MORESCHI

LA STAMPA

ANNO 133. N. 58. LUNEDI' 1 MARZO 1999

L. 1.500 (*) / € 0,77 / L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBONAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

MORESCHI

MORESCHI

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA TORINO, V. [illegible] 32, TEL. 011 6568111. FAX 011 655306, ROMA V. BARBERINI 50, TEL. 06 47651. FAX 06 480039. MILANO P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02 762181. FAX 02 780049. ABBONAMENTI 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011 56561. FAX 011 5627668. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 950105) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000. ESTERO L. 677.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-830) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDITIONAL MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA 35-02 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - [illegible]. www.lastampa.it

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»: L. 1.750. È ANCHE IL «CORRIERE» A RICHIESTA CON MARKET A L. 1.000. ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. [illegible] 1.60; BELGIO FB. 75 (€ 1,86); BRASILE Brl 4,20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1.10; CZ- KCS 56; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10 (€ 1,68); FRANCIA FR. 12 (€ 1,83); GERMANIA D.M. 3.50 (€ 1,79); GRECIA DR. 500; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75 (€ 1,86); MALTA Cents 50; MESSICO NS 18; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4 (€ 1,82); PORTOGALLO Cont. Esc. 350 (€ 1,75); SPAGNA Pts. 250 (€ 1,50); CANARIE Pts. 300; SVEZIA SKR 15; SVIZZERA FRS. 2.80; CANTON TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA HUF 250; USA $ 2.50. SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS SPA, 20123 MILANO, VIA CAROCCI 29, TEL. 02.24424.611, FAX 02.24424.490. 10125 TORINO C. MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011.6665211, FAX 011.6685300. TARIFFE MODULO MM 45X30 [illegible] IN EURO (IN LIRE TRA PARENTESI). OCCASIONALI EURO 816 (LIRE 1.579.996). COMMERCIALI 765 (1.481.247). SABATO 867 (1.678.745). RIC. PERS.: IL VENERDI' 638 (1.235.340), VENERDI' + SABATO 867 (1.678.746), VENERDI' + DOMENICA 791 (1.531.590). FINANZIARI E LEGALI 663 (1.283.747). [illegible] 8,25 (15.974). LA PAROLA, FAMIGLIA 6,45 (12.489). ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI 7,75 (15.006). PIU IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

9 771122 176003 90301

I risparmiatori di fronte al dilemma: vendere, comprare o aspettare

Olivetti alla prova di Borsa

Prima verifica dell'attacco a Telecom

TELEFONI D'ITALIA E TRENO USA

SIGNORI, si gioca. Prima del fischio ufficiale d'inizio ci vorranno ancora alcune settimane. Ma da oggi, dopo il sì della Consob, l'effetto Opa dominerà le attenzioni degli operatori e i sogni di milioni di azionisti. Che potranno divertirsi a giocare al «piccolo Soros»: prendo, rilancio o lascio.

Facile immaginarsi le chiacchiere dell'ex «Bot people»: come reagirà Cuccia? E British Telecom che farà? La posta in gioco è stratosferica: 102 mila miliardi di lire, più o meno il deficit pubblico italiano. E Visco, se l'euforia proseguirà, potrebbe fare il pieno con i «capital gains»: anche 5 mila miliardi, più del Superenalotto, meglio di tante manovrine o dell'ennesima tassa su benzina e tabacchi.

Sembra tutto così facile. Eppure, mentre accelera l'attenzione per il gioco dell'Opa l'economia italiana rallenta. La crescita, confessa il Tesoro, rischia di non superare l'1,8-1,9%. Ma i segnali in arrivo dalle capitali del «made in Italy» sono ben più drammatici: gli ordini nel tessile-abbigliamento, rispetto a pochi mesi fa, stanno scendendo del 30-40%. E dalla Germania, nostro principale partner, arrivano rimedi che noi italiani conosciamo bene: la ripresa stenta, per rilanciare la domanda si aumentano i salari.

La locomotiva Usa, intanto, mette a segno nuovi primati. Le vendite delle case, le prenotazioni di beni durevoli, l'occupazione: tutto va al meglio. La ricetta Usa, insomma: una società più flessibile e pronta a reagire, incalzata da un arbitro severo, Wall Street. Speriamo che, assieme al gioco dell'Opa, arrivi un po' del vento di Wall Street. L'occasione è ghiotta, che non sia sprecata.

Ugo Bertone

RETROSCENA

CUCCIA A D'ALEMA ECCO IL PIANO OLIVETTI

L'incontro discreto con il finanziere forse all'origine dell'equivoco sui «poteri forti»

A PAGINA 3

MILANO. Dopo tante polemiche, e dopo il via libera della Consob all'offerta pubblica d'acquisto, la grande scalata Olivetti alla Telecom torna da stamane alla prova del mercato. La guerra dei telefoni (una battaglia da 101 mila miliardi, la più grande Opa mai lanciata in Europa) diventa così un test di fuoco per milioni di risparmiatori alle prese con il dilemma: vendere, comprare o aspettare?

La Borsa misurerà gli umori dei protagonisti in attesa delle tante mosse o contromosse (annuncio di fusione Tim-Telecom, rilancio eventuale da parte di Olivetti) di cui si è parlato in questi giorni di fuoco. Intanto i «quartier generali» Olivetti e Telecom hanno scelto la strada del silenzio. Ma che la battaglia sia soltanto agli inizi lo dimostra la domenica di lavoro che ha impegnato ieri buona parte delle «squadre» di Bernabè e Colaninno. I due gruppi hanno riunito i loro consulenti, legali, banche d'affari e fiscalisti per studiare le prossime mosse.

Ippolito Recanatesi e Sacchi ALLE PAG. 2 E 3

LA POLITICA

«IL CIUCCIO, LA FINE DELL'ULIVO»

Intervista a Cossiga: «L'Udr è fallita ma né io né chi crede nell'Idea si ritira dalla politica»

Carruti A PAG. 7

SCALFARO A TERMINE? NO DEL POLO A D'ALEMA

Ma anche i popolari sono contrari Polemica coi socialisti sulla riabilitazione di Bettino Craxi

ALLE PAGINE 6 E 7

CAMPIONATO, LAZIO IN FUGA

E il Toro vola Nel campionato di calcio di serie A la Lazio vince a Vicenza e stacca ancora la Fiorentina, bloccata sul pari a Salerno e ora raggiunta al secondo posto dal Parma. In B il Toro piega (3 a 1) il Lecce e consolida il terzo posto in classifica (nella foto, la gioia di Artistico, autore di due gol al Delle Alpi)

SERVIZI NELLO SPORT

RITORNO A SORPRESA

IL GRIFONE INNAMORATO DELL'ALTOPIANO

VE la ricordate quella canzone scritta da Italo Calvino *Dove vola l'avvoltoio?* Quando compose quei versi certamente pensava a quando era il ragazzo Pin nel *Sentiero dei nidi di ragno*. L'avvoltoio volava alto in cerca di carogne per cibarsi e, in quel tempo, verso la fine della Seconda Guerra Mondiale, le carogne erano proprio tante su tutta la superficie della Terra. «Avvoltoio vola via / vola via dalla patria mia / che è la terra dell'amore / ...» ci faceva cantare Calvino; poi scrisse anche *Ultimo viene il corvo*, dove accanto a storie divertenti di animali accadono pure allucinanti avventure. Sono divagazioni letterarie che mi vengono alla memoria venendo a sapere che non molto lontano da qui hanno avvistato un grifone e vedendo dalla mia finestra uno stormo di corvi portati dal vento tra turbini di neve.

Domenica scorsa in una contrada non lontana da Belluno, appollaiato alto sopra un larice un bel grifone adulto si era fermato per ore a osservare il paesaggio. Certamente veniva da lontano perché il suo areale è ora limitato all'Europa meridionale, Turchia, Africa nordorientale e Asia. Più che rapaci o veri predatori, questi grandi uccelli sono consumatori di resti di animali che trovano morti. Il gipeto degli agnelli ha anche l'uso di alzarsi in volo con nel becco le ossa lunghe delle carogne per poi farle cadere dall'alto sulle rocce al fine di romperle e cibarsi delle midolla. Il loro becco è molto robusto e adunco, colore del corno; mentre le zampe non hanno artigli come le aquile; questo non consente loro di afferrare una preda ma di bene camminare sul terreno.

E' veramente maestoso il volo del grifone: le sue lunghe ali che superano i due metri di apertura, gli consentono di veleggiare per molto tempo senza muovere penna. Le ore calde del giorno con le correnti ascensionali lo fanno salire a grandi altezze e da lassù scrutare un ampio territorio alla ricerca di un possibile pasto. Alcuni asseriscono anche che il grifone possiede pure un olfatto finissimo e che questo unito alla vista gli fa trovare le carogne degli animali.

Favole e leggende raccontano di grossi animali e persino di bambini portati via in volo da avvoltoi grifoni e aquile. Sono belle fantasie: solo le aquile riescono a predare un piccolo di capriolo, di camoscio, un agnello, una marmotta o un lepre.

Sulle Alpi orientali oltre alla strongillosi che colpisce il capriolo mediamente si manifesta ogni anno verso la fine della primavera e la causa è un dittero che si sviluppa da uovo a insetto adulto nell'apparato respiratorio causando una grave nasite, da un paio d'anni si è anche riscontrata la ben più grave rogna sarcoptica che contamina il camoscio. Saranno le carogne di caprioli e camosci ad attirare i grifoni? Potrebbe ben darsi questa ipotesi: in natura le cose avvengono in conseguenza di altre.

Il grifone dell'altro giorno sarà venuto in esplorazione. Uno solo non è però indicativo, più di tanto non ha possibilità di sopravvivenza perché naturalisti molto esperti assicurano che la ricerca del loro cibo richiede l'opera di più individui i quali si tengono d'occhio l'uno con l'altro. E' per questo che sono costretti a vivere in gruppi, e la loro presenza assolve anche il prezioso compito di spazzini dell'ambiente perché eliminano pericolose fonti di infezioni.

Insomma, come al seguito di caprioli, camosci, cervi dopo anni che mancavano sono state segnalate le linci, sono ricomparsi gli orsi e le aquile si sono diffuse con l'espandersi delle marmotte, è da supporre che il grifone avvistato sia venuto in avanscoperta per esplorare un territorio. Se voli via, avvoltoio grifone fulvo, fallo per guidare fin qui un gruppo di tuoi consimili. Cercheremo di non molestarvi nella vostra opera di spazzini, come non molestiamo linci, orsi, aquile e, quando ritorneranno, i lupi.

Mario Rigoni Stern

CASTA, SFIDA IN PASSERELLA

«Mai più nuda» Laetitia Casta appena finito il Festival di Sanremo ha partecipato alle sfilate milanesi. Molto stanca (nella foto, allo specchio prima del trucco), forse ancora arrabbiata per la foto nuda sulla copertina di un settimanale, ha rifiutato di indossare i vestiti più sexy. Anche la regina delle top-model, Naomi Campbell, l'ha seguita nella scelta. Ma in passerella Naomi - a detta dei critici - l'ha surclassata **Amapane** ALLE PAGINE 16 E 20

Netanyahu ordina raid aerei contro le basi degli Hezbollah

Offensiva di Israele in Libano per l'uccisione di un generale

ALL'INTERNO

LO ZIO D'AMERICA GUIDA LA LITUANIA

Valdas Adamkus 50 anni fa andò in esilio negli Usa Nel 1997 è tornato ed è stato eletto Presidente

Jan Gawronski A PAG. 10

SILVIA COSTA SCIPPATA A NAPOLI

La parlamentare aggredita con l'on. Elena Marinucci Spinte a terra, sono state medicate per leggere ferite

Mariella Cirillo A PAG. 12

TEL AVIV. Con un audace attentato i guerriglieri sciiti Hezbollah hanno assassinato ieri in Libano il comandante israeliano nel Sud del Paese: il generale, di 38 anni, Erez Gerstein. «La situazione è divenuta intollerabile, sapremo come reagire», ha detto il premier Netanyahu. E ha aggiunto: «Basta con le chiacchiere. Voglio vedere fatti». Il nuovo episodio rischia dunque di spingere la regione verso una spirale ancora più grave di violenza. L'attentato, nel quale sono morti altri due militari e un giornalista, è avvenuto alle 11,50 nei pressi del villaggio di Kawkaba, all'interno della «Fascia di sicurezza» controllata da Israele. Quando la Mercedes blindata è giunta a Kawkaba - protetta da tre mezzi corazzati israeliani - una bomba l'ha fatta precipitare in un burrone. Come prima misura sono stati ordinati una serie estesa di raid aerei contro la guerriglia sciita.

Baquis A PAG. 11

SEXGATE

L'ULTIMO SEGRETO TRA MONICA E BILL

La stagista confessa: al primo incontro mi chiese di sollevare la gonna

A PAGINA 10

AMERICANI

Impazzire per un furgone

L'AMERICANO della settimana sarà J. D. Drew. A suo modo, un [illegible]. È un filosofo, alla fine. Tutti, negli States, lo scopriranno andando a vedere un acclamato film-documentario dal titolo «Hands on a hard body» (Le mani su qualcosa di solido). Racconta una gara all'apparenza semplice, in realtà epica. Un concessionario della piccola città di Longview, Texas, mette in palio un furgone. I partecipanti che lo vogliono vincere debbono fare una cosa da poco: metterci le mani sopra. E non staccarle più. Vince l'ultimo che rimane lì, aggrappato alla lamiera. Concorrono in 24: J. D. è il più vecchio, con i suoi capelli grigi e la pelle un po' flaccida. Contro di lui, ragazzi, ex soldati, donne giovani, altre ispirate dal Signore.

E' una maratona micidiale nella sua apparente assenza di sforzi: una sosta di cinque minuti ogni ora per andare ai servizi e/o alimentarsi e poi, di nuovo, le mani su qualche cosa di solido, il furgone, che per chi abita a Longview, Texas, rappresenta una svolta nella vita, oltreché uno status symbol, blu, lucente e cromato. Uno dopo l'altro, i concorrenti cedono. Crollano tutti quelli che credono. Crolla il marine che credeva nella forza e nella patria (se ne va che sembra un reduce dal Vietnam). Crolla il ragazzo che credeva in se stesso (via, barcollando). Crolla, per ultima, la donna che credeva nell'aiuto di Dio, ascoltava inni religiosi in cuffia e si agitava felice (la frega l'istinto di applaudire un gospel, levando le mani dal furgone).

Resta, dopo 79 ore, solo J. D. Drew, corteccia d'uomo, campione degli agnostici e signore della semplicità. Non ha dogmi, utopie né alcuna presunzione sul proprio valore. Dice, semplicemente: «Se vuoi una cosa, devi metterci le mani sopra e tenerla stretta». Poi va via sul furgone.

Gabriele Romagnoli

Vuoi diventare una Modella?

Telefona a...

WANT

MODEL MANAGEMENT

VIA BORGONUOVO 10
20121 MILANO
TEL 02 29006631
FAX 02 29014477

Scagionato il fidanzato della studentessa di Gravina. La pista della telefonata

Non parla l'amica di Maria Pia

Forse conosce chi ha incontrato la ragazza uccisa

BARI. Sa qualcosa di Maria Pia Labianca: è una testimone protetta dal riserbo, amica della ragazza uccisa venerdì. E' l'ultima persona che ha parlato con lei. I carabinieri hanno sentito anche un giovane, ha visto una Tipo nella zona del delitto. Ieri l'ex fidanzato di Maria Pia è tornato a casa, con tante scuse.

Milone e Tarantino A PAG. 6

OGGI

di Guido Ceronetti

Biante piangeva nel condannare un uomo a morte. - Se voi piangete - gli disse un amico - per compassione del colpevole, perché a morte il condannate? - Bisogna, rispos'egli, seguire la natura, che c'ispira la pietà, ed obbedire alla legge. -

Girolamo Mattirolo,
Della sapienza dell'Oriente,
Milano 1842

Domenica di lavoro nei due quartier generali per mettere a punto mosse e contromosse

Bernabè prepara l'offensiva Telecom

Forse in settimana il consiglio per la fusione con Tim

ROMA
DALLA REDAZIONE

ROMA. La partita per il controllo della Telecom si giocherà sul mercato. I quartier generali Olivetti e Telecom hanno scelto la strada del silenzio, ma che la battaglia sia soltanto agli inizi lo dimostra la domenica di lavoro che ha impegnato ieri buona parte delle «squadre» di Franco Bernabè e Roberto Colaninno. I due gruppi hanno riunito i loro consulenti, legali, banche d'affari e fiscalisti per studiare le prossime mosse, in attesa del primo risultato che verrà oggi dal mercato. Tra Roma (Telecom), Milano (Mediobanca) e Mantova (dove abita Colaninno), le linee telefoniche sono state «incandescenti» nonostante la giornata festiva.

Tutti sono convinti che sarà una battaglia lunga. Colaninno sa che la prima offerta offerta non era piaciuta al mercato (che aveva decretato un brutto servizione del titolo Olivetti) e quindi dovrà preparare un rilancio se vuole rendere l'Opa appetibile e guadagnarsi la simpatia del 67% almeno degli azionisti Telecom. Bernabè deve convincere invece i suoi azionisti che, respingendo l'Opa e sostenendo la sua gestione, guadagneranno molto di più. I suoi avvocati aspettano comunque il prospetto dell'Olivetti per sparargli contro non poche bordate.

Per Telecom Italia, l'accettazione dell'Opa da parte della Consob, al momento, non sembra comunque lasciare molti spazi di manovra visto che la legge vieta ad una società sotto scalata di compiere stravolgere di disturbo a meno che non sia autorizzata a farlo da un'assemblea degli azionisti con il voto favorevole di almeno il 30% del capitale. Franco Bernabè potrebbe proporre ad un consiglio d'amministrazione nei prossimi giorni la convocazione di un'assemblea per la fusione con la controllata Tim.

I tempi tecnici per l'operazione ci sono anche se non sarà semplice ottenere il consenso del 30% degli azionisti visto che il nucleo stabile controlla appena il 7% del capitale.

Altre operazioni tese a rendere più onerosa la scalata da parte di Olivetti e che richiedono comunque sempre l'approvazione dell'assemblea sono la distribuzione di un maxi-dividendo o il lancio di un'Opa su Tim. Si tratta di mosse che comportano però un notevole sforzo finanziario ed un non indifferente impatto di tipo fiscale sui conti di Telecom, motivo per il quale gli esperti di Bernabè stanno accelerando al massimo il lavoro preparatorio da sottoporre all'amministratore delegato e al consiglio d'amministrazione.

Ciò che invece sembrano eludere in questo momento gli esperti di Bernabè e un ricorso al Tar («L'Opa è fragile, si sgretolerà da sola», sembra la convinzione più diffusa in Telecom) anche se il via libera della Consob lascia non pochi dubbi nel quartiere generale Telecom, dove considerano «giuridicamente insostenibile» il pronunciamento dei commissari.

Sul fronte Olivetti il lavoro non è da meno. Roberto Colaninno ha già annunciato che intende presentare al più presto un piano industriale per l'Opa su Telecom (rispondendo così alle accuse di chi lo vede come un semplice «raider» finanziario). Per poter rispettare i tempi imposti dalla Consob (l'Opa deve partire a aprile), inoltre, Ivrea deve mettere a punto il voluminoso «prospetto informativo» da depositare all'organo di vigilanza sulla Borsa prima di poter procedere all'Opa.

Colaninno, infine, deve «sulare» fino all'ultimo dettaglio la gigantesca macchina finanziaria messa in piedi per l'Opa concludendo le intese con le banche che erogheranno prestiti per 60 mila miliardi di lire ed, eventualmente, allargando la platea dei soci pronti a partecipare alla conquista di Telecom.

L'Olivetti prepara il «prospetto» e olia la macchina per far decollare la maxi-operazione

Franco Bernabè (a sinistra) e Roberto Colaninno

QUATTRO SCENARI POSSIBILI

VINCE L'OLIVETTI

Nascerebbe una nuova Telecom che venderebbe una quota di Tim e una parte degli immobili.

TELECOM RILANCIA

Bernabè sta studiando una fusione tra Telecom e Tim per aumentare il valore della società. Per l'operazione serve l'adesione del 30% degli azionisti Telecom.

RILANCI CONTRO-OPA

Il rilancio dell'Opa oltre i 10 euro, da parte dell'Olivetti, sembra probabile. Telecom, che è ingabbiata dall'Opa, può però chiedere a società amiche di lanciare una contro-Opa su Olivetti.

SI FA UN ACCORDO

Le parti smentiscono le possibilità di un'intesa o di un'Opa amica. Ma i tempi dell'operazione sono lunghi (in Borsa l'offerta partirà ad aprile) promettono numerosi colpi di scena.

OLTRE LA LIRA

L'autonomia politica e il potere dei mercati

SONO passati quasi ventotto anni da quel ferragosto del 1971 quando gli Stati Uniti decisero di «sospendere» la convertibilità del dollaro in oro. Fu così sancita la fine del sistema di cambi fissi che aveva felicemente retto alla fine della seconda guerra mondiale, ma che si era dimostrato non più sostenibile perché, esaurito il denominatore comune della ricostruzione e della riconversione post-bellica, ogni Paese ed ogni moneta tendevano ad incamminarsi verso storie autonome e diverse.

Ventotto anni sembrano ancora insufficienti, però, per convincere i governi che il mondo è troppo cambiato perché si possa tornare a vincolare tra loro le principali monete del mondo. E così da ventotto anni sulla scena delle cronache valutarie continuano a succedersi leader politici che risolvevano l'idea di stabilire limiti alle oscillazioni tra i cambi reciproci delle valute-guida. Sarebbe bello, certo: contenere le oscillazioni dei cambi significherebbe ridurre uno dei maggiori fattori delle crisi sistemiche che periodicamente agitano la scena valutaria mondiale con l'esigenza di piani di stabilizzazione più o meno severi, rischi di insolvenze a catena delle banche, cadute dei commerci.

Il motivo di tanta nostalgia per il bel tempo andato è, dunque, palese, ma per comprendere le vicende del nostro tempo può essere utile qualche ulteriore considerazione. Ogni area geografica del mondo, grande o piccola che sia, dai subcontinenti ai quartieri delle città, ha proprie specificità economiche che derivano dalle risorse naturali, dal clima, dalla densità e dal carattere della popolazione, dalla sua cultura, dalla sua religione. Ogni area, di conseguenza, ha una sua propria evoluzione ed un suo proprio grado di reattività ai fattori esterni per cui l'andamento dei suoi indici economici più significativi - inflazione, produzione, scambi con l'estero, domanda ed offerta di credito - non sarà mai parallelo a quello di qualsiasi altra area generando così squilibri, tensioni, sconpensi. Se le diverse aree appartengono ad un medesimo sistema politico, questo è legittimato ad effettuare, i trasferimenti di reddito necessari a compensare gli squilibri nel nome di valori extra-economici quali la patria nazionale, l'unità linguistica o religiosa, una storia di comuni battaglie per la libertà e la democrazia. Se appartengono a diversi sistemi politici tra i quali non vi sono motivi di solidarietà, allora i casi sono due: o vengono attuate politiche in grado di eliminare gli squilibri, oppure occorre interporre tra l'economia dell'area in questione ed il resto del mondo un ammortizzatore che attenui e compensi gli squilibri e le tensioni che inevitabilmente si producono nel tempo. Il cambio della moneta è uno, forse il principale, di questi ammortizzatori.

Si capisce allora che i leader politici, soprattutto quelli di area socialista o comunque di sinistra, avvertano il conflitto tra l'autonomia politica, che legittimamente si sentono di poter rivendicare in forza del mandato ricevuto dagli elettori, ed il potere dei mercati, che è diventato enorme e prevaricante in quanto ormai concentrato in una unica entità globale. Ma quella che avvertono non è altro che una contraddizione che sempre più sta dominando la nostra epoca, quella, appunto, tra un sistema economico e finanziario che è stato liberalizzato fino a renderlo unico, globale, e sistemi politico-istituzionali che sono rimasti quelli di un tempo, con la loro frammentazione, i loro nazionalismi, la loro ambizione di autonomia.

L'Europa ne è un esempio sempre più chiaro: Lafontaine, e non solo lui, scalpita perché vorrebbe poter allargare i cordoni della spesa per sostenere in qualche modo l'occupazione, cioè per rispondere alla speranza che in Germania ha portato alla elezione sua e della sua coalizione. Deve trattenersi perché, tra l'altro, un aumento della spesa pubblica in Europa verrebbe sanzionato dal mercato con un marcato deprezzamento dell'euro; ed ecco l'idea di imbrigliarne la quotazione. Ma il rispetto di un qualsiasi accordo per evitare ogni instabilità, e dunque per evitare che l'euro si indebolisca come ha già fatto dall'inizio dell'anno, imporrebbe una politica economica ancor più severa, con ulteriori restrizioni della spesa che Lafontaine vorrebbe espandere. Il che porta a concludere che l'attuale assetto tra le tre grandi valute - l'euro, il dollaro e lo yen - è probabilmente il compromesso più consigliabile.

Alfredo Recanatesi

INTERVISTA

L'ECONOMISTA E L'OPA OLIVETTI

«Ma il prezzo non è chiaro»

Marzano: «Temo intrusioni straniere»

ROMA

PRIMA un avvertenza: «Parlo da economista, la politica non c'entra». Poi Antonio Marzano, responsabile economico di Forza Italia, il maggiore partito di opposizione, rivela le perplessità sulla tentata scalata dell'Olivetti alla Telecom.

Come valuta l'offerta pubblica di acquisto che può partire dopo l'okay della Consob?

«Vista dall'esterno, la nuova comunicazione dell'Olivetti per l'opa, dopo la bocciatura della prima, è migliorativa. L'operazione non è per subordinata alla vendita di Omnitel: l'idea strada intanto concordata e vengono indicati i tempi».

Tutto a posto, allora?

«Se fossi stato un commissario Consob però mi sarei posto un problema: è nella logica di un'opa che siano chiare le condizioni fra le quali il prezzo».

Ma la Consob non giudica il prezzo.

«Con la proposta Olivetti, il prezzo in parte è pagato in contanti e su questa parte nessun dubbio: si sa che si tratta di 6 euro su 10. Per i restanti 4 il prezzo è corrisposto con obbligazioni e azioni della Tecnost, la società Olivetti che realizza l'opa. Non è noto quale sarà il valore all'atto del pagamento».

Per lei non c'è chiarezza?

«Poiché non si può escludere che obbligazioni e azioni siano oggetto di normali manovre di mercato, non sappiamo cosa accadrà. Questa parte quindi è poco chiara».

Il prezzo quindi non è ancora certo?

«C'è un elemento di incertezza, mentre la certezza è alla base della filosofia dell'opa. La regola è: ti propongo di acquistare le tue azioni al prezzo che ti dichiaro. Invece è come se si dicesse: compro le tue azioni per un quintale di grano, ma non sappiamo quanto varrà il grano il giorno del pagamento».

Ha altri dubbi?

«Un altro. L'operazione è finanziata con l'indebitamento e se un azionista è indebitato la società ne risente. Si può obiettare: giudichi il mercato, se gli azionisti vogliono scommettere perché vietarlo? Si può rappresentare così, ma anche questo non è nella logica dell'opa».

Insomma ritiene un errore il sì della Consob?

«Sul prezzo ci poteva essere un approfondimento. Ma ormai la decisione è presa».

Lei dice di parlare da economista, ma il politico che ne pensa dell'affare Telecom?

«Ripeto che la politica non c'entra. Come osservatore mi fa piacere che la vicenda movimenta l'economia italiana e il mercato azionario e fa apparire nuovi protagonisti. Tutto questo è oggettivamente positivo».

L'economista Antonio Marzano «Il prezzo è ancora incerto»

Apprezza quindi che emergano nuovi protagonisti?

«E' di grande interesse che si sviluppi il confronto e ci sia un più ampio ventaglio di soggetti. Si esce dal recinto chiuso».

La Borsa italiana cresce...

«Sarebbe bello se vedessimo tanti imprenditori medi entrare in Borsa. So che non è facile, la cultura è restia. Anche qui ragiono da tecnico, non ha senso schierarsi per motivi politici per i nuovi e contro gli imprenditori consolidati. Dal punto di vista politico ha senso sostenere la circolazione delle elites».

In sintesi lei si dice neutrale come il governo D'Alema?

«No, più del governo che non è stato neutrale: si è schierato per l'operazione anche quando la prima formulazione dell'opa era claudicante. E' stato un passo sbagliato del governo».

Lamenta poca prudenza?

«L'uomo politico, chi governa deve andarci piano. In un mercato come quello italiano, ricco di fughe di notizie e di sussurri più che di grida, le quotazioni talvolta si muovono in anticipo rispetto all'evento atteso. Luigi Einaudi, il primo presidente della Repubblica, diceva che gli uomini politici dovrebbero astenersi dal parlare di cambi e mercati azionari. Stare zitti conviene a tutti».

Il governo deve decidere se usare la golden share...

«Per principio siamo contrari alla golden share che abbiamo chiesto di sopprimere con un emendamento alla Finanziaria. Nel caso specifico non è utile visto che ci sono organi vigilanti e vale la legge Draghi. Eventualmente vorrei porre un altro problema».

Di che si tratta?

«Vedo il problema dell'eventuale appartenenza a un Paese ostile o nemico dell'Italia di chi dovesse investire in un'importante società italiana. Non so suggerire lo strumento adatto, ma penso che si potrebbe adottare una specie di embargo nei confronti di questi soggetti per ragioni di politica estera e di sicurezza nazionale».

Roberto Ippolito

I NOMI **E GLI AFFARI**

Colaninno ingrana la Tecnost

Roberto Colaninno, capo e azionista di Olivetti, è sicuro di vincere la guerra dell'Opa. Perciò che il timoniere di Telecom, **Franco Bernabè**, sia altrettanto convinto di riuscire a respingere l'attacco. Ma il punto è: a quale dei due *condottieri* presteranno orecchio il milione e mezzo di piccoli azionisti italiani e il 55% del capitale che è nelle mani dai grandi investitori di mezzo mondo? L'attaccante Colaninno non ha dubbi, porterà tutti lor signori dalla sua parte. A chi gli chiede se non sarebbe più semplice trasformare il tutto in Opa amichevole, risponde che «questa è già un'Opa amichevole», non a caso lui offre in cambio anche titoli Tecnost del cui futuro «valore aggiunto» sarà garante in prima persona. Il punto di vista è chiaro: «Insieme faremo scintille». Quanto all'ipotesi di una grande intesa non se ne parla nemmeno, nel mazzo lui «scomparirebbe».

Il *condottiero* **Franco Bernabè** è a sua volta certo che gli azionisti sceglieranno il «suo» piano industriale per la Telecom del Duemila dicendo «no» all'Opa ostile. Ma intanto ha comunque un dovere: far salire il valore della bella preda. Nella sfida l'attaccante Colaninno si gioca la promozione a imprenditore con tripla A. Se vince, tutto il mondo saprà che il mantovano cresciuto alla scuola di **Carlo De Benedetti** (ma non gli fa piacere sentirselo ricordare), ha superato il maestro. Per l'ex presidente Eni, *enfant prodige* dell'industria di Stato, la posta non è meno alta. Sul tavolo c'è non solo la sfida di grande uomo di impresa in grado di resistere ad un feroce attacco, cosa che non capita a tutti, ma la sua stessa poltrona. Se Colaninno perde si può consolare con la piccola Olivetti, se Bernabè perde, perde anche il posto.

Chi dei due porterà a casa il primo premio in seduzione? La risposta al «mercato». Con l'aiuto dei grandi consiglieri legali, lance e spade dei *condottieri*. Un fronte che in questa guerra vede amici storici su opposte trincee. E' il caso di **Guido Rossi**, consigliere del principe Bernabè, e di **Ariberto Mignoli**, arruolato sotto gli standardi di Colaninno. Insieme avevano portato al successo la prima Opa italiana ostile dell'era moderna, lanciata dal Credit di **Lucio Rondelli** sul Rolo. Nell'Opa Telecom si sono già scontrati in Consob, e il decano Mignoli ha vinto ai punti.

Altri interrogativi stuzzicano l'immaginazione. Ad esempio: chi ha avuto per primo l'idea di scalare Telecom? **Roberto Colaninno** pensa di averla avuta lui, quando si è accorto che con Olivetti non sarebbe andato lontano, e nel mondo delle tlc planetarie non avrebbe contato un bel nulla. Leggendo però quanto dice **Francesco Michell** le cose non sarebbero andate così.

Guido Rossi

Sull'argomento, l'ex allievo della Montedison di **Eugenio Cefis** ed ex scalatore della Bi-Invest di **Carlo Bonomi**, racconta: «... solo in tempi successivi è stata pensata questa operazione, approvata poi da Colaninno che se ne è innamorato». Pensata da chi? Secondo molti tutto è nato tra Colaninno e **Ruggero Magnoni**, responsabile della *corporate finance* di Lehmans Brothers e figlio di **Roberto**, ex socio di **Sindona**.

L'«idea» non è la sola primogenitura su cui in molti vorrebbero mettere le mani. **Nerio Nesi** rivendica di essere stato il primo dei nostri governanti (anche se è solo un deputato cossuttiano) ad aver fiutato il pericolo e ad aver allertato chi di dovere. In questo caso l'**Armando Cossutta** in persona e il cossuttiano ministro della Giustizia **Oliviero Diliberto**, tirati giù dal letto a notte fonda. Tutto quello che seppe, prima di addormentarsi, fu che in sede di governo di quella scalata nessuno aveva «parlato», l'onore era salvo. Correva giovedì 18 febbraio, a Nesi la pulce nell'orecchio l'aveva messa un «autorevolissimo banchiere», dopo aver visto che in Borsa erano stati scambiati due milioni di azioni Telecom. Dal che si deduce che il «consigliere economico» Nesi legge poco la stampa. Sulla quale, da metà gennaio, si rincorrevano mille voci di *raider* all'attacco proprio su Telecom. E difatti il più attento **Massimo D'Alema** non ha esitato ad ammettere di aver chiesto lumi direttamente a Bernabè, avendo fiutato aria di scalata. Fiutato come? Strano ma vero: «Leggendo i giornali».

Valeria Sacchi

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Marcello Sorgi
CONDIRETTORE
Gianni Riotta
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Dario Cresto-Dina

REDATTORE CAPO ROMA Ugo Magri
REDATTORI CAPO CENTRALI Franco Trupo, Roberto Bellato
REDATTORE CAPO MILANO Chiara Beria di Argentine
ART DIRECTOR Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Sinigallia

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, 10126 Torino, tel. 011 6568111
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino — Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
Selle srl, via Carlo Pesenti 130, Roma — L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari
SIS spa, Quinta Strada 35, Catania — Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix (Fr)

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS Spa
Direzione MILANO 20124 v. G. Cardinal Ferrari 29, tel. 02 24424611, fax 02 24424.400. TORINO 10121 v. M. d'Azeglio 60, tel. 011 6665211, fax 011 6665.300. BARI v. Amendola 166/5, tel. 080 5485111. BOLOGNA v. Amendola 13, tel. 051 255052. PADOVA v. Gattamelata 108, tel. 049 8073144. CATANIA v. Sicilia 37/41, tel. 095 7306311. FIRENZE v. Don Minzoni 46, tel. 055 361192. GENOVA v. C.R. Cerreani 1/14, tel. 010 540244. PALERMO v. Lanza 19, tel. 091 6258100. ROMA v. Barberini 36, tel. 06 420091, fax 06 42031069.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: 308.000 (Lire [illegible] alla copia)
Per sottoscrivere l'abbonamento e sufficiente inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958, tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino, per telefono: 011 56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: conto corrente postale 250105; bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 167-233383; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958
internet: www.lastampa.it E-mail: abbonamenti@lastampa.it

© 1999 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 813/1926

Certificato n. 3599 del 9/1/1999
La tiratura di domenica 28 febbraio 1999 è stata di 540.700 copie

Stamane la verifica, il decollo ad aprile. Tutti convinti: sarà una battaglia molto lunga

Il piano Olivetti alla prova dei mercati

Il primo a parlare a D'Alema della scalata fu Cuccia

MILANO. Dopo tante polemiche, la grande scalata Olivetti alla Telecom torna da stamane alla prova del mercato, dopo il via libera della Consob all'offerta pubblica d'acquisto. La guerra dei telefoni (una battaglia da 101 mila miliardi, la più grande Opa mai lanciata in Europa) diventa un test di fuoco per milioni di risparmiatori alle prese con questo insolito Gioco dell'Opa, pieno di incognite, scontri e colpi di scena.

L'Olivetti ha insistito sulla bontà del prezzo di 10 euro (19.362,7 lire) per ogni azione Telecom (6 in contanti, il resto in titoli della controllata Tecnost, veicolo dell'operazione). Il mercato già al debutto di questa formula di pagamento ha mostrato di gradire poco il livello offerto e le sue modalità. E il titolo Telecom è stato spinto dalla febbre da scalata anche sopra quei 10 euro, toccando un massimo a 10,08 a metà settimana.

Molti analisti si attendono un rilancio. Le strategie recenti dell'Olivetti, del resto, offrono spunti di riflessione con l'offerta lanciata per conquistare l'americana Ccii (società che aveva il pregio di custodire un importante 10% di Omnitel, ora ceduta a Mannesmann). Anche in quell'occasione gli analisti prima e la Borsa statunitense poi avevano bocciato il prezzo. L'Olivetti ha usufruito di tutto il tempo a disposizione per raccogliere nuove risorse e, quando alla fine le adesioni - come previsto - non sono bastate a conquistare la Ccii, l'ha alzato, portandosi a casa la società. Dunque, perché - è l'opinione più gettonata in Piazza Affari - non aspettarsi un comportamento analogo con l'Opa su Telecom?

Tanto più che l'Opa partirà in aprile. Tuttavia, in questo caso, sostengono altri, ci sono diversi fattori da passare al setaccio: le attese contromosse del gruppo guidato da Franco Bernabè; la possibilità (prevista dagli scalatori) di accettare anche un'adesione inferiore al minimo del 67% del capitale del gigante telefonico; l'ipotesi (smentita però da Olivetti) che il doppio mega-schieramento di giuristi porti ad una sorta di compromesso, con l'ingresso di Olivetti nel gruppo di azionisti stabili; la posizione 'mediana' di soci come le Generali, il cui maggior azionista, Mediobanca, sta formando il consorzio di collocamento dell'aumento di capitale di Olivetti. Senza considerare le dimensioni delle risorse da mettere in gioco.

Analisti e gestori, inoltre, attendono di vedere il prospetto che gli uomini di Colaninno stanno mettendo a punto e che dovrà chiarire non pochi dubbi: a partire da cosa si prevede per l'annunciata fusione Telecom-Tecnost se la scalata dovesse andare a buon fine, per finire alle obbligazioni che Olivetti vuole emetere e conferire a chi conferirà le proprie azioni Telecom. Saranno quotate, ma per ora non lo sono ancora.

Poi c'è l'incognita Oliman. Olivetti ha già firmato la cessione di Omnitel e Infostrada alla teesca Mannesman per 14.750 miliardi. Il dossier è già sul tavolo del governo per il via libera e sarà esaminato nelle prossime settimane.

La settimana borsistica ha penalizzato i titoli Olivetti, ha visto volare quelli Tecnost e salire quelli Telecom e Tim. Si riparte dai seguenti livelli: Olivetti a 2,8 euro (-12,91% in settimana), Telecom a 9,654 euro (+6,77%), Tim a 6,163 euro (+7,13%).

La Borsa misurerà gli umori dei protagonisti in attesa delle tante mosse o contromosse (annuncio di fusione Tim-Telecom, rilancio eventuale da parte di Olivetti) di cui si è parlato (tra voci e smentite) in questi giorni di fuoco. Comunque, analisti ed esperti ne sono certi, in Piazza Affari la guerra dei telefoni è appena iniziata.

[r. e. s.]

Il premier e il banchiere

Fonte di equivoci l'incontro discreto?

MILANO. L'incontro è avvenuto lontano dai riflettori di palazzo Chigi, presso il salotto di un buon amico. E, a differenza di quanto usa nelle stanze del potere, i due non hanno né pranzato né cenato. Anche l'ora dell'incontro serviva a tenere lontani i curiosi.

Procedura un po' curiosa, ma nulla è insolito o esagerato, in fatto di segretezza, quando uno dei protagonisti si chiama Enrico Cuccia, che della riservatezza ha fatto una vera e propria ragione di vita. Questo deve aver pensato Massimo D'Alema quando ha aderito alla richiesta del presidente onorario di Mediobanca per un incontro in terreno neutro. Certo, con il vecchio nemico Romano Prodi il banchiere si era comportato in maniera diversa. Ma non è facile interpretare i segnali che sa mandare una personalità di quel calibro.

Enrico Cuccia

Di fronte a D'Alema il banchiere, al solito, non si è perso in preamboli inutili di tempo e denaro. «Caro presidente», il succo del discorso, sono venuto a illustrarle il senso dell'operazione che intendiamo lanciare su Telecom, assicurando una guida solida e italiana all'azienda più importante del Paese. Era la prima volta, dopo indiscrezioni vecchie di un mese e ormai date per decotte, che il premier sentiva illustrare i termini della mega-operazione. Una presentazione secca, essenziale, breve prima che il banchiere, 91 anni compiuti, ripartisse alla volta del suo ufficio milanese di via Filodrammatici. Poi, qualche giorno dopo, a D'Alema arrivarono conferme dirette e indirette dell'operazione. Ma l'impressione di quel contatto, breve, con il regista della finanza italiana aveva già prodotto i suoi frutti. Che voleva dire, si era chiesto il presidente del Consiglio, la scelta di un messaggero così prestigioso per avvertire il governo di quanto si andava preparando? La spiegazione più plausibile era che la visita di Cuccia stava a indicare che stavolta, tra i «poteri forti» regnava l'accordo più completo sul futuro di Telecom.

L'operazione assistita da Mediobanca, insomma, non poteva non avere la benedizione di tutti i centri di potere della finanza italiana che conta. Gli scalatori, assistiti da Mediobanca, ma anche i membri del «nucleo duro» di Telecom: Fiat, Unicredito-San Paolo, ma anche Unicredito. E come dimenticare, del resto, che le Generali, la controllata più preziosa della galassia Mediobanca, partecipava a pieno titolo al governo della società guidata da Bernabè?

Solo pochi giorni dopo D'Alema si è reso conto che quell'interpretazione non era quella giusta: tra i «poteri forti» non regnava l'auspicata concordia sull'offerta pubblica d'acquisto lanciata. E il retroscena dell'incontro con Cuccia potrebbe spiegare la simpatia dimostrata in un primo momento per l'operazione da parte del presidente del Consiglio prima che prevalesse l'atteggiamento di «neutralità» che D'Alema si è imposto da una settimana.

Al di là delle congetture, però, resta da registrare l'improvviso attivismo e la straordinaria energia che anima Enrico Cuccia. Pochi giorni prima del blitz romano il presidente onorario di Mediobanca si era recato di persona a Madrid per patrocinare un'alleanza tra il Banco de Santander e la Comit. L'operazione, se realizzata, avrebbe provocato la rottura tra gli spagnoli e l'Imi-San Paolo, di cui il Santander è un grande azionista. Ma non è un mistero la competizione tra Enrico Cuccia e il polo raccolto sotto la presidenza di Luigi Arcuti, il rivale più temibile per la leadership finanziaria in Italia. Un duello che sembra ripetersi anche in Telecom. Come D'Alema ha imparato a sue spese. **[u. b.]**

VADEMECUM

ASPETTARE VENDERE O COMPRARE?

MILANO FINALMENTE. Il grande gioco dell'Opa è alle porte. Certo, ci vorrà ancora qualche settimana per definire il programma del torneo. Poi, però, i due milioni di azionisti coinvolti, tra Telecom e Olivetti (ma potrebbero partecipare anche i soci di Tim) avranno l'ebbrezza di partecipare alla sfida da 102 mila miliardi. Le regole per giocare, del resto, non sono poi così difficili...

1. Cosa cambia con il sì della Consob all'offerta?
Scatta, innanzitutto, una sorta di «regime sorvegliato» per i duellanti. D'ora in poi Telecom e Olivetti dovranno diffondere «dichiarazioni soltanto attraverso comunicati al mercato contestualmente trasmessi alla Consob». Scalatori e società bersaglio, poi, dovranno ispirarsi a «principi di correttezza e di parità di trattamento dei destinatari dell'offerta». Guai, insomma, a diffondere voci o a comprare titoli per alzare o deprimere i valori interessati.

2. Quali sono i limiti per Telecom?
L'altra conseguenza, importantissima, è che d'ora in poi la società che si difende dovrà far approvare tutte sue mosse (fusione con Tim, conversione delle risparmio in ordinarie o altro) dall'assemblea che potrà essere convocata in 15 giorni (e non i soliti 30 giorni). Ma ogni delibera dovrà essere approvata da almeno il 30%, cosa abbastanza difficile per una società come Telecom ove il capitale è distribuito tra milioni di soci e il «nucleo duro» non arriva al 7%.

3. Quando partirà l'offerta?
Entro il mese d'aprile. Per rispettare i tempi l'Olivetti dovrà preparare la pratica entro la metà di marzo. Dopo che l'Olivetti avrà presentato la sua documentazione, infatti, la Consob avrà a disposizione 15 giorni per esaminarla. Poi, dopo 5 giorni dalla pubblicazione del documento, potrà iniziare la raccolta delle adesioni.

4. Che potrà fare il risparmiatore che possiede Telecom?
Le alternative sono tre: vendere ora, monetizzando il guadagno; aspettare l'Opa per realizzare, puntando magari su un rilancio da parte dell'Olivetti; dare fiducia al management e non vendere affatto. In questo caso si scommette sul fatto che, Opa o non Opa, la società possa dare ancora grandi soddisfazioni.

5. Perché vendere adesso?
Perché una buona regola, in Borsa, è accontentarsi. Chi ha sottoscritto le azioni ai tempi dell'offerta pubblica di vendita del Tesoro ha comunque maturato, se si tiene conto delle azioni distribuite gratis, un «capital gain» del 90%. Chi ha comprato un anno fa ha in pratica raddoppiato il capitale. Ma, dicono gli esperti, vendere adesso non sembra una buona idea. A meno che uno non sappia dove investire i guadagni. Un'idea sarebbe di investire in altre società del settore, in Europa. Forse la stessa Mannesmann che, rilevando Omnitel e Infostrada a un buon prezzo, ha già fatto un ottimo affare. Ma attenzione, nel colosso tedesco le telecomunicazioni pesano, per ora, solo per il 28% del fatturato (il resto è meccanica, componentistica auto, ingegneria).

6. Perché attendere l'Opa?
Perché, rispetto alle quotazioni attuali, l'offerta di Colaninno permette un guadagno potenziale del 5,2%, ovvero il 31% su base annua. Niente male per aspettare un mese. Ma la vera ragione è un'altra: gli esperti sono convinti che ci sarà un rilancio. Il prezzo giusto, affermano i gestori che possiedono importanti quote della società telefonica, è di almeno 12-13,5 euro. Ma il consiglio è: a 12 euro si può vendere...

7. Perché tenere le azioni ben strette?
Perché Telecom, messa alla frusta dall'Opa, è una società in grado di mettere a segno una grande crescita. Basterà attendere, per averne la conferma, il piano industriale che verrà presentato da Bernabè e quello di Colaninno. E' probabile che, chiunque sia il vincitore, la società possa garantire molte soddisfazioni.

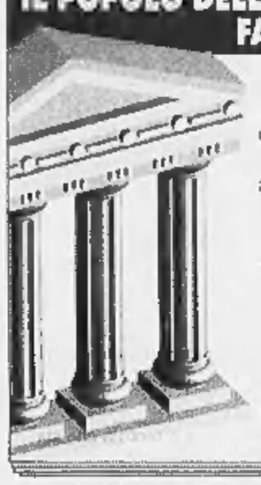
8. E se l'offerta fallisce?
Telecom non dovrebbe subire effetti in Borsa. E l'Olivetti, probabilmente, farebbe un bel balzo all'insù.

9. Che fare con le Olivetti?
Le opinioni sono contrastanti. A lungo termine, in caso di vittoria, la società avrà di sicuro grandi opportunità. Ma la prospettiva di un aumento di capitale rende probabile un prossimo ribasso, ancor più marcato se la società di Ivrea dovrà rilanciare. Per i più raffinati, però, il consiglio è di comprare «option put» scadenza aprile garantendosi la possibilità di guadagnare su un eventuale ribasso senza vendere i titoli. Oppure scommettere sui «covered warrant» emessi da Citybank e Societe Generale.

10. Che succederà a Tim?
Nel caso di fusione (operazione anticalata) occorrerà attendere i rapporti di concambio. Secondo le ipotesi circolate in Borsa Tim dovrebbe comunque rafforzarsi. Ma anche in caso di vittoria della scalata l'Olivetti (che ha già annunciato la volontà di vendere una quota del colosso) punterà a spuntare il prezzo migliore.

Ugo Bertone

IL POPOLO DELLA BORSA FA I CONTI



Come sono cresciute le quotazioni dei tre titoli nell'ultimo anno, le variazioni non tengono conto dei dividendi staccati né delle bonus share distribuite da Telecom ai sottoscrittori dell'offerta pubblica di vendita di un anno fa.

Data	OLIVETTI ordinarie	TELECOM ordinarie	TECNOST
27/2/98	1788	12.356	4346
27/3/98	2581	14.113	6015
27/4/98	2236	13.718	5669
27/5/98	2577	13.422	5389
26/6/98	2690	12.948	5000
27/7/98	3878	14.927	5535
27/8/98	4326	14.287	4942
28/9/98	3305	11.657	4829
27/10/98	3973	12.301	5346
27/11/98	4427	13.791	5389
28/12/98	5493	14.379	5439
27/1/99	6353	15.862	5441
26/2/99	5329	18.526	7130
Variazione	198%	+49,9%	+64%

Il popolo della Borsa fa i conti

Dieci consigli per milioni di risparmiatori

Sopra: Il presidente del Consiglio Massimo D'Alema

«Pochi soldi veri e tante azioni»

Giribaldi: nel 2000 comanda chi mette quattrini

MILANO. Luigi Giribaldi, finanziere. Anzi, promosso ufficialmente nell'élite dei raiders europei, da «Business Week».

Come giudica la scalata Telecom?
«E' il segno che stiamo diventando più americani. Era ora che si capisse che, se vogliamo stare nel capitalismo moderno, occorre che il mercato sia signore».

Il giudizio, insomma, è positivo...?
«In linea di massima sì. Non è più possibile che una società di quelle dimensioni sia governata da percentuali minime, sotto l'1%. Deve comandare chi mette quattrini veri».

Ed è il caso dell'offerta Olivetti...
«Mica tanto. Per me hanno montato un'operazione un po' complicata, fatta un po' in fretta. Non mi convince il fatto che ci siano un po' pochi soldi in contanti e tante azioni. La mia idea è che, per governare una società nel Duemila, bisogna essere chiari: ci vogliono soldi veri, senza scatole cinesi, leve finanziarie o patti di carta. Ma Colaninno lo sa bene. E' uno che ha le idee chiare. E molto coraggio».

Non finirà così, insomma...
«Di sicuro no. Bernabè è un osso duro e non si tirerà indietro di fronte a quest'offensiva. Si è già spinto avanti in questa direzione, del resto. E in una battaglia sul mercato le parole possono diventare pietre».

Quindi ci saranno novità, ribaltoni, nuove offerte. E' così?

Luigi Giribaldi il finanziere che ha scalato la Snia

«Mi sembra scontato che la battaglia non si deciderà su queste cifre. O, comunque, con queste modalità. Sono curioso di vedere i piani industriali, piuttosto. Mi sembra che in quel settore la concorrenza sia spietata. Difficile che si possa contare sui guadagni d'oro degli anni passati».

Un consiglio al risparmiatore. Che fare?
«Stare seduto sulla riva, almeno per ora, e vedere in quale mare il fiume andrà a sfociare. O, piuttosto, stare a vedere i pesci che passano. Il mio amico Colaninno, che stimo, è un grande pescatore. Ma, stavolta, qualche buona occasione può averla anche il pubblico».

Fuori di metafora, si andrà sopra i dieci euro per azione?
«A questo punto, penso proprio di sì».

L'hanno chiamata per partecipare alla cordata?
«Qualche telefonata l'ho ricevuta. Ma bando agli equivoci: non da parte di Colaninno. L'affare, quello vero, del resto riguarda la coppia Olivetti Mannesmann. Tutto il resto è contorno».

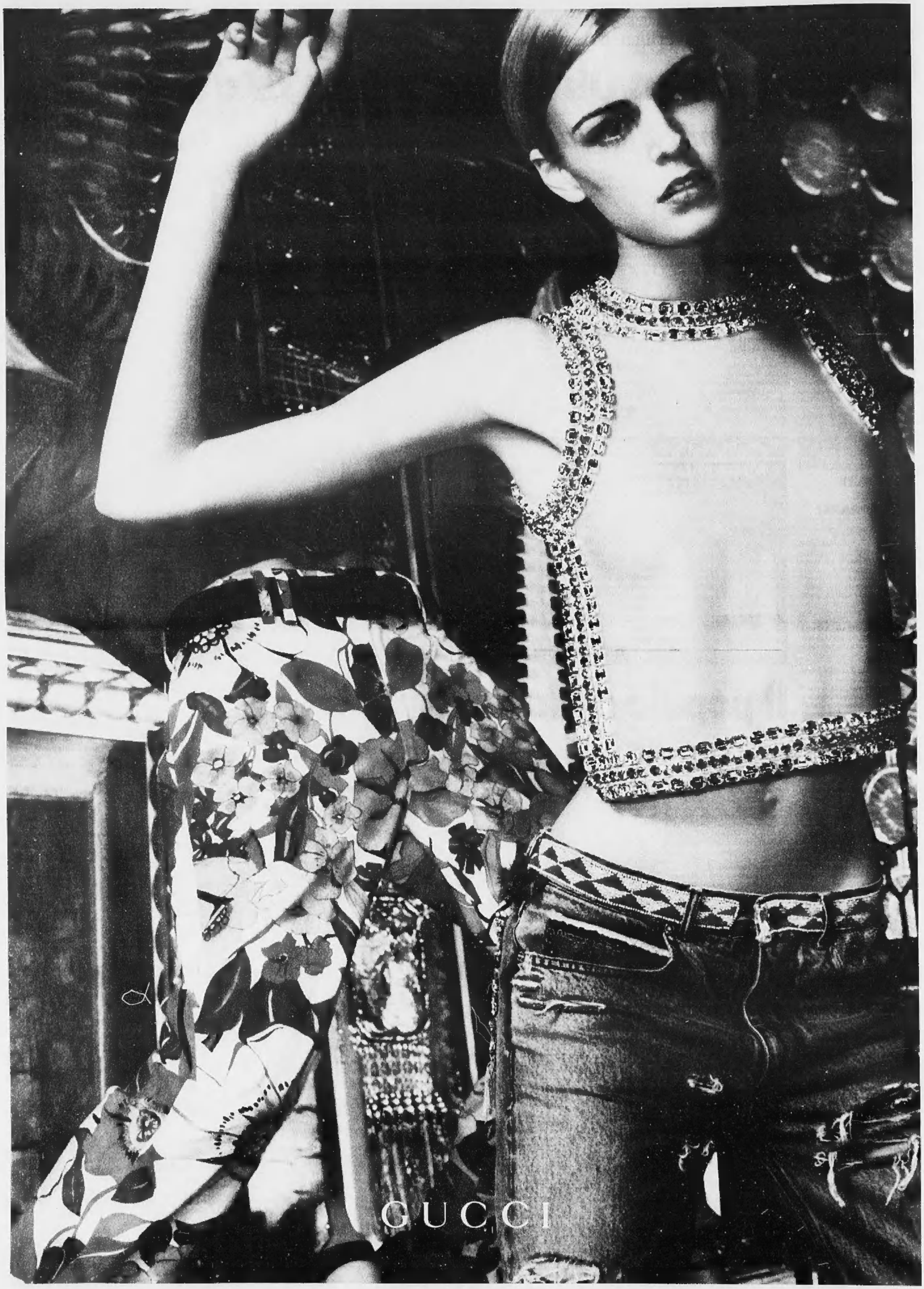
Non è roba per Giribaldi...
«No, quando si leggono certe cifre si capisce che non è roba per un singolo investitore. Qui si confrontano gruppi di dimensioni eccezionali che, impareranno, nel corso del confronto, a evitare certi errori».

Secondo lei, è possibile che Carlo De Benedetti possa apparire nella sfida?
«No, penso di no. Il personaggio, magari, è attratto da un'iniziativa di questa portata. Ma se si muove lui scattano subito le contromisure. Il personaggio non gode di grandi simpatie...».

Dica la verità: le piacerebbe stare al centro della mischia. Se non fosse per la Snia...
«Ma la Snia è un'ottima società. E quella è stata una scalata da manuale, fatta con i quattrini e senza destabilizzare il management. Anzi, è proprio il tipo di scalata che può generare valore per gli azionisti. Chissà se, alla fine della battaglia, si potrà dire lo stesso per Telecom».

Lei che ne pensa?
«Io me lo auguro, per il bene del mercato». **[u.b.]**

MERCOLEDÌ tuttoscienze — I supplementi de LA STAMPA — Una settimana ricca di tutto.


GUCCI

Un altro teste ha visto un'auto vicino al casolare poche ore prima della scoperta del corpo senza vita

Una supertestimone nel giallo di Gravina

E' l'amica che aspettava Maria Pia: forse sa chi è l'assassino

GRAVINA (BARI)
DAL NOSTRO INVIATO

Sa qualcosa di Maria Pia Labianca, qualcosa di importante che si ostina a tacere. Di lei i carabinieri dicono poco o niente: ne tacciono il nome, allargano le braccia e scuotono il capo a ogni domanda la cui risposta potrebbe tradire un particolare, un indizio sia pur minimo sulla sua identità. E' una testimone protetta da un riserbo strettissimo, un'amica della ragazza uccisa venerdì notte con un colpo vibrato con estrema precisione, e che le ha spaccato il cuore. L'arma, non ancora ritrovata, dovrebbe essere un coltello da macellaio con la lama larga 3 centimetri e spessa un centimetro e mezzo. Con quest'arma l'assassino ha ucciso. E solo dopo ha trasportato il corpo fino al luogo in cui è stato scoperto. L'ha violentata prima di finirla? La risposta arriverà con l'autopsia: sarà eseguita oggi.

Della testimone si sa che è una studentessa, che ha poco più di vent'anni e che, come la ragazza uccisa e molti altri giovani di Gravina, frequenta l'università a Padova. E' l'ultima persona con cui Maria Pia ha parlato mercoledì sera, prima di sparire: «Vengo a trovarti a casa e poi ce ne andiamo al cinema alle nove e mezza. Va bene?». Poi, più niente, fino all'alba di sabato, quando il corpo nudo è stato trovato in un casolare diroccato. Almeno così dice l'amica di Maria Pia. Ma gli investigatori sono convinti fino a un certo punto della sua versione dei fatti. Forse conosce il nome di chi ha attirato la ragazza in una trappola mortale, probabilmente tace particolari importanti, dettagli che potrebbero rivelarsi decisivi per le indagini. Per questo motivo è stata ascoltata per alcune ore, e verrà ancora interrogata.

I carabinieri hanno sentito a lungo anche un giovane, un altro teste importante: avrebbe visto una Fiat Tipo bianca transitare nella zona del delitto poche ore prima del ritrovamento del cadavere. La studentessa testimone è una delle poche carte nelle mani di polizia e carabinieri alle prese con un delitto che col passare delle ore si sta trasformando in rompicapo.

L'ex fidanzato di Maria Pia, Giovanni Pupillo, principale sospettato, è tornato a casa con tante scuse. E ieri sera ha partecipato alla fiaccolata che si è svolta nelle strade di Gravina, poi ha preso posto nel secondo banco, durante la veglia all'interno della cattedrale per ascoltare il messaggio del vescovo. E' stato ascoltato e subito rilasciato anche Renzo Tucci, il giovane studente tanche lui all'università di Padova) con cui la ragazza uccisa aveva una relazione. Sfuma, almeno così assicurano gli inquirenti, anche l'ipotesi secondo cui la morte di Maria Pia sarebbe stata il tragico finale di una messa nera. «E' una cosa che ci sentiamo di escludere con certezza», taglia corto un ufficiale dei carabinieri.

Sembra difficile, a questo punto, risolvere il giallo. Oltre che sulla supertestimone e sull'uomo che ha notato una Tipo bianca sulla scena del delitto, i carabinieri concentrano l'attenzione sulla telefonata che la studentessa di psicologia ha fatto all'alba di giovedì, a casa dei genitori. Poche parole sussurrate con angoscia al cellulare: «Papà, aiutami». Gli investigatori hanno chiesto alla Telecom i tabulati del telefonino che la ragazza aveva con sé quando è uscita di casa. [f. mil.]

QUATTRO PISTE PER UN DELITTO

IL MANIACO. Maria Pia sarebbe stata uccisa da una persona che conosceva e che ha seguito senza timori. Di fronte ad un rifiuto della ragazza, l'uomo, in preda ad un raptus di follia, l'ha sequestrata e poi uccisa.

IL BRANCO. I killer, secondo gli inquirenti, sarebbero almeno due, forse di più. Hanno tenuto prigioniera Maria Pia per due giorni, l'hanno violentata e alla fine uccisa perché non parlasse.

L'EX FIDANZATO. L'ex di Maria Pia è stato interrogato per un incendio che ha distrutto la sua auto pochi giorni fa. Il giovane in caserma si è sentito male. I carabinieri hanno accertato che il rogo è stato causato da un corto circuito, il mezzo è stato dissequestrato.

RITI SATANICI. Gli investigatori escludono questa pista, ma c'è il precedente di Nadia Roccia uccisa a 60 km da Gravina per una storia di satanismo e in un casolare poco lontano da dove è stato trovato il cadavere di Maria Pia ci sono disegni sui muri che richiamano riti esoterici.

IL GIALLO

SULLE TRACCE DEL KILLER

Il rudere di Guardialto Piccolo dov'è stato trovato il corpo di Maria Pia Labianca

Appesi manifesti per chiedere il perdono di Dio Scagionato l'ex ragazzo: «Erano rimasti amici quel giorno si sono salutati con un bacio»

Maria Pia Labianca, la ventenne uccisa con una coltellata al cuore

«In paese si aggira un branco»

Il parroco: «Chi sa deve parlare, subito»

GRAVINA

VITO, che ci sei venuto a fare qui? «Così, tanto per vedere». Vedere che cosa? «Mica è vietato, no? E' domenica, ho fatto un giro in motorino e sono capitato da queste parti».

Vito, Antonio, Francesco: facce tutte uguali, gel spalmato a chili sui capelli che sembrano aculei, giubbotto nero e motorino «cattivo», di quelli con i doppi fari che sembrano occhi che ti guardano in cagnesco. Vito, Antonio, Francesco sono arrivati di mattino presto a Guardialto Piccolo, una lieve collina appena fuori dal paese. E' il posto del delitto, Maria Pia Labianca è stata trovata proprio qui, in uno stazzo diroccato in mezzo agli ulivi. Nuda, le braccia allargate come Cristo sulla croce, con qualche graffio sulle guance e uno squarcio all'altezza del cuore. Il capitano dei carabinieri che l'ha vista ricorda un volto dai tratti distesi, come se la morte l'avesse colta a tradimento, senza darle il tempo di rendersi conto di quello che stava succedendo.

E ora il rudere di Guardialto Piccolo è diventato meta di decine di visitatori, turisti dell'orrore che non sono solo ragazzi e ragazze, ma uomini fatti con le mani callose dei contadini e mogli timorate, che fra un po' andranno a messa. Ma a fare impressione sono soprattutto loro, Vito, Antonio e Francesco: li guardi e capisci che ce la stanno mettendo tutta per immaginare la posizione del corpo, e tutto il resto. In quelle facce indifferenti c'è quella che don Nicola Lo Russo, parroco della chiesa del Gesù Buon Pastore, definisce «la Gravina cattiva, quel seme forte e maligno che sta rovinando le piante sane».

Sono le stesse facce che di notte, alla luce fioca di una torcia elettrica, riempiono di graffiti i muri cadenti di una grande casa colonica abbandonata a poche decine di metri dal luogo del delitto. Scritte e incisioni che inneggiano al diavolo, disegni di organi genitali, incisioni sconvolgenti fatte con un temperino, come quella che raffigura un bambino che affonda un coltello in un cuore. In paese dicono che, al riparo di quell'edificio avvolto dall'edera e dall'erbaccia, si compiono messe nere, e che Maria Pia è stata la vittima sacrificale in un rito satanico. Ma gli investigatori non ci credono. «Quelle scritte sono lì da decenni», dicono.

Però non è necessario venire a Guardialto Piccolo per capire che Gravina è come una grossa pentola a pressione che rischia sempre di scoppiare. La violenza la vedi per le strade, sulle facce dei giovani davanti al bar, sulle facciate mai rifinite delle case abusive che soffocano il centro storico, e che hanno violentato mille volte una pianura in cui gli uliveti si estendevano a perdita d'occhio.

«Droga e cattive amicizie, ripete don Nicola in sacrestia, mentre pulisce le spesse lenti da miope. «L'ho detto questa mattina durante l'omelia: la nostra gente ha perso il significato dei valori che sono diventati dei giocattoli. Anche la vita è un giocattolo, e c'è chi si sente in diritto di romperlo».

Il parroco fa quello che può per tenere occupati i ragazzi, ma la sua è un'impresa difficile. «Sto facendo stampare dei manifesti in cui chiedo per l'assassino il perdono di Dio. Ma la giustizia degli uomini, quella deve percorrere la sua strada fino in fondo, perché quell'uomo deve pagare per ciò che ha fatto». Mentre pronuncia le ultime parole, don Nicola assume un'espressione cupa. «La vuole sapere tutta? Io prego Dio perché quella povera ragazza sia stata uccisa da un malato di mente. Ma se così non dovesse essere, allora che il Signore ci aiuti. Vorrebbe dire che in questo paese si aggira un branco, un branco di lupi assetati di sangue».

In chiesa, un gruppo di ragazzi aspetta di parlare con il parroco. Sono tutti dell'Azione cattolica, come Maria Pia. Non hanno nulla a che fare con quei tipacci che fino a qualche giorno fa, sbronzi da far paura, andavano a far danno di sera nei locali e a dar fastidio alle ragazze. Li hanno arrestati tutti, ma chissà quanti sono ancora fuori. Fra loro, probabilmente, si nascondono gli assassini di Maria Pia, che il padre chiama in dialetto «m'nenna», la mia bambina. «Sono andato a trovarli, sono distrutti – mormora don Nicola – la madre mi è quasi caduta fra le braccia, lui ripete come in una cantilena «M'nenna, m'nenna».

C'è stato un momento, sabato mattina, subito dopo la scoperta del delitto, in cui i carabinieri credevano di aver individuato il possibile assassino. E' Giovanni Pupillo, l'ex fidanzato della studentessa uccisa, che invece è tornato a casa completamente scagionato. Non se la sente di raccontare della sua storia con Maria Pia. Per lui parla un cugino, che spiega: «Lo sospettavano per via di un principio d'incendio divampato nella sua auto. Magari, dicevano, ha appiccato lui il fuoco per cancellare le tracce del delitto. Ma Giovanni ha spiegato che le fiamme sono state provocate da un corto circuito alcuni giorni prima dell'omicidio. E poi, dice il cugino, la storia con Maria Pia era finita da tempo, da più di un anno. I rapporti fra i due erano rimasti ottimi. «Si sono incontrati lunedì sera al pub Gallery, qui in paese, e si sono salutati con un bacio. A Gravina gira brutta gente, è vero. Alla criminalità spicciola si aggiunge la malavita organizzata che guadagna miliardi col traffico della droga. Ma Giovanni, con queste cose non ha nulla a che fare».

Ieri sera il buio delle strade di Gravina è stato rischiarato dalla luce delle fiaccole di un migliaio di persone che hanno partecipato a una marcia silenziosa contro la violenza. In testa al corteo c'era il sindaco Remo Barbi, e le amiche di Maria Pia, sue vecchie compagne del liceo scientifico Bachelet. Fra gli altri c'era anche don Nicola, con le spalle curve, come schiacciate da un peso intollerabile. Diceva: «Forse fra quei ragazzi c'è qualcuno che sa, che conosce il nome dell'assassino o degli assassini. Se parlasse, finalmente sarebbe la fine del branco».

Fulvio Milone

BANDA A MILANO

Ragazzini rapinano coetanei

MILANO. C'è una banda di giovanissimi che nel centro di Milano prende di mira i coetanei, terrorizzandoli e rapinandoli. Due del gruppo, un ragazzo e una ragazza 16enni, Angelo I. e Stefania D., sono stati rintracciati sabato sera e denunciati. Nel tardo pomeriggio due giovani di 17 anni, Stefano P. e Luca C., hanno chiesto aiuto agli agenti della Polmetro, nella stazione Duomo. Hanno raccontato di essere stati avvicinati da un gruppo di 5-6 adolescenti che li hanno picchiati e rapinati. Due degli aggressori sono poi stati identificati [Ansa]

Ritratto di una ragazza all'antica

«Era molto bella, religiosa e attaccata ai genitori»

LA VITTIMA

IL RICORDO DEGLI AMICI

BARI

AL pub ci andava con il suo ragazzo, con le amiche. Allargava il suo sorriso grande, gli occhi scuri. «Bella, davvero bella, e poi dolcissima», ricordano tutti.

Ma chi era veramente Maria Pia Labianca, la ragazza del mistero? Vent'anni sono troppo pochi per essere considerata «giudiziosa, serena e con i piedi per terra». Eppure questo raccontano in paese, tutti, dal parroco che l'aveva battezzata e da bambina la seguiva nell'Azione cattolica alle amiche di scuola che, dopo i cinque anni al liceo Bachelet, Maria Pia aveva salutato partendo per Padova, dove studiava psicologia. Ecco perché il suo è diventato l'inestricabile mistero di una ragazza normale. «Una ragazza piena di vita. Ci metteva di buon umore e aveva sempre un sorriso per tutti», ricorda una delle sue amiche. E non si spiega, pensando a un delitto ancora senza assassino, «che cosa sia potuto accadere, chi abbia incontrato quella sera Maria Pia».

Il mistero di una ragazza normale è tutto qui: chi? Maria Pia, estroversa e solare, aveva vent'anni e molto sale in zucca. Era fidanzata e con Renzo Tucci, ventitreenne, il suo ragazzo, frequentava l'università. Erano insieme da quando, due anni fa, Maria Pia aveva interrotto la relazione sentimentale con Giovanni Pupillo, ventiduenne con il quale però, entrambi, lei e il suo nuovo fidanzato, erano in ottimi rapporti. Una settimana fa era tornata a casa senza avvertire, per sorprendere mamma e papà con il suo solito sorriso e una bella notizia: un esame superato. A Gravina non ci restava che qualche giorno. Incontrava gli amici di sempre, una puntatina al bar per un caffè, una al pub Gallery dove proprio lunedì, due giorni prima della sua scomparsa, s'era presentata con il suo ragazzo. E qui aveva rivisto Giovanni, il suo ex. Anche per lui un sorriso, un saluto affettuoso.

Amava lo sport e la danza, d'estate lavorava come animatrice nei villaggi turistici. Frequentava una palestra e la scuola di ballo del paese. A Padova dava lezioni di danza, faceva parte di un gruppo di ballerini ed era sempre in gran forma. Per questo non passava inosservata, soprattutto a Gravina, dove tutti, adesso, ricordano il suo sorriso, i suoi occhi grandi e scuri e la sua freschezza di ragazza spensierata. «Era bella, davvero bella».

A poche centinaia di metri da via Martin Luther King, dove vive la sua famiglia, c'è la parrocchia Gesù Buon Pastore. Maria Pia ci è cresciuta con le sue amiche frequentando l'Azione cattolica. Don Nicola Lorusso, il parroco, la conobbe venti anni fa. Ancora in fasce, Maria Pia salì sull'altare tra le braccia dei genitori per il battesimo. Don Nicola ricorda soprattutto il suo sorriso. E dicendo che era «serena e il suo tratto caratteriale era la benevolenza verso gli altri» ripete il racconto del paese intero. Aggiunge che la sua è una famiglia all'antica, che crede nei valori veri della vita, «quei valori che evidentemente per qualcuno non valgono niente». Il padre di Maria Pia, Nicola, è funzionario del Comune di Gravina. La madre è casalinga. Il fratello Francesco, 26 anni, è iscritto alla facoltà di Lettere dell'università di Bari. La sorella, 22 anni, studia all'Istituto di belle arti.

Maria Pia seguiva «le buone regole dei nostri paesi del Sud», come le definisce don Nicola. Cioè non rincasava oltre la mezzanotte e i suoi genitori sapevano sempre dove trovarla. Fino a mercoledì sera.

Sandro Tarantino

Il rudere dove è stato trovato il corpo della ragazza è ora meta di turisti dell'orrore

Lo strazio della madre Ieri fiaccolata contro la violenza I giudici non credono al rito satanico

Da oggi il congresso a Milano: ci saranno 11 capi di governo

Il leader dei laburisti inglesi Tony Blair

I diessini invitati a «sbarazzarsi» di Prodi proprio mentre si tenterà di rilanciare l'ex premier per la Commissione di Bruxelles

COSI' I SOCIALISTI NELL'EUROPARLAMENTO

PAESE	DEPUTATI	PARTITI
Belgio	6	PS-SP
Danimarca	4	SOCIALDEMOCRATICI
Germania	40	SPD
Grecia	10	SPK
Spagna	21	PSOE
Francia	16	PS
Irlanda	1	LABOUR
Italia	19	DS-SDI
Lussemburgo	2	PSOL
Olanda	7	PvA
Austria	6	SPD
Portogallo	10	PS
Finlandia	4	SSP
Svezia	7	SSa
Gran Bretagna	61	LABOUR-SDLP
Totale	214	

TOTALE SEGGI 626

Eurosocialisti di fronte al caso-Craxi

Boselli: il Psi non era un partito di criminali

ROMA. Che nel suo discorso d'apertura del congresso del Partito socialista europeo avrebbe posto il «problema Craxi», il segretario di quel che resta dei Socialisti italiani l'aveva detto già nel pre-vertice di Vienna, qualche settimana fa. L'aveva detto anche a Walter Veltroni, che ha avuto tutto il tempo di adeguare il proprio lessico politico, «i Democratici di sinistra sono il partito del socialismo plurale», e dunque non più semplicemente una sommatoria dei diversi riformismi di sinistra. Perché poi, anche il vecchio Pci nasceva da una scissione del socialismo italiano, come si sa. E il discorso che Boselli farà oggi, subito dopo quello di Veltroni, entrambi padroni di casa al padiglione 8 della Fiera poiché entrambi seggono nell'Internazionale socialista, andrà dritto al cuore del problema.

«Con garbo», com'è nello stile di Boselli, che pure inviterà i diessini a «sbarazzarsi» di Prodi, reo di *mesalliance* con Di Pietro, verrà posta la questione Craxi: «Proprio a Milano è stato distrutto il Psi, che non era un partito di criminali, così come criminale non era Bettino Craxi».

Comunque, per quel che riguarda lo Sdi di Boselli, in prima fila al congresso siederà Bobo Craxi, prossimo candidato alle europee del 13 giugno. «E' la diaspora socialista, comunque, è finita», avverte Ugo Intini. A parte, naturalmente il gruppo De Michelis-Boniver, che non aderiscono all'Internazionale, e si pongono al centro nel campo della politica. Mentre Giuliano Amato, che segue con attenzione il progetto di nuovo partito del socialismo plurale di Veltroni, sarà a Milano, ma non nella pattuglia di Boselli.

Ma, Craxi a parte, è Prodi al centro dell'attenzione. Perché l'agenda della quattro giorni milanese è fittissima, e vedrà come protagonisti ben 11 dei 15 capi di governo socialisti attualmente al potere in Europa, compresi Tony Blair, Lionel Jospin, Gerhard Schroeder, e non il premier finlandese Paavo Peltonen, cui è appena nato un figlio e che ha chiesto e ottenuto un «permesso di paternità» lungo sei mesi. Ma al di là delle tavole rotonde, e della discussione delle famose «Undici idee per il Ventunesimo secolo», scritte essenzialmente dall'inglese Cook e dal francese Hallet, al centro dei discorsi dietro le quinte ci sarà il complesso scacchiere delle nomine europee.

Si sa che il candidato italiano per la presidenza della Commissione europea è Romano Prodi, ma si sa anche che molto forte, a livello internazionale, è l'antagonista spagnolo, e attuale segretario generale della Nato, Xavier Solana. Solana, che fu ministro degli Esteri nel governo Gonzales, sta per lasciare l'incarico politico al vertice dell'Alleanza atlantica, e ci sarebbe già un accordo spagnolo-tedesco per una staffetta: alla Nato, al suo posto, andrebbe Rudolph Scharping, attuale presidente del Partito del socialismo europeo. Rompere l'asse spagnolo-tedesco per l'Italia potrebbe essere assai difficile, anche perché al vertice di Vienna la Francia aveva preso le distanze dalla candidatura Prodi, dopo che questi aveva dichiarato a *Le Monde* che stava per fondare un partito con Antonio Di Pietro e che, una volta eletto al Parlamento europeo avrebbe trovato «naturale» andarsi a sedere nei banchi del Ppe, il gruppo dei Popolari europei. Oltretutto, adesso che Prodi è davvero sceso in campo c'è il rischio di un ribaltamento dell'attuale rapporto di forza: nell'Europarlamento, il Ppe ha 202 seggi, e il Pse 214.

Per la presenza di tanti capi di governo, la quattro giorni milanese avrà anche risvolti rilevanti di vita sociale, a cominciare dal concerto alla Scala di stasera, direttore d'orchestra Riccardo Muti, e conseguente cena di gala a Palazzo Clerici. Massimo D'Alema non sarà presente: arriverà solo domani. Quel giorno, un po' come fanno gli stilisti, che sono poi i più famosi animatori della Fiera di Milano, socialisti e diessini hanno fissato le proprie «manifestazioni», ovvero ricevimenti-assemblea, a poche ore di distanza gli uni dagli altri. A quel punto, il grosso della kermesse sarà finito, perché i leader resteranno a Milano solo i primi due giorni. **[ant. ram.]**

A PINOCCHIO

D'Alema-Veltroni faccia a faccia

MILANO. D'Alema e Veltroni faccia a faccia, questa sera a «Pinocchio», la trasmissione condotta da Gad Lerner, in onda alle 23 su Raidue. La «prima volta» dei due amici-rivali, da quando l'uno siede a Palazzo Chigi e l'altro regge le redini dei Ds. Una intervista-sfida, sullo sfondo del congresso eurosocialista di Milano, per discutere sul futuro della sinistra, dell'Ulivo e del nuovo movimento di Prodi. Il premier e il leader diessino hanno detto di sì a Lerner, accettando di presentarsi insieme in pubblico per rivendicare l'identità del loro partito, al di là delle sfumature di opinioni sinora manifestate sui diversi temi.

Il palcoscenico è certamente prestigioso; D'Alema e Veltroni - parlando da un congresso che vede riuniti undici capi di governo a guida socialista - vogliono, da un lato, confermare la loro piena appartenenza a uno schieramento europeo oggi egemone, dall'altro, sottolineare l'assenza di tentennamenti nella loro area quando si aspre un bivio tra l'asino di Prodi e Di Pietro e la Quercia.

[r. int.]

OSSERVATORIO

Ad anni luce da Marx ed Engels

UNDICI o dieci capi di governo dell'Unione Europea (dovrebbe essere trattenuto in patria quello finlandese), venti delegazioni, 500 delegati. E' il quarto congresso del Partito del Socialismo Europeo (Pse), che si apre oggi a Milano. L'occasione è il prossimo rinnovo, a giugno, del Parlamento comunitario. E dunque progetti e discorsi sui problemi immediati dell'Unione Europea, tanto più che, dei quindici Stati membri, ben undici, appunto, sono guidati da un premier socialista. Ma anche quanti motivi di riflessione sulla lunga, lunghissima storia che sta dietro a quello che oggi si chiama il Pse.

Che è formalmente diverso dalla più nota Internazionale socialista, nella quale sono rappresentati socialisti o socialdemocratici di tutto il mondo, ma ne è il cuore, perché è in Europa, storicamente, che è nato il socialismo ed è in Europa, essenzialmente, che esso ha combattuto le sue battaglie, spesso con se stesso, per definirsi, cioè per definire i suoi obiettivi e i suoi metodi.

E allora quanto lunga e aspra è stata questa battaglia, a partire dalla prima metà dell'Ottocento, col socialismo «scientifico» di Marx ed Engels contro quello «utopistico», e quindi la Prima Internazionale del 1864, a Londra, nel nome della lotta di classe e della dittatura del proletariato, seguita, 25 anni dopo, a Parigi, dalla Seconda Internazionale, nel segno crescente e concreto dei sindacati e dei partiti operai. E qui già c'era una svolta, la società degli eguali veniva relegata dai più sullo sfondo, come un ideale ultimo, e intanto gli obiettivi erano lo sviluppo della democrazia e il progresso delle condizioni di vita dei lavoratori. La controsvolta, radicale, apocalittica, venne nel 1919 ad opera di Lenin, dei bolscevichi che avevano fatto la rivoluzione violenta in Russia, e fu la Terza Internazionale, quella comunista, poi asservita allo stalinismo. I riformisti, i gradualisti, coloro che avevano imparato a considerare la democrazia un valore in sé, da rafforzare col loro contributo, e non una finzione «borghese», furono bollati come «socialfascisti».

Il caso vuole, cioè la Storia ha voluto, che proprio questi ultimi, gli eredi della Seconda Internazionale, siano oggi i protagonisti del Pse. Con la partecipazione, ormai definitiva e convinta, degli eredi della Terza, in primo luogo di quelli italiani. E tuttavia non manca la tentazione di dire: in fondo abbiamo perso tutti, socialisti e socialdemocratici da un lato, ex comunisti dall'altro, ricominciamo daccapo, inventiamo qualcosa di nuovo (per fare un esempio, Mario Tronti sull'«Unità» di ieri). Ma no, non è così: hanno vinto i socialisti democratici, nell'ambito di una vittoria più ampia delle democrazie liberali sul comunismo totalitario.

Questo non vuol dire che i socialisti vecchi e nuovi non debbano avere un ruolo autonomo, anzi antagonistico, rispetto alle correnti liberalconservatrici o addirittura reazionarie. Del resto, è per questo che gli elettori li hanno messi alla guida di una grandissima parte dell'Unione Europea. Il problema semmai è un altro. Essi si trovano a gestire un'Europa che è lontana anni-luce da quella in cui nacquero ed ebbero le loro prime motivazioni. Un'Europa che si va integrando in un mondo che si va globalizzando. Nuove questioni, nuove sfide. E i socialisti, finalmente riappacificati, dovrebbero riuscire a elaborare una strategia comune. Purtroppo, non hanno ancora mostrato di saperlo fare, a giudicare dalle voci assai discordi, nei giorni scorsi, al vertice europeo di Petersberg.

E siccome parlavamo della Storia, sarà il caso di ricordare che, all'epoca della prima guerra mondiale, uno dei fattori di crisi del «club» riformista, oltre al leninismo, fu l'incapacità di molti partiti di andare al di là dell'interesse nazionale. Il leninismo non c'è più, ma possono esserci pericoli diversi per la democrazia e lo sviluppo dell'Europa.

Aldo Rizzo

«Io, unico grande leader condannato all'esilio»

L'ex segretario del Psi Bettino Craxi

«Amato, uomo colto con grandi virtù e qualche difetto»

ROMA. «La formazione di un grande partito socialista democratico non è un processo in corso in Italia». Alla vigilia dell'apertura del congresso del Pse a Milano, Bettino Craxi fa sentire la sua voce da Hammamet per contestare la strada imboccata da D'Alema e dai Ds. In un'intervista al supplemento domenicale del quotidiano di Barcellona, «La Vanguardia», Craxi definito «l'unico dirigente dell'Europa democratica di fine secolo in esilio») dice di non sapere se la costruzione di un partito socialista democratico sia veramente l'obiettivo di D'Alema. Ma una cosa è certa per l'ex-segretario del Psi: «se D'Alema lo vuole davvero, non lo ha ottenuto ed è di là da ottenerlo».

Craxi parla anche degli «spezzoni» del Psi e li invita all'unità: una lista unitaria per il Parlamento europeo «sarebbe il primo serio tentativo di ricostruire una forza socialista autonoma legata alla tradizione del Psi», dice l'ex presidente del Consiglio che evita di dare giudizi personali sull'attuale premier (che ha avuto pochi rapporti con lui), mentre si pronuncia sul suo ex collaboratore Giuliano Amato, definendolo «un uomo colto che ha gran virtù - è un grande lavoratore - e alcuni difetti sui quali preferisco non intrattenermi».

Ma il giudizio più pesante contenuto nell'intervista di Craxi al giornale spagnolo sui politici italiani è sul conto di Prodi. Secondo Bettino Craxi, il Professore «sta raccogliendo forze di destra, centro e sinistra in una specie di "fascio" contro i partiti. L'ex leader socialista parla anche di sé e si definisce una vittima della «persecuzione antisocialista che fu studiata con molta precisione su tutto il territorio nazionale». «C'era chi doveva essere salvato a tutti i costi, chi doveva essere protetto a patto che abbandonasse la scena e chi doveva essere massacrato», afferma Craxi

E in questo progetto «i comunisti ebbero la responsabilità di portare la gente in strada e di scaldare la piazza assieme alla destra». «Ma la "falsa rivoluzione" italiana - precisa Craxi - ha avuto altri impulsi di diversa natura, nazionale e internazionale». Il finanziere George Soros aveva definito l'Italia «un boccone appetitoso», e ora, dice Craxi, «si stanno comprando l'Italia a pezzi». A proposito dei magistrati, l'ex segretario del Psi sostiene che non si possono definire uomini di destra o sinistra, ma «di uomini potere», che si sono «esaltati davanti all'ondata di popolarità sollevata dai clan dell'informazione».

A una domanda sul «suo amico Berlusconi», Craxi risponde: «E' stato perseguitato in modo impressionante non perché fosse mio amico, ma perché molti "falsi rivoluzionari" lo consideravano un ostacolo imprevisto e pericoloso». Per quanto lo riguarda personalmente, Craxi dice di aspettarsi che «il caso C. sia affrontato un giorno con equilibrio, obiettività e giustizia». L'intervista si conclude con questo augurio: «Ho conosciuto compagni costretti a vivere in esilio. Alcuni per vent'anni. Spero di aver più fortuna di loro». **[r. i.]**

Il presidente della Spd Oskar Lafontaine

Germania, l'Spd apre ai post comunisti

«Aboliamo la dichiarazione di Dresda» Ma tra i socialdemocratici è polemica

BONN. I vertici del partito socialdemocratico tedesco (Spd) si sono pronunciati ieri apertamente a favore di una collaborazione con i post-comunisti della Pds attirandosi così critiche dell'opposizione Cdu ma anche da settori interni.

Il presidente della Spd, Oskar Lafontaine, ha espresso pieno appoggio al segretario organizzativo del partito Ottmar Schreiner che aveva proposto la revoca della «Dichiarazione di Dresda», un documento in cui si respingeva la collaborazione tra Spd e Pds, il partito erede della Sed della Rdt comunista, relativamente forte nell'Est.

Tale documento del 1994 è «stato da lungo tempo superato dalla realtà», ha detto Lafontaine. Il capo Spd ha ricordato tra l'altro la collaborazione di governo a livello regionale avviata già da tempo nel Meclemburgo-Pomerania.

Il capo della Cdu Wolfgang Schaeuble ha subito attaccato Lafontaine, accusando la Spd di voler costruire con il concorso degli eredi della Sed una «Repubblica di sinistra». Ma resistenze sono venute anche dalla stessa Spd: i delegati regionali della Sassonia, a Est, riuniti a congresso a Goerlitz hanno respinto nettamente la cooperazione con la Pds. Anche un gruppo di lavoro costituitosi all'interno della Spd, il «nuovo centro» e che guarda criticamente ai rapporti con la Pds, ha messo in guardia contro una perdita di credibilità del partito. Riferendosi alle elezioni regionali nella Turingia (ex Rdt) quest'anno il «nuovo centro» ha affermato che se anche lì si giungerà ad un'intesa Spd-Pds «per il cancelliere Schroeder sarà difficile mettere in chiaro che egli non dovrà dipendere dalla Pds a livello nazionale».

I rossoverdi del cancelliere con le recenti elezioni in Assia hanno perso la maggioranza al Bundesrat, la camera dei rappresentanti regionali. La Csu, l'Unione cristiano sociale alleata della Cdu, ha giudicato la proposta di Schreiner «uno scandalo politico di prima grandezza». La segretaria della Cdu Angela Merkel ha detto che la Pds nega l'iniquità dello Stato della Sed e che l'Spd non sembra più interessata a tale iniquità pensando solo al potere.

Ma Lafontaine ha osservato che all'Est vi sono numerose alleanze fra Cdu e Pds a livello locale. Mentre la Cdu «amoreggia» con la Pds in quella parte del Paese, a Bonn invece i vertici del partito criticano i contatti dell'Spd con la Pds.

[Ansa]

Al termine di una vita operosa, interamente dedicata alla famiglia, è improvvisamente mancato

Rosanna Viola in Nosenzo

Ne danno il triste annuncio: il marito Ercole, i figli Alda con Maurizio, Gianni con Lilli, Antonio con Elena; sorella e parenti tutti. Per cerimonia funerale telefonare allo 011 317454.

Torino, 28 febbraio 1999.

Ciao nonna ROSANNA. Con affetto Michele, Chiara, Vittorio e Paolo.

Oreste partecipa al dolore del fratello Ercole per la scomparsa della cara ROSANNA.

Marina, Livio ed Enzo Valle partecipano al dolore dell'amico Ercole.

Annamaria, Vittorio, Franca, Lorenzo sono vicini a zio Ercole, Alda, Gianni, Antonio nel loro grande dolore.

E' mancato serenamente all'affetto dei suoi cari

Enzo Mariani

Lo annunciano con dolore la moglie Giovanna Giacone «Fiore», i figli Giulio, Aldo, le nuore Lucrezia, Renata, i nipoti Giulia, Chiara, Matteo, Sofia e parenti tutti. Per cerimonia funerale telefonare al n. 011-6687274.

Torino, 27 febbraio 1999.

E' mancato il

Ing. Franco Valente

Ne danno l'annuncio la moglie Silvia Rodo, i figli Luisa e Filippo, parenti tutti. La nostra profonda riconoscenza all'amico dott. Francesco Altoro per la professionalità e disponibilità. Grazie a tutti gli amici e colleghi. Per orario funerale telefonare allo 011 485816 dopo le ore 10.

Torino, 28 febbraio 1999.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Chiaramonte ved. Sampirisi

Ne danno il triste annuncio figlie, generi, nipoti. Per orario funerale tel. 011 6610222.

Torino, 27 febbraio 1999.

E' mancata

Guglielmina Castagneris in Chiappino

anni 86

Lo annunciano con dolore il marito Giovanni, la suocera Maria, la sorella Caterina, cognate, cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 1 marzo ore 15 Chiesa Parrocchiale di Venaria.

Venaria, 26 febbraio 1999

E' mancata

Caterina Rizzo in Meligrana

anni 47

Con profondo dolore lo annunciano: genitori, marito, figli Giusi e Sergio, sorelle Laura, Aurora e Susanna, suocero, cognati, nipoti e parenti tutti. Per orario funerale telefonare al 011 66359-46

Torino, 28 febbraio 1999

Amici, Colleghi Personale della Radiologia Molinette, si stringono affettuosamente a Laura partecipando al suo dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Celestina Magliano in Costamagna

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il marito Giovanni, la sorella, i fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti.

Vigliano Biellese, 1 marzo 1999.

ANNIVERSARI

1992 1999
Marinella Brunengo
Sempre nei nostri cuori.

1998 1999
Giancarlo Giorgio
Ricordandoti sempre

1993 1999
Enrico Palmisano
Tu con me, io con te. Sempre Anna.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli PK. Salone LA STAMPA Via Roma, 80

Lu/Ve 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30

Sportelli PK. Via Marenco, 32

Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 18,30-21

Solo Boselli d'accordo. Prodi punta su «una persona autorevole che aiuti l'Italia a cambiare»

D'Alema: Scalfaro-bis per le riforme

Ma il Polo si ribella. Anche il Ppi contro il premier

ROMA
DALLA REDAZIONE

Massimo D'Alema ha proposto, con una intevista al *Messaggero*, di rieleggere Scalfaro alla presidenza della Repubblica per altri due anni. Il tempo necessario, spera il presidente del Consiglio, per tentar di approvare la riforma della macchina-Stato. Idea vecchia, di cui si va discutendo da oltre sei mesi e che Silvio Berlusconi ha già respinto pubblicamente (sabato ha detto che è «una provocazione») e privatamente, parlando direttamente con D'Alema.

Malgrado il rifiuto del capo dell'opposizione, il presidente del Consiglio ha voluto insistere, col risultato di venire sommerso da un coro di «no» praticamente unanime. Da quello rinnovato del Polo, alla Lega, ai popolari, che sono partito di maggioranza.

Ma perché Massimo D'Alema ha rilanciato la proposta della rielezione di Scalfaro, ben sapendo che non ha avvenire? «Mi sembra un escamotage, un trucco - azzarda Roberto Maroni, numero due della Lega - per rinviare la scelta del nome per il Quirinale. Per quel che ci riguarda, non credo che sia fattibile la riconferma di Scalfaro».

Ma la novità di maggior rilievo è il rifiuto del partito popolare, il quale probabilmente teme che D'Alema voglia scompaginare i giochi avviati per portare al Quirinale un esponente vicino ai popolari. Sia esso Nicola Mancino, presidente del Senato, o Nino Martinazzoli, o...

E così, anche se Scalfaro è di ceppo democristiano, il capogruppo del Ppi alla Camera, Antonello Soro, lo boccia senza esitazioni. «La mia opinione è che la proposta di D'Alema non convince. Non perché sia in discussione Scalfaro, che andrebbe benissimo (anche se esistono altri autorevoli candidati). Ma perché è poco persuasiva l'ipotesi di una elezione a termine».

«Per quanto riguarda le riforme, e in particolare la scelta delle modalità dell'elezione del capo dello Stato, penso si possano fare più facilmente se non saranno in campo le fotografie dei possibile concorrenti - prosegue Soro - Sette anni sono un tempo così lungo che anche i protagonisti più ambiziosi possono concorrere alle riforme e orientarsi senza l'ingombro delle proprie aspirazioni e di quelle degli avversari».

Di fatto, il Ppi dice a D'Alema che si deve levare dalla testa di far salire al Quirinale un esponente cattolico con un mandato più che dimezzato (Scalfaro), nella speranza di concorrere lui al termine dei due anni, una volta approvate le riforme.

Invece, il Ppi vorrebbe un mandato intero di sette anni per uno dei suoi e subito. Perché col metodo ancora in vigore (elezione da parte delle Camere riunite) può sperare di piazzare uno dei suoi candidati. Mentre, se tra due anni dovessero essere i cittadini a scegliere il capo dello Stato, i popolari avrebbero minori possibilità di successo.

A ben vedere, la proposta di D'Alema sembra una palla lanciata a Gianfranco Fini: aiutami ad approvare le riforme e dopo ci sfideremo, tu ed io, per vedere chi riesce a farsi eleggere presidente. Ma il presidente di An non ci sta a riconfermare Scalfaro: «E' tutto il Polo che non può prendere in considerazione l'idea di riconfermare Scalfaro, perché non ha mai avuto un ruolo super partes, imparziale, da arbitro. Ci siamo dichiarati contrari già diversi mesi fa».

Ciao. Fini ci tiene a precisare che non va a rimorchio del «no» di Berlusconi, ma che lui l'aveva detto prima. All'intervista di D'Alema replica Giuseppe Pisanu, presidente dei deputati di Forza Italia: «E' naturale che D'Alema riproponga un presidente amico. Noi, però, vogliamo un candidato che sia veramente al di sopra delle parti, capace di esprimere e di garantire l'unità della nazione».

Pierferdinando Casini, segretario del Ccd, tiene una posizione più sfumata rispetto a Berlusconi e Fini e propone alla maggioranza di presentare una rosa di nomi, visto che «uno può pensare di darne uno, tipo prendere o lasciare».

Tupido Luigi Manconi, coordinatore dei Verdi (sembra un ripasso il congelamento del capo dello Stato): Unico d'accordo con D'Alema è il segretario dei Socialisti democratici italiani, Boselli: «E' una proposta piena di buon senso». Romano Prodi si è limitato a proporre una persona che sia autorevole e che aiuti l'Italia a compiere la sua transizione».

I CATTOLICI E IL VOTO

Il cardinal Biffi: nessun suggerimento

BOLOGNA. I credenti maturino le loro scelte elettorali ricercando «sempre la miglior conformità ai contenuti della concezione cristiana, oltre che esaminando con attenzione l'affidabilità dei candidati». E' il consiglio, in vista «dei molti appuntamenti elettorali», che l'arcivescovo di Bologna Giacomo Biffi dà ai cattolici. Biffi però avverte che «la situazione è così confusa, frantumata, cangiante; i cattolici che si suppongono bene intenzionati sono così dispersi; il giudizio sui vari programmi è così arduo e opinabile, che oggi riesce proprio impossibile dare suggerimenti». Va però evitato di associarsi alle «facili accuse di incoerenza cattolica», come accade da sponde opposte in questi casi. E in ogni caso «né le comunità cristiane né i sacerdoti come tali dovranno prendere pubblicamente posizione, offrire spazi o dare appoggi». Per questo l'Azione cattolica deve evitare anche solo di «dare l'impressione di parteggiare». Ciò non impedisce, chiarisce Biffi, di prender «posizioni notificate» su temi come la tutela integrale della vita umana, il rispetto della dignità dell'uomo nella legge e nelle sperimentazioni, la difesa e la promozione della famiglia, l'effettiva libertà della scuola». [r. i.]

COLLOQUIO

L'EX CAPO DELLO STATO

«E' certo che né io né chi crede nel mio progetto intendiamo ritirarci Tra dieci giorni, magari tra qualche ora, succederà qualcosa...»

L'ex capo dello Stato Francesco Cossiga Nelle altre foto il premier Massimo D'Alema e il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro

«E' fallita l'Udr, non l'Idea»

Cossiga: il Ciuccio è la fine dell'Ulivo

MILANO

E invece no. Il mio Progetto non è fallito e nei prossimi dieci giorni succederà qualcosa che lo farà capire». Poi, in una suite del «Principe e Savoia», l'industriale Diego Della Valle che l'ha salutato davanti all'ascensore, modelle e bellone attorno, Laetitia Casta forse in arrivo, poi Cossiga ci ripensa. «Dieci giorni? Magari solo qualche ora...». Diego Masi, sottosegretario all'Interno, lo guarda sperando nel seguito. «Lo so, sono ben consapevole che dovrò dire la parola finale. Mi sento sereno e addolorato, e non per motivi politici. Ma quel che è certo è che né io né chi crede nel Progetto ci ritiriamo. Soprattutto nel momento in cui, a minare la stabilità del primo governo di centrosinistra europeo, è sceso in campo il movimento di Prodi».

I Democratici di Prodi, il Ciuccio. Cossiga ne parlerà, ma poco e dopo. Insiste invece sull'addolorata, il Cossiga tradito almeno nella fiducia. Qui s'avanza l'ombra appiccicosa di Clemente Mastella? Con la sua Udr, il suo Progetto, Cossiga voleva (e vuole) volare nel regno del Centro, nei cieli del Partito Popolare Europeo. «Perfino nell'atto costitutivo dell'Udr era scritto "Partito via, partito strumento", destinato a perdere la propria identità in un orizzonte più vasto». Se non è fallito il Progetto, dice, bisogna ammettere che qualche intoppo, e che intoppo, c'è stato davvero. «E' che da una parte c'era e c'è l'Avventura, A maiuscolo mi raccomando, e dall'altra c'era la bottega, la piccola consorteria che sfrutta la Grande Idea per andare all'incasso».

Amarezza. Un ex Presidente della Repubblica potrebbe limitarsi alle battute, alla rendita, a qualche dotta dissertazione. Si era messo a volare per l'Europa, incontrare Kohl e Maertens, il Progetto era quello di un grande Partito Popolare Europeo, e i suoi generali si preoccupano solo del Ribaltone alla Regione Campania. Amarezza per Mastella e, meno, per il ministro Cardinale. Cossiga non li nomina, li sfiora appena. «Non volevo costruire un mondo dove i pilastri sono Ceppaloni e Mussomeli», appunto le piccole patrie di Mastella e Cardinale. «Capisco che la politica spicciola, i piccoli orizzonti, danno senso di sicurezza. Hanno messo su bottega, ma chi ha fornito salumi e formaggi? La Grande Idea. Ma è fallita l'Udr, non l'Idea. L'Avventura continua».

Come? «Questo che sta accadendo è una crisi del Centro. Colpisce i popolari, noi, i diniani. Questo sta per conflittualità interna dovuta a pretesti. L'incasso della piccola consorteria è il traghettamento da un centrodestra dov'era marginale ad un centrosinistra dove hai i posti. La crisi dei Popolari, che è all'origine della creazione dei Democratici, è speculare». Pretesti, dunque. «Ma siccome sono uno che ci ha sofferto umanamente, sono molto comprensivo e capisco che vi siano spinte, controspinte, sofferenze, problemi personali, e bisogna vedere se il Progetto è davvero terminato». Se lo domanda e si risponde: no che non è finito, Cossiga va avanti, altri saranno con lui. «Poi potrebbe accadere il miracolo, che la bottega si converta al Grande Progetto».

Nell'attesa, ore o giorni magari per vedere se dal gruppo misto della Camera nascerà qualche novità, Cossiga si compiace del dibattito dell'altra sera tra Martinazzoli e De Mita. «E' la dimostrazione che il Progetto non è fallito». Di fallito, a sentire Cossiga negli ultimi mesi s'è visto solo l'Ulivo. Slogan: «Il Ciuccio ha mangiato l'Ulivo». Spiegazione: «E' un'intelligente invenzione che supera l'Ulivo e dice che è finito. Per chi vuole stare con Prodi e Di Pietro non c'è altra strada che entrare nel Ciuccio. Ed è appunto la fine dell'Ulivo». Ma in queste ore, o almeno così sembra, a Cossiga poco importa commentare la nascita dei Democratici o la proposta di D'Alema sulla riconferma di Scalfaro al Colle: «Che posso dire? Che l'avevo già detto».

E' arrivato a Milano mentre inizia il congresso dei Socialisti Europei. Non frequenterà, ma avrà modo di incontrarsi o vedersi con altri personaggi che poco frequentano la Capitale. Ma quel che più gli preme è il Progetto, aspettare le prossime ore lontano da Roma in attesa «di un qualcosa che succederà». Un nuovo gruppo parlamentare per rilanciare il Progetto del Centro unito, in viaggio verso il Partito Popolare Europeo? A Roma ha lasciato una lettera e un regalo per Veltroni: la raccolta del fumetto del Gatto Felix, «personaggio positivo», trovata a Parigi: è la pace? E un consiglio per Fini: «Se Prodi fa i Democratici perché tu non fai i Repubblicani? A loro il Ciuccio, a voi un Elefante. Basta che ci mettiate un po' d'azzurro...». Per far contento il Cavaliere.

Giovanni Cerruti

IL CORTEO DEGLI STUDENTI

Bologna, un arresto e tredici fermi

BOLOGNA. Un giovane arrestato e 13 denunciati: è il bilancio degli incidenti avvenuti sabato a Bologna a margine della manifestazione contro la legge scuola dell'Emilia-Romagna, giudicato comunque positivo dalla Digos nel punto della situazione fatto in Questura, perché nonostante le premesse la situazione è stata gestita e non è degenerata. L'arrestato è Paolo Cocco, 21 anni, nato in Germania, residente a Taranto e domiciliato a Bologna, dov'è operaio e noto alla Digos come esponente di autonomia operaia: è accusato dell'aggressione in gruppo al giornalista Biagio Marsiglia, a un agente della Digos e a un maresciallo del reparto informativo dei carabinieri.

Del gruppo, sono stati identificati e denunciati altri dieci giovani che dovranno rispondere al Gip di lesioni finalizzate alla resistenza, lesioni aggravate, violenza privata, radunata sediziosa. L'episodio è seguito a momenti di tensione davanti alla Camera del lavoro, con lanci di uova pieni di vernice sui muri del sindacato e contro un blindato dei carabinieri. [Ansa]

LA MARCIA DELL'ASINELLO DEI DEMOCRATICI

«Io egemone? Non è vero»

Prodi: non sono un tecnocrate e riporterò l'Ulivo al successo

ROMA. «La parola egemonia non mi sembra ben posta nei miei confronti»: Romano Prodi, intervistato dal Tg1, replica a Massimo D'Alema e respinge l'ipotesi di avere un disegno egemonico sulla sinistra. «A molti piacerebbe che io fossi soltanto un tecnocrate - aggiunge - con conoscenze tecniche ma senza presa nel Paese. Io ho contribuito alla vittoria delle scorse elezioni. Poi la coalizione dell'Ulivo è entrata in crisi. Ora la voglio ricostruire e, umilmente, ricomincio da zero appellandomi al voto degli italiani. Questa non è tecnocrazia».

La nuova formazione, ribadisce Prodi: «non è un partito ma movimento di persone, su un programma ben preciso e guardiamo al futuro. Credo che i partiti adesso siano stanchi: bisogna aiutarli con un messaggio che li faccia essere meno prigionieri del passato delle burocrazie interne. I democratici esprimono questa esigenza».

A proposito della presidenza Ue il Professore nega di essere recalcitrante ma dice: «Per me l'Europa è un sogno. Bisogna aiutare l'Italia a stare in Europa e quello che sto facendo è un tentativo di strutturare la politica italiana in modo da renderla protagonista in Europa».

In mattinata Prodi a Bologna aveva lanciato una «stoccatina» all'*Unità*. Dopo aver presentato nome e simbolo de «I democratici», forse, si aspettava più spazio, invece, ha detto, «ho visto che sull'*Unità* l'asinello è finito in settima pagina». Però ha gradito la pubblicazione del parere di Dario Fo: «Prodi - ha dichiarato al quotidiano il premio Nobel - è una voce fuori dal coro e non fa parte della banda Dc».

Il Professore non ha voluto fare altri commenti preferendo passeggiare con la moglie dopo la messa proprio sotto la torre degli Asinelli. Fra strette di mano e consensi per il singolare simbolo ha risposto a coloro che si sono mostrati perplessi per le ironie che il ciuccio può attirare: «Un somaro è un somaro, è talmente chiaro. C'è già chi l'ha detto, ma si danneggia lui».

Intanto L'*Unità* risponde all'osservazione di Prodi: «Per Prodi è una questione di visibilità. Ma c'è differenza tra chi deve pubblicizzare un'iniziativa e chi fa il giornalista». [r. i.]

L'ex premier Romano Prodi

«E' il presidente Ue ideale»

Cohn-Bendit, capolista verde «Il Professore, premier capace»

PARIGI. «L'asino? Un gioco tutto italiano. Prodi? Senza dubbio il commissario europeo migliore. D'Alema? Il suo è un governo più tradizionale». Daniel Cohn-Bendit, capolista dei Verdi francesi alle europee parla delle prospettive della situazione politica italiana. E' lui, l'ex leader del Sessantotto, la vedette incontrastata dei tre giorni di congresso dei Verdi europei alla Città delle scienze di Parigi.

Perché Cohn-Bendit punta su Romano Prodi per l'Europa? «Per l'Europa - risponde sorridendo - punto sui Verdi e basta. Ma ritengo che Romano Prodi possa essere il miglior presidente della commissione. Ha fatto bene quando era presidente del Consiglio, soprattutto ha gestito con intelligenza un governo composito». I Democratici, il nuovo partito con il simbolo dell'asino, può dividere ancora di più la sinistra italiana? «L'asino è un gioco tutto italiano - ride divertito - non lo sapevo ma mi sembra simpatico. Per la sinistra, credo che tutto dipenderà dai rapporti tra Prodi e D'Alema. Il governo di Massimo D'Alema - continua Cohn-Bendit - lo vedo più tradizionale, una compagine di centro-sinistra classico, anche se ha una destra e una sinistra più decentrate rispetto alla situazione che aveva Prodi. Ma si tratta di due governi diversi, non voglio dire questo è meglio, quello è peggio».

Prodi meglio come commissario europeo che come politico italiano? «Se Prodi vorrà fare politica - afferma - farà qualche accordo a sinistra dopo le europee, magari proprio con D'Alema. Il modello di Prodi era un centrosinistra, quello di D'Alema un governo di sinistra aperto». [r. i.]

MASTELLA

«Da una parte c'era e c'è l'Avventura; dall'altra la piccola consorteria che vuol andare all'incasso»

FINI

«A questo punto perché tu non fai i Repubblicani? Ai Democratici l'asino, a voi un Elefante»

Claudio Castelli è il vice, Mario Cicala segretario. Nella giunta dell'Anm anche il pm Davigo

Magistrati, è Martone il nuovo presidente

«Collaborazione con Diliberto, dialogo con gli avvocati»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Antonio Martone (Unicost) è il nuovo presidente dell'Associazione Nazionale Magistrati. Claudio Castelli (Magistratura Democratica) è il vicepresidente e Mario Cicala (Magistratura Indipendente) il segretario. E' questo il nuovo parlamentino dell'Anm, una giunta a tre - formata da Unicost, Magistratura Democratica e Magistratura Indipendente - di cui fa parte anche il giudice di Mani Pulite Piercamillo Davigo, ma che avrà l'opposizione della corrente dei Movimenti Riuniti (Verdi).

Una lunga giornata di discussioni nel tentativo di dare ai magistrati una giunta (forma del sestogeno più ampia possibile non è bastata, dunque, a raggiungere l'obiettivo e convincere i Verdi a sostenere il nuovo gruppo dirigente. Ma si chiude così dopo cinque lunghi mesi la difficile scelta del successore di Elena Paciotti alla guida dell'Anm. Una scelta che aveva premiato Mario Almerighi dei Movimenti Riuniti, ma che dopo tre giorni dopo la nomina per alcune dichiarazioni del neo-presidente giudicate imprevvide.

Da allora è stata registrata una tregua formale netta, poi un lungo silenzio fino a una dichiarazione rilasciata mercoledì scorso dal ministro di Grazia e Giustizia Oliviero Diliberto. «Mi auguro che l'Anm consolidi al più presto il suo gruppo dirigente». La risposta di Martone: «Caratterizzerò la mia presidenza rispettando molto la collegialità di tutte le componenti associative, con spirito di collaborazione nei confronti del ministro Diliberto e cercando di instaurare un proficuo rapporto con gli avvocati».

Le difficoltà da superare ieri non erano poche. L'Unità per la costituzione (Unicost) rivendicava da quattro mesi, ovvero dalle dimissioni di Almerighi, la presidenza in quanto corrente di maggioranza. Anche alle ultime elezioni del 7 febbraio, infatti, Unicost è risultata la più votata: con 2527 voti rappresenta il 40% dell'associazione con 14 posti nel comitato direttivo centrale. Magistratura Democratica con 1857 voti rappresenta il 28% con 10 posti. Magistratura Indipendente con 1440 voti rappresenta il 21% con 8 posti. I Movimenti Riuniti con 832 voti rappresentano il 12,5% con 4 posti.

La protesta dei Movimenti riuniti non si è fatta attendere: «Non possiamo accomunarci a chi ha voluto la crisi per motivi di poltrone e ha presentato «un programma di carta».

Accanto alla rivendicazione dell'Unicost vi era la richiesta giunta da più parti di esprimere una giunta unitaria che quindi avesse maggiore forza in un momento così delicato per la giustizia. Le due esigenze insieme con i molti punti del programma sul tappeto su cui trovare l'accordo hanno allungato i tempi e portato alla definizione del nuovo parlamentino solo rinunciando a una giunta unitaria.

Si è così giunti a un accordo sul nome di Antonio Martone, 58 anni, romano, già segretario dell'Anm in un monocolore guidato da Raffaele Bertoni e componente del parlamentino dall'88 al '92. E' uno dei fondatori di Unicost e alle ultime elezioni è stato fra i magistrati più votati, arrivando a superare le mille preferenze.

Napoletano di origine, ha fatto parte del Csm dall'81 all'86 e ha presieduto la prima commissione di Palazzo dei Marescialli. Oggi è sostituto procuratore generale in Cassazione e si occupa di diritto del lavoro, materia di cui è considerato uno dei massimi esperti. Dall'85 è Componente esperto del Cnel, incarico da cui si dimetterà nei prossimi giorni.

Da oggi, dunque, i magistrati torneranno a far sentire la loro voce in tema di giustizia. Il programma della nuova giunta è fitto, come è apparso anche nella lunga discussione di ieri. Innanzitutto i magistrati intendono denunciare la necessità di dare vita alla riforma del Giudice Unico soltanto insieme ad una serie di precondizioni indispensabili, come gli istituti collegati, la depenalizzazione, la competenza penale del Giudice di Pace.

Intendono poi denunciare la contrarietà dell'associazione a un reclutamento indiscriminato dei magistrati. Cercheranno di favorire il dialogo con l'Avvocatura dello Stato le cui astensioni dalle udienze rappresentano una preoccupazione per i magistrati. Chiederanno che sia consentita una verifica della professionalità utilizzando nuovi strumenti come la formazione professionale e la formazione decentrata, i consigli giudiziari, la istituzione di una scuola per la magistratura come in Francia.

A sinistra il ministro Diliberto con il Procuratore Caselli. Qui sotto il sottosegretario Franco Corleone

«Bisogna sbrigarsi Anche l'abolizione dell'ergastolo non si può solo promettere»

INTERVISTA

IL VICE MINISTRO

«Carceri, basta promesse a vuoto»

Corleone: senza riforme rischiano di esplodere

ROMA

«NELLA situazione in cui siamo, io considero un miracolo che le carceri italiane siano ancora luoghi tranquilli, dove si svolgono perfino attività socializzanti. Ma se non ci affrettiamo a fare le riforme e a mantenere le promesse, temo che presto esploderanno». Così dice Franco Corleone, deputato verde e sottosegretario alla Giustizia con la delega per l'amministrazione penitenziaria, all'indomani delle polemiche sfociate dalla nascita dell'Ugap (Ufficio per le garanzie penitenziarie, una nuova struttura di *intelligence* voluta dal ministro Diliberto) e della protesta degli agenti di custodia che chiedono le dimissioni del direttore generale delle carceri Margara.

Perché è così preoccupato, onorevole Corleone?

«Perché c'è una situazione di sovraffollamento e di sofferenza di tutte le categorie che lavorano all'interno del carcere che non può durare ancora a lungo. Ci sono sentimenti di frustrazione e demotivazione forti tra i direttori, nella polizia penitenziaria, i medici, gli educatori, e tutto questo all'interno di un sistema contraddittorio in sé».

In che senso?

«Del senso che oggi per circa 30.000 persone il carcere è una sorta di discarica sociale, in cui vengono gettati i tossicodipendenti, gli extracomunitari, i malati di Aids e tanta altra gente che dovrebbe avere risposte diverse dalla società. Poi ci sono circa diecimila detenuti *normali*, frutto di una criminalità fisiologica in un Paese come il nostro, e infine i sottoposti al "alta sicurezza", condannati per mafia e altri reati gravi. Il carcere deve occuparsi contemporaneamente di queste tre categorie, che naturalmente hanno bisogno di trattamenti differenti, e già questa è una contraddizione».

Come si può rimediare?

«Bisogna sbrigarsi a varare le riforme. Guai ad annunciare in carcere riforme che poi non si realizzano. La dentro le aspettative non si possono tradire. Anche l'abolizione dell'ergastolo, ad esempio, non si può solo promettere».

A differenza che in passato, però, stavolta sono in subbuglio più gli operatori che i detenuti, dai direttori alla polizia penitenziaria. Come mai?

«Perché anche loro hanno delle legittime aspettative che devono essere rispettate, non possiamo chiedere solo e sempre sacrifici. Quindi bisogna approvare in fretta l'inquadramento dei direttori nella dirigenza, visto che ora sono equiparati ai dipendenti pubblici. Bisogna assumere nuovo personale per il trattamento dei detenuti, dagli psicologi agli educatori, dai medici agli architetti. Anche per la polizia penitenziaria occorre trovare una collocazione nell'area della dirigenza, e soprattutto è ora di varare il nuovo regolamento penitenziario. Ormai l'abbiamo scritto, si tratta di discuterlo e approvarlo in tempi brevi. La dentro, ad esempio, è affrontato il problema dell'affettività in carcere, che pure tante attese ha suscitato dopo le dichiarazioni del ministro. Io dico che per evitare altri problemi tutto questo va fatto entro l'estate per evitare nuovi problemi, però voglio aggiungere una considerazione».

«Polemica sugli 007 negli istituti di pena? Si può dire tutto, ma aspettiamo i risultati»

Prego.

«Le situazioni di sofferenza non possono farci dimenticare che oggi il carcere è un pianeta totalmente diverso da quello che era solo pochi anni fa. Non sono passati millenni ma appena qualche lustro da quando in carcere vigevano meccanismi di potere tremendi e i conti si regolavano con gli omicidi. Oggi non è più così».

Grazie a che cosa?

«Grazie alle speranze suscitate negli ultimi tempi, alla legge Gozzini e a un carcere che non è più il mondo chiuso di una volta».

Però la polizia penitenziaria protesta anche contro alcuni aspetti del "carcere aperto", come l'Osservatorio sulla detenzione affidato a volontari esterni.

«Quella struttura non stravolge alcuna regola di sicurezza. Noi siamo pronti a dialogare su tutto, ma una cosa dev'essere chiara: indietro non si torna, e la riforma del carcere non può essere bloccata da timori o paure. Nemmeno la dirigenza del presidente Margara, oggi, è in discussione».

E dell'Ugap, considerato un servizio segreto per le prigioni che tanti sospetti desta anche nella sua parte politica, che cosa pensa?

«E' un ufficio voluto dal ministro, e iniziative di questo genere vanno valutate dai risultati che producono. Sulla carta si può dire tutto e il contrario di tutto, staremo a vedere. Però la definizione chiara degli ambiti e il suo inserimento nel Dap diretto da Margara mi paiono garanzie sufficienti».

Giovanni Bianconi

IL PALAZZO

Ma un ingorgo c'è E' quello umorale

E se accanto, o sopra, o sotto, o comunque intrecciato all'imminente ingorgo istituzionale ci fosse già anche un bell'ingorgo umorale? Nel senso di personalissimo malumore ai vertici della vita pubblica.

Il Presidente della Repubblica, in effetti, sembra piuttosto arrabbiato. O almeno, i sintomi sono quelli: interpreta le smorfie («E lei, non tiri su il sopracciglio!...»), risponde male ai giornalisti, va a rivedersi quello che hanno scritto, ricostruisce la scena, si fa scappare parole come «analfabeti», poi cerca di correggersi. Ma è adirato.

Il presidente del Consiglio appare pure lui abbastanza inviperito, sempre sul punto di esplodere. Le possibili occasioni per una sfuriata, d'altra parte, si moltiplicano in tetra promiscuità giorno dopo giorno: Ocalan, Morandi, Rondolino, Telecom... Che dice di una sua possibile candidatura al Quirinale? «Idiozie» ha risposto - che francamente suona un po' forte per la routine giornaliera. La sua scorta, nel frattempo, ha impedito in malo modo la consegna del tapiro di *Striscia*.

L'ex presidente del Consiglio, invece, è di buon umore, ma resta risentito - anche se non gli piace sentirselo dire. Ma al risentimento non si comanda. Lui stesso ha scritto di essere uscito fuori da «un periodo oggettivamente non facile, segnato da una certa solitudine politica». E' lo stato d'animo che in genere spinge a ricostruire con scrupolo dietrologico i giorni della caduta; o a far la conta di chi ha tradito e chi no; e comunque a meditare, se non la vendetta, certo una tosta rivincita.

Decisamente esacerbato risulta infine l'ex Presidente della Repubblica. Egli sembra ondeggiare come al solito tra sdegno e sarcasmo. Di nuovo c'è che scrive lettere di fuoco e c'è chi l'ha sentito minacciare «calci dove so io» e addirittura coltellate per risolvere le questioni «come usa dalle mie parti».

Ora: ognuno ha le sue buone ragioni di essere nero. Scalfaro - si può supporre - perché ha capito che la rielezione o la proroga si sono irrimediabilmente allontanate. D'Alema perché davvero non gliene va bene una. Prodi perché cacciandolo da Palazzo Chigi gli hanno fatto perdere un sacco di tempo. Cossiga perché certo non deve essere piacevole scoprire che Mastella gli ha rovinato tutto. La collera è un sentimento molto umano, molto personale: ognuno ha evidentemente il diritto di coltivare la propria acrimonia e forse persino quello di farla fruttare - se gli riesce - sul piano politico.

Detto questo, occorre però anche far presente che quattro protagonisti della vita pubblica, e tutti e quattro palesemente, contemporaneamente e personalmente incolleriti, sono un autentico disastro, una punizione collettiva di cui gli italiani non portano la benché minima responsabilità. Se a questo si aggiunge che Amato è irrequieto, che Ciampi appare insoddisfatto e che pure a Dini gli gira la luna, beh, l'ingorgo istituzionale finisce per sembrare, a confronto con quello umorale, un momento di *relax*.

Si dirà: il cattivo umore, la stizza, il risentimento non sono categorie politiche. Ed è vero. Ma sarebbe insensato ritenere che non influiscano sulle dinamiche del sistema; si chieda conferma a chi ha dovuto vedersela con Fanfani dopo la Domus Mariae, con De Mita dopo Palazzo Chigi o con Occhetto dopo le dimissioni. La novità, semmai, è che oggi il rancore tende a sposarsi con la personalizzazione. E da questo cupo matrimonio esce fuori una variabile indipendente, impazzita e naturalmente malefica.

Filippo Ceccarelli

PERSONAGGIO

TRENT'ANNI DI BATTAGLIE

Carlo Rienzi, presidente dei Codacons: «Per smuovere i politici bisogna fargli paura»

Un avvocato-tribuno contro il Palazzo

Nel suo mirino adesso c'è il Superenalotto: è un gioco d'azzardo

ROMA

I pierzi della Roma antica, i Tir parcati, le bollette ritoccate, le sigarette di Tex Willer, le linguette delle lattine, gli slip di Anna Oxa, gli storni di viale delle Milizie - il Comune di Roma dovette potare gli alberi per metterli in fuga -. Carlo Rienzi, fondatore e presidente del Codacons, una circondarsi di nemici. L'evoluzione tecnologica giunse procura sempre di nuovi: finita la battaglia contro i gettoni telefonici - all'epoca, primi Anni 80, introvabili e sempre più cari - gli aprivano i rubinetti - in panne perpetua - o gli aumentavano le tariffe dei telefonini. Vittorie e sconfitte: il manicomio criminale di Aversa, di cui denunciò sevizie e vergogne, è stato chiuso; il decreto sui 110 all'ora in autostrada, da lui caldeggiato, è tramontato con le fortune di Enrico Ferri. Ultimo successo: «La Pepsi Cola è stata la prima ad adeguarsi e a proteggere le linguette anti-igieniche delle lattine con un cappuccio. Ho appena scritto a Rosi Bindi perché imponga alle altre aziende di fare altrettanto», annuncia Rienzi. Salvatore Cardinale sì e invece beccato una denuncia penale per omissione di atti d'ufficio per lo scandalo dei 166», numeri telefonici che dovrebbero avere fini sociali e invece dispensano ungoli pseudoerotici. Prossime battaglie, su due fronti. Il Superenalotto: Rienzi ha presentato denunce penali presso tutte le procure d'Italia contro la Sisal per gioco d'azzardo, troppo alta, è la tesi, la quota del montepremi che spetta ai privati. Migliori i rapporti con la Lottomatica: su incarico della stessa concessionaria, il Codacons organizzerà blitz anti-frode nelle sedi di estrazioni del lotto. Altro bersaglio, i colleghi, gli avvocati. «Mi sono autodenunciato all'Ordine - spiega Rienzi - non applicherò più le tariffe minime e comincerò a fare pubblicità al mio studio». Una provocazione, per violare le norme che la categoria si è data per ingessare i suoi privilegi. Anche i commercialisti hanno liberalizzato le tariffe. Perché io non posso far pagare meno i clienti meno ricchi? Attendo con ansia la sospensione dall'Ordine. Andremo fino in fondo, fino in Cassazione». Un'altra volta.

In principio furono il suo maestro Giuseppe Branca, romanista e presidente della Corte Costituzionale, e i comitia curiata e centuriata, che al giovane studente Rienzi sembrano un'ingiustizia insopportabile. Figlio d'arte - il padre, Vincenzo, è tra i fondatori del sindacato autonomo degli insegnanti -, osservatore per conto degli studenti nelle commissioni d'esame, laureato con una tesi sulla «democrazia formale e sostanziale nella Roma antica», sotto la guida di Giovanni Pugliese, Rienzi lavora in università. Tiene seminari sulla discriminazione della plebe, la lotta di classe ai tempi di Mario e Silla e la riscossa dei tribuni, che considera alla stregua di colleghi. Trova così la sua vera vocazione: tribunus plebis, appunto. E' il 1969: incalza la politica. Il giovane avvocato Rienzi entra nel Collettivo politico giuridico, in contatto con il Soccorso rosso milanese: «Ma Spazzali e Di Giovanni non mi convincevano quando difendevano chiunque fosse compagno. Si apriva così la strada a degenerazioni». Più che di lanciatori di molotov e terroristi, il giovane avvocato si occupa di autoriduttori e occupanti di case. Campo di battaglia, la Magliana.

L'ultima novità è una candid camera per individuare e denunciare i vigili che non fanno il loro dovere

Rienzi si lancia la sentenza dell'80 di un altro emergente, il Tar del Lazio, che accoglie il suo ricorso e annulla l'aumento delle tariffe telefoniche. «Andai al Tg1 e invitai gli italiani ad autoridursi la bolletta: tanto la Sip non avrebbe rimborsato nulla». Si autoridussero in 63 mila. Era nato un rompiscatole. I gruppi filiati dalla politica in massa si sciolgono. Nascono le associazioni dei consumatori, e subito si scontrano con una difficoltà insormontabile: darsi un nome da cristiani. Rienzi adotta il metodo applicato da Mussolini con l'Ovra: «"Codacons" suonava bene». Più precisamente: Coordinamento associazioni difesa ambiente, utenti e consumatori. Con lui, un manipolo di avvocati guastatori, che lo guidano ancora oggi: Giuseppe Lo Mastro, Roberto Conestrelli, Flavio Manieri, Francesco Giuffrida.

Rienzi alterna registri alti e bassi, si impegna in battaglie civili - come quella che darà un posto a 30 mila precari, in seguito a una sentenza della Corte Costituzionale - e in garbugli - presenta esposti alla guardia di finanza, all'ordine dei farmacisti e all'assessorato al Commercio di Roma per recuperare cinque lire del resto di una pomata - Vinta la tentazione della politica, apre il fronte dell'(auto)porto: pioggia di denunce penali sui poliziotti che non bloccano i Tir la domenica. Oggi, il Codacons ha scoperto la candid-camera. L'occhio nascosto riprende ragazze in auto senza cintura di sicurezza - o in motorino senza casco - che chiedono informazioni a un vigile: se l'ignaro non le multa o non le richiama all'ordine, parte la denuncia.

Carlo Rienzi, fondatore e presidente del Codacons

Nocciolo duro del Rienzi-pensiero: «L'unica leva su cui possiamo contare, in un Paese come il nostro, è la paura. Le autorità devono temerci. Altrimenti non mi baderebbero». E il neopresidente del Coni Petrucci non lo incontrerebbe il prossimo 3 marzo) per affrontare il caso dei calciatori bambini comprati e venduti. E il ministro Enrico Micheli non esaminerebbe il suo progetto di vietare l'alcol in autostrada. «E Francesco Rutelli non metterebbe sempre la nomina del difensore civico - accusa Rienzi - in fondo all'ordine del giorno del consiglio comunale, quando ci si saluta (e manca il numero legale).

Aldo Cazzullo

Addis Abeba ignora il sì dell'Eritrea al piano di pace africano e lancia una nuova offensiva

L'Etiopia: vittoria totale, il nemico in rotta

Ma a Badmè si combatte ancora

ADDIS ABEBA. L'Etiopia ha annunciato ieri di aver conseguito «una vittoria totale nella guerra di confine con l'Eritrea». Secondo il portavoce del governo, Selome Taddesse, «le nostre truppe hanno conseguito una vittoria schiacciante. Il nemico è in rotta». Dopo aver inferto ai nemici «una monumentale e umiliante sconfitta», i 40 mila soldati etiopici, appoggiati dall'artiglieria pesante, avrebbero consolidato le posizioni.

Poco prima la radio nazionale aveva affermato che la regione «è interamente sotto il controllo dell'esercito», aggiungendo che «circa 12 mila soldati eritrei sono stati uccisi, feriti o catturati, due Mig-29 nemici abbattuti, ed è stata distrutta una grande quantità di armi pesanti». Secondo la radio etiope nella battaglia, infuriata per quattro giorni, gli eritrei avevano impiegato «40 mila soldati e 70 carri armati e scavato più di 100 chilometri di trincee minate». Ad Addis Abeba la vittoria è stata salutata da caroselli di auto.

Intervistato dall'Ansa, Yamane Ghebremesekel, capo di gabinetto del Presidente eritreo Isaias Afeworki, ha ammesso la sconfitta: «Abbiamo perso il controllo di parte dei territori nella zona di Badmè», ha detto, confermando l'accettazione del piano di pace proposto dall'Organizzazione dell'unità africana. L'avanzata etiope però «cambia i termini di applicazione» del piano, perché «il reinsediamento dell'amministrazione etiopica a Badmè viene superato dai fatti, e la cessazione delle ostilità diventa prioritaria, in attesa della demarcazione del confine. Resta però da vedere - ha concluso l'esponente eritreo - se l'Etiopia non nutra secondi fini e decida quindi di riprendere la guerra».

Poco dopo lo stesso Ghebremesekel annunciava una nuova offensiva etiope. Dall'Asmara si sono levati in volo Mig-29 e Aermacchi Mb-339, diretti al fronte. La radio eritrea ha riferito che le truppe dell'Asmara «hanno ricostituito nuove linee di difesa», 10 chilometri più a nord rispetto alla linea precedente, e ha denunciato la presenza di 200 mercenari russi nell'esercito etiope: piloti, tecnici e artiglieri della contraerea.

Secondo il ministero degli Esteri italiano, con l'accettazione del piano di pace da parte dell'Eritrea, «vi sono ora le condizioni per un soluzione del conflitto» e che occorre procedere «ad una immediata cessazione di tutte le ostilità, al dispiegamento di osservatori internazionali e alla demarcazione dei confini». Ma i media etiopi non hanno dato la notizia dell'accettazione del piano di pace da parte dell'Eritrea: un particolare che non lascia presagire nulla di buono. **[e. st.]**

Miliziani che combattono con gli etiopici esultano alla notizia della vittoria

REPORTAGE

LA GUERRA DEL TIGRE'

Asmara incredula: noi sconfitti?

Il lutto sotto l'indifferenza della capitale

ASMARA
DAL NOSTRO INVIATO

La città è in lutto. Ovunque. Nel grande viale dell'Indipendenza dove si camuffa, si infarina da metropoli. Nei mille caffè dove il cappuccino è il rito di tutte le ore. Nei nuovi quartieri residenziali della periferia dove si respira il venticello di una moderata agiatezza. Qui, in Eritrea, si adopera l'energia del silenzio. Con dignità, orgoglio come si addice ad un popolo dall'anima coriacea. Nulla sembra più tranquillo, innocuo, normale del lutto di Asmara.

Ma un popolo intero ha perso una scaglia di fiducia in se stesso. Il mito del successo militare, della invincibilità, con il passare del tempo diventa una uniforme, una divisa. Identifica, protegge, rassicura.

In un lembo di deserto pietroso, tra le case semidistrutte di Badmè al confine con l'Etiopia dove da cinque giorni grandi masse di uomini si sono scontrate con carri armati, cannoni, Kalashnikov è successo qualcosa di nuovo. Gli eritrei non hanno vinto, anzi sono indietreggiati. Lo ha riconosciuto lo stesso governo nella lettera al Consiglio di sicurezza dell'Onu con cui ha annunciato che accetta il piano dell'Organizzazione dell'Unità Africana per dirimere il conflitto. Così difficile, dal momento che da mesi lo rifiutava ostinatamente perché, di fatto, favorevole ad Addis Abeba.

Le ammissioni più pesanti sono però nei comunicati militari: «Masse umane enormi gettate dal nemico nella battaglia hanno superato le difese, seppure al prezzo di perdite altissime»; «Le nostre truppe hanno ripiegato momentaneamente su trincee più salde dal punto di vista strategico»; «L'esercito assicura al popolo che la sua volontà di fermare l'aggressione etiopica è rimasta intatta». Sono le formule all'inchiostro simpatico che usano gli stati maggiori di tutto il mondo e di tutti i tempi quando le cose non funzionano. Le esponi alla luce di candela e vogliono dire: ritirata.

La guerra del Tigrè, finora, è stata avviluppata nel silenzio. Nessuno è uscito allo scoperto e ha detto: scusate, c'è un errore. Finora avevamo la meglio, avevamo inflitto al nemico danni giganteschi; adesso siamo in difficoltà. Eppure tutti sanno. Un popolo come questo, dove in ogni famiglia c'è un pezzo di esercito e gli eroi della guerra di liberazione non sono pensionati come se avessero raggiunto il prescritto numero di anni di servizio, ha i suoi canali di informazione che nessuna pausa, reticenza, abisso burocratico può chiudere.

Ogni giorno, alle 20, quando inizia il telegiornale la gente si assiepa paziente davanti ai televisori, si allunga in fila fuori dai bar, sbircia dai vetri. Eppure la guerra va via in un minuto, appallottolata nel breve comunicato ufficiale che lo speaker legge con burocratica freddezza. Dissolvenza. Si passa al Kosovo: sontuosi filmati, un gran lusso di parole e di immagini!

E la radio? Qui la portano tutti in giro come un amuleto; a tutte le ore ascoltano. Ma il tempo trascorre in un'interminabile trasmissione «Oro alla patria»-live: annunciatori infaticabili elencano, senza fine, cifre e nomi dei donatori che, da tutte le parti del mondo e dai più sperduti villaggi, hanno contribuito allo sforzo bellico del Paese.

Al ministero dell'Informazione, dove consegnano i visti per il fronte, ogni mattina ti accolgono come un parente tornato a casa dopo molti anni. Sorrisi. Gentilezze. Ma le richieste di un permesso scivolano contro la cantilena: è pericolo, forse domani. Intanto ogni giorno la zona proibita si allarga, ingloba montagne, ingoia città.

Eppure ad Asmara la gente sa che a Badmè qualcosa è andato male. Da trent'anni il braccio di ferro infinito con gli etiopici cambia gli avversari: il negus, il regime rosso del Derg, i tigrini; ma il risultato è sempre stato lo stesso: gli etiopici hanno visto la rivoluzione e l'indipendenza finora erano in regola come un contratto in carta bollata. Un rito ascoltato con tanta insistenza assume la parvenza di una verità irrefutabile. Ma se una battaglia persa è una battaglia che uno crede di aver perso, allora anche questa volta il risultato non è cambiato. Non trovi un eritreo che mostri paura, che creda che la partita sia già compromessa o peggio finita: «Credetemi, è una tattica - ti suggeriscono - la verità è che gli etiopici sono avanzati troppo e ora sono circondati su due montagne, accerchiati proprio come volevamo noi. Hanno perso migliaia di uomini, sono esausti con i rifornimenti difficili. E noi stiamo per contrattaccare». Oppure: «Qui in Eritrea siamo pronti a morire tutti, uomini donne e bambini. Ho due figli al fronte ma oggi non sono loro la mia principale preoccupazione. E gli etiopici lo sanno, come lo sanno!».

Sotto la crosta di orgoglio e di sicurezza si legge il fuoco di una temperatura febbrile e l'eterna domanda: perché è successo? Anche questa volta fidarsi di una Linea Maginot è stato un errore, un grande errore. E' servita soltanto a dare coraggio agli avversari. Puntando sulle trincee gli eritrei hanno smarrito il filo del loro ricamo guastare: spezzettare la lotta in tante piccole mischie, trasformare la più grande battaglia di guerriglia dove conta più l'organizzazione e il coraggio che il numero.

I generali di Addis Abeba hanno gettato senza batter ciglio nel fuoco il loro inesauribile combustibile umano. E i loro carrarmati, risultati decisivi, non erano più i vecchi T-55, con cui Krusciov spaventava gli ungheresi, ma origini inconfessabili, tutti computer e corazza.

E ora che succederà? Un sovvertimento può essere giustificato solo in base al modo in cui esercita un effetto nella vita quotidiana di ciascuno. Ed è difficile che questo capitolo negativo non determini altro che la volontà di aprire subito un altro, quello della rivincita. Badmè è un episodio di un conflitto che non conta solo l'ultima battaglia ma il risultato dipende dalla somma di successi e sconfitte.

Per gli etiopici il problema non è certo più semplice: vinta una battaglia bisogna trovare il modo di finirla. Se lo scopo della guerra era solo rafforzare il prestigio dei tigrini, una minoranza che deve tenere in riga gli altri popoli riottosi dell'Etiopia, il risultato è raggiunto. Se, invece, nonostante le perdite le ambizioni si sono fatte più voraci (Assab, un nuovo governo ad Asmara?) i problemi per la diplomazia internazionale aumentano: ieri la guerra, nell'inferno di Badmè, non si è ancora fermata.

Domenico Quirico

La gente si assiepa nei bar per ascoltare il tg ma il servizio sulla battaglia scivola via in un minuto

GOLFO DI GUINEA

Obasanjo nuovo capo dello Stato col 62%. Gli osservatori occidentali: voto abbastanza regolare

Nigeria, dopo 15 anni un presidente eletto

Gli sconfitti denunciano: ha vinto con i brogli

ABUJA. Olusegun Obasanjo, generale a riposo candidato del Partito popolare democratico (una formazione di centro-sinistra), ha vinto le elezioni presidenziali che dovrebbero segnare il ritorno della Nigeria alla normalità istituzionale dopo 15 anni di regimi dittatoriali. Secondo risultati quasi completi diffusi ieri sera, Obasanjo ha ottenuto il 62% dei voti contro il 38% dell'ex ministro delle Finanze Olu Falae, candidato del «Partito di tutte le genti». Il presidente in carica, depositario del potere militare, il generale Abdulsalami Abubakar, ha confermato che intende rientrare nei ranghi nei tempi stabiliti, ovvero entro il 29 maggio.

Ma lo sconfitto Falae ha subito gridato alla truffa definendo i risultati diffusi «una farsa» e ritirando i suoi seguaci dalle procedure di spoglio nei seggi e dalla commissione elettorale nazionale indipendente (Inec). Il responsabile della campagna di Falae, Ayo Opakun, ha bruscamente interrotto una conferenza stampa in cui esponenti dell'Inec stavano diffondendo i dati disponibili: «I risultati finora pubblicati sono scandalosi. Ci ritiriamo completamente dal processo in corso all'Inec», ha detto.

Anche gli osservatori statunitensi che stanno seguendo la consultazione, guidati dall'ex presidente Jimmy Carter e dall'ex capo delle forze armate Colin Powell, hanno espresso preoccupazione per una serie di irregolarità. In particolare, in alcuni casi si è accertato che le urne erano state riempite di schede già votate prima ancora dell'apertura dei seggi. Powell, tuttavia, ha detto di ritenere che i brogli non siano di portata tale da invalidare le elezioni.

Obasanjo, che fu capo di una giunta militare dal '75 al '79 ed è stato il solo dittatore, nella lunga storia di golpe della Nigeria, ad abbandonare volontariamente il potere per restituirlo ai civili, è espressione di un blocco di potere formato dagli industriali più in vista e da un gruppo di ex generali ancora molto influenti. Falae, economista specializzatosi in America a Yale, e l'autore di un severo programma di riforme, è appoggiato oltre che dal suo «Partito di tutte le genti» anche da Alleanza democratica, la terza formazione politica del Paese per importanza.

Il sistema elettorale nigeriano richiede che per essere eletto presidente un candidato non solo ottenga la maggioranza dei voti nel complesso del Paese, ma anche superi la soglia del 25% dei suffragi in almeno 24 dei 36 Stati che compongono la Nigeria, così da risultare rappresentativo in tutto questo Paese così frazionato in etnie e territori rivali. In base ai dati parziali, ieri sera Obasanjo aveva già varcato questa soglia in 25 Stati. Il presidente eletto si insedierà il 29 maggio quando il generale Abdulsalami Abubakar, successore di Abacha e artefice del processo di transizione, gli trasferirà i poteri.

L'ombra dei brogli e la dura contestazione dello sconfitto e dei suoi seguaci potrebbero però rimettere tutto in gioco. Falae ha tuonato: «Avevo detto che se Obasanjo avesse vinto in elezioni libere e regolari sarei stato il primo a congratularmi con lui, ma chiaramente queste elezioni non sono state né libere né regolari». Carter commentato che data la natura limitata dei brogli, le irregolarità avrebbero potuto invalidare le elezioni solo se ci fosse stata una vittoria con un minimo scarto, mentre la vittoria di Obasanjo si annuncia netta. L'altro americano, Colin Powel, ha definito la consultazione «un importante passo verso la democrazia, malgrado gli incidenti e le consistenti irregolarità. Sono rimasto impressionato nel vedere tanti nigeriani venire a votare».

Il vincitore Obasanjo ha buoni motivi per dirsi soddisfatto di risultati, che lo premiano più del previsto. Il suo Partito democratico popolare, di centro-sinistra, si era già aggiudicato le elezioni parlamentari dell'altra settimana.

Obasanjo sembra godere del pieno appoggio dei militari. Per cui con la sua vittoria il ritorno dei civili alla presidenza - cardine del processo di democratizzazione - appare quanto meno ridimensionato. I suoi avversari, Falae in testa, hanno puntato proprio su questa ambiguità per acquistare popolarità ai suoi danni. Ma evidentemente essere un membro della casta militare non ha nuociuto a Obasanjo il cui programma, incernierato sulla lotta alla corruzione e sul rifiuto di ricette di risanamento economico troppo radicali, è risultato rassicurante per la gente. **[e. st.]**

L'ex generale Olusegun Obasanjo è il nuovo presidente della Nigeria

IL PAESE IN CIFRE

ABITANTI 115 milioni (Italia 57,2 milioni)
SUPERFICIE 923.768 kmq (tre volte più grande dell'Italia)
SPERANZA DI VITA Uomini 50,8 anni (Italia 75,1); donne 54 anni (Italia 81,4)
ALFABETIZZAZIONE ADULTI 55,6% (Italia 98,1)
MORTALITA' INFANTILE 84 per 1000 (Italia 8)
PRODOTTO INTERNO LORDO In tutto 47.600 miliardi (Italia: 1.940.000 miliardi)
INFLAZIONE Nel 1997 29,3% (in Italia nel '97: 2%)

Consap S.p.A.
CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI
Avviso di vendita

CONSAP S.p.A. con sede in Roma - Via Parenzo 33 - Tel. 06/8445.45.24 - 06/8445.45.26 - Fax 06/8445.46.34, per conto del Ministero della Difesa vende:

- Susa (TO) - Caserma Corte S. Sebastiano - via Roma, fabbricato di mq. 1.430 coperti e scoperta di mq. 240, al prezzo base di L. 1miliardo e 600 milioni.
- Rivoli (TO) - Ex deposito di Rivalgerido - strada comunale del Cheolo, terreno di mq. 61.833 con sovrastanti fabbricati per mq. 2.466 circa, al prezzo base di L. 1miliardo e 500 milioni.
- Luserna S. Giovanni (TO) - campo di tiro a segno di mq. 2.440 con relativo edificio di mq. 105, a prezzo base di L. 7 milioni.

Gli interessati dovranno inviare entro il 23 aprile 1999 offerta scritta in doppia busta sigillata indirizzata come sopra specificando CONSAP Dismissioni Immobiliari Ministero della Difesa - Offerta.

L'offerta, irrevocabile per un periodo di 180 gg, dovrà contenere il prezzo offerto ed essere accompagnata da cauzione in contanti o assegno bancario per un importo pari al 5% del prezzo base. Nel primo caso il deposito dovrà essere effettuato sul C/C 31382/11 in essere presso la Banca 2000, agenzia C so Italia 52, P. 00198 Roma.

La cauzione, in caso di inadempimento o revoca dell'offerta, sarà incamerata quale penale, in caso di aggiudicazione sarà imputata in conto prezzo, in ogni altro caso sarà restituita all'offerente.

I luoghi potranno essere visitati il martedì e il giovedì dalle ore 9 alle ore 14 previo intesa con la CONSAP.

Questo avviso non costituisce offerta al pubblico ex art. 1336 c.c. e non comporta alcun obbligo o impegno nei confronti degli offerenti da parte della CONSAP, che potrà successivamente trattare eventuali maggiorazioni di prezzo per individuare con le controparti più opportune, anche mediante successive gare di rialzo, l'offerta migliore.

Ulteriori informazioni, comprese quelle relative ai dati catastali dei cespiti, potranno essere richieste ai numeri sopra indicati o consultando il sito INTERNET http://www.consap.it

AMMINISTRATORE DELEGATO
dott. Luigi Scimia

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ALBA
UFFICIO FALLIMENTI
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 12/96 di FIDECO S.p.A. Curatore dott. Piero Anna tel. 011 4364987 - 011 4364988 e Giudice Delegato dott. Luciana Panzani ha disposto la vendita con incanto per il giorno 16 aprile 1999 alle ore 11.30 del seguente bene:

Lotto Unico Comune di Sommariva del Bosco Via Roccaforte n. 18 complesso industriale insistente su terreno della superficie catastale di mq. 14.642, costituito da capannoni di diversa natura e destinazione della superficie rappresentativa coperta di 6.340 mq. Situazione urbanistica: l'area è qualificata quale "area per impianti industriali esistenti o in sede migratoria".

Il progetto preliminare di variante al PRGC, adottato in salvaguardia con delibera c.c. 9 del 31.7.97, richiama le previsioni dello strumento urbanistico vigente precisando che parametri edilizi ed destinazione d'uso da utilizzare per il recupero residenziale sono quelli indicati per le aree IDCU e che il 50% dell'area dovrà essere destinata ad interventi di edilizia economico - popolare. Complesso immobiliare concesso in comodato gratuito alla acquirente di macchinari e attrezzatura di proprietà del fallimento, per le operazioni di smontaggio e asporto. Detto complesso immobiliare sarà disponibile per l'aggiudicatario alla scadenza di sei mesi decorrenti dal 22 gennaio 1999. La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui l'immobile si trova con annessi diritti, azioni, ragioni e servitù, attivi e passivi, fissi ed infissi, pertinenze e accessori, adiacenze e pertinenze, a corpo e non a misura. Il corrispettivo è soggetto ad IVA.

Prezzo base L. 2.000.000.000; Aumenti minimi L. 10.000.000; Deposito per cauzioni e spese 20% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13.00 del giorno 15.4.1999 mediante assegno circolare non trasferibile intestato al "Cassiere Provinciale PP. TT. di Cuneo col Concorso del Controllore".

Assegno emesso nella Provincia di Cuneo. Versamento del prezzo entro giorni 60 (sessanta) dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti del Tribunale di Alba.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Vanda Galotti

Associazioni di consumatori Usa contro il Pentium III da oggi in vendita

«Il super-chip viola la privacy»

Su Internet è velocissimo, ma una targa permette di identificarlo nei siti visitati

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Metti un Pentium III nel tuo pc e voleranno non più su Internet ma dentro».

Il nuovo superchip con la targa arriva sul mercato americano esaltato da una formidabile campagna pubblicitaria. Ma le associazioni di consumatori insorgono contro quella che considerano una violazione inaccettabile della privacy di chi viaggia su Internet.

Il nuovo microprocessore della Intel, il Pentium III appunto, è il motore super-veloce della prossima generazione di personal computer. Con una particolarità in più rispetto al Pentium II: ogni chip è munito di un numero di serie - una targa - per chi viaggia on line.

I primi pc dotati di Pentium III saranno sugli scaffali dei negozi americani di elettronica questa settimana. Nei prossimi mesi dovrebbero rapidamente invadere il mercato mondiale. Ma la Intel, la compagnia di Andy Grove che domina il mercato mondiale dei microprocessori, potrebbe essere costretta a rivedere in fretta i suoi piani.

In questi giorni almeno tre associazioni - il Center for Democracy and Technology, il Privacy Acts Clearinghouse e il Consumer Action Group - hanno chiesto al governo di bloccare la vendita dei pc con il nuovo microchip. Il timore è che la targa permetta di seguire i movimenti dell'utente su Internet a sua insaputa. In questo modo agenzie governative ma anche grandi società di marketing potranno tracciare profili delle persone sulla base dei siti che visiteranno.

Timore giustificato? La Intel naturalmente dice di no. Anzi, sostiene che la «targa» costituisce un passo avanti importante nella protezione dell'utente che commercia on line e offre garanzie anti-hacker per la posta elettronica e il traffico di documenti in generale.

Le forti proteste dei consumatori hanno già spinto il governo a ottenere dalla Intel un'importante modifica del nuovo microchip: la targa nei pc che andranno in vendita questa settimana sarà spenta e l'utente sarà libero di accenderla o meno.

Ma questa concessione importante della casa produttrice ancora non soddisfa i nemici della targa, i quali temono che possa essere attivata clandestinamente a meno che la Intel non introduca nuove misure di sicurezza. «La nostra vita on line rischia di essere stravolta al punto che ogni nostro movimento sarà registrato», dice Deirdre Mulligan, un avvocato che lavora per il Center for Democracy and Technology.

La guerra della targa rischia di incidere pesantemente sul lancio del nuovo microchip sul mercato. La Intel è così orgogliosa del proprio prodotto - raggiunge una velocità di elaborazione di 500 megahertz e offre una gamma di servizi multimediali nettamente più ricca dell'attuale Pentium II - che ha deciso di investire 300 milioni di dollari per il suo lancio promozionale. E tutti i principali quotidiani americani sono usciti con pagine pubblicitarie sul Pentium III durante il fine settimana («Il Pentium III ha la potenza necessaria per dare le ali al tuo pc»). Ma Vicki Streitfeld, portavoce della Federal Trade Commission, dice che il governo devi «ancora «esaminare seriamente» le obiezioni sollevate dai consumatori.

La Intel, che controlla l'80% del mercato mondiale dei microchip, prende sul serio le proteste. Anche perché il suo dominio incontrastato comincia a essere insidiato da compagnie emergenti come la Advanced Micro Devices (Amd). «Ma riteniamo che non ci sia nulla di ingannevole nel nostro microchip», dice Tom Waldrop, portavoce della compagnia.

Michael Slater, che pubblica un'influente newsletter sui microprocessori, pensa che la guerra della targa costringerà la Intel ad adottare nuove misure di sicurezza. Ma non inciderà in maniera significativa sulle vendite: «Il paesaggio nel campo dei microprocessori per adesso non cambia».

Andrea di Robilant

PERSONAGGIO

Lo zio d'America che guida la Lituania

VALDAS Adamkus, dopo aver fatto la resistenza ai sovietici e ai nazisti, era partito dalla Lituania più di 50 anni fa in esilio verso gli Stati Uniti con poche monete in tasca. Poi nel 1997 è tornato ed è stato eletto Presidente della Repubblica, il primo rifugiato politico dell'Europa dell'Est a diventare capo del suo Paese di origine. Ma non è il primo ad averci provato: nel 1992, in Jugoslavia, contro l'attuale presidente Milosevic si presentò un ricco industriale anche egli emigrato in America, Milan Panic: se avesse vinto lui forse i Balcani non vivrebbero la tragedia di oggi. Anche in Polonia uno sconosciuto e avventuroso reimmigrato dal Perù, Stanislaw Tyminski, fu sconfitto da Lech Walesa solo al ballottaggio.

Come centinaia di migliaia di altri esiliati lituani in America, Adamkus ha trascorso mezzo secolo nella speranza di poter tornare nel suo Paese liberato. E in campagna elettorale i suoi avversari l'hanno accusato di aver vissuto in un comodo esilio gli anni più duri della Lituania e quindi di non conoscerne la vera realtà. Ma lui ha trasformato quest'accusa nel vantaggio di chi si porta dietro l'esperienza di lavoro nell'amministrazione americana, dove ha fatto carriera nell'Agenzia per la protezione dell'ambiente, diventandone il responsabile per la regione di Chicago, e gestendo un bilancio che era il doppio di quello della Lituania. E ora cerca di trasferire nella burocrazia lituana ancora «sovietizzata» un po' di efficienza americana.

Il presidente Valdas Adamkus

Ma cosa l'ha spinto a candidarsi? Seduto nel salotto dell'«appartamento reale» di un grande albergo di Roma dove è venuto in visita ufficiale, Adamkus ricorda la prima volta che tornò in Lituania nel 1972: «Notai che la gente non sorrideva mai e sentii di aver un debito morale nei confronti del mio popolo. Oggi i lituani cominciano a credere che ci possa essere un cambiamento, un futuro diverso, e hanno fiducia in me. Sanno che non mi farò corrompere, che non ho scheletri nell'armadio, che vivendo all'estero non posso essermi compromesso con il regime comunista. Sanno che qualcosa cambierà, anche se non subito».

Per aiutarlo in quest'opera di trasformazione del Paese Adamkus ha chiesto l'aiuto di ex emigrati come lui, nominandoli ai posti chiave della sua amministrazione. Tra questi anche un ex colonnello dell'esercito americano che ha combattuto per due anni nel Vietnam e che ora ha il compito di riorganizzare le forze armate lituane in vista di un'entrata del Paese nella Nato. C'è chi sostiene che, avendo vinto per poche migliaia di voti, Adamkus non abbia il diritto di «americanizzare» così il Paese. «Dovrebbero essere solo contenti», risponde il Presidente. «Ho ingaggiato persone che hanno diretto aziende con un giro d'affari di milioni di dollari, e in ogni caso sanno come gestire le cose. Poi alla Lituania può far solo del bene un po' di senso pratico americano».

Il suo obiettivo principale è riancorare la Lituania all'Occidente, attraverso l'entrata prima nella Nato e poi nell'Unione europea. Ma per la Nato c'è l'ostacolo della Russia che paventa l'avvicinarsi dell'Alleanza atlantica ai suoi confini. «Ci sono due complessi psicologici che si sommano e ci danneggiano», spiega. «I russi hanno quello di una Nato sempre aggressiva e rivolta contro di loro. Ma poi ci sono i complessi di molti leaders occidentali, soprattutto quelli di sinistra, complessi d'inferiorità nei confronti dell'ex Unione Sovietica che hanno poi trasferito alla Russia di oggi».

Il rivale sconfitto da Adamkus nel ballottaggio era sostenuto dagli ex comunisti, e l'«americano» tanto più è apparso come portatore di valori anti comunisti. Cosa ne pensa ora di quel sistema? «E' stata la tragedia del XX secolo. La Lituania è stato il primo Paese dell'Est europeo a vedere gli ex comunisti tornare al potere in libere elezioni dopo il crollo del muro di Berlino. Hanno saputo adattarsi alle nuove condizioni, sono riusciti addirittura ad approfittarne, perché avevano i legami giusti, le giuste conoscenze, e sono diventati più ricchi degli altri. E sono riusciti anche a far dimenticare il loro passato».

Adamkus, prima di quella presidenziale, aveva partecipato ad una sola elezione, locale, a Chicago, perdendola per pochi voti. Ora i lituani hanno il loro «zio d'America». Pensano di realizzare con il suo aiuto un «sogno americano»? «Non credo», risponde il Presidente, «Sono diventati abbastanza realisti da non crederci».

Jas Gawronski

REALI INGLESI

Il trasloco della sorella del principe Carlo è una mossa della Corona per sopire le richieste di indipendenza

Una Regina per la Scozia: Anna

Vivrà a Edimburgo, «per l'unità del Paese»

LONDRA. La principessa Anna, sorella maggiore del Principe Carlo, prepara le valigie e si trasferisce a Edimburgo. Nessun colpo di testa, anzi, il trasloco è «benedetto» dall'intera famiglia reale, mobilitata per la Scozia e l'unità del Paese. Una prima, decisiva mossa che va in un'unica direzione: placare le richieste di indipendenza della regione.

Secondo il domenicale «Sunday Times», la primogenita della Regina d'Inghilterra diventerà a tutti gli effetti la principessa reggente in Scozia dove, a Corte, nel palazzo di Holyroodhouse, riceverà i capi di Stato Esteri e farà gli onori del Regno per conto della Regina, distribuendo titoli e onorificenze. E, come Maria Stuarda, figlia del Re Enrico VIII, la principessa potrebbe essere chiamata «Anna Regina di Scozia».

L'idea, fa rilevare il «Sunday Times», fa parte della cosiddetta «iniziativa scozzese», vale a dire un piano volto ad alzare il profilo della famiglia reale in Scozia e «contenere» il desiderio della Regina di rafforzare l'unità del Regno dopo l'apertura del Parlamento scozzese in luglio. Per le stesse ragioni, rivela un altro domenicale, il «Sunday Telegraph», il Principe Carlo celebrerà il capodanno del nuovo Millennio in Scozia e non nel Galles come la stampa nazionale ha sostenuto finora. Un membro della Corte ha detto al «Sunday Telegraph» che è stata presa solo una decisione di «principio» sulla partecipazione di Carlo in Scozia e che il programma non è ancora definito.

Per il «trasferimento» della Principessa Anna nel palazzo di Holyroodhouse, invece, ogni tassello è già stato programmato. Anna, riferiscono fonti di Palazzo, è entusiasta dell'idea, anche se ha già fatto sapere che non intende rinunciare alla sua amata casa di Gatcombe Park nel Gloucestershire, e ai suoi distensivi weekend a Balmoral. Buckingham Palace ha tenuto a sottolineare che di tutti i membri della famiglia reale, Anna è quella che ama di più le terre del Nord.

Il mese prossimo l'intero progetto verrà discusso dal gruppo di esperti reali del «Way Ahead», ma su tutto preme la necessità di tenere unito il regno nel rispetto delle aspirazioni di autonomia della regione. Per la prima volta, la Regina d'Inghilterra nominerà un segretario privato scozzese che servirà anche la primogenita della Regina.

Questo segretario, scrive il «Sunday Times», farà parte di una squadra di consulenti guidata da Sir Robin Janvrin, il segretario privato della stessa Regina. Il che significa che anche la Regina avrà un ufficio nella reggia di Holyroodhouse che risale al 12° secolo e così, ha sottolineato una fonte a palazzo, si cancellerà l'immagine di una famiglia reale che va in Scozia solo in vacanza. Il palazzo di Holyroodhouse si trova a Edimburgo a poche centinaia di metri dal nuovo edificio che ospita il Parlamento scozzese. L'idea di lasciarlo vuoto cominciava a preoccupare alcuni membri della Corte reale.

Fondato nel 1128, Holyroodhouse è uno dei più antichi palazzi reali ed è il luogo dove Maria, la Regina della Scozia, ha trascorso gran parte della sua vita turbolenta. Dopo la sua morte, il palazzo fu usato solo di rado fino al 19° secolo, quando la regina Vittoria stabilì la tradizione di una visita annuale a Edimburgo da parte dei sovrani. **[e. st.]**

WILLIAM

Prima cotta, per la nipote di Camilla

LONDRA. Si è aperta la stagione degli amori per la famiglia reale britannica: il principino William, infatti, si è preso una cotta per Emma Parker Bowles, 24 anni, l'ex modella nipote della compagna di suo padre, Camilla Parker Bowles. Il «Sunday People» ha deciso di dedicare al flirt la prima pagina con il titolo: «Il primo amore di Will». Un amore che segue la recente prima uscita pubblica di suo padre, il Principe Carlo, insieme con Camilla, nonché l'annuncio delle nozze tra il Principe Edward e la sua fidanzata di lunga data, Sophie Rhys-Jones. «La guardava con amore e le pendeva dalle sue labbra», ha raccontato al tabloid un cameriere del Footrot Oscar, il noto ristorante di Chelsea dove il sedicenne di sangue blu ha cenato lo scorso 25 febbraio in compagnia dei figli di Camilla e della nipote. **[Ansa]**

La principessa Anna primogenita della regina d'Inghilterra diventerà a tutti gli effetti la principessa reggente in Scozia

RIVELAZIONI

In un'intervista al Sunday Times l'ex stagista si paragona alla sfortunata principessa Diana

Sexgate, l'ultimo segreto: una gonna verde

Al primo incontro Clinton le chiese di sollevarla: voglio vedere sotto

LONDRA. Ultimo particolare del Sexgate: una gonna verde. Indossata da Monica Lewinsky il giorno in cui - «quasi per gioco» - scoppiò la complicità tra lei e il Presidente. Un tassello che mancava nell'elenco senza fine dei dettagli che hanno portato Clinton a un passo dall'impeachment. L'ex stagista della Casa Bianca ha scelto di raccontarlo in un'intervista esclusiva al tabloid britannico «Sunday Times», prima di una serie di confessioni che la porteranno a incassare svariati milioni di dollari in un pellegrinaggio attraverso i principali media internazionali.

«Ero entrata nell'ufficio privato del Presidente con alcuni documenti da fargli firmare - ha raccontato durante l'intervista tenuta a New York -. Clinton mi fece subito i complimenti per la gonna verde che indossavo». «Le piace?», ribatte una maliziosa Monica. «Mi piacerebbe vedere cosa c'è sotto», è la risposta del Presidente. Detto e fatto. «E così - ha raccontato la Lewinsky - ho sollevato la gonna e gli ho fatto vedere». «Bello!», esclamò Clinton.

Parlando a briglia sciolta della sua lunga relazione, Monica ha voluto ancora una volta ricordare che era «innamorata di lui» anche se ora «sono solo arrabbiata» e che, come la sfortunata principessa inglese Diana, «anch'io ero intrappolata, la pressione su di me era forte come su di lei, non c'era alcun posto dove andare, nessun posto dove nascondersi».

Per la protagonista del Sexgate Monica Lewinsky comincia il business delle interviste

Oltre al giornalista del «Mirror» era presente all'incontro newyorchese anche Andrew Morton, lo scrittore britannico reso miliardario dalla biografia di Diana. A lui la Lewinsky ha già affidato le sue memorie, di prossima pubblicazione.

La donna che ha messo a rischio la poltrona dell'uomo più potente della Terra ha ammesso di essersi riconosciuta in pieno nella biografia di Lady D scritta da Morton. «Ho amato il suo libro, mi ha commosso. Mi sono veramente sentita vicina a Diana. Penso che lui abbia catturato la sua agonia. Diana è stata vittima di una trappola emotiva e io capisco come deve essersi sentita. Dopo tutto, io vedo me stessa in una situazione simile. Non sono una principessa nel senso regale, ma anche io sono stata trattata ingiustamente da un uomo che diceva di amarmi».

Il futuro? «Devo trovare un lavoro per sopravvivere - ha affermato - e poi voglio sposarmi, avere un marito, sistemarmi e avere dei figli. Voglio essere felice, almeno questo me lo merito». Nessuna risposta alla domanda se l'uomo della sua vita potrebbe essere Clinton. **[e. st.]**

TEHERAN

Un'affluenza del 60%

Iran, i moderati in testa nelle comunali

TEHERAN. I candidati riformisti sostenitori del presidente Mohammad Khatami sono in vantaggio nelle prime elezioni comunali celebrate in Iran dopo la rivoluzione islamica del '79. L'affluenza alle urne è stata del 60 per cento. Lo spoglio procede con lentezza e i risultati definitivi non si conosceranno prima di qualche giorno. Ma i giornali, anche quelli conservatori, parlano di un successo dei riformisti, soprattutto a Teheran. Secondo il quotidiano moderato «Akhbar», i seguaci di Khatami sono in testa in 11 delle 28 province del Paese.

A Teheran dieci su 15 seggi sono andati ai candidati khatamisti, capeggiati dall'ex ministro dell'interno Abdullah Nouri che in giugno era stato costretto a dimettersi dopo essere stato sfiduciato dal Parlamento, controllato dai conservatori, con un voto di aperta sfida al presidente. **[e. st.]**

GOLFO

Esportazione sospesa

Raid Usa in Iraq danneggia un oleodotto

BAGHDAD. Nuovo raid dei caccia americani ieri mattina nei cieli dell'Iraq, dopo che gli aerei erano stati presi di mira dall'artiglieria antiaerea locale nella zona di interdizione ai voli nel Nord. Baghdad ha annunciato di aver sospeso le esportazioni di petrolio attraverso la Turchia, dopo che gli aerei americani hanno danneggiato un oleodotto. Secondo il responsabile della pianificazione del ministero del Petrolio iracheno Faleh Hassan al Khayat, l'impianto è situato 40 chilometri a Sud-Ovest di Mossul. Nel bombardamento sarebbe morto un custode della stazione. «Malcontento» per i bombardamenti americani «che hanno causato vittime e la distruzione di infrastrutture irachene» è stato espresso ieri pomeriggio dalla Lega Araba che ha invitato Gran Bretagna e Stati Uniti «a cessare immediatamente tutti gli atti militari». **[Ansa]**

I jet di Gerusalemme colpiscono Tiro e sfiorano Beirut. Netanyahu: la rappresaglia non è finita

Hezbollah uccide un generale

Israele e Libano sull'orlo della guerra

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Israele ha perso ieri il suo comandante nel Libano meridionale, il generale di brigata Erez Gerstein (38 anni), in un audace attentato dei guerriglieri sciiti Hezbollah che rischia di sospingere la regione verso una spirale di violenza.

«La situazione è divenuta intollerabile, sapremo come reagire» ha detto Netanyahu ad Amman dove ha conferito col nuovo re Abdallah e ha appreso dell'attentato in cui sono morti due altri militari e un notissimo giornalista di radio Gerusalemme. In serata il premier si è rinchiuso a Tel Aviv nella sede del ministero della Difesa per discutere con Moshe Arens della reazione israeliana nei confronti del Libano. «Basta con le chiacchiere. Voglio vedere fatti sul terreno» ha esclamato.

Come prima misura sono stati ordinati estesi bombardamenti e una serie di raid aerei contro basi della guerriglia sciita: a Baalbek, nella zona controllata dalla Siria, nella valle della Bekaa, alla periferia di Beirut e a Tiro, dove è stato ripetutamente centrato il porto. «Abbiamo colpito con durezza gli Hezbollah, e in futuro li colpiremo con ancora maggiore veemenza» ha detto Netanyahu in nottata. Il capo di stato maggiore, gen. Mofaz, ha annunciato che è stato anche distrutto un commando di Hezbollah che poneva mine nel Libano Sud.

Nelle settimane scorse i vertici militari hanno discusso la possibilità di attaccare infrastrutture economiche libanesi. Ma il generale Mofaz si era opposto a una escalation che significherebbe tra l'altro estesi bombardamenti sulla Galilea. Già la scorsa notte la popolazione dell'Alta Galilea è stata obbligata a entrare nei rifugi dopo che a Naharya, sulla costa, si erano udite esplosioni di colpi di mortaio.

«Non cerchiamo una escalation» ha assicurato Netanyahu in una conferenza stampa, «ma fintanto che il governo di Beirut non assumerà il controllo del Libano meridionale, non possiamo restare passivi di fronte agli attacchi degli Hezbollah».

L'attentato è avvenuto alle 11,50 nei pressi del villaggio di Kawkaba, all'interno della «Fascia di sicurezza» controllata da Israele. In precedenza Gerstein si era recato, per una visita privata, nel villaggio di Shuba e quindi - alterando all'ultimo momento i suoi spostamenti - si era diretto verso la vicina Marjayun. Le vedette Hezbollah lo seguivano però da vicino.

Quando la sua Mercedes blindata è giunta a Kawkaba è stata fatta esplodere e il veicolo è precipitato in fiamme in un burrone. Venticinque minuti dopo nella stessa zona è esploso un secondo ordigno, per scompaginare le operazioni di salvataggio.

Secondo il comandante della regione militare settentrionale, generale Gaby Ashkenazi, gli sciiti non potevano in alcun modo sapere che viaggiasse sulla Mercedes. Ma poco dopo l'attentato la televisione degli Hezbollah al-Manar ha mandato in onda un lungo servizio ultimato di archivio, sul gen. Gerstein. Un servizio preparato da tempo e che dimostrava che il generale già scampato a due attentati era nel mirino degli integralisti.

«Da noi non esistono sorprese perché abbiamo un efficiente servizio di intelligence» aveva detto giorni fa un dirigente Hezbollah, lo sceicco Nabil Kassem commentando la decisione di tre ufficiali israeliani.

Per colpire le pattuglie israeliane nei loro spostamenti nel Libano meridionale gli Hezbollah dispongono sul terreno sofisticati ordigni, nascosti da false rocce che possono essere scoperte per tempo solo da cani appositamente addestrati dagli israeliani. «Ne abbiamo scoperti a decine» ha detto il generale Mofaz.

Gli spostamenti dei guerriglieri sono seguiti dagli israeliani con telecamere video che ritraggono 24 ore su 24 le montagne dalle strette vallate del Libano meridionale ai comandi di zona. Già

Morti nell'attentato altri due militari e un noto inviato della radio

Il premier ha avuto la notizia ad Amman dove ha incontrato il nuovo re Abdallah

detto giorni fa un dirigente Hezbollah, lo sceicco Nabil Kassem commentando la decisione di tre ufficiali israeliani.

Per colpire le pattuglie israeliane nei loro spostamenti nel Libano meridionale gli Hezbollah dispongono sul terreno sofisticati ordigni, nascosti da false rocce che possono essere scoperte per tempo solo da cani appositamente addestrati dagli israeliani. «Ne abbiamo scoperti a decine» ha detto il generale Mofaz.

Gli spostamenti dei guerriglieri sono seguiti dagli israeliani con telecamere video che ritraggono 24 ore su 24 le montagne dalle strette vallate del Libano meridionale ai comandi di zona. Già

Re Abdallah con il premier israeliano Netanyahu. A sin. Erez Gerstein

Aldo Baquis

CASO OCALAN

Nuove minacce turche alla Grecia

ANKARA. Il Presidente turco Suleyman Demirel è tornato ieri ad accusare la Grecia di collusione con il Pkk, il partito di Abdullah Ocalan. «Uno degli alleati della Nato, la Grecia, sostiene un movimento sanguinario affinché la Turchia venga attaccata dall'interno - ha detto -. La Grecia deve chiudere i campi del Pkk sul suo territorio e arrestare i terroristi per processarli o estradarli in Turchia». Dopo le presunte rivelazioni di «Apo» sull'appoggio della Grecia ai curdi, Demirel aveva minacciato l'uso della forza. «La Turchia farà tutto ciò che è necessario per la sua autodifesa», ha ripetuto ieri il Presidente, ribadendo che Ankara non riconoscerà la minoranza etnica curda: «Non esiste il problema di una minoranza curda. Queste persone sono cittadini di prima classe come tutto il resto della popolazione del Paese». Ad Atene intanto, il compositore Mikis Theodorakis e il regista Theo Angelopoulos tentano di «mobilitare intellettuali e artisti europei» per «creare un comitato d'appoggio» ad Ocalan. Theodorakis ha invitato «i greci a unirsi a fianco del governo», per «difendere l'onore del Paese in un momento cruciale». [Agi-Ansa]

Verso la Macedonia

Dal Kosovo migliaia di profughi

ZAGABRIA. Ad un anno [illegible] dall'inizio [illegible] Kosovo [illegible] di Milosevic [illegible] hanno [illegible] Stati Uniti [illegible] Albright [illegible] Kosovo [illegible] Sud-Est [illegible] [illegible] [illegible]

In città per un convegno sulle donne, Silvia Costa e Elena Marinucci sono finite in ospedale

Parlamentari aggredite e scippate

Il colpo nel centro di Napoli

NAPOLI. [illegible] ha fatto cadere con uno spintone Silvia Costa che nell'urto ha travolto Elena Marinucci, anche lei finita così per terra.

Prima di sparire nel nulla, gli scippatori sono riusciti a prendere la borsa in cui la presidente della Commissione per le pari opportunità custodiva carte di credito, documenti e il portafogli con poche decine di migliaia di lire.

Superato lo spavento iniziale, le tre donne hanno raggiunto la questura, dove hanno denunciato l'episodio di cui è stato informato anche il questore, Arnaldo La Barbera. I poliziotti hanno quindi accompagnato all'ospedale Loreto Mare Silvia Costa ed Elena Marinucci: una fasciatura alla spalla alla prima, tre punti di sutura e dieci giorni di prognosi alla seconda, che ha rifiutato il ricovero consigliato dai medici. Nel primo pomeriggio sono ripartite per Roma, ma nonostante l'aggressione nessuna delle due ha voluto alimentare polemiche sulla Napoli violenta e insicura. Per Silvia Costa si è trattato di un «episodio anche increscioso, ma in fondo soltanto uno scippo. E immagino anche

A lato, Silvia Costa presidente della Commissione nazionale per le Pari Opportunità, scippata ieri a Napoli. Sotto Marisa Laurito derubata alcuni [illegible]

Elena Marinucci: «Camminavamo senza prestare troppa attenzione».

Fu ben diversa la reazione di Claudia Cardinale quando gli scippatori, nel traffico paralizzato di via Marina, le strapparono la borsa mentre era in auto con il marito Pasquale Squitieri. Allora piovvero accuse alla città, si parlò del fusullo rinascimento di Napoli. Ma la questione è stata riproposta ogni volta che a finire nel mirino della malavita è stato un nome famoso. L'elenco è lungo: da Marisa Laurito a Irene Papas, al direttore dell'Istituto per gli studi filosofici, Gerardo Marotta, ad Edvige Fenech, che ha avuto la soddisfazione di vedersi restituire l'orologio strappato da dure in motorino all'imbarco degli aliscafi per Capri. Quella volta gli scippatori furono arrestati, ma anche due mesi fa la polizia identificò in tempi record gli aggressori del regista Giuseppe Patroni Griffi e dell'attore Leopoldo Mastelloni, picchiati e rapinati in una stradina del centro storico.

Mariella Cirillo

LA DEPUTATA SCIPPATA

«Ma io assolvo questa città»

La Costa: la vivibilità è migliorata

POTRA' stupirvi, ma non cambio il giudizio positivo che mi sono fatta di Napoli. Questa città è molto migliorata, è più vivibile, ci tornerò presto. E mi spiace veramente che finiscano in prima pagina per lo scippo che subito piuttosto che per il convegno che ha visto riunite donne di 17 Paesi». L'onorevole Silvia Costa risponde al cellulare. Sta tornando a Roma, con la spalla fasciata, ricordo dell'aggressione subita nel pomeriggio. «Uno stupido incidente. Tra l'altro non è neppure la prima volta che mi succede. Sono già stata scippata a Roma, per dimostrare che può capitare ovunque di essere aggrediti e derubati. Soltanto che, stavolta, nell'urto, sono caduta a terra. Alla Marinucci è andata anche peggio: le hanno dovuto dare alcuni punti in testa».

Eppure nonostante l'esperienza, lei assolve Napoli, vero?

«Sì, la assolvo perché ho avuto tra l'altro modo di verificare l'efficienza sia della questura sia dell'ospedale. La polizia dopo l'aggressione mi aveva già recuperato la borsetta e ha preso un forte sospetto sull'autore dello scippo. E all'ospedale, senza sapere che fossimo delle parlamentari, ci hanno trattato con gentilezza e competenza».

Niente da rimproverare a Bassolino, dunque?

«Assolutamente no. E' stato gentile, mi ha chiamata per pregarmi di non partire subito, ma di fermarmi ancora un giorno. Ma quel che più conta, è che prima di lui lo avevano già fatto anche quelli dell'albergo: tutti disperati, rammaricati per un episodio che potrebbe annullare gli sforzi fatti per migliorare l'immagine della città».

> «Nell'occasione ho avuto modo di verificare l'efficienza dei medici e della polizia»

E che pensa della lotta alla microcriminalità?

«Ho una proposta: sarebbe meglio pensare a pene alternative, come lavori di utilità sociale, e al recupero sociale per chi si macchia di simili reati. Altrimenti finisce come sempre: domani lo formano e il giorno dopo torna libero di colpire».

[p. p. l.]

Alessandria: la vittima aveva 74 anni

Uccide la moglie: seguiva il Festival a volume alto

L'ha colpita con il ferro, poi strangolata Ora è finito in un ospedale psichiatrico

ALESSANDRIA. Un colpo alla testa col ferro da stiro, lei ha cominciato a gemere e lamentarsi, così ha usato la cravatta per stringerle il collo fino a soffocare quei lamenti. Poi si è addormentato sul divano vicino al cadavere della moglie, davanti al televisore acceso con le immagini del Festival di Sanremo.

Paolo Fasano, ha 71 anni, sabato notte ha aggredito Piera Ecauvre, 75 anni, di origine francese, dopo una lite scoppiata perché il volume della tv era troppo alto. Stavano guardando il Festival, chissà se quelle immagini hanno fatto aumentare l'ossessione che da anni lo tormentava. «Le dicevo che eravamo rovinati, ma lei non mi stava a sentire». Forse la donna aveva alzato il volume per non dover più ascoltare le parole del marito, forse voleva per un po' dimenticare l'angoscia che le provocavano.

La coppia abitava in una piccola casa all'interno di un cortile in piazza Garibaldi, al numero 45. E' una di quelle costruzioni che rimangono nascoste dagli stabili più grandi che danno sulla piazza: tre camere, quattro gradini davanti alla porta d'ingresso, un piccolo pergolato.

Al terzo piano dell'edificio principale abita la sorella della vittima, Laura, e stata lei a dare l'allarme. «Alla sera prima di andare a dormire controllo le finestre di mia sorella - ha raccontato agli agenti della squadra mobile della questura di Alessandria - e sabato dopo mezzanotte mi sono accorta che le tapparelle della cucina non erano abbassate come al solito, la luce era ancora accesa». La donna ha subito temuto una disgrazia, forse il gas lasciato aperto o la caldaia che non aveva funzionato bene. E' scesa ed è entrata nella casa della coppia.

Fasano e la moglie erano sul divano di fronte al televisore ancora acceso, con le luci e i fiori del Festival. Lui dormiva. «Re', cosa fate ancora lì, è ora di andare a dormire» ha detto la donna. L'uomo si è svegliato. «Non vedi che tua sorella è morta. E' morta, ti dico. L'ho uccisa io. Non ne potevo più, continuavo a dirle che eravamo rovinati ma lei non mi ascoltava». La donna ha chiamato due amici e la polizia.

Paolo Fasano, arrestato

Paolo Fasano è nato a Canelli in provincia di Asti e sino alla pensione aveva lavorato al dispensario astigiano come custode; era sposato da quasi trent'anni con la vittima, nata a Nizza, non avevano figli.

Negli ultimi anni Fasano era ossessionato dal timore di rimanere senza denaro. Percepiva una piccola pensione di invalidità, e la sua ossessione era che potessero revocarla o di rimanere vittima di qualche furto, ma la coppia non aveva mai avuto problemi economici.

«Le dicevo che non potevo andare avanti così - ha detto l'omicida alla polizia per giustificarsi -, l'ho colpita col ferro da stiro, ma lei si lamentava ancora. Allora ho preso la cravatta e l'ho stretta intorno al collo. Poi non parlava più».

L'omicidio, secondo la ricostruzione degli agenti della squadra mobile diretti da Furio Farina, potrebbe essere accaduto tra le 22,30 e le 23 di sabato.

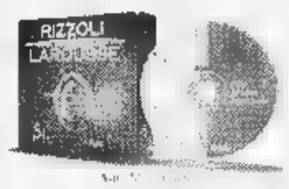
Ieri mattina l'anziano è stato interrogato dal magistrato che coordina le indagini, il sostituto procuratore Marcello Maresca. Paolo Fasano ha risposto alle domande del magistrato in un ufficio del secondo piano della questura. Ha atteso l'interrogatorio seduto su una poltrona, guardando fisso gli agenti e ripetendo: «L'ho fatta grossa, vero? E' vero che stavolta l'ho fatta grossa?». Non è stato rinchiuso in cella e agli arresti nella struttura sanitaria di psichiatria dell'ospedale di Alessandria.

Antonella Mariotti

FINALMENTE SULLE ROVER POTRETE FARVI UNA CULTURA.

Rover 200 da L. 19.900.000* Rover 400 da L. 21.900.000* Rover 600 da L. 33.900.000*

Dal 5 al 13 marzo grande operazione "Con Rover lo puoi sapere".



Vuoi conoscere tutto sulle Rover 200, 400 e 600? Vuoi provarle su strada, e magari acquistarne una approfittando delle straordinarie proposte Rover? Vuoi ricevere subito un CD Rom dell'Enciclopedia Rizzoli-Larousse o vuoi sapere come vincere l'intera Enciclopedia, o addirittura una splendida Rover 211? Con Rover lo puoi sapere. Vieni dai Concessionari Rover dal 5 al 13 marzo, sabato e domenica compresi, ti aspettano occasioni davvero sensazionali per ampliare la tua cultura...e comprarti una Rover.

*prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa. Promozione dei Concessionari Rover valida fino al 20 marzo 1999.

ROVER
VIAGGIARE NELLO STILE

Il pilota dell'aereo finito in mare ha preferito non rispondere alle domande dei magistrati

Il pilota Alessandro Del Bono, 35 anni, il suo arrivo ieri in tribunale e l'aereo precipitato in mare

Decisiva la «trascrizione» della scatola nera
Un rapporto dagli Usa: il Dornier frena male

«Il mio tormento sono le vittime»

Genova, ma davanti ai pm il comandante tace

GENOVA. «Mi avvalgo della facoltà di non rispondere». E' durato poco più di cinque minuti il primo confronto tra il comandante dell'aereo Alitalia finito giovedì fuori pista (quattro morti, compresa l'hostess) e i pm di Genova Alessandro Del Bono, difeso dall'avvocato Silvio Romanelli, e indagato per i reati di omicidio colposo plurimo e disastro colposo. Il pilota dell'aereo ha riferito al suo difensore di avere cercato inutilmente di imboccare uno svincolo laterale, quando si era accorto che non riusciva a frenare il velivolo e che stava per cadere in mare. E poi ha aggiunto: «Il mio tormento sono le vittime. Ho sempre davanti agli occhi la scena del disastro che non mi fa dormire la notte. Più passano i giorni e più sono amareggiato».

Atti dovuti, routine giudiziaria, compresa la storia infinita del muretto a fine pista che ha squarciato la fusoliera del Dornier 328. E' tempo di perizie e di quesiti. La direzione del Colombo si difende e afferma che il «manufatto era a "cedimento progressivo" e che ha forse evitato guai maggiori, arrestando la corsa del turboelica lanciato a tutta velocità». Il Dornier poteva infilarsi in mare come un proiettile.

Schermaglie procedurali, nella febbrile attesa della lettura delle «scatole nere», che in realtà sono protette da un involucro arancione, e sistemate in due «slitte» sotto la cabina di pilotaggio o nei vani posteriori; registrano tutti i parametri tecnici del volo, le voci dei piloti e la sequenza dei comandi impostì all'aeromobile in quegli attimi cruciali.

Sono state prelevate dagli inquirenti subito dopo lo schianto e saranno lette nelle prossime ore dai tecnici della società inglese che ha gli strumenti per decodificare i nastri magnetici. La memoria finale sarà poi affidata ai pm della procura di Genova, e farà da base ai prossimi interrogatori, quando magistrati e imputato si ritroveranno di nuovo di fronte. Sarà una guerra di superperiti. Minerva e Alitalia avrebbero già presi contatti con uno specialista che ha seguito da protagonisti gli ultimi disastri, compreso quello dello «Swissair» finito in mare in Canada, nell'agosto '98. L'avvocato Silvio Romanelli, che tutela il comandante Del Bono, ha già tracciato la linea difensiva: qualcosa, nei quattro sistemi frenanti del Dornier 328 non avrebbe funzionato. Concordano le testimonianze del copilota, Christian Benedusce, di Morano, e dell'allievo comandante, Andrea Worbl, di Genova. E dagli Usa è arrivato un dossier del ministero dei Trasporti che mette sotto accusa proprio i sistemi frenanti dell'aereo, giudicati «non in linea con i massimi parametri di sicurezza». Il ruolo dei Flight Data Recorder diventa dunque decisivo. I tecnici autorizzati ad aprire gli involucri dei registratori, provvederanno a trasvasare il contenuto dei nastri su un altro registratore, poi avverrà la lettura e la trascrizione dei colloqui tra i piloti avvenuti in cabina al momento dell'impatto sulla pista di Genova. Gli «Fdr» sono in grado anche di accertare se l'aereo è rimasto vittima del «Wind Shear», un'improvvisa depressione che può imporre all'aereo una forte e imprevedibile variazione dell'assetto.

Alle accuse mosse ai piloti di non avere soccorso i passeggeri e la hostess Alessandra Brugnolo, 25 anni, di Padova, morti annegati, replica infine l'amministratore delegato della Minerva Airlines, Mario Rusconi. «Non è vero che i piloti sono scappati. Una volta usciti, si sono comunque prodigati nell'assistere i passeggeri. L'assistente di volo Alessandra Brugnolo è morta perché ha cercato fino all'ultimo di dare soccorso. La porta che separa la cabina di pilotaggio dalla cabina passeggeri era bloccata e i tentativi fatti dal copilota Benedusce di aprirla risultavano vani e quindi tutto l'equipaggio era costretto ad abbandonare la cabina, sommersa dall'acqua, a mezzo della botola d'emergenza situata sul tetto del Dornier 328».

Massimo Numa

In cella per sbaglio, non riesce a riavere i soldi

L'ultima beffa per Sharifa arriva dalla burocrazia

Somala, ha passato 5 mesi in carcere perché scambiata per ladra di bimbi

MILANO. E per finire, ora ci si mette anche la burocrazia per stare a complicare la vita di Sharifa, una donna somala, profuga politica e vedova, giunta in Italia attraverso la rotta dei disperati e passata più di cinque mesi a San Vittore con l'accusa di aver cercato di introdurre clandestinamente nel Paese due bambini che invece erano suoi figli. Sua ripetute volte liberata [illegible] scarcerata [illegible] sua battaglia che le erano stati sequestrati.

Il denaro le servirebbe per poter tirare avanti in attesa che l'intricata vicenda giudiziaria [illegible] Un viaggio scorso all'aeroporto milanese di Linate su chiarisce. Mi Sharifa non può prelevare i soldi perché per farlo è vuole un documento e lei non ne ha. L'unico che aveva un passaporto del Kenya, scaduto non valido dagli impiegati, e in Somalia a causa della situazione politica non possono rilasciarli documenti da [illegible]

La donna, seguita dagli avvocati Antonino Candido e Raffaele Kostopulos, [illegible] presso una famiglia eritrea di [illegible] Assistenza Minori e Bambi Somali e della Federazione dei Verdi. La [illegible] rispetto alla sentenza della [illegible] la separazione da quelli che [illegible] sempre detto essere i suoi [illegible] non è ancora stata [illegible] pubblico tutti, dopo che le [illegible] stati tolti per essere affidati a un istituto religioso di Monza.

Lo scandalo all'arrivo a Linate era stato blu cata e accusata di voler introdurre clandestinamente due bambini non suoi nel nostro Paese. In realtà aveva un passaporto paraguaiano non compilato perché l'ambasciata somala [illegible] come afferma anche il nostro ministero dell'Interno non esiste più. E gli agenti non credettero neanche ai due bambini che lei continuava ad affermare che Sharifa era la loro mamma. Occorre sottolineare che in Africa non esistono uffici anagrafici dove [illegible] nascite. Basta la parola di un capo villaggio. E [illegible] matrimonio vengono registrati solo [illegible] al momento.

Sharifa è sempre difesa con accanimento e sostenendo che Abdi [illegible] suo figlio e Amina [illegible] sua nipote. Ma la seconda [illegible] telefonicamente un [illegible] che [illegible] stato attaccato alla [illegible] assumere i due bambini [illegible] Sharifa [illegible] Ben cinque mesi dopo [illegible] perché i parenti [illegible] Dei [illegible] aveva no bisogno [illegible] Kenya [illegible] rifiutato

Giovanni Paolo II soddisfatto per l'entrata in vigore della Convenzione di Ottawa: «Ma la strada resta lunga»

Il Papa elogia il Patto contro le mine antiuomo

«Vittoria della cultura della vita»

CITTA' DEL VATICANO. Giovanni Paolo II saluta con soddisfazione l'entrata in vigore oggi, primo giugno di marzo, della Convenzione per la messa al bando delle mine antiuomo. Papa Wojtyla ne ha parlato ieri all'Angelus, la prima uscita pubblica dopo la settimana di esercizi spirituali in Vaticano «Per tutta la comunità internazionale si tratta di un traguardo

ha detto il Pontefice - che segna una vittoria della cultura della vita sulla cultura della morte. La Santa Sede ha dato fin dall'inizio la propria adesione, firmando e ratificando il documento di Ottawa del 4 dicembre 1997».

Le mine antiuomo possono essere considerate una delle piaghe di questo ultimo secolo, e continuano ad esserlo anche a lungo. Il loro costo unitario è di circa 3 mila dollari, ma la bonifica di ogni singola mina può costare anche mille dollari. Secondo le stime delle organizzazioni umanitarie impegnate in lotta da anni per liberare questa terribile eredità dei tempi di guerra, le mine sono più numerose

In Afghanistan si trebbero disseminati quattro milioni di ordigni, nel continente africano, e in particolare in Angola, il totale lavorabile ammonterebbe a cento-centocinquanta milioni di mine. Ogni bambino nato in Kuwait, nelle province in Kurdistan, e soprattutto in Bosnia corre più di una volta ogni due abitanti. In Cambogia non si hanno stime. Ogni venti minuti una persona viene uccisa o menomata da una mina antiuomo. Nel mondo occidentale, gran produttore, fino a ieri, di mine antiuomo, una persona su ventimila subisce un'amputazione. In Angola è una su 334, in Cambogia una su 384.

Il lavoro di sminamento è lento e pericoloso. Sono rari i casi in cui i comandi militari hanno provveduto a conservare le mappe delle zone «infestate». E di conseguenza le mine antiuomo continueranno a uccidere e a menomare ben oltre il passaggio del Millennio.

«Perché il mondo sia liberato da questi terribili e subdoli ordigni - ha detto ancora ieri il Pontefice - la strada è purtroppo ancora lunga. Prego Dio di dare a tutti il coraggio della pace, perché i Paesi che non hanno ancora firmato questo importante strumento del diritto internazionale umanitario lo facciano senza indugio, e perché continuino con perseveranza l'attività di sminamento e l'opera di riabilitazione dei feriti. Possano gli uomini camminare assieme sui sentieri della vita, senza temere le insidie di distruzione e di morte». Giovanni Paolo II viaggiò in Angola nel 1992, e rimase impressionato dalla sua visita in un ospedale, dove si allineavano decine e decine di uomini e donne che si reggevano su stampelle rudimentali, vittime delle mine antiuomo sparse con generosa imparzialità dai governativi e dai ribelli.

Nel giugno del 1998 il governo Prodi ha approvato un decreto legge di ratifica della Convenzione. Con quel provvedimento si vieta la produzione, l'acquisto, la cessione, la detenzione, l'uso, il trasferimento, l'importazione e l'esportazione delle mine antipersona, nonché la ricerca tecnologica in materia. Nei prossimi tre anni l'arsenale di mine antiuomo in dotazione alle nostre forze armate dovrà essere reso inoffensivo. Ma ancora molti Paesi mancano all'appello; e stanno nascendo altre «razze» di mine antiuomo; e «intelligenti», che cioè dopo un certo periodo diventano inoffensive (la Gran Bretagna e gli Stati Uniti ne sono produttori), oppure mine ancora più difficili delle attuali da individuare.

Lady D. era un «testimonial» mondiale della lotta contro le mine antiuomo. In Italia l'associazione «Emergency» si occupa di sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema, e soprattutto di curare e riabilitare le vittime. La presidente di Emergency, Milly Moratti, definiva qualche giorno fa questo problema «una vergogna occidentale», e fa l'esempio del Kurdistan, dove la disseminazione di ordigni ha impedito alle popolazioni la pratica di un'economia rurale minimale, ma dignitosa, e sufficiente a farle vivere. «Adesso le mine hanno annullato anche questo sostegno di base». E il blocco della produzione non basta a risolvere il problema: «Ce ne abbiamo da fare ancora per un secolo ad aiutare chi ci saltera sopra». E il passo indietro degli Stati Uniti rende tutto più difficile: «C'è uno strano orgoglio degli americani nel voler portare avanti una politica militarista».

Marco Tosatti

WOJTYLA

«Sono meglio dal vero che in tv»

ROMA. «Meglio il Papa in persona e in natura che in televisione». Parola di Wojtyla, subito pronto, però, a riconoscere i meriti della televisione che ha ricordato «e anche molto utile perché con il suo aiuto si può girare tutto il mondo». Il Papa viaggiatore e comunicatore ha fatto questa riflessione durante un incontro con 250 bambini della parrocchia Santa Maria Stella Maris a Ostia. L'appuntamento con i piccoli, subito prima della messa, è cominciato per il Papa con un sobbalzo e un sorriso per le parole di Chiara, detta al microfono con foga. «Era ora di averti qui - ha esclamato la bimba - dopo anni che ti vediamo in tv». Il Pontefice non si è sottratto alla battuta. In buona forma, ha interrotto l'omelia per ricordare Clemente Riva, oggi malato e fino a poco tempo fa vescovo ausiliare di Roma sud. «Non possiamo dimenticare - ha detto Wojtyla parlando a braccio - che per tanti anni Riva è stato ausiliare di questo settore: adesso è malato, preghiamo per la sua salute». [r. cri.]

Papa Giovanni Paolo II ha elogiato ieri durante l'Angelus il trattato di Ottawa contro le mine antiuomo, una vittoria della

Oggi arriva la salma

«Era Ilaria a voler donare gli organi»

COMO. «Ilaria era sempre contenta, anche se la malattia l'aveva costretta su una carrozzella. Mia figlia aveva in se la gioia e la voglia di vivere. Anche per questo voleva che continuasse a vivere qualcosa di lei. Non abbiamo fatto altro che rispettare la sua volontà. Ilaria sapeva aver ricevuto l'aiuto di tante persone, aveva capito il significato della solidarietà. E, donando i suoi organi, ha voluto a sua volta aiutare chi non aveva altre speranze di vita. Spero che il nostro esempio spinga le persone a donare gli organi».

Così dice Anna Scarpitta, la mamma di Ilaria Perfetto, 13 anni, di Cappiago Intimiano, in provincia di Como, morta tre giorni fa al Connecticut Children's Medical Center di Boston per una rara malattia, l'amiotrofia spinale neurogena. Vi era arrivata a metà febbraio, per provare un'apparecchiatura che avrebbe dovuto aiutarla a respirare, dato che il male le piegava in due la colonna vertebrale, danneggiando cuore e polmoni. Un'embolia al cervello, e non un raffreddore, come si era creduto in un primo tempo, ha provocato la morte di Ilaria, figlia unica di Anna e Tommaso Perfetto. Nel '95 la ragazzina era stata sottoposta, a Ginevra, a un delicato intervento chirurgico finanziato con i fondi raccolti attraverso una sottoscrizione pubblica.

I genitori sono ancora in America, ospiti di alcuni parenti. Dopo una breve cerimonia nella «casa funeraria» di Boston, rientreranno in Italia oggi. Al telefono, Anna Scarpitta racconta perché siano stati donati tutti gli organi utili, ma non le cornee: «Era gli occhi che Ilaria ci parlava nei momenti difficili, e sono stati molti. Erano occhi luminosi, che esprimevano la voglia di vivere. Illuminavano il volto. Per questo motivo, io e mio marito non la siamo sentita di consentire l'espianto delle cornee, mentre cuore, fegato e reni sono già stati impiantati, con successo, in quattro bambini americani».

Una decisione, quella di consentire l'espianto degli organi, che al di qua e al di là dell'oceano ha fatto tornare alla memoria la drammatica storia di Nicholas Green, il bambino americano di 7 anni, ucciso nel '94 in Calabria da alcuni rapinatori. Anche allora i genitori offrirono gli organi del figlio. E televisioni e giornali americani ieri hanno rievocato entrambe le storie.

«Ora, però, non vedo l'ora di tornare a casa - conclude Anna Scarpitta -. La salma di mia figlia tornerà con noi. Lunedì mattina, ci hanno assicurato dal consolato italiano, verranno apposti i sigilli al feretro. Poi, dovrebbe essere possibile tornare in Italia. Lo spero tanto. Una volta a casa, terminato il clamore e l'interesse della gente, che ringrazio, io e mio marito faremo in modo di ringraziare i Green, che hanno avuto nei nostri confronti parole di conforto. Ma poi vorrei che sulla storia di mia figlia calasse il silenzio».

Marco Marelli

Da oggi si riscuotono i premi minori per l'uscita del 39. In 12 mesi puntate quintuplicate

Il lotto paga la maxivincita su Genova

Almeno mille miliardi, ma lo Stato non va in rosso

Il mistero di una confidenza raccolta un mese fa: «Il numero sarà estratto alla fine di febbraio» Ma per la procura non ci sono prove di trucchi

ROMA. Per gli scommettitori del lotto è il giorno della riscossione. Già dal pomeriggio molte ricevitorie cominciano a pagare le puntate sulla «Ruota» di Genova, uscito sabato sera dopo un'attesa lunga un anno e mezzo. Soltanto nelle prossime ore si potrà sapere quanto sarà costato allo Stato l'uscita del maggior ritardatario di tutte le ruote, numero sul quale si era concentrata l'attenzione dei giocatori, sia degli abituali, sia di quelli che solo di recente si sono accostati al lotto puntando i loro soldi (e le loro speranze) su quel determinato. Secondo le previsioni della Lottomatica, la società che gestisce il gioco per conto dello Stato, le vincite supereranno i mille miliardi.

IL SEMPRE. Stavolta lo Stato paga, ma di sicuro non ci rimette. Se l'estrazione di sabato si chiude in passivo (da 3° milioni di giocate sono stati raccolti 220 miliardi, lo stesso da parte dei bel poco soldi nelle settimane passate quando migliaia di giocatori hanno puntato a vuoto sull'ormai ritardatario di Genova

Nel solo Lazio, la febbre del lotto, che sembra contagiare un numero sempre maggiore di italiani (compresi, forse, anche il successo del trattato minore, il Superenalotto, già ha previsto per il '99 un incasso finale di 20 mila miliardi, il doppio rispetto a quello di dodici mesi fa (12 mila miliardi). Una prova in più, se ce n'era bisogno, che il lotto vince sempre.

UN GIALLO A GENOVA. Dietro la soddisfazione di sabato, resta l'amaro di un giallo. A metà gennaio, mentre in tutta Italia si indagava sulla truffa organizzata sulla ruota di Milano da una banda di impiegati infedeli, la Procura di Genova aveva aperto un fascicolo in base alla segnalazione di una voce raccolta in un bar. Una persona aveva assistito a una conversazione durante la quale due sconosciuti sostenevano che il numero fortunato (il 39, appunto) sarebbe uscito alla fine di febbraio. Ipotesi, che, puntualmente, si è verificata. Ma forse è soltanto una coincidenza, niente di più. I magistrati, per quel che si è saputo da palazzo di giustizia, avevano già archiviato quella segnalazione. Di sicuro, non sarà quest'ombra a intaccare la fiducia dei giocatori.

LA NUOVA CACCIA. Uscito il «39», non si spegne la corsa ai centonari. Altri cinque ritardatari attirano le attenzioni degli appassionati del gioco più antico. Quattro sono concentrati su due ruote: Torino e Venezia. Sulla ruota piemontese il maggior ritardatario è il 13, che non esce da 125 estrazioni, su quella della laguna il 21, assente da 123. Poi sia a Torino, sia Venezia è atteso da 101 turni il 63. Chiude la fila (ha centonari ancora Genova, con il 26, in ritardo da 101 estrazioni

DELLE VINCITE. Fino a 4 milioni e mezzo il premio è liquidato immediatamente dalla ricevitoria nella quale si è scommesso: da oggi basta presentare lo scontrino vincente. Se la vincita è compresa tra i quattro e i 20 milioni, si dovrà invece attendere tre giorni dalla data di prenotazione del pagamento. Non sarà però indispensabile tornare nella stessa ricevitoria nella quale si è giocato. Per ottenere la vincita basterà consegnare lo scontrino, fornire i dati personali e scegliere la forma di pagamento (conto corrente bancario, postale o il ritiro presso qualunque sportello della Banca Commerciale Italiana). All'atto della consegna dello scontrino si dovrà ritirare l'attestato di vincita che riporterà, oltre alla cifra dovuta, anche la data dalla quale sarà possibile riscuotere. Il premio che supera i 20 milioni verrà liquidato «entro pochi giorni» dalla richiesta del pagamento che dovrà essere presentata ad uno sportello della Banca Commerciale Italiana o direttamente alla Lottomatica (ufficio pagamenti, via Mosca 9 a Roma). La procedura prevede che venga compilata una richiesta di pagamento contenente anche i dati personali, il codice fiscale nonché la forma di pagamento preferita. Se si sceglie di ritirare il premio in banca sarà possibile ottenerlo dopo circa 15 giorni presentando la copia della richiesta di pagamento, la fotocopia dello scontrino vincente e un documento d'identità presso lo sportello della Banca Commerciale dove si è prenotato.

Se non si vuole seguire questa procedura è possibile, ma «a vostro carico e sotto vostra esclusiva responsabilità» spiega la Lottomatica, spedire per posta lo scontrino vincente alla Lottomatica con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno con i dati anagrafici del vincitore, il domicilio e lo sportello al quale si preferisce riscuotere il premio. Il pagamento delle vincite deve comunque essere richiesto entro 60 giorni dalla data di affissione del Bollettino delle estrazioni. [r. cri.]

Il dottore, dopo aver vestito i panni del paziente, denuncia difetti e mancanze dei colleghi

«Camici e pigiami», il disastro in corsia

Nel libro di un medico l'accusa contro il sistema sanitario nazionale

ROMA. «Quando indossi la "divisa della sfiga", cessi di essere una persona e diventi la tua malattia: sei "il colon del letto 9" o "il pancreas del 19"». La divisa della sfiga è il pigiama (che si contrappone al camice dei medici d'ospedale) e questo è un atto d'accusa contro il sistema sanitario nazionale. Chi lo scrive è anche lui un dottore, celato sotto lo pseudonimo di Medicus Medicorum. «Camici e pigiami», Editori Laterza, fa la radiografia di un disastro la cui vittima principale è «il comune senso di solidarietà umana, civile e sociale, radice dell'etica e della deontologia medica».

L'autore è convinto che tutte le situazioni descritte nel libro «sono vere, vissute di persona e controllate con i miei occhi durante i 25 anni in cui ho svolto da medico numerosi compiti assistenziali e di ricerca, sempre nel settore pubblico». Colpevoli e accusatore sono anonimi, però. «Non volevo che l'attenzione si concentrasse su di me o sui singoli di cui riferisco - spiega Medicus -. Il problema è generale».

L'idea di denunciare la malasanità è legata a un episodio della vita dell'autore: la malattia che lo costringe a «vestire il camice e a indossare la «divisa della sfiga». «Un'esperienza umiliante, spersonalizzante, che mi fece capire molte cose sull'importanza del rapporto umano tra medico e paziente». Ma di ben altri guai e magagne tratta il libro. Perché impiegati e dirigenti delle Asl pagano i fornitori in ritardo? Perché così il fornitore insiste, prega e elargisce loro un regalo. Perché tanti camici bianchi non sanno comunicare con i malati? Perché l'università non lo insegna, così come non insegna tante altre cose importanti. Come si fa carriera? Entrando nel sindacato, appoggiandosi alla massoneria, facendo i servili portaborse di qualche barone (quindi eliminando il tempo da dedicare alla ricerca o all'aggiornamento).

Ma è davvero questa la categoria dei medici? «Assolutamente no - risponde l'autore -. Questa è soltanto la categoria dei medici che detengono il potere. Io vorrei conquistare il consenso di quella maggioranza silenziosa che bofonchia in corsia, costretta ad attendere che una riforma segua all'altra e che qualcosa cambi in meglio». Ma nel mirino ci sono anche i magistrati che pretendono di prescrivere ricette (il caso Di Bella?), i burocrati pigri e incompetenti, i partiti che assegnano le poltrone della sanità agli scarti della politica, i guaritori che lucrano sulla disperazione della gente. L'ultimo rimprovero è per i mezzi di informazione: «Assumano uno dei 40 mila medici italiani disoccupati: eviteranno di scrivere tante castronerie e di creare false illusioni nei malati».

Un giudizio sui ministri della Sanità? «Guzzanti e Bindi sono meglio di chi li ha preceduti. Rosi Bindi è stata coraggiosa: ha messo mano a un problema complesso e ha chiesto giustamente ai medici di scegliere tra lavoro nel settore pubblico o attività in proprio. Mi ha anche chiesto un incontro. Sarà la volta che svelo la mia identità».

Ma avrà il coraggio, chi ci governa, di eliminare i politici dalla gestione della Sanità? L'autore ne dubita anche se - osserva - chi copre ruoli di responsabilità nelle segreterie dei partiti «è un potenziale utente della sanità pubblica» e come tale dovrebbe avere a cuore il buon funzionamento del Ssn.

Viene in mente Roberto Benigni e un suo dialogo immaginario tra due ministri: «Voglio fare la riforma della Sanità», dice il primo. E l'altro replica: «Perché, ti senti male?».

Stefano Mancini

Annuncio della Agnelli

Fondo Telethon intitolato a Dulbecco

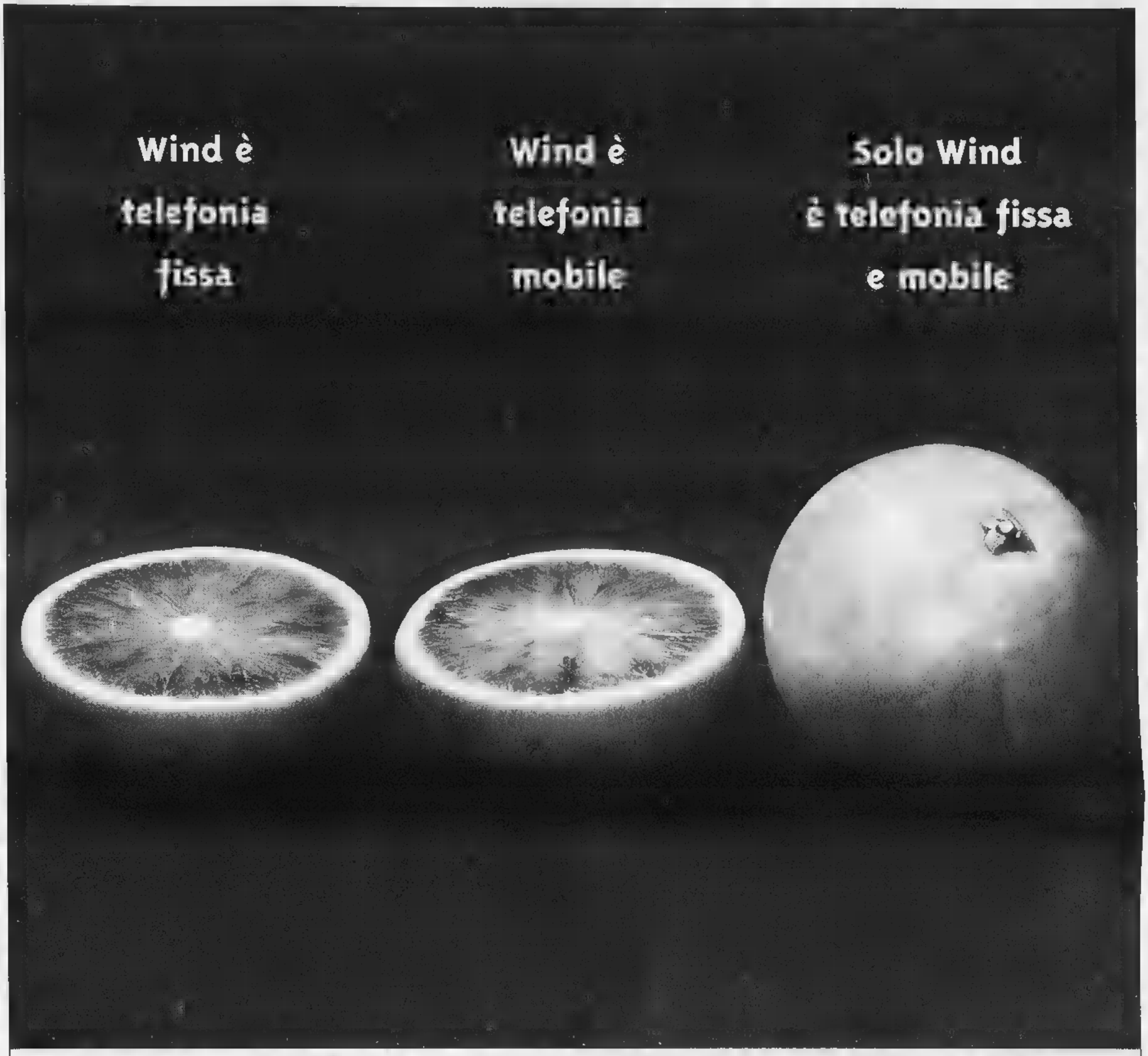
ROMA. Sarà intitolato a Renato Dulbecco il nuovo fondo a sostegno dei giovani ricercatori gestito da Telethon. Lo ha detto Susanna Agnelli, presidente di Telethon dopo l'annuncio del professor Dulbecco, nel corso dell'ultima serata di Sanremo, di devolvere il suo compenso per la partecipazione alla manifestazione ad un fondo per giovani ricercatori impegnati nel settore della genetica. La signora Agnelli ha espresso «vivissimo apprezzamento» per il gesto del professor Dulbecco. Il «clamoroso ed emozionante» annuncio del premio Nobel Dulbecco, «riempie di orgoglio e di rinnovata speranza» anche l'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare (Uildm) per la quale è «motivo di rinnovata fiducia nel futuro» sentire confermate da Dulbecco «la trasparenza dell'amministrazione dei fondi di ricerca gestiti da Telethon». [Ansa]

Soprattutto kosovari

Sbarcati in 250 sulle coste della Puglia

LECCE. Continuano, inarrestabili, gli sbarchi di cittadini extracomunitari sulle coste della Puglia. Sono circa 250 i clandestini che nella notte tra sabato e domenica sono sbarcati sulle coste di Lecce e Bari dopo aver attraversato il Canale d'Otranto a bordo di gommoni guidati dai «traghettatori». Si tratta soprattutto di profughi kosovari, ma ci sono anche numerosi curdi provenienti dalla Turchia e dall'Iraq. I bambini sono un'ottantina, mentre le donne sono invece una cinquantina.

Parecchi di questi profughi sono stati trovati a gruppi sul litorale salentino, a Sud di Otranto. Tutti sono stati rifocillati e condotti in seguito dalle forze dell'ordine nel centro di prima accoglienza della stessa cittadina salentina. Ieri mattina, nella questura di Lecce, sono poi cominciate le procedure di identificazione. [s. t.]



Da oggi ti conviene parlare con noi.

È nata Wind, la prima ■ unica compagnia telefonica ad offrire sia la telefonia fissa sia la telefonia mobile sia la telefonia convergente. Senza scatti alla risposta, senza canone, senza costi aggiuntivi. Wind è frutto dell'impegno comune di Enel, France Telecom e Deutsche Telekom per creare un'azienda capace di superare gli attuali schemi del mondo delle telecomunicazioni. Convergenza, trasparenza, internazionalità e convenienza: questo è il succo dell'offerta Wind. Per un primo assaggio e per maggiori informazioni, parlate con il 159 o consultate il nostro sito internet: **www.wind.it**

parla con il 159

La rete mobile Wind copre le città di Milano, Roma, Torino, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Bologna. Sul resto del territorio il servizio è operativo ■■■■■■■■ il roaming con altro operatore mobile, sempre al costo del piano telefonico Wind prescelto.

WIND

Tensione alle sfilate di Burani e Mattiolo che dice: ho pregato Laetitia di non far vedere i denti

Niente trasparenze, sono Casta

La modella con Naomi rifiuta abiti sexy

MILANO

[illegible] Suor Lætitia [illegible] «No, questo [illegible] questi abiti [illegible] neppure [illegible] Le sottovesti trasparenti per carità. E poi sotto i rosa [illegible] Così alla pellicciona [illegible] spunta la testolina [illegible] Casta, da nome di [illegible] lato, mandano in [illegible] prima Morella Burani [illegible] poi Gai Mattiolo [illegible] eliminato [illegible] l'ultimo [illegible] dovevano [illegible] sovvolte [illegible] che aveva [illegible] per un [illegible] parvenza [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [

I prezzi possono essere modificati in caso di eventuali errori tipografici, omissioni o cambiamenti di listino IVA

dì per dì

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

L'AMMA a Berlino

Accordo tra le associazioni di Torino, Lione, Berlino e Brandeburgo

Andrea Pininfarina Presidente AMMA

Si è tenuto a Berlino nei giorni scorsi un importante incontro tra l'associazione metalmeccanica di Berlino e Brandeburgo, l'organizzazione imprenditoriale del metalmeccanici di Lione e l'AMMA di Torino, con il fine di consolidare ed ampliare la cooperazione già in atto.
A capo della delegazione della metalmeccanica torinese composta da membri del Consiglio Direttivo in rappresentanza di più di venti aziende associate - è intervenuto il Presidente Andrea Pininfarina, che ha voluto sottolineare il valore di queste collaborazioni nell'ambito europeo ed ha ricordato il ruolo che l'AMMA sta giocando anche a tutto campo, con la costituzione di una vera e propria rete di cooperazioni, a disposizione delle imprese, con le più importanti associazioni meccaniche in Europa.

I lavori delle tre delegazioni hanno portato ad un ampio accordo su una serie di azioni da sviluppare sia nel campo dell'attività di "benchmarking" sui problemi del lavoro, salario e orario, sia nell'area della "qualificazione del personale", attraverso la realizzazione dei progetti europei Leonardo e Adapt, lo sviluppo di seminari comuni per dirigenti e figure professionali specialistiche e l'interscambio di apprendisti in stage nelle imprese per una formazione integrata a carattere internazionale.
Un vero salto di qualità nella collaborazione tra le delegazioni imprenditoriali meccaniche, inoltre, è stato realizzato con l'accordo di assistenza per la creazione di relazioni di business tra le imprese associate alle rispettive organizzazioni.
Le associazioni meccaniche di Torino, di Lione e di Berlino, infatti, metteranno reciprocamente a disposizione i propri servizi, in via sperimentale per un periodo transitorio, alle aziende associate che desiderano intraprendere rapporti economici e commerciali nelle aree territoriali di loro competenza.
Un primo esempio del nuovo accordo di collaborazione è stato realizzato dalla Siemo Motori, che ha potuto beneficiare dell'aiuto dell'associazione di Berlino per la realizzazione di un importante accordo di alleanza nei motori elettrici per applicazioni industriali con la EW-HOF del Gruppo Berliner Elektro.

Il Piemonte è in pista!

Il punto sulla candidatura piemontese ai Giochi Olimpici Invernali del 2006

Si avvicina il momento della verità per la candidatura piemontese ai Giochi Olimpici Invernali del 2006: mancano ormai solo tre mesi alla designazione del Paese ospitante e l'Associazione Torino 2006 intende ribadire il proprio impegno per sostenere la scelta del capoluogo e della regione subalpina come sede ideale per il grande evento sportivo.
È dal 1960 che le Olimpiadi non toccano il territorio italiano; dopo il successo sfiorato con la candidatura di Roma, è il Piemonte a lanciare una nuova sfida, al Governo e alle istituzioni sportive. Per fare il punto sulla candidatura piemontese, rendere noti i progetti già elaborati e concentrare gli sforzi in vista della ormai prossima decisione, i responsabili del progetto, in collaborazione con l'Unione Industriale di Torino, organizzano un incontro di presentazione: Lunedì 8 marzo presso la sala del Centro Congressi.
L'incontro offrirà l'occasione per rafforzare il coinvolgimento delle realtà più rappresentative della regione, in vista di un evento che presenta enormi opportunità sotto il profilo economico, culturale e sociale.
Se la scelta del Comitato Olimpico avrà esito positivo, infatti, Torino acquisirà una visibilità mondiale, grazie alla presenza di migliaia di giornalisti provenienti da tutto il mondo.
L'intera regione potrà trarre beneficio dall'opera di promozione svolta dalla stampa internazionale, impegnata non solo a commentare i singoli eventi sportivi, ma anche a raccontare e descrivere nei particolari la realtà locale, dal punto di vista dell'attrattiva turistica, imprenditoriale e culturale.
Un'occasione unica, che gli Enti locali, le realtà economiche e le imprese intendono cogliere, con determinazione ed entusiasmo, unendo gli sforzi per raggiungere l'obiettivo comune: la XX Edizione dei Giochi Olimpici Invernali in Piemonte.
Per informazioni: tel. 011.561.10.34.

TORINO 2006

PROGRAMMA

Torino, 8 marzo 1999
Centro Congressi - Unione Industriale
Via Fanti, 17 - ore 18.00

- Introduce
  Francesco DEVALLE
  Presidente Unione Industriale di Torino
- Una candidatura italiana
  Valentino CASTELLANI
  Sindaco Comune di Torino
  Mercedes BRESSO
  Presidente Provincia di Torino
  Enzo GHIGO
  Presidente Regione Piemonte
- Il Piemonte è in pista
  Evelina CHRISTILLIN
  Presidente Esecutivo Associazione Torino
  Giuliano MOLINERI
  Direttore Generale Associazione Torino
- Presupposti e ricadute dei Giochi
  Giuseppe PICHETTO
  Presidente Unioncamere Piemonte
- Lo sport promuove il Piemonte
  RACCHELLI
  Assessore Sport e Turismo Regione Piemonte

BANCAMEDIOCREDITO
Finanziamenti a medio e lungo termine
Gruppo UniCredito Italiano

Informa

LEGGE 488/92 – TURISMO

Il Decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 20 luglio 1998 ha esteso l'ammissibilità alle agevolazioni di cui alla legge n. 488/92 anche alle imprese turistiche ed alle agenzie di viaggio e turismo.

Le agevolazioni possono essere concesse in favore dei progetti di investimento finalizzati alla costruzione di nuovi impianti ■ all'ampliamento, all'ammodernamento, alla riattivazione, alla riconversione ■ al trasferimento di strutture esistenti.

Le banche concessionarie incaricate dell'attività istruttoria valuteranno, attraverso il business plan dell'impresa proponente, anche gli obiettivi dell'iniziativa in termini di elevazione degli standard qualitativi ■ quantitativi dell'offerta turistica, nonché la validità dell'iniziativa da un punto di vista delle prestazioni ambientali.

Ai fini della formazione delle graduatorie regionali, distinte da quelle relative alle attività estrattive, manifatturiere e di servizi, verranno calcolati gli indicatori di cui all'art. 6, comma 4, lettera a), punti 1), 2), 3) ■ ■) del decreto ministeriale n. 527/1995 ■ ■ modifiche ed integrazioni.

I termini di presentazione delle domande relative al primo bando di attuazione ■ fissati con decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato.
La decorrenza massima di ammissibilità delle spese è stata fissata, per il prossimo primo bando, a partire dal 1° gennaio 1998.

Per ogni chiarimento Banca Mediocredito, società appartenente al Gruppo Bancario UniCredito Italiano, mette ■ disposizione un team di esperti altamente qualificati nell'assistere gli imprenditori fin dalle fasi iniziali di stesura dei programmi di investimento, allo scopo, tra l'altro, di verificare l'applicabilità di eventuali leggi agevolative esistenti.

Via Alassio, 11/c – 10126 Torino
Tel. 011.516.6569 – Fax 011.516.6888

Invito alla presentazione del libro
L'ECONOMIA DEI FONDI PENSIONE
Potenzialità e limiti della previdenza privata in Italia
di ELSA FORNERO

Lunedì 1° marzo 1999 – ore 18.00

Ne discutono con l'autrice
Carlo CALLIERI - Vice Presidente Confindustria
Bruno MANGHI - Sociologo
Laura PENNACCHI - Sottosegretario Ministero del Tesoro
Modera **Glauco MAGGI** - (La Stampa)

Per informazioni: tel. 011.5718.406/439
Centro Congressi - Unione Industriale di Torino - Via Fanti, 17

II VProgramma
Quadro
di *R&ST:*
i programmi *tematici*
e orizzontali

4 - 5 marzo 1999

Sala Consiglio Facoltà di Ingegneria - Politecnico di Torino
Corso Duca degli Abruzzi 24, Torino
Per informazioni tel. 011.564.7908

Il nuovo mercato elettrico

Prime indicazioni sulla liberalizzazione dell'energia elettrica

Pochi giorni addietro, Venerdì 19 febbraio, è stato approvato il Decreto di recepimento della direttiva europea sulla liberalizzazione del mercato elettrico. Data l'importanza socio-economica del provvedimento, si avverte l'esigenza di approfondirne i contenuti della nuova normativa, per cui prendere appieno le novità e cogliere i vantaggi previsti dai nuovi assetti del mercato elettrico italiano.
Il Decreto ricrea in Italia, dopo 37 anni di monopolio, un libero mercato dell'energia elettrica. La riforma, già operativa per le grandi utenze, raggiungerà infatti tra breve tutti i consumatori, con l'obiettivo di ottimizzare - attraverso la concorrenza - la fornitura dei migliori servizi a costi ridotti.
Allo scopo di diffondere la conoscenza delle indicazioni contenute nel testo di Legge, l'Unione Industriale di Torino promuove **Giovedì 11 marzo** un incontro presso la sede del proprio Centro Congressi. Oltre al contenuto della direttiva, verranno affrontati temi quali il futuro ruolo dell'ENEL, le aspettative delle imprese e degli Enti locali, la qualità e le tariffe del servizio elettrico.

PROGRAMMA

Giovedì 11 marzo 1999
ore 9.30 - 12.30

Francesco DEVALLE
Presidente
Unione Industriale di Torino

Paolo ROCCA
Presidente Commissione
Energia Confindustria

Enrico TESTA
Presidente Enel SpA

Giovanni DEL TIN
Presidente Federelettrica

Giuseppe GATTI
Presidente Unapace

Enrico DORIGO
Presidente Fenice

Alberto POTOTSCHNIG
Direttore Divisione tariffe elettricità
Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas

Centro Congressi
Unione Industriale di Torino
Via Fanti, 17 - Torino

Per informazioni e adesioni:
Servizio Energia e Ambiente,
Tel. 011.5718.452/520.

Orientamento Pre-universitario Edizione 1999

Per gli incontri organizzati dall'Università degli Studi di Torino e dal CEASCO (Centro Studi Scuola-Impresa) è previsto questa settimana un duplice appuntamento:

- **MERCOLEDI' 3 MARZO**
  Facoltà di Scienze della Formazione
  Laurea in: Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo; Scienze dell'educazione; Scienze della formazione primaria
  Facoltà di Psicologia
  Laurea in Psicologia
- **GIOVEDI' 4 MARZO**
  Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali
  Laurea in: Fisica, Informatica, Matematica, Scienza dei materiali.
  Diploma Universitario in: Informatica, Matematica, Scienza dei materiali, Metodologie fisiche.

I Convegni, ai quali è possibile partecipare senza prenotazione, si svolgeranno al Centro Congressi Unione Industriale di Torino (v. Fanti, 17), dalle ore 14.30 alle 17.30, è consentito fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Per informazioni:
Segreteria delle singole Scuole
■ CEASCO (Tel. 011.539.381)

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA DEI SISTEMI EDILIZI E TERRITORIALI

Sono aperte, per l'anno accademico 1998/99, le iscrizioni ai seguenti CORSI ■ PERFEZIONAMENTO (istituiti ai sensi del D.P.R. n.162/82) per laureati o funzionari e dirigenti:

- **EDILIZIA OSPEDALIERA**
  60 ore presenziali, a partire dal mese di marzo 1999
  £.900.000 - iscrizioni ammesse fino al 15 marzo 1999
- **PROCEDIMENTO NEI LAVORI PUBBLICI EDILI**
  90 ore presenziali, a partire dal mese di aprile 1999
  £.1.200.000 - iscrizioni ammesse fino al 31 marzo 1999
- **ATTUAZIONE DEL D.LGS. N.626/94 (Sicurezza e Salute Lavoratori) IN EDILIZIA**
  32 ore presenziali, ■ partire dal mese di maggio 1999
  £.500.000 - iscrizioni ammesse fino al 7 aprile 1999
- **PROGETTAZIONE E BARRIERE ARCHITETTONICHE L'anziano, il disabile e l'ambiente costruito**
  40 ore in 10 sessioni, a partire dal mese di aprile 1999
  £.800.000 - iscrizioni entro 9 aprile 1999
- **PROGETTAZIONE ANTINCENDIO DELL'EDILIZIA**
  60 ore presenziali, a partire dal mese di settembre 1999
  £.900.000 - iscrizioni entro 28 giugno 1999

Per informazioni più dettagliate relative all'articolazione dei corsi:
POLITECNICO DI TORINO
Servizio Studenti Tel. 011.564.6254 (dalle ore 13.00 alle 14.00)
Fax 011.564.6299
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA DEI SISTEMI EDILIZI E TERRITORIALI
Sig.ra M. L. Porpiglia Tel. 011.564.5309 (dalle ore 9.00 alle 13.00)
Fax 011.564.5399

QUALITÀ NELL'IMPRESA

2G ■■■■ INDUSTRIALI s.r.l.
Società di consulenza certificata ISO 9001 che opera in Qualità, Ambiente, Sicurezza, Formazione, Tecnologie, Strategia e Organizzazione
Sede centrale Torino: Largo Re Umberto, 106
10128 TORINO ■ Tel. 011.505062 (r.a.) ■ Fax 011.504660
e-mail: 2gserind@2gserind.inet.it

Via San Maurizio, 47 - 10073 Ciriè (TO)
Tel. 011.9212819 - Fax 011.9267819
www.alpiconsulting.com
Qualità è:
- **APPLICAZIONE**
- **SISTEMATICA**
- **DEL BUONSENSO**

al quadrato
Organizzazione Sistemi Qualità

10 ANNI di SERVIZI di CONSULENZA
■ di FORMAZIONE
per l'EVOLUZIONE delle ■■■■
ORTEC
• Organizzazione Aziendale, Produzione, Logistica
• Formazione del Personale
• Qualità Aziendale
• Sicurezza ed Ambiente
Corso Siracusa, 79 - 10137 TORINO
Tel. 011.322321-2 ■ Fax 011.322321 ■ e-mail:ortec@iol.it

Dall'Europa una spinta al rilancio del Canavese

OLTRE DODICI MILIARDI E MEZZO PER FINANZIARE 9 INIZIATIVE

Le caratteristiche del "**Progetto integrato per il Bacino economico del Canavese**" sono state illustrate nei giorni scorsi dalla Presidente della Provincia di Torino, Mercedes Bresso. Si tratta di un progetto che ha ottenuto dall'Unione Europea un finanziamento di oltre dodici miliardi e mezzo di lire e che attiva investimenti privati per una cifra equivalente. Gli interventi, di cui sono attori la Provincia di Torino e il Consorzio per gli Insediamenti Industriali del Canavese, sono complessivamente 9 e riguardano i Comuni di Favria, Busano, Chivasso, Ivrea, Traversella, Castellamonte, Caluso, Castegnato Po e Lauriano.
Tra di essi spiccano, per la rilevanza del finanziamento, la realizzazione di un polo per lo stampaggio a caldo nei Comuni di Busano e Favria (10 miliardi complessivi), la creazione del Polo universitario nell'Officina II della Olivetti a Ivrea (5 miliardi), la realizzazione di un Centro servizi per le imprese a Chivasso (4,5 miliardi), la creazione di un Museo a cielo aperto a Ivrea (2,2 miliardi). Gli altri interventi sono diretti a valorizzare e rilanciare specifiche tradizioni economiche locali come la creazione di un'Agenzia della Pietra a Traversella e di un'Agenzia della Ceramica a Castellamonte, il ripristino delle Terme di San Genesio a Castegnato Po, il recupero di una cascina per il turismo rurale a Lauriano, la realizzazione di un Centro per la promozione della qualità e dell'innovazione a Caluso.

CAFFE' EUROPA

Con lo scopo di avvicinare i cittadini ai cambiamenti in atto nell'Unione Europea l'Info Point Europa di Torino ha organizzato un ciclo di incontri con alcuni esperti e docenti universitari.
Ogni appuntamento consente di approfondire un tema specifico, ■■ rappresenta altresì uno tappa di ■■ percorso per capire che cosa significa oggi essere cittadini d'Europa. Il prossimo incontro è in calendario venerdì 12 marzo alle ore 17, con il professor Claudio Grua, dell'Università di Torino, che parlerà su "La globalizzazione, nuova sfida per l'Europa". Gli incontri del ciclo **Caffè Europa** si tengono presso la sede di via Lagrange, 2 a Torino.

Per informazioni: Info Point Europa
Tel 011.5611988 Fax 011.5613283
e-mail: infopoint@provincia.torino.it

IL NUMERO VERDE ■■ METTERSI IN PROPRIO

Continua l'iniziativa che l'Assessorato all'Economia della Provincia di Torino ha avviato da qualche tempo e che si rivolge a chi vuole avviare in proprio una nuova attività professionale. Si tratta di un vero e proprio sportello presso il quale è possibile ricevere informazioni e consulenze specializzate da parte degli esperti della Provincia.
Gli incontri possono essere fissati telefonando al numero verde

Sicurezza & Ambiente

ARES s.r.l.
SICUREZZA ed IGIENE DEL LAVORO, ECOLOGIA, IGIENE degli ALIMENTI, ELETTROTECNICA, CONTROLLO RUMORE E VIBRAZIONI, ACUSTICA
■■■■ 189/A - 10148 Torino
Tel. 0112269903 - Fax 0112269918
E-mail: ares@ideanet.it

LA.FU.MET. S.R.L.
Raccolta, trattamento, recupero e bonifica di rifiuti industriali liquidi e solidi
consulenza e gestione impianti trattamento rifiuti liquidi
Via Don Eugenio Bruno, 12
10029 Villastellone (To)
Tel. 011.9614711 - Fax 011.9610439

SIAL SOI
SICUREZZA E IGIENE DELL'AMBIENTE ■ LAVORO
Sistema gestione Sicurezza Norma BS ■■■■: ISO 14000
Via Montecuccoli, 9 - 10121 Torino
Tel. 011.5623454 - Fax 011.5629090
E-mail: sial@soi.it

studio chiono srl
Studio di consulenza per l'Ambiente, la Sicurezza e l'Igiene sul lavoro
Laboratorio di Analisi Chimiche
Dott. Roberto Chi■■■
Via Ivrea, 42 - 10086 Rivarolo C.se (To)
Tel. 0124.26537 - 28436
Telefax 0124.25909

I PROMESSI SPOSI

Il direttore di Raiuno Agostino Saccà ha annunciato che «si lavora al progetto di un'ambientazione sudamericana dei *Promessi sposi* su soggetto e sceneggiatura di Gabriel Garcia Márquez».

Nicole Kidman, sexy protagonista a Broadway di *Blue Moon*, adattamento del *Girotondo* di Arthur Schnitzler, è stata messa ko da un'infezione broncouale e ha dovuto rinunciare ad andare in scena

A rischio il fascino delle stelle e strisce: Samuel Huntington, il politologo di Harvard, lancia l'allarme in un polemico articolo

AMERICA
la solitudine del comando

Gli Usa s'accorgono di essere antipatici: «Perché le élite francesi ci odiano?» si chiede perplesso il Wall Street Journal

Anche Clinton avverte il pericolo e chiede per il futuro meno arroganza e più collaborazione col resto del mondo

WASHINGTON
DAL NOSTRO INVIATO

Nel 1996 il saggio di Samuel P. Huntington, su «Foreign Affairs», scatenò il finimondo. Il titolo era *The West and the World*, l'Occidente e il mondo. Allora qualcuno paragonò questo articolo a quello scritto da George Kennan, sotto lo pseudonimo di X, sul «containment» del comunismo. Kennan aveva analizzato la situazione del mondo appena dopo la fine della seconda guerra mondiale. Huntington aveva invece fatto il punto sul pianeta dopo la caduta del comunismo e il trionfo della civiltà occidentale. Annunciando però che il mondo, a differenza di quanto pensavano a Washington, non stava andando verso una singola cultura e una sola civiltà, e che gli scontri fra civiltà e culture diverse avrebbero turbato la pace nel secolo futuro.

Nel suo libro *The Clash of Civilisations* (Scontro di civiltà), pubblicato sempre nel '96, poco dopo l'articolo su «Foreign Affairs», Huntington, professore all'Università di Harward e all'Istituto di studi strategici del medesimo ateneo, ribadì le sue tesi, ottenendo il consenso di studiosi come Henry Kissinger e Zbigniew Brzezinski.

Nel numero di marzo-aprile 1999 di «Foreign Affairs» il professor Huntington torna a turbare le sicurezze dei politici di Washington con un intervento, sempre polemico ed originale, intitolato *The lonely superpower*, la superpotenza solitaria.

Si tratta, ovviamente, degli Stati Uniti d'America. La Cassandra Huntington spiega che dopo il crollo dell'Urss si era passati da un mondo bipolare a un mondo unipolare. Aggiunge che tutto ciò ha avuto una breve durata. Che il mondo, compresi gli amici dell'America, sta resistendo all'idea di avere una sola superpotenza che tutto vuole e tutto fa. Molte nazioni della terra, spiega Huntington, vedono la politica americana e gli ideali che sostiene come ostili alla propria civiltà e cultura. Huntington ritiene che Washington non si stia accorgendo dell'antipatia di cui è circondata e che si culli nell'illusione di avere la stessa influenza e popolarità degli ultimi Anni Ottanta e dei primissimi Anni Novanta, fra la caduta del Muro e la guerra del Golfo.

Bill Clinton, il Dipartimento di Stato e le altre agenzie governative, se desiderano evitare conflitti ed aumentare l'influenza degli Stati Uniti, devono abbandonare gli atteggiamenti da superpotenze infallibili o da sceriffi implacabili e scendere a compromessi con le medie e le piccole potenze.

GLI Stati Uniti si dannano per capire come usare i frutti della vittoria nella Guerra Fredda. Spesso le incomprensioni con gli europei finiscono in impasse, vedi Kosovo. Ma l'egemonia americana sul pianeta si esercita in campo economico, culturale e tecnologico. L'Europa cresce poco e male (l'Italia spera in un gracile 1,8%), gli Usa crescono di oltre il 6%. Hanno fatto sacrifici, pagato prezzi dolorosi nella società, ora godono della piena occupazione. Gli europei sottovalutano il controllo intellettuale che l'America esercita sulla rivoluzione tecnologica. *Le Monde diplomatique*, il foglio francese di analisi internazionale, parla di «un nuovo secolo di imperialismo americano: il dominio dell'era informatica». Sembrerebbe, secondo il professor Herbert Schiller, che al posto delle testate atomiche stiano ora i computer a garantire il dominio dell'odiato Zio Sam. Ma è così? No: per prosperare, lo sviluppo informatico deve essere elastico, permettere la crescita di una galassia di operatori, la creatività di tante persone. Non si tratta di una rivoluzione solo economica, è soprattutto una rivoluzione culturale. (Chi vuole legga il bel libro *Personal Media*, di Enrico Bellante Bollati Boringhieri). Cosa propone il professor Schiller per contrastare la rivoluzione telematica Usa? Si appella ai regolamenti burocratici dell'Unione Europea «emanata nel 1995-1998». La rivoluzione informatica è nata negli garage di Silicon Valley. In Europa li avrebbero chiusi, per le solite licenze, permessi, bolli

Gianni Riotta
(segue nell'articolo a pagina 4)

L'America, per Huntington, dovrebbe essere più machiavellica, temperare la propria arroganza, ragionare meglio sulla distribuzione del potere, fare calcoli più razionali piuttosto che fornire agli altri Paesi una «lista di richieste unilaterali».

La maggior collaborazione e comprensione con gli alleati, la ricerca di una migliore intesa con le istituzioni internazionali (Onu e Fmi) servirebbero a rendere meno solitaria e contestata la posizione della superpotenza America.

Venerdì 27 febbraio a San Francisco, il presidente Bill Clinton ha esposto in modo completo le linee generali della politica estera. La «Dottrina Clinton» ha fatto quasi propria la tesi di Huntington, meno arroganza e più collaborazione. Ha detto Clinton, davanti al consigliere per la sicurezza nazionale Sandy Berger e al segretario di Stato Madeleine Albright: «La prospettiva del nostro futuro è nel mondo. E quindi dobbiamo collaborare col resto del mondo per sconfiggere i pericoli che abbiamo di fronte, per costruire insieme la speranza, la pace, la prosperità e la libertà».

Da qualche tempo l'America, ricca, felice, soddisfatta, onnipotente, sente crescere attorno a sé invidia, incomprensione, fraintendimento. Non solo con i non amici, ma anche con gli alleati: europei, asiatici (soprattutto il Giapponei), medio orientali, latino-americani, africani.

Nel suo saggio Huntington ricorda la frase di Mandela: «Non vogliamo che gli Stati Uniti diventino il poliziotto del mondo». Cita una battuta feroce dell'ambasciatore Hisashi Owada, il più acuto diplomatico giapponese: «Dopo la seconda guerra mondiale gli Stati Uniti hanno perseguito una politica di unilateralismo globalismo, facendo cose ottime su temi come la sicurezza, la lotta al comunismo, gli aiuti allo sviluppo dei Paesi e alle istituzioni internazionali. Oggi fanno una politica da globale unilateralismo, promuovono i loro interessi e si occupano molto poco di quelli altrui». Riferisce la perfida considerazione di un ambasciatore inglese: «Solo negli Stati Uniti si pensa che ci sia una gran voglia di leadership americana. In tutto il resto del mondo si parla solo dell'arroganza americana e dell'unilateralismo della politica di Washington.

Secondo Huntington «Molti leader [...] in occidentali degli altri Paesi si [illegible] del [illegible] una vera [illegible] Oggi [illegible] attorno [illegible] che gli interessi [illegible] loro interessi [illegible] hanno [illegible] quel [illegible] sidente [illegible] Europa [illegible] mondo [illegible] Stati Uniti per [illegible] dalla superpotenza. Oggi [illegible] superpotenza. L'America [illegible] detta dalle medie [illegible] una minaccia. Sono [illegible] Washington sono [illegible] dove i loro interessi [illegible] minacciati».

Per Huntington se l'America desidera essere [illegible] rivolgersi all'amico [illegible] tradizionale. L'Europa [illegible] perché [illegible] Europa [illegible] articolo [illegible] l'attesa del vertice [illegible] della Nato [illegible] aprile a Washington. L'attenzione del governo e dei media per i temi europei si è intensificata.

Dal Dipartimento di Stato dalla stessa Albright, ma soprattutto dal sottosegretario Strobe Talbott (l'ormai famoso discorso fatto il 4 febbraio alla German Society for Foreign Policy a Berlino) è arrivato l'efficace slogan dell'Atlantic Century, ovvero di una nuova solidarietà e alleanza politico-economica che annulli l'oceano e crei i presupposti per un secolo di pace, prosperità e sicurezza nei due continenti.

Agli americani, Huntington per primo, danno molto fastidio le incomprensioni con gli europei per le guerre commerciali, la mancata solidarietà nella battaglia contro Saddam e contro le violazioni dei diritti civili in Cina. Nel turbine del risentimento c'è soprattutto la Francia. «Perché le élites francesi ci odiano?» si chiede sul *Wall Street Journal* un autorevole editorialista come Michael Gonzales. La risposta, ovviamente, è in linea con le considerazioni allarmate di Huntington: perché queste élites si sentono minacciate dall'unilateralismo, dall'arroganza e dalla capacità globalizzatrice e omologatrice della cultura americana.

La riflessione sul «pericolo» degli Stati Uniti è anche effetti strategici della globalizzazione: solo agli inizi. Come sempre, anche con Huntington la discussione sarà calda, lunga e di alto livello.

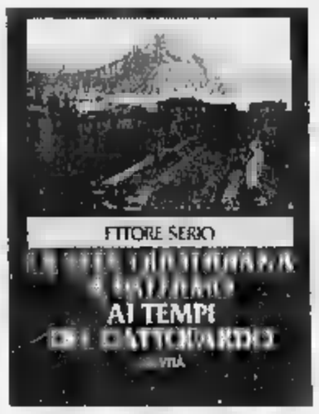
L'America vuole piacere a tutti e non soltanto far sentire a tutti il proprio potere. E sta cercando una formula per non perdere questa illusione.

Carlo Rossella

UN LIBRO AL GIORNO

Così i Gattopardi andavano incontro alla fine nella Sicilia che ignorava la parola borghesia

Ettore Serio
La vita quotidiana a Palermo ai tempi del Gattopardo
Rizzoli Bur
302 pagine
15.000 lire



Un tuffo nella realtà fine Ottocento narrata da Tomasi

QUANDO Garibaldi entrò in Palermo, il 27 maggio 1860, la città aveva 190 mila abitanti, per tre quarti analfabeti. La vita media durava 32 anni, il lavoro era poco, e poco incoraggiato. Gli addetti all'industria erano meno dell'1 per cento: 1725, ai quali si potevano aggiungere altri diecimila nell'artigianato. In compenso c'erano seicento legali - uno ogni trecento persone - cinquemila addetti presso i vari ordini religiosi, 6500 domestici delle famiglie nobili. E c'era il Gattopardo: sfuggito per caso alla storia e consegnato per sempre, dal pronipote, alla letteratura.

Il principe di Lampedusa era il rappresentante, per noi il più emblematico, di una società che stava perdendo il potere, per le dure leggi della realtà, e di una classe che si andava distruggendo da sola, per la propria inavvedutezza. Come ci spiega Ettore Serio, giornalista siciliano, in *La vita quotidiana a Palermo ai tempi del Gattopardo*», l'aristocrazia si credeva di essere ancora tutto, in un mondo dove quasi non esisteva una borghesia (nei dizionari locali non compariva nemmeno la parola). Rifiutava di capire che entro pochi anni non avrebbe contato più nulla. Gli stessi personaggi più illuminati sembrava soltanto di accelerare la fine. I discorsi che don Fabrizio tiene nel romanzo di Giuseppe Tomasi sono tutt'altro che immaginari: fotografano una situazione reale.

Mentre i patrimoni stavano per dissolversi, quei principi, quei duchi, quei baroni bruciavano le proprie sostanze in festini stupefacenti, solo per la passione di apparire. Ancora alla fine degli anni '80 il principe Lanza di Trabia offre una grandiosa colazione in piatti d'oro a Guglielmo II, «che alla fine ringrazia i padroni di casa e si augura di averli ospiti in Germania, scusandosi se non potrà assicurare la stessa sontuosità». Perfino i Florio, i soli veri industriali siciliani dell'Ottocento, perderanno tutti i beni quando i loro nipoti cederanno all'ambizione di trasformarsi anch'essi in Gattopardi.

Naturalmente non sono solo le feste a segnare il tracollo di quel mondo. C'era una economia che non riusciva a decollare, una imprenditoria asfittica e scoraggiata dalle condizioni ambientali. C'era la mancanza di educazione al lavoro, retaggio borbonico. C'era la collusione fra pubblici poteri e malavita, dimostrata da tanti episodi, che tutti conoscevano e nessun giudice riusciva a provare. A tre anni dallo sbarco di Garibaldi entra nel vocabolario siciliano una parola ascoltata per la prima volta in un teatrino dialettale di Palermo: «mafia». Prima ancora di arrivare, lo Stato è già sconfitto. Nel 1873, quando i siciliani facevano testamento prima di mettersi in viaggio, nell'isola c'erano appena 77 chilometri di ferrovia, ma la rete delle coscie era già tutta costituita.

Libro stuzzicante, quello di Serio, che getta luce sulla Sicilia di ieri anche per aiutarci a capire la Sicilia di oggi. La ricerca è ricca, le storie che riporta curiose, dal pittoresco al drammatico. Proprio per questo più sorprendono certe distrazioni disseminate nel testo: dove apprendiamo che 200 quintali a Palermo erano «corrispondenti a 16.000 chili»; e che il Teatro Massimo si inaugurò nel 1887 con il *Falstaff*, che Verdi non aveva ancora composto. Per fortuna le informazioni che davvero ci interessano sono più credibili.

Giorgio Calcagno

Incontro con lo scrittore Reinhard Kaiser, che ha ricostruito la vicenda a partire da un carteggio

Rudolf Kaufmann, sfortunato protagonista della storia d'amore durata dal 1935 al '41, quando fu ucciso in Lituania. In basso la sua innamorata Ingeborg Magnusson, morta nel '72. A destra corteggi di regime nazista nella Germania Anni 30

«Rudolf non si rendeva conto della tragedia incombente, faceva progetti: Ingeborg lo invitava a cogliere quanto di bello e di gioioso offriva la vita»

L'amore al tempo dell'Olocausto

Lui ebreo tedesco, lei svedese: una piccola storia resuscitata

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Restando insieme, in tutto, per quindici giorni, sole di belle storie non ce n'è d'amore durata sei anni, dal 1935 all'estate del 1941. Lui era un giovane orientalista tedesco d'origine ebrea, lei una ragazza svedese studentessa a Bologna, si erano conosciuti e si parlavano nell'Europa sconvolta. «E scrissero una montagna di lettere. Quelle di Ingeborg Magnusson sono andate in gran parte disperse. Quelle di Rodolf Kaufmann sono finite per caso in mano a uno scrittore di Francoforte: Reinhard Kaiser, che le acquistò a un'asta filatelica nel 1991. Lo scrittore ha poi compiuto lunghe ricerche, ha identificato tutti i protagonisti, rintracciato i familiari in vita, trovato altro materiale, e ci ha scritto un libro, *Ikarì di carta*, che esce per Salani. E' un libro straordinario, da consigliare caldamente, ma anche un romanzo spaventoso.

Reinhard Kaiser in questi giorni è in Italia, per una serie di conferenze, ed al Goethe Institut domani a Torino. Ha trascorso tre mesi tra Napoli e Avellino, soprattutto nelle scuole. E che cosa ha detto agli studenti? gli chiediamo. Che questa è una storia d'amore "classico" una trappola storica. Ci parla dell'inchiesta, durata anni, che ha fatto sì che il libro prendesse forma. Perché questa «storiastoria», vista quotidiana nel gorgo dell'Europa e il romanzo involontario di quei giovani ebrei a spasso. Kaufmann, quando tanti travolti e cancellati dalla storia, che scrissero le lettere.

Dell'Olocausto «originale» Kaiser non si occupa come autore. Il tema è scaturito dall'indagine «una storia d'amore trovata che» Come per puzzle. Perché? «Perché se qualcosa ci ha colpito molto è stato cercare di capire come si sono volute le persone, come sono vissute in un periodo storico così terribile. Ho cercato di capire come sia stato possibile. Perché siamo così vicini a quel momento, e anche a quel luogo (Lituania). Europa centrale. Le lettere d'amore di Rudolf arrivano fino a quando molti altri - ci spiega l'autore - non si rende conto dell'Olocausto, dell'avanzare della tragedia. Dal suo punto di vista le cose vanno sempre peggio, e basta. C'è una sola eccezione, quando dice "può darsi che debba andare a Lublino", in Polonia, che ci riporta al dramma delle deportazioni di massa».

Protestante geologo, figlio d'un illustre docente universitario di famiglia da tempo divenuto protestante, Rudolf Kaufmann nel '35 è a Bologna, al riparo dai nazisti, dopo essere stato allontanato dall'Università di Greifswald per motivi razziali. Ha un incarico presso l'Istituto geologico della città emiliana, e per arrotondare fa il commesso in un laboratorio fotografico. Ingeborg passa di lì in vacanza, si conoscono, si amano. Vanno insieme a Venezia, poi lei torna a casa. Da quel momento comincia l'epistolario. E per il brillante scienziato da quel momento conta solo lei, quel delizioso «batuffolino biondo», come la chiama nelle lettere.

Il senso della terribile minaccia contenuta dal nazismo ancora gli sfugge. Pensa che il nuovo potere, inatteso ma uno che si assesta in Germania, abbandonerà gli aspetti più brutali - lettera 4 dalo che la Svezia è lontana, lontana nella lima del tempo e dello spazio, per poter essere più vicino all'amata «Ian, come

Per colpa d'una vicenda boccaccesca (un incontro fugace con una vedova), il contagio «di una malattia passeggera» e la necessità di consultare un medico) Rudolf viene condannato a tre anni di carcere. Scrive, finché può, dalla cella, prima chiedendo perdono e poi assicurando di trovarsi benissimo. Ingeborg lo perdona, e la sua lettera è una delle pochissime recuperate. «Ci attende un periodo difficile, ma ti prometto di essere coraggiosa quanto te. Continuerò ad aspettarlo, mentre tu dipinge la prigione quasi come una vacanza, tra lavoro all'aria aperta e studio: «Ho già subito diversi colpi dal destino, e non mi sono mai lasciato andare. Anzi, mantengo sempre la calma e il buonumore... La separazione ci pesa terribilmente. Tuttavia hai detto tu stessa che bisogna saper cogliere quanto di bello e gioioso ci offrono i piccoli eventi quotidiani».

Il giovane deve essere scarcerato il 12 ottobre '39, e ha già un visto per l'Australia. E' un passaporto per la vita, perché gli ebrei privi di visto d'espatrio passano dalla prigione al campo di concentramento. Ma non servirà. Il 1° settembre Hitler invade la Polonia, scoppia la guerra, si chiude ogni frontiera. La burocrazia del penitenziario fa finta di nulla e lo scarcera lo stesso. Rudolf è libero, ma ormai è un clandestino. Dalle sue lettere si ricava solo che in qualche misterioso modo riesce a raggiungere la Lituania, di lì a poco invasa dai sovietici. E Rudolf, che non si era mai arrestato di fronte a nulla, ora capisce che la sua storia con Ingeborg è finita. Non si rivedranno mai più. Le dà l'addio una, due volte. Si sposa con una profuga, e glielo dice. «Ingelein, se il destino ti avesse scaraventata qui con la forza, come è successo a molti emigranti, niente mai avrebbe potuto dividerci. Ma in fondo è meglio che sia andata così, perché qui non sappiamo quel che ci accadrà domani o dopodomani».

Domani e dopodomani arrivano i nazisti. La Wehrmacht dilaga in Lituania, seguita dai cacciatori d'ebrei. Rudolf viene ucciso. Inge, da Stoccolma, sopra tutto questo solo molto tempo dopo. Non si sposa mai, rimane fedele alla memoria di Rudolf. Muore nel '72, e la sorella, ormai molto anziana, vende per errore insieme ai francobolli anche le lettere. In qualche modo Kaiser che erano destinate a lui. Quando le vide esaminando il lotto d'asta capì subito che cosa potessero rappresentare, ma gli fu ben chiaro che, se le avesse comperate un normale collezionista, le avrebbe gettate.

«Ho capito che dovevo salvare quella "piccola storia" di due amanti che forse non aggiungeva nulla alla "grande storia", ma era concreta, personale». E raccontava l'Olocausto. «Sì. Credo che la nostra generazione, nata dopo la guerra, abbia il compito di scavare tutte le memorie possibili. Più passano gli anni e più l'Olocausto ci riguarda, ci è vicino. Ne siamo responsabili in ogni caso. Specialmente se lasciamo stare una storia chiusa nel cassetto».

Baudino
baumar@tin.it

ICEBERG

LA professoressa Mary Daly, 70 anni, autrice del saggio *GinEcologia*, insegna «Etica femminista» al Boston College, Usa. Non vuole però studenti maschi in classe, solo donne. I ribelli vengono cacciati: se un uomo insiste, deve accontentarsi di lezioni private. Ora un giovane repubblicano denuncia il caso e il Senato accademico protesta. La Daly ci ripensa: i maschietti hanno bisogno di etica femminista, ma un docente ha bisogno di contraddittorio.

PAROLAIO

CONFUSIONE E LIBERAZIONE. Con ogni probabilità deve esserci stato qualche errore di trasmissione, oppure qualche burlone si è divertito a parodiare (tardivamente, però) il lirismo un po' Kitsch della retorica rivoluzionaria in auge qualche lustro fa. Il quotidiano *Liberazione*, organo di Rifondazione comunista diretto da Alessandro Curzi, pubblica infatti a firma Ivan Della Mea (ma è proprio lui? E' proprio lui) alcuni versi in onore di Apo Ocalan dal titolo suggestivo «Ditemi anche tu sei un terrorista» in cui si avanzano taluni paragoni storici decisamente azzardati. Se Ocalan è un terrorista, scrive infatti Della Mea sempre che non ci siano errori di trascrizione, allora «Giacomo Matteotti fu un terrorista» (Matteotti? Proprio così: Matteotti come Ocalan). «Antonio Gramsci e Piero Gobetti furono terroristi» (Gramsci e Gobetti? Proprio così: Gramsci e Gobetti come Ocalan). «Don Minzoni fu un terrorista» (Don Minzoni? Proprio così: Don Minzoni come Ocalan). «Mahatma Gandhi con la sua violentissima non-violenza fu un terrorista» (Gandhi? Proprio così: Gandhi come Ocalan). «I fratelli Rosselli furono terroristi» (I fratelli Rosselli? Proprio così: Carlo e Nello Rosselli come Ocalan). Forse c'è stata un po' di confusione, anche quando si scrive che «il cecoslovacco Jan Palach fu un terrorista» (Palach? Proprio così: Palach come Ocalan). Urge anti-revisionismo storico.

Apo Ocalan

ATTENTI AL GORILLA. A proposito di revisionismo storico. In un servizio dedicato a Clemente Mastella e a Ceppaloni, Luca Telese di *Sette* raccoglie una testimonianza dello scrittore napoletano Beppe Lanzetta il quale, rievocando memorabili frequentazioni mastelliane nel corso degli anni Ottanta ricorda: «Nell'87 mi trovai a una festa a casa Mastella. Faticavo a sbarcare il lunario e degli impresari mi dissero: "Vai lì, magari...". Incontrai Fabrizio De André, mi guardò severo e mi disse: "Che ci fai qui?". Cerco lavoro e tu? "Sono venuto ad accompagnare Dori Ghezzi"». De André a Ceppaloni, a casa Mastella: senza nemmeno avere più la possibilità di rettificare.

Furio Colombo

FIERA DEL LIBRO. Sull'*Espresso*, accanto a un'intervista a Fabrizio Rondolino, il portavoce di Massimo D'Alema autore del romanzo *Secondo avviso* che si è dimesso dalla sua carica perché per un deplorevole equivoco si è pensato che le poco sorvegliate fantasie erotiche di un personaggio del romanzo fossero del portavoce e dunque, per proprietà transitiva, dell'attuale premier italiano, compare un riquadro in cui si ipotizzano forti dissensi nell'Einaudi sulla scelta di pubblicare il romanzo rondoliniano. La rivelazione appare molto dettagliata, al punto da scrivere che Giulio Einaudi, «vivacemente contrario» alla decisione fortemente voluta dall'amministratore delegato Vittorio Bo, nei giorni scorsi ha chiesto i verbali delle riunioni per risalire al colpevole» Al colpevole di che cosa? E poi, il clima è così rovente da spingere Einaudi addirittura a richiedere «i verbali delle riunioni»? Esagerati

TRANQUILLITA'. Commentando per *Repubblica* il convegno dei Ds di Veltroni dedicato a Carlo Rosselli e a «Giustizia e Libertà», Nicola Tranfaglia scrive, scettico, che si sentirebbe più tranquillo se i dirigenti diessini «quando ricordano Rosselli e il pensiero lo stesso discorso varrebbe per Turati o per Gramsci» accettassero di confrontarsi ad armi pari con chi quelle personalità le ha studiate e interpretate a lungo quell'autonomia dalla politica che il mestiere della ricerca abitua a mantenere» Giusto, anzi sacrosanto. Il fatto è però che le relazioni del convegno su Rosselli sono state affidate anche a studiosi come Biagio De Giovanni e Nadia Urbinati. Si avanzano forse sospetti sull'«autonomia dalla politica» dei summenzionati studiosi? Forse no. O forse sì.

RAIGAFFE. Su *Repubblica* Furio Colombo ha il merito di far notare il clamoroso infortunio in cui è incorsa la Rai, mandando in onda una trasmissione, *Islam*, in cui la curatrice Stefania Casini ha presentato una terrorista di Hamas come autrice di un attentato «in un cinema sionista». «Cinema sionista? La curatrice voleva dire un cinematografo di una città israeliana, presumibilmente affollato di molti bambini. Gli automatismi mentali le hanno fatto dire «cinema sionista» come se si trattasse di chissà quale colpa. Urgono pubbliche scuse della Rai.

Pierluigi

LETTERE AL GIORNALE: **IL [illegible]' DI O.d.B.**

La sinistra vera, appena andata al potere, non esiste più

Il momento di riflettere

Egr. Sig. Del Buono, è il momento di riflettere sul serio e allora alla signora Ester Fontana che da Vercelli dice la sua sull'emigrazione bisogna rispondere onde sentire le diverse campane. Sono giovane, ho 65 anni e vivo ancora arrangiandomi. A 25 anni ero in Germania con dei napoletani a vendere (tra cumpra) stoffe inglesi che venivano fabbricate a Biella.

I nostri emigranti d'altri tempi hanno portato all'estero mafia, prostituzione, delinquenza e traffici disonesti di ogni genere. Al Capone è solo un simbolo! I partiti che stanno dalla parte degli immigrati, i voti, la perdono. Altro che volere i loro voti! I voti li guadagnano i partiti che stanno contro gli immigrati, purtroppo! La delinquenza che dilaga non si combatte chiudendo le frontiere.

L'uomo va sulla luna, esplora gli spazi infiniti, ci sono aerei, treni e navi sempre più grandi e veloci, telecomunicazioni, merci e capitali circolano liberamente, la ricchezza si concentra in certi paesi. Pensare di relegare gli uomini e le donne nei paesi dove è endemica la fame e le guerre spesso volute e pilotate dal ricco Occidente è pura demagogia fascista. Ma poi non è il mercato che regola tutto?

Razzismo e fascismo sono frutto di ignoranza e cattiveria. Su queste due qualità fanno leva gli avventurieri e certi interessi capitalistici. L'esperienza dovrebbe insegnare!

La delinquenza si combatte con la repressione di uno Stato democratico e di diritto. E al tempo stesso si combatte dando lavoro (ben retribuito), diritti e dignità a tutto in tutto il mondo. Se il lavoro è poco si divide, anzi, proprio perché è poco si deve dividere. Il lavoro non può essere oggetto di conquista. Sta qui la modernità. Dovrebbe essere più che un diritto un dovere.

Altro che competitività! Lasciamola ai troglodti la competitività tra gli uomini! L'uomo ha già da competere con la natura! Se c'è qualcuno che pensa di dare da mangiare prima al proprio figlio e poi, sempre se rimane, ai figli degli altri, si sbaglia. Non c'è né un prima né un dopo, non ci sono figli miei e figli degli altri. O mangiamo tutti subito o moriamo tutti di fame, di delinquenza, di guerre.

Antonio Virdis, Sanremo 2/2/99

P.S. Scommetto che questa lettera non la pubblicherete, e non perché manoscritta in un orribile italiano. Perché non vi piace sentire le campane «stonate».

Le campane [illegible]

Egr. Sig. Del Buono, prende forse dei soldi dal sig. Sortino Giuseppe di Ragusa? Perché spesso pubblica le sue lettere? Le opinioni del sig. in questione mi fanno vomitare, per lei invece sono degne d'opinioni opposte?

Prima degli albanesi non c'era prostituzione in [illegible]. Sortino? O la prostituzione è grave per il fatto che è in mano agli albanesi? Ma dove vive, signore! A Ragusa, davanti alla tv? Chi glielha detto che ai cittadini americani stanno (Giuliani?) restituendo una giusta tranquillità? New York, nonostante il sindaco sceriffo, è sempre una delle città più violente del mondo, e gli Usa anche.

[illegible] sono diventate dei grandi alberghi perché non ci va a trascorrere qualche anno? O forse dice così perché c'è stato ultimamente? Io [illegible] stato abbastanza e le assicuro che [illegible] le ho trovate piacevoli. Avimmo à mangià E BENE! La criminalità sarà sconfitta quando mangeremo tutti! E BENE!

Sono dalla parte degli immigrati, perché [illegible] un rosso che più rosso [illegible] si può, perché i lavoratori non si devono fare [illegible]. Si devono unire contro gli sfruttatori e parassiti borghesi. Ma è chiaro che gli extracomunitari si fanno venire per abbassare il prezzo del salario. Come per qualsiasi merce: quando sul mercato ce n'è troppa, il prezzo cala!

Antonio Virdis, Sanremo 15/2/99

P.S. Quando leggo i giornali che [illegible] una sola campana, vado in bestia. Non sta a pubblicare questa lettera, sig. [illegible] Buono, non è abbastanza coraggioso. Lei è raffinato, colto, ma piatto e formale. La pancia prima di tutto. Quella nostra, non quella degli altri!

Gentile Signor Virdis, raffinato [illegible] me l'ha mai detto nessuno. Se io pubblico ogni tanto delle lettere del signor Sortino è perché rispecchiano [illegible] opinioni di una buona parte dei lettori. Pubblico anche le sue, [illegible] vede, ma la consiglio, se me ne scriverà altre, di non ricorrere al puerile «scommetto che [illegible] pubblicherete, ecc.». E' un ricattuccio [illegible] non le si addice [illegible] neppure una questione di coraggio, per carità. **[o.d.b.]**

Fa passare la voglia

Egregio Signor Del Buono, sono una 17enne lettrice della *Stampa* [illegible] in particolare delle lettere al giornale. Le scrivo perché [illegible] la necessità di ricevere il [illegible] parere riguardo [illegible] questione nella quale, [illegible] volere, [illegible] sono ritrovata coinvolta [illegible] che [illegible] ha per certi aspetti sconvolta. Un esempio triste di come, anche in una scuola pubblica superiore, i voti siano spesso decisi (e in particolare mi riferisco al mio caso nel tema in classe) non soltanto correggendo gli errori di grammatica, ma spesso e volentieri capita addirittura che venga [illegible] il giudizio se ci si trova in disaccordo con le idee politiche della professoressa!

Le spiego il mio caso nello specifico: in data 28/1 mi [illegible] vista consegnare l'elaborato scritto da me svolto il 19/1 la cui valutazione era 5 1/2. Dopo una successiva rilettura mi sono accorta che al di là di piccole inesattezze formali mi erano state corrette [illegible] vere [illegible] proprie proposizioni, cambiate con frasi di senso opposto al concetto da [illegible] espresso. Pur non avendo ricevuto spiegazione alcuna dalla mia insegnante, non mi sono rassegnata e ho svolto una piccola indagine all'interno della classe con dati allarmanti: a tutti coloro che avevano svolto scritti con evidente ispirazione di sinistra era stata data una valutazione superiore alla sufficienza che in alcuni casi raggiungeva anche l'8 1/2, l'incongruenza nasce con il fatto che lo stesso titolo svolto da me con evidenti riferimenti al centrodestra sia stato giudicato in maniera totalmente diversa. Che nella scuola si facciano preferenze, questo è ormai risaputo ma che si arrivi addirittura a penalizzare uno studente in base alle tendenze politiche è veramente scandaloso! Fa passare la voglia di scrivere!

Mi permetto di inviarle una copia [illegible] mio tema con la speranza che la legga [illegible] magari la pubblichi nella [illegible] rubrica, [illegible] solo perché mi sembra imparziale ma [illegible] che parla di [illegible] scottante e scomodo quale l'immigrazione. Indipendentemente dalla pubblicazione del mio articolo ci terrei comunque a sapere il suo parere e per questo le [illegible] il mio indirizzo, sperando che [illegible] voglia deludere anche lei come [illegible] scuola [illegible]. Ringraziandola anticipatamente, le porgo i [illegible] distinti saluti.

Sara Di Carmelo, Asti

Gentile signorina Di Carmelo, ho letto quello che lei ha elaborato con attenzione. Il tema [illegible] certo scabroso, ma mi pare trattato senza la minima intolleranza razziale e con la speranza di suggerire qualcosa di positivo. Non capisco come si possa aver tentato di ribaltarlo a sinistra. Ma la sinistra vera, appena andata al potere, non esiste più. Continui a scrivere, chiunque le abbia fatto quello torto ha compiuto un reato. **[o.d.b.]**

IN ITALIA

Torino, nei ritratti di Otto Dix c'è tutto il male di vivere

TORINO

ALLA Galleria d'arte moderna sono ospitati quattro artisti storici tedeschi, provenienti dal Museo di Stoccarda. Al gusto leggiadro e fin troppo decorativo di un maestro riconosciuto dell'astrattismo come Baumeister, e ancor più alla dottrina un po' scolastica del geometrismo cromatico di Adolf Hoelzer, si contrappone il corposo realismo sgraziato di un veggente della Neue Sachlichkeit quale Otto Dix. Baumeister sembra essersi imbibito di tutti i succhi della figuratività «sospesa» delle avanguardie, ogni volta facendo emergere una gradevolezza aerea di grande sapienza grafica. La matrice è ancora quella d'ascendenza surrealista, che si basa sulla tecnica «tracopiante» del frottage di Max Ernst. Anche se l'uso frequente di orme stampate nella sabbia richiama alla memoria la tecnica polimaterica di Prampolini, tra fantasmi geometrici di Klee e grafemi alla Masson. Pure Fritz Winter nonostante provenga dalla scuola inflessibile del Bauhaus, fa parte di quegli astrattisti «respiranti» alla Soldati, alla Vieira da Silva.

Certo, la forza di Otto Dix è schiacciante: anche lui proviene dalla decostruzione avanguardistica, dimostra quella curiosa tela 1919, *Testa d'uomo*, vagamente cubo-futurista, col profilo scomposto della figura satanica che si sovrappone alla prospettiva della metropoli. Ma appunto la sua crociata e proprio quella di recuperare la figuratività antica, nordica, all'interno di quel bailamme avanguardistico, con i suoi ritratti forti, gridati, paonazzi, da neo-Cranach che ha già esperito l'Apocalissi. Come il giovane *Lavoratore* brechtiano, dallo sguardo revanscista, o la *Madre con Bambino*, madonna degradata che immola quella terrea pupattola figlio dalle mani raggrinzite, che paiono già vecchie, usurate. Maschere enfiate dal male di vivere, il taglio degli occhi quasi mongoli, sbattuti su uno sfondo che li incolla alla vita: che sia quello arroventato, danubiano dell'attore George o quello floreale della danzatrice Tamara, che rende ancora più sinistro il sorriso felino.

Marco Vallora

Tesori da Stoccarda.
Torino, Galleria d'arte Moderna.
Via Magenta 31
Orario: da martedì a domenica 9-19. Chiuso lunedì.
Fino al 21 marzo

«Ritratto di Tamara»

NEL MONDO

Washington, trionfa John Sargent il pittore dell'alta società

WASHINGTON

DETESTAVA essere considerato un pittore di ritratti. Eppure è entrato nella storia dell'arte proprio per la sua abilità nell'immortalare con tecnica antica e nuova al tempo stesso i protagonisti del suo tempo.

Cosmopolita e itinerante, John Singer Sargent non è né impressionista, né fauve, né cubista, ma riunisce nella sua opera passato e presente, Europa ed America e non è uguale a nessuno. Velazquez è il suo modello ideale. Firenze la città dove nasce nel 1856 e studia. L'America l'approdo dopo Parigi e Londra. Henry James e Robert Louis Stevenson gli amici. Banchieri, imprenditori, aristocratici e grandi mondani diventano i suoi committenti. Lavora per i Vanderbilt, i Rockefeller e Rothschild, Isabella Stewart Gardner e molti altri. Ritrae anche Monet e Rodin. Ma il suo capolavoro è il ritratto di Madame X, il famoso ritratto di Madame Gautreau, la bella e chiacchierata parigina di origine americana colpita dal pittore in abito da sera nero con una delle spalline scivolate sul braccio in un atteggiamento provocante, critici e visitatori si scandalizzano alla sua prima apparizione al Salon di Parigi del 1884 e lui, bravo com'è a procurarsi se stesso, non si lascia sfuggire l'occasione: espone *Madame X* a Londra e poi lo ritira. Ritrae la duchessa di Marlborough, la figlia di Rockefeller, la moglie di Wertheimer, la famiglia Wyndham, Lady Agnew, Lady Sassoon, Lady Speyer, Lady Ribblesdale, Lady Playfair, Lady Warwick, Lady Essex, Lady Lavery, Lady Elcho, Lady Cunard, Lady Colefax, Lady Faringdon, Lady Wertheimer

Il primo Sanremo con «esperti» dopo anni di verdetti «popolari» non placa le polemiche: i giurati vip si spaccano

Oxa, vittoria con giallo Alla fine chi l'ha votata?

DAL NOSTRO INVIATO

Il mistero infuria. Perché non Anna Oxa, terza nella giuria delle giurie demoscopiche diretta Ruggiero Nava, è riuscita a vincere il Festival di Sanremo quando se n'aggiunto, sabato sera, il voto della Giuria di Qualità? È possibile che il famoso «Saggio tanto invocato dia risultati di gusto più commerciali che non il pubblico che aveva preferito la Ruggeri? Seguito Sanremo dal suo interno, con gli occhi di chi vede, sente, annusa particolari gli interrogativi legittimi al primo Festival con giuria doppiata demoscopica. Si sa di tensioni fra i componenti sabato sera, si parla di divi offesi e tecnici furiosi e di gente che vuol sapere la pena e cambiare si parla di dimissioni e minacce.

Tutto, alla fine, è rientrato. Annuncia il maestro Bindi: «La canzone che ha vinto non è nelle mie corde ma la rispetto, evidentemente tutto hanno pensato al lato commerciale di Sanremo, sono contento perché abbiamo potuto salvare i Quattro giurati hanno votato il miglior arrangiamento».

La giuria ha dato invece una prova collegiale, esemplare. Ha votato come previsto le prime tre posizioni di Ruggeri, Raf e Oxa già indicati dalla giuria demoscopica. Poi seguono e ritorna solo uno, a voler dar retta ai numeri, i voti dei tecnici: i 30 secondi tra seconda e terza posizione. Effetto Zucchero, dovevano dire in Rai, ma pensato di dire che «Sono così contento ovunque arrivi» perché dei primi tre Ruggeri, Raf e Oxa, Mara Maionchi probabilmente nessuno, Dalla e Zucchero che quasi tutti avrebbero voluto vincere, per ricordarli al primo posto sono quelli che meno avevano bisogno di una vittoria. Oxa vedeva anche lei una

Nessun dubbio invece sul trionfo della Rai, che ha conquistato nell'ultima sera oltre 16 milioni di spettatori

protesta ufficiale «La giuria non è stata soddisfatta della vittoria», si limita ad affermare Fernanda Pivano, che però ricorda con piacere un bicchiere con gli altri giurati, tutti carinissimi con lei.

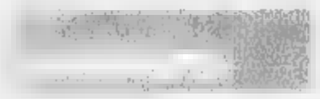
Ma invece canta vittoria su tutti i fronti e Mamma Rai. La finalissima di sabato è stata vista nella prima parte fino alle 23,30 da 16 222 000 telespettatori (con una punta di quasi 18 milioni alle 22,15), il 62,41 % di quelli che guardavano la tv; che sono diventati l'83 % durante la proclamazione della Oxa. Baudo rivendica anche «aver battuto «Striscia la notizia» con «Perdio Sanremo e Sanremo», quasi 9 milioni e mezzo contro quasi 7 milioni e mezzo. Ieri il direttore di Raiuno Saccà ha usato toni trionfalistici per il suo «sanremese» e per la rete tutta, rendendo anche dai trionfi morandiani, dichiarando la rinascita della tv generalista «Morandi e Fazio sono stati gli ultimi punstratori ad abbattere il muro di Berlino del varietà. Da oggi tutto deve cambiare: è stato come il passaggio della Messa dal latino all'italiano, che l'ha resa accessibile a tutti. Il pubblico è ridiventato tale, giovani vecchi famiglie tutti insieme; sono caduti anche gli steccati fra l'alto e il basso. Ma adesso, fare il varietà sarà la cosa più difficile del mondo».

Già, le canzoni vengono sempre servite in salsa varietà; ma Saccà rilancia spiegando che proprio la musica, linguaggio universale, in un giusto contesto può rimettere insieme il pubblico. Raiuno dunque conta sulla musica, e ci punta. Fra qualche giorno riparte da Bologna «Faratata»: i Rem hanno registrato ieri sera, a Enrico Silvestrin sarà affiancato Marco Morandi dopo le buone prove tv date con papà. Ma deve anche ripartire la macchina per Sanremo 2000, e dopo il successo dei superospiti i cantautori vengono considerati un rimedio a tutti i mali: «I cantautori da domani si metteranno a scrivere per Sanremo», dice il Direttore di Raiuno. «Ho parlato con Dalla, con Zucchero, con Zero che è attratto dalla novità della gentilezza imperante. Altri nomi sono in pista, non li posso fare».

In realtà molta acqua deve ancora passare, prima del febbraio 2000. Meglio non sognare troppo. Però Saccà è capace di non conoscere troppo questo mondo e spiega di volersene occupare più a fondo. Perché lui conosce il varietà, e rivendica di aver scoperto Fazio e averlo portato in prima serata su Raidue con «Fate il vostro gioco». Per ora, si comincia a lavorare su «Sanremo Estate». Intanto, i Beatlesiani d'Italia Associati salutano la Oxa che ha voluto portare un tocco beatlesiano a Sanremo mettendo nella sua canzone «una bella frase musicale che ricorda "I Want To Tell You" da "Revolver", mitico album dei Beatles del '66». Evviva.

Marinella Venegoni

«Sono indifferente alle invidie e serena, grazie alla sicurezza che mi danno i miei due figli»



TRA GIOIA E RABBIA

SANREMO

La notte di Anna Oxa, vincitrice del Festival di Sanremo, non comincia nel migliore dei modi. E' quasi l'una quando, la seconda classificata Antonella «Bartalo» Ruggiero e la terza Marcella Bella si presentano alla conferenza stampa dopo la premiazione. I sondaggi davano vicina la vittoria e le prime domande non lasciano altro che intuire. Il tono di una degli interrogativi posti viene scandito da un'intervistatrice di una radio privata di Verona che per tutta la serata aveva cercato la Oxa senza raggiungerla. Risposta della cantante: «Sono profondamente triste, dovevi organizzarti con la tua casa discografica, la Sony». Poi un giornalista critica la canzone. Senza pietà. Decisa di essere stata distrutta per la vittoria e per la gara di Qualità che l'ha votata al primo posto. Gesto apparentemente «Vengo a Sanremo dal '78. Ho vinto due volte, l'ho presentato una volta, per me è un successo in più che non mi aspettavo e si aggiunge a tutti gli altri». A quel punto la frittata è fatta. L'incontro con i cronisti non durerà molto di più

Signora Oxa allora. La sua è una canzone sanremese o no?

«La mia è una canzone pensata per il mercato internazionale. Sanremo è una vetrina, non ci sono brani sanremesi oppure no, c'è l'interpretazione, c'è il desiderio di mostrarsi, c'è l'amore per la musica. Sono due anni e mezzo che con i miei autori, Claudio Guidetti e Alberto Salerno, stiamo sforzandoci per costruire canzoni di ampio respiro. Come avrà sentito, in "Senza pietà" ci sono richiami a varie etnie, dall'Oriente all'Africa. Credo che il pubblico a casa, ma soprattutto i giurati, abbiano percepito positivamente questa energia e di conseguenza premiato la canzone».

Quando le hanno comunicato la vittoria a chi ha pensato?

«Ai miei figli, Francesca e Cesin che, anche se piccolini, sono stati svegli a fare il tifo per la mamma. Non può nemmeno immaginare quale sia la forza e la tranquillità interiore che ricevo dai miei bambini, ed è con questa serenità che rispondo a chi fa illazioni su questa vittoria»

Si rivolge a chi sostiene che il suo sia stato un successo della notorietà e del look?

«Anche. L'attenzione posta all'immagine, ai movimenti sul palco e quant'altro è il tassello di un unico puzzle che questa sera si chiama successo a Sanremo, ma che da domani dovrà farsi apprezzare in Europa. Il mio cd, "Come dirsi ciao", uscito un mese fa, ma che è già nei negozi arricchito da "Senza pietà", esiste anche nella versione spagnola. Con i miei produttori e discografici ho previsto l'uscita di sei singoli. Posso anticiparvi anche il titolo della canzone che promuoverò e con la quale parteciperò al Festivalbar: "Camminando" e l'ho incisa con un artista portoricano bravissimo che si chiama Cheyenne».

Signora Oxa, parliamo di questo Festival. Fazio, Dulbecco, Laetitia Casta: le sono piaciuti?

«Molto. Sono d'accordo con chi ha parlato di una bella edizione. Fabio è stato leggero, mai sopra o sotto le righe. Laetitia Casta ha coperto benissimo il suo ruolo riuscendo, con la simpatia dei suoi vent'anni, a non prendersi mai troppo sul serio. Del professor Renato Dulbecco che posso dire? Ogni volta che lo vedevo dietro le quinte o in televisione mi si apriva il cuore. Il solo pensiero che un luminare come lui abbia accettato di salire sul più grande palcoscenico delle frivolezze italiano me lo ha fatto rispettare ancor più; senza parlare poi della chiarezza e della semplicità con le quali ha spiegato a milioni di argomenti scientifici che cambieranno la nostra vita. Ma voglio aggiungere ancora che, chissà, forse in futuro non esisterà più la gara così come accade per importanti manifestazioni musicali in giro per il mondo ma l'atmosfera che magicamente si crea attorno alla parola "Festival" rimarrà intatta».

Una dichiarazione d'amore da chi ha vinto c'era da aspettarsela. Non ha veramente nessun appunto da fare?

«Sì, qualche sassolino nella scarpa ce l'ho anch'io come tutti, ma non mi sembra questo il momento di tirarlo fuori».

Luca Dondoni

«Ho molti sassolini nella scarpa ma questo è un giorno troppo bello per tirarli fuori»

Anna: «Non ho vinto col tanga ma con l'energia dei suoni»

Nella foto in alto Anna Oxa vincitrice per la seconda volta a Sanremo «La mia - dice - è una canzone pensata per il mercato internazionale, contiene richiami a varie etnie, dall'Oriente all'Africa»

GLI ASCOLTI DELLA FINALE

- **Anche l'ultima serata** del Festival di Sanremo è stata da record. Hanno seguito RaiUno una media di **15 milioni 649 mila spettatori (share del 64,08%)**
- La diretta dall'Ariston ha raccolto (tra le 21 e le 23,32) **16 milioni 222 mila (62,41%)**. La seconda parte, dalle 23,35 alle 0,20 è stata vista da **13 milioni 669 mila (77,05%)**
- Lo scorso anno la finalissima aveva raccolto **15 milioni 67 mila spettatori e il 62,70%**
- La finale più vista degli Anni '90 resta quella del '95, che raccolse **17 milioni 601 mila spettatori (75,22%)**
- Ieri la punta massima d'ascolto si è registrata alle 22,15 con **17 milioni 999 mila spettatori. Lo share più alto,** durante la premiazione dei vincitori **(83,44%)**

L'ALFABETO

Tra crudelie e imitazioni

A Come Anna Oxa. Nel festival dei buonisti ha vinto quella che somiglia a Crudelia De Mon.

B. Beldì. Il genio del [illegible]. Difatti quelli che l'hanno capito stavano alla larga. Chi l'ha detto che i buonisti non ti fregano?

C Come Carriera. Siccome hanno premiato anche quella, [illegible] Ornella Vanoni, il dubbio è che faccia rima [illegible] età. Però, è vero che sono tanti modi per farla. C'è chi la fa ingobbendo a forza di inchinarsi, con gli anni che passano. Allora avrebbero avuto l'imbarazzo della scelta e forse sarebbero saltati fuori più di dieci premi [illegible] aequo.

D. Donne. Hanno vinto il primo festival della televisione.

E Come Entrata. Quella di Veronica Pivetti resta ancora insuperabile. Non c'è imitazione che tenga.

F. Come i Faziosi. Stabilito che sono almeno 16 milioni.

G Come gara. Da quando conta sempre meno, tutti dicono che non possono farne a meno. Il più bravo è stato Al Bano: «Io sono italiano, vivo per le gare». Ovviamente si riferiva agli appalti, l'unica gara in cui eccelliamo.

H Hostess. Facevano le guardie del corpo davanti agli ascensori.

I. Come Isteria. Merce diffusa a Sanremo. Anche Fabio Furbozio qualche volte ci è cascato ed era un po' nervoso. Domanda: perché uno che vince, che raccoglie 16 milioni di spettatori, e un nugolo di giornalisti silenziosi, non è mai contento?

L Come Laetitia, la francese che ha cantato al tg la Marsigliese. A differenza di Zidane, ne conosceva le parole.

M. Come Maldini Ce-ce-cesare. Non è venuto a Sanremo perché il calcio è una cosa seria. Finalmente uno che ha capito che il Festival non lo è.

N. Come Nada. Magnifica quando fuma il toscano.

O Orietta Berti, detta Bonton. L'unica volta che è entrata all'Ariston s'è tolta le scarpe.

P. Pippo, il fantasma di Sanremo. Come tutti i fantasmi, fa ancora il padrone di casa.

Q. Come Quoziente. Di intelligenza. A Sanremo non sapevano dove trovarlo. Però tutti invidiavano Nino D'Angelo. E lui non capiva neanche di cosa si parlasse. Se la spassava lo stesso. Quando gli facevano delle domande, ce la faceva a rispondere.

R. Come Ritorno. Il prossimo anno potrebbe esserci quello di Fazio, e magari pure quello di Morandi. Speriamo anche quello di Nino D'Angelo, con i mèsce, e un po' più trèsce. Però, scherziamo. La sua canzone era bella.

S. Come Saccà Agostino, direttore di Raiuno. Per la serie, cambiano i nomi ma restano le facce: è il sosia di Enzo Siciliano. Oppure Enzo Siciliano era il sosia suo. Non possiamo giurarlo.

T. Come Teo Teocoli. Il primo giorno quando ha capito che il dopofestival lo presentava Fazio, s'è arrabbiato. L'ultimo giorno quando ha visto che il festival lo presentavano Fazio e Anna Marchesini, s'è presentato nudo al posto di Albertini.

U. Come ultimo. L'onore a Massimo Di Cataldo, che s'era appena cambiato la maglietta per la prima volta. La prossima volta, meglio puzzare.

V. Come vittoria. Ha vinto Anna Crudelia De Mon Oxa, però un premio l'hanno dato più o meno a tutti. Non l'hanno preso solo gli Stadio. Buon segno. Forse vuol dire che erano i migliori.

Z Come Zaccaria, cioè la Rai, anno 1999. Quando è venuto in sala stampa, gli hanno fatto solo due domande del tipo: Come va? Che tempo fa fuori? A dimostrazione che il potere serve perché non ti rompano le scatole.

Pierangelo Sapegno

IL DAY AFTER DEI PROTAGONISTI

Fazio, il trionfatore pallido

Dopo la faticaccia riprende il calcio «Domenica in» diventa un dopofestival

Fazio: con lui a «Quelli che il calcio» Marchesini e Teocoli in coppia

Il signor Stakhanov ha lasciato, laggiù in Russia, la sua miniera di carbone, e si è trasferito alla Rai, portandosi dietro Gorbaciov, già che c'era. Ha anche cambiato nome, si chiama Fabio Fazio. Se qualche malpensante poteva immaginare che il conduttore non si sarebbe scrollato tutto il Festival di Sanremo su Raiuno già la domenica prima e la domenica dopo «Quelli che il calcio» su Raidue, e «Quelli che aspettano quelli che il calcio» e quelli che aspettano quelli che aspettano quelli che il calcio ed il loro allucinante gioco di specchi «en abîme», si sbagliava. Il malpensante. Perché Fazio non si è perso nulla, un po' pallido ma professionale, ineccepibile, controllato nell'entusiasmo e nell'euforia. In forma, nonostante la tensione, la fatica eccetera eccetera: d'altronde il successo è un'ottima pomata contro i malanni. Con lui a lavorare per la gloria del pallone, i consueti sodali, in pole position Anna Marchesini e Teo Teocoli, protagonisti di una love story tra due loro personaggi, la signorina Carlo e Cossutta. Il Festival di Sanremo, invece, è proseguito a «Domenica in», dove c'erano persino i fiori che si muovevano, quelli che Albano ama strappare strada facendo. «Radamès discolpati», e Anna Oxa si è discolpata a proposito del tanga che le usciva dalle mutande la prima sera, e Pinardi a proposito della «lettura satanica» della sua «Amami Lara» proposta da qualche buontempone. Gatto Panceri ha spiegato alla Falchi che il suo vero nome è Luigi Giovanni Maria, mentre Solenghi gli ha rinfacciato che l'unico commento positivo sulla sua canzone l'aveva fatto una sig[illegible] delle pulizie. «Io ha chiosato con buon senso il Gatto - canto per tutte le signore che fanno le pulizie». Bravo, ha ragionissima. Insomma, a «Domenica in» c'è stato [illegible] po' di dopofestival, che quest'anno Fazio ha evitato con cura durante il «Sanremo notte», preferendo continuare il suo gioco. Anche Dulbecco è rimasto nella ridente città dei fiori, e non si è sottratto al rito, quello sì un po' satanico, di «Domenica in». Ha provato a rispiegato ai fanciulli che siamo tutti noi quando ci fissiamo davanti ai contenitori della domenica, alcuni concetti concernenti la scienza: «La ricerca non deve rimanere solo per gli scienziati, deve diffondersi concretamente. Dopo aver vinto il Nobel decisi di applicarmi ad un tipo di cancro molto comune, il cancro al seno. Fra due anni avremo definito in termini genetici che cos'è il cancro. E, allora, sarà davvero possibile sconfiggerlo».

Casta ha nostalgia di Dulbecco

Esausta e felice torna subito in passerella pensando a Fabio e al Nobel gentiluomo

Laetitia Casta: pare che di lei Eva Herzigova sia gelosissima. Ma lì rivale nega tutto

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Il day-after di Laetitia Casta che torna nei panni della modella è una tortura. L'alzataccia alle 5 del mattino si legge sul volto struccato e segnato, tanto che quando arriva alla Fiera di Milano alle 8,45, in jeans e pullò spigato, i capelli raccolti nella coda di cavallo, quasi nessuno la riconosce. «Sono stanchissima, non parlatemi di lavoro per un bel pezzo, voglio soltanto riposarmi, andare in vacanza». La stilista Mariella Burani l'aspetta per il fitting, le prove degli abiti, ma lei trova qualche minuto per confidare che a Sanremo non sono mancati i momenti di smarrimento: «Ho sofferto soprattutto perché avevo grosse difficoltà con la vostra lingua. Il Festival comunque è stata un'esperienza meravigliosa che porterò sempre nel cuore. Non credo, però, che la rifarei, troppo stressante, anche se il mio futuro è nelle tv. Con Fazio è stato vero feeling, si è creata una eccezionale complicità. E poi mi sono trovata benissimo con Dulbecco». Vincent, il suo agente-moroso (così si mormora) la monitorizza a vista, non la lascia sola un attimo e finalmente riesce a salvarla dall'assedio dei giornalisti, accompagnandola in camerino dalla Burani. E' subito broncio di fronte ai vestiti troppo sexy che Laetitia elimina determinata: «No alle trasparenze, no alle pellicce, il vestito da sposa lo metto solo [illegible] body sotto...». Mariella Burani stravolge la scaletta delle uscite e sopporta paziente: «Dopo quelle foto apparse [illegible] "Panorama" Laetitia col nude-look è diventata più cauta, bisogna capirla». Alle 10, finita la prima sfilata, il top tascabile fa il suo ingresso dietro le quinte di Gai Mattiolo. Lì, Eva Herzigova dalla nuova chioma castana, schiuma di rabbia, ma nega stoica ogni gelosia. E evita i commenti sulla rivale: «Non ho visto Sanremo, ero a New York, non posso giudicare la Casta», dice ai pochi che la filano. Naomi, più furba, appena vede Laetitia distoglie l'attenzione dei reporter uscendo in corridoio, col risultato che le telemecamere seguono lei. Qualcuno le chiede se la Casta rappresenta il simbolo del [illegible]: «Sono tante le donne del futuro, la prima che mi viene in mente però, è Hillary Clinton...». Alle 12,30 il tormento di Laetitia sottoposta a riflettori, flash e critiche assortite, finisce per incanto: «Non so se sia più difficile presentare Sanremo o sfilare, sono comunque contenta che tutto sia finito», mormora infilandosi nella Mercedes della famiglia Burani che la porta a Malpensa dove l'attende un aereo per Monaco.

Antonella Amapane

Il direttore russo ieri al Lingotto con l'Orchestra di San Pietroburgo

Temirkanov come Strauss pochi gesti e tanti colori

Qui accanto il violinista Sergej Girschenko; a destra, il russo Temirkanov che ha diretto una splendida «Quarta» di Ciaikovskij

Rarefatta la «Città invisibile» di Rimskij-Korsakov morbido il Prokofiev del violinista Girschenko

TORINO. C'è modo e modo ■ «fare scena» per un direttore d'orchestra: lo sbracciarsi, vorticare e saltare, oppure ostentare una calma assoluta, facendo in modo, come diceva Richard Strauss che sia il pubblico, non lui a scaldarsi. Proprio a Strauss ■ sovrintendente di un teatro tedesco chiese una volta se non poteva fare sul podio dei movimenti un po' più spettacolari, per compiacere il pubblico femminile: «Sì - rispose il compositore - ma in tal caso il cachet è doppio».

Yuri Temirkanov è della stessa razza. Magnetizza la gigantesca Filarmonica di San Pietroburgo, che ha suonato l'altra sera per i Concerti del Lingotto, con gesti più simili a quelli di un maestro di solfeggio che a quelli del direttore-demiurgo secondo lo stereotipo corrente. Ai grandi basta niente per farsi capire: due dita che scattano e l'orchestra esplode, una mano che si apre e si chiude ritmicamente come per fare ciao, e il ritmo sussulta con forza tellurica, la testa che si inchina guardando un gruppo di strumenti, e la sonorità si smorza nel più impalpabile dei pianissimi.

Così lo spettacolo è assicurato per la sorprendente sproporzione che si verifica tra il minimalismo dei gesti e l'enormità degli effetti, già presenti l'altra sera nel primo pezzo in programma, la Suite da «La leggenda della città invisibile» di Rimskij Korsakov che finisce in modo così poco conclusivo da lasciare negli ascoltatori il dubbio se applaudire o no. Lavoro singolarmente riservato, offre la possibilità di stratificare il suono con magica trasparenza, indugiare sugli effetti di colore, rendere piccante e pittoresca ogni uscita strumentale, ogni intarsio timbrico. Inutile dire quanto bravi siano stati, nel realizzare simile impresa, i professori di questa che è tra le più grandi orchestre del mondo.

Poi Temirkanov si è spostato in secondo piano, lasciando il proscenio al violinista Sergej Girschenko che ha eseguito con un suono straordinariamente morbido il Secondo concerto per violino di Prokofiev, dando il massimo rilievo alla pagina più bella: un Andante in cui la calma melodia del solista è avvolta dagli arpeggi del clarinetto e dalle ramificazioni incantate dei fiati.

Gran finale, poi, con la Quarta di Ciaikovskij, durante la quale il violinista Girschenko è entrato in orchestra come violino di spalla. Temirkanov ne dà un'interpretazione trascinante per sobrietà, priva di forzature decadentistiche, modernistiche o patetiche. Tutto è naturale, Ciaikovskij ci parla direttamente, messo a nudo nel suo fatalismo: i tormenti, gli spasimi, i sogni di grazia e di bellezza, persino gli scherzi, tutto viene fiaccato dalla presenza incombente del destino, voce apocalittica della fanfara iniziale che ritorna alla fine, rompendo il vortice della ronda festosa. L'esecuzione godeva di umbrali proporzioni sonore: la disposizione classica della orchestra sinfonica, con i violini piazzati a destra e a sinistra del direttore, determina una stereofonia avvolgente, che l'altra sera era morbidissima e brillante tra il balenare degli ottoni e il suono lucido dei legni. Un trionfo e, alla fine, Schubert e Ciaikovskij per bis.

Paolo Gallarati

Sulle tastiere jazz di Hancock e Chick Corea

TEMPO di spese consistenti per chi ama seguire i creativi percorsi jazz dei pianisti con pedigree simili. **Herbie Hancock** e **Chick Corea**, entrambi titolari di cofanetti con box set. Se si tratta di una retrospettiva per Hancock, «**The complete Blue Note Sixties sessions**» (nove cd) che ripercorre la carriera di Herbie dal suo esordio nel 1962 con «**Takin' off**» fino a «**A week at Blue Note**» (tre cd), registrato nel 1972 al Village Vanguard di New York. Per Corea, invece, la scelta è caduta su «**Return to forever**», un triplo cd che ripercorre la storia del gruppo omonimo, dalla sua costituzione nel 1972 fino al 1985, anno del suo scioglimento. Il cofanetto di Hancock raccoglie in ordine cronologico le sessioni di registrazione di sei sedute di incisione per la Blue Note, tutte in quintetto, tranne un brano inedito per il 10° cd, tratto probabilmente dal periodo più creativo delle prove [illegible] Herbie elettrico e di quello [illegible] Vedi una deep chamber [illegible] famose [illegible] Chick Corea invece si presenta con un nuovo gruppo, il Sextet. Originale quest'ultimo per la presenza di tre sezioni di fiati [illegible] Il repertorio è composto di standard [illegible] Blue Monk» di Thelonious Monk, «Bird Feathers» di Chick Corea, «Sound Matter» [illegible]

Una volta fatto [illegible] la batteria, strumento [illegible] in evidenza. [illegible]

Alessandro Rosa

Il teleromanzo-fiume italiano, con la sigla cantata da Mina, in onda da oggi su Canale 5

«Vivere», soap all'italiana

Ventisei protagonisti per oltre 100 puntate

Gabriele Greco e Daniela Scarlatti

MILANO. Ma chi ha detto che le soap-opera debbano essere un sogno hollywoodiano, tutto lustrini e perfidie? La via italiana al teleromanzo fiume, dopo gli incoraggianti risultati ■ Raidue di «Un posto al sole», passa per una birreria di Como con pochissime pretese: anzi, decisamente scalcagnata. E' uno degli scenari di «Vivere», il serial in innumerevoli puntate (ne sono state realizzate già cento, ma in questi casi è d'obbligo non porsi limiti) che va in onda da oggi su Canale 5. La collocazione oraria è significativa: dal lunedì al venerdì alle 14 e 20, subito dopo «Beautiful» (soap che attualmente raccoglie il 32 per cento di share, con più di 5 milioni di aficionados). Sottolinea Massimo Del Frate, responsabile della fiction per la rete: «vincere la sfida degli ascolti significa, prima di tutto, superare ■ confronto con le soap americane. Dimostrare, cioè, di poter sfornare ■ prodotto che non ha nulla da invidiare al loro, con ambientazione curata e molte riprese in esterno. Il nostro modello televisivo vuol essere caldo, autentico, basato sul realismo dei sentimenti. Puntiamo anche al 18-20 per cento di share».

«Vivere», che ha una sigla d'apertura portafortuna eseguita dalla voce più amata dagli italiani, quella di Mina che interpreta «Canto largo» in uscita il 25 marzo, racconta le vicende di tre famiglie: i Gherardi, i Bonelli e i De Carolis. Spiega Cristina Farina, che con Lorenzo Favella e la giovanissima autrice principale: «A ciascuna famiglia corrispondono una linea narrativa e anche un complesso di valori: rispettivamente, il denaro e il potere, l'affetto domestico che stempera qualsiasi avversità, il senso del dovere. Ma in ogni nucleo c'è una mela marcia...».

Con un tocco alla «E R », le prime puntate ci catapultano in un dramma ospedaliero, due coniugi in crisi vengono coinvolti in un incidente automobilistico. E lei, che a quanto s'intuisce poi ci lascerà le penne, trova ad accoglierla al pronto soccorso l'amante medico, figlio del primario, uomo sensibile ma non pedantemente attaccato al lavoro (la mela marcia, appunto?).

Gli sceneggiatori e il produttore Marco Bassetti tengono le bocche cucite sugli sviluppi della vicenda, visto che qui la sorpresa è tutto. Ma anche sui costi vige una certa reticenza, anche se ufficiosamente si parla di una ventina di miliardi d'investimento: «Siamo nello standard europeo e lavoriamo a costi competitivi con i prodotti d'acquisto». Vale a dire che, in un periodo ragionevole si spera di produrre fiction in Italia concorrenziali a quelle americani.

Farsonica la campagna pubblicitaria (due miliardi in promo televisivi, inserzioni sui periodici, affissioni per strada e sui mezzi pubblici), colossale il casting per la scelta degli interpreti: «Certo il più grande del genere in Italia, con un migliaio di provini in video», dichiara Bassetti. Ne sono usciti 21 attori protagonisti fascia d'età dai 62 anni di Adolfo Lastretti, l'anziano primario, ai 17 di Davide Silvestri, una specie di Leonardo DiCaprio lombardo che di Lastretti impersona il nipote. Tra le facce più note quelle di Paolo Calissano il medico che ha quella brutta sorpresa al pronto soccorso), di Fiorenza Marchegiani (la ragazza di cui s'innamora Massimo Troisi in «Ricomincio da tre», oggi quarantacinquenne e bionda platino: qui è l'inquieta matriarca dei Gherardi), di Giorgio Biavati e di Giorgio Ginex, che nella vita è il marito di Veronica Pivetti. Adesso la parola passa agli spettatori, per il primo giudizio su una tendenza televisiva che dovrebbe riservare molti sviluppi. Conferma Roberto Pace, direttore di Mediatrade: «"Vivere" è il primo tassello di una strategia complessiva. La fiction diventa industriale: nel 2000 intendiamo produrne trecento ore, seicento nel 2001 e mille nel 2002». E intanto annuncia nuove iniziative: per esempio una scuola di sceneggiatura a Milano per nuovi specialisti in trame intricate.

Egle Santolini

L'attore di «Full Monty» in un gangster-movie dell'inglese Antonia Bird

Il crudele Carlyle si dà alle rapine

PARE che «Face» nel gergo della mala londinese voglia dire gangster. Ma il titolo del film di Antonia Bird funziona anche riferito alla faccia di quello straordinario camaleonte che è lo scozzese Robert Carlyle, qui precipitato dai grandi ruoli politicamente impegnati dei film di Ken Loach («Riff Raff», «La canzone di Carla») in un contesto alla Tarantino, e ormai disposto al peggio nella lotta per la vita, come e più che nell'affrontare gli spogliarelli di «The Full Monty». Sopravvissuti a una pazzesca rapina a mano armata, Carlyle e i suoi quattro amici malavitosi sono uno per tutti e tutti per uno: tranne che quando il bottino si rivela troppo inferiore al previsto e nascono le liti per la spartizione, ■ un clima di sospetti reversibili tutti tradiscono tutti o quasi. Aspro e prevalentemente notturno, «Face» è una sorta di «Giungla d'asfalto» del 2000: dove alla solidarietà della banda si sostituisce nuda e cruda la legge del profitto costi quel che costi.

Sulla falsariga della sceneggiatura di Ronan Bennett (buon conoscitore del sottobosco metropolitano nei riti e linguaggi, il ritmo imposto dalla regia alla narrazione è incalzante e aggressivo, costellato di sorprese per lo più negative (però c'è un'ombra paradossale di lieto fine). I bravissimi interpreti facciano a Carlyle spalla: tra gli altri l'amico nemico dal cuore impersonato dall'eccellente Ray Winstone de «Il gioco per bocce». Tesa costantemente con estrema semplicità dalla macchina da presa, la storia si snoda in un mondo dove le forze del bene hanno perso la guerra, e dove il protagonista ex comunista e cristiano non guarda con un misto di orrore e passione a mamma Thatcher, la propria madre, che ancora si reca in bicicletta nell'estremo più periferico sobborgo stradale stavolta per difendere i diritti dei cinghiali. Passato con successo attraverso i festival di Edimburgo, Venezia e Toronto, questo film [illegible] ironico da sparatoria finale [illegible]

Alessandra Levantesi

FACE

[illegible] Ambrosio 2 [illegible]

Artecinema [illegible] Savoy

Nuovo Olimpia

Toyota Avensis. Tutto. E cinque anni di garanzia.

Fino al 31 marzo con
l'eccezionale finanziamento Toyotafin. Tasso Ø
Oppure supervalutazione usato
Oppure rottamazione L. 3.600.000

Avensis ha di serie:
- ABS elettronico a 4 sensori • Doppio airbag e airbag laterali
- Climatizzatore • 4 alzacristalli elettrici • Chiusura centralizzata
- Antifurto immobilizer • Garanzia di 5 anni o fino 160.000 km

Avensis 1.6 - 2.0 - 2.0 TD

SCHEMA FINANZIAMENTO		
Prezzo di listino		L. 38.450.000*
Acconto		L. 13.450.000
42 rate da		L. 595.238
TAN	0 %	
TAEG	0,56 %	

Spese di istruttoria L. XX.000. Salvo approvazione Toyotafin. *Meno valore chiavi in mano I.P.T. esclusa

5 anni TOYOTAFIN

TOYOTA

AUDIELLO & VARALLO
Strada Carignano 58
angolo strada Carpice 2
MONCALIERI (TO)
tel. 011/646679

MR Auto
V. Giustetto
PINEROLO
tel. 0121/202842

AZZURRA BMP

Arriva Idea CRT. Tutto in un conto, un conto per tutto.

Banca CRT è lieta di presentarvi Idea CRT, il nuovo conto corrente a costo fisso che si fa in quattro per liberarvi dai pensieri. Da oggi **Idea1, Idea2, Idea3 e Idea Plus**, con la loro formula tutto compreso, mettono tutti i servizi bancari più richiesti al vostro servizio: dal Bancomat alla carta di credito, dal pagamento delle bollette a quello delle imposte, dall'estratto conto al conto titoli. Ed eliminano ogni incertezza, definendo in anticipo il loro costo mensile. Così la gestione del conto è più semplice, e voi vivete più rilassati. Idea CRT. Vi sfidiamo a trovare un'idea migliore.

IDEA CRT

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino
Gruppo UniCredito Italiano

RADIO & RADIO

Beba, Robin Hood dell'etere fa ascoltare il centralino del ministero

AVETE voglia di ascoltare la sinfonia de «La Gazza Ladra»? Niente di più semplice: basta comporre al telefono il numero del centralino del Ministero dell'Università a Roma e potrete goderla per quanto tempo vorrete, centralinista verrà a disturbarvi. Apprendiamo la bella notizia dal Robin Hood dell'etere, Oliviero Beha che tutti i giorni feriali, dalle 11.17 alle 12 su Radiouno Rai, va all'assalto di chi ha un potere in nome e per conto di chi si sente indifeso. Anche chi gestisce un centralino esercita una forma di potere, sia pure piccolo, e la puntata di «Radio a colori» a cui ci riferiamo navigava nel mare dei numeri verdi e dei centralini, compreso quello della Rai di viale Mazzini con tre soli operatori oberati dalle chiamate. Secondo i calcoli delle associazioni che tutelano i consumatori ogni italiano trascorre in media un'ora all'anno appeso al telefono ad ascoltare musichette in attesa che gli passino la persona richiesta, con un costo aggiuntivo sulle bollette di ben 1000 miliardi.

A questo punto s'infiamma la bell'arda curiosità di Beha che pretende di sapere se la Sip, sempre occhiuta nell'esigere i diritti anche quando si tratta di spettacoli di beneficenza, applica le sue tariffe anche alle musiche telefoniche; inizia così un grottesco balletto alla ricerca della dottoressa Sabbi, cioè, precisa la centralinista della Sip «come Sabbia senza A» che purtroppo «deve avere la cornetta messa male». Dovremo attendere il giorno dopo per sapere dal dottor Fiocco che «in linea di principio è dovuto il diritto d'autore», ma solo in linea di principio. Un'azienda con un centralino fino a 20 linee se la cava con 70.000 lire all'anno. Resta da sapere quanti sono a ricordarsi di pagarle. In una puntata definita di color arancione si parla della pubblicità ingannevole in riferimento alla Ford che, quando ha reclamizzato la Ka si è dimenticata di dire che su un tipo di pneumatici montati su quel modello non si possono mettere catene da neve.

Degno di nota è il fatto che sempre vengono fatti i nomi e i cognomi e che nessuno possa godere i vantaggi dell'anonimato.

Oliviero Beha, con il valido aiuto dell'inviata Daniela Attilini e di una redazione efficiente nel trovare recapiti telefonici e agganciarli al volo, tratta anche temi impegnativi e gravi, come i contratti di formazione o una bretella autostradale interrotta da anni a Capodichino. La preferenza va a quegli argomenti che solo in apparenza sono marginali perché «il demonio si nasconde nei dettagli». Sembra un'Italia raccontata da Nikolaj Gogol che non a caso risiedeva a Roma quando scriveva «Le anime morte». Ad esempio: il 51° storno da caccia di stanza a Treviso indice una gara d'appalto per la fornitura di gelati con un bando che elenca dei tipi, come il Freddolone e il Camillino, che sono prodotti da una sola ditta. Al rappresentante di una delle ditte escluse che chiede spiegazioni il capitano Alberto Andreola, che ha firmato il bando, replica: «L'ho fatto così perché a me piacciono solo i gelati Algida». Naturalmente l'inchiesta scatena una piccola bagarre fra gli ascoltatori uno dei quali si domanda perché deve contribuire con le sue tasse a pagare il gelato ai militari. Se fosse ancora di moda, gli sceneggiatori della commedia all'italiana troverebbero in questi 45 minuti quotidiani miniera inesauribile di suggerimenti e di situazioni.

Ernesto Gambarotta

I FILM DI OGGI IN TV

Una coppia affascinante

QUALCOSA DI PERSONALE
1995, Raiuno alle 20,50; dur. 124'

Commedia sentimentale su misura per l'affascinante coppia Robert Redford-Michelle Pfeiffer diretta da Jon Avnet. Trama esile e prevedibile che però il regista e gli interpreti riescono a volare con sicuro mestiere. Nel cast anche Joe Montegna, Stockard Channing, Kate Nelligan e Glenn Plummer. La giornalista Sally Atwater, aspirante star televisiva, viene scoperta dal direttore di una rete di Miami, Warren Justice. L'uomo la fa assumere ma la costringe a una dura gavetta. Ovviamente nasce l'amore e arriva il successo però...

MICHAEL
1996, Canale 5 alle 21; dur.

Da uno spunto originale, un'occasione mancata per la regista Nora Ephron ("C'è posta per te") ma anche per John Travolta che gigioneggia più del necessario nel ruolo dell'angelo (malizioso). Una commedia leggera furba e gradevole ma scontata. Frank Quinlan, scalcinato reporter, viene mandato a verificare se la persona che si è rifugiata nella casa di un anziano coppia è veramente un angelo. Ma deve portarsi dietro un'aspirante giornalista e il fotografo.

ALL'ULTIMO RESPIRO
1983, Rete 4 alle 22.30; dur. 100'

Riuscito remake-omaggio al capolavoro di Godard "Fino all'ultimo respiro", firmato Jim McBride, con Richard Gere e Valerie Kaprisky. Ritmo stravolto ed erotismo esplicito le pattuglie. Un giovane ladro di macchine, appassionato di fumetti e di rock'n'roll trascina una studentessa straniera innamorata.

STORIE DI ORDINARIA FOLLIA
1981, Radre alle 3,45; dur. 107'

Marco Ferreri si ispira a Charles Bukowski per un dramma «scabroso» dall'erotismo freddo al cui centro è il suo discorso sulla donna. Ben Gazzara veste la pelle di Mutt, gli interpreti. Avventure fra alcolici e sesso di un poeta underground e la sua innamorata di una prostituta.

FOLLE
1945, Rete 4 alle 16; dur. 110'

Capolavoro del melodramma (non) di John M. Stahl con Gene Tierney e Cornel Wilde. Oscar per la fotografia. Helen, passionale e gelosa, fa di tutto (incluso l'omicidio) per tenere il marito vicino.

CATHOLIC BOYS
1986, Tmc2 alle 20.40; dur. 104'

Commedia dolce-amara di Michael Dinner con Donald Sutherland. Brooklyn, anni '50: un severo collegio cattolico cinque ragazzi di un severo collegio cattolico

Watt Radio
Abbonamenti in sede e a domicilio
Informazioni al
SEINASCO: 01 [illegible] - TORINO: [illegible]

I FILM DI OGGI

RAIUNO

6.00 **Euronews** [2765]
6.30 **Tg1- Rassegna stampa** (anche alle 7.00, 7.30, 8.00, 9.00, 11.30) [90610 53]
6.50 **Unomattina** [20]
8.30 **Tg1 flash** Lis [30468]
9.30 **Tg1 flash** [3934178]
9,35 **Dieci minuti di...** Programmi dell'accesso [99508276]
9.45 **ta di Marzo** Film (comm., 1958) con J. Sassard, G. Ferzetti. Regia di A. Pietrangeli [7727333]
11.35 **La vecchia fattoria** [3669265]
12.25 **Che tempo fa** [4245517]
12.30 **Tg1 flash** [61178]
13.30 **Telegiornale** [59197]
13.55 **Tg1 Economia** [4413642]
14.05 **Il tocco di un angelo** Telefilm [229215]
15.00 **Il mondo di Quark** Documentario "La b delle manguste" a cura di P. Angela [64081]
15.20 **Giorni d'Europa** [8014915]
15.50 **Solletico** [2303474]
17.00 **Gt Ragazzi** [89197]
17.35 **Oggi al Parlamento** [6986994]
17.45 **Prima del Tg** Attualità con D. Sassoli [3066536]
18.00 **Tg1** [66888]
18.10 **Prima - La cronaca prima di tutto** [8917449]
18.35 **In bocca al lupo!** [621178]
19.30 **Che tempo fa** [30]
20.00 **Telegiornale** [96205]
20.35 **Il fatto** [8613710]
20.40 **Navigator: alla ricerca di Ulisse** Gioco [10365526]
20.50 **Qualcosa di personale** Film (comm., 1996) R. Redford, M. Pfeiffer. Regia di J. Avnet [84867709]
23.05 **Tg1** [4651265]
23.10 **Porta a porta** Attualità con B. Vespa [9570062]
0.15 **Tg1 Notte - Agenda - Zodiaco** [61578]
0.45 **Rai Educational** Il grillo [4522860]
1.15 **Sottovoce** [9011666]
1.40 **Le nuove inchieste del commissario Maigret** Film-tv [1383227]
2.35 **Cero patinsesto...** [7335463]
3.35 **Helzacomic** [4001462]
4.20 **pensiamo lunedì** [0344531]
5.25 **Villa Arzilla** TF [75928753]

RAIDUE

6.40 **Osservatorio natura** [6370604]
6.50 **Sotto meno sette** a cura G. La Porta [6376 668]
7.00 **Go cart mattina** Programma per ragazzi All'interno cartoni e telefilm [5803523]
9.15 **Protestantesimo** [5066517]
9.45 **Quando si ama** Soap opera [6352807]
10.05 **Santa Barbara** Soap opera [3150815]
10.50 **Tg2 Medicina 33** [3094107]
11.15 **Tg2 Mattina** [2906826]
11.30 **Anteprime i fatti vostri** Varietà con M. Giletti [3352]
12.00 **I fatti vostri** con M. Giletti, con la partecipazione di R. Dalla Chiesa, T. Cutugno, S. Orlando [71791]
13.00 **Tg2 Giorno** [8061]
13.30 **Tg2 Costume e società** [46623]
13.45 **Tg2 Salute** [2364456]
14.00 **Ci vediamo in tv** Varietà con P. Limiti [9107]
14.30 **Io gli animali** [758807]
16.00 **La vita in diretta** Rubrica di attualità con M. Cucuzza [9333]
16.30 **Tg2 flash** (anche alle 17.15) [3583159]
18.10 **Meteo** [9225975]
18.15 **Tg2 flash** Lis [9227988]
18.20 **Rai sport sportsera** [9422555]
18.40 **In viaggio con Sereno variabile** Rubrica con O. Bevilacqua [5432449]
19.05 **Jarod il camaleonte** Telefilm [9006062]
20.00 **Il lotto alle otto** Varietà con M. Giletti [3]
Tg2 20.30 [45718]
20.50 **L'ispettore Derrick** Telefilm [84958081]
23.05 **Pinocchio** Attualità con G. Lerner [4507211]
23.45 **Tg2 Notte** [1189710]
0.25 **Oggi Parlamento** [3093774]
0.45 **I giorni senza cielo** Film (dr., 1995) con K. Martin, M. Ross [7921424]
2.15 **Non lavorare stanca?** [3874463]
2.25 **Sanremo compilation** [9879153]
2.50 **Consorzio Nettuno - Diplomi universitari a distanza** [35142508]

RAITRE

6.00 **Tg3 Mattino - Tgr - Sveglia Tv** (anche alle 6.15, 6.30, 6.45, 7.00, 7.15, 7.30, 7.45, 8.00, 8.15) [10275155]
8.30 **Rai educational** Moda/Monte - La storia siamo noi - La macchina cinema [6473604]
10.00 **Cartoni d'epoca** [31459]
10.20 **Una vita in musica** Storia di cantautori e interpreti - 2ª puntata [23105306]
Tg3 - Rai Sport notizie [55975]
12.15 **Rai sport notizie** [42403333]
12.20 **Telesogni** Rubrica a cura di C. Ferroli [8337772]
La melevisione Favole e cartoni [49517]
13.40 **e una fa** Rubrica con M. Losa [68223333]
14.00 **Tg regionale - Meteo** [99791]
14.20 **Tg3 - Meteo** [9868884]
14.50 **Tgr Leonardo** [2489197]
15.00 **La melevisione** Favole e cartoni [88605]
15.50 **Rai Sport pomeriggio sportivo** [8744468]
16.30 **Calcio e slama** [66401]
16.45 **Speciale Ramsau** [62888 8]
17.00 **Geo & Geo** Documentari a cura di Sagramola. Regia di G. Michelacci [11397]
.30 **Un posto al sole** Soap opera [3062]
Tg3 - Tg regionale [566203]
19.55 **Blob** Videoframmenti [8699130]
20.00 **Ellen** Telefilm "La paziente - La promozione" [68808]
20.50 **Speciale "Chi l'ha visto?"** con M. De Palma. Regia di P. Belli [8611159]
22.40 **Tg3 - Tg regionale** [5725587]
23.05 **Milano-Roma** con Selen - Do Fornari [9807802]
24.00 **Appuntamento sulo** di M. Ferrandino [7579]
0.30 **Tg3 La notte** [1083192]
1.10 **Fuori orario. Cose (mai) viste** [8 [illegible]289]
2.10 **Star Trek** TF "Viaggi nella memoria" [2921531]
2.55 **Il ritorno** Telefilm [2649024]
3.45 **Storie di ordinaria follia** Film (dr., 1981) con O. Muti, B. Gazzara. Regia di M. Ferreri [3623698]

CANALE5

6.00 **Tg5 Prima pagina - Oroscopo - Meteo** [4388826]
8.00 **Tg5 Mattina** [9960536]
8.45 **Vivere bene** Rubrica di medicina con M.T. Ruta [10643158]
10.00 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show condotto da Costanzo (Replica) [2534026]
11.25 **Il commissario Scali** Telefilm "Pokziello d'aprile" con M. Chiklis, T. Saldana [5174468]
12.30 **Nonno Felice** Sit-com con G. Bramieri [8613]
13.00 **Tg5** [9642]
13.30 **Sgarbi quotidiani** Rubrica attualità con V. Sgarbi. [21835]
13.45 **Beautiful** SO [5618505]
14.20 **Vivere** Soap opera con P. Calissano, F. Marchegiani [2672765]
14.50 **Uomini e donne** Talk-show con M. De Filippi. Regia di L. Basile [5484492]
16.25 **Ciao dottore** Telefilm "Il piccolo sconosciuto" [9292107]
17.30 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca** Rubrica di attualità con C. Parodi [17761]
18.30 **Passaparola** Gioco con C. Lippi. A. Mancini [16913]
20.00 **Tg5** [8426]
20.30 **Striscia la notizia - La voce dell'inavvertenza** Varietà condotto da G. Scotti, G. Ghoccio. Regia di R. Bellini [9736]
21.00 **Michael** Film (comm., 1996) con J. Travolta, A. McDowell. Regia di N. Ephron [6256736]
23.05 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show condotto da M. Costanzo, con la partecipazione di F. Bracardi, orchestra del M. D. Morselli. Regia di P. Pietrangeli. Dal Teatro Parioli di Roma [8181352]
1.00 **Tg5 Notte** [9043758]
1.30 **Striscia la notizia - La voce dell'inavvertenza** (Replica) [2527547]
2.00 **Hill street giorno e notte** Telefilm "Mazzette e ciambella" [9403531]
Vivere bene (R) [4572818]
4.15 **Tg5** [8015192]
4.45 **Verissimo** (R) [2002024]

ITALIA1

6.10 **Ocean girl** [[illegible]]
Cartoni animati [4476784]
Chips Telefilm con E. Estrada [9447]
10.15 **Il bandito e la "Madama"** Film (avv., 1977) con B. Reynolds, J. Gleason. Regia di H. Needham [1134406]
12.20 **Studio sport** [6566604]
12.25 **Studio aperto** [4961284]
12.50 **Fatti e misfatti** [3703452]
13.00 **Otto un tetto** Telefilm "Il diluvio del paradiso" [7284]
13.30 **Lupin, l'incorreggibile Lupin** Cartoni [9541]
14.00 **I Simpson** Cartoni animati [61429]
14.20 **Colpo di fulmine** Varietà con W. Nudo, Roam [4056888]
15.00 **Fuego!** Varietà presentato da T. Dona [7420]
15.30 **Gli amici del cuore** Telefilm [7806]
16.00 **Bim bum** Varietà per ragazzi. All'interno verranno trasmessi i cartoni animati [7417]
17.30 **Baywatch** Telefilm "Caccia all'oro" [15623]
Studio aperto [89976]
18.55 **Studio sport** [5534075]
19.00 **Una bionda per papà** Telefilm "Amore e ginnastica" [1826]
19.30 **La tata** Telefilm "Una perla in fasi" [2587]
20.00 **Sarabanda** Gioco presentato da F. Papi [64178]
20.45 **Tremors** Film (thriller, 1990) con K. Bacon, F. Ward. Regia di R. Underwood [2176565]
22.40 **Controcampo** [5852807]
0.40 **Ciak speciale "Giallo Parma"** [1013444]
0.45 **Studio aperto - La giornata** [1003]
0.50 **Fatti e misfatti** [3772985]
1.00 **Studio sport** [1.7]
1.25 **Fuego!** Varietà presentato da T. Dona (Replica) [2869408]
1.55 **Brillantina rock** Film (musi., 1979) con M. Garrison, C. Bonacore. Regia di Michele Massimo Tarantini [3524640]
4.00 **I ragazzi terza C** Telefilm [9457917]
5.00 **Acapulco heat** Telefilm "Carlos" [9475753]
Il mio amico Ricky Telefilm

RETE4

6.00 **Un volto, due donne** Telenovela [9009536]
Guadalupe [9418354]
8.30 **Rassegna stampa** [2453566]
8.50 **Renzo e Lucia** Telenovela [4370403]
9.40 **Peste e corna** A tu per tu con R. Gervaso [2]
9.45 **Huracan** Telenovela [1023371]
10,45 **Febbre d'amore** Soap opera [5810081]
11.30 **Tg4** [61524410]
11.40 **Forum** Rubrica con P. Perego con la partecipazione dei giudici S. Lucheri e T. Lagostena Bassi [3239197]
13.30 **Tg4** [3536]
14.00 **La ruota della fortuna** Gioco presentato da M. Bongiorno con la partecipazione di Trevisan [86623]
15.00 **Sentieri** Soap opera con Zimmer, New- [4620081]
16.00 **Femmina folle** Film (dr. 1945) con C. Wilde, G. Tierney. Regia di J. Stahl [9397410]
18.00 **Ok il prezzo è giusto** Gioco con I. Zannecchi [9424]
18.55 **Tg4** Notiziario diretto da E. Ferdi [3]
19.30 **Colombo** Telefilm "Ro per un omicidio" con P. Falk 1ª parte [ ]
20.35 **Incontro fatale** Film-tv (dramm., 1998) con J. Trachta, S. Harrison. Regia di R. Jacobson [ ]
22.30 **All'ultimo respiro** Film (dramm., 1983) con R. Gere, V. Kaprisky. Regia di J. McBride [68868]
0.20 **Ciak Speciale** [4211560]
0.30 **Tg4 Rassegna stampa** [94485479]
0.50 **RDF - Rumori di fondo** Film (dramm., 1996) con A. Occhipinti, V. Di Prima [ ]
2.15 **Peste e corna** Rubrica di attualità a cura di R. Gervaso (Replica) [5894824]
2.20 **Tg4** [3504422]
2.40 **Pop corn '81** Replica [7252014]
3.40 **Amici animali** Replica [5905753]
5.20 **Parlamento in** Replica

TELEMONTECARLO

8.55 **Telegiornale** [illegible] rello da Antonio Lubrano [ ]
9.00 **La grande missione** Film (western, 1950) con Tyrone Power. Diretta da Henry Hathaway. All'interno **Telegiornale** Notiziario diretto da Antonio Lubrano (alle 10.00) [ ]
11.35 **Agenzia Rockford** Telefilm [4501264]
12.30 **Tmc Sport** [92403]
12.45 **Telegiornale - Meteo** Notiziario diretto da Antonio Lubrano [9663711]
13.00 **Ellery Queen TF** [50710]
14.00 **Lord Brummel** Film (biogr., 1954) Stewart Granger, Elizabeth Taylor. Regia Curtis Bernhart [4234913]
16,25 **La posta del Tappeto volante** Talk-show condotto da L. Rispoli e la partecipazione di Samantha De Grenet [97404]
18.00 **Zap zap TV** Programma per ragazzi condotto da Alessandra Lucci, Ubaldo Bassi [ ]
19.15 **Frontiera Blu** Documentario [ ]
19.45 **Telegiornale** Notiziario diretto da Antonio Lubrano [ ]
20.10 **Tmc sport** [ ]
20.35 **Giocamondo** Rotocalco sul mondo dei giochi [illegible] giochi [illegible]
20.40 **Aspettando il Processo di Biscardi** Ideato e condotto da Aldo Biscardi [ ]
20.45 **Il processo di Biscardi** Ideato e condotto da Aldo Biscardi [ ]
23.00 **Telegiornale** Notiziario diretto da Antonio Lubrano [ ]
23.25 **Roxy bar** Programma musicale condotto da Red Ronnie [84] [illegible]
2.00 **Telegiornale** Notiziario diretto da Antonio Lubrano [ ]
2.25 **Vip, mio fratello superuomo** Film (fantastico, 1968) Regia di Bruno Bozzetto [ ]
3.55 **Con** collegamento via satellite in diretta tv con la rete televisiva americana che trasmette ventiquattro ore su ventiquattro notizie di attualità e musica

ANTENNA

OGGI
Gigi Marzullo intervista Gabriele Lavia dal teatro Carignano di Torino (*Sottovoce*, Raiuno, ore 1.15) Gad Lerner ospita D'Alema e Veltroni (*Milano*, Raidue, ore 23) Primo giorno di Gerry Scotti e Gene Gnocchi al timone di *Striscia la notizia* (Canale 5, ore 20.40) *Speciale che l'ha visto?* dedicato ad alcuni casi irrisolti (Raitre, ore 20.50). Alessandro Bergonzoni ospite di *Appuntamento al buio* (Raitre, ore 24.00) Carlo Massarini si occupa di sport e telematica (*Media mente*, Radiotre, ore 9.00, primo giorno di Claudio Lippi alla conduzione di *Passaparola* (Canale 5, ore 18.40).

DA
Gene racconta l'esperienza [illegible] Walt Disney con cui permise [illegible] spare 24 ore su 24 le vecchie [illegible] della Disney [illegible] di Mickey [illegible] appropriato della chat line per dare suggerimenti sul modo di vedere la Da House più intrigante (ad esempio qualcuno ha pretestato di tenere per una stagione intera le tende che la tendina trasparente della doccia fosse sostituita con un'altra che lascia vedere le forme delle ballerine).

LATTE
Cenno autobiografico [illegible] Bill Clinton [illegible] Lewinsky [illegible] Isabella Ragonese [illegible] Franco [illegible] sesso [illegible] Liberati [illegible] con un cuore [illegible] [illegible] per la malattia [illegible] Mike Bongiorno [illegible] che [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible]

PATIO
TUTTE LE SERE ore 22,30
FESTA DELLA DONNA
Spettacoli dedicati alle donne
Sabato - Domenica - Lunedì
per informazioni
C.so Moncalieri 346/14 - TO - Tel. 011.6614841

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 1 Marzo 1999 SETTANTACINQUE 24

PATIO
discoteca
TUTTE LE SERE ore 22,30
e la tua semplice richiesta sarà per noi
un piacere: la Discoteca per le
TUE FESTE PRIVATE
TEL. N° 011.65.68.111
via Marenco 32, telefono 011.65.68.111

In arrivo il Piano del traffico urbano, all'esame della giunta fra un mese

La Ztl si moltiplicherà per dieci

Cresceranno le zone a traffico limitato
L'assessore: misure anti-inquinamento

La Ztl? Altro che abolirla. Il nuovo piano urbano del traffico prevede che questa zona vietata al transito senza permesso si moltiplichi. Dove? In quelle aree di città, periferia compresa, dove l'inquinamento e soprattutto la pericolosità rischiano una drastica diminuzione del movimento automobilistico.

Secondo quanto anticipato in Giunta, l'obiettivo principale del Pgtu, quel piano generale del traffico urbano che per la prima volta fonderà le regole della viabilità cittadina direttamente con quelle dei comuni che costituiscono l'area metropolitana - un piano molto complesso le cui novità verranno realizzate entro il 2001 e che segnerà il piano urbano del traffico vero e proprio - lo spiegato per l'assessore all'Assetto urbano Franco Corsico - un punto che si pone tra priorità il potenziamento del trasporto pubblico, il controllo dell'inquinamento e l'aumento della sicurezza. Tre concetti raggiungibili soltanto - sempre secondo l'assessore - «se si riuscirà ad alleggerire il traffico della tangenziale che oggi accoglie sino a 400 mila auto il giorno. Come? Offrendo ai torinesi un sistema di strade alternative insieme con una rete di trasporti pubblici competitivi».

Scendiamo nei dettagli grazie al decreto appena approvato dal Governo che rende legittimo il sistema di controllo della viabilità affidato alle apparecchiature elettroniche: sarà possibile selezionare il traffico nelle zone più inquinate della città. A sorvegliare l'ingresso di queste Ztl in miniatura non ci sarà più il solito vigile sarà utilizzato alle diciotto porte del centro, ma l'occhio scientifico della telecamera. Quante saranno le nuove Ztl? Circa una decina, ma l'elenco specifico non è ancora stato reso noto. Facile immaginare che nella lista non mancheranno luoghi come piazza Rivoli, meglio nota come la scamera a gas di Torino. «Abbiamo fatto uno studio accurato, insieme con l'assessorato all'Ambiente - precisa Corsico - ovunque ci sia il rischio di oltrepassare la soglia-benzene fissata dal Ministero introdurremo queste restrizioni».

Per aumentare il tasso di sicurezza, spiega invece il direttore della divisione Ambiente e Mobilità, Biagio Burdizzo «cambieremo l'aspetto di molti incroci adottando il sistema francese della rotonda. E ovunque ci sia bisogno di rallentare la velocità con dissuasori, autovelox, telecamere nascoste, lo si farà». Per quanto riguarda la tangenziale, sempre nel «Pgtu» sono contenuti tutti gli elementi in grado - almeno negli intenti - di alleggerirne il carico: «Oltre al prolungamento di corso Marche - prosegue l'assessore Corsico - abbiamo studiato un secondo anello, parallelo, costituito da nuovi raccordi e circonvallazioni».

La zona a traffico limitato, ora in vigore solo nell'area centrale, dovrebbe estesa alle altre zone della città

Secondo l'assessore il «problema del pendolarismo verso Torino che finisce per essere interamente assorbito dalla tangenziale» non si risolve soltanto così. In attesa di un «numero chiuso» di auto che non si sente di confermare, ma che è allo studio, spiega: «Intanto bisogna intervenire sulla città dal punto di vista urbanistico: costruendo nuove case a prezzi simili a quelli degli immobili che si trovano in cintura. Soltanto così si metterà freno a quella fuga - dettata soprattutto da fattori economici - verso l'hinterland o Comuni più lontani. E poi bisognerà offrire a questi signori della città usa-e-getta che abitano lontano da Torino, ma che a Torino continuano a lavorare, un buon motivo per lasciare a casa l'auto in favore del treno o, appena ci sarà, il metrò».

Emanuela Minucci

Nascono i «Democratici per l'Ulivo»

Gianni Vattimo con il sindaco Valentino Castellani. Sotto il sindaco di Catania Enzo Bianco

Vattimo pronto alla gara per il Parlamento europeo

Da Castellani simpatia e qualche critica
«Ma il mio posto resta a Palazzo civico»

Piena adesione del professor Gianni Vattimo che si dice disponibile a scendere in campo come candidato per l'Europa. Simpatia con qualche critica da parte del professore-sindaco Valentino Castellani che afferma di non aver nessuna intenzione di entrare in lizza, perché vuole restare al suo posto di «sindaco a tempo pieno fino alla scadenza del mandato».

La prima assemblea del movimento «Centocittà per un'Italia Nuova», coordinata dal presidente della Sala Rossa, Mauro Marino, con a fianco, oltre a Vattimo e Castellani, il sindaco di Catania, Enzo Bianco, il primo cittadino di Cuneo Elio Rostagno e l'assessore municipale all'Ambiente, Gianni Vernetti, ha riunito alla Galleria d'Arte Moderna le tre anime del nuovo «soggetto politico» che ha come simbolo l'asino: i democratici che fanno capo ai sindaci (Bianco, Rutelli, Cacciari e altri), a Romano Prodi (rappresentato ieri dal professor Franco Pizzetti) e ad Antonio Di Pietro, per il quale in platea c'erano i responsabili di Italia dei Valori, Alessandro Di Benedetto e Pino De Michele.

Fra gli spettatori, anche rappresentanti dei Ds come l'onorevole Chiara Acciarini («Sono venuta ad ascoltare e anche per stemperare un po' le polemiche», precisa). Poi assessori (fra gli altri Ugo Perone e Paolo Peveraro), il coordinatore dell'Ulivo, Angelo Tartaglia, ex deputati come Aldo Gandolfi, ex politici in Regione come Sergio Marchini e Franco Ferrara. Infine il capogruppo di Alleanza per Torino, Michele Paolino con il consigliere Paola Monaci, il verde-democratico Giovanni Nigro, Alessandro Altamura e Giuseppina De Santis di Torino Liberale, Carmine Vella e Nicola Borrelli, repubblicani.

«Verso il partito democratico». Un'ipotesi di lavoro valida, dice Vattimo che dalla tribuna racconta: «Ho parlato con molta gente che non sarebbe andata a votare per i partiti tradizionali, dai quali l'opinione pubblica non si sente più rappresentata, mentre ha maggior fiducia in questo nostro progetto che potrebbe essere il naturale sviluppo dell'Ulivo» previsione della nuova legge elettorale» Castellani: «Ho letto che qualcuno vorrebbe candidarmi per le elezioni europee. Ma nessuno mi ha chiesto nulla, comunque faccio il sindaco». Poi mette in guardia l'assemblea: «Attenti - afferma - perché un progetto come questo può diventare la di molti cani sciolti e non è detto che tutti i cani sciolti vadano bene». Vernetti ricorda che con i democratici «riprende un cammino che si era bruscamente interrotto con la caduta del governo Prodi: unire le diverse anime riformatrici del Paese». Enzo Bianco polemizza con coloro che lo elogiavano quand'era senza casacca. «Adesso che l'ho indossata non vado bene, è pura ipocrisia». Marino apre alla sinistra: «Noi crediamo nel dialogo e nell'impegno a lavorare per una vittoria che se arriverà sarà di tutti».

Stasera, ore 20,30, al teatro di via Baretti 4, dibattito di Italia dei Valori sul tema: «Tolleranza zero? Legge e ordine: San Salvario e i luoghi della convivenza difficile». Partecipano gli onorevoli Camburzano e Veltri, con interventi del vicesindaco Carpanini, del procuratore aggiunto Laudi, del segretario dei funzionari di polizia, Aliquò e del sindacalista Adam M'Bodj. Venerdì prossimo, infine, i responsabili piemontesi delle componenti che hanno dato vita ai «Democratici» incontreranno il coordinamento nazionale del nuovo soggetto politico.

Giuseppe Sangiorgio

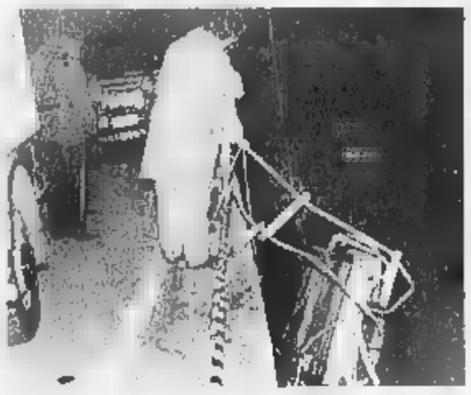
LE STRAGI DEL SABATO SERA

A Germagnano un gruppo di amici rientrava a casa nella notte: la loro vettura è uscita di strada

Due morti e 4 feriti sulle strade

Auto nella scarpata dopo la birreria

L'altro incidente a Orbassano: perde la vita un motociclista



Il recupero dell'auto finita nella scarpata alle porte di Germagnano nella notte tra sabato e domenica. Trasportava quattro giovani: è morto **Vittorino Fornelli Tomè**, residente a Monastero di Lanzo

Due morti e quattro feriti, tra sabato notte e ieri, sulle strade della provincia. In due incidenti avvenuti alle porte di Germagnano e a Orbassano hanno perso la vita un autista di 41 anni di Monastero di Lanzo, Vittorino Fornelli Tomè, e il taxista Roberto Sgueglia, 36 anni, di Sangano. Tre dei quattro feriti di questo tragico weekend viaggiavano su una Polo: insieme alla prima delle due vittime, mentre l'ultimo occupante e l'automobilista che s'è scontrato al volante della propria Uno contro la moto di Sgueglia.

La prima sciagura fra sabato e domenica, alle 2,30, a poche centinaia di metri dall'abitato di Pompiera. Vittorino Fornelli Tomè, titolare della ditta di escavazione di Sepot di Villanova Canavese, stava rientrando a casa sulla Polo condotta da Bruno Pierro, 41 anni di Cirié, località Vantalia 32. Con loro, dopo una serata trascorsa in birreria, anche Luca Berlese, 25 anni, di Caselle, via Puglie 19, e Giuseppe Giacometti, 49 anni, anch'esso di Caselle, via Roma 171. Forse per un colpo di sonno o per un malore, oppure semplicemente per per la velocità eccessiva, la Polo ha proseguito dritta la sua traiettoria all'uscita di una curva sia è schiantata contro il guard rail, lo ha sradicato, ed è precipitata nel vuoto per una quindicina di metri fin sulle rive del torrente Stura. Inutile lo sforzo dei medici del «118», che per diversi minuti hanno cercato di rianimare Vittorino Fornelli Tomè. La disperata corsa in ambulanza al pronto soccorso del Mauriziano di Lanzo non è servita. Giuseppe Giacometti è stato invece estratto dalle lamiere della Polo da Luca Barlese, che poi ha anche dato l'allerme. Entrambi, all'ospedale di Cirié, guariranno in un mese; Giacometti è stato invece trasferito al Cto, in prognosi riservata; mentre Berlese è ferito in modo lieve.

L'incidente ha riacceso le polemiche sulle protezioni che costeggiano le arterie provinciali della Val di Lanzo e che dovrebbero tutelare chi le percorre: guard-rail fatiscenti e precipizi segnalati con vecchi paracarri in cemento. «Se qui fosse stata piazzata una barriera più resistente, molto probabilmente la macchina non sarebbe precipitata», sostengono i soccorritori.

L'altra tragedia ieri verso le 13 sulla circonvallazione esterna di Orbassano, quasi all'altezza dell'incrocio con strada Volvera. Un motociclista di 36 anni, Roberto Sgueglia, residente a Sangano, ha perso la vita schiantandosi contro una Fiat Uno condotta da Giuseppe De Grazia, 33 anni, di Racconigi, che viaggiava nella sua stessa direzione di marcia e d'improvviso - stando ai primi rilievi - ha fatto inversione di marcia, tagliando la strada alla moto. Sgueglia non ha avuto scampo, si è trovato la via sbarrata ed è finito frontalmente contro la vettura. Il conducente della Uno è rimasto leggermente ferito: è ricoverato al San Luigi.

Sgueglia era appena partito da casa, diretto a Torino, dove lo aspettavano alcuni amici. Faceva il taxista a Torino, la moglie. «Un ragazzo molto prudente: appassionato di moto ma non amava correre», dice sconvolta la suocera.

Gianni Giacomino
Massimiliano Peggio

BOLLETTINO METEO

Lunedì 1 Marzo

TEMPERATURE DELLA CITTA'

MASSIMA	13,9
MINIMA	-1,4
UMIDITA' (ore 14)	55%

PRECIPITAZIONI

CUMULATA DELLE 9*	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1965-1994)	39,2

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e tramonta domani alle ore 18 e 16 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 12 e 31 minuti e cala domani alle ore 7 e 19 minuti

- Luna piena 2 marzo ore 8
- Ultimo quarto 10 marzo ore 10
- Luna nuova 17 marzo ore 20
- Primo quarto 20 marzo ore 11
- Luna piena 31 marzo ore 24

CASELLE

MASSIMA 13,1 MINIMA -1,0
PRESSIONE (ore 20) 1023 hPa
nel mese (dati ultimi 50 anni)
MASSIMA 25,8 15 febbraio 1990
MINIMA -21,8 12 febbraio 1956

UN ANNO FA

MASSIMA 4,9 MINIMA 4,9

MERCURIO: osservabile alla sera nei pressi del tramonto del Sole.

VENERE: astro appariscente nel cielo serale in direzione Ovest

MARTE: ben visibile dalla mezzanotte in avanti in Sud Est

GIOVE: a 874 milioni di Km dalla Terra, che si allontana

si trova presso il orientato verso la costellazione dei Pesci

IL alle ore . Plutone verso a trovarsi a 90° (quadratura). Questo pianeta risulta visibile solo attraverso grossi telescopi

Specchio dei tempi

«Ecco chi sono i volontari che la gente ha chiamato "eroi silenziosi"» - «Sui bus di Copenaghen l'autista è anche bigliettaio» - «Rendere le chiese accessibili agli handicappati» - «Deluso dall'inquilino»

Un lettore ci scrive:

«In qualità di presidente dell'Area di Base 26 - Pinerolese Pedemontano - dell'Associazione Regionale Volontari Antincendi Boschivi del Piemonte (AIB) di cui fanno parte i Comuni di Piossasco e Roletto, rispettivamente luogo dell'incendio e della squadra a cui apparteneva David Bertrand, perito durante l'incendio del Monte San Giorgio, mi sento in dovere di rispondere a quel lettore che ha militato in più associazioni, AIB, Telefono Amico e così via.

«David era nella squadra da quattro anni ed aveva all'attivo numerosi interventi sul fuoco. Amava la montagna ed i boschi che conosceva bene, proprio lui pochi mesi or sono aveva ritrovato un disperso sulle sue montagne.

«Volontari AIB non si diventa frequentando stages o corsi con diplomi, che non esistono. Ad operare direttamente sull'incendio boschivo sono i volontari che hanno già familiarità con i monti, conoscono i boschi ed i tipi di fuoco e si esercitano periodicamente nell'uso dei mezzi e delle attrezzature. Iniziano ad operare sul fuoco a fianco dei volontari più anziani ed esperti e da loro imparano i segreti del "mestiere".

«David operava con Daniele, uno dei migliori, preparato, mai imprudente; erano a fianco dei Vigili del Fuoco nei pressi di una casa in pineta e la loro non è stata imperizia o leggerezza, ma un evento eccezionale, anomalo, che è stato fatale a David.

«Mentre questo accadeva ed i tanti volontari accorrevano dai paesi vicini per fermare il rogo, il lettore in questione stazionava ad un incrocio ad osservare l'incendio, al sicuro, sulla frequenza radio AIB ad ascoltare le drammatiche e concitate comunicazioni tra le squadre.

«Non si azzardi costui a gettare fango su coloro che, come David e Daniele, sono corsi in un paese che non era loro a combattere il fuoco, a proteggere le e le persone. Questi sono i volontari che la gente ha chiamato "eroi silenziosi"».

Renato Maritano

Un lettore ci scrive:

«Sono un lettore ventenne e vorrei intervenire sulla "disputa del bigliettaio" sui mezzi pubblici torinesi. Nel marzo '98 ero a Copenaghen, dove ho dovuto servirmi dei mezzi pubblici per qualche tempo. Sugli autobus la porta anteriore è riservata esclusivamente alla salita dei passeggeri, che sono tenuti a mostrare i documenti di viaggio all'autista che, del resto, è anche abilitato a vendere i biglietti. Ritengo che, come soluzione, l'"autista-bigliettaio" potrebbe risolvere i problemi sia dell'Atm (che non può assumere così tanti controllori), sia dell'onesto cittadino che si vede offeso ed indignato da chi viaggia gratuitamente».

Stefano Ferrari

Un lettore ci scrive:

«Vorrei rivolgere un invito ai fedeli: quando vi recate a messa, dovete scegliere una chiesa per una qualche cerimonia come battesimo, prima comunione ecc..., e vi andate anche solo per fare una breve preghiera, orientatevi possibilmente quelle (e per fortuna sono già tante) che sono state rese accessibili agli invalidi, anche alle persone anziane, le quali, data l'età, hanno anch'esse dei problemi a superare le barriere architettoniche.

«Tutti abbiamo o conosciamo persone care che sono disabili, o che, prive del vigore fisico di un tempo, incontrano difficoltà a muoversi; quindi per affetto e per rispetto nei confronti di queste persone scegliamo, per quanto è possibile, quegli edifici di culto che sono resi accessibili a tutti.

«Faccio notare che non esistono ostacoli né ordine architettonico né ordine storico e artistico così gravi da rendere impossibile la realizzazione della accessibilità; basti pensare, a titolo di esempio, che al Santuario della Consolata e alla Gran Madre già da molti anni possono entrare le persone in carrozzella».

Antonio Odone

Un lettore ci scrive da Cirié:

«Nell'alloggio vuoto di mia proprietà ora fioriscono i giacinti coltivati in due piccoli vasi. Non ci sono più gli odori sgradevoli di una cucina untuosa. L'inquilino è andato via di sua spontanea volontà dopo aver lasciato una morosità di parecchi milioni. Ho 75 anni, avevo fatto molti sacrifici per comprare questo alloggio sperando di salvaguardare i miei risparmi per la vecchiaia.

«Adesso non riesco neanche a vendarlo anche se mi servirebbero quei soldi per entrare in un pensionato. Ora devo pagare i debiti lasciati dall'inquilino insolvente, le tasse allo Stato e le spese condominiali all'amministratore. D'altra parte non voglio più rischiare di affittarlo e di essere nuovamente beffato perché la legge non protegge i piccoli proprietari».

Segue la firma

REPORTAGE

IL MERCATO DELLA REFURTIVA

A due passi da Porta Palazzo centinaia di venditori hanno conquistato una strada

Una domenica mattina come e via Cottolengo diventa gran bazar dove può trovare tutto Gran parte della merce è provenienza illecita I ricettatori ormai non fanno neppure la fatica nascondersi all'arrivo delle forze dell'ordine

Nel gran bazar dei ricettatori

Domeniche da tutto esaurito in via Cottolengo

Il cd con i successi di Sanremo (e la Oxa prima tra i cantanti) costa 10 mila lire Ma tutto è trattabile a prezzi irrisori

Il cd contraffatto del Festival di Sanremo - che ancora non c'è sugli scaffali dei negozi di dischi - costa solo 10 mila. Lo stesso prezzo di quello un po' meno recente, di Mina e Celentano. L'ultimo modello del telefonino cellulare Motorola Startac, invece, quasi lo regalano: 450 mila lire. Ma se si contratta un po' c'è chi è disposto a disfarsene per poco più di 300.

Domenica, ore 10. I mercanti di roba rubata, contraffatta e falsificata arrivano alla spicciolata in via Cottolengo. Aprono borse e scatoloni davanti a mille occhi avidi di curiosità e tirano fuori la merce: «Spazzolini da denti, 5 mila». Qui, a due passi dalle tettoie di Porta Palazzo, a cento metri dall'ospedale del Cottolengo, inizia il mercato dove tutto è permesso. Dove puoi trovare il cellulare che ti hanno rubato tre giorni prima a meno della metà del prezzo che lo avevi pagato tu. Dove i ricettatori non fanno neppure la fatica di nascondersi quando da lontano vedono arrivare i vigili urbani. E se il loro fosse il commercio più lecito del mondo continuano a trattare: «Centomila, di più non posso». Una stretta di mano, quasi un patto tra gentiluomini, e lo scambio è concluso.

In questo budello che è via Cottolengo, da piazza della Repubblica a via Lanino, ogni domenica mattina si concentrano almeno mille persone. Ci sono i ricettatori magrebini con le mani ingombre di telefoni Gsm, batterie, cavetti di ricarica. Altri con le borse piene di frontalini di autoradio, altri ancora con centinaia di compact-disc contraffatti, stesi a terra su una pezza: «Amico, 10 mila. C'è anche quello del festival...». E vada per questo cd, che è identico a quelli sequestrati l'altra settimana dalla Guardia di Finanza. Ma attenzione al portafoglio. «Tira fuori solo i soldi giusti, altrimenti, da qui, te ne vai in mutande» sussurra, dalle spalle, un ragazzo italiano in giacca, cravatta e cappottino elegante. Lui cerca un telefono. «Sai dove sono?». «Li ho visti laggiù. Ti accompagno, se vuoi». «Grazie, lo trovo da me...». E come non trovarli qualunque cosa in questa terra di nessuno? Basta guardarsi intorno. Videocamere a 500 mila, Orologi Swatch a 30, telefoni da casa modello Sirio, ancora incellophanati, a 100.

Tutti, ricettatori di colore e i loro clienti italianissimi, sono indaffarati a far tutto: vendere, comperare, trattare. Ventimila la videocassetta di Mulan, ultimo successo di animazione sul grande schermo. Ventimila anche le tute, i pantaloni. Cinquantamila le scarpe: «Saxone, amico. Roba vera». E se non è merce rubata e falsificata.

Quando due vigili urbani sfidano la folla, nessuno si sposta. Loro passano, guardano e tirano dritto: che potrebbero fare due contro mille? All'imbocco della strada, però, sequestrano una borsata di merce. La folla fischia, qualcuno grida: Loro se ne vanno con quel sacco stracolmo di chissachè. Una goccia di legalità in questa terra di nessuno. Ma è ancora presto, e il mercato non si ferma. Soldi, strette di mano, telefoni e apparecchiature elettroniche. C'è merce anche per malati di sesso. Foto porno. Vibratori. Videocassette hard con attori famosi e altre con la vicina di casa come protagonista. Tutto a venti mila. E l'oro? «Vicino al phone center» dice uno. Ma oggi c'è poco, qualche braccialetto e una catena con l'effigie del Cristo. Se cerchi l'oro devi andare più in là, fuori da via Cottolengo, su piazza della Repubblica. Dove gli ultimi ricettatori italiani piazzano orologi a tutto spiano, a pochi metri dalla volante della Polizia. «Se non compri vattene! Che c... vuoi?». Meglio cercare il terzo mercato clandestino, quello più defilato, meno conosciuto, gestito dai romeni, dall'altra parte di via Cottolengo: mentre 300 metri più in là dentro borsoni e buste della spesa c'è merce sottratta nei supermercati - profumi, vestiti, rasoi, lamette da barba, più stuff. Compri e te ne vai. Poche parole: nessuna domanda, altrimenti tutti ti fanno segno con la mano «Fila e meglio».

In via Cottolengo, lato Porta Palazzo, uno degli ultimi residenti italiani si sfoga con gli amici: «Non se ne può più. Perché le forze dell'ordine non fanno qualcosa?». Lui non lo sa, ma tre metri più in là c'è un maresciallo della Finanza mimetizzato tra la folla in un ricettatore italiano qualsiasi e intanto fotografa tutto. Anche la targa del furgone stracolmo di pezze, borse e scarpe da tennis e altre cianfrusaglie da lavoro. «Quindicimila questo sul suo piano da trapano. Troppo? Domenica direi ed è fatta».

Lodovico Poletto

Ritrovato presso Strambino: in acqua da mesi

Scheletro nella Dora Forse è di una donna

STRAMBINO. Uno scheletro è stato trovato ieri pomeriggio nella Dora, in prossimità della riva, in una zona fra Vische e frazione Crotte di Strambino. Ed è mistero. Ciò che resta del cadavere, recuperato in acqua dai vigili del fuoco, fa pensare che la morte risalga ormai a diversi mesi fa. Un solo indizio, uno slip bianco che farebbe pensare al corpo di una donna, ma al momento non ci sono elementi sufficienti per sostenere una o l'altra ipotesi.

A dare l'allarme è stato un pescatore, che per raggiungere la Dora aveva appena percorso i circa cento metri di una stradina sterrata accanto a un cascinale. Lo scheletro era in prossimità del greto, impigliato nei rami: un tronco, un femore, una tibia. E un teschio, staccato dal corpo. E' stato trovato un dente d'oro, incapsulato.

I carabinieri di Caluso e di Strambino, assieme ai vigili del fuoco e al medico legale, sono rimasti in zona tre ore, a cercare eventuali elementi utili lungo la Dora, prima di raccogliere i resti di quell'uomo (o di quella donna) e trasportare il tutto all'Istituto di medicina legale di Strambino, dove oggi cominceranno le analisi.

Impossibile, evidentemente, ipotizzare la causa del decesso. Non si esclude che possa trattarsi dello scheletro di un suicida (o una suicida), annegato nella Dora chissà dove, prima del punto del ritrovamento.

Il nuovo impianto intitolato alla memoria di Giovanni Falcone

«Più unità contro la mafia»

Caselli inaugura il Palasport di Leinì

23 maggio 1992. Una data che gli italiani non potranno dimenticare. Quel giorno a Capaci, sull'autostrada Punta Raisi-Palermo, un'ottima di esplosivo, perde la vita Giovanni Falcone, con la moglie e tre agenti della scorta. Cosa Nostra regola così i conti con il magistrato che aveva maggiormente contribuito ad infliggerle gravi colpi. 28 febbraio 1999: a Leinì la figura di quell'uomo di giustizia è stata ricordata dal procuratore di Palermo Gian Carlo Caselli che ha tenuto a battesimo il nuovo Palasport, intitolato proprio a Falcone. «Dopo le stragi del 1992 - ha detto - l'Italia è riuscita a risollevarsi, perché era unita. Oggi non è più così. E questo è male». Un grido d'allarme dunque? Imputabile forse alla mancanza di unità nella magistratura? «Credo che la magistratura sia unita - ha risposto - ma la mafia è un problema politico, sociale, di tutti». Un plauso, dunque, alle amministrazioni che, come quella di Leinì, danno un segnale forte, affinché figure come quella di Falcone restino non solo nella memoria dei cittadini, ma stato di perenne insegnamento. «E proprio grazie alle morti di uomini come Falcone o Borsellino, o padre Puglisi - ha detto rivolgendosi soprattutto ai ragazzi - che noi poi ce l'abbiamo messa tutta per combattere questo male. Lo sport, che praticherete in questo palazzetto, gioca un ruolo fondamentale per l'aggregazione. Vi fa stare insieme in gioia e armonia, ma anche nella competizione, che non è un fatto negativo, ma fa crescere, migliorare». Caselli non ha esitato a contrapporre alle positive doti che lo sport possiede, le qualità negative della mafia, definita egoismo, solitudine, cupidigia.

Un toccante telegramma è giunto all'amministrazione leinicese anche dalla sorella di Falcone, Maria, impossibilitata a presenziare alla cerimonia e dal presidente della Camera Luciano Violante. All'inaugurazione erano inoltre presenti il presidente di Regione e Provincia, il prefetto, il comandante provinciale dei carabinieri e il fondatore del Sermig Ernesto Olivero. A margine della celebrazione, un gruppo di leinicesi ha manifestato pacificamente con cartelli di protesta contro l'imperatore che il Comune vorrebbe realizzare.

Nadia Bergamini

IN BREVE

■ **FARMACIE.** 7-19,30: atrio stazione Porta Nuova. 9-19,30: 112,30-15 battenti chiusi, c.so De Gasperi 6; c.so Francia 87; via Rieti 66; via Isernia 15; via XX Settembre 5; c.so Principe Oddone 28; c.so Giulio Cesare 58; via Nizza 108; via Carlo Capelli 67; via Onorato Vigliani 169; c.so Giovanni Agnelli 117; via F. Braccini 101; via San Tommaso 2; c.so Cassale 204. DI NOTTE: 19-8,30: c.so Brescia 151 b; piazza Massaua 1; via Nizza 65; c.so Vittorio Emanuele 66. Aperte dalle 19,30 alle 22,30: piazza Gulumberti 7; via San Remo 37; c.so Sempione 112; c.so Francia 1 bis. APERTA: Venaria, via Leonardo da Vinci 5/a (Portici). INFORMAZIONI: 011 65 01 100.

■ [redacted]. Chiamata al tribunale Massaua domani. Temporaneamente: ordine Mauriziano 2, ausiliari, ospedale piazza Tempio determinato: Provincia di Torino 1 bidelli 1 operaio 1 esperto attività motorie; Asl 1 1 educatore 6 mesi; Asl 2 1 educatore 6 mesi; Asl 3 1 educatore 6 mesi. Lavori socialmente utili: Provincia Torino 1 istruttore grafico 1 mesi; Asl 1 1 educatore 6 mesi; Asl 2 1 educatore 6 mesi; Asl 3 1 educatore 6 mesi. Le applicazioni entro

■ **BEFFE' LA GESTAPO.** E' morto [redacted] Oliveto, 77 anni, ex deportato nei lager tedeschi. La prima [redacted] Sandro, [redacted] della liberazione [redacted] con altri [redacted] mezzo di [redacted] della [redacted] data [redacted] Sparvo, [redacted] mercante [redacted] Germania. Nato a Torino, Oliveto era ufficiale di artiglieria [redacted] a Cuneo. Dopo l'armistizio [redacted] settembre 1943 [redacted] Alla fine della guerra [redacted] Italia. Oliveto divenne [redacted] maggiore, [redacted] telefoni. [redacted] Catelina. [redacted] Gestapo [redacted] cercò all'interno [redacted] prigioniera [redacted]

■ **CONVEGNO.** Stamane [redacted] Palazzo Lascaris [redacted] Alfieri. Un convegno sulle grandi infrastrutture di trasporto per lo sviluppo di Torino. Organizza Fondazione Amendola, partecipa l'assessore regionale William Casoni.

■ **MINORI STRANIERI.** Oggi e domani, in via Pedrotti 6, convegno della Cgil Scuola su «Minori stranieri a scuola». Previsto l'intervento del ministro Berlinguer.

■ [redacted]. Questa sera [redacted] alle 21, nell'Oratorio San Giuseppe presentazione del volume «Storia della Chiesa di Torino Dalle origini al XV secolo» scritto [redacted] da un gruppo di storici guidato dal medievista Giorgio Cracco.

■ **CENTENARIA.** Grande festa [redacted] a Caselle per Giuseppa [redacted] che ha compiuto 100 anni. Un secolo di vita per un'arzillissima donna [redacted] la sua città natale. A farle gli auguri anche l'amministrazione comunale che le ha offerto una targa.

Grande festa di pubblico per uno degli ultimi appuntamenti in maschera

In 100 mila festeggiano il Carnevale

Corso Traiano invaso da majorettes e carri allegorici

In migliaia si sono goduti ieri «il Carnevale di Torino» - alla sua undicesima edizione - stipati [redacted] sardine lungo corso Traiano, uno dei pochi posti che ancora onorano il re burlone [redacted] tempo di Quaresima.

I festeggiamenti sono partiti nel primo pomeriggio. In parata, una ventina di carri allegorici provenienti da tutta la provincia, bande di majorettes multicolori, auto d'epoca. Né poteva mancare la coppia Giandoja-Giacometta della Famija Turinèisa, preceduta da gruppi di bellissime maschere veneziane in rappresentanza del celebre Carnevale lagunare. Una grande festa di pubblico - saranno state 100 mila persone -, alternata da occasioni di shopping [redacted] corso Traiano ma anche in via Guala, via Piobesi e piazza Guala. Felici i giovanissimi - incantati dalla straordinaria kermesse di musica e colori -, [redacted] po' storditi ma altrettanto soddisfatti i genitori, che per un giorno sono tornati bambini anche loro.

Impossibile descrivere compiutamente quello che prima di tutto è [redacted] stato d'animo, il gusto di festeggiare insieme all'insegna della fantasia e della creatività. Ieri gli organizzatori del Carnevale hanno attinto a entrambe, senza mezze [redacted] offrendo al pubblico [redacted] sarabanda di suoni, luci e colori: protagoniste majorettes, gruppi folcloristici regionali, bande musicali, formazioni [redacted] italiane e maschere varie per un totale [redacted] tremila figuranti in costume. Imponenti i carri allegorici, ispirati [redacted] personaggi e agli scenari più diversi: da Mulan - l'eroina giapponese della Disney -, ai tre moschettieri, da Calimero a Popeye, per citarne qualcuno. Né sono mancati i rimandi a luoghi e tradizioni di altri paesi: dalla divinità in[redacted]na Kali ai Mandarini cinesi, passando per un improbabile maragià seduto su un elefante di cartapesta a grandezza naturale. Trionfo della fantasia ma anche dello sberleffo, hanno sfilato seminando fiori [redacted] coriandoli fra gli applausi. Il prossimo appuntamento carnevalesco [redacted] per il 7 [redacted] in corso Belgio, sede di [redacted] degli ultimi incontri cittadini in maschera.

[ale. mon.]

Una immagine gioiosa del Carnevale di corso Traiano che, come [redacted] tradizione, cade in piena Quaresima. Non è l'ultimo della provincia, ma in pratica chiude il lungo periodo di festa che anche quest'anno ha coinvolto tutta la provincia

TEATRI

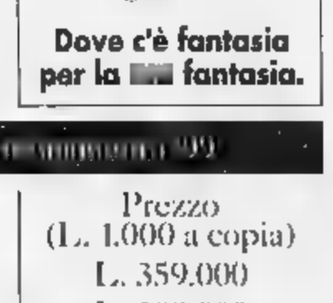
Conservatorio - ACCADEMIA CORALE "STEFANO TEMPIA". Domani, ore 20.45 Auditorium Conservatorio (Via Ottavio Revel 15) concerto della Stagione 1998/99. In programma il Sestetto Vocale Ensemble di San Pietroburgo. Carlo Morgan: un'odissea in musica nel folklore russo. Biglietto ordinario L. 20.000.

RITROVI

CLUB 84: oggi chiuso. Domani 15.30 Orsini. Ore 21 Rocky Big Band.
DU PARC: Giardini Reali, 011 521 4275 ore 15-15 il parcheggio riservato. Noleggi.
GARDEN DANZE 660 3443: ore 15 tè danzante.
HAPPY DAY: Jessica Rizzo ospite il primo marzo. 03 marzo. Tel 011 780 8852.
LA LUCCIOLA: c.so Taranto 206 - tel 200 097. 15 d.j.
PATIO+INVIDIA: [redacted] 4841. Ore 22.30
FR[redacted]O NIGHT CLUB: v. A. Doria 9. Musica dal vivo spettacolo ore 22.30. Aperto tutte le sere. Tel. 562 0966.

GALLERIE MUSEI

ARTE CLUB (838331): Baron Lussolo.
PIRRA: Grandi Maestri post impressionisti Russi: Boris Lavrenko.
SANT'AGOSTINO: C.so Tassoni [redacted] personale Baumgartner.



La Stampa [redacted]

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento edicola e postale. Per informazioni tel: 011-56..81

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

TRAME

a cura di CHRISTINA CACCIA

AMICI E VICINI. Commedia. La sessualità americana di oggi in una sfaccettata storia di coppie **(Crimnillo)**

L'ASSEDIO. Drammatico. Bertolucci in un'altra storia d'amore «al chiuso». Un musicista inglese e una giovane cameriera africana che sfida la malattia **(Reposi 5)**

ATTACCO AL POTERE. Azione. New York e vallata dopo attentati atomici: intervento quasi impossibile dell'esercito e dell'antiterrorismo e un agente Cia **(Lux)**

BACI E ABBRACCI. Commedia. Tre generazioni d'uomini su un aliscafo: litigano, si strizzano l'occhio, cantano un po' e poi se ne vanno per la loro strada **(Erba)**

BAGNOMARIA. Comico. Giorgio Panariello [illegible] **(Capitol, Eliseo Grande)**

BALLANDO A LUGHNASA. Drammatico. [illegible] **(Centrale, Due Giardini)**

BUG'S LIFE. Cartoni. Un bruco [illegible] **(Arisa 400, Chaplin 1, Eliseo, Etoile)**

CENTRAL DO BRASIL. Drammatico. [illegible] **(Reposi 4)**

C'È POSTA PER TE. Commedia. Maria [illegible] **(Olimpia 2)**

LA COLAZIONE DEI CAMPIONI. Grottesco. [illegible] **(Olimpia 1)**

CONFLITTO DI INTERESSI. Thriller. [illegible] **(Valentino 1)**

COSÌ È LA VITA. Commedia. [illegible] **(Reposi 1)**

FACE. Azione. [illegible] **(Ambrosio 2)**

FESTEN. Drammatico. Premiato a Cannes [illegible] **(Kong)**

LA GABBIANELLA E IL GATTO. Cartoni. [illegible] **(Eliseo)**

GLORIA. Drammatico. Una [illegible] **(Valentino 2)**

L'IMPOSTORE. Drammatico. Una [illegible] **(Chaplin 1)**

LA LEGGENDA DEL PIANISTA SULL'OCEANO. Drammatico. La storia [illegible] **(Empire)**

NEMICHEAMICHE. Commedia drammatica. [illegible] **(Arisa 200, Eliseo Blu, Romano)**

PAYBACK. Azione. Mel Gibson [illegible] **(Ambrosio 3, Faro, Vittoria)**

PAURA E DELIRIO A LAS VEGAS. Commedia. [illegible] **(Nazionale 2)**

LA PROPOSTA. Sentimentale. Nicolas [illegible] **(Nazionale 1)**

[illegible]. [illegible] **(Reposi 2)**

SHAKESPEARE IN LOVE. Sentimentale. Il [illegible] **(Ambrosio 1, Reposi 3, Studio Ritz)**

LA SOTTILE LINEA ROSSA. Drammatico. [illegible] **(Doria, Due Giardini)**

TERMINUS PARADIS. Drammatico. Bruno, [illegible] **(Chaplin 2)**

TRAIN DE VIE. Commedia drammatica. Francia 1941. Per [illegible] **(Ciak, Massimo 1)**

VELVET GOLDMINE. Musicale. L'epoca [illegible] **(King)**

■ PRESENTO JOE ■. Commedia drammatica. Nella vita di Pamela [illegible] **(Arlecchino, Ideal)**

VUOTI A PERDERE. Drammatico. A un pugile [illegible] **(Chaplin 2)**

Z LA FORMICA. Cartoni. La formica operaia Z, individualista, s'invaghisce della bella principessa **(Flamma)**

UNA RASSEGNA AL TEATRO JUVARRA

Le sfumature della follia dall'amore di Orlando alle esperienze cliniche

Torna al Teatro Juvarra, dopo due anni d'interruzione, la rassegna «Follia a Teatro», in cartellone tra il 2 e il 28 marzo. La rassegna, curata da Sergio Martin e Giorgio Sebastiano Brizio, presenta una serie di spettacoli fondati sulla «rappresentatività e rappresentabilità della follia»: occasioni per approfondire il tema dello «scollamento sempre più ampio, nella società attuale, tra cosiddetti normali e cosiddetti folli». E se a separare pazzia e normalità è solo un muro fittizio, proporre il teatro può ridurre quel distacco. Con il suo inseparabile corollario di «visioni» e «allucinazioni» collettive, con i suoi necessari sviluppamenti di personalità. Questa l'ipotesi che tuttavia «regge» collante tra i sette titoli in cartellone: proposte spettacolari eterogenee, ispirate ora alla follia d'amore di Orlando, ora alla pazzia di Ubu. E ancora, in spazio da un ritratto dell'inquietante Billie Holiday a un monologo composto dallo psichiatra Vittorino Andreoli e ispirato alla sua esperienza clinica. L'ottava edizione di «Follia a teatro» s'inaugura domani alle 20,45 con «Ophelia. Hamlet/frammenti parte II», spettacolo (in scena sino al 7) che Valter Malosti, in collaborazione con Nadia Fusini, ha tratto da Shakespeare.

Un percorso - curiosamente al femminile - dentro all'«Amleto», tra parole che possono essere «contate» e storie sepolte che ritornano alla luce. Il 10 alle 21,30, «La follia d'Orlando», conferenza-spettacolo con il docente universitario Vincenzo Jacomuzzi e l'attore Paolo Severini. La storia di un amore disperato è raccontata con un lettura-commento dei passi decisivi del poema di Ariosto. Dal 12 al 14, la Cooperativa Il Teatro presenta «Maria» di e con Alessandra D'Elia, dedicato a Billie Holiday. Segue, al Compagnia Katzenmacher in «Ubu 'u pazz» spettacolo che Alfonso Santagata ha tratto da Jarry. Ancora in cartellone, «El Mato» di Andreoli (lo psichiatra sarà ospite dello Juvarra il ■ marzo per la conferenza «Lo schizzato. Tra individuo e folle») ■ Gianni Franceschini, «Sulle spine», noir psicologico-comico di Daniele Falleri con Claudio Zucca, «Fratellini» di e con Francesco Silvestri e Ban■ Rumorose in concerto.

Silvia Francia

TEATRI

TEATRO REGIO. Il Regio [illegible] **Concerti Strumentali dell'Orchestra del Teatro Regio** a ingresso libero. Ore 16 a Frassinetto Po (AL). Casa di Riposo. Quartetto di ottoni. Info tel 0142-55 760. Ore 21 a Cuneo, Sala San Giovanni (via Roma 4). Ensemble di fiati, archi e pianoforte. Info tel 0171-698 934.

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 21 per «Il Regio [illegible] **Concerto degli Strumentisti dell'Orchestra del Teatro Regio.** Quartetto d'archi Mauro Fabbri e Piotr Jaksa violini, Davide Rissetti violoncello, Davide Botto contrabbasso. Musiche di Gioachino Rossini. Ingresso libero. Info tel 011 3815 245/210-236.

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/1. NON PERVENUTO.

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 562 38.00. Da domani ore 20,45 e domenica 14 Fox & Gould Produzioni presenta in anteprima assoluta con Johnny Dorelli e Paolo Villaggio in **Il visitatore (La cage aux folles)** di Jean Poiret, regia di Giuseppe Patroni Griffi, scene e costumi di Aldo Terlizzi. Inf. e degli altri giorni orario cont. dalle 9 alle 19.

ARALDO. Via Chiomonte 3. «La comica del 600 e del 900». Questa sera ore 21 **Concerto di Gaelle Chicbe.** Pianist e [illegible]. Ass. Mythmus, tel ■ 3-343 458.

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - LINGOTTO. Via Nizza ■ NON PERVENUTO.

AUDITORIUM RAI. Piazza Rossaro. NON PERVENUTO.

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Teatro Stabile Torino. OGGI RIPOSO. Martedì 2 marzo debutterà **Il dolore**, di Marguerite Duras, traduzione di Monica Rapetti, adattamento teatrale di Andrea Bajocchi, regia di Mauro Avogadro, con Manuela Fabbri. Prod. TST / Ass. Cst Isola Bigliettaia TST, via Roma 49, orario 12/18, lunedì riposo. Tel. 011-517 6245.

COLOSSEO. Via Madama Cristina 71, tel. 011-669 80 34. Il 2/3 **Laura Pausini in Concerto.** Il 6/3 **Enrico Bertolino.** Inf. e prev. da lun. a sab. orario 10-13 / 15-19.

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011-661 54 47. Dal 9 al 14 marzo Nando Gazzolo, Renato Cambese in **Pastiglie di stelle.** Ce biglietti tel. 9-13 / 15-22. Fest. 15-22.

■ TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011-530 238. Ogni domenica ore 15 La Compagnia Marionette Lupi replica **Blanduja al circo delle meraviglie.** Ade ore 16,30 viene presentato lo spettacolo di prosa per ragazzi **La favola dell'arlecchino.** Replich[illegible] su prenotaz. telef. presso il Teatro.

CONSERVATORIO «G. VERDI». Un Musicale alle 21 precise, serie L'altro suono. **Haendel, Bonporti, Bach, Vivaldi, Fasch.** Inf. tel 544 523 - 517.51 88. Acc. Cor. «Stefano Tempia». Domani sera **8° Concerto della Stagione 1998-99.** Il Sestetto Vocale di San Pietroburgo. Bigl. L. 20 000.

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 011-532 087. Domani per la rass. «Follia a Teatro» Teatro di Dionisio ed **Ophelia** con M. Cescon etal. [illegible] N. Fusini, tr. e r. V. Malosti. Inf. 011-540.675 dalle 16 alle 19). Café Procope ore 21 **Aperitivo Lucardi.** Ass. G.R.M. [illegible] di A. Cipolla e G. Moretti. Ingr. libero.

FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis tel. 011-817 93 73. **Iniziative teatrali per la scuole da fabbrica.** Per informazioni telefonare in Segreteria. Tel. 817 93 73.

TEATRO NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650 02 90. Il 5 e 6/3 ore 21 **Quinto Torino Blues Festival.** Inf. Fox Club 011-537 636. Il 7/3 ore 15,30 appuntamento con le **Danzatiche di Danza** con Acc. Reg. L'Art Coreutico L'Art. e Spettacolo Compagnia di Danza Teatro Nuovo. Dal 16 al 21/3 **Carmen** mus. Bizet, cor. M. Mann.

TEATRO AGNELLI. Via P. Sarpi 111, tel. 619 23.51. NON PERVENUTO.

TEATRO VALDOCCO. Via Salerno 12. NON PERVENUTO.

TEATRO DI TORINO. Piazza Massaua 9. 1/3 ore 21 **Rassegna Opera contemporanea.** Compagnia Gap «Circle». L. 20 000 ass. 4-5-6-7 marzo ore 16 Lucia Poli in **Per Dorothy Parker.** Info. e prem. 011-279 5803 (dal lunedì al sabato 10-13 / 15-19).

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 257 881. Prossimamente **Rassegna Signale Rosso.** Il 5/3 Alizia in **Viaggio sul filo.** Il 6/3 Carla S. **Achille Ciabotto medico condotto.** Il 7 2 Gallo al Tasca **La pia di Carlo.** Inf. e prev. 16-19.

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 284 028. Il 5 e 6/3 ore 21 per la rassegna di teatro piemontese «Tuttodarideee» la comp. «Sancarlese» in **La casela dla galeisa** tre atti di C. Gallo. Prev. e pren. da giovedì 4/3 ore 17-19.

GARYBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4, Settimo Torinese. RIPOSO. Dal 3 al 6/3 Rainerinalteatro presenta **La due calebasse.** Racconto Magico di tradizione africana, con Mandaye N'Diaye, regia Marco Matarelli. Inf. e pren. tel. 011 897.0831.

STALKER TEATRO. Via Cotta ■, Grugliasco, tel. 011-787.117. NON PERVENUTO.

TEATRO MATTEOTTI. V. Matteotti 1, Moncalieri. Il 7/3 Apertivo in Teatro **Cantico del cantici**, letture di D. Cavallari, A. Patanno, D. De Pellegrini, P. Piacentini, a cura Coordinamento Moncalieri Teatro. Ore 11, ingr. L. 5000.

PICCOLO TEATRO PER■■■■■. Piazza Matteotti 39. Il 2 e 3/3 ore 21 prima naz. Il zoo no presenta **Il mondo nuovo** di A. Huxley, regia di Roberto Zibetti. Pren. tel. 011-401 3328, bigl. L. 10 000. Il 5/3 ore 20,30 Teatro e impegno civile **Ecco lottare e canti** con Cristiana Voglino.

■■■ ■■■ DI VILLASTELLONE. Piazza 1° Maggio. NON PERVENUTO.

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LINEA TORINOSUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

CENTRO

AQUA 200 [illegible] **Nemicheamiche** di Chris Columbus, con Julia Roberts, Susan [illegible] 17.40, 20.05. ●●

AQUA 400 [illegible] 011-856 [illegible] **A Bug's life - Megaminimondo** [illegible] 15.30 [illegible] ●●●

AMBROSIO MULTISALA 1 [illegible] 011-547 097 **Shakespeare in love** [illegible] 22.30 Ingr. pom. 7000, [illegible] ■■■

AMBROSIO MULTISALA 2 [illegible] 011-547 097 **Face**, di Antonia [illegible] 15.30, 17.50, [illegible] 7000, sera 8000 [illegible] ●●●

AMBROSIO MULTISALA 3 [illegible] 011-547 097 **Payback**, di B. [illegible] Mel Gibson, G. Henry, M. Bello. Dr. [illegible] 22.15 Ingr. pom. 7000, [illegible] 5000 ●●

ARLECCHINO [illegible] 011-541 71 ■ **Vi presento Joe Black**, di Martin Brest con Brad Pitt, Anthony [illegible] Dr. [illegible] ●●

CAPITOL [illegible] 011-549 [illegible] **Bagnomaria** di [illegible] Panariello con M. Arcuri, A. [illegible] 18.40, 20.40, 22.30 Ingr. [illegible] ●●

CENTRALE [illegible] 011-549 110 **Ballando a Lughnasa** di P. O'Connor con M. Streep, M. [illegible] 18.40, 20.40, 22.30 Ingr. [illegible] ●●

C. CHAPLIN 1 [illegible] 011-436 [illegible] **L'impostore** Ingr. Rid. Dr. 14.50, 20.30, 22.10 **A Bug's life - Megaminimondo** [illegible] 15.15, 16.45 Ingr. 8000 ●●●

C. CHAPLIN 2 [illegible] 011-436 [illegible] **Terminus Paradis**, di L. Pulcini con C. Cantarel, D. Cinque, v.m. 14 Dr. 16.30, 20.30, 22.30 Ore 18.30 **Vuoti a perdere** Ingr. 8000 ●●●

[illegible] [illegible] 011-737 [illegible] **Train de vie - Un treno per vivere**, regia di Radu Mihaileanu con Lionel Abelanski, [illegible] Dr. 16, 18.10, 20.20, 22.30 Ingr. 8000 ●●●

[illegible] via Gioberti, tel. 011-650 71 09 **Amici e vicini** di N. Labute con A. Bigelman, M. Kinski, A. Eckhart. V.m. 14 Dr. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingr. 7000 [illegible] ●●

DORIA [illegible] 011-540 422 **La sottile linea rossa** regia di T. Malick con N. [illegible] G. Clooney, [illegible] 15.30, 19, 22.15 Ingr. pom. 7000, Anz. [illegible] sera 8000 ●●●●

DUE GIARDINI - Sala Cervantes [illegible] tel. 011-327 2214 **La sottile linea rossa** regia di T. Malick con N. [illegible] G. Clooney, [illegible] J. Cusack Dr. 15.30, 19, 22.15 [illegible] sera 7000 ●●●●

DUE GIARDINI - Sala Dickens [illegible] tel. 011-327 2214 **Ballando a Lughnasa** di Pat O'Connor con M. Streep, K. [illegible] 18.40, 20.40, 22.30 Ingr. 7000 ●●

ELISEO GRANDE [illegible] 011-447 5241 **La gabbianella e il gatto**, di E. di Allo. Dir. 15 **Bagnomaria** [illegible] 16.30, 20.30, 22.30 Ingr. 7000 ●●

ELISEO BLU [illegible] 011-447 52 41 **Nemicheamiche** di C. Columbus con J. Roberts, S. Sarandon. Dr. 15.15, 17.40, 20.05, 22.30 Ingr. 7000 ●●

ELISEO ROSSO [illegible] 011-447 52 41. **A Bug's ■ - Megaminimondo**, cartone animato ■. 10, 17, 18.50, 20.40, 22.30 Ingr. 7000. ●●●

EMPIRE [illegible] piazza V. Veneto 5, tel. 011-817 16 42 **La leggenda del pianista sull'oceano** di G. Tornatore con T. Roth, P. Taylor. Dr. 15.30, 18.45, 22 Ingr. ■ ■■■

[illegible] corso Moncalieri 241, tel. 011-661 54 47 **Baci e abbracci**, di [illegible] Virzì con P. Pavlantoni, G. Gambaccini e P. [illegible]. Dr. 16.15, 22.30 Ingr. 7000 ●●●

ERBA 2 corso Moncalieri 241, tel. 011-661 54 47 **L'amico del cuore** regia di V. Salemme con V. Salemme e F. Herzigova. Dr. 20.15, 22.30 Ingr. 7000 ●●●

ETOILE via Bonzanigo angolo via Roma, tel. 011-530 353 **A Bug's life** [illegible] Dr. 14.45, 16.50, 18.45, 20.40, 22.35 Ingr. pom. 7000, anz. gior. cinecard 5000, sera 8000 ●●●

FARO via Po 39, tel. 817 3323 **Payback - La vincita di Porter** con Mel Gibson. Ore 20, 22.30 Ingr. 8000 ●●

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 011-395 260 57 **Z la formica**, regia di Eric Darnell e Tim Johnson. Dr. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingr. 8000 ●●●

IDEAL corso Beccaria 4, tel. 011-521 42 16 **Vi presento Joe Black** di Martin Brest con Brad Pitt, Anthony Hopkins, Claire Forlani. Dr. 15, 18.35, 22.10 Ingr. 7000, sera 8000 ●●

[illegible] via Po 21, tel. 011-812 56 96 **Velvet Goldmine**, con J. Rhys Meyers, McGregor, T. Collette. V.m. 14 Dr. 15.40, 18.10, 20.30, 22.45 Ingr. 8000 ●●●

IONO via S. Teresa 5, tel. 011-534 614 **Fasten** di T. Vinterberg con U. Thomsen (Premio Giuria Cannes '98). V.m. 14 Dr. 16, 18.10, 20.20, 22.30 Ingr. [illegible] ●●●●

LUX Galleria San Federico, tel. 011-541 283 **Attacco al potere** Dr. 15.50, 18.05, 20.20, 22.35 Ingr. pom. 7000, anz. gior. cinecard ■, sera 8000 ●●●

MASSIMO 1 via Montebello 8, tel. 817 1048 **Train de vie - Un treno per vivere(1)** di R. Mihaileanu, con L. Abelanski, Rufus, G. Aram. 1998. Dr. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingr. 7000 ●●●

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 011-812 41 73 **La proposta**, di T. Linka Glatter con K. Branagh, M. Stowe, W. Hurt. Dr. 15.50, 17.50, 20, 22.30 Ingr. [illegible] ●●

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 011-812 41 73 **Paura e delirio a Las Vegas**, di T. Gilliam con J. Depp, B. [illegible] Dr. 15.55, 18.20, 15, 22.30 Ingr. [illegible] ●●●

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 011-532 449 **La colazione dei campioni** di A. Rudolph con B. Willis, N. Nolte, B. Hershey. Dr. 15.45, 18, 20.15, 22.30 Ingr. 8000 ●●

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 011-532 449 **C'è posta per te**, regia di N. Ephron con T. Hanks, M. Ryan, P. Posey, J. Stapleton. Dr. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 Ingr. 8000 ●●

REPOSI 1 via XX Settembre 15, tel. 011-531 400 **Così è la vita** di Aldo, Giovanni e Giacomo, con M. Mazzeu■. Dr. 15.45, 18, 20.15, 22.30 Ingr. [illegible] ●●

REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel. 011-531 400 **Nonin** [illegible] gua e J. Trankenheimer con P. [illegible] Neo, J. Reno, H. McElhone, J. Pryce. Dr. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 Ingr. 8000 ●●

REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 011-531 400 **Shakespeare in love**, di J. Madden con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush. Dr. 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr. 8000 ●●●

REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel. 531 400 **Central do Brasil** regia di Walter Salles con Fernanda Montenegro, Marina Pera, Vinicius De Oliveira. Dr. 16, 18.10, 20.10, 22.30 Ingr. 8000 ●●●

REPOSI 5 - LILLIPUT via XX Settembre 15, tel. 011-53 71 00 **L'assedio**, regia di B. Bertolucci con T. Newton, D. Thewlis, C. [illegible]. Dr. 16, 18.10, 20.20, 22.30 Ingr. 8000 ●●●

[illegible] 0 [illegible] Subalpina, tel. 011-562 01 45 **Nemicheamiche**, di Chris Columbus, con Julia Roberts, Susan Sarandon, Ed Harris. Dr. 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. 7000 ●●

STUDIO RITZ via Acqui 7, tel. 011-819 01 50 **Shakespeare in love**, di J. Madden, con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush. Dr. 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr. 7000 sera 8000 ●●●

VALENTINO 1 T. Nuovo, c.so M. d'Azeglio 17, t. 011-669 02 09 **Conflitto d'interessi** Dr. 20.15, 22.25 Ingr. [illegible]

[illegible] 2 T. Nuovo, c.so M. d'Azeglio 17, t. 011-669 02 09 **Ilioria** Dr. 20.20, 22.30 Ingr. 7 000

VITTORIA via Roma 336, tel. 011-562 17 85 **Payb■■■.** B. Helgeland con Mel Gibson, G. Henry, M. Bello. Dr. 15.50, 18.05, 20.20, 22.35 Ingr. pom. 7000, anz. gior. cinecard 5000, sera 8000

ALTRI VISIONI

AGNELLI [illegible] **Il principe d'Egitto**

CUORE via Nizza 24, tel. 011-669 [illegible] Riposo. Domani **The Rainmaker (L'uomo della pioggia)**, con Meg Ryan. Ore 17.15, 19.45, 22

ESEDRA [illegible] 011-433 [illegible] chiuso e domenica **La maschera di Zorro**, di M. Campbell con A. Hopkins, A. Banderas. Ingr. 8000 ridotto 6000, sala 2 Ingr. 14 000

FREGOLI [illegible] **Gatto nero gatto bianco**, di E. Kusturica con S. Bajram. Dr. 20.30, 22.30 Ingr. 7000

LANTERNA [illegible] 011-284 734 Non pervenuto

CARDINAL MASSAIA v. C. Massaia 104. Ore 15 per i lunedì Cinema. [illegible] 15 [illegible] Negri e con Dario Bucagna. Le stagioni dipinte. Prenotazione e cura. Ingresso riservato agli iscritti.

MONTEROSA [illegible] 011-284 028. Oggi ore 21 **Le maschere di Zorro** Ingr. 6000

[illegible] Saluzzo 17, tel. 011-522 4279. Riposo (non [illegible] Bass - Godzilla e non solo). **Racconto d'autunno** Ore 21.15. Ingr. 6000, ass. 3 [illegible]

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011-562.17.93. **Rocco le vuole giovani,** con Rocco Siffredi, Rosa Caracciolo. Ap. 14.30, ult. 22.30 (la dom. a ven. ■ 8000 rid. 7000, anziani 5000).

[illegible] Chiesa Salute 77/b. Tel. 011-210 985. Oggi spettacoli Hard-core dal vivo con le più famose e giovani pornostars. Ingr. ■ L. 10 000 a L. 30 000. Ingr. vidi anche 18 ott. Mm 16-21. Ore spett. 17.30, 22.30.

ARCO PUSSICAT c.so Principe Oddone 31. Tel. 011-484 621. Prima visione. **Erika la cognata ninfomane** con Erika Bella. Fondi ap. 10.30, ■ 22.30. Festivi ap. 14.30 ult. 22.30.

HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011-521.23.85. **Rocco by night** con Rocco Siffredi. Apertura non stop ore 10.30 ultimo ore 24. Ogni ora stop 10.30, ultimo 24; fest. 14.30 ult. 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011-655.334. **La veneziana** con Rocco Siffredi e Teresa Orlowsky. Apertura festivi 10.30, ult. 22.30, festivi 14.30, ult. 22.30.

METROPOL via P. Tommaso [illegible]. Tel. 011-650 54.20. Prima ■■■■. **Violenza carnale,** con Ursula Cavalcanti. Ap. ore 14.30 oggi solo film veneziani e sabato spettacoli hard dal vivo.

REGINA corso Regina Margherita 123. Tel. 011-436 20 92. ■■■■ **perverso,** con Sarah Young e Susan Turner. Dr. ap. 15, ult. 22.30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40. Tel. 011-487 765. **Ingordigia profonda** con Barbarella, Christel Clark. Ap. 15, ult. 22.30. Lire 7000.

■■■■ via Nizza 170. Tel. 011-696 36 17. **Corpi speciali** con Eva Orlosky. Ap. ore 15 ult. 22.30. Da lunedì e venerdì ingr. 8000, ■ 7000, abbonati 5000.

ZETA SEXY MOVIE via Ottorino 86. Tel. 011-740 2907. Prima visione. **Carlotta al ■■do party** con Abigail Clayton e Xai Parker. Ap. ■■■ 15, ult. ■■ 22.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. c. Vittorio 33, tel. 011-562 33 11. Ore 15.30 Conferenza Recital «Art de l'Art Contemporain. L'arte e le arti: riflessioni reciproche tra arte nuove e altri linguaggi».

TANGRAM T. v. ■■■■ 5 - 011 338 698. NON PERVENUTO.

TEATRANZA ANTENNARIA. Rassegna - per ulteriori info 12 e 13. **Una strana confessione** tel. e per. 011 565 740.

MUSEO DEL CINEMA

■■■ DUE via Montebello 9, telefono 817 1048 tram 15. Prima visione. **Tango** di C. Saura, con M. A. Sola, C. Narona, M. Maestro (Spagna 1998, col.). Dr. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso 7000.

MASSIMO TRE via Montebello 8, telefono 011 817 1048 tram 15. **A qualcuno piace caldo** di B. Wilder, con J. Lemmon, T. Curtis, M. Monroe. Ore 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 7000.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO 011 931.24.03: **Payback**

BARDONECCHIA
SABRINA 0122 99 633: pom. non pervenuto

BUSSOLENO
NARCISO 0122 49 249. **Payback**

CARMAGNOLA
MARGHERITA DIGI: Vi presento Joe Black

CASCINE VICA - RIVOLI
DON ■■■O DIG. 011 959■■■. **La gabbianella e il gatto**

CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo

CHIERI
SPLENDOR 011 942 16 01: **Payback**
UNIVERSAL 011 941 18 67: **Vi presento Joe Black**

CHIVASSO
CINECITTA' 011 911 15 86: **Nemicheamiche**
MODERNO: Payback
POLITEAMA 011 910 14 33: **La sottile linea rossa**

CIRIE'
NUOVO: Nemicheamiche

COLLEGNO
PRINCIPE: Payback
REGINA UNO: Train de vie
REGINA DUE: I fabici
STAZIONE: A Bug's life
STUDIO LUCE: Bagnomaria

CONDOVE
CONDOVESE: non pervenuto

[illegible]
MARGHERITA: Payback
PERONA: chiuso per lavori

[illegible]
T. S. LORENZO 011 937.59 23: non pervenuto

IVREA
■■■■■ 0125 425 084: non pervenuto
BOARO: Payback
POLITEAMA. 0125/641 571: **Cineclub: La stanza dello scirocco.**

LEINI'
AUDITORIUM 0119988098: ■■■ pervenuto

[illegible]
K.K. CASTELLO 011 641 235 **Payback**

PIANEZZA
LUMIERE: Payback

PINEROLO
MULTITALIA ■■■ 0121 393 905: **Shakespeare in love**
MULTITALIA 500: Payback

RIVOLI
GIOIELLO 011 956 67 80: **La sottile linea rossa**

SAUZE D'OULX
SAYONARA 0122 850 974: riposo

SESTRIERE
FRAITEVE: 0122 75 338. ■■■■

SUSA
CENISIO 0122 622 686: **Così è la vita**

TORRE PELLICE
TRENTO 0121 933 096. **Ronin**

VALPERGA
AMBRA UNO 0124 617.122. **La sottile linea rossa**
AMBRA DUE 0124 617.122: **Nemicheamiche**

VINOVO
AUDITORIUM: non pervenuto

MUSEI E MOSTRE

(■ 167-329329 - Informazioni a cura della Regione. Orario: 9-13; 14-18)

ACCADEMIA ALBERTINA BELLE ARTI (v. A. Albertina 6, tel. 011 809 020). Mostra: «Lo spirito dei luoghi» quattro fotografi italiani attraverso il Piemonte. Fino all'11 aprile. Or.: da martedì a domenica 10-13, 15-19.30.

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 011 540 382).

ARMERIA REALE (tel. 011 543 889). Diritto di mostra: ven. e sab. 9-14, mar. e gio. 13.30-19. Dom. Chiuso. Mer. e ven. mattina visite gruppi su prenotazione. Informazioni tel. 011 518 43 58.

■■■■■ DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (telefono 011 898 0083). Orario: 10-12; 15-17. Venerdì chiuso.

BIBLIOTECA NAZIONALE (piazza Carlo Alberto 3, telefono 011 889.737). Or.: lun.-sab. 8.30-13.50.

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, telefono 011 543.855). Or.: lunedì e mercoledì 8.30-17.45; martedì, giovedì, venerdì e sabato 8.30-13.30.

■■■■■ MEDIOEVALE (tel. 011 669.9372). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

CASTELLO DI VENARIA REALE (telefono 011.562.35 30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra «Un Castello nel Castello» ■■■■, giovedì, sabato, domenica e festivi 9-11.30, 14.30-17. Sab. visite in notturna «Il granaio» alle 21 ■■ prenotazione. Info. tel. 011 459 36.75.

CASTELLO DI MONCALIERI (telefono 011 881.645.42). Giovedì 9-13; sabato e domenica 9-13 e 14-18. Pren. per gruppi e scolaresche.

ENVIRONMENT ■■■ Parco scientifico tecnologico per l'ambiente (via Livorno ■■, telefono 011 22.57 244. Mostra «Fare come... Conoscere e giocare con i robot». Or. lun.-sab. 9-17 su prenot.; domenica 15-19.

FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, telefono 011.54.65 94). Orari: da mart. a ven. 15-19, sab. e dom 10-19, lun. chiuso. Mostra «Duane Michals». Fino al 4 aprile.

■■■■■ D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 011.562 9911). Tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso. Visite guidate: collezioni permanenti: venerdì 15.30-17. Sabato 9.30-11. Domenica 15.30.

GALLERIA ■■■■■ (via Accademia Scienze 6, tel. 011.547.440). Tutti i giorni 9-14; giovedì 10-19. Lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (p. Mafalda di Savoia, tel. 011.958.1547; 953.4897). Or.: da martedì a venerdì 10-17; sabato e domenica ore 10-19, primo e terzo giovedì del mese dalle ore ■ alle 22; chiuso al lunedì. Mostra: «Enrica Borghi. La Regina, installazione per i bambini», fino al 30/5.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011 677 666). Tutti i giorni 10-18,30. Chiuso il lunedì.

■■■■■ DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, telefono 011.521.22.51). Orario: martedì-sabato 9-19, domenica e festivi 14-19, lunedì chiuso. Domenica ore 16 visita guidata da un archeologo.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011.561.7776). Da martedì a sabato 9-19, domenica e festivi 9-14; lunedì chiuso.

MUSEO ETNOGRAFICO E DI SCIENZE NATURALI (c.so Ferrucci 14, telefono 011.44.00.400). Or.: 8.30-12.30; 14.30-18. Fest. 14.30-18. Lun. chiuso.

MUSEO DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - via Monte Cappuccini, telefono 011 66.04.104). Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12.30, 14.45-19.15, da martedì a venerdì 8.30-19.15. Mostra: «Ecuador. La Ande dipinte». Fino al 28/2. Video Montagna: «Gli uomini e le montagne». Storia dell'alpinismo in Friuli. Fino al 7/3.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p.zza Carignano, telefono 011 562 1147). Tutti i giorni 9-18,30. Domenica 9-12.30. Lunedì chiuso.

MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico ■■, telefono 011.436.58.32). Orario: 9-12/15-19 tutti i giorni tranne martedì.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia, telefono 011.560.34.051 - ■■■ 71.97). Orario: tutti i giorni dalle ore 10 alle 19,30. Mostra «Viaggio nel Tempo. Eroi e condottieri della Storia». Fino al 30/6. Prenotazione visite guidate (telefonare (dal lunedì al venerdì) 011.884 432.

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ■■■ ORIENTALI (Bricherasio 8, tel. 011 541.557). Tutti i giorni 9-19; lun. chiuso.

MUSEO REG■■■■LE DI SCIENZE NATU■■■ (via Giolitti 36, telefono 011.432.30.80). Mostra: «F■■■ d'arte - Romano Gazzera e ■ (avole botaniche ■■l Curtis's Botanical Magazine». Fino al 15/3. Ingresso libero tutti i giorni 14-19, sabato e domenica 10-19, martedì chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, telefono 011.546.317). Tutti i giorni 9-■; lunedì chiuso.

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 011.660.1066). Domenica dalle 14.30-18.30. Feriali: scuole o gruppi su prenotazioni. Visite guidate (15-16.30) tutte le 2ª domeniche del mese.

PALAZZINA MAURIZIANA ■ CACCIA - MUSEO AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, telefono 011 358 1220). Orario: 10-16.20; lunedì chiuso.

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 011.436.03.11): Orario: lunedì e mercoledì 10-12; 15-17. Venerdì 10-12.

PALAZZO ■■■■■■■■ (via Lagrange ■■, telefono 011.517.1660). Prenotazioni visite guidate telef

OK

PROMOSSA

Che festa per Stefy «L'abbiamo solo noi»

ERA arrivata a Ramsau al termine (quasi) di una stagione di vittorie. Eppure la piccola grande Stefania Belmondo è riuscita a portare via dall'Austria due medaglie d'oro e una d'argento, soprendendo tutti, forse anche se stessa. E' diventata la reginetta dei Mondiali, soltanto in campo maschile il finlandese Mika Myllylae, ieri dominatore anche dell'ultima gara, la 50 km, è riuscito a superarla. Ma l'azzurra ha soprattutto portato nel fondo ventata d'aria pulita.

Il suo è stato il di un'atleta che si batte soltanto con le proprie forze, senza alchimie o pozioni magiche. La testimonianza più chiara arriva dal bottino conquistato con costanza in oltre dieci anni di carriera con la Nazionale azzurra: 19 medaglie fra Olimpiadi e campionati iridati.

E per non smentirsi Stefy, che giovedì sarà già in Finlandia per tentare di vincere anche la Coppa del Mondo, si è sobbarcata 800 km di auto per partecipare da protagonista alla grande festa organizzata per lei, ieri sera dai suoi tanti sostenitori, nel paesino di Pontebernardo, in Valle Stura, provincia di Cuneo. Musica, danze, fuochi d'artificio, banchetto e soprattutto tanta riconoscenza. La gente, felice, ha cantato: «Stefania Belmondo l'abbiamo noi, soltanto noi».

(c. ch.)

Stefy e la sua medaglia

54

KO

BOCCIATO

Nardiello II «ucraino» per andare al massacro

GIOVANNI Nardiello (fratello del più noto Vincenzo), 31 anni è andato sabato notte al massacro sul ring di Berlino. E soltanto da qualche è tornata la luce ai suoi occhi, insieme con la certezza di continuare a vivere senza traumi irreversibili. Inseguendo un impossibile titolo dei supermedi Ibf, Nardiello II è finito al tappeto dopo 3 riprese contro il tedesco Sven Ottke. Contato fino all'otto, si è rialzato spinto ormai soltanto dalla disperazione, finché un altro destro alla tempia lo ha messo definitivamente ko: 7 minuti sul ring, svenuto, la corsa in ospedale. E tanta rabbia. Perché la boxe continua ad andarseli a cercare, certi drammi annunciati. Giovanni Nardiello ha combattuto a Berlino con una licenza ucraina (!) ottenuta appena sei giorni fa. La federazione italiana (Fpi) aveva infatti negato al nostro pugile il nullaosta per quel match a rischio. Il clan di Nardiello ha cercato altri sbocchi all'estero, finché ha trovato il presidente della boxe ucraina, Mikhail Cheisov, pronto a firmare un documento di affiliazione. Così Nardiello II è diventato «straniero», e dal possibile nulla è è trovato a giocarsi una chance mondiale. E' salito sul ring alle 0.40, nell'unico momento in cui la tv poteva dedicargli un' di spazio. Pochi minuti dopo, era già rianimazione.

Nardiello a Berlino

54

Domenica in Australia

Riparte la sfida McLaren-Ferrari nella Formula 1

Sarà il 50° della storia, il Mondiale di Formula 1 che prenderà il via il prossimo weekend a Melbourne, con il Gp d'Australia. Sedici gare, finale sempre a Suzuka, con il Gp del Giappone. La sfida si annuncia ancora fra McLaren e Ferrari, entrambe con vetture completamente nuove e fra i loro piloti-principe Hakkinen e Schumacher. Con loro saranno al via altre 9 scuderie per un totale di 22 piloti (la Arrows ha ancora un buco da coprire). Quattro gli italiani in pista (Zanardi, Fisichella, Trulli, Badoer). Meglio se di più. Ma sono molti i motivi di interesse. Il campionato si apre come di consueto con una polemica già lanciata (qualche accusa a molti team di utilizzare alcuni sistemi elettronici proibiti).

Chiavegato a PAGINA

TIM
Vivere senza confini

lunedìsport
LA STAMPA 1 Marzo 1999 27

TIM
Vivere senza confini

Vince in extremis a Vicenza e porta a 4 punti il suo vantaggio su viola ed emiliani, secondi a pari merito

LA LAZIO VOLA VIA

E domenica lo scontro Fiorentina-Parma

I giocatori della Lazio festeggiano Sergio Conceiçao, autore del primo gol contro il Vicenza

DA VICENZA A SALERNO TUTTO NEL 2° TEMPO

RISULTATI PRIMO TEMPO
Vicenza 0 - Lazio 0
Salernitana 0 - Fiorentina 0
Classifica:
Lazio 46
Parma e Fiorentina 44

3'
Gol di Conceiçao
Vicenza - Lazio 0-1
Classifica:
Lazio
Parma e Fiorentina 44

22'
per la Salernitana
Bernardini: traverso

23'
Gol di Cardone
Vicenza - Lazio 1-1
Classifica:
Lazio 46
Parma e Fiorentina 44

29'
Rigore per la Lazio
Salas: palo

31'
Gol di Di Vaio
Salernitana - Fiorentina 1-0
Classifica:
Lazio 46
Parma 44
Fiorentina 43

37'
Lazio in dieci
espulso Stankovic

41'
Pescara (Lazio)
segna: gol annullato

41'
Gol di Torricelli
Salernitana - Fiorentina 1-1
Classifica:
Lazio 46
Parma e Fiorentina 44

45'
Autorete di Dicara
Vicenza - Lazio 1-2
Classifica:
Lazio 48
Parma e Fiorentina 44

VICENZA
DAL NOSTRO INVIATO

La Lazio passa a Vicenza al 90' su autogol e porta a quattro i punti di vantaggio sulle seconde, che ora sono Parma e Fiorentina, e a cinque, addirittura, il margine sul Milan, scivolato al quarto posto. E così la ventitreesima giornata, scaglionata fra sabato e domenica, ridisegna il vertice della classifica.

Molto la Lazio deve a se stessa, ma anche alla Roma, che dopo aver bloccato la Fiorentina smaschera e liquida il Milan, spianandole la strada. E' un piccolo strappo che, in vista delle coppe europee, assume il significato di una rovente svolta: se non, addirittura, di una fuga. La squadra di Eriksson non perde dal 22 novembre, da quando, cioè, Leonardo e il Milan le inflissero la seconda sconfitta di fila, a una settimana dal crollo, ben più mortificante, di Venezia.

Fu l'avvelenata rimonta subita nel derby a determinare il cambio di passo, e di mentalità. Undici vittorie, due pareggi, il miglior attacco, la seconda miglior difesa. A Salerno, dove gli orfani di Batistuta ieri hanno pareggiato in extremis, la Lazio aveva perso. A Vicenza ha avuto fortuna, ma anche il merito, non trascurabile, di ribellarsi ai centimetri (rigore di Salas sul palo), ai capricci (espulsione di Stankovic), ai misteri (gol annullato a Pancaro).

LAZIO	48
PARMA	44
FIORENTINA	44
MILAN	43
UDINESE	36
INTER	35
ROMA	35
JUVENTUS	34
BOLOGNA	32

Privi di Beghetto e Mendez, i vicentini l'hanno lavorata ai fianchi. Mancava Almeyda, il cemento del centro-campo. Non brilla, la Lazio capolista. Era già successo a Cagliari e per un tempo, il secondo, contro l'Inter. Non molla mai, però. E gli dei, da lassù, ne orientano anche i tiri più bislacchi, si pensi alla sponda dell'avventurato Dicara sulla più sgangherata delle punizioni mai calciate da Mihajlovic. E all'ultimo minuto.

Nel chiosare simili vittorie, si tende fatalmente a dire, in generale, che questo è l'anno buono. L'analisi è pertinente, ma riduttiva. Non tiene conto di tutto quello che c'è a monte: nel caso della Lazio, un organico di valore assoluto, i recuperi di Nesta, Vieri e Nedved, la personalità contagiosa di Mancini, la placida saggezza di Eriksson, una società che, grazie a Cragnotti, ha scalato la Borsa e acquisito potere, *appeal*, credito.

Alle sue spalle, bocciato il Milan e rimandata la Fiorentina, riecco profilarsi la minacciosa sagoma del Parma, che Chiesa e Crespo hanno restituito al rango che gli investimenti della famiglia Tanzi e l'arroganza tattica di Malesani largamente giustificano. Domenica la Lazio ospita la Salernitana, e il Parma si reca proprio a Firenze, nella tana dell'irriducibile Trap. I distacchi non sono tali da consigliare rese preventive. Di giornate, al termine, ne mancano ancora undici, e il rientro di Batistuta si avvicina sempre più. Avanti di questo passo, la Lazio potrà gestirsi. Le altre, no. Credetoci: non è un vantaggio da poco.

Roberto Beccantini

SERIE B

Granata terzi, ma con 5 punti sulle inseguitrici

I gol di Ferrante e Artistico lanciano il Toro verso la A

TORINO. Grazie ai gol di Artistico e Ferrante il Toro batte 3-1 il Lecce e resta sempre terzo nel campionato cadetto, a 2 punti dal Treviso e a dal Verona, vittoriosi in casa contro Monza e Cremonese. Per i granata una domenica felice: Lecce, Brescia e l'Atalanta, che ha faticosamente pareggiato in casa con il Napoli, sono distanziate di 5 punti. Mondonico, felice, annuncia a intravvedere la serie A: «Però, la strada per la promozione è ancora lunga, dobbiamo vincere almeno sette delle restanti quattordici partite».

Vittoria sonante del Genoa che ha travolto 6-1 la Ternana: gli umbri rimangono in zona pericolosa, tre soli punti sopra Lucchese e Fidelis Andria. A picdi Cremonese e la Reggiana in cui torna Varrella, silurato a novembre per far posto a Perotti che ha rescisso il contratto dopo la sconfitta di Pescara.

e a PAG. 33

Ciccio Artistico, due gol

COPPE LE COPPE

Mercoledì in Champions League affrontano, con molti problemi, Olympiakos Pireo e Manchester United

Juventus e Inter si aggrappano all'Europa

Ancelotti aspetta i gol di Inzaghi, Lucescu si affida a Baggio

Se dovessimo giudicare da ciò che Inter e Juve hanno fatto vedere sabato sera in una delle più brutte sfide giocate negli ultimi anni, dovremmo dedurre che mercoledì al ritorno in Champions League rischieranno di brutto. I nerazzurri all'Old Trafford contro Manchester annunciato in forma strepitosa; i bianconeri di fronte ad Olympiakos che si chiuderà a doppia mandata ha sempre fatto in trasferta durante il suo cammino europeo e che quindi metterà a nudo i problemi offensivi della squadra di Ancelotti.

Ma le trasformazioni del mercoledì non sono un fatto insolito, lo stesso clima della Coppa favorisce metamorfosi impreviste. A conti fatti l'Europa riaccoglie le due italiane in un momento più favorevole alla Juve che all'Inter. La squadra di Ancelotti è in crescita, non perde e non subisce gol da tre partite, deve soltanto ritrovare cretezza in attacco. Il tecnico, dopo aver provato varie soluzioni, è sicuro che mercoledì ci sarà un'inversione di tendenza. E il suo non sembra un ottimismo di facciata. Lo conforta il ritorno di Inzaghi dal primo minuto. Potrebbe essere la mossa vincente. Sempre che Pippo non sbagli tutto come è accaduto sabato con l'Inter. Di sicuro la Juve è pronta mentalmente e fisicamente e sta ritrovando tutte le prerogative del passato.

Preoccupa il protrarsi del momento no dell'Inter, anch'esso aggrappata alla Coppa. Dopo tre sconfitte consecutive (due in campionato, una in Coppa Italia) ha trovato un pareggio senza sugo che ha creato ottimismo soltanto in Lucescu. Era la prova generale per Manchester, immaginiamo che il tecnico abbia tratto buone indicazioni dalla difesa, ma in attacco siamo sempre all'allarme rosso. Ancora senza Ronaldo, ci si affiderà all'estro di Baggio (se non sarà lo stesso di sabato!).

Fulvio Vergnano

IL APRE LA MARATONA

DOMANI
BOLOGNA-Lione (Fra) ore 17,30 Rai2
Bordeaux (Fra)-PARMA ore 19,30 Rai2/Rai1 (sl)
Atl. Madrid (Spa)-ROMA ore 21,30 Rai1

MERCOLEDI'
Manchester Utd (Ing)-INTER ore 20,45 Canale 5
JUVENTUS-Olympiakos (Gre) ore 20,45 Tele+ (diff. 22,50 Italia1)

GIOVEDI'
Panionios (Gre)-LAZIO Rete 4

Il tecnico blucerchiato conquista 3 punti a spese della sua ex squadra, sempre più vicina alla retrocessione

Empoli ridà a Spalletti lo sprint vincente

Per la Sampdoria primo successo esterno dopo un anno

EMPOLI. Calcio crudele. Le sviste negative dell'Empoli in questa stagione passano attraverso Luciano Spalletti, proprio l'artefice del miracolo azzurro, l'ex più amato da queste parti. All'andata Samp Empoli fu teatro del caso Farina, il presunto tentativo di corruzione costato alla squadra toscana, malgrado i mille interrogativi che ancora aleggiano sulla vicenda, due punti di penalizzazione. Ieri, nella prima domenica al Castellani da rivale, Spalletti ha battuto la sua ex squadra (1-0, gol di Pecchia) avvicinando quella probabile linea di confine che, dopo i playout, divide la salvezza dalla retrocessione. Il patron toscano a fine gara si è lasciato andare a un duro sfogo: «Mi prendo le mie responsabilità, all'80-90 per cento sbaglio nelle cose, ma non questa la cosa peggiore. In questi mesi ho sopportato cose da peggio regime sudamericano, sono stato accusato dal calcio, tutto quanto è successo, dal caso Farina alla vicenda di Venezia Bari, è una storia che Dio solo sa quando finirà. Se ci fosse qualcuno che propone di fare di più di quanto io abbia fatto, sono disposto a valutare se farmi da parte».

L'Empoli, che non vince da dodici turni ed è alla sua terza sconfitta casalinga consecutiva, si trova ora a 8 punti dalla quint'ultima, appunto la Samp, che col successo di ieri ha fatto davvero un grosso balzo in avanti. Per i doriani si tratta della prima vittoria esterna dopo quasi un anno di digiuno, il gol porta la firma di Fabio Pecchia che ha realizzato con un gran tiro da esterno al 30' del primo tempo su suggerimento di Ortega, quasi uno che segna poco ma quando lo fa si rivela determinante. Il tecnico toscano non ha gioito per rispetto dei suoi ex tifosi e della sua ex squadra, ma in cuor suo ha accolto come una liberazione questo successo nel suo ritorno sulla panchina toscana dopo le dimissioni di Platt. La Samp ha ottenuto 7 punti in 6 gare e oggi sarebbe salva: «Questa vittoria ci aiuta ad andare avanti — dice Spalletti —, quanto all'Empoli, la sua situazione non è stata certo determinata da questa partita». In effetti, la formazione toscana ha smarrito da tempo il furore agonistico che l'aveva sorretta e sospinta l'anno scorso: neppure la cura-Orrico (due gare, due ko) ha sortito gli effetti sperati. L'Empoli s'è affannato per cercare di far sua la partita, ma senza costrutto, creando più confusione che occasioni. Ferron è intervenuto di rado (su un tiro di Morrone, su un retropassaggio di Sakic), Tonetto ha chiesto invano il rigore su un presunto fallo ■ Balleri in area, poi sconfessato dalla tivù. Orrico sceglieva di partire con una punta sola, Di Napoli, coadiuvato da Martusciello, per chiudere poi con ben tre attaccanti in campo (Cerbone e Carparelli più Di Napoli e due trequartisti, Morrone e Piatti, la Samp ha ottenuto 7 punti in 6 gare e oggi sarebbe salva: «Questa vittoria ci aiuta ad andare avanti — dice Spalletti —, Lippi, non gioca bene, soffre anzi più del dovuto, senza riuscire a chiudere la gara come dovrebbe e potrebbe. C'è affanno nel far ripartire l'azione, anche se Pecchia e Doriva giocano con lucidità, ma è soprattutto lì davanti che la Samp non funziona a dovere: Ortega, marcato stretto da Risoli, è nervoso e furioso anche se le uniche vere occasioni-gol dei blucerchiati partono dai suoi piedi, la rete di Pecchia, il palo scheggiato da Palmieri al 22' della ripresa, su azione di contropiede. Quanto a Montella, lo penalizza una condizione non ancora ottimale che lo spinge a strafare. In più il capitano doriano ha dovuto abbandonare ad un certo punto per una ginocchiata subita da Baldini. In casa toscana preoccupa la classifica dell'Empoli anche se Orrico continua a predicare ottimismo: «Non siamo al de profundis, il nostro campionato è disperato ma non ci rassegniamo». E la tifoseria? Supporters dell'Empoli hanno inscenato una minicontestazione con urla contro il pullman che portava fuori dallo stadio la squadra toscana.

Brunella Giullini

> Corsi, presidente dei toscani: «Sono disposto a valutare se farmi da parte»

L'ex blanconero Pecchia esulta dopo il gol segnato di prepotenza che ha dato la vittoria alla Samp

EMPOLI (3-5-2)		SAMPDORIA (3-4-1-2)	
SERENI	6	FERRON	6
CAMARA	6	MUGO	6
BALDINI	6	(32' s.t. MANNINI)	s.v.
TUSCO	5.5	GRANDONI	6
CRIBARI	5.5	SAVIC	6
(1' s.t. BIGNAMI)	5	HALLERI	5.5
BISOLI	5	DORIVA	6.5
PANE	5.5	PECCHIA	7
MORMORE	6	TAIBLE	6
(13' s.t. CERBONE)	5.5	ORTEGA	5.5
TONETTO	5.5	(34' s.t. CATE)	s.v.
(1' s.t. CARPARELLI)	5	MONTELLA	5
MARTUSCIELLO	5	(20' s.t. VERGASSOLA)	5.5
DI NAPOLI	5	PALMIERI	5.5
All. ORRICO	5	All. SPALLETTI	6

Arbitro: PEI LEGRINO 5.5

Reti: p.t. 30' Pecchia

Ammoniti: Monetta Baldini Mugo Di Napoli Martusciello Salvic

Spettatori: paganti 10.716 incasso 90.338.000, abbonati 5.614 quota abbonati 208.620.024

SERIE A

BARI	1	s.t. 36' Nogquez (B), aut.
CAGLIARI	1	37' Andersson D. (B), rig.
EMPOLI	0	p.t. 30' Pecchia (S)
SAMPDORIA	1	
[illegible]	■	
JUVENTUS	■	
PARMA	■	p.t. 35' Chiesa (P), rig.; s.t. 43' Chiesa (P)
PERUGIA	1	s.t. 15' Gucchi (Pe); 37' Crespo (P)
[illegible]	5	p.t. 26' Inzaghi S. (P), rig.; 37' Inzaghi S. (P), rig.; s.t. 43' Bastelli (P)
BOLOGNA	0	s.t. 40' Provaro (P), rig.; 42' Inzaghi S. (P)
ROMA	1	s.t. 18' Paulo Sergio (R)
MILAN	0	
[illegible]	1	s.t. 31' Di Vaio (S), 41' Tomicelli (U)
[illegible]	1	
[illegible]	1	p.t. 38' Recoba (V), rig.
[illegible]	0	
VICENZA	1	s.t. 3' Conticchio (L), 23' Cordone (V), 45' Oscara (V), aut.
LAZIO	■	

	IN CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	FUORI CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	SQUADRE	PUNTI	TOTALE PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	DIFF. RETI	DIGIORI PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
	11	8	3	0	28	9	12	6	3	3	18	13	LAZIO	48	23	14	6	3	46	22	24	3	2	2	2		
	12	7	4	1	22	9	11	5	4	2	21	13	PARMA	44	23	12	8	3	43	22	21	3	2	3	2		
	12	10	2	0	24	4	11	3	3	5	14	16	FIORENTINA	44	23	13	5	5	38	20	18	3	3	6	5		
	12	9	2	1	23	12	11	3	5	3	11	13	MILAN	43	23	12	7	4	34	25	9	5	4	3	1		
	12	7	4	1	19	8	11	3	2	6	12	21	UDINESE	36	23	10	6	7	31	29	2	3	2	5	4		
	11	8	1	2	33	14	12	2	4	6	10	16	INTER	35	23	10	5	8	43	30	13	9	8	3	2		
	12	9	3	0	29	8	11	0	5	6	14	23	ROMA	35	23	9	8	6	43	31	12	4	2	2	2		
	11	7	2	2	15	7	12	2	5	5	11	16	JUVENTUS	34	23	9	7	7	26	23	3	1	0	3	3		
	12	5	4	3	19	12	11	3	4	4	9	13	BOLOGNA	32	23	8	8	7	28	25	3	4	2	6	5		
	12	6	4	2	14	10	11	1	3	7	8	20	VENEZIA	28	23	7	7	9	22	30	8	3	2	6	5		
	12	4	7	1	12	9	11	1	5	5	14	22	BARI	27	23	5	12	6	26	31	5	3	3	2	2		
	11	6	3	2	20	12	12	1	2	9	11	23	CAGLIARI	26	23	7	5	11	31	35	4	1	0	4	3		
	11	7	2	2	22	15	12	0	2	10	8	27	PERUGIA	25	23	7	■	12	30	42	12	4	4	5	3		
	11	4	6	1	14	10	12	1	2	9	8	30	SAMPDORIA	23	23	5	8	10	22	40	18	8	5	4	4		
	11	5	4	2	23	15	12	0	3	9	9	22	PIACENZA	22	23	5	7	11	32	37	-5	8	7	6	5		
	12	4	4	4	15	15	11	1	1	9	8	24	SALERNITANA	20	23	5	5	13	23	39	16	3	1	3	2		
	11	4	4	3	9	11	12	0	4	8	3	18	VICENZA	20	23	4	8	11	12	29	-17	1	1	4	2		
	11	3	3	5	12	16	12	0	5	7	7	23	EMPOLI	15	23	3	8	12	19	39	20	5	5	4	1		

Empoli penalizzato di 2 punti - In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti, 2° maggior numero di gol realizzati, 3° ordine alfabetico

TOTOCALCIO

1	Bari	Cagliari	X 2
2	Empoli	Sampdoria	1 2
3	Salernitana	Fiorentina	X
4	Venezia	Udinese	1 2
5	Vicenza	Lazio	1 2
6	Atalanta	Napoli	X
7	Genoa	Ternana	1 2
8	Reggina	Pescara	1 2
9	Reggina	Ravenna	X
10	Torino	Lecce	1
11	Treviso	Monza	1
12	Padova	Spal	1 2
13	Fiorana	Palermo	2

Montepremi L. 57.403.146.600
Ai 114 13 L. 54.443.000
Ai 3.143 12 L. 1.971.700

PARTITE DEL 7/3/1999

1	Bari	Inter
2	Bologna	Venezia
3	Cagliari	Vicenza
4	Fiorentina	Parma
5	Lazio	Salernitana
6	Milan	Piacenza
7	Perugia	Empoli
8	Sampdoria	Juventus ore 20,30
9	Udinese	Roma
10	[illegible]	[illegible]
11	Cosenza	Brescia
12	Ballopeglese	Savona
13	Sora	Catanzaro

6 - 13 - 16 - 25 - 26 - 27 - 29 - 31

Montepremi L. 9.214.821.935
Ai 8 L.
Ai 424 7 L. 6.519.000
Ai 22.604 ■ L. 122.500

1-1 - 0-1 - 1-1 - 1-0 - 1-2 - M-1

Montepremi L. 1.038.192.583
Ai 4 6 L. 193.819.000
Ai 235 5 L. 1.322.300
Ai 5.618 4 L. 54.800

SERIE C1

GIRONE A - Alzano - Carrarese 1-1, Brescello - Arezzo 1-2, Como - Varese 1-0, Livorno - Lumezzane ogg. Modena - Siena 1-0, Montevarchi - Cittadella 1-0, Padova - Spal 1-3, Pistoiese - Carp. 2-1, Saronno - Lecco 1-0

Classifica Alzano 46, Como 42, Pistoiese 41, Spal 39, Modena 38, Livorno 34, Cittadella 31, Montevarchi e Carrarese 31, Lumezzane 29, Padova, Brescello, Varese, Saronno e Arezzo 28, Lecco 25, Siena 19, Carp. 10

Prossimo turno
8ª di ritorno 7/3 ore 15
Arezzo-Saronno, Carp.-Brescello, Carrarese-Lecco, Cittadella-Livorno, Como-Modena, Lumezzane-Alzano, Siena-Padova, Spal-Montevarchi, Varese-Pistoiese.

GIRONE B - All.Catania - Ballopeglese 3-0, Avellino - Foggia 1-1, C.Sangro - Ancona 1-1, Chietino - Ascoli 1-1, Fermana - Palermo 0-1, Giulianova - Juve Stabia 3-1, Nocerina - Lodigiani 1-0, Marsala - Savoia Acireale 0-0

Classifica Juve Stabia 43, Palermo 42, Chietino e C.Sangro 37, Teramana 34, Ancona, Nocerina e Savoia 33, Giulianova 32, Avellino, Ascoli e Lodigiani 31, All. Catania 29, Ballopeglese 28, Giulianova 27, Marsala 26, Arezzo 25, Foggia 21

Prossimo turno
8ª di ritorno 7/3 ore 15
Acireale-Giulianova, Ancona-Lodigiani, Ballopeglese-Savoia, C.Sangro-All.Catania, Teramana-Chietino, Foggia-Juve Stabia, Marsala-Giulianova, Nocerina-Avellino, Palermo-Ascoli.

SERIE C2

GIRONE A - Alessandria - Voghera 1-0, Belluno - Pro Patria 3-1, Centallo - Borgosesia 1-1, Fiorenzuola - Spezia 1-1, Pontedera - Pro Sesto 1-0, Prosesto - Albinoleffe 1-1, ProVercelli - ProPatria 2-1, Sanremese - Novara 2-1, Varese - Mantova 0-1.

Classifica Pro 55, ProVercelli e Mantova 40, Fiorenzuola 39, Spezia 38, Varese 37, Alessandria e Pro Sesto 35, Albinoleffe e Prosesto 32, Belluno 31, Sanremese 30, Novara 29, ProPatria 25, Pontedera 24, Voghera 22, Borgosesia 18, Cremapergo 15

Prossimo turno
8ª di ritorno 7/3 ore 15
Albinoleffe-Fiorenzuola, Borgosesia-Belluno, Mantova-Sanremese, Novara-Pisa, Pontedera-Pro Sesto, ProPatria-Alessandria, ProVercelli-Cremapergo, Spezia-Varese, Voghera-ProSesto

GIRONE B - Baracca Giorgione 3-3, C.S.Pietro - Mestre 0-1, Faenza - Tempio 1-2, Gubbio - Sassuolo 1-0, Sandonà - Fano 2-0, Torres - Rimini 1-1, Trento - Teramo 1-4, Triestina - Maceratese 3-1, V.Pesaro - Viterbese 1-1

Classifica Viterbese 47, Sandonà 42, V.Pesaro 40, Triestina 38, Rimini, Gubbio e Torres 37, Sassuolo 35, Mestre 33, Teramo 32, Faenza 31, Giorgione 30, Maceratese 28, Baracca 26, C.S.Pietro 23, Tempio 21, Trento 18, Fano 14

Prossimo turno
8ª di ritorno 7/3 ore 15
Fano-C.S.Pietro, Giorgione-Gubbio, Mestre-Torres, Rimini-V.Pesaro, Sandonà-Faenza, Sassuolo-Triestina, Tempio-Maceratese, Teramo-Baracca, Viterbese-Trento

GIRONE C - Casarano - Benevento 2-0, Castrovillari - Astrea 1-0, Catanzaro - Messina 1-2, Cavese - Sora 1-1, Chieti - L'Aquila 3-0, Frosinone - Catania 1-0, Nardò - Trapani 2-3, Trapani - Giugliano 3-1, Turris - Gela 2-0

Classifica - Catania 41, Messina 40, Catanzaro 39, Benevento 38, Turris e Castrovillari 36, Cavese 35, Sora 34, L'Aquila e Frosinone 31, Gela, Giugliano e Trapani 30, Chieti 29, Trapani 28, Nardò 26, Casarano 21, Astrea 12.

Prossimo turno
8ª di ritorno 7/3 ore 15
Astrea-Turris, Benevento-Trapani, Catania-Nardò, Gela-Chieti, Giugliano-Cavese, L'Aquila-Frosinone, Messina-Castrovillari, Sora-Catanzaro, Trapani-Casarano.

SERIE B

ATALANTA	1	s.t. 17' Scarpolo (N), 30' Caccia (A)
NAPOLI	1	
BRESCIA	■	s.t. 14' Francescatoni D. (C)
CHIEVO V.	1	
CESENA	1	p.t. 17' Comandini (C)
LUCCHESE	0	
FID. ANDRIA	■	s.t. 24' Corradi (F)
COSENZA	0	
[illegible]	6	p.t.: 7' Francioso (G); 18' Manetti (G); 23' Nappi (G); 20' Dal Moro (T); 36' Francioso (G)
TERNANA	1	s.t.: 8' Nappa (G); 24' Marrocco (G)
[illegible]	0	p.t.: 8' Palumbo (P)
[illegible]	2	s.t.: 32' Palumbo (P)
[illegible]	1	p.t.: 44' Attico (R)
[illegible]	1	s.t.: 11' Cristante (Ra)
TORINO	■	p.t.: 32' Ferrante (T)
LECCE	1	s.t.: 7' Artistico (T); 14' Artistico (T), 16' Casale (L)
TREVISO	■	p.t.: 1' Bughetto (T), 5' Tuttogrotti (T); 38' Cardone (M)
MONZA	1	s.t.: 19' Moscolin (T)
VERONA	5	p.t.: 7' Piovanelli (V); 9' Broccio (V), 20' Collauto (C)
CREMONESE	2	s.t.: 26' Cammarata (V); 35' Guidoni (V); 38' Ghirardello (C); 46' Guidoni (V)

	IN CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	FUORI CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	SQUADRE	PUNTI	TOTALE PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	DIFF. RETI	DIGIORI PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
	13	10	2	1	33	12	11	4	5	2	10	7	VERONA	49	24	14	7	3	43	19	24						
	13	8	5	0	24	10	11	4	5	2	14	12	TREVISO	46	24	12	10	2	38	22	16						
	12	9	2	1	25	8	12	4	3	5	12	12	[illegible]	44	24	13	5	6	37	20	17						
	12	7	5	0	19	7	12	3	4	5	10	12	ATALANTA	39	24	10	9	5	29	19	10						
	13	6	5	2	17	9	11	4	4	3	10	9	BRESCIA	39	24	10	9	5	27	18	9						
	12	7	2	3	16	10	12	4	4	4	13	12	LECCE	39	24	11	6	7	29	22	7						
	11	7	4	0	16	6	13	3	4	6	17	24	RAVENNA	38	24	10	8	6	33	30	3						
	12	7	4	1	16	7	12	2	6	4	11	14	REGGINA	37	24	9	10	5	27	21	6						
	11	5	4	2	12	6	13	5	2	6	19	23	PESCARA	36	24	10	6	8	31	29	2						
	12	4	6	2	14	11	12	4	4	4	10	10	NAPOLI	34	24	8	10	6	24	21	3						
	12	7	3	2	25	13	12	1	3	■	9	19	GENOA	30	24	8	6	10	34	32	2						
	11	5	1	5	14	18	13	2	7	4	8	11	CHIEVO V.	29	24	7	8	9	22	29	-7						
	12	3	4	5	5	9	12	4	3	5	15	17	MONZA	28	24	7	7	10	20	26	-6						
	13	5	4	4	15	11	11	1	4	6	6	16	CESENA	26	24	6	8	10	21	27	-6						
	11	4	3	4	13	14	13	3	2	8	11	20	COSENZA	26	24	7	5	12	24	34	-10						
	12	4	6	2	13	10	12	0	6	6	■	23	[illegible]	24	24	4	12	8	21	33	-12						
	12	3	5	4	10	10	12	1	4	7	8	15	LUCCHESE	21	24	4	9	11	18	25	-7						
	12	5	3	4	11	10	12	0	3	9	4	21	FID. ANDRIA	21	24	5	6	13	15	31	-16						
	12	2	7	3	12	12	12	1	3	8	10	21	REGGIANA	19	24	3	10	11	22	33	-11						
	12	3	4	5	14	21	12	0	3	9	9	26	CREMONESE	16	24	3	7	14	23	47	-24						

CLASSIFICA MARCATORI

16 reti: Tedesco (Torino)
14 reti: Hubner (Brescia)
12 reti: Caccia (Atalanta)
11 reti: Comandini (Cesena), Francioso (Genoa), Adaio (Reggina), Cammarata (Verona)
10 reti: Gelsi (Pescara), Bilotti (Ravenna)
9 reti: Ghirardello (Cremonese)
8 reti: De Cesari (Chievo V.), Reglietto (Treviso), Rossi M. (Treviso)
7 reti: Margiotta (Lecce), Esposito M. (Pescara), Dell'Anno (Ravenna), Agliett (Verona)
6 reti: Casale (Lecce), Sesa (Lecce), Turrini (Napoli), Artistico (Torino), De Poli (Treviso), Cardoni (Verona)
5 reti: Doni (Atalanta), Tatti (Cosenza), Yukoja (Genoa), Ruotolo (Genoa), Nappi (Genoa); Bellucci (Napoli), Pisano (Pescara), De Vitis (Verona)

PROSSIMO TURNO
8ª DI RITORNO 7/3 - ORE 15

CHIEVO V.	TORINO	(a. 0-2)
COSENZA	BRESCIA	(0-0)
CREMONESE	TREVISO	(1-3)
LECCE	REGGIANA	(1-2)
LUCCHESE	FID. ANDRIA	(0-1)
MONZA	TERNANA	(1-2)
NAPOLI	CESENA	(0-0)
PESCARA	GENOA	(2-3)
RAVENNA	ATALANTA	(1-1)
REGGINA	VERONA	(1-3)

TURNO

1ª DI RITORNO [illegible] - ORE 15

[illegible]	[illegible]	(a. 3-2)
[illegible]	[illegible]	(2-0)
[illegible]	[illegible]	(1-2)
[illegible]	[illegible]	(0-2)
[illegible]	[illegible]	(0-1)
[illegible]	[illegible]	(1-1)
[illegible]	[illegible]	(0-2)
[illegible]	[illegible]	(0-2)
[illegible]	ROMA	(0-4)

INCASSI

CASA		SPETTATORI	INCASSO LORDO	ABBONATI
BARI	CAGLIARI	3.492	78.790.000	10.517
EMPOLI	SAMPDORIA	10.716	90.338.000	5.614
INTER	JUVENTUS	21.952	1.508.700.000	58.010
PARMA	PERUGIA	1.896	71.100.000	17.873
PIACENZA	BOLOGNA	2.824	99.256.000	6.750
ROMA	MILAN	30.418	1.495.530.000	33.256
SALERNITANA	FIORENTINA	4.448	199.040.000	27.671
VENEZIA	UDINESE	5.078	248.466.000	7.113
VICENZA	LAZIO	5.911	271.765.000	12.509
TOTALI		86.745	4.079.015.490	179.703
Media 98/99 dopo la 23ª		1.779.246	78.504.840.633	4.547.917
Media 97/98 dopo la 23ª		1.977.768	77.813.920.861	4.484.566

Salas sbaglia un rigore e Stankovic si fa espellere, ma la fortuna aiuta i biancazzurri a Vicenza

La Lazio accelera con un colpo di coda

Autogol decisivo di Dicara al 90', con la capolista in dieci

VICENZA
DAL NOSTRO INVIATO

Lo strappo che la Lazio assesta alla classifica è un intrigo selvaggio di impulsi furiosi e benevoli carambole, la seconda delle quali al fatidico scoccare del novantesimo minuto, dopo una baraonda scandita da quattro episodi non meno cruciali, il pareggio del Vicenza, il rigore che Salas stampa sul palo, l'espulsione di Stankovic, il gol annullato a Pancaro. Il diagonale di Sergio Conceiçao, pizzicato da Marco Aurelio, e la punizione di Mihajlovic, destinata chissà dove e resa micidiale dalla più disgraziata delle sponde (Dicara) confezionano un verdetto crudele, che mortifica l'asfissiante pressing dei vicentini. Mai come in questo caso gli episodi ad assurgere al ruolo di giudici estremi, in combutta con un arbitro spesso impreciso e sempre indeciso.

Nel primo tempo, la squadra di Reja opprime gli avversari, martellando al corpo i centrocampisti e isolando la coppia d'attacco. Lo statuario Marco Aurelio e il chirurgico Dicara sigillano i boccaporti. A destra, Stovini e Schenardi disarmano Nedved e Favalli; a sinistra, Cardone e Ambrosetti impegnano strenuamente Conceiçao e Negro. Di Carlo «muore» Stankovic, Dabo tiene d'occhio Mancini e disegna pregevoli traiettorie. Negri e Otero sbattono la testa contro il muro alzato da Mihajlovic e Nesta. Il cozzo Stovini-Favalli, con accenno di rissa, contribuisce ad accentuare la tensione. L'assenza di Almeyda rende gli argini laziali più vulnerabili del solito.

Il Vicenza si spende su ritmi roventi: sino, almeno, al limite dell'area, là dove Negri e Otero vengono implacabilmente disarmati. La stida straripa in avvio di ripresa. La Lazio si scrolla di dosso polvere e batticuore. Cross di Vieri, testa di Stankovic, diagonale di Sergio Conceiçao, deviato da Marco Aurelio. Sembra fatta. Viceversa, Reja rimescola le carte - fuori Ambrosetti, esausto, e Negri, spaesato, dentro Scarlato e Zauli - e il Vicenza, in quel girone infernale che è lo stadio Menti, ritorna in quota. Nedved si sostituisce a Marchegiani nell'intercettare, sulla linea, un colpo di testa di Scarlato. Di angolo in angolo, ecco la parabola di Schenardi e l'imperiale torsione aerea di Cardone.

VICENZA (4-4-2)	1
BRIVIO	6
STOVINI	6
AURELIO	6
DICARA	6
CARDONE	6
(35' s.t. MORABITO)	s.v.
SCHENARDI	6 5
DI CARLO	6
DABO	6
AMBROSETTI	5 5
(19' s.t. SCARLATO)	6
NEGRI	5
(19' s.t. ZAULI)	6
OTERO	5 5
All. REJA	6

LAZIO (4-4-2)	2
MARCHEGIANI	6
NEGRO	6
NESTA	6 5
MIHAJLOVIC	6 5
FAVALLI	5 s.v.
(30' p.t. PANCARO)	6
CONCEICAO	6 5
(42' s.t. LOMBARDO)	s.v.
MANCINI	6
STANKOVIC	6
NEDVED	6
VIERI	7
SALAS	5 5
(45' s.t. [illegible])	s.v.
All. ERIKSSON	7

Arbitro: RACALBUTO 5

Reti: s.t. 3' Conceiçao, 38' Cardone, 45' Dicara (autogol)
Ammoniti: Negri, Stovini, Schenardi, Dicara, Pancaro, Nesta, Salas, Zauli
Espulsi: s.t. 37' Stankovic
Spettatori: paganti 5.911, incasso 271.765.000, abbonati 12.509, quota abbonati 458.195.495

Siamo al 29', si sbaglia chi pensa che il pareggio sazi i duellanti. Il Vicenza rifiata, la Lazio fa luccicare la lama dei suoi moschettieri. Vieri, al 29', imbecca Salas, travolto da Marco Aurelio: palla, sì, ma soprattutto caviglia. Il rigore rende isterici i loggionisti, Salas scheggia il palo, preoccupato com'è di eludere il tuffo di Brivio. Apriti cielo. Morabito avvicenda Cardone. Un valfa galeotto costa il rosso a Stankovic (37'). La fame, l'orgoglio e il carattere sollecitano la Lazio a sfoderare gli artigli. Molto ha speso, il Vicenza, e si vede. Dabo, ginocchio k.o, si trascina alle falde del vulcano. Gli ultimi palpiti sono tutti laziali: al 40', Mancini serve Vieri, splendido nel difender palla e stuzzicare Brivio; al 41', corner di Mihajlovic, Pancaro infila di testa, ma l'assistente Zucchini invita Racalbuto ad annullare il gol per un «ponte» misterioso; al 42', Lombardo rileva Conceiçao; al 45', la svolta delle svolte. Vieri, irriducibile, conquista l'ennesima punizione. Il sinistro di Mihajlovic non passerebbe alla storia, se Dicarà non gli imprimesse un tocco tanto fortuito quanto decisivo.

I quattro minuti di recupero sono pura polvere da sparo. Dopo aver scartato i regali della Roma (0-0 a Firenze, 1-0 al Milan), la Lazio brinda a una vittoria che profuma di scudetto. Soffre, barcolla, ma riesce sempre, a Vicenza come con l'Inter, a sedurre gli dei, a renderseli amici, a invitarli a cena. Fortuna, certo, ma non solo: era in dieci, poteva vivacchiare, l'ha fatto. E' uscito il suo numero: le lotterie, e i campionati, si vincono (anche) così.

Roberto Beccantini

Un'occasione per la Lazio, ma il portiere vicentino Brivio riesce a fermare il tiro di Salas

LE

Vieri uomo-chiave

Racalbuto, dubbi sul gol annullato a Pancaro

BRIVIO 6. [illegible]
STOVINI 6. [illegible]
MARCO AURELIO 6. [illegible]
DICARA 6. [illegible]
CARDONE 6. [illegible] sul **Morabito sv.**
SCHENARDI 6,5. [illegible]
DI CARLO 6. [illegible]
DABO 6. [illegible]
AMBROSETTI 5,5. [illegible] dal 19' st **Scarlato 6.**
NEGRI 5. [illegible] dal 19' st **Zauli 6.**
OTERO 5,5. [illegible]
MARCHEGIANI 6. [illegible]
NEGRO 6. [illegible]
NESTA 6,5. [illegible]
MIHAJLOVIC 6,5. [illegible]
FAVALLI sv. [illegible] dal 30' pt **Pancaro 6.**
SERGIO CONCEICAO 6,5. [illegible] dal 42' st **Lombardo sv.**
MANCINI R. 6. [illegible]
6. [illegible]
NEDVED 6. [illegible]
VIERI 7. [illegible]
SALAS 5,5. [illegible] dal 45' st **Couto sv.**
L'arbitro RACALBUTO 5. [illegible]

Eriksson non s'accontenta

«Difesa troppo distratta sul gol subìto»

Eriksson considera la vittoria meritata ma non è soddisfatto

VICENZA. Sergio Cragnotti è andato via da Vicenza con una convinzione: «Una Lazio che ha carattere e personalità, ha vinto nel momento più difficile della partita, ma la strada per lo scudetto è ancora lunga». E tuttavia sembra proprio l'anno della Lazio, oggi ci sarà il nuovo salto in borsa. «Il nostro anno? Direi che è il "momento" della Lazio».

Sven Goran Eriksson ha pensato di non riuscire più a vincerla, questa gara. «Dopo che Salas aveva sbagliato il rigore e c'era stato annullato quel gol di Pancaro che a me è parso regolare, ho temuto. E' stata comunque una vittoria meritata, conquistata in inferiorità numerica e al termine di una gara dura e sofferta». L'allenatore riserva ai suoi anche una tiratina di orecchie, ma non a Stankovic, che si è fatto espellere. «Non ho capito perché - dice Eriksson - Forse avrà fatto qualche gesto, non credo abbia detto parolacce. Piuttosto dobbiamo stare attenti sui calci d'angolo, Cardone ha segnato perché l'abbiamo lasciato solo».

La capolista lanciatissima è comunque sfiorata da nuovi motivi di nervosismo. Dopo il litigio Couto-Mancini in settimana, Salas non ha gradito la sostituzione. «Me ne sono accorto - sottolinea l'allenatore - ma non cambio un attaccante a pochi minuti dalla fine mentre siamo in vantaggio in trasferta, il presidente fa bene a licenziarmi».

Conceiçao, sul cui tiro c'è stata anche una deviazione di Marco Aurelio, vede futuro rosso: «Lo spirito è quello giusto per lo scudetto, non parlerei ancora di fuga decisiva».

Grande Lazio per Vieri, che ha dato il via all'azione dell'1-0. «La squadra può contare su grandissimi giocatori. Abbiano segnato due reti e ce n'è stata annullata una regolare. Il rigore? C'era, peccato che Salas abbia sbagliato, ma si rifarà presto».

Mancini guarda avanti: «Abbiamo vinto una battaglia su un campo non facile, e abbiamo anche fatto grande calcio, soprattutto nel primo tempo. Avanti così, la strada per lo scudetto è ancora lunga, ma siamo sulla via giusta».

Nel Vicenza si danno pace il portiere Brivio («Quel tiro di Conceicao l'avrei preso, senza la deviazione di Marco Aurelio») e Di: «Purtroppo ho messo il piede sulla punizione di Mihajlovich,

Salas, la sostituzione crea delle polemiche

pensare che sarebbe probabilmente finita fuori...»

Una vera mazzata, per il Vicenza, perdere così al 90' dopo aver gustato un punto che sentiva, non a torto, di meritare. Il tecnico Edoardo Reja cerca di non accusare il colpo e si sforza di avere fiducia in una salvezza che appare sempre più difficile. «Non meritavamo di perdere, sono amareggiato perché la nostra è stata una buona prestazione, anche se nel finale, in superiorità numerica avremmo dovuto gestire meglio il pallone. Ma la Lazio ha fatto tre tiri: il rigore, un penalty che forse c'era ma che a noi non avrebbero dato, e due gol su palloni deviati da nostri giocatori. E' un momento avverso». Tanto quanto è invece d'oro quello della Lazio.

Massimo Manduzio

I NUMERI DELLA SERIE A

SUPER LAZIO. Per la squadra di Eriksson [illegible]
RECORD DI RIGORI. [illegible]
SAMP, LA PRIMA VOLTA. [illegible]
ANCELOTTI FA 7. [illegible]

Recoba ferma la corsa di Guidolin

Si interrompe in Laguna la serie di otto risultati positivi dell'Udinese

Rigore-partita per un mani di Genaux a 7' dalla fine

VENEZIA. A Venezia si ferma la corsa dell'Udinese dopo quattro vittorie consecutive. Nel calcio gioco collettivo, mai come questa volta le colpe sono di uno solo e cioè di Genaux per uno sconsiderato fallo di mano in area che a 7' dal fischio finale ha regalato ai lagunari il rigore trasformato da Recoba quando ai friulani sembrava cosa fatta il nono risultato utile consecutivo. Ci ha pensato poi Guidolin a infierire sul francese. «Quando si lavora capita di sbagliare, ma un'ingenuità simile è inammissibile», ha detto il tecnico bianconero che parla anche di netta supremazia dell'Udinese.

In realtà il match non ha avuto un padrone autentico, come dimostrano i pochissimi tiri in porta. Colpa dell'atteggiamento tattico delle due squadre, evidentemente preoccupate del potenziale offensivo avversario. L'attesa sfida tra Sosa-Amoroso e Maniero-Recoba alla fine è stata una delusione: i primi hanno sofferto la gabbia stretta dai lagunari attorno al loro ispiratore Locatelli, gli altri un centrocampo attento soprattutto in copertura anche dopo l'uscita di Iachini al 30'.

Alla fine un vincitore c'è comunque ed è ovviamente Recoba: dal suo arrivo il Venezia ha fatto 17 punti in otto gare e, da ultimo che era, ora è in zona intertoto.

VENEZIA (4-4-2)	1
TAIBI	6 5
BRIOSCHI	6
(1 s.t. MARANGON)	s.v.
PAVAN	6 5
LUPPI	6 5
DAL CANTO	6
CARNASCIALI	6
MICELI	5 5
IACHINI	s.v.
(30' p.t. VALTORTA)	6
PEDONE	6 5
RECOBA	6 5
(46' s.t. BALLARINI)	s.v.
MANIERO	5 5
All. NOVELLINO	6 5

UDINESE (3-4-1-2)	0
TURCI	5 5
BERTOTTO	5 5
CALORI	5 5
[illegible]	5 5
GENAUX	5
GIANNICHEDDA	6
WALEM	6
BACHINI	6
LOCATELLI	6
(30' s.t. POGGI)	s.v.
SOSA	5
AMOROSO	5 5
All. GUIDOLIN	6

Arbitro: FARINA 6

Reti: s.t. 38' Recoba (rig.)
Ammoniti: Carnasciali, Valtorta, Iachini, Pedone, Maniero, [illegible], Genaux
Spettatori: paganti 5.078, incasso 248.465.000, abbonati 7.113, quota abbonati 232.783.000

«Dobbiamo pensare sempre e solo alla salvezza» dice invece Novellino, che dopo il duello a distanza con Zaccheroni ne ha innescato uno pure con Guidolin. «Non capisco la supponenza quando dice che l'Udinese ha fatto la partita. Loro hanno avuto un maggiore possesso di palla nei primi venti minuti, poi però è stato grande il Venezia che ha avuto il merito di crederci di più».

E la cronaca gli dà ragione. I friulani partono forte: al 4' Amoroso tenta un pallonetto su Taibi fuori dai pali e al 7' il corner di Bachini viene fermato da Miceli con l'aiuto del palo. Un pericolo maggiore viene però dalla testa di Maniero che al 21' si libera della marcatura di Pierini e impegna Turci a terra. Poi è Recoba che infiamma a sprazzi l'incontro: punizione alta di poco al 35', azione solitaria e tiro da posizione difficile al 50', punizione troppo centrale all'82'.

Un minuto dopo si decide tutto. Recoba crossa in mezzo e Genaux respinge con la mano: lo stesso uruguayano trasforma alla perfezione. L'Udinese tenta di riparare in extremis con Sosa che all'88' non trova la coordinazione davanti a Taibi. Anzi, il Venezia un minuto prima era andato vicinissimo al raddoppio con una triangolazione volante Maniero-Recoba che da solo davanti a Turci si era fatto parare il tiro. «Se vogliamo diventare una grande squadra dobbiamo essere più concreti - ha spiegato Guidolin - non eravamo nella nostra giornata migliore ma il pareggio abbiamo proprio buttato».

Andrea Regazzi

Botta e risposta in 2': autogol di Negrouz, penalty di Andersson

Fascetti evita la beffa in extremis

E O'Neill lo grazia sprecando una grossa occasione

BARI. Il pari che non ti aspetti. Un botta e risposta in 2' che premia i discepoli di Ventura e permette al Bari di allontanarsi di un passo dalla crisi del girone di ritorno. Ma Fascetti se l'è vista brutta quando a dieci minuti dalla fine, sul tiro di Mazzeo, Negrouz ha spazzato Mancini insaccando con il ginocchio. Se non ci fosse stato il gonzo di Zambrotta, travolto in area da Macellari, e il rigore accordato da Braschi, probabilmente si sarebbe trattato di beffa. Ma la rasoiata di Andersson dagli undici metri ha riequilibrato una gara per gran parte costruita da un Bari vogliose di mettersi alle spalle il periodo nero, anche se troppo frettoloso e arruffato nelle azioni offensive.

Cagliari più ritmo nell'inizio, ma via via costretto ad arretrare con un Muzzi non proprio ispirato e poco sorretto da Vasari e l'uruguagio O'Neill, determinante solo negli ultimi 20'. D'altra parte le assenze di De Rosa e Masingo si sono fatte sentire: il libero e il vero regista arretrato del Bari, il bomber sudafricano è soprattutto il faro offensivo delle geometrie fascettiane. «Bene così - sbotta il tecnico -. La sconfitta sarebbe stata beffa. Il Cagliari ha fatto un solo tiro e l'ha sbagliato, il vantaggio l'abbiamo regalato noi, dopo avere sbagliato molte palle gol. Il pari è giusto».

BARI (1-3-4-2)	1
[illegible]	
[illegible]	
[illegible]	
[illegible]	
[illegible]	
[illegible]	
[illegible]	
[illegible]	
[illegible]	
[illegible]	
All. FASCETTI	6

CAGLIARI (3-4-3)	1
[illegible]	
[illegible]	
[illegible]	
[illegible]	
[illegible]	
[illegible]	
[illegible]	
[illegible]	
[illegible]	
[illegible]	
All. VENTURA	6

Arbitro: BRASCHI 6

Reti: s.t. 36' Negrouz (autogol), 37' Andersson (rig.)
Ammoniti: Cozza, Muzzi
Spettatori: paganti 3.492, incasso 76.790.000, abbonati 10.517, quota abbonati 212.800.000

E, infatti, è il Bari la squadra che sembra più determinata, anche se fa grande fatica a trovare i varchi per bucare un Cagliari molto ordinato, ma forse sottotono. Il primo a provarci della banda barese è il danese Knudsen dalla lunga distanza con una legnata che si spegne di poco fuori. Poi Dos Santos e Bresciani ci provano pescando in area Zambrotta, ma il tiro e il colpo di testa del secondo sono troppo deboli per impensierire Marcolini. Il quarto d'ora lucanese-sassarese per il resto centrocampista passa in mezzo da un lancio di Knudsen, ma il contropiede non viene concretizzato.

Nella ripresa le emozioni vere con un Bari più votato all'attacco con gli ingressi di Spinesi e Guerrero che impegna severamente Scarpi al 2' con un colpo di testa; al quarto d'ora con Andersson che tira in mischia e al 26' ancora con lo svedese che di testa costringe Scarpi alla parata d'istinto. Ma è il Cagliari a trarre i maggiori benefici dagli innesti in corsa: O'Neill prende possesso della mediana, Muzzo da più spinta sulla fascia. E l'ex salentino trova il guizzo giusto (35') servito da Berretta si gira e crossa in area, ma invece di Muzzi e Negrouz a deviare in rete

Poi la reazione del Bari con Zambrotta atterrato da Macellari e Andersson infallibile dal dischetto. Ma l'occasionissima è di O'Neill: prima frenato sul colpo di testa (44') da Mancini, poi sciupone sul rimpallo.

Gianluca Guido

A Salerno i viola, senza grinta, riescono a pareggiare solo a quattro minuti dalla fine

Torricelli il salvatore della Fiorentina

Bernardini sbaglia un rigore, segna Di Vaio, poi l'arrembaggio dei viola

SALERNO
DAL NOSTRO INVIATO

Per ruberia a un'immagine, la Fiorentina è un'alpinista che scivola lungo la parete e trova soltanto spigoli cui aggrapparsi, ma inesorabilmente frana verso il fondo perché gli appigli non lo sostengono. Per ora resiste. Dubitiamo che lo possa fare a lungo. Ieri, a Salerno, lo scivolone poteva essere brutale. Lo ha attenuato un gol di Torricelli a 4' dalla fine. Il Trap non berrebbe mai abbastanza al momento di sottrarsi al banchetto di falegnameria quel ragazzo che parla come Bossi. Altri, nella Fiorentina, meriterebbero di provare una giornata da carpentiere: verserebbero più sudore di quanto ne hanno sprecato a Salerno, in un'esibizione sconvolgente che ne umilia Edmundo e Oliveira. E persino Roi Costa, Robbiati, Heinrich, gente, di solito, vera.

La partita del terrore si è rivelata per una sessantina di minuti un ottimo spot per una campagna Fuori dall'Arechi, qualche poliziotto in assetto antisommossa ci ricordava che in settimana c'erano stati i preparativi come se ci si preparasse a una guerra, per la storia della bomba che, a Salerno, costò l'esclusione della Fiorentina dalle Coppe: forse qualcuno ha barato sulle cifre perché dei migliaia di uomini garantiti per il servizio d'ordine apparivano soprattutto i pachidermi vigili urbani, brava gente che se vedi i tifosi arrivare allo stadio in due su un ciclomotore ti sospetta che non ci sia un terzo passeggero. I temibili ultras viola erano avviluppati, in curva, da una rete per polli, i loro compari salernitani esponevano un paio di striscioni ironici.

Roba da bambini, per fortuna, tra sconsigliare ai più piccini era invece il gioco delle due squadre nel primo tempo. L'aggressività della Salernitana, che ha uomini come Vannucchi e Gattuso, fulminati dalla Duracell, produceva grafi e non botte. Ai cento all'ora non c'è il tempo di pensare, e non si può pretendere la precisione. Forse, se la Salernitana non si muovesse su questi ritmi farebbe una fine peggiore, perché il materiale umano è modesto, da buona serie B. Tuttavia il rapporto tra il volume di gioco e le occasioni da gol è deprimente.

Anche con la Fiorentina è stato così. Di Vaio era l'unico terminale, spesso isolato in mezzo alla difesa a tre trapattonina. Davanti alla porta i campani si perdevano. Al 20', dopo un rinvio insano di Cois, Fresi aveva la palla giusta a cinque metri da Toldo e la sbuccia quasi avesse un pelapatate nei piedi. Di Vaio non era più bravo alla mezz'ora, sul lancio di Marco Rossi che partendo dalla destra trovava una debole opposizione in Heinrich. La Fiorentina? Non pervenuta. Non c'era un'idea che superasse l'ingenuosità delle lunghe rinesse di Toldo.

Con la palla al piede, i viola facevano qualche metro e trovavano un avversario, o due, che glola scalcavano. Edmundo si esibiva in dribbling sbortiti, Robbiati (vice Batistuta d'occasione) era inconcludente. Di Oliveira non c'era traccia sulla destra, dove Del Grosso lo aggrediva riportando. Certo l'assenza di Batigol è pesante, tuttavia nella Fiorentina c'è soprattutto un alibi per mascherare la carenza di gioco. Anche nella ripresa il forente caos della Salernitana aveva più spessore della mollezza viola. Al 1' Heinrich abbatteva a spallate Vannucchi e Tresoldi lasciava correre per rimediare al 22' su una spinta di Falcone a Di Vaio. Di due mezzi rigori se ne faceva uno che Bernardini sbatteva contro la traversa senza che Bolic ne sfruttasse il rimpallo.

Con Torricelli spostato nel ruolo di Oliveira, Trapattoni bloccava Del Grosso, ma dall'altra parte Marco Rossi poteva produrre il cross che Di Vaio, molto solo, controllava e sbatteva in porta.

C'era ancora il tempo perché la Salernitana sprecasse due palle gol (una, incredibile, con Bolic) e perché Torricelli azzeccasse un destro sotto la traversa per firmare l'1-1. Ma non c'era il modo per riabilitare chi, con un tiro in porta, raccatta un punto e pensa, di questo passo, di arrivare allo scudetto.

Marco Ansaldo

SALERNITANA (4-4-2)	1	FIORENTINA (3-5-2)	1
IVAN	5	TOLDO	6
BOLIC	5,5	TORRICELLI	6,5
FUSCO	6,5	PADALINO	6
FRESI	6	(25 p.t. FORCANO)	5,5
DEL GROSSO	6	REPKA	6
ROSSINI	6,5	HEINRICH	5,5
GATTUSO	6,5	FIORI	5
BREDA	6	RUI COSTA	5
BERNARDINI	5,5	COIS	5,5
(26 s.t. KOLOUSEK)	5 s.v.		4,5
VANNUCCHI	6	(21 s.t. ESPOSITO)	6 s.v.
(34 s.t. [illegible])	6	EDMUNDO	4,5
DI VAIO	6	ROBBIATI	5
(45 s.t. GHANESE)	s.v.	(45 s.t. FALCONE)	5,5
All. ROSSI	6	All. TRAPATTONI	5,5

Arbitro: THEOSSERI 6,5

Reti: s.t. 21' Di Vaio, 41' Torricelli
Ammoniti: Rui Costa, Torricelli, Gattuso, Fincano, Ivan, Rossi M.
Spettatori: paganti 4.448, incasso 199.040.000 (abbonati 27.671, quota abbonati 862.373.529)

Grande spiegamento di poliziotti all'Arechi per la partita tra Salernitana e Fiorentina nel timore di incidenti che [illegible] però verificati

Trap ammette: squadra sotto tono

E sgrida i suoi: siamo stati dei polli sul gol di Di Vaio

Per il brasiliano Edmundo, un'altra giornata negativa

SALERNO. «La squadra ha risentito della tensione, nel primo tempo non è riuscita ad andare al tiro, nella ripresa se l'è scrollata di dosso», esordisce Giovanni Trapattoni. Poi continua, riferendosi al gol subito: «Ci hanno infilato come polli, con tre che correvano verso la palla e hanno lasciato solo Di Vaio».

Il tecnico della Fiorentina [illegible] la prova della sua squadra: «E' stata una prestazione opaca, ci sono alcuni giocatori sotto tono». Gli elementi positivi però ci sono: «Abbiamo la mentalità giusta, altrimenti non avremmo recuperato in 15 minuti». Sul fuorigioco fischiato ad Heinrich allo scadere, Trapattoni ha delle perplessità. Sulla Lazio, poche [illegible] chiare parole: «Il campionato è lungo, siamo convinti di non mollare». Momento particolare per i viola, come sottolinea Torricelli: «Dobbiamo dare il 100%, dare tutto quello che abbiamo in corpo, credo in questa squadra e nello scudetto». Pareggio che non è una beffa per la Salernitana: «Ci hanno fatto gol - afferma Torricelli - nel nostro miglior momento, poi siamo riusciti a recuperare».

Marco Di Vaio difende Bernardini: «Ha calciato bene, solo che quest'anno i pali ce l'hanno con noi». L'attaccante è amareggiato per l'esito della partita: «E' stata la più bella partita del campionato giocato finora, se continuiamo a giocare così ci salviamo alla grande». Molta amarezza nelle parole del presidente della Salernitana, Aliberti: «Pareggiare a quattro minuti dalla fine non fa piacere, siamo bellini, carini, ma la classifica è quella, forse potevamo tirare qualche pallone in tribuna». Delli Rossi difende i suoi giocatori: «Vorrei che si giudicassero non solo con il metro del risultato, ma si tenesse conto anche della prestazione e dell'attaccamento alla maglia, i calciatori hanno interpretato la partita come avevo chiesto, il pubblico ha vinto la sua partita, ha dimostrato di essere da serie A».

Michele Capone

PAGELLE EDMUNDO PESSIMO

IVAN 5. Comentato nell'unica occasione in cui dovrebbe muoversi: sul cross di Heinrich.
BOLIC 5,5. Non fatica in difesa ma è imperdonabile lo spreco di due palle gol clamorose.
FUSCO 6,5. Grezzo però inaffondabile: ci sarebbe voluto Batigol per superarlo.
FRESI 6. Nessuna disattenzione in difesa. Se ne permette una in attacco: ci vuole impegno e talento per sprecare quanto gli capita tra i piedi al 20'
DEL GROSSO 6. Buona spinta sulla sinistra. Restiamo col dubbio che toccasse a lui controllare Torricelli sul gol viola.
ROSSI M. 6,5. Il più preciso negli assist che procurano il rigore e la rete di Di Vaio.
GATTUSO 6,5. Gli hanno dato la carica nella notte, e lo trovate ancora all'Arechi che gira sul campo. Per il gioco aggressivo e assatanato dei suoi è preziosissimo, nonostante accumuli errori nella fretta.
BREDA 6. A Salerno si sono innamorati delle sue bombe, che sono tiri e non petardi: contro la Fiorentina non gli riescono (forse per evitare altri guai) ma è un buon puntello a centrocampo.
BERNARDINI 5,5. Comincia a sinistra, poi si sposta al centro. Sbaglia il secondo rigore consecutivo, ed è una colpa. (Dal 26' st **Kolousek sv**: non si fa in tempo a vederlo, sebbene pure lui lasci fuggire Torricelli).
VANNUCCHI 6. Inesauribile tra attacco e centrocampo: un altro degli assatanati. (Dal 14' st **Giampaolo 6**: assiste meglio Di Vaio).
DI VAIO 6. La vede poco e sbaglia parecchio. Il controllo e il tiro per l'1-0 sono da attaccante vero. (Dal 45' st **Ghanese sv**).
TOLDO 6. Parissimi impegni: gli avversari sbagliano anche senza di lui.
TORRICELLI 6,5. Frenato nel primo tempo (e concede qualche incursione di troppo sul suo lato), è il vero trascinatore nel finale, come mediano. Il gol è da chanista, più che fulegname.
PADALINO 6. Si infortuna subito. (Dal 28' pt **Fiorino 5,5**: pare Baresi nell'atteggiamento. Solo in quello).
REPKA 6. Bravo nei recuperi impossibili.
HEINRICH 5,5. Ditegli che per i tedeschi le vacanze in costiera amalfitana cominciano dopo Pasqua. Una sola cosa importante è Torricelli la trasforma in gol.
FIORI 5. Da chiedersi perché stia in una squadra da scudetto. A Empoli brillava di più.
RUI COSTA 5. Offre un paio di buone palle, non riesce a costruire perché davanti non ha riferimenti utili.
COIS 5,5. Il centrocampo salernitano affonda pure lui.
OLIVEIRA 4,5. Lo chiamano Luiù, gioca da ballerina. (Dal 21' st **Esposito sv**: butta gli occhi oltre l'ostacolo ma non incide).
EDMUNDO 4,5. Senza sabbia si perde in dribbling che gli avversari stoppano in fretta. Da prima punta non funziona, da seconda non lo si trova mai.
[illegible] 5. Di lui restano negli occhi le scarpe gialle. (Dall'8' st **Falcone 5,5**: aggiusta gli equilibri. La spinta a Di Vaio è ingenua e lo lascia libero sul gol). **[m. a.]**

20 febbraio - 7 marzo
Festival Mitsubishi

Partecipa anche tu all'estrazione dei premi in palio:
1°: **Mitsubishi Space Wagon 2,4 GDI** 4WD GLX
2°: **Mitsubishi Carisma 1,8 GDI** LS Target
3°: **Mitsubishi Space Star 1,8 [illegible]** GLX Target

Il Festival Mitsubishi inoltre ti offre:
- Gratis per un anno Mitsurance - polizza furto e incendio - più Identicar, se compri Mitsubishi.
- 3.300.000 lire di sconto se compri Colt.
- 4.500.000 lire di sconto se compri Carisma.

GDI

È [illegible] festa per tutta la famiglia!

Il regolamento del concorso è presso i Concessionari. Aut. Min. Rich. - Offerte valide dal 20/2 al 7/3/99, per auto disponibili in rete.

Vieni a scoprire L200 turbodiesel.

Mitsubishi Motors. Il meglio, il massimo.

In Italia, L200 2,5 turbodiesel è il leader dei pick-up (fonte UNRAE 31/12/98). Spazioso e confortevole anche per cinque persone, Mitsubishi L200 è [illegible] solido alleato sul lavoro, amico impareggiabile per il tempo libero. Disponibile in versione Single Cab, Club Cab e Double Cab. Vieni a scoprire L200... e ricordati di compilare la cartolina del concorso!

MITSUBISHI

MITSURANCE La polizza Mitsubishi, in collaborazione con Fonsai e Identicar.
FACILE Formula d'acquisto Mitsubishi anche a Mini Rate, in collaborazione con Findomestic.
3 ANNI GARANZIA
INTER-EURO
Tutti i dettagli presso i Concessionari.
167-369463
www.mitsuauto.it

I Concessionari Mitsubishi ti aspettano tutti i giorni, anche sabato e domenica.

TECNOCASA®

FRANCHISING NETWORK

OLTRE 1700 PUNTI VENDITA AFFILIATI SUL TERRITORIO NAZIONALE - OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE È AUTONOMA

TORINO CITTÀ

Affiliato **Studio Gran Madre sas**
Corso Moncalieri 1, tel. 011.819.40.18 - 819.51.52

TO - GRAN MADRE

Via Luisa del Carretto: ingresso, tinello, [illegible], camera, bagno, ripostiglio POSTO AUTO L. 210.000.000

Gran Madre: stabile d'Epoca ingresso, 2 camere, cucina bagno Da ristrutturare L. 190.000.000

Via Romani: living su soggiorno con camino, 2 camere, cucinino, bagno ripostiglio, lavanderia. RISCALDAMENTO AUTONOMO TERRAZZO L. 260.000.000

Crimea: p. ALTO di ingresso, SALONE, 2 camere, cameretta, cucina, doppi servizi, ripostiglio Possibilità BOX-AUTO LUMINOSO!!! L. 495.000.000

Via Romani in stabile d'Epoca: [illegible], soggiorno, 3 camere, cameretta, cucina, 2 bagni, ripostiglio, RISTRUTTURATO OTTIMO! L. 550.000.000

Affiliato **Studio Cit Turin snc**
Corso Francia 9/c, tel. 011.434.22.08 - 434.24.96

TO - CIT TURIN

Via Cavalli: AFFITTASI USO FORESTERIA in stabile signorile con portineria LUMINOSO E PANORAMICO ULTIMO PIANO ingresso soggiorno 2 camere cucina abit. doppi servizi ripostiglio L. 1 200 000 mensili

Via Cropello: appartamento di 3 piani con ascensore ingresso soggiorno 4 camere per uso foresteria/ufficio in ampia palazzina signorile ristrutturata. Doppi servizi, cucina abitabile, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo L. 260.000.000

Corso Inghilterra: IN STABILE RISTRUTTURATO con portineria ingresso salone grande camera da letto seconda camera da letto grande studio cucina abitabile ampia cucina 2 bagni ripostiglio LUMINOSO LIBERO SUBITO L. 580.000.000

Corso Francia: [illegible] ingresso soggiorno, tinello, cucina abitabile, 3 camere, bagno, ripostiglio, cantina, RISCALDAMENTO AUTONOMO, BOX AUTO, RISTRUTTURATO L. 158.000.000

Corso Vitt. Emanuele: [illegible] OTTIMO PRIVATO da [illegible] ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, cantina, [illegible] L. 155.000.000

Affiliato **[illegible] Crocetta I sas**
Via C. Colombo 57, tel. 011.595.203 - 59.31.67

TO - CROCETTA

Via Magenta: alloggio di ingresso, cucina, camera, servizio, cantina, RISTRUTTURATO L. 65.000.000

C.so Castelfidardo: alloggio di ingresso, due camere, cucina, bagno e ripostiglio. Completamente ristrutturato. SOLEIL LUMINOSO L. 185.000.000

Via Polo: in stabile d'epoca alloggio ristrutturato di ingresso, due camere, cucina, bagno, balcone, cantina e solaio. Adatto per studio L. 255.000.000

C.so Mediterraneo: [illegible] alloggio di ampio ingresso, soggiorno, tre camere, cucina abitabile, servizio, cantina. LUCI INTERNE mq. 130 circa L. 360.000.000

C.so Duca degli Abruzzi: pentalocale di superficie. Piano di composta da doppi ingressi. Da ampio soggiorno salone con caminetto, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, cantina. PORTINERIA SIGNORILE L. 920.000.000

Affiliato **Studio Belgio snc**
Corso Belgio 137, tel. 011.899.25.87 - 899.24.80

TO - VANCHIGLIETTA

V. Ossova [illegible] L. 120.000.000

V. Ossola [illegible] L. 126.000.000

V. Pola [illegible] RISTRUTTURATO L. 375.000.000

C.so Cadore [illegible] L. 245.000.000

P.zza Chivasso [illegible] L. 200.000.000

Affiliato **Studio Borromini [illegible]**
Corso Casale 103/b, tel. 011.819.65.72 - 819.65.51

COLLINA C.SO CASALE

C.so Casale [illegible] L. 165.000.000

Zona Lomellina [illegible] L. 187.000.000

P.zza Bartolomeo [illegible] L. 450.000.000

Precollina - V.ze Sassi [illegible] L. 350.000.000

Varie [illegible] Vendita e/o Affitto

Affiliato **[illegible] Poema [illegible]**
Corso U. Sovietica 75/e, - tel. 011.319.01.89 - 319.22.22

TO - CORSO BRAMANTE

Via Tunisi: Libero ingresso in cucina, camera servizi. Riscaldamento autonomo L. 58.000.000

Via Spano: libero ingresso, cucina abitabile, due camere, servizi, ripostiglio. Ristrutturato L. 140.000.000

Corso Bramante: libero ingresso, cucina abitabile, due camere, servizi, ripostiglio. Piano alto con ascensore L. 208.000.000

Corso Turati: libero ingresso, tinello, cucinino, salotto, due camere doppi [illegible], ripostiglio. Piano alto con ascensore L. 405.000.000

C.so Turati: due appartamenti sullo stesso piano di 70-85 mq e ampio negozio con magazzino di 230 mq L. 680.000.000

Affiliato **Studio San Salvario sas**
Via Madama Cristina n. 129 - tel. 011.663.35.45

TO - CORSO DANTE

Ad.ze P.zza Graf [illegible] L. 225.000.000

Via L. da Vinci [illegible] L. 250.000.000

Ad.ze Molinette [illegible] L. 285.000.000

Via Nizza [illegible] L. 225.000.000

Via Morgari [illegible] L. 540.000.000

Affiliato **Studio Campidoglio [illegible]**
P.zza Risorgimento 32, tel. 011.757.285 - 756.858

TO - CAMPIDOGLIO

C.so Lecce: Alloggio di [illegible] L. 165.000.000

Piazza Perotti: Alloggio di [illegible] L. 225.000.000

C.so Tassoni: [illegible] L. 315.000.000

C.so Tassoni: [illegible] L. 395.000.000

Affiliato **[illegible] Mirafiori sas**
C.so U. Sovietica 435/D, tel. 011.34.88.221 - 34.88.266

TO - MIRAFIORI

C.so U. Sovietica: libero ingresso, due camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina RISTRUTTURATO L. 195.000.000

Via Barbera: in via di costruzione libero [illegible] ingresso, due [illegible], cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina TERMOAUTONOMO. AMPIA METRATURA L. 256.000.000

Via Bovelli: libero ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, cantina. Parlo condominiale L. 175.000.000

Via Riboli: libero stabile del 1930 ingresso, salone, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, cantina, box auto compreso - OTTIMO APPARTAMENTO L. 310.000.000

Via Pavese: libero, ingresso, tinello, camera, salone, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, ripostiglio, ampia cantina L. 310.000.000

Affiliato **Studio Vanchiglietta snc**
Corso Chieti 2/d, tel. 011.88.30.80 - 88.41.30

TO - VANCHIGLIETTA

Via Cossila: alloggio libero subito di ingresso, [illegible] due camere, bagno abitabile, cantina. Da ristrutturare! Due piani L. 75.000.000
POSSIBILITÀ di abbinato con alloggio OCCUPATO di camera, cucina e bagno esterno. Due piani L. [illegible]

C.so Belgio: in stabile ristrutturato nelle parti comuni alloggio al 2° piano senza ascensore di ingresso, cucina due camere e bagno RISTRUTTURATO! RISCALDAMENTO AUTONOMO! LUMINOSISSIMO! L. [illegible]

C.so Chieti: Piazza Pitzo Chivasso STABILE SIGNORILE alloggio ristrutturato di ingresso living su soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno (vasca idromassaggio) FINESTRE RISTRUTTURATO - DA VEDERE L. 160.000.000

Via Andorno: presso L.go Pri Basso Fabbricato di [illegible] e ci con servizi posto cortile INTERNO CORTILE DI STABILE SIGNORILE! BUONO STATO L. 350.000.000

Affiliato **Studio Sacro Cuore snc**
Via Nizza 93/C, tel. 011.650.25.89 - 650.29.45

TO - [illegible] ESPOSIZIONE

Via Argentero: libero di ingresso living su soggiorno-cucina due camere, bagno e cantina RISTRUTTURATO L. 125.000.000

Via Giulio: libero di ingresso, due camere, tinello con caminetto bagno e cantina STABILE RECENTE L. 215.000.000

C.so Dante: libero ultimo piano di ingresso, due camere, tinello con caminetto bagno e cantina PANORAMICO L. 240.000.000

Via Saluzzo: in stabile d'epoca libero di ingresso soggiorno due camere cucina 2 servizi e cantina AMPIA METRATURA L. 235.000.000

Via M. Cristina: in palazzina d'epoca alloggio composto di ingresso salone doppio, due camere cucina 2 servizi e soffitta. Ampia metratura abitabile. Mobile [illegible] L. 360.000.000

Affiliato **Studio San Donato sas**
Via Cibrario 34, tel. 011.437.62.53 - 482.424

TO - SAN DONATO

Via Pinelli: attico libero, ingresso, cucina, camera, bagno OTTIMO STATO Terrazzo Luminoso L. 67.000.000

Via Pinelli: libero ingresso cucina 2 camere, bagno, balcone L. 115.000.000

Via Miglietti: libero ingresso, cucina 2 camere bagno poco di completamente ristrutturato L. 132.000.000

Via Palmieri: libero [illegible] BUONO STATO L. 255.000.000

Via Le Chiuse: libero doppi ingressi Salone doppio 3 camere, 2 bagni L. 350.000.000

TORINO PROVINCIA

Affiliato **Studio Vinovo D.I.**
Via Cottolengo 3, tel. 011.96.53.671 - 956.38.71

VINOVO

Vinovo: in piccola palazzina immersa nel verde ottimo alloggio di ampia metratura, cucina abitabile, salone, due camere, doppi servizi, cantina, ottimo e box doppio **Ottimo L. 350.000.000**

Vinovo: casetta semi-indipendente composta da ingresso, salone, cucinotto, due camere, bagno, ripostiglio, cantina, magazzino e due box auto, ristrutturata L. 365.000.000

Vinovo: zona piede - villa a schiera di testa di recente costruzione disposta su due piani con basamenti e sottotetto **Stupenda L. [illegible]**

Vinovo: Centro paese - proponiamo casetta indipendente disposta su due piani di complessivi 200 mq circa con terreno circostante e deposito **Interessante L. 470.000.000**

Affiliato **Studio Don Bosco [illegible]**
Via Umberto I 22, tel. 011.992.73.76 - 992.73.79

[illegible] DON BOSCO E DINTORNI

Castelnuovo D.B.: Rustico indipendente su 3 lati, parzialmente da ristrutturare composto di 8 locali e 2 servizi per totali 150 mq. via Angelo Custode, giardino e terreno di 4 000 mq. ca L. 110 000 000

Castelnuovo D.B.: Recente porzione di villa bifamiliare di complessivi mq. 160 circa, soggiorno living [illegible] angolo cottura, camera, bagno al piano terra, [illegible] bagno e ripostiglio al piano mansardato. Box doppio. Giardino privato, cantina, lavanderia e bagno al piano interrato. Ampi terrazzi L. 285 000 000

Moncucco T.se: Porzione di casa libera su 3 lati disposta su 2 piani composta da salone, 2 camere e bagno. Ampi mansarda con servizio, ripostiglio e [illegible] con bagno L. 210.000.000

Berzano S.P.: Appartamento in piccola palazzina composto da ingresso, cucina, salone, 2 camere, bagno e ripostiglio. Box auto e cantina RISCALDAMENTO AUTONOMO L. 170.000.000

Montiglio: In centro paese casetta [illegible] con camera e bagno al piano terra e [illegible] e bagno al piano primo. Ristrutturata L. 80 000 000

Affiliato **Studio Fiume snc**
Via Nigra 13, tel. 0124.581112

CASTELLAMONTE

Castellamonte [illegible] L. 190.000.000

Castellamonte [illegible] L. 125.000.000

Castellamonte [illegible] L. 65.000.000

Castellamonte, [illegible] TRATTATIVE RISERVATE

Vico Canavese: [illegible] L. 108.000.000

Affiliato **Studio Poirino sas**
Via Amaretti 10/b, tel. 011.945.17.61 - 945.14.71

POIRINO

Poirino - Centro paese [illegible] L. 85.000.000 Euro 43.933

Poirino: [illegible] L. 150.000.000 Euro 77.468,53

Poirino: palazzina [illegible] L. 260.000.000 Euro 134.278,8

Valfenera: [illegible] L. 200.000.000 Euro 103.291,37

Pralormo [illegible] L. 430.000.000 Euro 222.076,46

Affiliato **Studio Settimo [illegible]**
Via Italia 53/b, tel. 011.897.13.94 - 800.44.32

SETTIMO

2 Locali - zona Via Milano [illegible] L. 106.000.000 Euro 54,744

3 Locali - Borgo Nuovo in palazzina ingresso, tinello con angolo cottura, 2 camere, bagno, ripostiglio. Box auto compreso nel prezzo L. 165.000.000 Euro 85.545

4 Locali - Via Milano ingresso, soggiorno, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio. Giardino condominiale L. 242 000.000 Euro 124.983

5 Locali - Isola Pedonale attico di 230 mq. composto da ingresso, salone, cucina, 3 camere, doppi servizi. Terrazzo 50 mq. ca. e balcone. Soffitta (trasformabile in abitazione) L. 340.000.000 Euro 175.595

Villa bifamiliare porzione di bifamiliare disposta su 3 livelli. Mansarda finita, tripli servizi. Taverneta. Box auto triplo. Giardino privato L. 450 000 000 Euro 237.570

Affiliato **[illegible] Gassino**
Corso Italia 98, 56, tel. 011.981.30.66 - 981.30.86

GASSINO

Gassino: alloggio in casa d'epoca completamente ristrutturata composto di ingresso, camera, cucina, bagno, ripostiglio e terrazzo di 24 mq. Termoautonomo L. 140.000.000 Euro 72.[illegible]

Gassino: casa libera 2 lati disposta su 3 piani di 100 mq. ciascuno. Zona centrale comoda ai servizi L. 350.000.000 Euro 180.760

San Raffaele: cortile Castagneto struttura di villa a schiera grezza con tetto, magazzino 140 mq. abitazione 120 mq. e mansarda di 90 mq. L. 180.000.000 Euro 92.975

San Raffaele: casa Mazzi su 4 lati con 2000 mq. di terreno composta da soggiorno, cucina, 4 camere a doppi servizi L. 290.000.000 Euro 149.793

Castiglione: villa in stile anni '30 con [illegible] mq. di terreno in posizione comoda ai servizi - tranquilla. Volendo bifamiliare L. 850.000.000 Euro 438.985

Affiliato **Studio Brandizzo snc**
Via XX Settembre 12, tel. 011.913.75.38 - 913.81.93

BRANDIZZO

In Brandizzo [illegible]

Caratteristiche generali [illegible]

Ottime rifiniture, possibilità permute. L. 370 000 000
Disponiamo anche di un ultimo alloggio con 3 e 130 mq. di mansarda L. 360 000 000
Inoltre disponibile di mutui tramite convenzioni esclusive Tecnocasa con partners istituti di Credito.

VILLE A SCHIERA DI NUOVA COSTRUZIONE

In Brandizzo disponiamo di villette di nuova costruzione in piccola [illegible] consegna Settembre 2000. Sono composte da ingresso living nella zona cottura abitabile, tre camere da letto, doppi servizi, box e soffitta. Riscaldamento autonomo a metano, giardino privato. Buona [illegible] costruzione ed [illegible] giardino privato. Prezzi da L. 340 000.000

Affiliato **Edilstudio sas**
Via Martiri della Libertà 128, 011/898.58.71-898.58.81

SAN MAURO

San Mauro [illegible] L. [illegible]

San Mauro [illegible] L. 250 000 000

San Mauro [illegible] L. 260 000 000

San Mauro, Via [illegible] L. 275 000 000

San Mauro [illegible] L. 277 [illegible]

Affiliato **Studio Venaria R.I.**
Corso Garibaldi 48, [illegible]. 011.452.54.34 - 452.54.27

VENARIA REALE

Venaria - ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina L. 129.000.000

Venaria - ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, 2 balconi, cantina. Ultimo piano. L. 160.000.000

Venaria - salone di 45 mq. cucina, 2 camere, 2 bagni, tavernetta di 30 mq. cantina, giardino privato di 280 mq. Box doppio. Recente L. 350.000.000

Venaria - salone, cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni, 2 terrazzi, balcone, cantina. Possibilità di box. Nuova costruzione. L. 304.000.000

Venaria - villa a schiera angolare di 280 mq. in costruzione. Ottime rifiniture. L. 470.000.000

Affiliato **Studio Giamin [illegible]**
Via Roma 100, tel. 011.843.350 - 84.33.55

PINO T.SE

Pino T.se: appartamento mansardato in piccola palazzina, di totali mq. 95 circa, splendidamente ristrutturato. Posizione panoramica L. 220.000.000

Pino T.se: porzione di villa bifamiliare di complessivi mq. 160 con giardino privato di mq. 500 e box auto. Posizione panoramica! L. 400.000.000

Pino T.se in piccola palazzina **splendido appartamento** di ingresso, cucina, salone, 3 camere, doppi servizi, lavanderia, cantina e box per quattro auto. Ampio giardino privato L. 850 000 000

Porzione [illegible] **villa:** proponiamo alla vendita del Pino di Superga composta da salone con camino, cucina, 3 camere, tripli servizi, lavanderia, taverneta. Dependance con camera e bagno. Box doppio con [illegible] giardino privato L. 820.000.000

Pino T.se: ville singole di recente costruzione composta da salone, cucina, sala pranzo, 3 camere, 3 bagni, taverneta, lavanderia, cantina e box doppio. Giardino privato mq. 1500. Finiture di pregio! L. 950.000.000

Affiliato **Studio Sauze [illegible]**
P.zza III° Regg. Alpini 14, tel. 0122.85.70.17 - 85.01.81

SAUZE D'OULX

[illegible]uze d'Oulx: Grand Villar, stupendo app. di mgr. soggiorno, cucinino, a 3 camere da letto OTTIMA ESPOSIZIONE Terrazzo box doppio L. 360.000.000

Sauze d'Oulx: Jouvenceaux bellissimo app. indipendente su tre lati, di 5 locali e box. Esposto ad est, sud ed ovest. VICINO IMPIANTI L. 300.000.000

Oulx: comodo al centro, recente ed ampio bilocale di living su soggiorno, cucinino, camera, servizi e box. Finemente arredato a L. 175.000.000

Sauze di Cesana: in caratteristica casetta rustica, monolocale [illegible] cucinino o ripostiglio. Completamente arredato a L. 100.000.000

Sauze d'Oulx: monolocale centrale composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, servizi. Ottimo come investimento. AFFARE L. 45.000.000

Affiliato **Studio Medail [illegible]**
Via Medail 23/a, tel. 0122.902.691 - 902.698

BARDONECCHIA

Bardonecchia: Borgo Vecchio in complesso residenziale splendido bilocale bene esposto con box auto L. 230.000.000

Bardonecchia: zona centrale [illegible] bilocale mansardato con posto auto coperto. Ottimo L. 205.000.000

Bardonecchia: vicinanze stazione 1° piano alto soleggiato, soggiorno, cucina 2 camere, bagno e balcone. Arredato [illegible] L. [illegible]

Bardonecchia: a 3 Km in bivio residenziale in villa su lago disponiamo di appartamenti soleggiati panoramici, immersi nel verde finemente curati. Prezzi a partire da L. 160.000.000

Bardonecchia: viale Roma ingresso, soggiorno, cucina 2 camere, 2 bagni, terrazzi, P. Auto e cantina OTTIMA ESPOSIZIONE L. 340.000.000

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso [illegible], via Roma 80 - via Maroncelli 32, t. 6565211, **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611, **ALBA,** c.so M. Coppino 9, t. 442110, **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 445529, **AOSTA,** piazza Chanoux 28/A, t. 231424, **ASTI,** corso Dante 80, t. 351011, **BARI,** via Amendola 166/b, t. 5485111, **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8491212, **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255852 r.a., **BRA,** via Vittorio 7, t. 431693, **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 306250, **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154, **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7308311, **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724099 725179, **COSENZA,** via Monte Santo [illegible], t. 72527, **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. 600122, **FIRENZE,** via Cino Milanesi 48, t. 5611921-5736581, **GENOVA,** via C. R. Caccioppoli 1/14, t. 5401141 5537441, **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 911836, **IMPERIA,** via Alberto 10, t. 273371 273373, **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185, **MESSINA,** via G. Domina Elia, t. 2939055, **NOVARA,** via Cavour 15, t. 33141, **PADOVA,** via Gattamelata 108, t. 775222-8071544, **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6251799, **REGGIO CALABRIA,** via Reggio Campagna 15, t. 94479-94476, **ROMA,** via Gualtiero Frezzotti 15, t. 4520011, **SANREMO,** via Cilea [illegible] 42, t. 501555-501556, **SAVONA,** p.zza Mameli 3/5, t. 811382, **VERCELLI,** via Verdi 37, t. 252/55, oltre che presso tutte le corrispondenze della **Publikompass S.p.A.** Codici Fax interessanti inoltrare le loro richieste per corrispondenza presso sedi sopra indicate a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino,** i prezzi del tariffario devono essere corrisposti anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica. Non impegnano nella maniera più assoluta.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,48 (L. 4.802)

3 **Lavoro Offerto**
7 **Affitti Offerti**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Varie**
Euro 2,27 (L. 4.395)

4 **Lavoro Domanda**
agenti, subito interessi
personale edile di esperienza
impiegati, personale domestico
baby sitter, lavoro vario
e part time, studenti
studenti lavoratori e
lavoro
Euro 0,60 (L. 1.549)
lavoro
Euro 1,39 (L. 2.691)
altre rubriche
Euro 2,27 (L. 4.395)

Avrete sconti dalla terza uscita. Il numero di giornate minimo richiesto dalla testata è indicativamente di tre più.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

IL "PRESTITO" di gioventù è tutto Sì anche tu chiedi Banca telefonica. No spese. Tel 011 541 2121 Torino (cod. 4305)

FINCOTEK S.P.A. (UIC 10661) progetto il marchio elettrico a firma singola. Esamina gratuitamente eventualità. Telefona subito. Corso Svizzera 95 Tel 011 434 4293

SVIZZERA Turchy LLC finanziamento a tutte le categorie L. 10 milioni 2 milardi tutto esce molto liquidità assicurata Tel 0041 61 690 0455 Ragusa-SWISSMEDIA London

800.510000 QUORA: prestito immediato a tutti da L. 3 a 50 milioni firma singola Tel. telefonata gratuita C.C.I.A.A. 2447/5070

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE [illegible] VENDITA

ACQUISTIAMO o cedere un'attività? Pagamento contanti compensi fine operazione Azienda Italia Spa Istituto Piemontese Chiamata gratuita 167 696 444

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar Clientela selezionata, pago contanti Tel 02 295 18914

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

BAR super gestione familiare [illegible] commerciale ottima ubicazione orario corto operazione vendesi Tel 011/385 5248

PRIVATO vende azienda casa di riposo avente compresi muri Scrivere Publikompass 5230 - 10100 Torino

LAVORO OFFERTO

OPERAI AUTISTI FATTORINI

ALBANALISTA per macchina pantografo cercasi inviarsi in Torino Telefonare al 011/780 401 dalle ore 17 alle ore 18

CERCASI fresatori CNC Selca 3045, 5° II zallo per stampi materie plastiche, ottimo trattamento Tel 011 959 0064

[illegible] PUBBLICI [illegible]

CAMERIERE esperto e volenteroso cercasi per ristorante in prestigioso in Torino Tel. 011/601 666 (ORE PASTI) 3472

SOCIETA' di ristorazione collettiva ricerca un cuoco da destinare a refezione scolastica. E' preferibile la provenienza dal settore inviare fax con dettagliato curriculum al numero 039/601 4338. Sede di lavoro Torino

IMPIEGATI

A DOTTORE commercialista cerca laureanda minimo 28/30. Scrivere Publikompass 5230 - 10100 Torino

ASSUMESI tecnico piano rappresenta max 24enne ottima predisposizione a incombenti commerciali, residente in Torino Tel 011 561 1969

AZIENDA costruzione stampi in plastica zona Ivrea cerca responsabile ufficio tecnico minimo 10 anni di esperienza con lo stesso mansione Inviare curriculum Scrivere Publikompass 2045 - 10100 Torino.

SOCIETA' settore elettronica selezionerà giovanni 20/25 automunito con conoscenza visual basic e office per lavoro part-time di 12 ore settimanali Offresi 1 milione [illegible] più incentivi per rimborso spese Possibilità carriera Per colloquio in Torino telefonare 02 670 70766

WELLKNOWN national private language school holding interviews for dynamic motivated foreign English people Teaching part time job ideal one million two hundred thousand lire a month, province of Torino Automobile is a necessity Tel 0173 70 71 86

LAVORI VARI E PART TIME

AGENZIA Disney agenzia ricerca nuovi talenti modelli, intervistatori/e, volti pubblicità Ufficio casting tel 02 268 218630

SEI alla ricerca 1.70 oppure alta minimo 1.60? Che sparisci per tre volte morte pubblicità Tel 011/307 0037

SEI diplomato/a? Diventa perito assicurativo privato grazie ai preparazione Abilitazione statale Tel 011/307 0042

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA leader settore General Interior Design Material impianti di climatizzazione civile ricerca venditori Tel 011 669 2601

AZIENDA produttrice materie settore bio e sintetici, cerca venditori automuniti per Cuneo Offresi fisso mensile, provvigioni in crescita, carriera Tel 02 215 1370

IMPORTANTE concessionaria veicoli usati grandi cerca venditori per zona Torino Autostrada Biella Vercelli Tel 0322/913 155 913 156 - 95ti 566

MEDIACINQUE, concessionaria di pubblicità e azienda leader settore comunicazione pubblicitaria, promotrice di servizi speciali, selezionata per le regioni Piemonte, Liguria e Lombardia fornirvano di vendita minimo 30enni, automunitivi, disponibilità immediata. Offre un trattamento economico interessante, forti incentivi, anticipi provvigionali. Si richiede [illegible] e positività nel lavoro. Curriculum [illegible] 0422405085, Tel. 0422325210.

PRIMARIA azienda operante nel [illegible] lavanderie da quarantacinque anni, seleziona agenti di vendita anche prima esperienza residenti Torino o comuni limitrofi Offresi portafoglio clienti, automezzo aziendale rimborso spese, retribuzione garantita Telefonare 9.00/12.00 - 15.30/18.30 al 0376 398 053

[illegible] [illegible] vendite/rice in [illegible] anche inesperti, max 35anni, automunito residenti provincia TO - AL - CN. Gli arbcoli (circa 700) sono destinati ad esercizi, comunità, ristorazione, rivenditori Offresi: fissa mensile da [illegible] 1.000.000 (garantito) a [illegible] 2.400.000 (da aggiungere) più provvigioni fino al 7% più incentivi Addestramento gratuito Ensasco. CMC COMPANY Lorenzo 0125/561.100.

TECNOCASA affitto selezione diplomati/e militi esenti per potenziamento organico. [illegible] 011/359 888.

TECNOCASA affiliato [illegible] Pessasco ricerca per ampliamento organico giovani diplomati/e militi/esenti per la zona di Torino sud e cintura sud Tel 011/585 203

LAVORO DOMANDE

[illegible] RINI

CONIUGI pensionati/i provenienti dal Veneto, sottoscritto diplomato, con 3 figli, uno coniuge, offrirsi per custodia, agriturismo, club, villa in Piemonte, Liguria, max serietà Tel 0347 844 2052

[illegible] bella presenza diplomata/o patente D disponibilità trasferimenti offresi [illegible] autista/custode presso famiglie o società 18 Tel 0335/590 8754

IMPIEGATI

27ENNE laureata 7 anni di esperienza in segretariato, contabilità, ufficio disponibilità immediate Tel 0339/333 7799

30ENNE diplomato esperienza contabile generale esamina proposte part-time Tel 011 484 0822 011 318 5298

TECNICI

[illegible] ERE pluriennale esperienza nel campo della R&S industriale, attività internazionale esamina proposta Scrivere a M&G casella Postale 25 - 10028 Trofarello (To) indicando società e sede di lavoro (max riservatezza)

SICUREZZA ad agenti nei luoghi di lavoro tutela antincendio impianti rumore fumi antincendio formazione addetti proposti legge 626 155 decennale esperienza nel settore esamina proposte Scrivere Publikompass 5230 - 10100 Torino

LAVORI VARI E PART TIME

OFFRESI signorina per assistenza anziani in casa referenze controllabili orari interessanti, sulla a giorni appena fissa Tel 011/827 [illegible]

IMMOBILIARI VENDITA

[illegible] CITTA'

CENTRO via Colombo signorile libero in grosso salone 3 camere completo cucina doppi servizi Agenzia Crocetta 011/561 8338

[illegible] via S. Quirico libero signorile ingresso 4 camere cucina doppi servizi Gabetti Crocetta 011/561 8338

[illegible] Agnelli privati via Boston ingresso 3 camere balllo cucinino 2 bagni £ 280 000 000 Gabetti 011/359 393

CORSO Tassoni 66 piano attico 2 camere cucina doppi servizi doppie ingresso 150 mq piccolo condo Tel 0347 248 5184

CORSO Fabro libero panoramico ristrutturato composto da camera balllo cucinino bagno a £ 134 000 000 Gabetti 011/756 688

CROCETTA via Cassini libero signorile [illegible] lone 4 camere cucina 2 bagni lavanderia box auto Gabetti Crocetta 011/561 8338

[illegible] Borgo Vittoria, vendiamo appartamento libero di ingresso 2 camere tinello cucinino bagno Ag. Borgo Vittoria 011/256 089

[illegible] **SPA** corso Lecce 2 ingresso salone 4 camere cucina 2 bagni giardino pensile. Ag. Cit Turin 011/433 2558

GABETTI SPA Reti '61 via Ventimiglia [illegible] lone 3 camere cucina 2 bagni box. Ag Nizza 011/603.3574

GABETTI [illegible] vende libero Pozzo Strada via Monginevro 3 camere cucina [illegible] Ag. Viberti 011/335 8703.

GABETTI SPA via Bologna vendiamo [illegible] ro ingresso 3 camere cucina bagno [illegible] coni Ag Giulio Cesare 011/248.1653.

LIBERO Santa Rita ristrutturata due camere tinello cucinino bagno due aria due balconi piano 2° [illegible] ra [illegible] 011.544.210

NUDA proprietà via Andrea Doria 2 saloni pranzo cucina 2 camere 2 bagni £ 320 000 000 [illegible] Crocetta 011/561 6338

TORINO PROVINCIA

INVESTIRE a Moncalieri fronte ville Roddolo, occupato 2 camere tinello cucinino bagno e box. Gabetti 011/642 583

S. MAURO cortina Castiglione posizione collinare panoramica impresa prenota ville con finiture signorili Tel 011/898 6213

S. MAURO impresa prenota alloggi varie metrature finiture signorili giardino zona comoda scrivia. Tel. 011/898 6213.

VENDESI alloggi recente costruzione, zona panoramica altitudine mt 550 prezzo interessante Tel 0124/818 019

COSTA AZZURRA

A. ITALGEST 167/274.274 affare Cannes Theorie splendida villetta sul [illegible] vista mozzafiato, con giardino, piscina £ 295 000 000

A. ITALGEST 167/274.274 [illegible] Cap Marin liquidiamo alloggi nuovi scontati 50% vista mare/Montecarlo piscina, tennis

A. ITALGEST 167/274.274 affare Nizza [illegible] mi mare appartamenti in costruzione a partire da £ 71.000.000 Affrettatevi

A. ITALGEST 167/274.274 Antibes Les Pins fronte [illegible] alloggi nuovi sulla spiaggia £ 26.000.000 più piccola rata

A. ITALGEST 167/274.274 Cap d'Ail fronte mare bilocali nuovi, vista mare mozzafiato £ 190 000 000 Affari, affrettatevi

A. ITALGEST 167/274.274 Ventimiglia Roquebrune 50 mt mare appartamenti nuovi pronta consegna vista mare finiture

[illegible] zona Negresco [illegible] piano bilocale, cucina abitabile, servizi terrazzo vista mare Cantine garage £ 340 000 000 Barbarino 0033/493168687

LOCALI UFFICI CAPANNONI

GRUGLIASCO
capannone di 1000 mq, magazzino di 500 mq con palazzina uffici e servizi, più 250 mq cortile. Gabetti Impresa 011/539.007.

SETTIMO TORINESE
zona Industriale Cebrosa capannone di 1500 mq con palazzina uffici di 400 mq più loft/ale e cortile. Gabetti Impresa 011/539.007.

TERRENI

TERRENO residenziale possibilità 5 ville nel canavese vendo lotti in blocco £ 40 000 000 Tel 0124/818 019 pasti

IMMOBILIARI ACQUISTO

TORINO CITTA'

APPARTAMENTO grande (120/150 mq) Anche casa d'epoca ricerco in vendita Pagamento contanti Sig. Colmegni Tel 011/817 8000

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

[illegible] corso Marconi in residence affittasi e referenziati mono e bilocali arredati da [illegible] Tel. [illegible] 533 986 - 540.861.

CORSO Ingegneria prestigioso panoramico mq 215; salone quattro camere cucina biservizi box uso foresteria. Tel 0337.217.507.

LIGURIA

AFFITTASI Arma Taggia lussuosi appartamenti elegante palazzo fronte mare Scrivere: Casella Postale 142 - 18011 Arma Taggia

LOCALI UFFICI CAPANNONI

[illegible] prodotti agricoli [illegible] elo lavorazione affitto capannone [illegible] 2400/1200 Rivoli tangenziale Tel 011/669 8921.

CARELLO To-Ao Settimo [illegible] mq 6 000 [illegible] 7,5 mt uffici ribalta ampi spazi [illegible] cabina Enel. Tel 011/860 1142 - 0347/273 8826

CHIERI ufficio mq 130 ubicato prestigioso centralissimo stabile ottimale per studio, assicurazione, professionista affittasi Tel sarai 011/947 8823

CORSO Francia ufficio prestigioso piano rialzato mq 70 ingresso salone due camere servizi Tel 0337.217.507

FABBRICATO industriale nuovo affittasi via Ness Ronco ottima posizione uso produttivo e deposito mq 650 circa Uffici riscaldamento forza motrice parcheggio privato Tel 011 991 4181.

PROFESSIONISTA con studio zona Crocetta cerca collega per condividere locali Tel 011.591 731

[illegible] San Paolo 54 affittasi palazzina 2 piani più interrato, uso commerciale, in [illegible] di ristrutturazione [illegible] 0339 565.3735

AFFITTI DOMANDE

[illegible] [illegible]

ALLOGGI vuoti/arredati Torino cintura cerchiamo per nostra referenziata clientela senza vostre spese Shopping 011/434.7655

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con cortesia Via Sant Ottavio 32 Torino (zona Molo) Tel 011 817 7242

ACQUISTA auto di ogni tipo con vettura massima valutazione Autostima Di Elia corso Orbassano 241 [illegible] 011 351 328

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti Corso Montegrappa 24 B Tel 011 775 1886 Torino

AUTOGILLIA acquista con vettura immediata auto km/strada o lungomi max serietà Corso Umbria 35 To Tel 011 488 [illegible]

AUTOTORTONA acquista auto e furgoni da di ogni tipo max serietà Corso Tortona 9. Tel 011 817 1543 - 011 669 664.

CON [illegible] immediata acquistiamo autoveicoli Argonauta corso Dante [illegible] 10126 Torino Tel 011 696 471/4

MATRIMONIALE

[illegible] nubile semplice e comprensiva cerca uomo minimo 33enne scopo matrimonio Top Service 011 530 948.

[illegible] divorziata gradevole aspetto dolce, sensibile cerca compagno [illegible] matrimonio Top Service 011 518 7047.

30ENNE dovziata mora occhi azzurri attraente e sola cerca uomo maturo scopo matrimonio Top Service 0141 351.079.

VARIE

A.A. [illegible] M.C. 011 [illegible], acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti Corso Peschiera 163, Torino.

A. OREFICERIA GE.MA. acquista [illegible] argenteria monete preziosi alla valutazione via M. Cristina 42, Tel. 011 650.2212

ORO, monete, medaglie, preziosi, compro contanti alle prezzi Gioielleria Gemelli, via Bertola 22/a, To Tel 011 561 3086

Specchio
In edicola da sabato [illegible] febbraio

✓ **La moda copia [illegible] sport.** C'era [illegible] volta il casual. Contrapposto allo chic. Oggi si sono fusi. Tessuti futuristi, forme dinamiche, comfort elegante e Tecnologico. È lo sport che inventa l'abito del XXI secolo.

✓ **Un salto in passerella.** Fiona May, campionessa di salto in lungo, parla di gare [illegible] di vestiti con la stessa competenza. [illegible] dimostra che le vere modelle oggi sono le atlete.

✓ **I travestimenti di Shakespeare.** Una donna che si traveste da uomo per inseguire un sogno: diventare attore in un'epoca in cui alle donzelle non era permesso recitare. Perchè il travestitismo è un hobby vecchio come il mondo.

✓ **Federico II [illegible] saracina.** Terza puntata della storia del Millennio raccontata attraverso i grandi amori. Le appassionanti pagine di Igor Man rievocano l'ultimo amore di un sovrano che fu chiamato lo "Stupor Mundi".

✓ **1943: la storia in un Cd-Rom.** La guerra di liberazione come non l'avete mai vista, raccontata attraverso i Combat Film [illegible] anche con i dipinti dei disegnatori dell'esercito americano. È l'anteprima di un inedito Cd-Rom di Specchio in edicola dal 6 marzo.

✓ **Gatti col telecomando.** Cosa vede un gatto seduto in poltrona? Com'è il mondo filtrato dai suoi occhi? Cosa sente che noi nemmeno percepiamo? Ce lo spiega Giorgio Celli, entomologo con la passione per l'etologia e un debole per i gatti.

✓ **M'illumino d'incenso.** Simbolo del rito, via privilegiata al sacro, il filo di fumo profumato ricompare nelle case, negli uffici. Per gli usi più diversi.

La Stampa - Abbonamento '99

13 mesi di abbonamento perché è in regalo

ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento edicola e postale

ABBONARSI PORTA FORTUNA. Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Toyota Avensis. Tutto. E cinque anni di garanzia.

Fino al 31 marzo con l'eccezionale offerta in esclusiva dei concessionari di Torino

Avensis SW 1.8 - 2.0 - 2.0 TD

Avensis 4P 1.6 - 2.0 - 2.0 TD

Avensis modello Sol ha di serie:
- ABS elettronico a 4 sensori ■ Doppio airbag e airbag laterali
- Climatizzatore ■ 4 alzacristalli elettrici • Chiusura centralizzata
- Antifurto immobilizer ■ Garanzia di 5 anni o fino 160.000 km

OFFERTA

Avensis mod. SOL	1.6		2.0		2.0 Turbodiesel	
	Listino	Ns. offerta	Listino	Ns offerta	Listino	Ns offerta
4 porte sedan	~~36.950.000~~	34.950.000	~~38.950.000~~	36.950.000	~~38.950.000~~	36.950.000
5 porte liftback	~~36.950.000~~	34.950.000	~~39.900.000~~	37.900.000		
Station Wagon	~~38.450.000~~	36.960.000	~~40.450.000~~	38.450.000	~~40.450.000~~	38.450.000

Prezzi speciali dei concessionari di Torino validi fino [illegible] 31/3/99

Solo da noi, in aggiunta, Assicurazione Incendio e Furto per 1 Anno
(senza scoperto, primaria compagnia, compresi cristalli ed eventi sociopolitici, valore circa Lit. 1.800.000)

Valore totale offerta Lire 3.800.000

A.D. Motors
ESPOSIZIONE ED ASSISTENZA - C.so Vercelli, [illegible] - Tel. [illegible]
ESPOSIZIONE USATO - C.so Vercelli, [illegible] - Torino - Tel. 200568

Central Motors
ESPOSIZIONE [illegible] ASSISTENZA - C.so Ferrucci, 24/E - Tel. 4341900
[illegible] USATO - C.so Francia, [illegible] - Collegno (TO) - Tel. 784088

Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa
TOYOTA

UEFA CHAMPIONS LEAGUE

Dopo la sfida di San Siro vinta dai portieri, Juve e Inter si rituffano nell'avventura europea

Ancelotti: fatta la difesa, è ora di segnare

«Con i greci si deve attaccare»

TORINO. E' vero che contro l'Inter la Juve ancelottiana per la prima volta ha segnato, ma è altrettanto vero che per la terza partita consecutiva ha subito gol. E questo è già un piccolo record, perché nella stagione in corso il porta juventina era rimasta inviolata al massimo per due giornate di seguito, ovvero alla sesta e settima contro Inter e Sampdoria. Il che vuol dire che almeno un reparto è stato rimesso in sesto. Ed era il più bisognoso di ritocchi, quello che ha messo in croce Lippi.

Nella circostanza non è stato fatto trascurabile il rendimento positivo della retroguardia, in quanto Ancelotti ha perso in un colpo solo i due titolari Iuliano e Montero e si è presentato agli orfani di Ronaldo con due centrali quasi improvvisati. Uno (Ferrara) è stato costretto ad anticipare il rientro dopo oltre un mese di stop per infortunio e l'altro (Tudor) era reduce dalla bufera il Parma e alla vigilia c'era più di una perplessità sul suo conto. Ancelotti ha definito la loro prestazione «alto livello» e non gli si può dare torto. Ferrara si è salvato anche grazie al mestiere, Tudor con la prestanza fisica che gli ha fatto vincere il duello con Zamorano.

I dubbi in prospettiva Coppa sono tutti legati all'attacco. In tre domeniche dei quattro gol segnati dalla Juve soltanto uno porta la firma di un attaccante: Amoruso al Vicenza. E mercoledì saranno proprio le punte ad avere il compito più gravoso. Con il recupero di Inzaghi, ora Ancelotti ha tutti a disposizione, ma le scelte saranno comunque delicate perché, a parte Pippo intoccabile anche se ancora lontano dalla condizione migliore, gli altri non è che diano una sensazione di infallibilità assoluta. Contro l'Inter, Esnaider ha deluso ancora una volta e Henry si è adeguato anche se Ancelotti sostiene che né l'uno né l'altro «sono un problema». Ma Carletto è cieco, sa invece che il problema esiste. Per questo mercoledì farà scelte molto oculate e alla fine dovrebbe puntare su Amoruso come partner di Inzaghi.

Intanto, con una dote di sette punti in tre partite, l'allenatore può parlare a buon diritto di bilancio positivo e nello stesso tempo guardare con fiducia al mercoledì internazionale: «Anche a Milano la Juve ha fatto ciò che volevo. La squadra sta bene, non sono preoccupato di nulla e sono sicuro che contro i greci non deluderà. Quella contro la squadra di Lucescu era una prova della verità ed ho ottenuto le risposte che volevo in vista della Coppa, l'obiettivo numero uno della stagione. All'appuntamento con l'Olympiakos arriviamo preparati, ci sono tutti gli ingredienti per fare bene. Certo sarà una partita particolare». In che senso? Ancelotti spiega: «Sarà una gara diversa rispetto a Milano, perché dovremo privilegiare l'aspetto offensivo».

Come e con chi? La domanda maliziosa non coglie impreparato il tecnico emiliano: «Intanto per il tipo di partita che imposteremo avremo più opportunità rispetto a sabato. A Milano abbiamo puntato di più sulla difesa e così abbiamo creato meno occasioni. Ma è stata una scelta. Per me gli attaccanti non sono un problema e comunque se questa squadra, oltre a prendere gol, segnasse tantissimo potrei anche tornare a casa. Invece resto qui a lavorare». Ancelotti vede ed essere ottimista ad ogni costo non è una clausola inserita da Moggi nel suo contratto. Dunque ha valide ragioni per non avere patemi. Una premessa: «Quando sono arrivato alla Juve ho trovato giocatori affidabili e responsabili. Ero convinto che la squadra si sarebbe risollevata in fretta, se avuto paura di non farcela avrei accettato la panchina. Invece in poco tempo la Juve ha ritrovato in pieno la identità e soprattutto le caratteristiche che l'hanno esaltata negli ultimi anni. E tutto questo è una garanzia in più in vista del ritorno in Europa».

A parte Del Piero, Pessotto e Henry (che non può giocare in Coppa), non dovrebbero esserci indisponibili. Tuttavia c'è un dubbio legato ancora alle condizioni di Peruzzi, che è infortunato venerdì in allenamento, ha giocato con l'Inter, ma ieri ha dovuto di nuovo fermarsi per farsi visitare dall'ortopedico. Ha una contusione al ginocchio sinistro che anche oggi lo obbligherà ad interrompere la preparazione. Alla fine dovrebbe farcela, però sarà una decisione da prendere in extremis. Anche Iuliano, assente a Milano perché colpito da un improvviso attacco febbrile, sta meglio e mercoledì sarà di nuovo disponibile.

Infine, sabato sera ci sono stati incidenti fra tifosi prima della partita. Tre giovani milanesi, tifosi della Juventus, hanno spiegato di essere stati aggrediti e picchiati da un gruppo di ultras interisti armati di sprunghe mentre stavano andando allo stadio a piedi. Si tratta di Fabrizio C., 20 anni e di due amici. Tutti hanno rifiutato di sottoporsi alle cure mediche.

Fabio Vergnano

Un momento caldo della partita di San Siro. Baggio protesta con Tombolini, Ferrara lo trattiene

Winter chiave tattica di Lucescu

Tocca all'olandese sacrificarsi su Beckham

MILANO. C'è una nota positiva nel grigiore interista che non riesce a battere neppure in casa una Juve per nulla trascendentale. La sfida di San Siro ha consegnato a Lucescu, che sta preparando la squadra per la trasferta di Champions League in casa del Manchester United, un Aron Winter nuovo, in edizione tornante di sinistra convincente e sicuro. Una buona novella per il tecnico a caccia, come il suo predecessore Simoni, di un uomo in grado di ricoprire questo ruolo nel quale si sono avvicendati, ma senza troppa fortuna Milanese, Zanetti e Silvestre.

L'olandese, che festeggia oggi i 32 anni tra i compagni, perché l'Inter stasera resterà in ritiro alla Pinetina per partire domattina per Manchester, pare poco convinto della nuova soluzione: «Il mio ruolo preferito per il quale mi sento più a mio agio è la zona di centrodestra, ma per questa Inter che è sempre in emergenza e per la Champions League sono pronto a sacrificarmi e mi adatto alla nuova posizione».

Winter ha già studiato il Manchester e sa che dovrà vedersela con uno degli uomini più in forma della compagine inglese: David Beckham, fidanzato con una delle componenti delle Spice Girls e che sta per diventare padre: «Lo conosco bene. Come tutto il Manchester, che essendo la prima squadra d'Inghilterra trova grande spazio in televisione. Non mi interessa se è in ottima condizione e se cercherà di fare il massimo per festeggiare la nascita del figlio. Sono affari suoi. Io giocherò per me e per l'Inter e cercherò di fare il mio gioco fino in fondo».

Secondo l'olandese è quello che dovrà fare tutta l'Inter: «Perché noi vogliamo vincere già in trasferta. Possiamo e dobbiamo farcela scendendo in campo senza tanti timori reverenziali, pensando solo a fare la nostra gara. Sappiamo quanto vale il Manchester e conosciamo bene i suoi schemi, quelli soliti e tradizionali di un normale 4-4-2 e abbiamo la tattica giusta per aggredirlo con profitto». Con una riserva importante: «Non pensiamo che sia tutto facile. Loro sono forti e determinati. Noi dobbiamo esserlo altrettanto, anzi di più se vogliamo vincere. A darci la carica giusta sarà anche il pensiero che ormai ci resta solo la Champions league e che a Manchester ci giochiamo la stagione. Voglio rivedere l'Inter che ha superato il Real Madrid a San Siro e che ha espugnato Mosca in autunno. Mancherà Ronaldo? Il brasiliano sta meglio, ha lavorato bene in questi ultimi giorni con noi. Ma dobbiamo andare avanti anche senza di lui nella speranza di riaverlo nelle prossime partite».

«Con Ronaldo saremmo andati a Manchester più tranquilli - assicura Pagliuca - ma Winter è tranquillo: gli stimoli ci sono, ce n'è da vendere, garantisco io. Piuttosto prepariamoci a soffrire e tanto, abbiamo fatto nelle gare precedenti».

Anche ieri, Ronaldo ha effettuato i soliti esercizi in piscina e nel pomeriggio ha lavorato in palestra. Quasi certamente il Fenomeno seguirà la squadra a Manchester per dare almeno un sostegno morale ai compagni. Il suo rientro in campo sembra sempre più vicino e già si parla di rivederlo in campo domenica prossima in campionato a Bari, almeno per un tempo, per preparare il suo ritorno definitivo proprio nel ritorno col Manchester a San Siro il 17 marzo.

Intanto si sta cercando di recuperare anche Zamorano, Zanetti e Simeone usciti acciaccati dalla sfida con la Juve. Anche Simic lamenta una botta alla caviglia sinistra, ma il croato non potrà essere utilizzato in coppa avendo già disputato alcuni turni con la sua precedente formazione del Croatia. Al posto torna capitan Bergomi che incrementa così il suo record assoluto di presenze europee salendo a quota 116. Al suo fianco in difesa ci saranno quindi Galante e Colonnese.

A caricare l'Inter ieri alla Pinetina sono arrivati anche un gruppo di tifosi dell'Inter club di New York e il ct dell'Under 21 Marco Tardelli, assieme ai figli, che ha incontrato Pirlo, il fantasista della sua rappresentativa nazionale.

Nino Sormani

Il tecnico romeno ha così risolto il problema dell'esterno sinistro Una soluzione valida non solo a Manchester

TRE ITALIANE DOMANI IN COPPA UEFA

IL BOLOGNA OSPITA IL LIONE
Gazzoni: «Stanchi? inaccettabile»

Reduce dal pesante 0-5 di Piacenza il Bologna ospita domani il Lione che ha vinto 1-0 a Parigi sul Psg. La debacle di sabato non è piaciuta al presidente rossoblù Gazzoni Frascara. «E' un risultato clamoroso all'inverso. Non ha fatto bene né al nome della società né a quello della città». Ma bisogna dare atto che questa è una squadra che è comunque andata al di là dello "speriamo in Dio" di qualche critico-tifoso. Quindi, di fronte a un buon successo in Coppa Uefa tutto passerebbe. Certo che se con il Lione facciamo una prestazione tipo quella di Piacenza, ci sarebbe da preoccuparsi». Se andasse male, Carlo Mazzone sarebbe comunque in discussione: «Si va avanti fino in fondo. Ha fatto bene e ho fiducia in lui e nei ragazzi. Non accetto la stanchezza fisica, forse può esserci quella psichica, ma quella fisica non esiste in un calciatore, sennò dovrebbe fare qualche altro mestiere. Se poi bisogna fare solo delle amichevoli e 34 partite di campionato perché le mammole si stancano, a me non va bene. E non mi sembra che in tutte le altre squadre che sono partite come noi nell'Intertoto ci sia sempre il ritornello della stanchezza. Trovo sorprendente la serie di infortuni, abbiamo abbassato la media d'età e continueremo, ma questa è una squadra un po' anziana».

BORDEAUX
Thuram: «c'è rispetto per i neri»

Lilian Thuram gioca domani per la prima volta in Francia da avversario. E, prima della sfida con il Bordeaux (reduce dallo 0-0 di campionato a Nantes) confida a un giornale transalpino: «Durante la partita con il Milan, il pubblico di Parma cantava "Ba mangia le banane nella capanna di Weah". Ho sgridato il mio pubblico. Nella partita successiva mi hanno scritto: "Thuram, rispetta i tifosi". Ma il rispetto, dov'è?». Thuram contesta gli stereotipi che sopravvivono nella società, i neri che fanno notizia soltanto nello sport, nella musica e nella danza, quando invece ci sono grandi scrittori, scienziati di rilievo». E ricorda che fu un nero a compiere la prima operazione a cuore aperto, nel 1893 a Chicago, e un altro ad inventare il semaforo. «Non voglio apparire come un nero inacidito che ha da prendersi vendetta. Ma rispetto le diversità ed il dal non rispetto che nascono i problemi». Tornando al calcio, Thuram assicura di trovarsi bene in Emilia ma di sempre «alla squadre migliore: se sarà il Parma, non avrò motivo di cambiare».

ROMA A MADRID L'ATLETICO
Totti: «La conferma di ci slancio»

Alla vigilia della trasferta di Madrid (oggi partenza, domani si gioca sul campo dell'Atletico, fermato in campionato dall'Oviedo sullo 0-0), il presidente della Roma, Sensi, proclama: «La prossima stagione acquisterò due giocatori importanti, indiscutibili. La Lazio in testa non mi disturba, ha avuto fortuna, i nuovi sono subito integrati. Conosco i motivi del nostro calo, non sono quelli che dicono gli altri. Chiarirò tutto a fine campionato». Totti, più che mai alfiere giallorosso, rilancia: «Puntiamo prima di tutto sulla Coppa Uefa e dopo al quarto posto in campionato. Le nostre rivali devono venire all'Olimpico. Ce possiamo fare a patto che la Roma trovi la continuità. Finora indoviniamo una partita e sbagliamo l'altra. Servono tre o quattro successi di fila, poi rifacciamo i conti per la qualificazione in Coppa Campioni». Sulla Lazio poche parole: «Loro hanno vinto tante partite, gli che siano in vetta. Noi dobbiamo pensare solo alla Roma, il campionato è lungo, possiamo trovare belle soddisfazioni». Su Zeman: «Il contratto al tecnico ci ha fatto piacere. Ora siamo più uniti, abbiamo più voglia vincere». Infine la «prudenza» scoperta nelle ultime due partite: «Noi attaccanti copriamo di più e siamo più pronti nelle ripartenze. Sta a noi. Colpa nostra i precedenti no, non della tattica di Zeman».

L'EGO

NOSTRE

Olympiakos e Manchester

Djordjevic in calo E Ferguson loda Ronaldo in coppa

L'Olympiakos che oggi sbarca a Torino attende una volta sì e una volta (sabato nel finale della partita Sotiriadis ha parato un rigore) no. Sotiriadis ha parato un rigore a Cruz al quarto minuto di recupero del match con Karagiaka. E' uno dei pilastri della squadra di Ranieri che in estate dovrebbe trasferirsi alla Juve (ieri a Torino c'era Moggi). Mercoledì la conferma della prudenza dei greci: attaccheranno. Anche il terzino Kapsis adotterà un 4-4-2 dando al vecchio Cruz (36 anni) il compito di cercare il gol. Non dovrebbero essere indisponibili solo il difensore Karataidis e un altro per infortunio. Mentre Djordjevic, il giocatore con la Juve deve ringraziare per aver contribuito a superare il turno preliminare nella scorsa stagione segnando un gol decisivo al Bayern, non attraversa un buon momento di forma. Al seguito della squadra ci saranno sessanta tifosi, molti dei quali appartenenti alle frange ultras e difficili da controllare.

Sir Manchester United, coach Alex Ferguson dichiara di non essere interessato alla partita ma interessa (in Inghilterra dicono che Ronaldo potrebbe giocare) «Domani c'è Atalanta - Inter» risponde Ferguson. «Gli italiani vedono sempre (quasi) tutto. Fanno il catenaccio per avere un risultato e attaccano per colorire. Dovrebbe essere così. Stam e Johnsen, lo hanno già affrontato diverse volte senza problemi. Non mi lascerò condizionare». Contro il modesto Southampton il Manchester non ha brillato. E' finita 2-1 (reti di Keane e Yorke per i diavoli rossi, ma il Southampton meritava di più avendo centrato anche due pali. Hanno riposato Stam e Irwin, mentre Cole e Keane sono entrati nella ripresa.

A Torino i biglietti per le partite casalinghe della Juventus F.C. si acquistano nelle ricevitorie del lotto

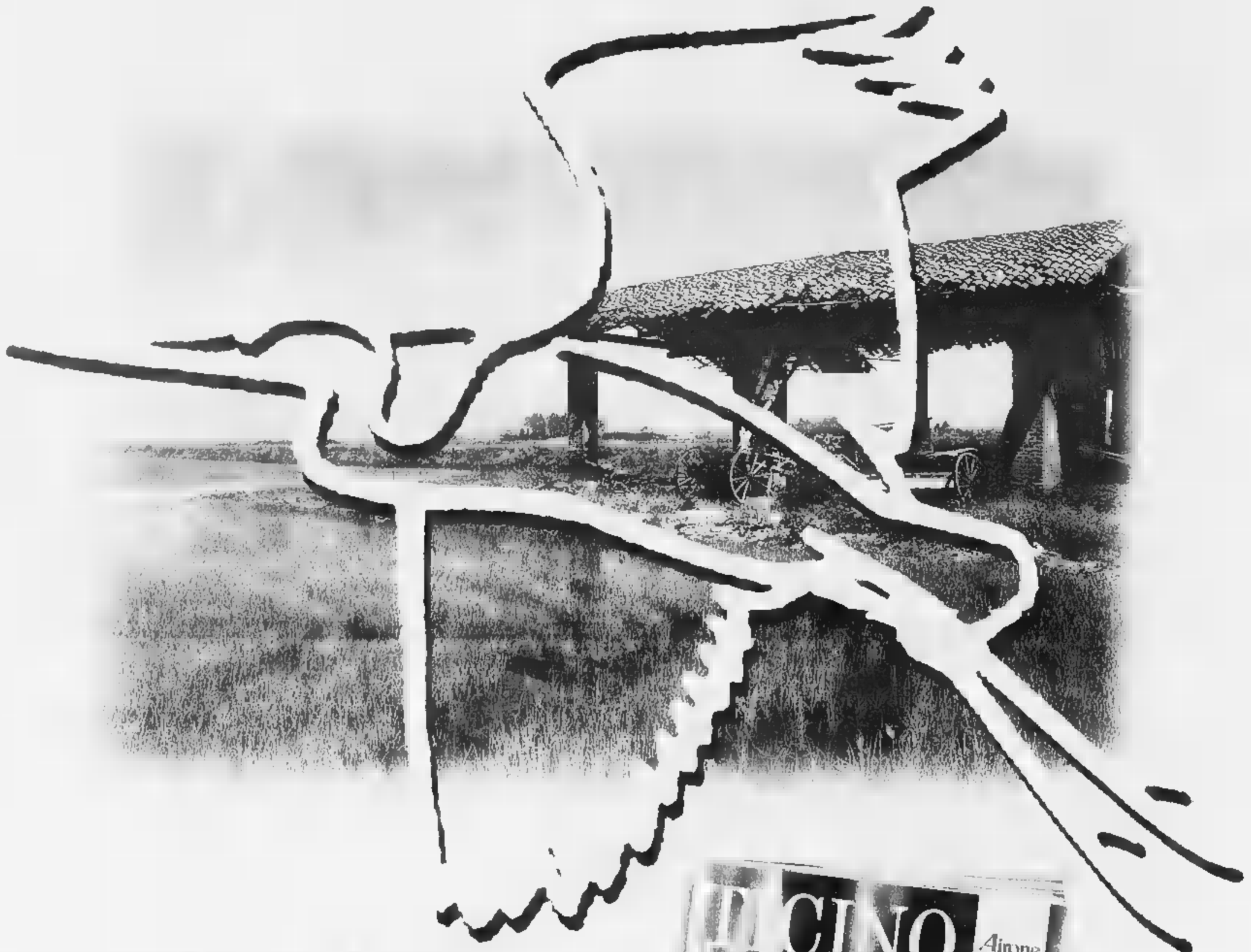
VIA BERTOLA 23 TORINO - VIA NIZZA 243 TORINO - C.SO FRANCIA 320 TORINO - C.SO VITTORIO EMANUELE 81 TORINO
C.SO CADORE 38 TORINO - PZZA RIVOLI 11 TORINO - PZZA PALAZZO DI CITTÀ 6 TORINO - VIA SAN DONATO 6 TORINO
C.SO GIULIO CESARE 107/E TORINO - C.SO ORBASSANO 126/H TORINO - STRADA ALESSANDRIA 55/D TORINO
C.SO BRAMANTE 79/S TORINO - VIA DI NANNI 122 TORINO - VIA STRADELLA 58/A TORINO
C.SO DUCA DEGLI ABRUZZI 70 TORINO - C.SO TRAIANO 10 TORINO - C.SO CASALE 12 TORINO - VIA COLUGNO 69 TORINO
C.SO DE GASPERI 52 TORINO - VIA DEGLI ABETI 10 TORINO - VIA LANZO TORINO
C.SO VERCELLI 3 TORINO - C.SO STATI UNITI N. 9 TORINO - VIA PLAVA N. 65 TORINO - C.SO CASALE 197 TORINO
C.SO GIULIO CESARE 166/A TORINO - VIA CORTEMILIA 29/A TORINO - C.SO GIULIO CESARE N. 5 TORINO
C.SO ORBASSANO N. 92/E TORINO - PZZA EMANUELE FILIBERTO N. 7 TORINO - STR. S. MAURO 95 TORINO
VIA REISS ROMOLI 50 TORINO - C.SO REG. MARGHERITA 231 TORINO - C.SO SIRACUSA 149 TORINO
VIA S. DONATO 18 TORINO - VIA CERNAIA 166/C TORINO - VIA ONORATO VIGLIANI 34 TORINO - VIA DEI MILLE PRIMI 5/D TORINO - C.SO BRUNELLESCHI 80 TORINO - C.SO PESCHIERA 335/C TORINO - VIA BOLOGNA 89 TORINO - PZZA PITAGORA 19 TORINO - VIA GIORDANO BRUNO 82 TORINO - C.SO UNIONE SOVIETICA 5 TORINO
C.SO CASALE 40 TORINO - C.SO GROSSETO 59 TORINO - C.SO V. EMANUELE II 98/BC TORINO - C.SO G. FERRARIS 61 TORINO

Prossimamente anche in altre città d'Italia nelle seguenti ricevitorie

PIAZZA SAN DONATO 20 PINEROLO - VIA ITALIA 34 SETTIMO TORINESE - PIAZZA REPUBBLICA 26 COLLEGNO
VIA FREJUS 22 ORBASSANO - VIA A. MENSA 8/A VENARIA REALE - PZZA CONTE ROSSO 32 AVIGLIANA
VIA CUNEO 13 NICHELINO - VIA CARLO ALBERTO 85 LEINI - PIAZZA UMBERTO I 1 ORBASSANO
VIA FRANCESCO BARACCA 39 GRUGLIASCO - CORSO TORINO 30 CHIERI - VIA SANTA CROCE 12 RIVOLI
VIA PIEMONTE 3 STRAMBINO - VIA TORINO 178 NICHELINO - VIA CAVOUR 52 IVREA - VIA TORINO 2 PAVONE CANAVESE
VIA V. EMANUELE 72 CHIERI - VIA MONCALIERI 45 GRUGLIASCO - VIA ROMA 61/A GIAVENO - VIA ROMA 56/A BANCHETTE
VIA ROMA 1 DRUENTO - PIAZZA MUNICIPIO 11 BRUINO - VIA NAZIONALE 80 CAMBIANO
VIA DELLA VITTORIA 65 BARDINECCHIA - VIA ROMA 122 AIRASCA - VIA GIOLITTI 121 CAVOUR - VICOLO BUFFINO 1 AGLIE'
VIA SAVIGLIANO 26 SCALENGHE - VIA G. FERRARIS 13 SETTIMO TORINESE - VIALE D. MARCHINO 47 CASALE MONFERRATO
CORSO MATTEOTTI 16 VALENZA - PIAZZA MAZZINI 23 OVADA - PIAZZA ADUA 1/D BIELLA - VIA ITALIA 88 BIELLA
CORSO STATUTO 16 MONDOVI' - CORSO BARALE 5 BORGO SAN DALMAZZO - VIALE BUONARROTI 8 NOVARA
VIALE CAVOUR 48 GALLIATE - VIA BARISELLI 13 OMEGNA - VIA GUGLIELMAZZI 3 PALLANZA VERBANIA
VIA CUROTTI 101 BAGNELLA OMEGNA - PIAZZA MARTIRI LIBERTA' 2 CIGLIANO - CORSO VERCELLI 151 GATTINARA
VIA G. MATTEOTTI 43 SANTHIA - VIA ROMA 35 BORGOSESIA - CORSO BEATO IGNAZIO 7 SANTHIA
CORSO FIUME 87 VERCELLI - VIA TORINO 55 VERCELLI - CORSO CAVOUR 392 LA SPEZIA - CORSO A. RICCI 141/R SAVONA
PIAZZA XX SETTEMBRE 11 ALBENGA - PIAZZA MALPIGHI 7/B BOLOGNA - VIA ROMA 233 PIACENZA - VIALE REGINA ELENA 103 RIMINI

LIS
GRUPPO LOTTOMATICA

SULLE ALI DI AIRONE.



NEL NUMERO DI MARZO:

IN REGALO LO **SPECIALE**
SUL PARCO DEL TICINO.

Inchiesta: donne per l'Africa.

Natura e fotografia: i più bei scatti di natura del 1998.

Viaggio: l'Africa da Città del Capo al Cairo.

La visita: Central Park, polmone verde di New York.

Civiltà degli altri: le avvelenatrici del Tibet.

Itinerario: sci alpinismo nel Parco naturale delle Vanoise.

Viaggiare in Italia: itinerari in natura della provincia di Torino.

AIRONE: immagini che riempiono gli occhi.

I MENSILI GIORGIO MONDADORI LA BELLEZZA DELLA QUALITÁ

Ferrante (su rigore) e Artistico (doppietta) firmano la vittoria che boccia le ambizioni del Lecce

Il Toro vola con i suoi nuovi gemelli

E sale a +5 sulle inseguitrici

TORINO. Tre gol, a uno, al Lecce. E, soprattutto, cinque punti di vantaggio sulle tre quarte, lo stesso Lecce, il Brescia e l'Atalanta, e sei sul Ravenna, settimo. Questo il brillante bilancio del Toro dopo la quinta giornata di ritorno. Ed è importante, per i granata, aver consolidato il terzo posto alla vigilia di due trasferte consecutive, a Verona con il Chievo e a Marassi con il Genoa. Due partite-verità per il futuro del Toro che sta ritrovando tutto l'organico in vista dello sprint di primavera, quando chi avrà più risorse tecniche e fisiche, potrà garantirsi un posto in serie A.

Otello con il Lecce era uno dei tanti spareggi-promozione. Un confronto diretto che il Toro doveva assolutamente far suo. L'obbligo di vincere e la carica del pubblico creavano qualche problema, come l'affanno e la voglia di strafare, a scapito della precisione. La manovra era resa macchinosa anche perchè la formazione del Toro, a trazione anteriore, doveva registrare alcuni meccanismi attorno al suo perno, Brambilla.

La squadra di Sonetti, ben pilotata dal «principe» Giannini, teneva testa al Toro per mezz'ora, imbrigliando il tridente in una fitta rete difensiva e cercando di colpire di rimessa. Per evitare questo rischio, il Toro cercava di non sbilanciarsi troppo in avanti.

I portatori di palla Brambilla e Scarchilli avevano difficoltà a trovare varchi per i lanci in profondità. Anche le fasce laterali erano ben presidiate dal Lecce. Era difficile l'aggiramento sia per Lentini sulla sinistra che per Tricarico sulla destra. Il gioco appariva come bloccato sul centrocampo, e senza sbocchi sull'uno e sull'altro fronte. La difesa torinista faceva buona guardia davanti a Bucci.

Un velleitario colpo di testa di Artistico, a lato, interrompeva il monotono ping-pong al 17'. Ed era il segnale della svolta. Improvvisamente, il Toro si scioglieva e da una discesa di Lentini scaturiva la prima parata di Lorieri, su tiro di Ferrante.

Ma il brivido più grosso era per Bucci al 25'. Giannini, ben servito da un assist di Stellone, centrava l'esterno del montante. Lo scampato pericolo scuoteva il Toro che si rovesciava nella metà campo leccese e veniva premiato dal gol. Una bella discesa di Tricarico fruttava un corner. Batteva Brambilla e, in mischia, Zamboni «abbracciava» Lentini, affondandolo in piena area. Cardella fischiava il rigore. L'infallibile cecchino Ferrante portava in vantaggio il Toro (32').

Tra Sonetti e Mondonico c'era uno scambio di opinioni, divergenti sul penalty. E in campo, i granata prendevano in pugno le redini della gara. Nella ripresa cresceva il Toro, soprattutto Artistico, affamato di gol. Al 7', su un invitante pallonetto di Scarchilli, Ciccio-gol colpiva al volo e raddoppiava. Protestavano i pugliesi per un presunto fuori gioco ma il segnalinee correva verso centrocampo inducendo Cardella a convalidare il punto.

Sul 2-0 Mondo faceva rifiatare Ferrante, leggermente acciaccato, e inseriva Asta che imprimeva un cambio di marcia alle offensive. Al 14' Artistico concedeva il bis, ancora al volo di destro, da pochi passi, su appoggio di testa di Bonomi, servito sempre di testa da Lentini.

Ormai al sicuro, il Toro allentava la pressione e ne approfittava il Lecce per ridurre le distanze. Un fallo di Bonomi su Campolonghi veniva punito con il rigore che Casale metteva a segno al 16'.

Mancava mezz'ora alla fine, e il Toro capiva che doveva nuovamente rimboccarsi le maniche per evitare altri guai. E costruiva una serie di palle-gol, tutte fallite di un soffio. La prima con Artistico che, smarcato da Tricarico, esplodeva un fendente che Lorieri respingeva con i pugni.

Su un improvviso affondo di Stellone, Sassarini sventava in extremis un gol fatto. Ma era il Toro a dilagare. Asta aveva due grosse opportunità per far poker ma le falliva per sfortuna e imprecisione. Il pubblico lo applaudiva lo stesso, per la sua generosità. «Tutti a Verona», cantavano in curva Maratona. Ora la serie A è davvero più vicina.

Bruno Bernardi

L'abbraccio tra Ferrante e Artistico, nuovi gemelli granata del gol. Il primo ha segnato dal dischetto rafforzando la posizione di leader dei marcatori (al suo attivo 16 centri, 8 su rigore), il secondo ha realizzato la sua prima doppietta con la maglia del Toro

TORINO		LECCE	
[4-3-3]	3	[4-4-2]	1
MICO	6	LORIERI	6
BONOMI	6	ZANOV	5
MALTAGLIATI	6	CYPRIEN	5 (dal 1' st ASTA)
FATTORI	6	BELLUCCI	5,5
SASSARINI	6	TRAVERSA	5,5
TRICARICO	6	(1' st PAVOSE)	6
BRAMBILLA	6,5	CASALE	6,5
(45' st TRICARICO)	s.v.	FRANGERELLI	6
SCARCHILLI	6	GIANNINI	6,5
FERRANTE	7	(36' st BLASI)	s.v.
(1' st ASTA)	6	CONTICCHIO	6
ARTISTICO	7,5	CIMARELLI	6,5
LENTINI	6	(8' st CAMPOLONGHI)	6
(45' st SOMMESE)	s.v.	STELLONE	6
All. MONDONICO	6,5	All. SONETTI	6

Arbitro: CARDELLA G

Reti: pt 32' Ferrante (rigore), st 7' e 14' Artistico, 16' Casale (rigore). **Ammoniti:** Stellone, Giannini, Campolonghi, Conticchio, Zamboni. **Spettatori:** paganti 11.224, incassi 294.300.000, abbonati 10.713, quota abbonati 275.134.636

PAGELLE GRANATA

Felice ritorno in porta per Bucci

Brambilla dà ordine e geometria alla manovra

BUCCI 6. Rientra dopo oltre due mesi di assenza ma dimostra di non essersi arrugginito e, soprattutto, di non avere problemi a respingere palloni con la mano destra guarito dalla frattura: effettua un paio di parate, e viene trafitto soltanto su rigore da Casale.

BONOMI 6. Prima su Stellone, poi su Campilongo fa sentire il peso della sua irruenza e, nell'azione del terzo gol di Artistico, ci mette la pelata, fornendo l'assist prezioso al compagno. Poi «macchia» la sua prova con il fallo da rigore su Campilongo.

MALTAGLIATI 6. Aspetta a zona Cimarelli e, in avvio di ripresa, si occupa di Stellone impedendogli di rendersi pericoloso, con le buone o con le cattive.

FATTORI 6. Più che libero, agisce in linea con gli altri componenti la difesa; non va per il sottile quando c'è da spazzare l'area sulle incursioni di Conticchio, ma cerca anche gli appoggi sicuri nelle ripartenze e azzarda anche qualche buon lancio in profondità.

SASSARINI 6. Controlla l'out sinistro e prova a farsi largo quando il Toro attacca ma la fascia è intasata e non è facile sfondare per linee esterne; non è al top della forma e più che con i cross, si guadagna la riconoscenza di Bucci e dei compagni anticipando Stellone in extremis e negandogli il possibile raddoppio leccese.

TRICARICO 6. Non lesina mai impegno e energie, in nessun momento con la sua attività di pendolare sulla fascia destra, ed è da un suo caparbio spunto che scaturiscono prima il corner e poi il rigore che sblocca la partita.

BRAMBILLA 6,5. Il regista fatica, all'inizio, ad entrare in partita con il piede giusto, poi cresce di tono, da ordine e geometria alla manovra ed effettua giocate intelligenti che mettono in crisi la difesa leccese. (Dal 40' st **Ficcadenti sv.** Entra nel finale e si prodiga a controllare il risultato).

SCARCHILLI 6. Ritrova Giannini, il suo amico e rivale dei tempi romanisti, e deve sacrificarsi a limitare il raggio d'azione del «principe» che, fortunatamente per lui e per il Toro, colpisce il palo anziché insaccare da distanza ravvicinata; poi si riscatta con l'assist per il 2-0 di Artistico.

FERRANTE 7. Un cecchino micidiale dagli undici metri: consolida la sua posizione di capocannoniere con il rigore dell'1-0, undicesimo centro su undici tiri dal dischetto, otto in campionato più tre in Coppa Italia. (dal 1' st **Asta 6.** ... rapido, ma determina due volte il ...

ARTISTICO 7,5. ... strisciante dell'ex ... al bomber ... tosa con la prima doppietta ... to, con due colpi di ... fondamentale.

LENTINI 6. Per non brillando, contribuisce ... cesso costringendo Zamboni al fallo da ... trasforma una gara ... quasi. (Dal 45' st **Sommese sv**).

L'allenatore MONDONICO 6,5. Per la prima ... l'inizio di stagione, mette ... sione ideale con il tridente ... Scarchilli a centrocampo, e vince ... tre punti che valgono il doppio.

(b. b.)

Mondonico vede la A

«Ci servono ancora 7 vittorie»

CALCIO **FLASH**

Bergamo, perde occhio tifoso del Napoli

BERGAMO. Gravi incidenti a Bergamo, prima e dopo Atalanta-Napoli: un tifoso azzurro, Michele Allocca, 27 anni, residente a Ferrara, è stato aggredito fuori dallo stadio da ultras atalantini. Colpito in faccia da una bottiglia rotta, ha perso un occhio. Arrestato il feritore, Nicola Lassano, 25 anni: era già diffidato. Dopo la partita, teppisti bergamaschi hanno tirato pietre contro i napoletani che andavano a prendere il treno alla stazione di Verdello: due sono stati denunciati. Denunciati anche due ultras campani bloccati all'ingresso dello stadio con coltelli in tasca.

Reggiana, via Perotti torna Varrella

REGGIO EMILIA. La sconfitta casalinga con il Pescara e la serie C incombente ha di nuovo terremotato la panchina della derelitta Reggiana. Il tecnico Perotti ha deciso di andarsene, ha rescisso il contratto. Da domani la squadra tornerà ad essere diretta da Varrella, silurato a novembre e sostituito proprio da Perotti che non è riuscito a migliorare la classifica.

Per l'Arsenal solo pari Francesi vip, Zidane 3°

L'Arsenal non è riuscito a battere in casa il Newcastle: è vantaggio con Anelka al 36' pt, s'è fatto raggiungere al 32' st da un gol di Hamann. I «Gunners» rimangono terzi a quota 50, a 7 punti dal Manchester e a 3 dal Chelsea di Vialli che è secondo. In Francia, Zidane è risultato terzo nel sondaggio dei 50 personaggi nazionali più famosi: primo, l'Abbé Pierre, secondo il cantautore Jean Goldman.

TORINO. Stavolta Mondonico approva senza riserve. Il Toro gli è piaciuto e il risultato, malgrado i brontolii di Nedo Sonetti, lo ritiene sacrosanto. Bravi in difesa, i granata, ma validi anche al centro del campo e in proiezione avanzata. «Abbiamo rischiato il giusto ma i ragazzi hanno fatto valere la loro superiorità». E poi c'è pure una battuta per l'avversario: «Apprendo che Sonetti non è convinto di quanto è successo, speriamo che non faccia ricorso».

Tanto per liquidare subito la pratica, ricordiamo che lo stesso Sonetti aveva analizzato in questo modo la partita: «Nella fase iniziale, le due squadre si equivalse regalando ben poche emozioni. Poi c'è stato un tuffo molto bello in area e il rigore conseguente ha spezzato naturalmente gli equilibri. Nulla di nuovo sotto il sole, perché il signor Cardella è abituato a esibire una insolita vena rigoristica ai nostri danni. E' già accaduto altre volte. Nutro qualche dubbio sul secondo gol e moltissimi sul terzo, viziato da fuorigioco. Insomma a Torino si è conclusa nel modo peggiore una settimana sulla quale aveva abbondantemente influito l'avversa decisione della Caf che ci aveva tolto i tre punti con l'Atalanta».

Ma riecco Mondonico, il quale riserva ad Artistico una dedica particolare. Esaurite certe manifestazioni di malcontento, superati gli affanni conseguenti all'infortunio, l'attaccante sta diventando molto importante per l'economia del gioco granata. «Prima i disturbi del mercato - commenta Mondonico - poi l'incidente che lo ha costretto fuori squadra per mesi. Ma quando si è finalmente reso conto di essere da Toro, Ciccio è esploso».

Gioco, risultato, ma anche la giusta mentalità: questi i fattori che contribuiscono a rendere ottimista l'allenatore lombardo. «Ci sono squadre che segnano e si bloccano. Questo Toro, invece, segna, poi cerca il secondo e magari il terzo gol. Giusto così, mancherebbe altro che il Toro in B non si dimostrasse votato all'attacco. Brambilla e Scarchilli a dettare la manovra, Lentini sulla fascia e "quei due" pronti ad assalire la difesa avversaria. Con presupposti del genere, naturalmente senza dimenticare Asta che fin qui ha recitato in pieno la sua parte, la squadra deve dimostrarsi offensiva per forza».

E adesso? «Intanto dobbiamo convincerci che non siamo tra i primi per caso ma neppure dobbiamo credere che sia scritto chissà dove che ci si debba restare per forza».

Il Toro ora è atteso da due trasferte, a Verona contro il Chievo e quindi a Genova. Mondonico allarga le braccia: «Mancano quattordici gare, bisognerebbe vincerne almeno sette. Un passo alla volta, cercando di perdere mai il cuore e la lucidità».

Ancora una volta la prova del Toro è stata preceduta da una settimana strana: indiscrezioni sul futuro della società, dichiarazioni, smentite mentre all'orizzonte compaiono personaggi dai propositi non facilmente decifrabili. Nervosismo, insomma, che si è avvertito anche allo stadio dove i tifosi hanno esposto striscioni contenenti scritte contro un quotidiano sportivo, attaccato anche per mezzo di manifestini distribuiti prima dell'incontro. Bersaglio del malcontento è diventato pure il direttore sportivo granata Pavarese, preso di mira con un'altra maxi-scritta. Quanto basta per far divampare nell'ambiente chiacchiere e supposizioni ma non per indurre Mondonico a commentare le novità.

Ripetendo nella sostanza i concetti espressi a Cosenza, comprese allusioni piuttosto misteriose, il tecnico ha replicato: «Stavolta non mi faccio più fregare. L'anno scorso mi trovai in circostanze simili e alla fine pagò l'Atalanta insieme al sottoscritto, i tifosi mi si rivoltarono contro e la fine della storia la conosciamo tutti. Non voglio più cadere nel trabocchetto, i burattini diventano uomini soltanto nelle favole».

Piercarlo Alfonsetti

«Ora abbiamo il gioco e anche la mentalità giusta: non è casuale se siamo tra i primi»

Sonetti e Mondonico prima del match poi l'allenatore del Lecce e il tecnico granata hanno manifestato opinioni divergenti sul penalty

GENOA A VALANGA

Ternana sepolta da 6 gol

GENOVA. Il Genoa ha travolto una dimessa Ternana con un punteggio tennistico (6-1). I rossoblù hanno chiuso la partita già nel primo tempo, grazie alla doppietta di Francioso (7' e 36') e alle reti di Manetti (18') e Nappi (23'). Gli umbri hanno subito passivamente le offensive della squadra di Cagni e la rete di Dal Moro (29') non li ha illusi. Nella ripresa il copione non è cambiato. Sterchele è stato battuto ancora due volte, da Nappi (8') e Marrocco (25').

«Il Genoa ha disputato il suo più bel primo tempo da quando sono arrivato io - ha detto il tecnico rossoblù Cagni - tutti i giocatori mi sono piaciuti. Però, dobbiamo migliorare ancora in difesa. Adesso vorrei la squadra giocasse così anche in trasferta». Arrabbiato l'allenatore degli umbri, Guerini: «I miei difensori erano sordi oppure hanno fatto finta di non capire quello che gli dicevo. E' stata la sconfitta della presunzione. Abbiamo perso anche la faccia». **[d. b.]**

TUTTOSPORT SI DIVIDONO IL 4° POSTO

A suon di gol le prime tre della classe ... un crescendo vantaggioso ... (Atalanta, Brescia e Lecce ... na, Reggina e Pescara ... due tipiche prove ... a Bergamo, ... occasione per ... gol alla Ternana, ... precedono la posizione ... in casa del Pescara ... **ATALANTA-NAPOLI 0-1.** ATALANTA ... (34' st Regonesi), D'Agostino, ... (34' st Cozzulino) All. ... NAPOLI ... luci All. Ulivieri. ARBITRO ... **BRESCIA-CHIEVO 0-1.** BRESCIA ... (13' st Jaconi), Nunziata, ... Hubner All. Boloni. CHIEVO ... chetta (31' st Frutolo), Passerini, Eberini, ... ronese (16' st De Cesaris) All. ... coschini.

CESENA-LUCCHESE 1-0. CESENA ... Superbi (40' st Sorbi), Bonazzi, ... Comandini, Bonazzoli. All. ... LUCCHESE ... G. Ferrara, Franceschini (1' st Bucci), Giampa (17' st ... nel, Valoti. All. ... ARBITRO ... 17' Comandini (rigore).

FIDELIS ANDRIA-COSENZA 1-0. FIDELIS ANDRIA ... Franchini, Marzio, Lasalandra (43' st Tagliani), ... Corradi, Pasquale (39' st Piccolo). All. ... COSENZA ... Montalbano, Maiago, Mazzoni, Apa ... De Francesco), Manfredini ... 1E: st 24' Corradi.

GENOA-TERNANA 6-1. GENOA (4-4-2): ... gora, Marrocco, Manetti (28' st Imbriani), ... Tabbiani), Francioso. All. Cagni. TERNANA (4-4-2): ... yer, Onorato, Bellotto (23' st Baccini), ... Stolfini), Bonocore, Borgobello. All. Guerini. ARBITRO ... cioso (G), 18' Manetti (G), 23' Nappi (G), 29' Dal Moro (T), ... Nappi (G), 24' Marrocco (G). ESPULSO: 19' st Bonocore (T).

REGGIANA-PESCARA 0-2. REGGIANA (4-5-1): Abate, Ponzo, ... Scarponi, Neri, Nemastaz, Cuppellaro (39' st Gentilini), Carbone, ... legretto; Margiotta. All. Perotti. PESCARA (4-4-2): Castellazzi, Cristallini, ... nausa, Galeotto, Gelsi, Melara (23' st Terracenere), Sullo, Lamberini, ... Baldi), Palumbo (24' st Pisano). All.: De Canio. ARBITRO: Pirrone. RETI: ... bo, st 32' Palumbo. ESPULSO: 38' st Margiotta (R).

1-1. REGGINA (4-3-1-2): Belardi, Ziliani, Di Sole, Giacchetta, Sassi; Martino, Firmani, Poli, Cozza (27' st Tonici); Passaniti, Amico (39' st Campoli). All. ... Gustinetti. RAVENNA (4-4-2): Berti, Dall'Igna, Cristante, Alzoni, Pasquini, Soglia, Ro ... oli, Preghelato, Dell'Anno; Agostini (39' st Mevonga). Biliotti (45' st Medda). ... Samarini. ARBITRO: Rossi. RETI: pt 44' Amico (R), ... ronese; st 11' Cristante (Ra).

3-1. TREVISO (4-5-1): Cesaretti, Orlando (38' st Campi), Di Bari, Susic, Ardenghi; Bellavista, M. Rossi (16' st Moscelli), Bosi, De Poli (38' st Bonavena), Lantignotti; Beghetto. All.: Bellotto. MONZA (4-4-2): Aldegani; Dodo, Sabiotti, Muro, Smoje (35' pt Correnti), Castorina, Masolini, Cristiano, Cordone (30' st Clementini); Greco (30' st Topic), Lorenzo. All.: Frosio. ARBITRO: Castellani. RETI: pt 1' Beghetto (T), 5' Lantignotti (T), 38' Cordone (M); st 19' Moscelli (T).

VERONA-CREMONESE 5-2. VERONA (4-4-2): Battistini; Giandebiaggi (1' st Zilic), Gonnella, Filippini, Falsini; Brocchi, Provanelli (32' Italiano), Marasco, Melis, Agliotti (1' Cammarata), Guidoni. All.: Prandelli. CREMONESE (5-4-1): Razzetti; Caverzan, Ungari, Zoppetti (1' st Manfredi, 40' st Pulica), Gualco, Melrone; Collauto, Pessotto (32' st Albano), Rocco, Pizzi, Ghirardello. All.: Guidi. ARBITRO: Strazzera. RETI: pt 7' Provanelli (V, rigore), 9' Brocchi (V), Collauto (C); st 26' Cammarata (V, rigore), Guidoni (V), 38' Ghirardello (C, rig.), 46' Guidoni (V). ESPULSO: 43' st Caverzan (C).

Fondo, a Myllylae l'ultima vittoria mondiale

E ora Stefy prova a far sua la Coppa

RAMSAU. Si sono chiusi con un po' d'amaro in bocca i Mondiali di Fondo per la squadra azzurra. Dopo i trionfi e le soddisfazioni dei primi giorni, dopo le cinque medaglie (due d'oro di Stefania Belmondo, una d'argento della staffetta femminile, due di bronzo per Fabio Maj, Silvio Fauner nell'inseguimento e con la 4x10 km maschile le due ultime, comunque, disputate sulla neve mediterranea e meno modesta del previsto) ecco modesta del previsto) ecco modesta del previsto) ecco

NISSAN PRIMERA 1999

incredibile.

La nuova gamma Primera oggi parte da

L. 29.900.000 chiavi in mano

anche a **L. 290.000 mese***

un'occasione da non perdere.

*Chiedete al vostro Concessionario**

UN ALLESTIMENTO SERIE INCREDIBILE:

- motore 1.6 **16V** ▪ **Nuovo Stability System**
- ▪ chiusura centralizzata ▪ alzacristalli elettrici • airbag ▪ fari fendinebbia
- ▪ **climatizzatore** • **cerchi in lega** • volante in pelle
- • antifurto con tecnologia NATS ▪ 4 speakers e tanto altro ancora.

Tutte le Nissan godono dell'esclusiva ***garanzia di 3 anni = 100.000 chilometri***

Versione	Equipaggiamenti principali	Prezzo	Proposta NISSAN Finanziamento mensile
PRIMERA berlina SE	Aria condizionata cerchi in lega, airbag	29.900.000	**290.000** al mese*
PRIMERA berlina SE PLUS	Aria condizionata ABS, 4 airbag	31.100.000	**290.000** al mese*
PRIMERA wagon 1.6 benzina	Aria condizionata ABS, airbag	31.500.000	**290.000** mese*
PRIMERA wagon 2.0 turbo diesel	Aria condizionata, cerchi in lega, ABS, airbag	33.290.000	**290.000** al mese*

* Esempio riferito a Primera berlina SE: anticipo L. 11.390.000 + spese L. 250.000 + versamento finale al 25° mese di L. 14.950.000. * TAN 9,75% TAE 11,08%

È UN'INIZIATIVA NISSAN CON IL CONTRIBUTO DELLA RETE COMMERCIALE

ALBATROS
Centro direzionale Gamma
Località Teppe, 7
0165 765872
(AO)

AUTOCAR
Via E. Mattei, 54
0321 450450
Novara

AUTOVAR
S.S. 230 I
0161 501650-501620
Caresanablot (VC)

BIVAR
Via Roma, 2
015 881344-881095
Valdengo

MACAIONE
C.so Torino, 220
0141 212252
Asti

Via S. Silvestro, 4
011 9470272
(TO)

PRIMECAR
C.so Lecce, 66/b
011 7710860
Torino

RESICAR
S.S. 10
angolo Via S. Clemente
0131 610182-610183
Spinetta Marengo (AL)

RESICAR MOTORS
da Valenza, 7/d
0142 456254-456505
(AL)

SAICAR
Via Rivarolo, 33
011 2624881-2625188
Mappano di Borgaro (TO)

SOVENCAR
Via Cuneo, 184
0172 423643
Bra (CN)

Viale Cherasca, 29
0173 36267B
Alba (CN)

S.S. 228 Lago Viverone,
0125 675959-575969
(TO)

TARGA
Via Torino, 178
0171 411815
Madonna d'Olmo (CN)

Via Torino, 64
0174 42064
Mondovi (CN)

TOGNA AUTO
Via Novara, 1/1b
0323 848227
C. Cerro (VB)

NISSAN

**OFFERTA VALIDA FINO AL 30/03/1999

L'Associazione San Valentino aiuta gli innamorati.

Purché siano epilettici.

San Valentino è il protettore delle persone con Epilessia, una malattia neurologica che colpisce oltre 500.000 italiani. Solo in un secondo tempo è stato scelto come patrono degli innamorati.

L'Associazione San Valentino è nata perché non basta avere un santo in paradiso per saper diagnosticare e controllare correttamente l'Epilessia.

L'Associazione San Valentino contribuisce alla formazione di personale motivato presso i più qualificati centri di diagnosi e di terapia delle Epilessie.

L'Associazione San Valentino realizza specifici programmi di ricerca per valutare l'efficacia clinica di nuovi farmaci, ed acquista le apparecchiature diventate sempre più indispensabili e costose.

L'Associazione San Valentino è al fianco delle famiglie che gestiscono quotidianamente i problemi legati all'Epilessia.

Nel giorno dedicato all'amore, l'Associazione San Valentino vi chiede un gesto d'amore: aiutare lo sviluppo delle scienze epilettologiche.

Associazione San Valentino (ONLUS)
Centro Regionale per l'Epilessia Ospedale San Paolo,
Via di Rudinì 8, 20142 Milano
Telefono 02/8910874 Fax 02/8910198
Conto Corrente Postale N° 42800201
Conto Corrente Bancario N° 22040/1 presso Cariplo Milano Agenzia N° 36

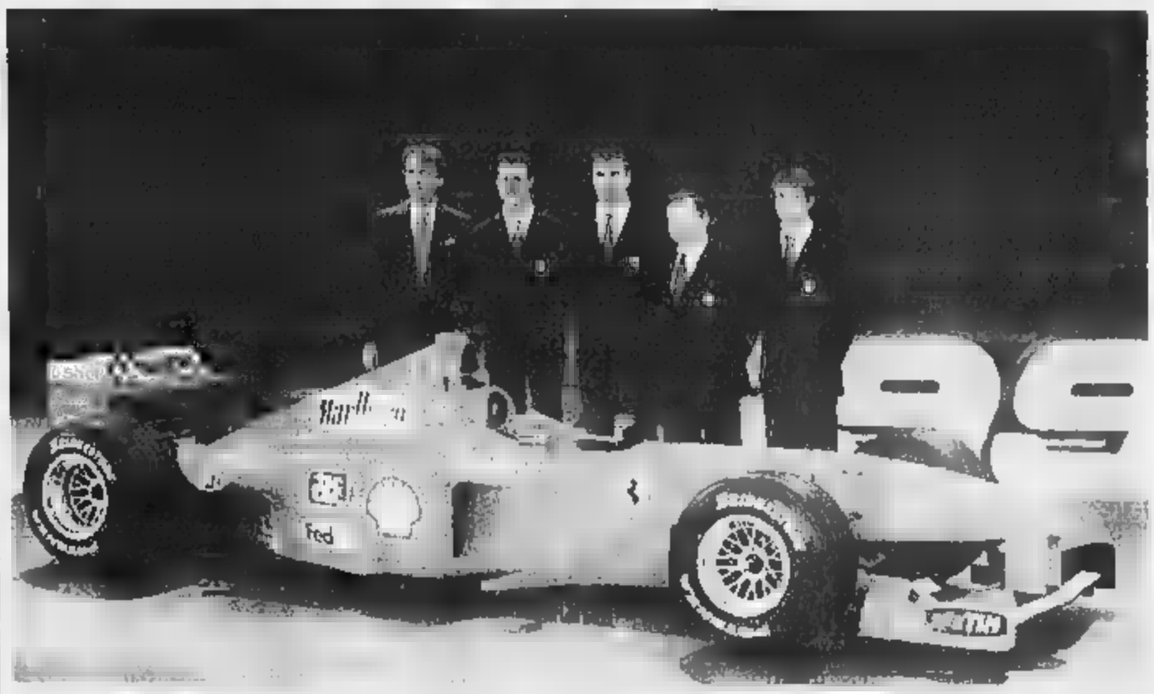
Associazione San Valentino
PER LO SVILUPPO DELLE SCIENZE EPILETTOLOGICHE

GÖTTSCHE LOWE

Domenica a Melbourne con il GP d'Australia il via al cinquantesimo Campionato mondiale di Formula 1

FERRARI-McLAREN

Riparte l'inseguimento di Schumacher al Mondiale



La Ferrari F399 presentata, da sin., dal presidente Montezemolo, Michael Schumacher, Eddie Irvine, il general manager Jean Todt e Luca Badoer

Formula 1 a meno sei. Sono infatti tanti i giorni che mancano all'inizio del Mondiale 1999. Sarà il cinquantesimo della storia. Venerdì le prove libere, sabato le qualificazioni, domenica a Melbourne il Gran Premio d'Australia, la prima delle sedici gare in calendario. Sembra ieri che il campionato è finito a Suzuka con la vittoria della McLaren e di Mika Hakkinen e l'altro ieri che Schumacher lasciava il titolo a Villeneuve sulla pista di Jerez. Ma come sempre succede tutto è dimenticato, si ricomincia da zero. Anche se sulla carta e nei pronostici la sfida è ancora tra il team inglese campione e la Ferrari.

Entrambe le squadre manderanno in pista vetture completamente nuove. Rivoluzionaria rispetto ai concetti tradizionali della McLaren la MP4/14. Evidentemente la scuderia di Ron Dennis riteneva di avere sfruttato al massimo le potenzialità del precedente modello che era in sostanza una evoluzione delle monoposto degli anni passati. Maranello con la F399 ha cercato di eliminare i difetti della F300 sfruttandone la qualità. Ma si tratta di un'auto sostanzialmente diversa in tutti i suoi particolari. La lotta sarà sulle prestazioni, ma anche nell'affidabilità molto importante soprattutto nelle prime gare. Entrambe le squadre in una ventina di giorni dalla presentazione delle vetture hanno percorso circa 3000 chilometri di test, incontrando qualche problema. Ma si sa anche che nelle prove sovente vengono collaudati materiali sperimentali per cui al momento è difficile sapere chi avrà maggiori chances di successo in Australia. La pista darà il responso.

La Ferrari non ha fatto proclami. L'obiettivo annunciato anche dal presidente Montezemolo è quello di cominciare meglio che non nel 1998 (quando Schumacher fu costretto al ritiro a Melbourne). Ma è chiaro che la Scuderia del Cavallino non può avere altro scopo non quello di portare a casa il titolo dopo vent'anni di tentativi a vuoto per vari motivi, mondiali persi anche quando erano vicini.

Il campionato si apre come di consueto con una polemica già lanciata (qualche accusa a diversi team di utilizzare alci che si flettono), diversi sospetti ancora e sempre sull'uso di elettronica proibita (la Fia da quest'anno non consente di inserire programmi sui computer di bordo che permettano ai piloti di variare le prestazioni in corsa) e con i dubbi che riguardano l'uso dei pneumatici più duri con quattro scolpiture per ridurre la velocità in curva. Sul piano tecnico non ci sono grandi novità se non dettate dall'intenzione di migliorare le dotazioni di sicurezza passiva delle vetture. Come è noto si è anche passati a un unico fornitore di gomme (Bridgestone) per tutte le squadre, togliendo ogni scusa in questo campo.

Sul piano umano, cioè dei piloti, la lotta tra McLaren e Ferrari è nuovamente condotta da Hakkinen e Schumacher. Il finlandese si sente più maturo e sicuro, il tedesco vuole rimediare alle delusioni delle ultime due stagioni. Sarà una battaglia bella e dura. Ma Mika dovrà guardarsi dal compagno di squadra Coulthard che vorrebbe prendersi la sua fetta di gloria. Gli italiani intanto raddoppiano: tutto da vedere il ritorno di Alex Zanardi, campione americano, con la Williams e il rientro con un doppio ruolo di Luca Badoer, collaudatore per la Ferrari e prima guida alla rinnovata Minardi. La scuderia di Faenza vuole togliersi dallo scomodo posto di fanalino di coda e ha lavorato intensamente per salire. La Benetton invece punta a un rilancio, dopo il brave appannamento del dopo-Schumacher, con Fisichella alla ricerca della prima vittoria. Stesso discorso per Jarno Trulli che con la Prost motorizzata Peugeot e disegnata almeno in parte da Bernard potrebbe costituire una delle sorprese della stagione. Tre i piloti debuttanti, tutti promettenti, per un ricambio generazionale. Il brasiliano Ricardo Zonta e due spagnoli, il giovane Marc Gené e il solido Pedro De La Rosa. E ricomincia una nuova avventura Villeneuve con la Bar. Signori accendete i motori, si riparte.

Cristiano Chiavegato

LE VETTURE SONO TUTTE PIU' BASSE

La stabilità dei regolamenti tecnici non ha portato grandi novità per le vetture '99. A parte i rinforzi strutturali per sopportare crash test più impegnativi, le dimensioni sono rimaste quelle dell'anno scorso. I progettisti hanno lavorato su raffinamenti aerodinamici, su geometria e meccanica delle sospensioni per adattare le auto alle nuove gomme con quattro scolpiture. La tendenza è stata quella di allungare il passo e di abbassare i motori per ottimizzare la distribuzione dei pesi. Incrementate le potenze giunte a circa 800 CV.

LE SCOMMESSE

I bookmakers inglesi hanno fornito le quote per il Mondiale di F.1

Titolo piloti

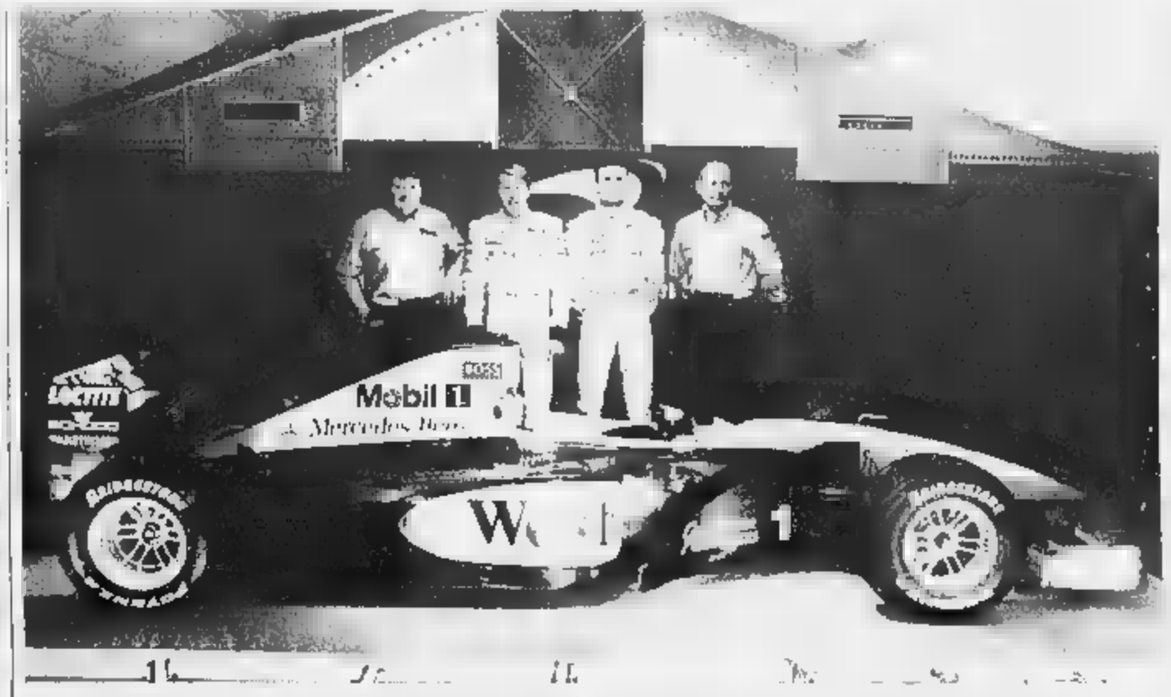
M. Schumacher	2,35/1
Hakkinen	3,25/1
Coulthard	4,50/1
Zanardi	17/1
Hill	17/1
Irvine	26/1
R. Schumacher	26/1

Vincitore 1° gara

Hakkinen	3/1
M. Schumacher	3/1
Coulthard	4,5/1
Zanardi	13/1
Irvine	15/1
Hill	21/1
R. Schumacher	21/1

Mondiale costruttori

McLaren	1,5/1
Ferrari	2,5/1
Williams	11/1
Jordan	26/1



La McLaren Mercedes MP-14 con, da sin., il direttore sportivo Norbert Haug, Mika Hakkinen, David Coulthard e il general manager Ron Dennis

LE 16 GARE

- **7 marzo** - GP Australia (Melbourne) 58 giri del circuito di 5303 metri per un totale di 307,574 km
- **11 aprile** - GP Brasile (Interlagos) 72 giri del circuito di 4292 metri per un totale di 308,924 km Ore 14
- **2 maggio** - GP San Marino (Imola) 62 giri del circuito di 5040 metri per un totale di 312,447 km Ore 14
- **16 maggio** - GP Monaco (Montecarlo) 78 giri del circuito di 3367 metri per un totale di 262,626 km Ore 14
- **30 maggio** - GP Spagna (Barcellona) 65 giri del circuito di 4728 metri per un totale di 307,320 km Ore 14
- **13 giugno** - GP Canada (Montreal) 69 giri del circuito di 4421 metri per un totale di 305,049 km Ore 14
- **27 giugno** - GP Francia (Magny Cours) 72 giri del circuito di 4250 metri per un totale di 305,814 km Ore 14
- **11 luglio** - GP Inghilterra (Silverstone) 60 giri del circuito di 5140 metri per un totale di 308,400 km Ore 15
- **25 luglio** - GP Austria (Zeltweg) 71 giri del circuito di 4319 metri per un totale di 306,649 km Ore 14
- **1 agosto** - GP Germania (Hockenheim) 45 giri del circuito di 6823 metri per un totale di 307,022 km Ore 14
- **15 agosto** - GP Ungheria (Budapest) 77 giri del circuito di 3968 metri per un totale di 305,536 km Ore 14
- **29 agosto** - GP Belgio (Spa-Francorchamps) 44 giri del circuito di 6968 metri per un totale di 306,592 km Ore 14
- **12 settembre** - GP Italia (Monza) 53 giri del circuito di 5770 metri per un totale di 305,810 km Ore 14
- **26 settembre** - GP Europa (Nuerburgring) 67 giri del circuito di 4556 metri per un totale di 305,252 km Ore 14
- **17 ottobre** - GP Malaysia (Kuala Lumpur) 56 giri del circuito di 5542 metri per un totale di 310,352 km Ore 14
- **31 ottobre** - GP Giappone (Suzuka) 54 giri del circuito di 5864 metri per un totale di 316,656 km Ore 6

(Gli orari sono previsti per l'Italia)

Quattro italiani sulla griglia di partenza

Villeneuve con l'esordiente Bar, tre debutti, un «buco» alla Arrows

1 Mika Hakkinen (McLaren-Mercedes MP4/14) nato il 28/9/1968 a Helsinki (Fin). 112 GP, 10 pole position, 9 vittorie, campione mondiale 1998.

2 David Coulthard (McLaren-Mercedes MP4/14) nato il 27/3/1971 a Twinholm (Sco). 74 GP, 8 pole position, 4 vittorie.

Michael Schumacher (Ferrari F399) nato il 3/1/1969 a Kerpen (Ger). 117 GP, 20 pole position, 33 vittorie, campione mondiale 1994 e '95.

4 Eddie Irvine (Ferrari F399) nato il 10/11/1965 a Dublino (Irl). 81 GP, 0 pole position, 0 vittorie.

Alessandro Zanardi (Williams-Supertec FW21) nato il 23/10/1966 a Bologna. 25 GP, 0 pole position, 0 vittorie, campione Indy 1997 e '98.

Ralf Schumacher (Williams-Supertec FW21) nato il 30/6/1975 a Huerth (Ger). 33 GP, 0 pole position, 0 vittorie.

7 Damon Hill (Jordan-Mugen Honda J199) nato il 17/9/1960 ad Hampstead (Gb). 99 GP, 20 pole position, 22 vittorie, campione mondiale 1996.

8 Heinz Harald Frentzen (Jordan-Mugen Honda J199) nato il 18/5/1967 a Moenchengladbach (Ger). 81 GP, 3 pole position, 1 vittoria.

9 Giancarlo Fisichella (Benetton-Playlife B199) nato il 14/1/73 a Roma. 41 GP, 1 pole position, 0 vittorie.

10 Alexander Wurz (Benetton-Playlife B199) nato il 15/2/1974 a Waithofen (Aut). 19 GP, 0 pole position, 0 vittorie.

11 Jean Alesi (SauberPetronas C18) nato l'11/6/1964 ad Avignone (Fr). 151 GP, 2 pole position, 1 vittoria.

12 Pedro Diniz (SauberPetronas C18) nato il 22/5/1970 a San Paolo. 66 GP, 0 pole position, 0 vittorie.

14 XXX (Arrows A20) E' l'unico posto ancora senza nome, dovrebbe essere annunciato oggi tra il giapponese Takagi e il finlandese Salo.

15 De La Rosa (Arrows A20), nato il 24/2/1971 a Barcellona. Debuttante, è stato campione di Formula Nippon nel 1997.

16 Rubens (Stewart-Ford SF3) nato il 23/5/1972 a San Paolo (Bra). 97 GP, 1 pole position, vittorie. Ha vinto campionati di Formula Opel e F3.

17 Johnny Herbert (Stewart-Ford SF3) nato il 27/6/1964 a Romford (Gb). 129 GP, 0 pole position, 2 vittorie.

18 Olivier Panis (Prost-Peugeot AP02) nato il 2.9.1966 a Lione (Fra). 75 GP, 0 pole position, 1 vittoria.

19 Jarno Trulli (Prost-Peugeot AP02) nato il 13.7.74 a Pescara. 29 GP, 0 pole position, 0 vittorie.

20 Luca Badoer (Minardi FORD M01) nato il 25.1.1971 a Treviso. 34 GP, 0 pole position, 0 vittorie.

21 Marc Gené (Minardi FORD M01) Nato il 29.3.1974 a Sabadell (Spa). Debuttante, ha corso in F3000 e ha vinto il campionato Opel Fortuna.

22 Jacques Villeneuve (Bar-Supertec Bar01) nato il 9/04/1971 a St. Jean sur Richelieu (Can). 48 GP, 13 pole position, 11 vittorie, campione del mondo 1997 e campione Indy 1996.

23 Zonta (Bar-Supertec Bar01) nato il 23.03/1976 a Curitiba (Bra). Debuttante, è stato campione di Formula 3000 nel 1997.

Samuele Papi è tornato a Cuneo, da dove l'estate andò (fra molte polemiche)

Il successo per 3-0 della Piaggio a Fano permette ai romani di sorpassare i piemontesi

Cuneo si arrende allo strapotere di Treviso

La Tnt resiste due set, poi crolla e perde anche il 2° posto

CUNEO. La Sisley Treviso si conferma dominatrice della A1 e passa 3-1 sul campo dei cuneesi, costringendoli anche a cedere il 2° posto alla Piaggio. Roma ha infatti vinto 3-0 a Fano, pur tenendo a riposo Negrao, Bovolenta e il terzo centrale Merlo e facendo diventare eroe di giornata Decio (13+12). Nelle zone alte hanno colto vittorie importanti anche Casa Modena, 3-0 alla Lube Macerata grazie a Cuminetti (9+16) e Bas Van de Goor (11+9), e Iveco Palermo, trascinata al successo a Montichiari dal suo trio martelli Osvaldo Hernandez (13+26), Zlatanov (10+19) e Cantagalli (8+17). In coda, la Valleverde Ravenna ha fatto un passo forse decisivo verso la salvezza, lasciandosi guidare dal regista Bellini (5+3) e dall'opposto Giombini (14+17) al 3-1 sulla Conad Ferrara e lasciando così a 5 lunghezze la Sira Falconara, sconfitta 3-1 a Padova.

Il big match era quello di Cuneo, dove la Sisley voleva cancellare la sconfitta di Coppa Italia. La Tnt Alpitour, nonostante l'incitamento di 5 mila tifosi, è rimasta agganciata all'avversario solo fino al 2° set, l'unico parziale combattuto e vinto dai piemontesi. Il resto della partita è stato monologo trevigiano, con Blangé spettacolare e capace di garantire percentuali d'attacco sopra il 50%a Gravina, Gardini, Bernardi e Fomin. La Tnt Alpitour ha avuto molto da Casoli e dai cubani, ma non sono visti i servizi potenti della finale di Roma, l'unica arma per battere i tricolori. A incoronare i veneti «re» di questa 1ª fase della stagione è stato il loro coach Daniele Bagnoli: «Con 10 punti di vantaggio ora possiamo pensare a Coppa Campioni e playoff».

Unica nota stonata, ieri a Cuneo, la presenza in massa della polizia al palasport, per controllare la manifestazione di protesta degli agricoltori ma anche per scongiurare «vendette» contro l'ex Papi, bersagliato da pesanti sfottò dopo le molte preoccupazioni della vigilia. Anche per questo, dopo il match, nessun giocatore del Sisley è presentato in sala stampa.

Tnt Alpitour-Sisley 1-3
(6-15, 17-16, 2-15, 5-15)
Tnt Alpitour: Pascual 7+23; Mastrangelo 1+7; Casoli 2+18; Grbic 2+3; Hernandez 3+16; Roca 5+18; Petrelli (L); Galiotta 0+2; 1+3; Sottile. *Sisley:* Bernardi 11+11; Gravina 2+16; Blangè 2+8; Papi 4+14; Gardini 7+19; Fomin 13+18; Farina (L); Tencati 0+3; Cisolla 1+0; Pippi; Giretto.

Luca Ferrua

Serie A1 (6ª ritorno): Casa Modena-Lube Mc 3-0 (15-13, 15-8, 15-3), Tnt Cn-Sisley Tv 1-3, Gabeca Montichiari-Iveco Pa 1-3 (15-10, 13-15, 10-15, 10-15), Dello Rovere Carifano-Piaggio Roma 0-3 (6-15, 4-15, 4-15), Valleverde Ra-Conad Fe 3-1 (15-4, 15-4, 11-15, 15-13), Jucker Pd-Sira Falconara 3-1 (15-7, 15-4, 6-15, 15-9). *Classifica:* Sisley p. 49; Piaggio 39; Alpitour 38; Lube 32; Iveco 31; Modena 29; Gabeca 27; Jucker 24; Conad 13; Valleverde 12; Sira 7; Carifano 5. *Prossimo turno* (2 mar): Iveco-Modena, Lube-Jucker; (6 mar): Sira-Valleverde; (7 mar): Sisley-Gabeca, Conad-Carifano, Piaggio-Tnt.
Serie A2 (9ª ritorno): Carilo Loreto-Ninfole Ta 3-0, Gallo Gioia-Mail Pr 3-1, Playa Ct-Videx Grottazzolina 2-3, Boomerang Vr-Asystel Mi 3-2, ComCavi Na-Cosmogas Fo 1-3, Samgas Crema-Itas Mezzolombardo 3-0, Sitel Li-Motta Sa 0-3, Icom Lt-Multiservizi Lamezia 0-3. *Classifica:* Cosmogas p. 51; Mail 50; Asystel 44; Gallo 42; Videx 41; Icom, ComCavi 40; Itas 38; Sitel 34; Carilo 33; Samgas 32; Playa 31; Boomerang 29; Ninfole 26; Multiservizi 22; Motta 21.

OGGI IN TV

12,15 Rai sport notizie	Raitre
12,20 Studio sport	Italia 1
12,30 Tmc sport	Tmc
15,50 Pomeriggio sportivo	Raitre
16,00 Calcio, A tutta B	Raitre
16,30 Calcio, C siamo	Raitre
16,45 Sci fondo, Speciale sui Mondiali di Ramsau	Raitre
18,20 Sportsera	Raidue
18,55 Studio sport	Italia 1
19,50 Rai sport Regione	Raitre
20,00 Zona, Magazine di calcio, in attesa della Coppa	Tele+
20,10 Tmc sport	Tmc
20,40 Aspettando il Processo di Biscardi	Tmc
20,45 Il processo, condotto da Aldo Biscardi	Tmc
20,55 Calcio, Premier League inglese. Leicester City-Leeds	Tele+
22,40 Controcampo	Italia 1
23,00 Tmc 2 sport	Tmc2
23,10 Tmc 2 sport magazine	Tmc2
23,30 Calcio (rubrica settimanale internazionale)	Tmc2
1,00 Studio sport	Italia 1

CICLISMO

Il Siracusa a Baronti dopo una lunga volata

Pantani in ripresa E' attivo ad Almeria

ALMERIA. Confortante prova di Marco Pantani nella classica ciclistica d'Almeria. Dopo essere stato costretto al ritiro la scorsa settimana nella Vuelta Valenciana per un fastidioso foruncolo, il campione romagnolo ha dimostrato di essersi prontamente ripreso giungendo con il gruppo dei battistrada nella classica gara spagnola, disputata sotto la pioggia e con un forte vento. Nello sprint finale ha vinto il ceco Svorada, davanti a Nicola Minali e allo spagnolo Angel Edo. Pantani si è classificato ottavo.

In Sicilia alla vittoria è giunto Alessandro Baronti, che ha conquistato il 2° Giro della Provincia di Siracusa. Lo spunto vincente a due chilometri dall'arrivo: Baronti e Volo staccano il plotone ed ingaggiano un duello dal quale esce vincitore l'atleta della Cantina Tollo-Alexia. Al via della gara siciliana erano presenti 134 i corridori.

TOTIP CONCORSO N. 9

1ª	Topkapi As	X
	Uvar Jet	X
2ª	Thorin	X
	Rodneyforte	
3ª	Tristano di	1
	Unest Lav	X
4ª	In The Soup	2
	Sampa Stone	1
5ª	Barrow	X
	Newmarez	1
6ª	Der Zillertaler	1
	Lesalter	1
50mila	Golden Wings	5
PIU'	How Sentimental	4

Montepremi L. 1.561.625.762
Nessun 14

P. 12 n.	2	L.	131.225.700
P. 11 n.	93	L.	2.822.100
P. 10 n.	1.558	L.	168.400

A Vinovo la qualità di Uricez

VINOVO. La qualità è un fattore sempre importante nella vita dei cavalli da corsa. Così Uricez, che ultimamente era stato a lungo lontano dalla vittoria ■■ sempre frequentando compagnie di eccellente livello, non poteva fallire nel clou torinese di ieri. L'allievo dei Guzzinati ha mantenuto fede al pronostico avanti alla novità Urlo di Fuoco (lanciatissimo nel recente periodo) e alla regolare Tremestieri, ancora ad un risultato importante. Il totalizzatore ha pagato 18; 14, 39; 222; 104.200.

Quarte ricco (da oltre 6,7 milioni) grazia alla vittoria di Vicario da Casal (47), ma soprattutto al terzo posto di Venise Sioux (80 lire la piazza). Nelle altre corse vittoria in parità Tanka Font-Salmon Roc (42-24) e poi i successi di Vernaccia (17), Zola Lj (23), Zumpala Mo (133), Scommor (26), Tristano di Re (93) e Zamaya Pun (71). Prossimo convegno mercoledì 3, ingresso è gratuito.

Bocce: Ivrea e Asti, buon avvio

Sono cominciati gli ottavi di finale del campionato bocciistico di società e già due squadre, entrambe piemontesi, dopo gli incontri di andata si sono pressoche assicurate il passaggio al turno successivo.

Si tratta del Brb Olivetti Ivrea, che in trasferta a Pordenone, ha battuto nettamente (16-4) lo Snua e del Dlf Asti che, sui propri campi di Castelnuovo Don Bosco, ha sconfitto il Mionetto, vincitore della serie A2 Est, per 15-5. I risultati di questi due incontri non sono mai stati in discussione.

Le altre due qualificate invece saranno decise nel turno di ritorno, che è in programma per sabato 6 marzo, dopo i risultati ancora incerti di sabato scorso: Ai Tre Tigli-Rapallese 12-8 e Autonomi Fossano-Chiavarese 10-10.

Ferrero Caudera Vigone, Ucci Pianezza, Tubosider Asti e Quadrifoglio Udine sono invece già ammesse ■ quarti di finale.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 1 Marzo 1999 pagina 36

I bianchi rimasti in dieci fermano la Pro Patria: 2-1

Pro ringrazia Mordenti e incamera 3 punti d'oro

VERCELLI. Tutto è bene quel che finisce bene e la Pro superando 2-1 (con il fiatone) l'altra Pro di Busto Arsizio, alla fine sorride e brinda alla conquista della seconda piazza, anche se in condominio con quel Mantova dagli stivali delle sette leghe.

Ma certo è stata ■■ faticaccia per i Mottiani aver ragione dei «tigrotti» lombardi e meno male che gattone-Mordenti ci ha messo più di una pezza.

E' dire che per i bianchi sul finire del primo tempo tutto si mette per il verso giusto.

E' il 35' quando la Pro costruisce la sua prima vera azione nitida e il giovane D'Agostino (il ragazzo sta sfornando prestazioni super in serie) offre al centro un assist-gioiellino che Beghetto, nell'area affollata, è pronto a tramutare in dobloni battendo Visentin da due passi. 1-0.

Passano appena una sessantina di secondi e la Pro colpisce ancora: seconda azione veloce della partita, secondo uppercut allo stomaco di una difesa della Pro Patria che se presa sul ritmo va in tilt: Righi e Spanblet-Lotz in piena area e Ragagnin con una bomba (rimo il 2-0, mentre appena dietro la porta, nella curva degli ultras bustocchi, la polizia è costretto a intervenire per rimettere ordine.

La Pro di casa è in Paradiso mentre la Pro di Busto appare stordita dall'uno due. Visentin è grande al 40' a salvare due volte di fila su Fabbrini e Beghetto mentre al 44' un tiro di Fogli destinato in porta incoccia un difensore ospite. Insomma la pratica Pro Patria sembra già archiviata.

Ma siccome questa Pro evidentemente non si diverte se non si mette nei guai ecco puntuale, al 47', in pieno recupero la frittata: Motta-giocatore, già ammonito, commette un fallo poco distante la bandierina del l'angolo e per la rabbia calcia lontano il pallone: l'arbitro non può che estrarre il secondo cartellino giallo e trasformarlo subito in rosso. Così mentre Motta lascia il campo tra i fischi del suo pubblico, la Pro di Busto ritrova animo e qualche speranza di racciuffare la partita.

E la ripresa diventa mossi un assedio alla porta della Pro di cosa che esiste soprattutto per la bravura di Mordenti. Il portierone dei bianchi inizia subito il suo show al 2' deviando un tiro di Conti da pochi passi; poi Motta-muster aggiusta la difesa inserendo Gallina (altro giovane interessante) al posto dell'under D'Agostino. Ma i tigrotti spingono e i bianchi azzeccano solo un contropiede al 23' (traversone di Gallina, su Fabbrini salva Tubaldo) nonostante Col onori le 200 presenze in maglia vercellese con ■■a prestazione in crescendo.

Allora per portare a casa i tre punti che valgono il sorpasso del Fiorenzuola ci vuole un grande Mordenti. L'estremo vercellese al 28' annulla in volo una fiondata di Bonomi, poi para su Guerra. Ed è ancora bravo al 31' a respingere una conclusione dello stesso Bonomi. Ma Guerra e il più lesto a riprendere il pallone e ■ punteggio va sul 2-1.

Gli ultimi minuti sono un tormento per il popolo vercellese, anche se Mordenti è strepitoso: al 44' si ritrova Dato a due passi, ma vola a respingere con i pugni la bomba del terzino e in pieno recupero blocca ancora su Bonomi. Poi finalmente, arriva il triplice fischio liberatorio. La Pro è seconda: tutto è bene quel che finisce bene.

Roberto Eynard

Lanieri subito a segno con Severi, Comi e Guidetti

Biellese, basta un tempo per battere il Prato: 3-1

BIELLA. Limpida vittoria della Biellese che supera al La Marmora ■ Prato per 3-1. Ispirati da un De Martini in formato super, i padroni di casa chiudono il match in 45 minuti, grazie alle reti di Severi, Comi su rigore e Guidetti. Nella ripresa l'espulsione del portiere Lazzarini (intervento con le mani fuori area al 59') crea qualche apprensione, ma i bianconeri amministrano bene il largo vantaggio e in diverse occasioni vanno vicini al poker. Solo nel finale i toscani trovano il punto della bandiera con Nobile.

La Biellese di mister Salo infila quindi il quinto risultato utile consecutivo (due vittorie e tre pareggi), e si sistema in una tranquilla posizione di centro classifica. Ma soprattutto la squadra diverte e raccoglie applausi a scena aperta. I complimenti arrivano anche dal portiere del Milan Abbiati, ieri al La Marmora: «Ho visto una bella partita. Sono venuto a Biella per salutare Millesi, che conosco da molto tempo: ho portato fortuna ai bianconeri».

La cronaca: al 3' Ferretti batte una punizione dalla fascia, la palla rimbalza a centro area e sul secondo palo s'avventa Severi, che di testa deposita in fondo al sacco per l'1-0. La Biellese sferra il colpo del «ko» cinque minuti dopo: bella azione di Guidetti per Comi, che entra in area e evita Sarti in uscita. Il portiere lo tocca sul piede d'appoggio ed è rigore. Lo stesso Comi trasforma con sicurezza tornando al gol dopo tre mesi. La reazione del Prato è sterile ed è ancora Comi con un tiro al volo al 33' ad impensierire Sarti. Al 38' la Biellese costruisce l'azione più bella di tutto l'incontro. Comi parte sulla fascia sinistra e va sul fondo, da dove tocca al centro per il sinistro di Guidetti, che batte sul palo interno e s'infila in rete.

Sul 3-0 si vedono i toscani e il portiere Lazzarini si mette in luce al 45' e al 53' per opporsi ai tiri potenti di Abate ■ Schiavon. Poi al 59' salva ■■ Nobile, ma l'intervento con le mani e al limite dell'area e scatta l'espulsione. Sulla conseguente punizione Vivani coglie il palo. Al 71' Comi, da distanza ravvicinata, spara su Sarti e nel finale Gerardi si fa trovare pronto a neutralizzare le conclusioni di Maccarone (79') e Abate (82'). Ma nulla può su Nobile (83'), che al volo corregge in rete un lungo lancio di Vivani. Nel recupero Garegnani prima e Saviozzi poi falliscono due altre ghiotte occasioni.

Negli spogliatoi afferma il presidente Massimo Ghirlanda: «La Biellese ha giocato un'ottima gara con maggior continuità rispetto a Busto e Novara e il risultato non fa una piega. Possiamo dire di aver archiviato il periodo nero. Guardiamo al futuro con fiducia».

Gabriele Cornelia

Gol di Lanotte nel finale

I grigi faticano ■ piegare (1-0) il vivace Voghera

ALESSANDRIA. Tre punti dedicati al nuovo staff dirigenziale per i grigi contro il Voghera. Ma quanta fatica per piegare (1-0) i rossoneri, fanalino di coda ma ben messo in classifica. Il pubblico fischia la squadra di Masella, che ha però il ■■rito di non disunirsi e di trovare il guizzo decisivo quasi in zona Cesarini. Bravo Lanotte a realizzare il gol, ingenui gli ospiti a scoprirsi e a subire un micidiale contropiede quando avevano ormai il passaggio in pugno.

Per mezz'ora, si assiste a uno spettacolo scialbo. Le due contendenti non brillano. L'impegno, tra contendenti ■■ ravvicinate, ■■ nell'impostazione della manovra. L'atteggiamento tattico del Voghera è prudente e i grigi non trovano varchi. Solo al 26' Bonanno riceve applausi per una bella girata su cross di Fontanesi, ma il pallone termina di poco alto. Trascorrono sette minuti e Lanotte sfiora un diagonale che attraversa lo specchio della porta e si perde sul fondo. L'Alessandria prova a scuotersi e al 36' Cortinovis si supera respingendo con i pugni due conclusioni ■■ rapida sequenza dello scatenato Lanotte.

Nella ripresa il Voghera difende senza affanno (e 0-0) e si permette il lusso di una lunga serie di ■■■■■ a metà campo, che ■■■■ anche l'applauso della ■■■■ Alessandria. All'improvviso (al 36' della Bonanrone (81') recupera palla sulla tre-quarti e imbecca un invitante contropiede, ■■■ al posto giusto Giannoni e Montrone. Cross da quest'ultimo per il Bomber, che dribbla ■■■■■

CAMPIONATO DILETTANTI

Girone A, patron Omodeo sbotta: «Senza santi in Paradiso non si vince il campionato»

La Valenzana perde con rabbia: 1-2

Un rigore contestato dà il via libera all'Imperia

VALENZA. L'Imperia espugna il Comunale con un rigore contestato (1-2) e nel clan della Valenzana scoppia la rivolta: «Lo [illegible] pevo - sbotta patron Alberto Omodeo - l'aria che spirava da tutte le direzioni si è tradotta nella certezza che oggi i liguri dovevano vincere. Se fossimo pervenuti al pari, avrebbero inventato altro per farci perdere. Troppi episodi dubbi, per pensare alla buona fede. Non abbiamo santi in Paradiso e non possiamo vincere questo campionato».

Sul fuoco sulfureo anche l'allenatore rossoblù: «Ci ha condannati un arbitraggio scandaloso - assicura Giuliano Giravegna - Panizza è intervenuto di spalla su Peluffo e non ha quindi commesso alcun fallo da rigore. La punizione che ci è costata il secondo gol inoltre, era inesistente. A tutto ciò si è aggiunto l'errore del nostro portiere. In ogni caso, il campionato è ancora lungo, ci riproveremo e non ci arrenderemo sino alla fine». Sul fronte ospite spira aria d'esultanza: «Una grande vittoria, dovuta ad una esaltante prestazione dei miei ragazzi - puntualizza il trainer Benedetti - trovo [illegible]ccepibili le decisioni arbitrali durante l'arco della gara, compreso l'episodio del penalty».

Difficile districarsi tra dichiarazioni diametralmente opposte. Sicuramente va detto, che la decisione dell'arbitro di concedere la massima punizione è apparsa un po' affrettata. Il raddoppio dell'Imperia poi, è stato un autentico regalo del portiere valenzano, Tarantini, che si è lasciato sfuggire la palla di mano.

Parte in avanti l'Imperia, che cerca di sfruttare il fattore sorpresa ma la Valenzana risponde chiudendo tutti i varchi. Un tiro di Menchini è intercettato con facilità da Tarantini (10'). I padroni di casa rispondono con un tiro di Conti, a lato (12'). Cinque minuti dopo, gli orafi potrebbero passare in vantaggio, ma la deviazione di Izzillo, [illegible] centro di Biasotti, sfiora il palo. E subito dopo, un altro tiro di Biasotti si perde di poco a lato. Al 21' la svolta dell'incontro, che apre la strada alla contestazione: Peluffo entra in area e, il contrasto di Panizza, viene ritenuto da rigore dall'arbitro che assegna la massima punizione, freddamente trasformata da Giribone (23').

Sugli spalti i tifosi rossoblù rumoreggiano ma per fortuna la Valenzana trova subito il pareggio. [illegible] furioso batti e ribatti nell'area ospite, viene concluso da Cortesi con un tiro imparabile per il pur attento Viviani (25'). A questo punto, i capovolgimenti di fronte non si contano più ma gli orafi sembrano avere qualche numero in serbo per prevalere. Al contrario, passa l'Imperia. Su una punizione contestata, Menchini tira in porta e Tarantini intercetta ma non trattiene la palla, che rotola in rete (45').

Una mazzata difficile da digerire, che nella ripresa si aggrava per l'espulsione di Biasotti, dovuta a doppia ammonizione (56'). C'è [illegible] un episodio dubbio, per una trattenuta su Izzillo al 61' ma l'arbitro non si scompone. I liguri, in superiorità numerica, chiudono i varchi ma la Valenzana ci prova. Un tiro di Conti viene parato da Viviani (70') e [illegible] punizione di Cortesi finisce sulla barriera, si avventa Venerus, il cui tiro è fuori (88').

Rodolfo Castellaro

COM LA NOVESE

Sangiustese in bianco

SAN GIUSTO. La Novese porta a termine la [illegible] seconda missione in Canavese: dopo il pareggio ottenuto [illegible] l'Ivrea strappa un punto anche dal difficilissimo campo di San Giusto. Uno 0-0 che può lasciare un po' di amaro in bocca ai padroni di casa, anche se, tutto sommato, quella di ieri è stata forse una delle gare peggiori disputate dai ragazzi allenati da Gianni Frara. La compagine del presidente Ferraris avrebbe potuto approfittare del passo falso della Valenzana per ridurre le distanze verso la terza posizione, ma la quarta resta comunque già una bella realtà.

Privi della spinta garantita da Arnetoli su una delle due fasce, i rossoblù sono arrivati a fatica dalle parti di Bellafera. Nella prima frazione di gioco la conclusione più pericolosa arriva dai piedi di Periotto che dal limite calcia oltre la traversa dopo uno scambio tra Maggio e Bagnoli. Poi Pisasale va giù in area su traversone di Maggio, nulla di più. La Novese si affida invece alle azioni di rimessa con i velocissimi Spatari e Celella.

Frara capisce che la squadra è in difficoltà, dopo una ventina di minuti della ripresa rivoluziona l'assetto tattico: fuori Prete, Rizzo e Bagnoli e dentro Romeo, Weffort e Bottazzo. Aumenta la spinta offensiva nonostante Weffort e Pisasale non vivano una delle loro giornate migliori. Il tiro più insidioso, però, è di marca novese con Celella che dal limite dell'area lascia partire una conclusione respinta di istinto da Miglino.

A due minuti dal termine Weffort va giù in area, e strattonato dal suo diretto marcatore. Per l'arbitro non ci sono gli estremi per il calcio di rigore.

(g. gia.)

La squadra di Fermanelli in ripresa

Cuc guida il Valle d'Aosta al [illegible] sull'Ivrea: 1-0 Espulsi Scipioni e Marsan

AOSTA. Un gran gol di Gianni Cuc regala al Valle d'Aosta la prima vittoria casalinga nel girone di ritorno. Dopo aver raccolto punti e consensi in trasferta (3 successi su 4 impegni esterni) i rossoneri fanno l'en-plein anche al «Puchoz», superando l'Ivrea per 1-0.

Fermanelli ripresenta dall'inizio il tridente Pereira-Piro-Clerino, con gli eporediesi che replicano con De Paola e Bonomo in avanti. Nel primo tempo sono sempre le difese ad avere la meglio sugli attaccanti, con pochi pericoli per i portieri. Al 2' conclusione a lato di Clerino e al 27' bella girata di Piro, che si spegne tra le braccia di Pozzati. Al [illegible]' il portiere canavesano mette in angolo un diagonale di De Tommaso. Al 38' il Valle d'Aosta rimane in dieci, per l'espulsione di Scipioni. La superiorità numerica non giova comunque alla squadra di Storgato, che soltanto al 45' chiama in causa Grillo con un tiro cross di Milan.

In avvio di ripresa i rossoneri vanno vicini al gol, con una conclusione di Piro deviata sul palo da Pozzati. Al 57' Gentile impegna Pozzati e al 58' torna la parità numerica per l'espulsione di Marsan. Al 65' Pozzati si salva con bravura sulla conclusione di Pereira, ma l'estremo difensore eporediese non può fare nulla, al 68', sulla botta ravvicinata di Cuc, che lo infila dopo un duplice scambio in velocità con Gentile e Pereira.

Sigfrido Beneyton

Pedretti tornerà al vertice del club

Verbania [illegible] la partita la Sestrese va in vantaggio e il solito Conti sigla l'1-1

VERBANIA. Un Verbania [illegible] non va oltre il pareggio per [illegible] da un capo all'altro. Sono [illegible] alle spalle di Gagliardo che [illegible] d'attacco con Panza [illegible] uscita al termine di una [illegible] quattro palle gol e anche il [illegible] ha sortito alcun effetto. [illegible] determinante per il risultato [illegible] l'arbitro Bernardoni di Modena [illegible] non ha infatti concesso [illegible] tre rigori assai netti [illegible] testa della panchina e del pubblico [illegible] sorprendente per il futuro [illegible] cerchiata e guidata dall'[illegible] Luigi Pedretti, durante l'intervallo [illegible] annunciato ufficialmente l'[illegible] la guida della squadra. [illegible] avuto un incontro con l'attuale [illegible] Beppe Rosta, che si sarebbe dichiarato [illegible] spazio e di impegnarsi [illegible] nuovo staff tecnico.

Sergio Ronchi

E' stata una gara corretta e cavalleresca, eppure ci sono stati ben sette ammoniti

Il Derthona ingabbia il Cuneo: 0-0

Ora Caligaris prepara la sfida con il Sant'Angelo

TORTONA. Al «Fausto Coppi» un risultato in bianco che forse accontenta di più il Derthona ma che, tutto sommato, non scontenta troppo il Cuneo, che temeva i bianconeri tortonesi, provenienti da tre vittorie consecutive che avevano loro tolto parecchie castagne dal fuoco per quanto riguardava la salvezza. «Il pallino lo abbiamo tenuto noi - ha detto al termine l'allenatore Caligaris - ed abbiamo avuto probabilmente le migliori occasioni per andare in vantaggio. Purtroppo siamo riusciti solo a collezionare [illegible] gran numero di calci d'angolo. Peccato, una vittoria ci avrebbe dato qualche possibilità di rientrare in corsa per la promozione, visto che domenica riceviamo la vice-capolista S. Angelo». Per Sergio «Bobo» Gori, allenatore derthoniano, il punto va invece benissimo: «Ci serve - spiega - per muovere la classifica e fare un altro piccolo passo verso la tranquillità. D'altra parte abbiamo incontrato una signora squadra senza due pedine fondamentali come Brambilla e Costa [illegible] con parecchi altri giocatori un po' acciaccati». Tutto è bene quel che finisce in bianco, dunque, anche se la gara nella prima mezz'ora ha offerto emozioni non da poco. Aveva cominciato il Cuneo con Gorzegno, liberato in area da un tocco di Pepe: una gran botta in diagonale che Aliotta intuiva in extremis e riusciva a respingere in corner con un grande intervento. Un palo di minuti dopo però rispondeva «cobra» Falzone con un tiro improvviso che andava a lambire il palo. Il goleador del Derthona si ripeteva al 7': un lancio di Bonadio lo liberava per lo scatto in area, oltre la linea dei difensori: a tu per tu con Campana, Falzone tentava il pallonetto e scavalcare il portiere, che in effetti veniva superato ma però la palla finiva di poco a lato. Il portiere del Cuneo si superava al 12', quando ancora Falzone imboccava Cinquetti che, dalla lunga distanza, calciava al volo [illegible] pallone carico di effetto, che Campana con una gran prodezza riusciva a deviare, concedendo [illegible] tortonesi l'unico corner della gara. A questo punto il Cuneo prendeva possesso del campo ed iniziava a giocare con grande determinazione, conquistando il centrocampo e riversandosi in avanti. Il bomber Falzone (che senza lo squalificato Brambilla - i due hanno segnato 21 dei 22 gol finora realizzati dai bianconeri - era privo di appoggi in avanti) veniva isolato ed iniziava da parte del Cuneo la sagra dei calci d'angolo, dei tiri velleitari, di qualche occasione mancata un po' ingenuamente, ma anche di una prova gagliarda della difesa tortonese, sempre molto attenta e precisa. Stupisce solo il fatto che in una gara corretta e cavalleresca ci siano stati ben sette ammoniti, quattro per il Derthona e tre per il Cuneo. Ingenuità dei giocatori e forse un [illegible] di fiscalità da parte dell'arbitro. A farne le spese sarà il Cuneo, che domenica col S. Angelo non potrà schierare Felice e Volcan, che erano in diffida.

Ettore Piraccini

Casale, alla prima tripletta di una carriera costellata da 150 reti

Bomber Mazzeo protagonista del poker sul Sancolombano

ACQUI DOPO I LADRI, IL CORBETTA

ACQUI. Persino i ladri congiurano contro il clan termale: poco prima della gara con il Corbetta, dallo spogliatoio dell'Acqui sparisce la borsa dei cartellini, così i padroni di casa debbono rinunciare a Pennone e Gagliardone, senza documenti d'identità. Finisce così con un motivo di amarezza in più l'ennesima sconfitta (0-1) sulla quale ci sono alcuni motivi di recriminazione.

A decidere della gara, a tratti anche molto piacevole, è un atterramento di Ricci ai danni di Giuseppe Greco, che l'arbitro sanzisce con il calcio di rigore, trasformato da Paleari (38').

In precedenza, i bianchi avevano tentato qualche offensiva ma senza brillare. Al 18', una conclusione di Ferraris viene ribattuta in angolo in angolo da Grossi. Otto minuti dopo, ci prova Angeleri ma Trezza sventa la minaccia. Alla mezz'ora va al tiro Riolfo, ma fuori bersaglio. Il vantaggio ospite, stimola l'Acqui, che però non riesce a manovrare [illegible] scioltezza e, soprattutto, ad andare a bersaglio.

Al 53', Travi si libera bene in area ma il suo holide finisce sull'esterno della rete. Sul capovolgimento di fronte, una conclusione di Paleari finisce altra sulla traversa (59').

I tentativi disperati dell'Acqui di riportarsi in parità sono affidati dapprima a Ferraris, che spara alto (70') e poi a Riolfo, ma la palla viene deviata in angolo da Trezza (88'). L'ultima opportunità dei termali si verifica all'88' ed è clamorosa ma ancora una volta Riolfo non riesce a trasformare. E così i padroni di casa devono rinunciare, a malincuore, ai tre punti in palio e farne gentile omaggio agli ospiti.

[red. s. p.]

CASALE. Bomber Mazzeo si scatena, Gabasio gli dà una mano e finisce [illegible] goleada per il Casale sul San Colombano (4-0). Per il vecchio leone delle aree di rigore è la prima tripletta di una carriera costellata da oltre 150 gol. Il suo allenatore lo esalta: «È un grande giocatore e i suoi gol sono la medicina adatta per questo Casale, che può terminare il campionato in bellezza» assicura Pietro Petrucci, [illegible] era un attento osservatore di tutta la squadra, guidata da solisti d'eccezione come Mazzeo, Gabasio e Melchiorre.

In effetti, già domenica scorsa i nerostellati avevano dimostrato di essere in ripresa. A Corbetta si erano fatti raggiungere al novantesimo minuto, dopo un match che avevano sempre condotto. La doppietta l'aveva firmata Melchiorre, poi avevano sprecato molto, in particolare il goleador Labrozzo (12 reti in questa stagione) aveva sciupato le migliori occasioni. Ieri Mazzeo e Garbasio non hanno perdonato gli avversari.

Al via gli ospiti gettano nella [illegible] contesa tutte le loro velleità senza però riuscire mai ad impensierire Pareiko. Il primo tiro pericoloso è di Gabasio di testa, ma [illegible] costringe Ferrati ad un difficile intervento (24'). Il Casale prende il sopravvento quando riesce a passare in vantaggio proprio alla conclusione del primo tempo: [illegible] Mazzeo si avventa sul traversone di Melchiorre e batte Ferrati con un preciso diagonale. Mazzeo chiude definitivamente i conti al 50'.

Della ripresa [illegible] Sabbioni [illegible] per la [illegible] nerostellato. Azione di Gabasio sull'estrema destra, [illegible] per Chiesa che [illegible] per la testa implacabile di Mazzeo (50').

Due [illegible] minuti [illegible] il bomber [illegible] sfruttando [illegible] per Gabasio [illegible] assist per Gabasio [illegible] servita, infila Ferrati [illegible] Casale gioca in scioltezza [illegible] che Chiesa si mangia [illegible] occasione per accorciare [illegible] stanno tutti, segna ancora [illegible] ora Mazzeo a mettere [illegible] la palla tra palo e portiere [illegible].

DILETTANTI GIRONE A, OTTAVA DI RITORNO: SI SONO SEGNATE 15 RETI

Valle d'Aosta-Ivrea 1-0

Valle d'Aosta: Grillo, Dandres, De Tommaso, Cuc (83'Vallet), Rubino, Volpone, Pereira (71' Mammoliti), Scipioni, Piro, Gentile, Clerino (46' Celano). **Ivrea:** Pozzati, Cervato, Fantauzzo, Maffei (67' Barbaro), Milani (77' Bergantin), Bellucci, Ferrari (52' Marsan), Capecchi, De Paola, Lasconi, Bonomo. **Arbitro:** Gobbo. **Rete:** 68' Cuc.

Derthona-Cuneo [illegible]

Derthona: Aliotta, Frascella, Piccarredda, Bonadio (84' Bosoni), Lavelli, Schillaci, Cozza, Amoruso, Falzone, Cinquetti (67' Lukanovi, Tartaglia (67'Di Mattia). **Cuneo:** Campana, Russo, Bertino, Sora, Volcan, Felice, Carignano (82' Kyeldsen), Bocchio, Luconi, Pepe (82' Zocco), Gorzegno. **Arbitro:** Focaccia. **Note:** spettatori 400 circa, calci d'angolo 10-1 per il Cuneo; ammoniti Bonadio, Tartaglia, Cozza e Lavelli, Bertino, Volcan e Felice.

Sant'Angelo-Solbiatese 3-1

Sant'Angelo: Guercilena, Del Monte (46' Colombi), Amadori, Tosi, Belloni, El Sheikh, De Luca (61' Tacchini), Fratello, Curti, Dall'Orso, Rossini (80' Valente). **Solbiatese:** Cappellotti, Santeramo, Fiorotti, Martusciello, Renaldini, Danesi, Altieri (54' Amato), Gardini, Angeretti, Pingitore, Lorenzi. **Arbitro:** Sartini. **Reti:** 25' e 49' Curti, 37' Pingitore, 68' Rossini su rigore.

Legnano-Guanzatese 0-0

Legnano: Locatelli, Gruttadauria, Matera (80' Schenone), De Ambrogi, Foresti, Bestetti, Livieri, Arienti, Parente, Mancini (41' Juretigi, Cardamone (47' Marini). **Guan[illegible]ese:** Montorfano, Bertelet, Barassi (80' Crippa), Gerosa, Piazzi, Ramundo (25' Monti), Peliti, Moretto, Rossini, Giannico (46' Francani), Sorbara. **Arbitro:** Ciliberto.

Verbania-Sestrese 1-1

Verbania: Macchi, Biscotto, D'Elia, Armentano, Milani, Guidetti, Famulari, Di Marco (46' Fantone), Ciocci, Mascheroni, Rota. **Sestrese:** Gagliardi, Noris, Perata Davide, Turrone, Zampella, Perata Diego, Colacicco (91' Dandolo), Girardi, Ristic (46' Damonte), Di Sonuna, Parnacci (74' Anselmi). **Reti:** 58' Parnacci, 60' Ciocci. **Arbitro:** Bernardoni. **Note:** ammoniti Zampella, Gagliardi, Girardi, Perata Diego, Armentano, Ciocci.

Acqui-Corbetta 0-1

Acqui: Binello, Fregatti (72' Porcellato), Bobbio, Angeleri, Riolfo, Zaccagno, Mantelli, Ricci, Travi, Capocchiano (77' Conti), Ferraris. **Corbetta:** Trezza, Grossi, Carpino, Rocca, Macchi (17' Soldà), Hombino, Bizzaro (92' Petrelli), Greco, Paleari, Giuseppe Greco (72' Marelli), Merlo. **Arbitro:** Battistella. **Rete:** 38' Paleari (rigore).

Casale-Sancolombano [illegible]

Casale: Pareiko, Brakus (80' Spitaleri), Izzo, Bruno, Guaiana, Rotolo; Cafferata, Melchiori (65' Dattrino), Mazzeo (76' Soragna), Cardinali, Gabasio. **Sancolombano:** Forcati, Bassani (62' Borgantin), Rubino; Dalcerri, Grossi, Barcella; Tagliabue (54' Brambilla), Sabbioni, Chiesa, Pancotti (75' Zecchillo), Caracciolo. **Arbitro:** Fringuelli. **Reti:** 45', 50 [illegible] 74' Mazzeo, 57' Gabasio.

Sangiustese - Novese 0-0

Sangiustese: Miglino, Prete (65' Romeo), Maggio, Giovine, Larivera, Capozzielli, Rizzo (68' Weffort), Pregnolato, Pisasale, Periotto, Bagnoli (68' Bottazzo). N[illegible]: Bellafera (46' Sirtori), Belardino, Amarotti, Odino, Spinetta, Ravera, Sominara (63' Lucchetta), Isoldi, Spatari, Celella, Ubertelli (72' Andi). **Arbitro:** Ongaro. **Note:** circa 900 spettatori.

Valenzana-Imperia 1-2

Valenzana: Tarantini, Paolini, Panizza, Biasotti, Minadeo, Peretto, Venerus, Cosenza (64'Briata), Izzillo (82'Maurino), Conti, Cortesi. **Imperia:** Viviani, Vago, Barone, Giuntoli, Perretta, Sbravati, Mazzei (72' Brinolli), Bocchi, Giribone (86' Iannolo), Peluffo, Menchini. **Arbitro:** D'Aguanno. **Reti:** 23' Giribone (rigore), 26' Cortesi, 45' Menchini.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
IMPERIA	53	[illegible]	[illegible]	4	40	[illegible]
S. ANGELO	52	[illegible]	[illegible]	[illegible]	33	[illegible]
VALENZANA	48	14	6	5	42	24
SANGIUSTESE	43	[illegible]	[illegible]	6	36	28
CUNEO	41	[illegible]	[illegible]	6	38	30
V. D'AOSTA	39	[illegible]	6	8	34	29
SESTRESE	35	[illegible]	8	8	25	28
[illegible]	34	9	7	9	22	27
CASALE	33	8	9	8	27	25
[illegible]	32	8	8	[illegible]	30	24
LEGNANO	32	8	8	9	26	27
NOVESE	31	7	[illegible]	[illegible]	27	28
SANCOLOMB.	30	8	6	11	22	32
SOLBIATESE	29	8	5	12	33	38
[illegible]	27	6	9	10	20	24
CORBETTA	21	5	6	14	20	47
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10	12	16	30
[illegible]	12	2	6	17	14	41

I [illegible]

16 reti: Spatari (Novese), Curti (S. Angelo)

14 reti: Falzone (Derthona), Pisasale (Sangiustese), Pingitore (Sangiustese), Pregnolato (Sangiustese)

12 reti: Labrozzo (Casale), Bonomo (Ivrea), Piro (V. d'Aosta)

11 reti: Cortesi (Valenzana)

9 reti: Paleari (Corbetta), De Paola (Ivrea), Livieri (Legnano), Rossini (S. Angelo), Izzillo (Valenzana)

7 reti: Lerda (Cuneo), Brambilla D. (Derthona), Rizzo G. (Guanzatese), Bongiorni (Imperia), Rizzo (Sangiustese), Angeretti (Solbiatese), Cerino (V. d'Aosta), Ciocci (Verbania)

6 reti: Mazzeo (Casale), Luconi (Cuneo), Mazzei (Imperia), Pancotti (Sancolomb.), Parnacci (Sestrese)

[illegible]

9° DI RITORNO 7/3 ORE 15

CORBETTA	V. D'AOSTA	(a. 1-2)
CUNEO	S. ANGELO	(1-4)
GUANZATESE	CASALE	(0-1)
IMPERIA	SESTRESE	(2-1)
IVREA	SANGIUSTESE	(2-2)
NOVESE	DERTHONA	(0-1)
SANCOLOMB.	ACQUI	(1-0)
SOLBIATESE	VERBANIA	(1-0)
VALENZANA	LEGNANO	(1-2)

Eccellenza Girone A: battuto (5-0) l'Omegna, buon terzo

La zampata del Volpiano

I torinesi strappano preziosi punti al Borgomanero che si fa imbrigliare (1-1) in casa dal Dufour Varallo

Volpiano, quotazioni sospese per troppo di rialzo. Omegna (1-0) in caduta libera con shorter al primario stagionale. Dopo aver ribaltato tre pere alla Varalpombiese ed altrettante alla Cannobiese, la capolista si arrende, anche meglio, infliggendo una sconfitta stagionale all'Omegna. Ecco, diremo ha smarrito la via del gol e con tale scelta, si sa, non si fanno le nozze. Nelle ultime quattro gare tre pareggi e una sconfitta. Addio, bella fuga! Stimato il primo posto, resta da allontanarsi anche il secondo.

E' se davvero una giornata di gloria per la corpo argentata. Anche il Borgomanero - che pure arriva da una serie di cinque vittorie consecutive - si adatta in un pomeriggio - troppo - soleggiato della Torbiera per il rotto della cuffietta sotto un gradito (ai padroni di casa) controllo che ha giocato in anticipo rispetto per l'ora di pranzo.

E' proprio Borgomanero alla vittoria la Varalpombiese, quinta, facendo così coppia con la capolista a quota 46 delle quali ben 20 in trasferta. Ora, Varalpombiese in vantaggio con Urbano, poi rovesciamento di fronte e gli ultimi dieci minuti con la partita ridotta a 10 uomini. Massara

Cronaca per il Borgomanero, ma anche per Castellamonte, dove è saltata la testa di Augusto Bordello al posto del quale Sergio Bergamo. Matrimonio. Per il momento [illegible] Bordello e Bergamo che [illegible] al Toro, dove il Torello di Pietro festeggia il terzo successo consecutivo. Anche a Rivarolo c'è scricchiolio di panchine. Il Settimo, dopo quattro sconfitte consecutive, decide che sia giunto il momento di muovere la classifica. Giovannino Kostting, preso da sconforto, rassegna le dimissioni: il presidente Ignazio Longo le respinge.

Festa di primavera tra le praterie di Oleggio e di Suno. La Cannobiese chiude il primo tempo sul due pari a zero, poi segna due gol e si addormenta, giusto il tempo per consentire a Spinelli di riacciuffare il pareggio. A Suno, invece, la solita vetrina di cuccioli che farebbe tanto tenerezza a Ramona e a Paolo Limiti. Rubini ne approfitta per realizzare una doppietta e portarsi a quota 13. In testa alla classifica marcatori passa però Monzani con 15 centri e fanno passi da gigante anche Rosano e Barone, la coppia del Villaggio, miglior tandem del torneo con 27 reti. La squadra di Silvino Bercellino e Paolo Rosa (tornerà al Borgosesia?) dopo venti minuti aveva già fatto tris. Poi ha giocato a tirar notte e come spesso succede, si è trovata due gol nel sacco. I bielles sono alla loro quarta vittoria consecutiva, settimi in classifica. Oltre alla Sparta, restano attardate La Chivasso e Castellamonte. Per salvarsi dovrebbero acciuffare la Rivarolese, che le precede di sei punti. Non sarà facile.

Sandro Bottelli

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VOLPIANO	46	14	4	1	46	16
[illegible]	45	13	7	2	39	14
[illegible]	40	10	10	2	28	[illegible]
[illegible]	38	11	5	6	34	27
CANNOBIESE	35	10	5	7	35	23
SUNESE	34	9	7	6	34	26
V. LAMARMORA	33	9	6	7	35	31
[illegible]	[illegible]	8	8	6	35	27
D. VARALLO	31	7	10	5	35	30
[illegible]TIMI	30	8	6	8	33	38
CREVOLAMAS.	29	7	8	7	25	24
GRAVELLONA	24	7	3	12	31	36
RIVAROLESE	23	6	5	11	26	29
CASTELLAM.	17	3	[illegible]	[illegible]	19	37
[illegible]A	15	4	3	15	21	48
[illegible]RTA	2	0	2	20	15	71

[illegible]

8ª DI RITORNO [illegible]		
CANNOBIESE	CREVOLAMAS.	(a. 2-1)
CASTELLAM.	SUNESE	(0-3)
D. VARALLO	VOLPIANO	(0-1)
LA CHIVASSO	GRAVELLONA	(4-1)
OMEGNA	OLEGGIO	(0-0)
SETTIMO	[illegible]	(0-2)
SPARTA	RIVAROLESE	(0-3)
VARALPOMBIA	V. LAMARMORA	(1-0)

Girone B: è l'annata del Moncalieri che vola a più 17 punti

Strage tra le inseguitrici

Il Bra, secondo, è scivolato (2-1) sul campo di Mathi Alle sue spalle, l'Asti lo «imita» (0-2) contro il Chieri

La differenza tra un campionato normale e e [illegible] massacro sta tutta nel distacco che il Moncalieri, dopo la 7ª di ritorno, pone tra sé e le inseguitrici. Lo strapiombo di 17 punti induce anche lo scettico più inguaribile a salutare l'undici di Brucato come il vincitore del girone. A scanso di equivoci il Moncalieri in settimana si mette in tasca la Coppa Italia, anche se il ritorno con il Volpiano coincide con la prima sconfitta stagionale. In campionato invece De Riggi e compagni continuano a triturare le resistenze degli avversari di turno, questa volta la Fossanese. I canesi dopo cinque minuti sono già sotto di una rete e così il Moncalieri può giocare in scioltezza come ama, mandando in rete l'onnipresente Ferina e Perziano.

Oltre alla Fossanese, battuta dalla capolista, nella giornata nera per le inseguitrici, non trovano punti neppure la damigella d'onore Bra superata dal fanalino di coda Mathi e l'Asti, sconfitto a Chieri. E così in poche settimane la lotta per la seconda piazza si rivitalizza con il Bra incapace di vincere ormai da quattro turni, l'Asti che continua a stazionare ad un punto e la coppia Fossanese-Chieri che ormai pregustano l'approccio prossimo. Per l'ennesima volta un Bra che passa un momento cupo finisce in nove e tra infortuni e squalificati deve fare a meno di metà squadra. Ad approfittarne è un Mathi che zitto zitto recupera punti e, da spacciato che sembrava qualche domenica or sono, adesso alita sul collo di Piobesi, Libarna e Rivoli. Nel match più interessante della giornata il Chieri imbriglia Di Bartolo e l'Asti rilanciandosi nelle zone della classifica che gli competono. Tra Pinerolo e Villafranca finisce 4-1 per i padroni di casa ma la stupenda doppietta dell'argentino Cavalloni sarà sicuramente vanificata da un errore della panchina biancoblu. Per tre minuti infatti, e cioè dall'uscita dal terreno di gioco di De Dominici fino all'entrata di Chioni, il Pinerolo gioca senza calciatori del 1980, mentre il regolamento prevede che sul campo sia sempre presente almeno un elemento nato in quella data. Quasi scontato lo 0-2 a tavolino se [illegible] Villafranca farà reclamo. Nella zona bassa della classifica Libarna e Rivoli si accontentano di un pareggio che agli occhi della possibile vittoria del Villafranca e del successo del Mathi potrebbe rivelarsi un punto perso invece che guadagnato. Boccata d'ossigeno invece per l'Alpignano che supera il Piobesi e raggiunge il Saluzzo, bloccato sul pari a reti bianche in casa dal Cumiana che soffre soprattutto nella ripresa nonostante la superiorità numerica. Prima Rinaldi, poi Cutrupi e infine Pascale fanno tremare Amato in più un'occasione. Tra Albese e Lascaris capita tutto nel finale con due reti e due espulsi, entrambi biancorossi, nel finale.

Paolo Accossato

[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]MITO	46	16	4	0	50	9
[illegible]	41	11	8	3	41	24
ASTI	40	12	4	6	40	25
[illegible]	36	9	9	4	34	24
CHIERI	36	10	6	6	31	26
ALBESE	30	7	9	6	27	23
[illegible]	30	7	9	6	28	29
PINEROLO	[illegible]	8	5	9	28	27
LASCARIS	29	8	5	9	25	36
ALPIGNANO	28	6	10	6	29	30
[illegible]LUMO	28	7	10	6	25	25
VILLAFRANCA	21	5	6	11	25	42
RIVOLI	20	5	5	10	14	30
LIBARNA	[illegible]	4	6	12	23	35
PIOBESI	16	3	7	12	22	37
MATHI	15	4	3	15	26	53

[illegible] TURNO

8ª [illegible] RITORNO [illegible]		
ASTI	[illegible]	(a. 1-2)
BRA	[illegible]	(1-0)
CUMIANA	MATHI	(4-1)
FOSSANESE	ALPIGNANO	(5-2)
LASCARIS	CHIERI	(0-2)
PIOBESI	SALUZZO	(2-2)
RIVOLI	ALBESE	(0-3)
VILLAFRANCA	[illegible]	(0-5)

Borgomanero-Dufour [illegible] 1-1

Borgomanero Bucci, Mallei, Berto, Costan, Fagatà, Chiarpollo, Bolfetti, Casadei, Andreoli, Saccone (55' Nervetti, 80' Pautto). Unenco. **Dufour Varallo** Papais, Tommasino, Ferroni, Borgato, Mallei, Lovison, Bolardi, Giovanoli, Quartarolo, Francone, Bobbio (82' Oliva). **Arbitro** Zuccaro. [illegible] 30' Bolfetti, 40' Costan [illegible] espulso Borgato al 40' per intervento falloso

Crevolamasera-Varalpombiese 1-2 [illegible]

Crevolamasera Ciuello, Giovanolo, Ferraro, Galeazzi (55' Monti), Peretti, Attia, Bolardi (68' Pomatelsa), Josza, Urbano, Foti, Borgna. **Varalpombiese** Giuliarelli, Plebani, Mora, Ferraro, Barbieri, Zuccarella, Borgia, Antonietti (72' Bizzarri), Riva, Massara (67' Vellino). Monzani. **Arbitro** De Benedetto. **Reti** 18' Urbano, 44' Monzani (rigore), 89' Massara

Gravellona-Castellamonte 3-0 [illegible]

Gravellona Rinaldi, Mazza Luca (67' Mora), Garesa (87' Cirelli), Zanella, Locati, Mesaroli, Livorno, Lonazzi (85' Giuliano Rafele), Butto, Cau. **Castellamonte** Mauri, Andreatta, Mauchietto (72' Ruggiero), Travella, Bardusco, Pasquato, Bono Franco, Bosello (64' Dalla), Moraino (85' Silvi), Tacchino, Bono Francesco. **Arbitro** Carenzo. **Reti** 59' Butto (rigore), 74' Livorno, 86' Mazzeo. **Note** 150 spettatori

Oleggio-Cannobiese 2-2 [illegible]

Oleggio Perugini, Sessa, Magnani (24' Tavecchia), Grigatti (44' Tamagno), Barone, Pistoia (74' Salusso), Oldani, Cesa, Corno, Spinelli, Alessio. **Cannobiese** Mazzon, Marfoni (50' Brigatti), Gagliotta, De Lorenzo (70' Sacchi, Maltavelli, Chiaro, Vanoli, Fantoni, Migliori (vedi 66' Tamagno). **Arbitro** De Luise. [illegible] 51' Morgano, 70' Pegoli, 85' Oldani, 91' Spinelli (rigore)

Rivarolese-Settimo 0-1 [illegible]

Rivarolese: Sloppa, Alogna, Campobello (81' Feola), Cortina, Frumento, Gaudino, Toscano (46' Reni), Vallomy Alessandro, Bertot (60' Vallomy Gianluca), Ceddia, Pierobon. **Settimo**: Aratta [illegible], Lonbni, Valentini Enrico, Mingoni, Primerano, Valentini Davide, Viola (11' Vannucci), Grasso, Mabeja (90' Corradini), Vallarella, Battistello. **Arbitro**: Quaglia **Rete** 59' Primerano **Note** 150 spettatori

Sunese-Sparta 4-[illegible] [illegible]

Sunese: Ghizzardi, Calafiore (80' Frallini), Fiaschini, Roveda, Carlettoni, Zelioli, Rossari (86' Sanguedolca), Lunardi, Sala Alessandro, Colli Davide (70' Sala Luca). **Sparta**: Arini, Zurlo, Baldini, Savini, Tinchemi, Orlando, Portolesi, Trovò (60' Marsiglese), Curcio, Jacomuzzi (70' Soncini), Rosina **Arbitro**: La Monaca. **Reti** 14' e 40' Rubini, 38' Colli Davide, 52' Zelioli.

Volpiano-Omegna [illegible]-0 [illegible]

Volpiano Pianoli, Barbero (75' La Rocca), Bochicchio (46' Pansi), Varone, Forte, Cancato, Bodino, Pallitto, Battista (89' Marlore), Cristiano, Fantino. **Omegna** De Biasio, Ghirardini, Riva, Venturini, Nicolini, Agostini, Francioli, Giustino (75' Piana), Martinelli, Macaluso, Siena (35' Petrosino) **Arbitro**. Bissacco. **Reti**: 30' Riva (autorete), 46' Cristiano, 58' e 70' Battista, 79' Parisi.

V. Lamarmora-La Chivasso 3-2 [illegible]

V. Lamarmora Peron, Foglia, Gremino, Biscaro, Spalla, Alberto, Meleli, Garzone (90' Padula), Roano (85' Molrano), Buglione, Barone. **La Chivasso**: Zamuner, Bochicchio (80' Passamonte), Rattalino, Sonica, Vallese, Muzio, Coccarello, Veronese, Vitale, Leonardi, Zagatti (65' Mazzone). **Arbitro**. Cavanna **Reti** 5' e 10' Ba[illegible], 20' Roano, 55' Zagatti, 70' Mazzone.

Chieri-Asti 2-0 [illegible]

Chieri: Canova, Gagliardi, Coppina, Camani, Benedetti, Cristino (83' Poggio) Foglietto (87' Carrera), Caputo, La Rocca, Migliore, Nobile (65' Valeto) **Asti:** Biasi Primizio, Bucciol, Spugna, Valpreda, Poggio (6' Santagata), Gai (70' Varona), Pavese, Capobianco, Schiavone, Di Bartolo **Arbitro:** Scroti **Reti:** 35' Cristino, [illegible]' Poggio

Mathi-Bra 2-1 [illegible]

Mathi: Spadoni, Aronos (70' Liguori), Fiaccardi, D'Alessandro, Fadda (56' Verzicco), Perga, Bivona, Lonardi, Vaccarone, Massimino (81' Mandile), Tullio. **Bra:** Dal Seno, Ambrogio (63' Scognamiglio), Milicchi, Sidoli, Fava, Baltaro, Capra, Sarracino (26' Giachino), Visocaro (76' Ricco), Maghenzani, Parussa **Arbitro:** Trevisan **Reti:** 15' Tullio, 57' Fava (rigore), 84' Fiaccardi. **Note:** espulsi al 35' Bivona e Giachino e al 98' Capra.

Saluzzo-Cumiana [illegible] [illegible]

Saluzzo: Vaudagna, Varano, Scaravaglio, Tonaciano, Lugon, Pascalo, Rinaldi, Cutrupi, Bianco, Barale, Montalto **Cumiana:** Amato, Sabatino, Chiaussa, Dana, Guarraia, Formesi, Bonenti (60' Greco), Issoglio, Dragone, Cozzula (46' Avossa) (75' Bauda), Cocco [illegible]. **Arbitro:** Buonocore. **Note:** espulso Montalto al 45' per doppia ammonizione.

Moncalieri-Fossanese 3-0 [illegible]

Moncalieri: Buda, Forina, Baron, Milani, Mascherpa, Amaludi (50' Vallone), Grassitelli, Schina (60' Castagna), De Riggi, Perziano, Serra (75' Massimo). **Fossanese:** Peano, Ambrosino, Busolin, Bruno, Gianoglio, Bianco, Grimaudo (73' Moffa), Cellerino, D'Errico, Formato, Prato (77' Masante). **Arbitro:** Alberto **Reti:** 5' Milani, 44' Forina, 58' Perziano.

Albese-Lascaris 1-1 [illegible]

Albese: Fadda, Giacono (48' Ballston), Guerrini, Dutto, Calandra, Ballauri, Gallipoli, Luison, Petrini, Cugusi (15' Vozza), Casu (43' Gillo). **Lascaris:** Giordana, Musacchio, [illegible] Marzo, Orlando, Longo, Falco, Mandes (83' Loponte), Alessio, Broccanello (85' Hosquet). Antolmi (46' Chianchia), Piano. **Arbitro:** Buscaglia. **Reti:** 80' Di Marzo, 91' Luison. [illegible]e: espulsi [illegible]6' Longo e [illegible] 92' Alessio per proteste.

Alpignano-Piobesi [illegible] [illegible]

Alpignano: Saccullo, Pieri, Boidi, Giorsa, Soldo, Colombo, Calazza, Zorno (67' Pinsoglio), Riccelli (75' Bellin), Masu (93' Perazzotti), Rizzieri. **Piobesi:** Sità, Fenoglietti, Segalo, Malabaila, Solimeno, Catallo, Lanza (81' Cerralo), Cattin, Moretti, Villone (94' Audisio), Monta (75' Bonansea). **Arbitro:** Oddone. **Reti:** 74 Masu (rigore), 81' Giorsa. **Note:** espulso Segato al 74'.

Libarna-Rivoli 1-1 [illegible]

Libarna: Vorzanni, Ferrari, Lanati, Ponassi (34' Quaglia), Macchiavello, Parodi, Zanotti, Boella, Gandello (68' Cacamo), Damiani (88' Poggio), Zoni. **Rivoli:** Hilmu, Zippari, Sordello, Giusti (77' Lorusso), Renzi, Castano, Rignanese, Palmieri, Giovine, Corbo (90' Corteso), Gallotta (77' Trombini). **Arbitro:** Vielli. **Reti:** 62' autorete Ferrari, 66' Zoni (rigore).

Pinerolo-Villafranca 4-1 [illegible]

Pinerolo: Graziani, Solaro, Salvai, De Dominici (75' Bittolo Bon), Blandizzi, Lazzarato, Rossetti, Nastasi (78' Chioni), Mollica, Cavalloni, Schiavello (58' Franzoso). **Villafranca:** Russella, Gili, Tarulli, Capra, Sartori (69' Bertone), Marini (58' Serra), Perlo, Covre, Genile, Corsaro, Curcio (58' Bellino). **Arbitro:** Vanoli **Reti:** 21' Nastasi, 56' e 79' Cavalloni, 70' Mollica, 80' Corsaro (rigore)

PROMOZIONE, [illegible]

[illegible]

RISULTATI

[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
COSSATESE	49	15	4	1	51	12
CASTELLETT.	47	13	[illegible]	[illegible]	36	17
CERANO	41	11	[illegible]	[illegible]	41	23
GALLIATE	36	10	[illegible]	4	31	21
CALTIGNAGA	31	8	[illegible]	[illegible]	26	25
GATTINARA	28	7	[illegible]	6	22	20
VIRTUS V.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	23	20
COREGGIO	[illegible]	7	5	11	38	38
ROMENTINESE	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10	25	34
BARENGO	25	7	4	9	32	29
TRECATE	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10	24	30
MOMO	20	[illegible]	[illegible]	10	21	32
VIGNALE	[illegible]	[illegible]	4	11	22	37
ROMAGNANO	17	3	5	11	18	29
BRIGA	15	5	5	11	16	41
VAPRIO	12	2	4	12	20	35

PROSSIMO TURNO

6ª DI RITORNO 7/3 - ORE 15		
BRIGA	GATTIN	(a. 2-3)
CALTIGNAGA	[illegible]	(2-2)
COREGGIO	CASTELLETT.	(1-5)
MOMO	GATTINARA	(0-0)
ROMAGNANO	CERANO	(2-2)
ROMENTINESE	BARENGO	(0-5)
VIGNALE	COSSATESE	(0-1)
VIRTUS V.	[illegible]	(2-1)

Giornata ricca di gol ma nelle posizioni di vertice nulla di cambiato. La leader Cossatese si è imposta sul Momo con le reti di Spezzo, Albieri, Mauro e Sanfilippo. L'inseguitrice Castellettese è uscita vincente dal confronto con una Virtus Villa in crisi: la tripletta per i padroni di casa è stata concretizzata da Fantoni (55' e 81') e da Vincenzino (67'). Al terzo posto rimane il Cerano vincente contro il Caltignaga grazie alle reti di Tosi e Scazzosi. Il Galliate dopo due sconfitte consecutive ha ritrovato la rotta per intascare tre punti che lo ha fatto in occasione del derby con la Romentinese, vincendolo dopo ben 19 anni. Gol di Aversa (48'), Varchetti (rigore, 65') e Fallarini (67'). Pioggia di reti tra Barengo e Carpeggio in un incontro poi terminato con otto gol ugualmente ripartiti mentre nel match Trecate-Gattinara hanno avuto la meglio gli ospiti realizzando due volte con Testa seguito da Mero (rigore) e da Prestini. Il Vignale ha battuto in trasferta il Romagnano con Giorgi e Torrini: la partita ha subito un ritardo a causa dell'incidente occorso all'ospite Vallongo trasportato all'ospedale per sospetta frattura. Vittoria del Vaprio sul Briga con doppietta di Rossi. **[rob. lod.]**

[illegible]

RISULTATI

CASELLE	VENARIA	1-3
CIRIE'	CAVAGLIA'	3-1
PRO SETTIMO	SARRE	2-1
S. BENIGNO	VAUDESI	1-2
TORRENTESE	CRESCENTIN	1-0
BONZANESE	BORGARO 65	1-1
VAL MOS	TRINO	3-0
VIVERONE	RIVARA	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VENARIA	39	11	6	3	25	17
TORRENGHESE	36	11	5	4	26	14
PRO SETTIMO	36	10	6	[illegible]	41	23
VAUDESE	[illegible]	8	6	6	23	22
VIVERONE	[illegible]	8	[illegible]	6	23	22
SARRE	28	7	7	6	23	21
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7	6	17	15
CAVAGLIA'	27	7	6	7	25	23
[illegible]	[illegible]	7	5	7	22	22
CASELLE	26	6	8	6	27	29
[illegible]	[illegible]	6	[illegible]	10	22	29
CIRIE'	20	3	11	6	17	16
TRINO	20	4	8	7	19	26
CRESCENTIN.	20	4	8	8	14	21
RIVARA	17	4	5	11	14	28
BORGARO 65	15	1	12	7	21	31

PROSSIMO TURNO

6ª DI RITORNO 7/3 - ORE 15		
BORGARO 65	S. BENIGNO	(a. 2-3)
CAVAGLIA'	PRO SETTIMO	(3-4)
CIRIE'	BONZANESE	(2-0)
RIVARA	CRESCENTIN	(1-0)
SARRE	CASELLE	(1-0)
TRINO	VIVERONE	(1-0)
VALDISE	VAL MOS	(2-0)
VENARIA	TORRENGHESE	(2-1)

Quinta di ritorno interlocutoria: hanno vinto le prime tre e dunque la classifica resta invariata. Ma la notizia del giorno arriva da Vallermosso dove l'incontro è stato sospeso al 37' del primo tempo sul risultato di 0-0 per una distorsione a un ginocchio dell'arbitro Orlandi.

La capolista Venaria è passata (3-1) sul campo del Caselle grazie ai gol di Biancardi (5'), e, dopo il temporaneo pareggio di Mameli (15'), di Morra (35' e 65'). Stesso risultato per il Ciriè che si è sbarazzato del Cavaglià. Decisiva la doppietta di Rava al 15' e 62' a cui sono seguiti il rigore di Daddi (80') e il punto della bandiera di Mainardi (84'). Più faticoso il successo della Torrenghese che solo al '94 con Perissinotto (gol direttamente dal calcio d'angolo) ha avuto ragione della tenace Crescentinese. E in scia resta la Pro Settimo grazie al 2-1 nel big-match con il Sarre. Anche qui gol decisivo di Frasca al 90' dopo il botta e risposta tra Sinesi e Calamita.

La Vaudese è passata sul campo del San Benigno. Il Viverone nella ripresa con Inagauwa e Bonaccorsi ha avuto ragione del Rivara. Zanetti e Portoghese hanno fissato l'1-1 tra Torrenzanese e Borgaro. **(p. m. f.)**

[illegible]

RISULTATI

CANELLI	PONTECURONE	0-1
CASTELLAZZO	GASSINO	2-0
TORINO	S. CARLO	0-0
MONCALIERESE	DON BOSCO N.	2-0
NIZZA MILL.	FRESONARA	2-1
PINO	SANDAMIANF.	2-1
SANDAMIANO	FULVIUS	2-0
VANCHIGLIA	S. MAURO	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
NIZZA MILL.	44	13	5	2	47	16
[illegible]	[illegible]	11	7	2	37	16
[illegible]ZE	[illegible]	12	[illegible]	4	[illegible]	17
[illegible]LO	32	9	5	6	19	17
FRESONARA	31	7	10	3	26	13
[illegible]	30	[illegible]	[illegible]	9	21	32
DON BOSCO N.	[illegible]	8	4	[illegible]	22	26
[illegible]ATO	27	7	6	7	26	22
S. MAURO	27	7	6	7	27	27
S. CARLO	26	6	8	6	17	22
SANDAMIANF.	24	[illegible]	5	8	28	26
[illegible]	22	5	7	8	26	27
PINO	20	5	5	10	22	32
[illegible]	17	3	8	9	18	29
[illegible]	[illegible]	3	5	12	14	36
[illegible]	16	1	7	12	23	49

PROSSIMO [illegible]

6ª DI RITORNO 7/3 - ORE 15		
DON BOSCO N.	LUCENTO	(a. 0-4)
FULVIUS	NIZZA MILL.	(1-2)
GASSINO	SANDAMIANF.	(1-3)
PINO	VANCHIGLIA	(5-0)
PONTECURONE	MONFERRATO	(1-4)
S. CARLO	CASTELLAZZO	(2-1)
S. MAURO	CANELLI	(3-1)
SAREZZANO	FRESONARA	(0-3)

E' sempre il Nizza a mantenere le distanze dalle inseguitrici. In casa propria i torinesi si impongono sul Fresonara grazie ad un rigore trasformato da Andretta e ad un sigillo di Moncada. Replica degli ospiti con Sai.

Sulla scia resta il Castellazzo che regola i torinesi del Gassino con Olivieri e Luongo. Da registrare l'infortunio a Enea Benedetto, estremo difensore del Gassino. Il portiere, dopo aver effettuato una rimessa, si è visto costretto ad abbandonare dolorante il terreno di gioco con la sospetta frattura di tibia e perone.

Rotonda vittoria (due reti ad opera di Fantin e Miglietta), anche per il Monferrato, impegnato sul terreno amico con il Don Bosco Nichelino. Il Pino difende il proprio campo contro il Sarezzano. Per i padroni di casa passano Sabena e Motta, gli ospiti replicano con Mogni.

Una doppietta di Enrico Porrino permette al Sandamianferrere di archiviare la pratica Fulvius, mentre il Pontecurone si impone (con una rete di Marchetti) sul campo del Canelli. Il Vanchiglia, nella sfida tutta torinese, si lascia domare dal San Mauro, in rete con [illegible] doppietta di Desideri. Reti involate tra Lucento e San Carlo. **[ger. lon.]**

[illegible]

RISULTATI

CHERASCHESE	PRO DRONERO	3-1
GIAVENO C.	CAVALLERM.	2-0
OLMO 84	BUSCA	1-3
PEDONA	FERRIERA C.	1-0
ROSTA	MONDOVI	1-0
SAVIGLIAN.	BARZOLESE	0-0
SOMMARIVESE	ARASCHESE	1-2
DUEBIVALSUSA	SOMMARIVA P.	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
GIAVENO C.	[illegible]	12	6	2	32	12
SAVIGLIAN.	[illegible]	11	7	2	37	14
SOMMARIVA P.	[illegible]	11	5	4	33	16
DUEBIVALSUSA	36	10	[illegible]	4	27	21
ARASCHESE	34	9	7	4	29	23
[illegible]	31	[illegible]	[illegible]	5	[illegible]	29
PRO DRONERO	30	8	6	6	30	26
CHERASCHESE	26	7	7	6	25	24
NARZOLESE	25	[illegible]	7	[illegible]	20	21
MONDOVI'	[illegible]	[illegible]	9	7	25	22
PEDONA	21	5	6	9	15	27
FERRIERA C.	19	4	7	9	18	27
BUSCA	19	4	7	9	27	32
[illegible]	18	3	9	8	18	27
[illegible]	15	[illegible]	3	13	12	35
[illegible]	[illegible]	1	7	12	18	38

[illegible] TURNO

6ª DI RITORNO 7/3 - ORE 15		
ARASCHESE	PEDONA	(a. 3-0)
BUSCA	ROSTA	(2-2)
FERRIERA C.	OLMO 84	(0-3)
MONDOVI'	CHERASCHESE	(1-2)
NARZOLESE	CAVALLERM.	(1-1)
PRO DRONERO	DUEBIVALSUSA	(1-3)
SAVIGLIAN.	SOMMARIVESE	(5-0)
SOMMARIVA P.	GIAVENO C.	(0-0)

Il Savigliano continua a zoppicare e, facendosi bloccare sul nulla di fatto da un combattivo Narzole, perde la testa della classifica, scavalcato dal Giaveno che, battendo per 2-0, con gol di Barbi e Licheri, il Cavallermaggiore, guida ora con 2 punti di vantaggio.

Alle spalle della coppia di testa anche le due inseguitrici Duebivalsusa e Sommariva Perno chiudono sullo 0-0. Continua a impantanarsi l'Araschese che piega per 2-1 i ceti di Trainito e Basano. Il fanalino di coda Sommarivese fa segno con Verre).

Il Busca conquista un punto importante sul terreno dell'Olmo '84: la squadra di Sasia gioca meglio dell'avversario e potrebbe anche realizzare il colpaccio: vanno in vantaggio i padroni di casa con Turini, ma sono immediatamente raggiunti in virtù del gol di Barberis.

Grande partita del Cherasco che supera la Pro Dronero con doppietta di testa e gol di Marengo (Pesce per gli ospiti) e si piazza a metà classifica.

Boccata d'ossigeno anche per la Pedona che batte col minimo scarto (Garello) il Ferriera Condove e appaia il Mondovì, sconfitto con lo stesso punteggio a Rosta per la rete dell'appena entrato Marbulli. **[a. c.]**

B femminile: le eporediesi sono l'unica squadra imbattuta in tutta la stagione in Italia

Ivrea sempre più vicina alla serie A2

La Cimberio conquista il derby, Sendel terzo colpo

NOVARA. Troppo forte la Cimberio per la Caffarel Torino. E' questo l'esito del derby regionale di B d'Eccellenza che ha visto i favoriti borgomanaresi (con Prato in panchina) regolare senza difficoltà il quintetto di Tassone. Per quanto riguarda i singoli bene Peretti e Ferrarese fra i locali, per i torinesi positivi Scurzio e Lucarelli.

CIMBERIO-CAFFAREL 76-50 (41-28). Cimberio Borgomanero: Ferrarese 12, Cucco 9, Prato ne, Romeo 9, Agnesi 8, Oberto 4, Falcomer 8, Peretti 15, Ferrari 11, Piccolino. **Caffarel Torino:** D'Affuso 9, Borgna ne, Scurzio 16, Salvemini, Burdese 7, Fantone, Mesini, Lucarelli 12, Martoglio.

Serie B2. Terzo successo consecutivo per una rinata Sendel. I collegnesi infliggono lo stop anche all'Oderzo e risalgono la classifica. Per quanto riguarda i singoli bene il solito Calvo (6/9 da 2 e 9/11 ai liberi), mentre Monticolo e Lanzavecchia hanno dominato sotto le plance (12 rimbalzi a testa).

SENDEL-ODERZO 61-58 (33-30). Sendel Collegno: Bononi ne, Brizzi 2, Calvo 24, Novara 7, Migliano, Al Boghatto ne, Monticolo 12, Cioni, Lanzavecchia 5.

La Spagnol torna sul parquet amico e torna alla vittoria. Gli alessandrini rimontano al 15' della ripresa il Cittadella e conquistano i due punti in un finale convulso. Una Spagnol che quindi, recuperando gli infortunati, interrompe la striscia negativa di tre ko consecutivi e si prepara per la fase finale

RISULTATI E CLASSIFICHE

A2 donne, l'Ulka conserva la vetta

B d'Eccellenza, 7ª ritorno: Bergamo-Treviglio 69-65; Riva-Vicenza 81-84 dts; Vigevano-Pavia 67-70; Siena-Rieti 88-86; Udine-Mestre 64-62; Ceam Pd-Petrarca Pd 85-68; Cimberio Borgomanero-Caffarel To 76-50. **Classifica:** Rieti 30; Mestre e Vicenza 28; Cimberio 26; Vigevano 24; Ceam, Treviglio ed Udine 20; Bergamo e Siena 18; Pavia e Riva 16; Petrarca 8; Caffarel 4.

Serie B2: Spagnol Al-Cittadella 70-67; Sesto-Fagagna 74-67; P Sacco-Extratour 91-73; Sendel Collegno-Oderzo 61-58; Torre Boldone-Varese 66-65; Montichiari-Cassano 100-54; Monza-Cividale 83-80. **Classifica:** Montichiari 38; Cividale e P Sacco 28; Varese 26; Spagnol e Torre Boldone 24; Cittadella 22; Monza 20; Extratour, Fagagna e Sesto 16; Sendel 12; Oderzo 10; Cassano 0.

Serie C1: Olimpia-Abet 75-72; Castellanza-La Spezia 63-46; Voghera-Merlett 91-78; Hydro Plast-Saronno 82-83; Gavirate-3B6 80-84; Il Giornalino-Rho 86-72, Albenga-Derthona 88-81; Voghera-Novara 83-74 (ris.). **Classifica:** Il Giornalino e 3B6 34; Saronno 26; Albenga 24, Merlett e Voghera 22, Abet e Derthona 20; La Spezia e Gavirate 18; Olimpia 14, Rho 12; Hydro Plast e Castellanza 8.

Serie C2, girone A: Grw Venaria-Gruglasco 70-81; Polaris Casale-Nobili Borgomanero 84-59; Cipir Vb-Asti To 101-82; Verardi Valenza-Tecnova Oleggio 78-69; Frogs Ve-Galvagno To 79-87; Serravalle-Alessandria 80-63. **Classifica:** Polaris 34; Cipir 30, Alessandria e Verardi 28; Tecnova 22; Grugliasco, Frogs e Serravalle 20; Galvagno e Grw 14; Nobili 6; Asti 4. **Girone B:** Buckler Ao-Dogliani 76-62; Tecnocar To-Eurovita At 78-84; Savigliano-Cus To 74-86 dts, Cr Saluzzo-Icap Cn 70-63; Snai Moncalieri-Crocetta To 62-55; Eporlux Ivrea-Fibrac Fossano 58-73. **Classifica:** Buckler, Dogliani ed Eurovita 30; Cus e Snai 22; Cr ed Icap 20; Fibrac 19, Tecnocar 16; Crocetta e Savigliano 14, Eporlux 2.

A2 femminile: Muggia-Bolzano 63-53; Giussano-S Bonifacio 71-59; Ulka Al-Cavezzo 58-50, Piacenza-Thiene 45-79; Osio-Sesto 66-52; Albino-Brescia 66-57; Ferrara-Lodi 67-58. **Classifica:** Ulka 30, Ferrara, Muggia e Thiene 28; Albino e Lodi 26; Giussano 20, Cavezzo ed Osio 16; Brescia 14; Bolzano e San Bonifacio 12; Sesto 8; Piacenza 2.

B femminile. Playoff: Cantello-Infostrada Ivrea 71-85; Iscot Collegno-Conad Cossato 62-46; Palmar To-Lerici 57-53; Comense-Lavagna 39-31. **Classifica:** Infostrada 8, Cantello 6; Iscot, Palmar, Comense e Lerici 4, Lavagna 2; Conad 0. **Playout:** Gallarate-Lzano 70-53, Omegna Rivoli-Lonate 55-50. Ha riposato: Cuneo. **Classifica:** Valenza 6, Cuneo, Lonate e Savona 4; Omegna e Gallarate 2; Leano 0.

campionato.

SPAGNOL-CITTADELLA 70-67 (28-36). Spagnol Alessandria: Bertelà 10, Mossi 22, Montanari 4, Scalzi, Caneva 13, Landini , Frassti 12, Carissimi 2, Marcello 7, F. Pozzi, Karpinski.

Una Extratour priva in extremis di Pagheri (stiramento all'inguine nel riscaldamento), rimane in partita fino al 35' (68-60) sul campo del forte Piove di Sacco. Nel finale i veneti allungano con Carmagnola gravata di falli.

PIOVE DI SACCO-EXTRATOUR 91-73 (33-34). Extratour Carmagnola: Cibrario 4, Della Valle 34, Pavese 6, Robotti 18, Ferraris 4, Pagliari 3, Rondizzo 4, Tordino.

Serie A2 femminile. Settima vittoria consecutiva per la capolista Ulka che, dopo una partenza lenta (6-14 al 7'), regola nella ripresa il Cavezzo grazie alla difesa molto aggressiva.

ULKA-CAVEZZO 58-50 (32-33). Ulka Alessandria: Almengotti 4, Gruppi, Riccardi ne, Pasino ne, Zanierato ne, Gaspari 2, Zudetich 7, Salvestrini 21, Crucetti 13. Coniatori 3.

B femminile. Continua a stupire l'Infostrada che, con Manocco in panchina nonostante una piccola trombosi al braccio, vince ancora. Le eporediesi si confermano imbattibili tuniche in Italia, conquistano la 16ª vittoria stagionale ed ipotecano la promozione in serie A2 aggiudicandosi in trasferta la sfida fra le prime della classe con Cantello. Il break decisivo arrivava fra l'8' ed il 16' della ripresa, con Ivrea che andava a +20.

CANTELLO-INFOSTRADA 71-85 (33-36). Infostrada Ivrea: Muto, Falieri 14, Favre 14, Barsotti 19, Salamano 5, Scarsoglio 24 (12 rimbalzi), Strobbia 7, Perenchio 2.

Vincono anche le altre torinesi dei playoff: la Palmar supera Lerici (bene la coppia di neo acquisti Delle Stelle-Tosi) mentre l'Iscot, priva dell'influenzata Manolino (è referto per onor di firma), regola la Conad nel derby regionale.

PALMAR-LERICI 57-53 (25-26). Palmar To: Lascala 5, Martini 6, Germinetto 10, Delle Stelle 15, Alfonso 2, Pesce, Pregnolato 2, Canepa 2, Tosi 13, Torrisi 2.

ISCOT-CONAD 62-48 (36-25). Iscot Collegno: Simonetti 8, S Nora 10, Boggeri 5, Mandolino ne, Vasso 8, Carvello 2, Barbero 5, La Ganga 6, Dalusso 10. **Conad Cossato:** C Cavagnoli 4, E Cavagnoli 8, Scarpellini 6, Vicario 6, Tufo 2, Gaspanni 17, Gesloni 3, Martinetti 7, Oltona, Bottarelli.

Fabrizio Turco

LA SERIE B

La Buckler batte il Dogliani e raggiunge la vetta

E' una corsa senza rivali per Il Giornalino e 3B6

Ancora una giornata positiva per le capolista dei [illegible] passeggia con Rho, il 3B6 soffre ma vince a Cavaglià.

IL GIORNALINO-RHO 86-72 (54-31). Il Giornalino Alba: [illegible] Percella 11, A Boghatto 12, Bassato 12, Agnese [illegible] nel gennaio dopo 15', Cesco 13, Boggero 2, [illegible] Intanto, a proposito di grande basket, Casale organizza alle 20.45 al Palasport di via Visconti, [illegible] tra Sony Milano e Fila Biella. In vetta con la Buckler [illegible] vetta con Dogliani, Il miglior Galvagno [illegible] a Vercelli; mentre 30 punti di Cantarello [illegible] i Asti.

Girone A: FROGS-GALVAGNO 79-87. Frogs Ve: [illegible] 12, Luciani 23, Roy 9, Provera 4, Filon 4. **Galvagno To:** [illegible] Tosetto 11, [illegible] Ilberto, Balbotin 27, Pinto, Manoli 2, [illegible] ne, Kreps 7.

Girone B: BUCKLER-DOGLIANI 76-62. Buckler Ao: [illegible] boni 10, Muzio 4, Laurenot 4, Gippaz 12, Bronda 2, Pesci 11, Pasquali 14, Ferraro 3, Armano 4. **Dogliani:** Fricano 8, [illegible] 14, Berta 3, D'Albarello 2, Barale 6, Magliano 12, Solerno 2, Cornino 2.

EPORLUX-FIBRAC 58-73. Eporlux Ivrea: [illegible] Fasano 6, Perando 2, Gotta 2, Bertea 21. **Fibrac Fossano:** [illegible] 22, Rongovanni 5, Gross 10, Lingueglia, Lorieri 20, Verga 11, [illegible] 2, Cornino 2.

CR-ICAP 70-63. Cr Saluzzo: Colmo 2, [illegible] 4, Cicala 5, Bi[illegible] Francone 14, Frandino 9, Perla 22, Bosio 2, Parone 1. **Icap Cuneo:** [illegible] to 2, Minardi 8, Caprio 12, Dalmasso 19, Infantino 14, Ba[illegible] 2, Cornino 2.

TECNOCAR-EUROVITA 78-84. Tecnocar To: Le Mante[illegible] Serravalle 14, Oberto 28, Nestasio 2, Mucci 18, D'Agui 2, Parisio. **Eurovita At:** Malacarne 28, Cavalla 4, Abrate 11, Vurchio [illegible] Guido 7, Cognolato 10. [r. t.]

PALLAVOLO

Campionato di B2 maschile: il Bassi Novara finisce ko in casa, non perdono colpi Mokaor Vercelli e Cavanna Romagnano

Le ragazze della Giletti ipotecano la promozione

Anche la Kappa Torino (dopo il successo di Asti) è ad un passo dalla A2

Giornata probabilmente decisiva nei tornei di B1 maschile e femminile per quanto riguarda la lotta per la promozione in A2 con Kappa negli uomini e Giletti Ponzone fra le ragazze che allungano sulle inseguitrici e mettono una seria ipoteca sul salto di categoria. Una formazione cussina appars[illegible] in crescita e con Galliano protagonista in attacco, ha infatti espugnato in quattro set il campo della Volunt[illegible] Asti, ritrovando dunque i tre punti che in trasferta mancavano dal 19 dicembre. La Kappa sale così a +6 sul Gamma Rodengo Saiano, battuto al tie-break sul campo del Piacenza, mentre ha faticato anche la Sav Bergamo, passata soltanto al quinto set sul terreno del San Possidonio. Bottino pieno invece per Bremmedue Asti, vittoriosa 3-1 a Carugno, trascinata da Bottero e soprattutto da un Salvi finalmente protagonista. Si interrompe a sette la serie positiva della Bre Cuneo, battuto a Cavriago con un 3-0 (15-13; 15-11; 15-12 i parziali) che però punisce forse troppo severamente la giovane formazione cuneese. Si allontana intanto dalla zona retrocessione la Coalvi Busca, che ha regolato con grande sicurezza il Mirandola. Mantoan è stato il vero trascinatore dei biancoverdi, che comunque nel terzo set, sotto 9-7, hanno avuto lo spunto decisivo grazie ad una serie di servizi del centrale Friggieri.

Anche in B2 maschile è stato un turno importantissimo, sia [illegible] vetta che in coda. Nella lotta per la promozione, il Bassi Novara è andato ko in casa (2-3) contro il Concorezzo ed i biancorossi di Mancin hanno visto così allontanarsi Mokaor Vercelli e Cavanna Romagnano, sempre più vicine alla promozione. Al Novara non è bastata la prestazione super di Rullo (6 punti più 39 combi palla) per arginare il Concorezzo trascinato da un inarrestabile Amoruso. Successo piuttosto tranquillo invece per una Mokaor impeccabile in difesa sul terreno di un Parabiago che si è aggiudicato 17-15 il primo set per poi racimolare appena 15 punti nelle restanti tre frazioni. Ha faticato anche il Cavanna Romagnano per avere ragione, 3-1 del Mondovì in una gara caratterizzata dal duello fra opposti, con il monregalese Abrate (10+32) che ha pareggiato la sfida con Bedotto (9+29) mentre il team sesiano ha superato la formazione monregalese soprattutto grazie alla maggior freddezza nei momenti decisivi. In coda sussulto per Di Nova Milano e Mangini Novi, che grazie ai successi su Sant'Anna e Voghera riaprono il discorso salvezza.

Nel settore femminile in B1 è sempre più Giletti Ponzone; le biancorosse di Manavella hanno battuto 3-0 l'Ene Omegna (con il primo set chiuso 15-0) e si sono portate a +8 sul Pink Volley che invece ha conosciuto a Cecina la quarta sconfitta stagionale. Nella trasferta in terra toscana è stata decisiva la conclusione del primo set, con le biellesi avanti 13-11 che però non riuscivano a chiudere ed il Cecina che infilava un parziale di 4-0 che metteva decisamente ko la formazione piemontese. In questo turno da segnalare anche la pesante lezione inflitta dalla Bieffe Cuneo alla Pro Patria Milano, quarta forza del campionato. La Borgogno in attacco ed una grande prestazione in seconda linea sono state le armi vincenti per le cuneesi, che si sono confermate avversario ostico fra le mura amiche.

In B2, prosegue la bagarre in vetta, con quattro squadre racchiuse in tre punti. La capolista Spendibene Casale ha recuperato due set di svantaggio sul terreno della Reale Mutua Venaria e si è imposta per 15-12 al tie-break. Le torinesi di Lubian hanno ancora una volta mostrato limiti caratteriali nei momenti decisivi del match ed hanno perso il quarto tie-break su cinque sin qui disputati. Rischiano così un punto alla leader sia il Rivergaro, a segno 3-1 sul campo del Belgonoso, che Sammartinese Novara, corsara a Racconigi contro un team locale in partita soltanto nella frazione di apertura. Ancora un successo sofferto, ed ancora in rimonta da 0-2, anche per il San Marco Valenza, contro una Gepi Rivoli che dopo due ottimi set, soprattutto di Scarano e Gori, si è poi spenta lasciando via libera alle orate. Perde invece contatto con gruppo di vertice il Rocco, battuto 3-1 da una Serrapo che sta assumendo sempre più il ruolo di leader della formazione di Chabanova.

Paolo Forneris

LA SITUAZIONE: L'AGIL TRECATE FALLISCE IL COLPACCIO

L'Agil Trecate fallisce il colpaccio contro il San Dona secondo in classifica e ripone le ultime speranze di conquistare la salvezza nel torneo di A2 femminile. Ancora una volta comunque la squadra novarese ha mostrato limiti caratteriali, recuperando lo svantaggio da due set, ma è stata poi poco fortunata nel tie-break vinto dal team veneto 16-14.

A San Maurizio Canavese si sono invece svolte per le finali juniores dei campionati provinciali di Torino che hanno visto il successo in campo femminile del Lilliput Bieffe Settimo per 3-1 sul De Tommasi Chieri mentre fra i ragazza la Kappa Torino ha regolato 3-0 il Body Sistem Pinerolo.

A2 femminile play-out (ultima giornata): Agil Trecate-San Dona 2-3; Pordenone-Vigevano 3-1; Sirmione-Me-Altamura 0-3, Forlimpopoli-Centrale Latte Roma 3-2. **Classifica:** Pordenone 32, San Dona 30; Vigevano, Forlimpopoli 22; Centrale 18; Siracusano 15; Agil 12, Altamura 5.

B1 maschile (16ª giornata): Coalvi Busca-Mirandola 0-3; San Possidonio-Snav Bg 2-3; Cavriago-Bre Cuneo 3-0; Volantas At-Kappa To 1-3; Piacenza-Gamma Rodengo Saiano 3-2; Voltri Sassuolo 3-1; Carugno-Bremmedue At 1-3. **Classifica:** Kappa 41, Gamma 35, Snav 30, Bremmedue 33, Bre 29, Mirandola 25, Piacenza 24, Cavriago 22, Coalvi 21, Volantas 19, Carugno 16, San Possidonio 14, Sassuolo, Voltri 12.

B2 maschile: Biella Scarpe-Body Clisco Pinerolo 3-0, Guardia Alpignano-Giletti Ponzone 0-3; Parabiago-Mokaor Vc 1-3; Di Nova Mi-Sant'Anna San Mauro 3-1; Mondovì-Cavanna Romagnano 1-3; Bassi No-Concorezzo 2-3; Mangini Novi-Voghera 3-1. **Classifica:** Mokaor Pc Cavanna 40, Bassi 37; Concorezzo 33, Biella Scarpe 28, Voghera 26, Parabiago 24, Giletti 22, Mondovì 20, Di Nova 14, Mangini 13, Guardia 7, Sant'Anna 5.

B1 femminile (16ª giornata): Rebbio Pro Patria Mi-Sav Mapei Cernusco, Pinerolo-Castellanza 3-0, Cecina Pink Volley 3-0, Mondovì-Bottero Omegna 3-1, Moncalieri-Crocetta To 3-0, Pro Patria Mi-Modena 2-3, Rebbio-Asti 3-0, Savigliano-Ene Omegna 3-0. **Classifica:** Giletti 46, Pink Volley 44, Cecina 44, Mondovì 34, Pro Patria Mi 30, Modena 30, Rebbio 26, Savigliano 26, Pinerolo 24, Bottero 24, Mapei 22, Moncalieri 22, Castellanza 14, Crocetta 12, Monteluce 12, Castronno 8, Ene 2.

B2 femminile: San Mauro Torinese-Copi Rivoli 3-0, Ferrero Chivasso-Rocco 3-1, Bocse Moncalieri-Venaria Spendibene Casale 2-3, Belgonoso Rivergaro 3-0, Racconigi-Sammartinese Novara 1-3, Sale Rotalgas-Avis Serravalle 3-1, Rebbio-Altiora Vb 3-1. **Classifica:** Spendibene Sammartinese, Rivergaro 30, San Marco 27, Rocco 24, Rebbio 20, Bocse Moncalieri 20, Belgonoso 20, Ferrero 16, Sale 14, Avis 12, Vc Racconigi 12, Altiora 4.

CALCIO DILETTANTI, PRIMA CATEGORIA

I risultati della quinta di ritorno e le classifiche degli otto gironi: il Vallorco (D) supera il Beppe Viola Autopitagora

L'Ovada si sbarazza del Carrosio e balza al comando

Il Centallo (G) vince di misura sul Tre Valli, continua a galoppare il Piossasco (F)

GIRONE A (5ª di ritorno). Pombiese-Agrono 3-0; Gozzano-Bavenese 2-1; Veruno-Cristinese 1-1; Intra-Gargallo 1-1; Pro Vigezzo-Gattico 1-0; Feriolo-Ornavassese 1-0; Arona-Stresa 2-2; Juventus Domo-Varzese 0-2. **Classifica:** Gozzano 46; Varzese 38; Juve Domo 36; Cristinese 32; HM Arona, Pro Vigezzo e Gargallo 31; Feriolo 26; Pombiese 25; Stresa 24; Intra 23; Gattico 22; Veruno 20; Bavenese 19; Ornavassese 13; Agrano 11.

GIRONE B. Valsessera-Bellinzago 1-0, Pratese-Casaleggio 1-2, Borgovercelli-Grignasco 5-2, Santhià-Sizzano 4-0, Caresanese-Lessona 4-1. Vespolate-Cavaglio 5-1, Recetto-Serravallese 2-2, Carpignano-Palestro 1-1. **Classifica:** Borgovercelli 52; Recetto 45; Caresanese e Santhià 38; Valsessera 37; Bellinzago 36; Sizzano 29; Vespolate 26; Lessona e Serravallese 21; Grignasco 20; Palestro 19; Pratese e Carpignano 17; Casaleggio 16; Cavaglio 13. Allunga ancora il Borgovercelli che sfrutta l'inaspettato pareggio del Recetto in casa con la Serravallese. In coda colpo grosso del Casaleggio.

GIRONE C. Nonesenone-Atletico Mirafiori 1-1; Mirafiori-Cambiano 0-2; Pozzomaina-Castagnole 5-2; Poirinese-Isolacalcio 0-0; Pecetto-Nichelino 2-1; La Loggia-Nuova Villanova Calcio 1-4; Don Bosco Asti-Santa Maria Storari Vallere 2-3; Trofarello-Santenese 1-0. **Classifica:** Nuova Villanova Calcio 46; Pecetto 36; Nonesenone, Atletico Mirafiori 33; Castagnole Pozzomaina, Trofarello 32; Isolacalcio 30; Santa Maria Storari Vallere 29; Poirinese 28; Santenese 25; La Loggia 24; Nichelino 19; Mirafiori 14; Cambiano e Don Bosco Asti 12.

GIRONE D. Madonna di Campagna-Alto Canavese 2-0; Vallorco-Beppe Viola Autopitagora 2-1; Sporting Torino-Borgo Martinetto 8-2; Pianese-Borgotorre 0-0; Victor Favria-Eureka Settimo 0-2; Sportivanolese Vallilanzo-Fiano Cafasse 1-0; Carrara 90-Verolengo 2-2; Rondissone-Villareggese 2-1. **Classifica:** Vallorco 42; Rondissone 41; Fiano Cafasse 36; Sportivanolese Vallilanzo 33; Sporting Torino 32; Eureka Settimo 29; Pianese, Verolengo 26; Victor Favria 25; Villareggese 24; Carrara 90, Madonna di Campagna; Borgotorre 22; Beppe Viola Autopitagora 19; Alto Canavese 18; Borgo Martinetto 10.

GIRONE E. Atletico Albiano-Quincinettese 1-1; Saint-Pierre-Saint Cristophe 1-4; San Biagio-Strambinese 4-1; Songiorgio-Spolina 4-0; Tavagnasco-Issogne 1-1; Tollegno-Sarvensod 3-1; Verres-Caluso 1-2; Verrone-Aymavilles 3-0. **Classifica:** San Giorgio 46; San Biagio 37; Tollegno 35; Saint Cristophe e Aymavilles 32; Sarvensod 30; Issogne 28; Quincinettese 26; Saint Pierre 24; Tavagnasco 23; Verrone 22; Atletico Albiano 19; Caluso 18; Verres 17; Strambinese 15; Spolina 14.

GIRONE F. Piossasco-Aviglianese Buttigliera 2-0; S. Secondo-Beinasco Borgaretto 1-0; Meroni C. Vica-Bruinese 1-1; Olympic Collegno-Gioventù Giavenese 1-3; Borgo S. Remo-Grugliasco S. Paolo 0-1; Rivalta Valsangone-Paradiso Collegno 2-1; Pianezza-Savonera Maroso 1-0; Susa-Sporting Mazzola 2-1. **Classifica:** Piossasco 46; Grugliasco S. Paolo 33; S. Secondo 32; Paradiso Collegno, Pianezza, Sporting Mazzola, Susa 30; Borgo S. Remo 28; Bruinese, Savonera Maroso 27, Aviglianese Buttigliera, Beinasco Borgaretto 22; Gioventù Giavenese, Rivalta Valsangone 21; Olympic Collegno 20, Meroni C. Vica 15.

GIRONE G. Luserna-Barge 2-1, Genola-Carmagnola '98 2-0, Corneliano-Carmagnolese 1-0, Pool Caraglio-Cavour 0-1, Koala-Dogliani 1-1; Stella Azzurra-Racconigi 2-2; Augusta Benese-Savigliano '81 0-0, Centallo-Tre Valli 1-0. Recupero: Doglianese-Cavour 0-0; Centallo-Savigliano '81 3-1. **Classifica:** Centallo 41, Cavour 37; Carmagnola '98 31; Pool Caraglio 30; Cornelianno 29; Tre Valli, Racconigi, Luserna 26; Genola 25; Carmagnolese, Savigliano '81, Dogliani 24; Barge 21, Stella Azzurra 20; Benese 16; Koala 11. Centallo resta da solo in vetta grazie al successo di misura sul Tre Valli (gol-partita di Volante) e nel recupero sul Savigliano '81.

GIRONE H. Cassano [illegible] 1-1; Ovada-Carrosio 2-0; Strevi [illegible] Felizzano-Gaviese 1-2; Eco Don Stornini-Moncalvese 2-1; Frassineto-Nuova Nizza 0-0; Piovera-Sporting Fubine 1-1; Comollo Novi-Viguzzolese 2-5. **Classifica:** Ovada 39; Piovera 38; Arquatese 34; Frassineto, Moncalvese 33; Carrosio, Cassine 32; Nuova Nizza 27; Felizzano 25; Gaviese 24; Eco Don Stornini, Viguzzolese 23; Cassano 22; Sporting Fubine 15; Strevi 14; Comollo 12.

SPORT FLASH REGIONE

Tennis in carrozzina a Cuneo

CUNEO. Il primo titolo italiano di campione indoor di tennis in carrozzina è andato a Massimo Perciani, un atleta di Montecatini Terme, che ieri ha superato in finale (6-7, 6-4, 6-4) al Palatennis di Cuneo, Claudio Rigolo, dello Sport Insieme Livorno, numero 1 del ranking nazionale della specialità. Il campionato ha visto in gara 28 atleti di 11 società italiane di questa specialità, che osserva le stesse regole del tennis canonico con l'unica variante del doppio rimbalzo e fa parte delle discipline paralimpiche.

Hockey, vincono Amatori e Novara

NOVARA. Posizioni immutate al vertice della classifica nel massimo campionato di hockey a rotelle su pista. L'Amatori Vercelli capolista ha superato abbastanza agevolmente (6-1) il Prato con reti di Raid (due) Bresciani, Polverini e Rigo. Mantiene così le due lunghezze di vantaggio sui campioni in carica del Cristina Novara. Gli azzurri, che ospitavano lo Scandiano, si sono a loro volta imposti per 7-2. La tredicesima giornata ha fatto registrare i successi del Marzotto (6-5 sul Breganze), del Trissino (5-2 sulla pista di Forte dei Marmi), del Salerno (10-0 al Bassano) e del Modena (6-3 al Lodi).

Presentata Polisportiva Borgonuovo

COLLEGNO. Dopo tanti anni di attività ciclistica nel settore organizzativo e a livello giovanile, la Polisportiva Borgonuovo si affaccia quest'anno sulla scena dilettantistica con una squadra di giovani debuttanti nella categoria under 23, guidati dal ds Carlo Molinar Min. La formazione, presentata sabato sera presso la sede sociale di Collegno, è composta dal canellese Marco Gabusi, dai canavesani Federico Fava e Fabio Laurenti e dai torinesi Marco Manera, Andrea Ruella, Piero Pacino, Simone Mazzarello e Luca Galiotto.

EMPORIO ARMANI

L'Associazione San Valentino aiuta gli innamorati.

Purché siano epilettici.

San Valentino è il protettore delle persone con Epilessia, una malattia neurologica che colpisce oltre 500.000 italiani. Solo in un secondo tempo è stato scelto come patrono degli innamorati.

L'Associazione San Valentino è nata perché non basta avere un santo in paradiso per saper diagnosticare e controllare correttamente l'Epilessia.

L'Associazione San Valentino contribuisce alla formazione di personale motivato presso i più qualificati centri di diagnosi e di terapia delle Epilessie.

L'Associazione San Valentino realizza specifici programmi di ricerca per valutare l'efficacia clinica di nuovi farmaci, ed acquista le apparecchiature diventate sempre più indispensabili e costose.

L'Associazione San Valentino è al fianco delle famiglie che gestiscono quotidianamente i problemi legati all'Epilessia.

Nel giorno dedicato all'amore, l'Associazione San Valentino vi chiede un gesto d'amore: aiutare lo sviluppo delle scienze epilettologiche.

Associazione San Valentino (ONLUS)
Centro Regionale per l'Epilessia Ospedale San Paolo,
Via di Rudinì 8, 20142 Milano
Telefono 02/8910874 Fax 02/8910198
Conto Corrente Postale N° 42800201
Conto Corrente Bancario N° 22040/1 presso Cariplo Milano Agenzia N° 36

Associazione San Valentino
LO SVILUPPO DELLE SCIENZE EPILETTOLOGICHE

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

Fondo, a Myllylae l'ultima vittoria mondiale

E ora Stefy prova a far sua la Coppa

RAMSAU. Si sono chiusi con un po' d'amaro in bocca i Mondiali di Fondo per la squadra azzurra. Se per i tecnici e la soddisfazione dei primi giorni, dopo le cinque medaglie conquistate ad Oberstdorf, una di oggetto della staffetta femminile che di bronzo per Follis, Valbusa, nell'inseguimento e con la 4x10 km maschile le due ultime maratone, disputate sotto un sole mediterraneo e neve molle hanno bloccato i sogni di gloria dei fondisti azzurri. Ieri nella 50 km il migliore è stato Fabio Maj, che ha ripetuto l'undicesimo posto di dieci anni fa ottenuto a Trondheim da Giorgio Vanzetta (in Austria nel prossimo inverno nella veste di tecnico assieme con Maurilio De Zolt per rivitalizzare il settore maschile).

Stefania Belmondo, una di oggetto della staffetta femminile che di bronzo per Follis, Valbusa, nell'inseguimento e con la 4x10 km maschile le due ultime maratone, disputate sotto un sole mediterraneo e neve molle hanno bloccato i sogni di gloria dei fondisti azzurri. Ieri nella 50 km il migliore è stato Fabio Maj, che ha ripetuto l'undicesimo posto di dieci anni fa ottenuto a Trondheim da Giorgio Vanzetta (in Austria nel prossimo inverno nella veste di tecnico assieme con Maurilio De Zolt per rivitalizzare il settore maschile).

Nella 50 km, Maj è partito bene e fino a metà gara ed è mantenuto all'ottavo posto, nella scia del vincitore Myllylae, il vero re del campionato con tre ori individuali, davanti al sorprendente estone Andrus Veerpalu e all'austriaco Rotzinger. Ma il bergamasco non è stato in grado di tenere il ritmo dei finlandesi e lentamente ha perso posizioni. «E' stata una gara pesantissima - ha spiegato - resa più difficile dalla neve che si è riscaldata. Per tutte ho speso tutte le energie che avevo».

Per Vanoi il futuro riserverà a Maj grandi possibilità. «Da tempo sta ottenendo buoni piazzamenti - ha detto il ct azzurro - e in questa condizione la vista può per poter salire sul podio. Quando sarà regolare prima o poi arriva il tuo momento». Fabio inanca poco per essere con i più bravi. Tutto sommato positiva anche la prova di Valbusa, quindicesimo, e del giovane Agostino Filippo, trentesimo.

Notizie negative invece per Silvio Fauner che si è ritirato a metà prova, demoralizzato. «Ero addirittura il più lento di tutti gli atleti in gara - ha affermato il Sissio -. Non riesco proprio a trovare una motivazione per questa stagione: ho gareggiato con gli sci già usati su questo tipo di neve e la scioiina era identica agli altri italiani. Anche fisicamente non ho avuto nessun problema, non ero brillantissimo, ma nemmeno da buttare. E' insomma una stagione da dimenticare per il campione uscito di Thunder Bay e che adesso, secondo Vanoi, deve ritrovarsi».

Nessuno nella squadra azzurra ha alimentato polemiche. Ma c'è qualcosa che non si capisce. Possibile che nelle ultime due gare gli skimen abbiano sbagliato in maniera così vistosa la preparazione degli sci? Oppure sono gli atleti che non avevano più le forze per affrontare corse così impegnative sia sul piano fisico che su quello psicologico?

Archiviati i Mondiali, l'attenzione nel fondo si sposta alla Coppa del mondo che riprenderà giovedì a Lahti, in Finlandia, con due gare a tecnica classica, 10 km donne e 15 km uomini. Si riprenderà con Stefania Belmondo che punta alla sua prima vittoria in questa competizione dopo averla conclusa per tre volte al secondo posto e due al terzo. Dopo le prove irridate l'azzurra è ora a 50 punti (51 considerando lo scarto) dalla capoclassifica Bente Martinsen [r. s.]

SCI ALPINO

Nessun regalo a Thoeni per il suo 48° compleanno

Azzurri a picco nello slalom Fuori Rocca, Tessari solo 7°

OFTERSCHWANG. Ieri Gustavo Thoeni ha compiuto 48 anni. Al loro ct gli azzurri avrebbero voluto fare un regalo speciale almeno un podio nello slalom di Oberschwang. Invece niente, nessun regalo, nemmeno un piazzamento onorevole nel giorno della vittoria del finlandese Jagge sull'austriaco Mayrpeinger e sul compagno di squadra Aamodt. Giorgio Rocca, lo slalomista di punta della squadra, è stato tradito dalla neve molle. Il ragazzo di Livigno - solitamente molto controllato anche dopo un cattivo risultato - ci è rimasto male a una imprecazione. Per il resto il rammarico sull'errore è stato quello sotto «Ho tirato troppo dritto sul palo. Con questa neve non si doveva».

Per Fabrizio Tessari il settimo posto è arrivato una sorta di dolce dare galleggiare sempre lì, a mezza classifica, per lui ormai è normale. Grinta di petto e scioltezza proprio non ne ha, anche se la gamba non accenna a volersi sottrarre, anche se per poche ore, il quartetto d'oro di Lillehammer. La speranza che ora riviene all'Italia.

Il bilancio della squadra rimane comunque positivo. «Abbiamo fatto cinque centri - commenta il d.t. Sandro Vanoi -. Il nostro lavoro è proprio da sottoscrivere. Nel medagliere l'Italia è quarta dopo Norvegia, Finlandia e Russia, ma sta per compiere poi nelle altre discipline nordiche, come hanno dimostrato gli juniores».

Nella 50 km, Maj è partito bene e fino a metà gara ed è mantenuto all'ottavo posto, nella scia del vincitore Myllylae, il vero re del campionato con tre ori individuali, davanti al sorprendente estone Andrus Veerpalu e all'austriaco Rotzinger. Ma il bergamasco non è stato in grado di tenere il ritmo dei finlandesi e lentamente ha perso posizioni. «E' stata una gara pesantissima - ha spiegato - resa più difficile dalla neve che si è riscaldata. Per tutte ho speso tutte le energie che avevo».

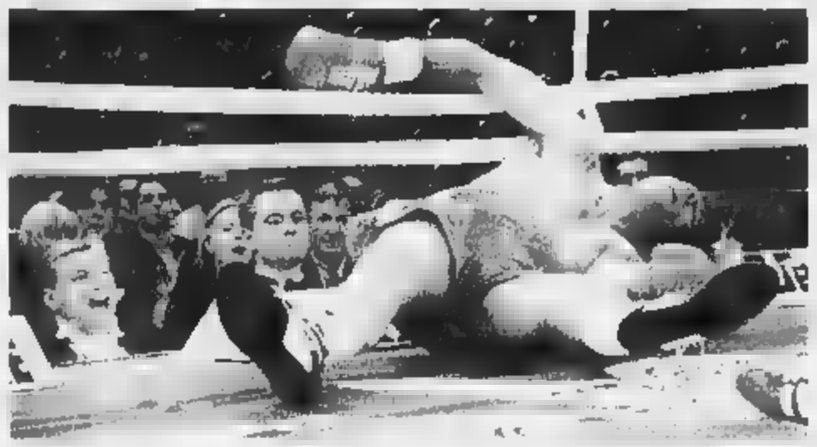
Per Vanoi il futuro riserverà a Maj grandi possibilità. «Da tempo sta ottenendo buoni piazzamenti - ha detto il ct azzurro - e in questa condizione la vista può per poter salire sul podio. Quando sarà regolare prima o poi arriva il tuo momento». Fabio inanca poco per essere con i più bravi. Tutto sommato positiva anche la prova di Valbusa, quindicesimo, e del giovane Agostino Filippo, trentesimo.

Notizie negative invece per Silvio Fauner che si è ritirato a metà prova, demoralizzato. «Ero addirittura il più lento di tutti gli atleti in gara - ha affermato il Sissio -. Non riesco proprio a trovare una motivazione per questa stagione: ho gareggiato con gli sci già usati su questo tipo di neve e la scioiina era identica agli altri italiani. Anche fisicamente non ho avuto nessun problema, non ero brillantissimo, ma nemmeno da buttare. E' insomma una stagione da dimenticare per il campione uscito di Thunder Bay e che adesso, secondo Vanoi, deve ritrovarsi».

Nessuno nella squadra azzurra ha alimentato polemiche. Ma c'è qualcosa che non si capisce. Possibile che nelle ultime due gare gli skimen abbiano sbagliato in maniera così vistosa la preparazione degli sci? Oppure sono gli atleti che non avevano più le forze per affrontare corse così impegnative sia sul piano fisico che su quello psicologico?

Archiviati i Mondiali, l'attenzione nel fondo si sposta alla Coppa del mondo che riprenderà giovedì a Lahti, in Finlandia, con due gare a tecnica classica, 10 km donne e 15 km uomini. Si riprenderà con Stefania Belmondo che punta alla sua prima vittoria in questa competizione dopo averla conclusa per tre volte al secondo posto e due al terzo. Dopo le prove irridate l'azzurra è ora a 50 punti (51 considerando lo scarto) dalla capoclassifica Bente Martinsen [r. s.]

Per 7' privo di sensi dopo il ko con Ottke



Un terribile destro al capo del tedesco Ottke e Giovanni Nardiello (a lato) finisce al tappeto; privo di sensi; ci resterà per sette lunghissimi minuti (sotto) prima di essere ricoverato in ospedale

Nardiello allo sbaraglio si è sfiorata la tragedia

BERLINO. Giovanni Nardiello è fuori pericolo. Dopo il terribile match di sabato sera sul ring di Berlino, il ko alla terza ripresa, i 7 lunghissimi interminabili minuti durante i quali è rimasto riverso sul ring privo di sensi e il relativo ricovero in ospedale, il pugile di Tarquinia ha lasciato il policlinico della Charité nella notte non una volta completati gli accertamenti.

Il comunicato dell'ospedale dice che Nardiello, 34 anni, lombarda in un ristorante di Berlino e fratello minore di Vincenzo, il pugile che era stato sconfitto due settimane orsono in Inghilterra da Woodhall e stato dimesso «senza preoccupazioni» anche se i medici si sono riflotati di fornire ulteriori indicazioni sullo stato di salute del pugile, richiamandosi al rispetto, imposto per legge, del segreto professionale.

Quello di Nardiello non è stato un match da pugilato, ma un calvario. Sin dalle prime battute è era capito che l'italiano non aveva alcuna possibilità di battere il tedesco Ottke campione in carica il quale, impadronitosi del centro del ring, non ha sprecato colpi, piazzando mazzate nei momenti importanti delle prime due riprese. E così, al terzo round, Nardiello ha lasciato il suo angolo già profondamente segnato dai colpi dell'avversario il quale lo ha subito spedito al tappeto con un diritto sinistro. A questo punto ci si aspettava l'intervento dell'arbitro, Nardiello però si è rialzato dando l'impressione di poter continuare. Ma dopo mezzo minuto è stato raggiunto da un preciso destro alla tempia ed è piombato al tappeto privo di conoscenza, la caduta attutita dalle corde.

«E' stato tremendo, non avrei mai pensato che potesse accadermi una cosa così. Spero non gli rimangano danni permanenti» ha detto Ottke, choccato da quanto successo. Sin dalla vigilia quello di Nardiello era stato definito un incontro a rischio-tragedia. Ma lui non ci sta. «Non vedo perché avrei dovuto rifiutare l'occasione mondiale - dice -. Mi ha tradito la troppa voglia di vincere, la fuga, il fatto che sul ring sono salito troppo carico. I medici avrebbero voluto tenermi in ospedale, ma non ce la faccio a restare lì, così mi sono fatto dimettere dopo una Tac. Ora per fortuna sto bene: in fondo mi è successo ciò che può capitare a tutti i pugili. Sono finiti ko dei grandissimi campioni, quindi può accadere anche a me. Ora dovrò rimanere a riposo per tre mesi, poi riprendere con l'obiettivo di batterni per il titolo europeo. Non c'è dubbio: continuerò a combattere».

Da una tragedia scampata ad una, purtroppo, avvenuta in Inghilterra durante un match valido per il titolo dei medi del Commonwealth britannico all'Oldham Leisure Center di Mancheter. Dopo la squalifica di uno dei contendenti è nata una gigantesca rissa tra le opposte tifoserie in ogni angolo del palasport.

La vittima è stata investita da uno degli autobus destinati a riportare a casa gli spettatori e preso d'assalto dai teppisti. [c. p.]

SPORT FLASH

■ **CALCIO A 5, ITALIA 3°.** Russia campione e Italia terza nel primo campionato europeo di calcio a cinque. I sovietici hanno battuto in finale la Spagna per 7-5 (rigori), gli azzurri hanno avuto la meglio sull'Olanda per 3-0 nella finalina.

■ **RUGBY, [illegible] E [illegible] OK.** Poule Titolo: Benetton Tv-Femi Ro 53-21; Simac Pd-Parma 49-0; Rds Roma -Calvisano 33-19. Classifica: Benetton Tv e Rds Roma 4, Simac e Calvisano 2, Femi e Parma 0. Poule «Out»: Ca.Ri. Pe-Portobello Pd 30-22; Mirano-FF.OO. Roma 43-15; S.Dona-Aquila 29-30. Classifica: Ca.Ri. e Aquila 4, Portobello e Mirano 2, FF.OO. e S.Dona 0.

■ **RALLY, MCRAE 1° IN KENYA.** Lo scozzese McRae (Ford Focus) ha vinto il Rally Safari. Ha preceduto il francese Auriol e lo spagnolo Sainz (Toyota). L'italiano Liatti è stato costretto al ritiro. Il finlandese Makinen, campione in carica è giunto 2°, è stato squalificato per aver ricevuto un aiuto esterno ma mantiene un vantaggio di 7 punti su Auriol e di 10 su McRae.

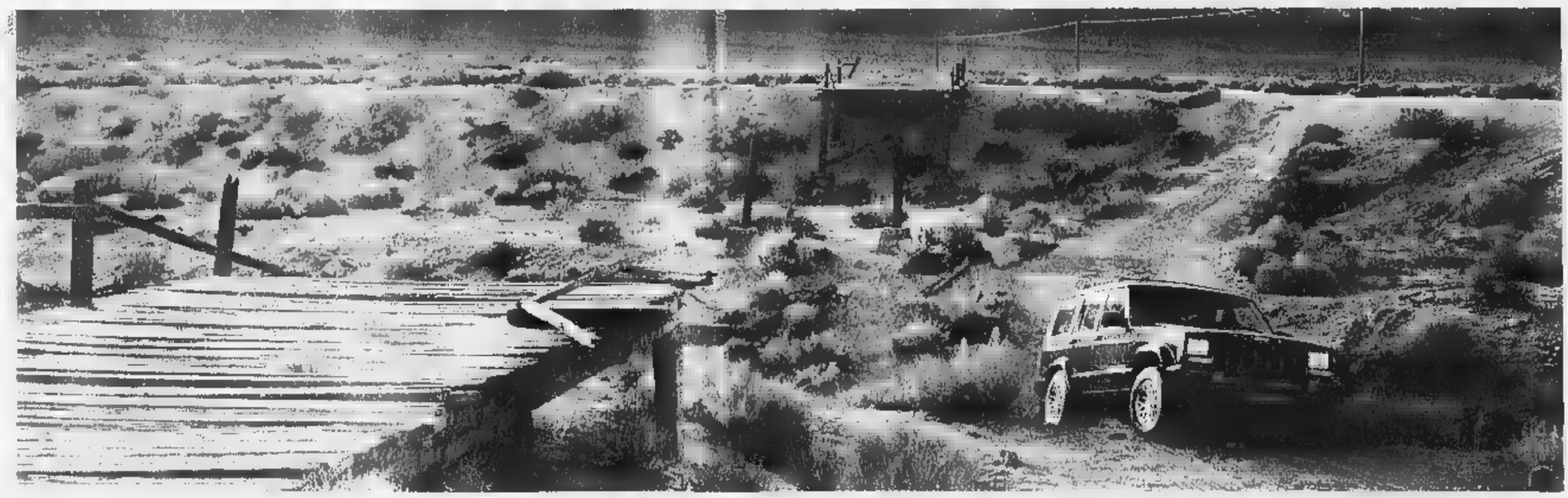
■ **[illegible] ALLA WITT.** Katarina Witt, stella del pattinaggio tedesco ed ex olimpionica trascurerebbe la nonna che, secondo quanto scrive un giornale, vive sola in un alloggio di 12 metri quadri. Lei invece «vive come in una villa arredata con mobili venuti da Messico, Cile e Italia e con un sostanzioso conto in banca».

■ **ATLETICA, DEDICATO A BIANCHI.** Maximilian Ferrella, 24 anni, tesserato per i Carabinieri di Bologna, ha vinto la 26ª edizione della Maratonina Città di Forlì e ha dedicato il successo al commilitone Simone Bianchi, il campione di salto in lungo ricoverato in rianimazione dopo un incidente stradale.

■ **[illegible] [illegible] [illegible].** Nel meeting di Sindelfingen (Germania), il tedesco Motchebon ha stabilito il nuovo record dei 600 metri in 1'15"12, primato mondiale che cancella l'1'15"77 detenuto dall'italiano Sabia. Al 3° posto Mazzoni (1'16"68)

■ **TENNIS, BENE KRAJICEK E WILLIAMS.** L'olandese Krajicek ha vinto il torneo indoor di Londra battendo in finale il britannico Rusedski 7-6, 6-7, 7-5. A Parigi primo successo di Serena Williams in un torneo Wta: Mauresmo battuta 6-2, 3-6, 7-6.

■ **IPPICA, LA TRIS.** A Taranto trotto, combinazione 19-21-20, quota L. 1.881.200 (1237 vincitori), coppia (ritirati n. 8 e 12) L. 289.700.



TASSO ZERO PER 29 RATE.
Certe scorciatoie si prendono solo con Jeep® Cherokee.

Esempio di "Opportunità Chrysler"
Jeep® Cherokee 2.5 TD sport 2 porte
Prezzo autovettura Lit. 50.000.000 IVA inclusa, IPT esclusa
Importo finanziato Lit. 28.000.000
29 rate mensili da Lit. 651.480
Rata finale da Lit. 9.600.000
TAN 0% TAEG 0%
Rimborso anticipato automatico rata finale di Lit. 9.600.000 in 12 rate mensili da Lit. 800.000
TAN 7,95% TAEG 8,25%

JEEP CHEROKEE (28 MILIONI A TASSO ZERO FINO AL 31 MARZO) La trazione integrale che ha fatto la storia del mito Jeep®, lo spazio di una station wagon con le sospensioni e il telaio che hanno creato l'idea di sport utility; la robustezza, l'ABS e il doppio air-bag garantiti dall'esperienza off-road di Jeep®. Oggi, con "Opportunità Chrysler", tutto questo può essere vostro al prezzo di un'auto normale. O anche a meno. Guardate bene la proposta che trovate qui a fianco. Pensate che i concessionari Chrysler Jeep® possono farvene una su misura per voi. E ora, iscrivetevi al club di chi non vede la vita come un'unica, interminabile striscia d'asfalto.

Jeep® L'UNICA, VERA.

OFFERTA VALIDA FINO AL 31/3/99 SALVO APPROVAZIONE DI CHRYSLER SERVICE FINANCIARIA SOLO PER LE VETTURE PRESENTI IN STOCK MY'97 MY'98: JEEP® CHEROKEE SPORT 2.500 2 PORTE, JEEP® CHEROKEE 2.5TD LIMITED, CHRYSLER STRATUS 2.0 GLX. PER SAPERE QUALE È IL CONCESSIONARIO CHRYSLER JEEP® A VOI PIÙ VICINO TELEFONATE AL 167-833221

Dopo la tragedia di Morgex molte richieste di informazioni agli operatori ma nessuna disdetta

Le valanghe non spaventano i turisti

Buon afflusso di sciatori sulle piste in Valle d'Aosta

AOSTA. «Non siamo autorizzati a rilasciare dati. Bisogna parlare con il presidente e sarà possibile soltanto lunedì mattina». E' cortese, ma risoluta l'impiegata dell'Azienda di promozione turistica del Monte Bianco. Forse, anche questo fa parte dell'«effetto valanga» scaturito dalle cronache sul «soffio» della massa di neve che ha distrutto le case del villaggio di Dailley, a Morgex, ucciso una donna, sorpresa nel sonno e schiacciata da un trave sul letto.

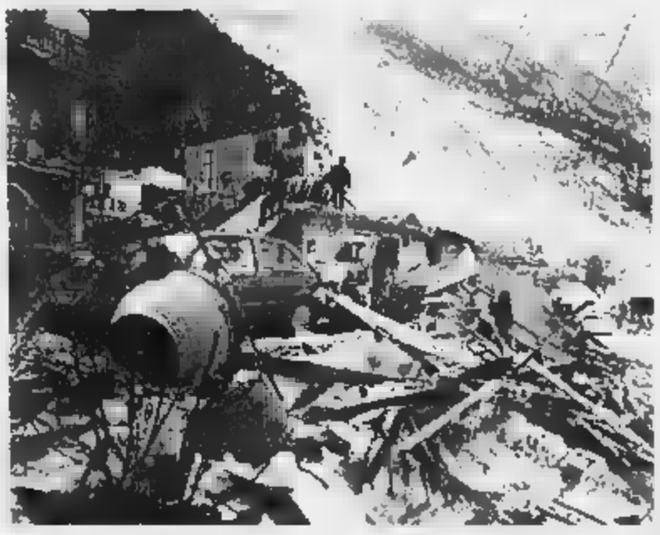
In questo fine settimana, comunque, 7-8 mila sciatori hanno scelto le piste del comprensorio di Courmayeur per trascorrere le giornate sulla neve. Quasi 6 mila, poi, si sono orientati verso La Thuile. «Qui non abbiamo avuto notizia di disdette» spiegano all'Apt e agli impianti di risalita del Piccolo San Bernardo.

Tremila e 500 appassionati di sci hanno affollato le piste del comprensorio del Monterosa ski. «Subito dopo la valanga di Morgex, abbiamo ricevuto molte telefonate per ottenere informazioni. Ma nessuno ha disdetto le prenotazioni, anche perché la nostra zona non era stata toccata da quella valanga» spiegano alla «Monterosa spa».

Dodicimila sciatori sono andati a Cervinia, dove il bel tempo e gli oltre 2 metri di neve sulle piste hanno dato soddisfazione ai patiti della discesa. La società che gestisce gli impianti («Cervino spa») ha, poi, organizzato a Plateau Rosa un museo con foto e oggetti «d'antan» sulla storia delle funivie.

«Da noi, qualcuno ha deciso di disdire la prenotazione - spiega Lorenzo Lévêque, gestore dell'albergo Croce Bianca di Brusson -. Comunque, in questo fine settimana c'è stato un afflusso normale di turisti. Almeno 4-5 mila appassionati di sci da discesa e mille e 500 per il fondo. Un fine settimana nella media di stagione».

I turisti hanno anche dimostrato di aver recepito l'appello delle guide riguardo al pericolo dello fuori pista. Nonostante questo, alcuni «discesisti» hanno avuto bisogno dell'aiuto degli esperti della Protezione civile e del «118». Le guide hanno utilizzato l'elicottero per soccorrere un giovane a Crévacol (trauma alla schiena), sulle piste dello Chécrouit a Courmayeur (traumi alla schiena e alla testa), due sciatori sulle piste di Champoluc (uno ha una spalla lussata, l'altro un trauma alla schiena). **[c. t.]**



Le case del villaggio di Dailley a Morgex distrutte da un'enorme massa di neve

Nell'Ossola

In duemila a Macugnaga

DOMODOSSOLA. Tempo sereno e gran parte delle piste ancora ben innevate hanno richiamato molti sciatori nelle stazioni invernali dell'Ossola. Oltre 2 mila persone si sono riversate nel fine settimana a Macugnaga, che ha ospitato i campionati nazionali dell'Arma dei carabinieri. Turismo e sport anche in valle Vigezzo: al Centro del fondo di Santa Maria Maggiore ieri si sono svolti i campionati italiani giovanili di sci nordico per le categorie aspiranti e juniores. La kermesse, salutata da folta cornice di pubblico, ha ridotto sensibilmente le affluenze alla Piana.

Folta presenza di sciatori invece a Domobianca, dove si disputavano i campionati provinciali Cuccioli e Baby, a San Domenico di Varzo, a Formazza e all'Ape Devero.

Buone notizie anche sul fronte della viabilità: da sabato è riaperto al traffico il passo del Sempione, segnale di un lento rientro alla normalità nel vicino Canton Vallese dopo le recenti valanghe. **[p. ben.]**

Nella Granda

Manto nevoso stabilizzato

LIMONE. C'è ancora neve abbondante nel Cuneese, le piste di discesa e fondo continuano a essere super affollate. E sui tracciati non c'è il pericolo valanghe: le ultime nevicate non sono recenti, il manto bianco è ormai stabilizzato.

Gli operatori prevedono di conservare l'agibilità degli impianti di risalita almeno fino a Pasqua.

A Limone gli alberghi sfiorano il tutto esaurito. Le settimane bianche dei francesi sono finite, ma non mancano presenze inglesi e dal Nord Europa. Le condizioni della neve permangono del tutto soddisfacenti.

Mercoledì a Entraque si svolgerà uno slalom in notturna, esteso anche allo snowboard.

Bilancio positivo pure nel Monregalese. Artesina e Prato Nevoso (che con Lurisia da giovedì ospiteranno i Campionati italiani escursionistì) ieri hanno fatto registrare un'ottima affluenza, così come San Giacomo di Roburent, Frabosa Soprana e Garessio 2000. **[l. t.]**

Due incendi dolosi nel Vercellese

Boschi in fiamme Caccia ai piromani

BORGO D'ALE. Dopo l'incendio, probabilmente doloso, di venerdì notte, un altro rogo - che secondo gli inquirenti potrebbe pure essere di natura dolosa - è divampato nella stessa zona, la frazione Areglio di Borgo d'Ale, e ha impegnato i vigili del fuoco fino alle 2 di notte.

Il primo, vasto incendio boschivo si era sviluppato, nella tarda serata di venerdì, sulle alture collinari di Areglio e si era esteso su circa 5 ettari di terreno coltivato. Con i pompieri e i carabinieri di Cigliano erano pure accorsi numerosi contadini borgodalesi: le fiamme, tra l'altro, erano anche alimentate da una leggera brezza. L'incendio, per fortuna, si era sviluppato in alture lontane da caseggiati popolati. Sono tuttavia numerosi i titolari di piccole aziende boschive rimaste danneggiate, in quanto la proprietà terriera è, in quell'area, molto frammentata.

L'incendio di sabato notte è stato meno esteso: le fiamme hanno intaccato un ettaro di bosco ceduo, composto per la maggior parte di acacie e castagni. I vigili del fuoco di Vercelli, messi in allarme alle 22, sono accorsi prontamente e, come abbiamo detto, hanno lavorato fino a notte inoltrata. L'opera di spegnimento non è stata facile anche a, per fortuna, rispetto alla sera precedente, il vento era praticamente assente. Ma i vigili del fuoco hanno dovuto fare i conti con un clima particolarmente secco sul Vercellese ormai da settimane non piove e l'innesco delle fiamme è micidiale.

E' ottimo cacciatore di piromani. Sul fronte delle indagini, infatti, resta aperta l'inchiesta fatta partire dai carabinieri di Cigliano subito dopo il rogo di venerdì sera, ed ora, dopo il rogo della notte scorsa i militari sono doppiamente impegnati a risalire agli autori dei due gesti criminali: e sulle colline di Areglio è scattato l'allarme. **[p. a. r.]**

Stato di allerta per i vigili del fuoco

NOTIZIE FLASH

PETTENASCO

Continuano le ricerche del sub scomparso nell'Orta

Sono proseguite per tutta la giornata di ieri, purtroppo senza esito, le ricerche del sub lombardo scomparso nelle acque del lago d'Orta, sabato pomeriggio, durante un'immersione. Silvano Silva, 44 anni, di Boffalora Ticino, s'era immerso con il novarese Mirko Guida alla punta di Crabbia. Un luogo suggestivo anche se tristemente famoso per i sub. Qui ci sono già state due vittime. Quando Guida è riemerso in fretta rischiando l'embolia, non ha più visto il compagno. Guida è stato sottoposto per tutta la notte al trattamento in camera iperbarica all'ospedale di Verbania. Non corre pericolo di vita. I vigili del fuoco sommozzatori di Como hanno proseguito ieri le ricerche in profondità ricorrendo ad una particolare telecamera ma finora senza risultati concreti. **[r. n.]**

BIELLA

Al teatro Sociale finalisti del «Bancarella»

Il premio letterario «Bancarella» farà tappa a Biella. Lo hanno annunciato ieri l'Unione librai Pontremolesi e l'Unione librai delle Bancarelle. I finalisti sono Maurizio Maggiani con «La regina disadorna», Nicholas Sparks («Le parole che non ti ho detto»), Raffaele Nigro («Adriatico»), Catherine Dunne («La metà di niente»), Franco Piccinelli («L'ultimo appello») e Ken Follet («Il martello dell'Eden»). La proclamazione del vincitore avverrà il 24 luglio a Pontremoli ma prima i finalisti saranno presentati al Teatro Sociale di Biella quindi a Salsomaggiore, a Montecatini e a Sesto San Giovanni.

VERCELLI

Incontro sulla storia contemporanea

Terzo appuntamento, stasera, alle 21, al Seminario di Vercelli, con la rassegna culturale i «Sottelunedì». Il professor Alfredo Canavero, docente di Storia contemporanea alla Statale di Milano, parlerà su «I movimenti perversi del secolo: dal trionfo delle ideologie al fallimento dei progetti politici».

COSSATO

Pensionata investita davanti a casa: è grave

Una donna di 67 anni, Maria Tresoldi, residente a Cossato, è ricoverata in gravi condizioni nel reparto di rianimazione dell'ospedale cittadino. La pensionata è stata travolta da un'auto sabato sera mentre stava attraversando a la strada, a pochi metri dalla propria abitazione.

[illegible]

Costi e gestione delle [illegible] riposo

I costi e la gestione delle case di riposo sarà il tema affrontato oggi pomeriggio, [illegible] «meeting» organizzato dal Cdu, a cui interverranno Antonio D'Ambrosio, assessore regionale alla Sanità, Sergio Morgagni, direttore dell'Agenzia regionale servizi sanitari, Ruggero Teppa, direttore Politiche sociali e Carlo Coppo, consulente del lavoro. Dalle 18,30 nel salone del mercato coperto.

CASTELLI

Da un mese ambulanti al mercato, ma senza banchi

C'è attesa per verificare se anche domani gli ambulanti del settore ortofrutta continueranno nella loro singolare protesta. Da un mese si presentano regolarmente in piazza Gioberti, per il mercato del martedì, ma non aprono le bancarelle. Chiedono al Comune di trasferire il mercato in una zona più centrale della città.

[illegible]ZZO

Serata con i vini di Pio Cesare

Stasera, alle 21, nel convento di San Bernardino, appuntamento de «Incontri di...vini»: lezione e degustazione con Pio Cesare.

CUNEO

Stroncato da infarto in una palestra di body building

Mario Salvagno, 36 anni, autista di una ditta di S. Rocco Castagnaretta, è morto l'altra sera, stroncato probabilmente da un infarto mentre si trovava in una palestra di body building di via Meucci. L'uomo (abitava in via Amedeo Rossi) era impegnato in un esercizio di trazioni quando si è accasciato a terra. Immediatamente soccorso da alcuni amici, è stato chiesto l'intervento del «118» e della polizia, ma ogni tentativo di rianimarlo è risultato vano. **[r. s.]**

L'incidente di notte in Val Vigezzo. Vittima un sedicenne di Toceno, feriti i due amici

Muore sull'auto finita nel torrente

La vettura è uscita di strada per evitare una volpe

TOCENO. Una pizza con gli amici, quattro chiacchiere al bar «Cabirio», sulla piazzetta. Poi, la decisione: scendere in gruppo a fondovalle per vedere se c'è da divertirsi ancora un po'. Sono già le due e il sabato sera si trasforma in tragedia per la piccola comitiva. Giunti sulla statale vigezzina e superato Druogno, in località Ca Turbin la «Citroex Ax» condotta da Simone Bonzani, 18 anni, di Buttogno, ha uno scarto improvviso a sinistra e, divelto il guard rail, esce di strada e finisce sul greto del torrente Melezzo con un volo di una decina di metri. La vettura s'incastra fra gli alberi in fondo alla scarpata, imprigionando i tre giovani a bordo. Scattano i soccorsi: arrivano vigili del fuoco, volontari della croce rossa e carabinieri: ma per Sergio Barbieri, di Toceno, 16 anni, che viaggiava sul sedile posteriore, non c'è più niente da fare. Trasportati all'ospedale di Domodossola, Simone e l'altro passeggero, Marco Cattini, 18 anni, toceneseе e cugino della vittima, se la caveranno. La disgrazia, che pare sia stata provocata da un animale, forse una volpe, che ha attraversato la strada, ha suscitato cordoglio in tutta la valle: quattro anni fa Sergio aveva perso il padre in tragiche circostanze. **[p. ben.]**

Sergio Barbieri

Una vittima di Crescentino

PALESTRO. Una donna di 38 anni è morta in un incidente stradale avvenuto ieri mattina, poco dopo le 9, sulla statale Vercelli-Vigevano, vicino a Palestro. Si chiamava Laura Settimo, e abitava a Crescentino in via Giotto 52. Nella cittadina vercellese, la donna lavorava al mercato ambulante: con il padre e una sorella gestiva il banco di pollerie di fronte alla Banca popolare di Novara.

Secondo la ricostruzione fatta dalla Polstrada di Vigevano, ieri, al volante della sua auto, Laura Settimo stava percorrendo la Vercelli-Vigevano. Nei pressi di Palestro, forse a causa di un malore, oppure di un colpo di sonno della donna (non c'erano tracce di frenata), la vettura è uscita di strada e si è schiantata contro un palo. **[r. v.]**

Si schianta contro un muro

OMEGNA. Un giovane giardiniere di Armeno, Alessandro Sappa, 25 anni, è morto ieri mattina in un incidente stradale avvenuto ieri mattina poco dopo le 6 in via Repubblica a Omegna, nella zona a ridosso della stazione ferroviaria.

Il giovane era al volante della sua Peugeot 205. Per cause ancora in fase di accertamento da parte dei carabinieri del capoluogo cusiano, Alessandro Sappa ha perso il controllo dell'auto, che si è schiantata contro un muretto.

L'impatto, particolarmente violento, è si è rivelato fatale per il giovane, morto sul colpo per la gravità dlle lesioni. La salma è stata composta all'obitorio dell'ospedale di Omegna, a disposizione dell'autorità giudiziaria. **[r. s.]**

Pescatore albese

Con la canna fuoco i fili E' fulminato

FOSSANO. Muore fulminato mentre pesca nel canale Mellea, in via Nazario Sauro. E' successo ieri, alle 11, nel giorno d'apertura della pesca sportiva. Alessandro Pavanello, 50 anni, impiegato di Alba (via Piave 207, sposato e due figli) si era sistemato nel punto in cui il canale attraversa la linea ferroviaria Torino Savona. Durante un lancio la canna in fibra di carbonio ha sfiorato i fili della linea elettrica FS. L'uomo si è accasciato, aggrappandosi al parapetto per non cadere nel canale. «Ho pensato a un malore - dice un pescatore che si trovava sull'altro lato del canale - ho chiamato aiuto. Sono accorsi alcuni stagionali che hanno avvertito il '118'». L'equipe medica ha cercato inutilmente di rianimare il pescatore. Alessandro Pavanello è deceduto poco prima di mezzogiorno. Sono intervenuti anche i carabinieri del nucleo radiomobile di Fossano. La salma è stata composta nel cimitero di Fossano. Stasera, alle 20, nella parrocchia di San Cassiano d'Alba. **[l. a.]**

L'appello di undici sindaci della zona del Barolo

Un piano paesaggistico per chi costruisce in Langa

BAROLO. I sindaci degli 11 Comuni della zona del barolo chiedono alla Regione un piano paesaggistico che dia indirizzi su come e dove costruire, più in generale sulla tutela dell'ambiente. Questo dopo un'analisi del territorio e delle esigenze, anche dal punto di vista produttivo. E' una delle proposte concrete che sono l'altra un incontro all'enoteca regionale del barolo. Con l'occasione è stata presentata la «Guida per gli interventi edilizi di recupero degli edifici agricoli tradizionali», pubblicata dalla Regione: è stata distribuita ai sindaci, che potranno utilizzarla nei rispettivi Comuni e sarà messa a disposizione di privati e operatori.

All'incontro, promosso dal presidente dell'enoteca, Luigi Cabutto, presenti sindaci Langhe e Roero, tecnici, esponenti di associazioni. Era l'assessore regionale all'urbanistica e pianificazione territoriale, Franco Maria Botta, che non è intervenuto. Al suo posto il dirigente dell'assessorato, architetto Franco Ferraro. Per il piano paesistico, la terra del barolo si è proposta per un «progetto pilota» per la sperimentazione di norme che potrebbero poi essere trasformate in legge per tutti. Nei prossimi giorni ci sarà un incontro tra sindaci e Regione.

Nel dibattito, molti interventi hanno toccato il problema della tutela delle colline dall'invasione del cemento, i discussi «capannoni», al centro di tante polemiche. La guida al recupero degli edifici agricoli, è stata curata dagli architetti Ubaldo Bossolono, Domenico Stabilito, dal presidente delle «Città del vino» Massimo Corrado e dall'enologo Claudio Rosso. Contiene un'analisi della situazione socio-rurale-urbanistica della zona, indicazioni sul restauro di cascine, che diventano cantine e delle abitazioni. **[g. f.]**

Ospiti del centro di Moncrivello

Vercelli, 2 giovani tornano in Ruanda

VERCELLI. Altri due giovani ruandesi ripartono, stamane, per l'Africa. Sono un ventitreenne, gravemente handicappato, e un diciannovenne, che erano ospitati nel Centro «Silenziosi operai della Croce» di Moncrivello.

Entrambi facevano parte del contingente di 58 tra bambini o ragazzi che furono accolti, in modo commovente, dalla città nell'agosto del '[illegible] in un centro appositamente allestito dal missionario padre Giuseppe Minghetti all'ex ospedale «La Bertagnetta». E suscitò una polemica non ancora sopita il rimpatrio dei primi giovani (una ventina), nell'agosto del '97. I ragazzi tornarono in Africa nonostante la situazione nel Ruanda, tuttora dilaniato dalla guerra etnica, fosse tutt'altro che tranquilla. Il sindaco, Gabriele Bagnasco, s'era impegnato ad andare di persona ad accertare che davvero i ragazzi fossero accolti nelle famiglie di provenienza, ed il fatto che Bagnasco torni in Ruanda ha fatto sì che la Croce rossa vercellese lo solleciti ad andare a cercare notizie degli altri giovani già rimpatriati. **[r. v.]**

Padre Minghetti

Da oggi corso nazionale per docenti

Democrazia a scuola a Cuneo con Caselli

CUNEO. «La partecipazione democratica nella scuola dell'autonomia» è l'articolato titolo del corso nazionale di aggiornamento per docenti di tutte le scuole che si tiene oggi e domani a Cuneo. Alla cattedra per oggi (15,45) è atteso il Procuratore capo di Palermo Gian Carlo Caselli. Domani, tra gli altri, Federico Ottolenghi (Gabinetto del ministro Berlinguer); Rita Borsellino, sorella del magistrato ucciso dalla mafia e attuale vicepresidente dell'associazione «Libera»; don Luigi Ciotti, presidente di «Libera» che, con Provveditorato, Comune e Provincia di Cuneo hanno voluto questo corso che si svolgerà - con la stessa impostazione - anche a Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.

«La nuova scuola dell'autonomia - sostengono gli organizzatori - avrà un compito sempre più attivo nella formazione civile della persona e del cittadino. In questo è fondamentale che l'insegnante sia in grado di trasmettere non solo contenuti culturali, ma anche una coscienza civile». Il corso si concluderà alle 16 di domani. **[g. mar.]**

Gian Carlo Caselli

Operetta ad Aosta. Vercelli e Asti ospitano l'«Olè» di Paul Morocco

«Un'altra storia» con Lella Costa

L'attrice è protagonista al Comunale di Cossato

Da sin. l'attrice **Lella Costa**, il comico **Marco Dalla Noce** e l'attore **Raoul Bova**

Moni Ovadia apre stasera (ore 21), la settimana di spettacoli al Civico di **Tortona**, con «Cabaret yiddish» (tel. 0131820195); domani (ore 21) il Municipale di **Casale** ospita i Virtuosi di San Martino in «Ciccio e altre storie» (tel. 0142444314). I «California Dream Men» sono giovedì nel Palatenda di via La Marmora a **Biella** (ore 21, tel. 015748193000). Raul Bova e sabato alla discoteca Asia di **Rusnengo**. Al «Comunale» di **Cossato**, sabato (ore 21) Lella Costa propone «Un'altra storia».

A **Cuneo** stasera (ore 21), in San Giovanni, arrivano i Solisti del Regio di Torino (ingresso libero), da giovedì al 10 marzo sarà proposto il «Progetto Ghedini» a cura del Conservatorio con mostra, concerti e conferenze. Giovedì (ore 21) a Palazzo Taffini di **Savigliano** «Tributo to Duke Ellington» con Eddie Iggins (piano) e Luca Begonia (tromba e trombone). Al «Mikrokosmos», venerdì (ore 21), il comico Marco Dalla Noce si esibirà in «Che storiaaa» e sabato (ore 21) concerto di Umberto Rindi (tel. 017271023 5). Al «Sociale» di **Alba** domani e mercoledì (ore 21) Moni Ovadia con la Theaterorchestra in «Oylem Goylem» (tel. 0173 35189). Al «Marenco» di Ceva, domenica (ore 21), e in programma «Chi ha paura di Virginia Woolf?» di Albee, con Flavio Bucci (tel. 017472162 3). All'«Officina Bertello» di **Borgo San Dalmazzo** venerdì, ore 22, a Lou Scrol, sabato «Ilenulpa» con il Teatro degli Episodi (12 mila). E domenica alla discoteca «Cabirian» (ingresso libero) soul di Piero Valbero.

Al «Giacosa» di **Asti** stasera ore 21, la compagnia di operette di Corrado Abbati si esibirà in «La principessa della Czarda» (tel. 0161274800). Stasera (ore 21) al Civico di **Vercelli** «Olè, the flamencomedy» slovva di Paul Morocco che replica domani (ore 21) al Politeama di **Asti** (tel.0141213883). Sempre nella sala di Vercelli, giovedì (ore 21), la Compagnia Teatro Nuovo di Torino in «La vedova allegra e tante altre storie» omaggio a Franz Lehar. Al «Blue Bird» di **Nizza Monferrato** (ore 22) il quartetto di Bengel Gaulli (tel. 0141793569). Al «Coccia» di **Novara** «La guerra» con lo storico gruppo dei Legnanesi, sabato (ore 21), domenica (ore 16). **(v. p.)**

VALLE D'AOSTA

AOSTA
Tel. 0165-262 220. **Saison: Teatro. La principessa della Czarda.** Compagnia di Operette. Regia di Corrado Abbati. Ore 21.

CERVINIA
Tel. 0165-949 473

Tel. 0165-841 206. **Payback** con Mel Gibson. Ore 21,30. Lire 12 000

SAINT-VINCENT
ANSPI. Tel. 0125-525.80 80. CHIUSO

IVREA
ARCINEMA. Tel. 0125-425 084. CHIUSO

BOARO. Tel. 0125-641 480. **Payback** con Mel Gibson. Ore 20, 22. Lire 10 000

POLITEAMA. Tel. 0125 641 571. **La stanza dello scirocco.** Ore 17-10, 19,20, 21,30. Cineclub. Ingresso riservato ai soci.

ASTI

ASTI
Tel. 0141-594.147. **Bagnomaria.** Ore: 20,20; 22,30. Lire 7000.

POLITEAMA. Tel. 0141-530.085. **Payback.** Ore: 20.20; 22,30. L.

Tel. 0141-530 086. **Nemicheamiche.** Ore: 19.50; 22,30. Lire 7000

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595 040. **La sottile linea rossa.** Ore: 18,45; 22. L. 7000.

SALA PASTRONE. Tel. 0141-598.457. **A bug's life.** Ore: 17; 18,45; 20,30; 22,30. L. 7000.

CANELLI
Tel. 0141-824.859. OGGI RIPOSO.

COMUNALE. Tel. 0347-37 98 187. OGGI RIPOSO.

NIZZA MONFERRATO
Tel. 0141-701 459. OGGI RIPOSO.

Tel. 0141-702.788. OGGI RIPOSO.

(OTS). Tel. 0141-701.495. OGGI RIPOSO.

VERDI. Tel. 0141-701.459. CHIUSO.

SAN DAMIANO
CRISTALLO. Tel. 0141-975 124. OGGI CHIUSO.

LUX. Tel. 0141-975.016. OGGI

SPLENDOR. Tel. 0141-982. OGGI CHIUSO.

ACQUI TERME
ARISTON. Tel. 0144-322.400. **Payback.** Ore: 20.20; 22,30. L. 7000.

CRISTALLO. Tel. 0144-322.885. **Nemicheamiche.** Ore: 20,30, 22,30. L. 7000.

CASALE MONFERRATO
Tel. 0142-452 291. **Payback.** Ore: 20,10, 22,25. L. 7000.

POLI. Tel. 0142-452 081. **La sottile linea rossa.** Ore: 19, 22,10. L. 7000.

MODERNO. Tel. 0142-452.816. **Shakespeare in love.** Ore: 20, 22,30. L. 7000.

LE TRAME DEI FILM

E VICINI. Commedia. La sessualità americana d'oggi una sfacciata storia di

L'ASSEDIO. Drammatico. Bertolucci in un'altra storia d'amore «al chiuso». Un musicista inglese, giovane cameriera africana che studia medicina.

ATTACCO AL POTERE. Azione. New York è vittima degli attentati islamici: intervengono generale dell'esercito, esperto in antiterrorismo e un agente Cia.

BACI E ABBRACCI. Commedia. Tre ex operai disoccupati mettono un'allevamento di struzzi e scambiano ristoratore fallito per

Comico. Giorgio Panariello ripropone i personaggi in quattro episodi.

BALLANDO IL Drammatico. Estate del '36 in un villaggio irlandese storia della numerosa famiglia Mundy (cinque sorelle e un fratello) e delle sue vicissitudini.

BUG'S LIFE. Cartoon. Dall'autore «Toy Story», la storia sono insetti in pericolo per l'arrivo di un'orda di cavallette.

CENTRAL Drammatico. Il viaggio-odissea di un orfanello e della donna che l'accompagna alla ricerca del padre.

C'E' PER TE. Commedia. Hanks e la Ryan due nemici nella vita che si innamorano internet.

LA COLAZIONE DEI CAMPIONI. Grottesco. Storia d'un venditore d'automobili e impresario immobiliare, tipico uomo di successo della provincia americana, che soccombe alla depressione.

CONFLITTO DI INTERESSI. Thriller. Il nuovo film di Altman narra di un avvocato di successo che vede la sua vita stravolta una d'amore.

COSI' E' VITA. Commedia. Giovanni e Giacomo un truffatore specializzato in furti con carte di credito, poliziotto aspirante scrittore, un inventore giocattoli.

FACE. Azione. Carlyle («Full Monty») ex militante politico che si è dato alle rapine per sfiducia nel futuro.

FESTEN. Drammatico. Premiato a Cannes, racconta di pranzo di famiglia in cui il primogenito decide di rendere noti i segreti dei presenti.

GABBIANELLA E IL GATTO. Cartoni animati. La storia della gabbianella orfana allevata dal gatto Zorba.

GLORIA. Commedia drammatica. Una donna (Stone) uscita dal carcere sfida la mafia newyorkese per proteggere un bambino testimone di un delitto.

, Giallo. Una prostituta viene uccisa. polizia sospetta un aristocratico alcolizzato (Tim Roth) e lo sottopone a un duro interrogatorio.

LEGGENDA PIANISTA SULL'OCEANO. Drammatico. La storia di Novecento, pianista autodidatta, dall'omonimo racconto fungo di Barocco.

NEMICHEAMICHE. Commedia drammatica. Il rapporto non proprio idilliaco fra Isabel e Jackie, al centro del contendere, l'ex marito della seconda e i suoi figli.

PAYBACK. Azione. Mel Gibson stavolta nei panni di un «cattivo» in un film violento e sadico: è un malvivente che vuole recuperare dei soldi che gli sono stati sottratti.

PAURA E DELIRIO A LAS VEGAS. Commedia. La vita sfrenata di due giovani americani dei primi anni '70.

LA PROPOSTA. Melodramma. Boston anni '30, storia di coppia che decide, non potendo avere figli, di usare un padre surrogato.

RONIN. Thriller. Ex spie internazionali vengono assoldate per recuperare una misteriosa valigetta.

SHAKESPEARE LOVE. Sentimentale. Il film «immagina» la vita di Shakespeare in modo «shakespeariano»: duelli, travestimenti, risse, nella Londra fine '500.

LA SOTTILE LINEA ROSSA. Drammatico. Terrence Malick narra di un plotone dell'esercito Usa impegnato a Guadalcanal contro i giapponesi durante la seconda guerra mondiale.

TERMINUS PARADIS. Drammatico. Ritratto d'un ribelle radicale, porcaio e poi soldato, che rifiuta alla morte le imposizioni della società.

TRAIN DE VIE. Commedia drammatica. Anno 1941. Per evitare i campi sterminio a sé e ai suoi concittadini, l'intraprendente ebreo Schlomo s'inventa un falso treno deportati.

VELVET GOLDMINE. Musicale. L'epoca del Glam Rock della Londra degli Anni Set-

PRESENTO JOE Commedia drammatica. vita di Parrish, magnate del mondo dei media, irrompe giovane (Pitt) elegante e misterioso. E' la Morte.

VUOTI A PERDERE. Drammatico. A un poliziotto stanco del suo mestiere viene affidato l'interrogatorio di due giovani arrestati per un furto d'auto.

Z LA FORMICA. Cartoni. La formica operaia Z, individualista, s'invaghisce della bella principessa.

ALESSANDRIA

Tel. 0131 252 668. **Nemicheamiche** di C. Colombo, con J. Roberts e S. Sarandon. 20, 22,30 | 7000 (posto unico)

AMBRA. Tel. 0131 252 079. **Conflitto di interessi** di R. Altman con R. Duvall, J. Travolta. 20, 22,20 | 7000 (posto unico)

COMUNALE - Sala Grande. Tel. 0131-234 240. **La sghiarola.** Spettacolo di beneficenza a cura del Comune di Alessandria. Ore 21. Ingresso libero.

COMUNALE - Sala Fellini. Tel. 0131-234 240. **Bagnomaria** di G. Panariello. Ore 20,15, 22,30. Lire 7000 (posto unico)

CORSO Tel. 0131 268 080. **La sottile linea rossa** di T. Malick. Ore 19, 22,15. Lire 7000 (posto unico)

GALLERIA Tel. 0131 252 112. **Shakespeare in love**, di J. Madden con G. Paltrow e J. Fiennes. Ore 19,50, 22,15 | Lire 7000 (posto unico)

MODERNO Tel. 0131-252 707. **Payback** con M. Gibson e M. Bello. Ore 20,10, 22,25 | 7000 (posto unico)

ACQUI TERME
ARISTON Tel. 0144-322 400. **Payback** con M. Gibson e M. Bello. Ore 20, 22,30. Lire 7000

CRISTALLO Tel. 0144-322 400. **Nemicheamiche**, con J. Roberts. Ore 20,30, 22,30. Lire 7000 (posto unico)

ARQUATA SCRIVIA
ROMA. Tel. 0143-667 516. OGGI CHIUSO

CANELLI
BALBO Tel. 0141 824 869. OGGI CHIUSO

CASALE MONFERRATO
VITTORIA Tel. 0142-452 291. **Payback** con M. Gibson e M. Bello. Ore 20, 22,25. Lire 7000 (posto unico)

POLI. Tel. 0142-452 081. **La sottile linea ro**, di J. Malick con S. Penn. Ore 19, 22,30. L. 7000 (posto unico)

MODERNO. Tel. 0142-452.816. **Shakespeare in love** di J. Madden. Ore: 20, 22,30. L. 7000 (posto unico)

MACALLE' Tel. 0131-235 001. OGGI CHIUSO.

COSTIGLIOLE
Tel. 0141-966 371. OGGI CHIUSO

NIZZA
AURORA 0141-701 459. OGGI CHIUSO

LUX Tel. 0141-702 788. OGGI CHIUSO

Tel. 0141 701 496. OGGI CHIUSO

NOVI
Tel. 0143 321 472. **Payback** con Gibson e M. Bello. Ore: 20,30, 22,30. Lire 10 000 (6000)

Tel. 0143-78 290. **Bagnomaria**, di e con G. Panariello. 30, 22,20 | 10 000 (6000)

OVADA
COMUNALE ORS. Tel. 0143-81 411. **Nemicheamiche** di C. Colombo. Ore: 20, 22,15. Lire 10 000, 7000

SERRAVALLE SCRIVIA
0143 62 895. **Shakespeare in love**, con G. Paltrow e J. Fiennes. Ore: 20,15, 22,30 | 10 000, 6000

TORTONA
SOCIALE. Sala 1: Tel. 0131 861 326. **Payback** con M. Gibson e M. Bello. Ore: 20,30, 22,30. Lire 7000

MULTISALA SOCIALE. Sala Tel. 0131-861 326. PRESSOCHE APERTURA

VOGHERA
ARLECCHINO. Tel. 0383-648 124. **Shakespeare in love**, con G. Paltrow. Ore: 20,10, 22,20. Lire 7000 (posto unico)

CUNEO

FIAMMA Tel. 0171-693 554. **Payback - La rivincita di Porter.** Ore: 18, 20, 22

CORSO Tel. 0171-692 936. **Shakespeare in love** Ore: 17, 19,30, 22

ITALIA Tel. 0171-692 951. **La sottile linea rossa** Ore: 19, 22

DON OGGI RIPOSO

MONVISO Tel. 0171 631 771. OGGI RIPOSO

ALBA
EDEN Tel. 0173-363 021. OGGI RIPOSO

MORETTA Tel. 0173-304 936. OGGI RIPOSO

BAROLO
Tel. 0175-346 301. presenta **Joe Stack.** Ore: 21

BORGO S. DALMAZZO
Tel. 0171-262 261. OGGI RIPOSO

BRA
IMPERO Tel. 0172-412 317. **La sottile linea rossa.** Ore: 19, 22

VITTORIA Tel. 0172-412 771. **Payback - La rivincita di Porter** Ore: 20, 22

ALBISOLA
LUX 0171 944 231. OGGI RIPOSO

CANALE
NUOVO. OGGI RIPOSO

CARAGLIO
FERRINI. Tel. 0171-619 131. OGGI RIPOSO

CENTALLO
Tel. 0171 911 726. OGGI

CEVA
U. RIPOSO

SALATERI Tel. 0172-468 324. OGGI RIPOSO.

DOGLIANI
T. 0173 742 321. *Grande:* **Payback - La rivincita di Porter** *Rossa Bug's life. Rin.* **Bagnomaria** 22,20

EIKE Tel. 0173-742 306. OGGI RIPOSO

FOSSANO
POLITEAMA Tel. 0172-62 467. **My name is Joe.** Ore: 20, 22

GARESSIO
OGGI RIPOSO

LIMONE
LUX. Tel. 0171-927 534. OGGI RIPOSO

MONDOVI'
BERTOLA SALA 1 Tel. 0174-47 698. OGGI RIPOSO

BERTOLA SALA 2. Tel. 0174-47 698. OGGI RIPOSO

ARISTON. Tel. 0174-391 311

COMUNALE. OGGI

PRATO NEVOSO
BARONET. OGGI RIPOSO

0347-60 04 243. OGGI RIPOSO

SALUZZO
Tel. 0175-43 756. OGGI RIPOSO

ITALIA Tel. 0175-42.606. **Nemicheamiche.** Ore: 19,30, 22

RODDI
ROBURENT. OGGI RIPOSO

AURORA Tel. 0172-712.957. OGGI RIPOSO

RITZ. 0172-712 477. OGGI RIPOSO

NOVARA E VERBANO OSSOLA

NOVARA
VIP. Tel. 0321 69 66. **Payback - La rivincita di Porter,** con Mel Gibson. Ore: 20,15, 22,30. Lire 12 000 (8000) sab. 9000 e mer. fer. 8000

. Tel. 0321-474 575. **Bagnomaria,** con Giorgio Panariello. Ore: 20,30, 22,30. Lire 12 000 (8000), sab. fer. 8000

FARAGGIANA. Tel. 0321 627 676. **Train de vie - Un treno per vivere,** di Radu Mihaileanu. Ore: 20,15, 22,30. Lire 12 000 (8000), mart. fer. e sab. pom. 8000

ELDORADO. Tel. 0321 624 158. **Shakespeare love,** con Gwyneth Paltrow. Ore: 20,05, 22,30. Lire 12 000 (8000), mart. fer. e sab. pom. 8000

VITTORIA. Tel. 0321-623 395. **La sottile linea rossa.** Ore: 22. Lire 12 000 (8000), lun. fer. 8000

S. CODRE. Tel. 0321-46 94 84. RIPOSO

PERNATE
S. ANDREA. RIPOSO.

ARONA
SAN CARLO. Inf. or. su sop. tel. 0322-240.566. **Z la formica.** Ore: 21. Lire 10 000 (6000); lun. fer. 8000 (6000)

BELLINZAGO
. RIPOSO.

BORGOMANERO
MODERNO. Tel. 0322-82 151. **La sottile linea rossa.** Ore: 21,30. Lire 11 000 (8000) mart. fer. 8000

NUOVO SALA 1. Tel. 0322 81 741. **Bagnomaria.** Ore: 20,15, 22,15. Lire 11 000 (8000), mart. 8000

NUOVO SALA 2. Tel. 0322-81 741. **Shakespeare in love.** Ore: 20, 22,15. Lire 11 000 (8000), mer. fer. 8000

NUOVO 3. Tel. 0322 81 741. **A bug's life.** Ore: 20,15, 22,15. Lire 11 000 (8000), mer. fer. 8000

CAMERI
BALLARDINI. Tel. 0321-51 95 23. RIPOSO.

DOMODOSSOLA
CORSO Info su segr. tel. 0324 24 08 53. **Payback - La rivincita di Porter.** Ore: 20,20; 22,30. Lire 10 000 (6000)

CORSO SALA CORSINO. Tel. 0324 24 08 53. **Gatto nero gatto bianco.** Ore: 20,10, 22,30. Lire 10 000 (6000)

CINE 1 SALA 1. Info su segr. tel. 0324-247.046. **Nemicheamiche,** con Susan Sarandon, Julia Roberts. Ore: 20,15; 22,30. Lire 10 000 (6000).

CINE 1 2. Info su segr. 0324-242.046. **A bug's life** di Walt Disney. Ore: 20,30, 22,30. Lire 10 000 (6000).

OMEGNA
Tel. 0323-61 RIPOSO.

ORATORIO. RIPOSO

S. PELLICO. Info e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0321-777.127. **Lost in space.** Ore 21. Lire 10 000 (6000); lun. 8000 (5000)

VERBANIA
ARISTON. Info e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323-401 940. RIPOSO.

VIP. Info e prezzi spettacoli al numero di segr. 0323-401 940. RIPOSO.

(INTRA). Info e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323-401.940. **Payb - La rivincita di Porter,** con Mel . Ore: 20,15; 22,30.

(PALLANZA) SALA 1. Info. or. e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323-501.964. **Shakespeare in love.**

SOCIALE (PALLANZA) 2. Info. orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323-501.964. RIPOSO.

VERCELLI E BIELLA

BI
IMPERO. Inf. tel. 015-22 736 - 31 312. OGGI RIPOSO

MAZZINI. Inf. tel. 015-22 736 - 31.312. **Sala 1:** OGGI RIPOSO. **Sala 2: Shakespeare in love,** di J. Madden con G. Paltrow e J. Fiennes. Lire 8000.

. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

BORGOSESIA
LUX. Inf. 0163-22 598. OGGI RIPOSO

. Inf. 015-253.89 27. **Picnic a Hanging Rock,** di Peter Weir con Rachel Roberts. Orario: 21,30 spettacolo Lire 9000 (7000).

CIGLIANO
SPLENDOR. CHIUSO.

COSSATO
N. . Tel. 015-925.020. OGGI RIPOSO.

COSTANZANA
OGGI .

MORTIGLIENGO
ANGELUS. OGGI RIPOSO

PRAY
EXCELSIOR Inf. tel. 015-76 323. OGGI RIPOSO.

SAN
SALA . CHIUSO

SANTHIA'
IDEAL. Inf. tel. 0339-240.53 69. OGGI RIPO-

TOLLEGNO
FELIX. Tel. 015-242 31.16. OGGI RIPOSO.

ORSA. Inf. tel. 0161-828 600. OGGI RIPOSO.

VARALLO
SOTTORIVA. Inf. tel. 0163-54.265. OGGI RIPOSO.

VERCELLI
ASTRA. Inf. or. tel. 0161-255.045. Inf. spett. tel. 0161-69.633. **La sottile linea rossa,** di T. Malick con Sean Nick Nolte. Orario: 10 spett. unico. Lire 8000.

NUOVO ITALIA. Inf. tel. 0161-257.744. Inf. spett. tel. 0161-69.633. **Shakespeare in love,** di J. Madden con G. Paltrow e J. Fiennes. Orario: 21,45. 8000.

PRINCIPE. Inf. tel. 0161-259.047. spett. tel. 0161-69.633. **Bagnomaria,** di e con G. Panariello. Orario: 21,45. Lire

VIOTTI Inf. or. tel. 0161-250.845. Inf. spett. tel. 0161-69.633. **Payback - La rivincita di Porter,** di B. Helgeland con Mel Gibson. Orario: 21,45. Lire 8000.

BELVEDERE DOLBY. Inf. or. tel. 0161-215.018. OGGI RIPOSO.

. Inf. or. tel. 0161-213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBIERI. Via Parini, 1. CHIUSO.

CIVICO. Inf. or. tel. 0161-255.544. Alle ore 21 **Olè The Flamenco,** ideato e diretto da Paul Morocco con Guillermo de Endaya, Marcial Heredia Fernandez, Anita La Mallesa, Morocco, Ramon Ruiz.

DUCENTESCO. Via . Ferraris 103. CHIUSO.

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua

La Stampa - Estrazioni Abbonamento '99

100

La carica dei 100

ECCO I VINCITORI DELLA TERZA ESTRAZIONE MENSILE

Scoprite qui sotto se siete stati baciati dalla dea bendata. Non c'è il vostro nome? Non disperate: alla prossima estrazione potreste essere più fortunati. Intanto consolatevi pensando agli altri vantaggi dell'abbonamento. Il prezzo straordinariamente conveniente. Il pagamento: a rate o in un'unica soluzione per un mese di lettura gratis in più. E poi gli sconti e le agevolazioni per il tempo libero. Fortuna che c'è l'abbonamento a La Stampa.

FIAT BRAVA 80 16V SX
Sig. Cesare Brugnoli, Almese (TO)

VIAGGIO + SOGGIORNO PER 2 PERSONE A JERBA - TUNISIA
Sig. Franco Pisoni, Torino

BICIMOTORE ELETTRICO mod. SCOIATTOLO SYSTEM SATE
Sig. Pietro Gallesio, Mondovì (CN) - Sig. Virginio Novenzo, Ponzano M.to (AL).

PC PORTATILE "BRAHMA GOLD" - M. 2000 4.1 + WINDOWS 95 E RAM CARD 32MB
Sig. Corrado Pastore, Bassignana (AL) - Sig.ra Iride Scanavino, Torino - Sig. Carlo Angelo Schiavi, Torino.

TVC 14" SELECO - mod. IS F37M, (SENZA TELEVIDEO)
Sig. Marco Argentino, Torino - Sig. Davide Bagnasco, S. Sebastiano Curc (AL) - Sig. Natale Fanetti, Galliate (NO) - Sig. Emilio Giachino, Torino - Sig. Lorenzo Giacometti, Cafasse (TO) - Sig. Giulio Giacometto, Settimo T.se (TO) - Sig. Giacomo Mesturini, Settimo T.se (TO) - Sig. Sergio Penna, Canelli (AT) - Sig. Sergio Romero, Savona - Sig. Filippo Romeo, Porino (TO) - Sig.ra Adriana Zahron, Rocchetta Cairo (SV).

FOTOCAMERA DIGITALE MINOLTA DINAGE
Sig. Antonio Candellero, Torino - Sig. Domenico Zanello, Torino.

KIT SATELLITARE DIGITALE - PIONEER KPI 8000
Sig. Paolo Beretta, Cairo Montenotte (SV) - Sig. Giuseppe Borgogno, Collegno (TO) - Sig.ra Giulia Bruna, Cocconato (AT) - Sig. ra Anna Brunier, Fenis (AO) - Sig.ra Silvana Caffaratti, Ritrovo di Saluzzo (CN) - Sig. Armando Cavallo, Testona (TO) - Sig. Domenico Garino, Rivalta (TO) - Sig. Francesco Levrero, Alto (CN) - Sig. Gianni Moretti, Torino - Sig. Franco Negro, Giaglasco (TO) - Sig. Fabrizio Oberto, Torino - Sig. Enrico Porta, Vimercate (MI) - Sig.ra Ilda Sabatini Scalmari, Roma - Sig. Luca Tessore, Monencco T.se (AT) - Sig. Antonio Tosco, Sommariva Bosco (CN).

TELEFONO CELLULARE GSM TELITAL GALILEO (esclusa attivazione)
Sig. Ignazio Adornetto, Torino - Sig. Paolo Ballesio, Ciriè (TO) - Sig. Simone Berti, Torino - Sig. Massimo Bonifanti, Torino - Sig.ra Cinzia Chiappe, Orcofeglino (SV) - Sig. Ernesto Della Ferrera, Cuneo - Sig. Luigi Di Vito, Torino - Sig. Francesco Emerigo, Cesio (IM) - Sig. Pierluigi Ferrero, Volpiano (TO) - Sig. Emanuele Frau, Torino - Sig. Ermenegildo Gabai, Torino - Sig. Gaspare Lissa, Venaria (TO) - Sig. Felice Lissona, Venaria (TO) - Sig. Lorenzo Lucca, Torino - Sig.Mariano Marasà, Torino - Sig.ra Maria Gloria Morrone, Torino - Sig.ra Elsa Negro-Fier, Venaria Reale (TO) - Sig. Mauro Ottino, Torino - Sig. Bruno Sartore, Torino - Sig. Giovanni Venturino, Torino.

CASSETTA DI VINI "BATASIOLO" (contiene n. 6 bottiglie di vini pregiati)
Sig. Roberto Avalis, Buriasco (TO) - Sig. Bruno Ayres, Torino - Sig. Antonio Bai, Torino - Sig. Antonio Baseli, Aosta - Sig. Paolo Bianco, Torino - Sig. Giuseppe Bissone, Brandizzo (TO) - Sig.ra Rita Blancher Rigat, Cesana T.se (TO) - Sig.ra Flora Bochicchio, Torino - Sig. Giovanni Bogino, Venaria Reale (TO) - Sig. Benedetto Bonaudo, Almese (TO) - Sig. Franco Bongiovanni, Alba (CN) - Sig. Ettore Bosticco, San Pietro di Moncalieri (TO) - Sig. Roberto Canta, Rivoli (TO) - Sig.ra Clara Carmine, Cannero Riviera (VB) - Sig. Tino Ceffa, Romentino (NO) - Sig.ra Fulvia Ceresa Prucin, Salto Canavese (TO) - Sig. Graziano Colombo, Soldano (IM) - Sig.ra Giovanna Crosasso, Torino - Sig. Giovanni Demurtas, Torino - Sig.ra Tiziana Fasano, Fubine (AL) - Sig.ra Rosalinda Fiorino, Torino - Sig.ra Alessandra Gaidano, Torino - Sig. Daniele Garbagnati, Verbania Pallanza (VB) - Sig.ra Luisella Gerbaudo, Fossano (CN) - Sig.ra Paola Jahier, Torino - Sig. Dante Letilloy, Chiusa di San Michele (TO) - Sig. Antonio Meinardi, Caselette (TO) - Sig. Pietro Miroglio, Venaria (TO) - Sig. Emilio Moresco, Torino - Sig. Nemore Ostorero, Giaveno (TO) - Sig. Manlio Palmero, Chiusa Pesio (CN) - Sig. Luciano Parodi, Rivoli (TO) - Sig. Nereo Pianeastelli, Torino - Sig.ra Antonietta Picatto, Torino - Sig. Fernando Ranzini, Verbania Suna (VB) - Sig. Antonino Rapisarda, Torino - Sig. Gregorio Riva, Collegno (TO) - Sig. Giuseppe Rolle, Torino - Sig. Paolo Sacco, Torino - Sig. Angelo Sasso, Torino - Sig. Domenico Scaravaglio, Venaria Reale (TO) - Sig. Bruno Trinchero, Torino - Sig. Pierino Vana, San Maurizio C.se (TO) - Sig. Ninetto Veglio, Andagna (IM) - Sig. Giuseppe Vottero, Venaria (TO).

LE MODALITÀ DI RITIRO DEI PREMI VERRANNO COMUNICATE PER TELEFONO O PER POSTA DIRETTAMENTE AI VINCITORI CHE POTRANNO RIVOLGERSI AL N° VERDE 1670-11959 (DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE ORE 9.00 ALLE 13.00 E DALLE 14.00 ALLE 19.00) PER AVERE ULTERIORI INFORMAZIONI.
e mail: abbonamenti@lastampa.it

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

L'ultima sera del Festival il casinò è rimasto aperto fino al mattino, arrestati due borseggiatori

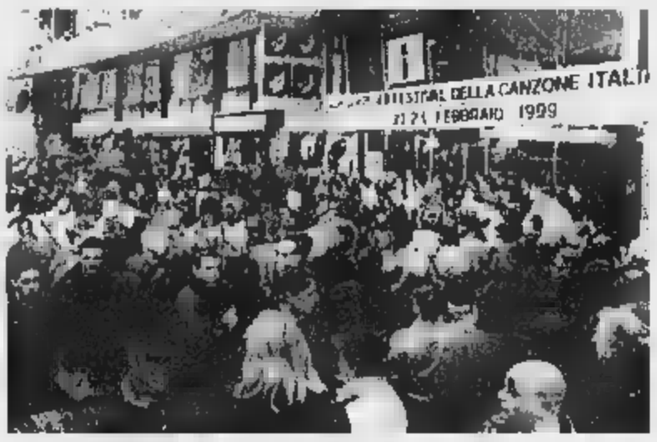
Domenica In, gran finale con polemica

Restano fuori duecento persone con il biglietto

SANREMO. Ieri l'ultimo bagno di folla con le puntuali polemiche per i biglietti di «Domenica In»; da oggi il lento ritorno alla normalità. Sanremo si lascia alle spalle il Festival della svolta, anche se il meglio deve ancora venire. Almeno stando alle promesse di Rai e Comune. E in attesa di sapere se Fazio lascerà (come va ripetendo da giorni) o raddoppierà (come assicurano dalla tv di Stato), e se l'idillio tra amministratori di Palazzo Bellevue e dirigenti di viale Mazzini sfocerà in un nuovo matrimonio (leggasi rinnovo della convenzione), scocca l'ora dei primi bilanci, degli addii.

Domenica In. Una grande festa, ma [illegible] per tutti. Lo sanno bene i tanti che, ieri all'ora di pranzo, non sono riusciti a entrare all'Ariston nonostante avessero in tasca l'agognato invito. E' la solita storia: per l'ultima puntata dell'inteso romanzo festivaliero, la Rai stampa tagliandi in quantità industriale, ben oltre la capienza del teatro (poco meno di duemila posti). Il risultato è che più di duecento ritardatari (si fa per dire, dato che già pochi minuti prima delle 13 c'era già il tutto esaurito) sono rimasti invano [illegible] attesa sulla «mitica» passerella.

E chi è riuscito a superare il primo sbarramento di controllo, si è visto comunque respingere nel foyer. Inutile ogni protesta. Quel tagliando inseguito per giorni è improvvisamente diventato carta straccia.



Folla davanti all'Ariston: in molti ieri non hanno potuto assistere a Domenica In

Qualche irriducibile ha tuttavia preferito «bivaccare» davanti all'Ariston fino a pomeriggio inoltrato, nella speranza di crolli fisici in platea, una sorta di selezione naturale nella maratona messa in piedi dalla banda di Magalli, con centoventi ragazze nostrane a fare da cornice. Sono le «pon pon» di un tempo ora ribattezzate «figuranti». Loro, almeno, hanno vissuto una domenica veramente speciale, a contatto con i protagonisti del Festival, che, in modo massiccio, hanno onorato la passerella post-gara.

Ultime gags. Teocoli e la Marchesini hanno animato il pomeriggio «all'aperto», dopo le gags che hanno reso frizzante il gran finale, mitigando pure l'amarezza degli esclusi da «Domenica In». Il primo nei panni di Cossutta, l'altro in quelli della svampita signora Carlo, hanno inscenato una divertente quanto improbabile storiella sentimentale, partendo dai balcini di via Matteotti e finendo su un gozzo di porto vecchio, dopo un breve viaggio in 500. Il tutto sotto la «regia» di Fazio, tornato a dirigere la banda di «Quelli che il calcio».

Casinò. Gran folla nelle sale da gioco per l'atto conclusivo del Festival. Allo chemin de fer, l'ultimo tavolo ha chiuso all'ora del cappuccino, intorno alle 8. Tanta gente anche nella sala delle fameliche slot-machines. Oggi la direzione del casinò farà conoscere i dati ufficiali su presenze e incassi.

Cronaca. Ladri scatenati nella bolgia festivaliera. Sabato notte, la polizia ne ha bloccati due in via Matteotti: avevano appena ripulito del portafogli alcuni fans a caccia di autografi [illegible] foto ricordo. Sono sedicenti nordafricani che, questa mattina, saranno processati per direttissima in pretura.

Pala Play Station. Si smontano palco e stand, via moquette e tendaggi, [illegible] tempietto del rock riassume le vere sembianze, quelle di un ex mercato dei fiori degradato e ormai inadeguato anche come parcheggio.

Piazza Colombo. Si svuota lentamente da pullman e van che, per una settimana, l'hanno rosa simile [illegible] una centrale dell'etere. Via gli studi viaggianti delle radio, partono anche i mezzi Rai. E oggi tocca pure al bus d'epoca restaurato dalla Rt [illegible] utilizzato dal Comune come ufficio mobile dell'assessorato al Turismo. E' la conferma che il Festival è veramente finito.

Gianni Micaletto

«Città di nuovo protagonista»

Per Bissolotti è l'aspetto chiave
Il ruolo della passerella e il futuro

SANREMO. Missione compiuta: la città si è riappropriata [illegible] tutti gli effetti del Festival. Lo dice con orgoglio l'assessore Antonio Bissolotti, e lo sottoscrive Agostino Saccà, direttore di Raiuno. Cioè il «padrone» della straordinaria macchina di spettacolo e il «pilota», che abbozzano un bilancio in attesa di ritrovarsi attorno a un tavolo per la trattativa legata al rinnovo [illegible] della convenzione Rai-Comune (l'attuale, che frutta a Palazzo Bellevue circa 7 miliardi l'anno, scade nel 2000).

«Abbiamo realizzato un Festival finalmente accessibile a tutti. E senza quelle stupide, persino becere polemiche che hanno segnato tante edizioni, anche nel recente passato», evidenzia Saccà.

E Bissolotti va oltre, spiegando come si è arrivati all'evoluzione: «Quando nel '96, appena eletti, [illegible] siamo occupati per la prima volta del Festival, siamo rimasti subito choccati dal clima che regnava nella sala stampa dell'Ariston. Non sembrava affatto di essere a una festa della canzone: troppe tensioni, che finivano per riflettersi negativamente sulla città, la quale non veniva coinvolta. Abbiamo lanciato quella che abbiamo battezzato Operazione simpatia, e pian piano siamo riusciti a cambiare l'atmosfera. Tanto che, nella stessa sala stampa, quest'anno i giornalisti si [illegible] messi persino a cantare "O sole mio"».

E ancora: «Una svolta è arrivata sicuramente dalla passerella, che, all'inizio, ha fatto storcere il naso a tanti. Non solo è diventata il punto di riferimento dei fans, ma è servita anche alle televisioni come improvvisato set per dirette e speciali. E tanta gente così come quella che si è riversata in strada per questa edizione non si vedeva da almeno trent'anni. Un risultato al quale Fazio ha certamente contribuito in modo fondamentale. Tanto è vero che gli abbiamo fatto i complimenti davanti a milioni di telespettatori, per aver saputo raccogliere e amplificare gli elementi fondamentali dell'Operazione simpatia».

L'assessore Antonio Bissolotti

Ora, però, comincia la partita più difficile, in gioco ci sono il futuro del Festival (nuovi canali da rivedere ancora) e la montagna di miliardi che il Comune pretende per la nuova convenzione. «Le basi sono state gettate: vorremmo arrivare ad avere le idee chiare entro l'estate - dice Bissolotti -. Intanto, ci aspettiamo che la Rai metta in cantiere un grandissimo Festival per il 2000, quando celebreremo anche il cinquantenna[illegible]» [g. mi.]

L'attentato incendiario è avvenuto in un cantiere di Arma di Taggia

Racket dell'edilizia in Riviera distrutta ruspa da 300 milioni

ARMA DI TAGGIA. Torna a farsi vivo in Rivera il racket dell'edilizia. L'altra notte le fiamme hanno distrutto una ruspa in un cantiere di via San Francesco ad Arma di Taggia. L'automezzo, di proprietà della ditta «Tesorini» di Bordighera, era stato appena acquistato per circa 300 milioni. L'allarme è scattato poco dopo mezzanotte quando gli abitanti della zona hanno notato le fiamme levarsi nell'area a margine di un capannone dove era stata parcheggiata la ruspa. Ad Arma sono subito arrivate l'autobotte dei Vigili del fuoco di Sanremo e le pattuglie dei carabinieri. Il rogo è stato domato nel giro di pochi minuti ma, secondo un esame preliminare, l'automezzo avrebbe riportato danni tali da renderlo inutilizzabile. L'impresa edile «Tesorini» era alle prese con una serie di interventi preliminari relativi alla realizzazione di un centro commerciale.

Le indagini dei carabinieri sono scattate immediate. Ieri mattina gli esperti sono ritornati sul luogo dell'attentato dove hanno effettuato una serie di rilievi. Ad innescare l'incendio sarebbe stato un liquido combustibile. Gli investigatori hanno confermato che l'azienda non ha mai ricevuto minacce o intimidazioni.

Non è la prima volta che le imprese edili della Riviera accusano una serie di seri donni proprio a causa degli attentati incendiari. Le indagini, in proposito, non hanno mai permesso di individuare autori materiali e mandanti. L'ipotesi più probabile è che si tratti di episodi legati alla concorrenza sleale ma non si esclude che ad occuparsi degli attentati possa essere una banda di piromani professionisti. [g. ga.]

SAVONA

In affidamento ma ruba

Un marocchino quindicenne in affidamento ai servizi sociali del Comune di Savona è stato trovato, sabato alle 3 di notte dagli uomini delle volanti, mentre stava spingendo un ciclomotore. Fermato dagli agenti il giovane non è riuscito a spiegare la provenienza del motorino risultato, ad un controllo, rubato. L'extracomunitario è stato segnalato al tribunale dei minori ma la vicenda non sembra destinata a chiudersi. Trattandosi di un minorenne è possibile che la responsabilità di quanto commesso sia di chi ha la responsabilità del ragazzo? E questo è valido anche quando si tratta di una entità «anonima» come un Comune? Sono queste le domande che aspettano una risposta anche perchè non è la prima volta che il gruppo di giovani extracomunitari affidati al Comune di Savona viene trovato da polizia e carabinieri in giro per la città a notte fonda. [s. p.]

Sul lungo Centa e nella zona mare decine di automobili razziate di stereo e borse

Albenga: rissa nel centro storico

Violenta lite tra extracomunitari in piazza Rossi

ALBENGA. Sale la tensione ad Albenga. La convivenza tra residenti e immigrati si sta facendo sempre più difficile anche per colpa degli episodi di violenza che si stanno verificando sempre più spesso nei vicoli e nelle piazzette del centro storico. L'ultimo episodio sabato sera in piazza Rossi. Un gruppo di algerini, probabilmente in preda ai fumi dell'alcol, hanno disturbato diversi passanti. Poi, improvvisamente, uno del gruppo si è scagliato contro gli amici. Ne è nata una rissa che ha svegliato gli abitanti della zona. Qualcuno ha telefonato ai carabinieri ma all'arrivo delle pattuglie i nordafricani si erano già allontanati.

Quasi contemporaneamente sul lungo Centa un altro gruppo [illegible] malviventi, probabilmente extracomunitari, dava vita ad un vero e proprio raid ladresco sulle auto parcheggiate in zona. Nel giro di pochi minuti sono stati spaccati decine di vetri di autovetture e razziati stereo, spiccioli, sigarette, borse lasciate nei portabagagli. Vetri infranti e autoradio rubate anche in zona [illegible]. Nel mirino soprattutto le vetture con targa straniera. E anche in questo caso i sospetti maggiori ricadono sugli extracomunitari. Le denunce presentate ai carabinieri sono decine ma, molto spesso, chi subisce la visita dei ladri in auto non perde nemmeno tempo a compilare denunce. Nella maggior parte dei casi, infatti, i malviventi rompono il vetro e, poi, all'interno dell'auto non trovano nulla da portare via.

Albenga, violenza nel centro storico

Non a caso ieri mattina, nel gazebo organizzato dalla Lega nord in largo Doria, la raccolta di firme per il referendum abrogativo della legge Napolitano sull'immigrazione è andata a gonfie vele. «Firmano moltissime persone, non solo leghisti. Il problema degli extracomunitari ad Albenga è sempre più sentito. Non è razzismo, è necessità di regole certe per evitare che il razzismo vero diventi un cancro inestirpabile», spiegano i giovani [illegible] che raccolgono le firme.

Le più allarmate, in ogni caso, sono le donne. Una petizione con solo firme femminili è stata presentata nei giorni scorsi al Ministro degli Interni Rosa Rus[illegible] Jervolino. Nel giro di una settimana la petizione è stata firmata da oltre mille e cinquecento persone. Un segnale della paura che si respira ad Albenga.

Stefano Pezzini

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Controlli «dopo discoteca» Sette patenti ritirate

I carabinieri di Genova hanno effettuato la scorsa notte un supercontrollo per prevenire le cosiddette «stragi del sabato sera». L'esisto è stato di sette giovani denunciati per guida [illegible] stato di ubriachezza, dieci patenti ritirate e settanta contravvenzioni. [p.l.]

[illegible]

Il ministro dei Trasporti oggi in visita al porto

Il ministro dei Trasporti Tiziano Treu sarà questa mattina a Genova. Compirà una breve visita del porto sulla motonave «Superba». Poi incontrerà i vertici portuali e gli operatori economici dello scalo a Palazzo San Giorgio. [p. l.]

ALBISOLA M.

Fugge dopo lo scippo arrestato dai carabinieri

C.B., 38 anni, è stato arrestato per lo scippo ad una pensionata messo a segno sabato. L'uomo, con un romeno? aveva strappato la borsa all'anziana e mentre il complice era stato fermato da alcuni passanti lui era riuscito a fuggire. [s. p.]

[illegible]

Furto in una villa bottino [illegible] milioni

Furto da cento milioni in una villa di Bergeggi in via degli Ulivi. I ladri hanno approfittato dell'assenza della proprietaria, M. G., per entrare nell'abitazione e portare via pellicce, argenteria e apparecchiature elettroniche. Il furto [illegible] stato denunciato ai carabinieri. [a. r.]

[illegible]

Stazionarie [illegible] condizioni della donna ustionata

Sono stazionarie le condizioni [illegible] Fabiola Zucchedda, 38 anni, la donna rimasta ustionata venerdì scorso nella sua abitazione alla Marina [illegible] Porto Maurizio. La Zucchedda è sempre ricoverata all'ospedale di Genova Sampierdarena. Ma, secondo i medici, non corre pericolo di vita. [s. d.]

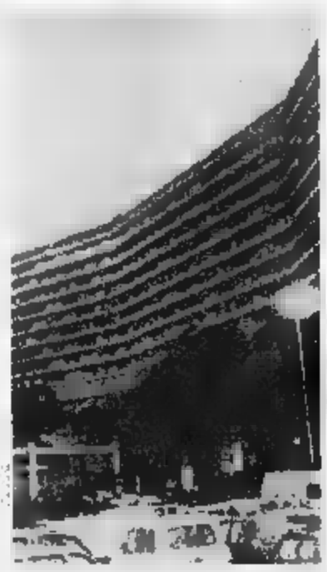
Genova, per i disservizi al Pronto soccorso

Ispezione parlamentare all'ospedale S. Martino

GENOVA. Oggi alle 10,30 una commissione di parlamentari effettuerà una visita-ispezione all'ospedale San Martino, dopo le denunce e le polemiche delle scorse settimane, soprattutto per il cattivo funzionamento del pronto soccorso, oltre che per i denunciati limiti di capienza [illegible] Reparto di rianimazione.

La senatrice Maria Granzia Daniela, ds, aveva presentato un'interrogazione al ministro della sanità, seguita però da quasi tutti i parlamentari sia dell'Ulivo, sia del Polo, sia della Lega.

Per questo, la pattuglia dei deputati e dei senatori si annuncia nutrita: ci saranno, oltre la visita nei reparti, colloqui [illegible] con i primari, con i cattedratici, con il direttore dell'azienda ospedaliera di San Martino. [illegible] previsto anche un incontro [illegible] con i sindacati del personale ausiliario. [p.l.]


L'ospedale San Martino di Genova

Nella notte si dirigeva a piedi verso Diano Marina

Imperia, lo slavo evaso catturato alla Galeazza

IMPERIA. Lo hanno ripreso sul lungomare Angiolo Silvio Novaro, il tratto iniziale della litoranea Oneglia-Diano Marina, la celebre «Incompiuta» ai piedi del Capo Berta. Erano le 21,30 circa di sabato, e stava per oltrepassare il cancello in località Galeazza (oltre, la strada diventa pedonale), lo slavo Branko Elesovic, di 40 anni, che era evaso nel pomeriggio dalle carceri di Imperia. Era solo, disarmato e aveva l'aria smarrita.

Ad avvistarlo, sono stati Carlo Raggio e Antonio Caradonna, due assistenti della polizia penitenziaria. Lo hanno fermato e fatto salire sull'auto. Non ha fatto resistenza, si è limitato a balbettare che aveva paura delle conseguenze. Gli agenti lo hanno rassicurato: «Non temere, non ti succederà nulla».

E' così durata meno di quattro ore, la fuga disperata di Elesovic, che scontava una condanna per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Addetto alle pulizie all'interno del carcere, il detenuto dopo avere segato le sbarre della finestra del ripostiglio delle scope, si era calato sul tetto del locale caldaie [illegible] da qui era saltato sulla strada, allontanandosi con indifferenza tra i passanti.

Un gesto, quello di Elesovic, che si poteva muovere con una certa libertà all'interno del carcere, del tutto imprevedibile, secondo il personale di custodia: ancora pochi minuti prima di fuggire, si era intrattenuto a conversare con i centralinisti. Ma, subito dopo l'inizio dell'orario di lavoro, ha attuato [illegible] piano, che aveva predisposto da tempo, servendosi di una lima procurata chissà come e dove. Rinchiuso in un'altra cella, lo slavo [illegible] non è stato interrogato. Quasi certamente, il magistrato lo ascolterà oggi, anche per verificare [illegible] ha avuto dei complici. [s. d.]

L'addio di Cairo

Oggi i funerali di Flaminio Pesce eroe con gli Arditi

CAIRO M. Si svolgono oggi alle 15 i funerali nella chiesa di San Giuseppe i funerali di Flaminio Pesce, 78 anni, medaglia di bronzo e croce di guerra al valor militare per due azioni compiute come ardito della San Marco sul fronte Adriatico. Flaminio Pesce, ferroviere a riposo e socio fondatore della banda folkloristica «La Scarampola» è stato assistito a lungo dal figlio Giorgio (ex giocatore della Cairese), dalla nuora Giancarla e dal nipote Filippo.

Le azioni che lo hanno portato alle decorazioni risalgono al 1944 e al 1945. La prima quando, a bordo di un gommone, riuscì a sbarcare e a raggiungere la retroguardia nemica rifornendo di materiale un gruppo di informatori [illegible] reparto. La seconda quando, assieme all'ottava Armata britannica, effettuava lo sbarco a Punta de' Sabbioni e occupava le posizioni difensive prima di entrare a Venezia. [g. p. c.]

Fiamme ad Andora

Tre incendi [illegible] l'entroterra

ANDORA. Vigili del fuoco, squadre di Guardie forestali e di volontari sono stati impegnati tutta la notte tra sabato e domenica per spegnere una lunga serie di principi di incendio sviluppatisi sulle alture di Andora e Albenga. Le fiamme, probabilmente ad opera di piromani, si sono sviluppate una prima volta poco dopo le 22 a Testico, nella stessa zona dove era stato spento un principio d'incendio venerdì pomeriggio. Il secondo focolaio a Vendone, nell'entroterra di Albenga, poco dopo la mezzanotte. Il terzo fronte di fuoco nuovamente nell'Andorese, a Volon d'Arma. Tutti e tre i focolai sono stati spenti in breve tempo [illegible] non hanno avuto la forza di propagarsi a bosco e macchia mediterranea. Gli incendi sarebbero di origine dolosa anche se nessuno [illegible] ha trovato nei punti dei focolai elementi che possano confermare la tesi. [s. p.]

zz a Sanremo

ncerto

Alassio

Debnardi e Mc Gough. O Grande evento domacittà del Muretto, e dale unecamere del rotoquotidiano di attualità mo», in onda Canale le due trasmisioni Rai in diretta» e «Prima»: o Rossi e i campioni iha presentano la squai campionati di motocic-99. Dalle 17,30 serata blo al Palalassio, aperta ico e condotta da Fedeicucci e da Linus: ospire, il rocker Vasco Rosimonial della «Vasco cing», la scuderia Apridisputera con i suoi pindiale nelle classi 125 artecipa allo show anemo Morselli Big Band. A «Niente por bocca» è nglese di Gary Oldman to oggi (ore 16,15-2,30) al Centrale per il Cineforum.

MO Continuano con il jazz dello Zig Zag i lunedì live al Maxzini porte della Pigna.

SHERA Il Laboratorio presso la Croce rossa di ra ha oggi in calendario 21) una lezione sui temi copione» e «Analisi onaggio». [s. d.]

Stasera show di Dario Vergassola

Loano cabaret con lo sconto

DI LA STAMPA

LUNEDI' 1 MARZO 1999

Tagliando sconto di L. 5000, da presentare alle prevendite: Civica Biblioteca - Cinema Teatro Loanese e botteghino del Teatro la sera dello spettacolo. Non sono valide le fotocopie.

LOANO. Questa sera «Finalmente e lunedì» Dario Vergassola, Margherita Antonelli e il duo Pali e Dispari. La prevendita è effettuata al Loanese di via Garibaldi. I lettori de La Stampa avranno lo sconto di 5 mila lire presentandosi, anche dalle 20 ai botteghini, con il tagliando pubblicato sopra. [a. r.]

DEI FILM

AMICI E VICINI. Commedia. sessualità americana d'oggi in sfacciata storia di coppie.

L'ASSEDIO. Drammatico. Bertolucci in un'altra storia d'amore «al chiuso». Un musicista inglese, giovane africana che studia medicina.

ATTACCO AL POTERE. Azione. New York è vittima degli attentati islamici: intervengono generale dell'esercito, un esperto antiterrorismo e un agente Cia.

BACI E ABBRACCI. Commedia. Tre ex operai disoccupati mettono su un'allevamento di struzzi e scambiano un ristoratore fallito per un assessore.

BAGNOMARIA. Comico. Giorgio Panariello ripropone i suoi personaggi in quattro episodi.

LUGHNASA. Drammatico. Estate in villaggio irlandese: storia della numerosa famiglia Mundy (cinque sorelle e un fratello) e delle sue vicissitudini.

BUG'S LIFE. Cartoon. Dall'autore di «Toy Story», storia una di insetti pericolo per l'arrivo di un'orda cavalletie.

CENTRAL DO BRASIL. Drammatico. Il viaggio-odissea di un orfanello e della donna che l'accompagna alla del padre.

C'E' POSTA PER TE. Commedia. Hanks e Ryan sono due nemici nella vita che si innamorano internet

LA COLAZIONE DEI CAMPIONI. Grottesco Storia d'un venditore d'automobili e impresario immobiliare, tipico uomo di successo della provincia americana, che soccombe alla depressione

CONFLITTO DI INTERESSI. Thriller. Il nuovo film di Altman di un avvocato di successo che vede la sua vita stravolta da notte d'amore.

COSI' E' LA VITA. Commedia. Aldo, Giovanni e Giacomo sono un truffatore specializzato furti carte di credito, un poliziotto aspirante scrittore, un inventore di giocattoli

FACE. Azione. Carlyle («Full Monty») è un ex militante politico che si è dato alle rapine per sfiducia nel futuro.

FESTEN. Drammatico. Premiato a Cannes, racconta di pranzo di famiglia in cui il primogenito decide di rendere noti i segreti dei presenti.

LA GABBIANELLA E IL GATTO. Cartoni animati. La storia della gabbianella orfana allevata dal gatto Zorba.

Commedia drammatica. Una donna (Stone) uscita dal carcere sfida la mafia newyorkese per proteggere un bambino testimone un delitto.

L'IMPOSTORE. Giallo. Una prostituta uccisa: la polizia sospetta un anziocratico alcolizzato (Tim Roth) e lo sottopone a un interrogatorio.

LA LEGGENDA PIANISTA SULL'OCEANO. Drammatico. La storia di Novecento, pianista autodidatta, dall'omonimo racconto lungo di Baricco.

NEMICHEAMICHE. Commedia drammatica. Il rapporto non proprio idilliaco tra Isabel e Jackie; al centro contendere, l'ex marito della seconda e i suoi figli.

PAYBACK. Azione. Mel Gibson stavolta nei panni di un «cattivo» in un film violento e sadico: è un malvivente che vuole recuperare dei soldi che gli sono sottratti

PAURA E DELIRIO A LAS VEGAS. Commedia. La vita sfrenata di giovani americani dei primi anni '70.

LA PROPOSTA. Melodramma. Boston '30, storia una coppia decide, non potendo avere figli, di usare un padre surrogato.

RONIN. Thriller. Ex spie internazionali vengono assoldate per recuperare una misteriosa valigetta.

SHAKESPEARE IN LOVE. Sentimentale. Il film «immagina» la vita di Shakespeare in modo «shakespeariano»: duelli, travestimenti, risse, nella Londra di fine '500.

LA SOTTILE LINEA Drammatico. Terrence Malick narra di un plotone dell'esercito Usa impegnato a Guadalcanal contro i giapponesi durante la seconda guerra mondiale.

PARADIS. Drammatico. Ritratto d'un ribelle radicale, poeta e poi soldato, che rifiuta fino alla le imposizioni società.

TRAIN DE VIE. Commedia drammatica. Anno 1941. evitare i campi di sé e ai suoi concittadini, l'intraprendente ebreo Schlomo s'inventa un falso treno di deportati.

VELVET GOLDMINE. Musicale. L'epoca del Glam Rock della Londra degli Anni Settanta.

VI JOE BLACK. Commedia drammatica. Nella vita di Parrish, magnate del mondo dei media, irrompe un giovane (Pitt) elegante e misterioso. E' la Morte.

VUOTI A PERDERE. Drammatico. Un poliziotto stanco del suo mestiere viene affidato l'interrogatorio due giovani arrestati per un furto d'auto.

Z FORMICA. Cartoni. La formica operaia Z, individualista, s'invaghisce della bella principessa.

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

A GENOVA

A T 010-595 91 46 **Shakespeare** Or 15 17,30 20 22,30.

5, B T 010 595 91 46 **Nemiche.** Or 15,15, 17,45, 20,15, 22,30

La colazione del cam- 15,30, 17,50, 20,20, 22,30

T 010 247 25 49 **Nemicheamiche** 15,30, 17,50, 20,20, 22,40

Tel 010-566 810 **Payback** 0, 17,50, 20,10, 22,30

ORTO ANTICO - S. 1. La sottile li-sa. Or 14,50, 18,20, 21,50

ANTICO - Sala 2 Tel 18,20 **Nemicheamiche**, re- Roberts S Sarandon Or 15,05, 17,40, 20,15, 22,50

PORTO ANTICO - Sala 3. Tel 20 **Vi presento Joe** egia M Brest con Pitt, A Hopkins Or 14,20, 16, 21,40

PORTO ANTICO - Sala 4 Tel **Z la formica** Or 14, 16, 18 **& Incantesimi.** Or 20, 30

PORTO ANTICO - Sala 5 Tel **La colazione cam-** egia A Rudolph Or 14,30, 17 0, 9,30

MO Tel 0184-506.060 CHIUSO

ITZ Tel 0184-506.060. **Gloria.** cativi) 15,30, ult 22,30. L. 8000

OOF - Sala 1. Tel. 0184-506 060

F - Sala 2. Tel. 0184-506 060

ODF - 3. Tel. 0184-506

Tel 0184-597 820. **La sottile rossa.** Or 15,30; 22,30. Lire 6000

Tel. 0184-597.820. **Bagnomaria** 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

E Tel 0184-507.070. **Nemiche** Oran (indicativi): 15,30; L 12.000, 8000.

. 0184-662.333. **Film a luci** Or.: (indicativi) 15,30 ult. Li- 6000.

CINEPLEX - Sala 6 Tel 010-254 18 20 **Shakespeare in love** con G. Paltrow, J. Fiennes, G Rush Or. 14,40, 17,10, 19,40, 22,10

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 7. Tel 010-254 18 20 **Attacco al potere** regia E. Zwick con D. Washington, A. Bening, B. Willis Or. 14,55, 17,30, 20,05, 22,40, 1,15

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 8, Tel 010-275 89 30. **A Bug's life - Megaminimondo**, cartoni animati.

ANTICO - Sala Grucale, Tel 010-275 89 30. **Payback**, regia B. Helgeland Mel Gibson Or. 13,50; 16, 18,10, 20,20, 22,30, 0,40.

CORALLO 1 T. 010-586 419. **Train de vie** Or 15,30, 17,50, 20,10, 22,30

CORALLO 2 Tel. 010-586 419 **Vuoti a perdere** Or 15,30 **Happinese.** Or.: 17,15, 19,45, 22,15.

EUROPA Tel 010-377.95 35 **L'assedio** regia B Bertolucci con T Newton, D. Thewlis Or.: 20,45, 22,30. Mercoledì, sabato e domenica 15, 17,15, 19, 20,45, 22,30.

LUX T 010-561.691 **Bagnomaria** Or 15, 16,50, 18,40, 20,40, 22,40

ODEON Tel 010-367 82 98 **A Bug's life - Megaminimondo**, cartoni animati Or 15, 16,55, 18,50 20,45, 22,40

OLIMPIA T 010-581 415 **Gloria** Or 15,30, 17,50, 20,10, 22,30

ORFEO. Tel 010-564.849 **La proposta.** Or 15,30, 17,50, 20,10, 22,30

RITZ D'ESSAI. T 010-314 141 **C'è posta per te.** Or 15, 17,30, 20, 22,30

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 1 Tel 010-582 451. **Ballando a Lughnasa** Or 15,30, 17,50; 20,10, 22,30

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 2. La sottile linea rossa regia T. Malick con S. Penn, A. Brody, J. Cavazel 15; 16,30, 22

UNIVERSALE - SPETTACOLO - Sala 3. Shakespeare in love con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush Or.: 15; 17,30, 20; 22,30

VERDI T 010-562 137. **Vi presento Joe Black.** Or. 15,10, 18,30, 22.

LUCI tel. 010-413 836. **ALCIONE** tel. 010-814 965. **CENTRALE 1 e 2** tel 010 **CHIABRERA** tel. 010 281.566; **CRISTALLO** tel. 010 299.967.

LUMIERE Tel. 010-505 936 **Conflitto di interessi**, regia Altman, con K. Bragh, E. Davide. Ore 20,15; 22,30 Festivi 15,15, 17,15; 19,15, 21,15

NICKELODEON Tel. 010-589 640 RIPOSO.

PEGLI

EDEN Tel 010-698 12.00. **Nemicheamiche**, regia C. Columbus con J. Roberts, S. Sarandon, E. Harris Or 15,20, 17,40, 20, 22,10. Lunedì 20; 22,10

CAMBIALA

CINEMA PARROCCHIALE. Tel. 010-967.71.30. RIPOSO.

Tel. 010-320 25 64 **Vi pre Joe CH**, regia M. Brest con B. Pitt, A. Hopkins Ore 21 Sab.-dom. 15,30; 18,30; 21,30

VOLTRI

AMBROSIANO RIPOSO

S. MARGHERITA

CENTRALE Tel 0185-285 033 **Shakespeare in love** con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush Or.: 16, 18,05; 20,10; 22,20. L. 10.000, 7000.

AUGUSTUS. A Bug's life - Megamondo di W. Disney. 20,30; 22,20 Sab.-dom. 16,10, 18,15; 20,20, 22,20 L. 10.000, 6000.

GRIFONE. Tel 0185-507 61. **Payback**, regia B. Helgeland con Mel Gibson. Or.: 16,10, 18,15; 20,15; 22,20. L. 10.000, 7000.

SESTRI LEVANTE

ARISTON Tel. 0185-41 505. **Payback** regia B. Helgeland con Mel Gibson. 20,20, 22,20 Sab-dom 16,10, 18,10, 20,15; 22,20 L. 10.000

TEATRI

CARLO FELICE. E. RIPOSO. Mercoledì 3: **Falstaff.**

POLITEAMA GENOVESE. Gino Paoli in concerto. Ore 21. Lire: 50.000; 40.000

T. STABILE - T. Cerio. Pro e contro-grandi parole a confronto. Tema: **Rivoluzione.** Pagni e Bianchi. Ore 20,30 inizio lab., riprendono domani le recite di **Amleto**. Pren. per **Pensaci Giacomino** di L. Pirandello

TEATRO STABILE - SALA D (010-534.22.00). Pren. per **Olivetti** di L. Curino e G. Vacis. In scena mercoledì marzo. Posto unico numerato 25.000.

TOSSE - Trieste. Chicos Mambo in con J. Garnika, X. Dorca e P. Laleuille. In scena da lunedì 1 marzo ore 21. L. 25.000; 12.000.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Dino Campana. Il gioco delle quattro stagioni scritto e dir. da T. Conte, mus. Vivaldi. 16. Lire 15.000/8000.

TEATRO MODENA (Sampierdarena). Tel. 010-412.135. **L'infanzia** regia L. Quintavalla e B. Storl. Interpr. M. Abbondanza e A. Bertoni. Ore 21. L. 30.000; 25.000.

CINECLUB

DEL CINEMA. The Ogre. Ore 14,30; 16,30. **Così è la vita**, con Aldo, Giovanni e Giacomo. Ore 20,30; 22,30. Lire 6000.

Tel. 010-570.23.48. RIPOSO.

FRITZ LANG. Tel. 010-219.768. RIPOSO.

Bocce, a punti solo la Chiavarese

Prima giornata degli ottavi di finale delle bocce con poche sorprese, e delle due liguri presenti soltanto la Chiavarese conquista punti. Dieci pari per il team diretto da Antonello Solari sui campi degli Autonomi Fossano. Brutta partenza della Chiavarese con due sole vittorie (Ballabene-Sturla nella prima coppia e D'Agostini-Acchiardi nella staffetta) nelle prime cinque partite rimonta nella seconda parte di gara con successi di Acchiardi nel tiro progressivo, Vottero nel P.T.A e con Tamagno-Sturla-D'Agostini nell'ultima prova, a terne. Un 8-7 sulla terna piemontese che tranquillizza la Chiavarese in vista del retour match in programma sabato prossimo alla bocciofila di Colombo. Rapallese battuta sui campi della società Ai Tre Tigli per 12-8: per i ruentini non tutto è ancora compromesso, e sabato in pi Chile Ansaldo e compagni cercheranno di conquistare quei tredici punti che varrebbero il passaggio ai quarti di finale. Altri risultati ottavi andata: Dlf Asti-Mionetto 15-5; Snua-Brb 4-16. [g. s.]

Realizzano Giribone e Menchini, gli orafi contestano le decisio

Imperia espugna Valenza:

L'allenatore Benedetti: «Rigore sacros

Sestrese, pari

Si fa riprendere a Verbania: 1-1

VERBANIA. Un Verbania tutto cuore carattere non va oltre il pareggio pur dominando la partita da un capo all'altro. Sono stati anzi gli ospiti ad andare in vantaggio al 58' nella loro prima azione d'attacco, con Pannacci che ha trafitto Macchi in uscita al termine di una veloce puntata in contropiede.

Due minuti dopo il solito Ciocci ha ristabilito la parità con un tiro di punizione dal limite, insaccatosi alle spalle di Gagliardi che non ha potuto fare nulla sulla precisa fiondata dell'ex interista.

Nel primo tempo i locali avevano costruito e sprecato quattro palle gol e anche il loro assalto finale non ha sortito alcun effetto. Se il Verbania ha battuto al vento molte ghiotte occasioni, va aggiunto che determinante per il risultato della partita è stato l'arbitro Bernardoni di Modena. Il direttore di gara non ha infatti concesso ai padroni di casa almeno tre rigori assai netti, suscitando le accuse proteste della panchina e del pubblico.

Una notizia sorprendente per il futuro della squadra biancocrociata è giunta dalla tribuna. L'ex presidente Luigi Pedretti, durante l'intervallo, ha infatti comunicato ufficialmente l'intenzione di tornare alla guida della società. Ha aggiunto di avere già avuto un incontro con l'attuale presidente Pippo Resta, che si sarebbe dichiarato pronto a lasciargli spazio, e di impegnarsi sin d'oro a costruire un nuovo staff dirigenziale e tecnico per un campionato da primi posti.

Sergio Ronchi

VALENZA. L'Imperia espugna il Comunale con un rigore contestato (1-2) e nel clan della Valenzana scoppia la rivolta: «Lo sapevo - sbotta patron Alberto Omodeo - l'aria che spirava da tutte le direzioni si è tradotta nella certezza che oggi i liguri dovevano vincere. Se fossimo pervenuti al pareggio, avrebbero inventato altro per farci perdere. Troppi gli episodi dubbi, per pensare alla buona fede. Non abbiamo santi in Paradiso non possiamo vincere questo campionato».

Soffia sul fuoco anche l'allenatore rossoblù: «Ci ha condannati un arbitraggio scandaloso - assicura Giuliano Ciravegna - Panizza è intervenuto di spalla su Peluffo e non ha quindi commesso alcun fallo da rigore. La punizione che ci è costata il secondo gol inoltre, era inesistente. A tutto ciò si è aggiunto l'errore del nostro portiere. In ogni caso, il campionato è ancora lungo, ci riproveremo e non ci arrenderemo sino alla fine».

Sul fronte ospite spira aria d'esultanza: «Una grande vittoria, dovuta ad una esaltante prestazione dei miei ragazzi - puntualizza il trainer Benedetti - trovo ineccepibili le decisioni arbitrali durante tutto l'arco della gara, compreso l'episodio del penalty».

Difficile districarsi tra dichiarazioni diametralmente opposte. Sicuramente va detto, che la decisione dell'arbitro di concedere la massima punizione è apparsa un pò affrettata. Il raddoppio dell'Imperia poi, è stato un autentico regalo del portiere valenzano, Tarantini, che non è riuscito a trattenere un pallone che già aveva in mano.

Parte in avanti l'Imperia, che cerca di sfruttare il fattore sorpresa ma la Valenzana risponde chiudendo tutti i varchi. Un tiro di Menchini è intercettato con facilità da Tarantini (10').

I padroni di casa rispondono con un tiro di Conti, a lato (12'). Cinque minuti dopo, gli orafi potrebbero passare in vantaggio, ma la deviazione di Izzillo, su centro di Biasotti, sfiora il palo. E subito dopo, un altro tiro di Biasotti si perde di poco a lato. Al 21' la svolta dell'incontro, che apre la strada alla contestazione: Peluffo entra in area e, il contrasto di Panizza, viene ritenuto da rigore dall'arbitro che assegna la massima punizione, freddamente trasformata da Giribone (23').

Sugli spalti i tifosi rossoblu rumoreggiano ma per fortuna la Valenzana trova subito il pareggio: un furioso batti e ribatti nell'area ospite, viene concluso da Cortesi con un tiro imparabile per il pur attento Viviani (26'). A questo punto, i capovolgimenti di fronte non si contano più ma gli orafi sembrano avere qualche numero in serbo per prevalere. Al contrario, passa l'Imperia. Su un calcio di punizione contestato, Menchini tira in porta e Tarantini intercetta ma non trattiene la palla, che rotola in rete (45').

Una mazzata difficile da digerire, che nella ripresa si appesantisce

Tra le proposte anche teatro con i Chico Mambo alla Tosse e jazz a Sanremo

Genova, Gino Paoli in concerto

Valentino e Vasco Rossi domani ad Alassio

Un cantautore del filone «storico», come Gino Paoli, ma anche spettacoli teatrali, balletti e strambi musicarelli, incontri culturali e mostre: questa la proposta di oggi in Liguria

GENOVA Arriva Gino Paoli, il suo tour «Sono quarant'anni che ho vent'anni» approda alle 21 al Genovese. Un concerto a largo respiro, che lascia quello di recente tributo a Chiavari e nel quale il cantautore, accompagnato dalla sua band, presenta una vasta carrellata dei successi di sempre e dei brani di «Pomodoro», l'ultimo album. Al Teatro della Tosse (sala Aldo Trionfo) debuttano i Chico Mambo Show's da Barcellona con «Meli Melo», spettacolo a quattro mani di varietà, in cui 'un gruppo di sketches' danno vita a 40 personaggi, da Fred Astaire a Minnie di Walt Disney. Al «Modena», per la stagione dell'Ape Invalì, va in scena «Cenerentola 211» di Compagnia d'Infanzia, con la Compagnia Abbondanza Bertoni e uno spettacolo del progetto «Giovani e Scuole» che tratta con delicatezza il rapporto tra genitori e figli. Il Werner Theatre inaugura (ore 21) al Carlo Felice il concerto appositamente settimanale della Gog. E infine, al Teatro della Corte (ore 20,30), il ciclo di letture «Pro&Contro» prende parte a «Un'Italia proteggi sul tempo «Ugualglianza» presentati da Lucia Annunziata, Pamela Villoresi e Sergio Romano interpretazione passi di Habermas, Milan, Voltaire, Nietzsche e Dorothy Parker

SAVONA Con don Gianpietro Rol, che parlerà di «Come un cristiano?» La cultura medievale, comincia oggi (ore 18, Ridotto del Chiabrera) un ciclo di incontri letterari a cura del Comune e del Provveditorato agli Studi, dedicati a Dante e ai poeti laici del Novecento. Tra i relatori, anche Silvio Raffo Marengo, che converserà su Montale, Sbarbaro e Barile

ALBENGA Alla Galleria d'Arte Bistori di via dei Mille mostra con opere degli americani contemporanei Pippin, Rembolz, Longo, Brown, Varbet, Pettibon, Mc Dermott e Mc Gough.

ALASSIO Grande evento domani nella città del Muretto, e davanti alle telecamere del rotocalco quotidiano di attualità «Verissimo», in onda su Canale 5, e delle due trasmissioni Rai «La vita diretta» e «Prima»: Valentino Rossi e i campioni dell'Aprilia presentano la squadra per i campionati di motociclismo '99. Dalle 17,30 serata spettacolo al Palalassio, aperta al pubblico e condotta da Federica Panicucci e da Linus: ospite d'onore, il rocker Vasco Rossi, testimonial della «Vasco Rossi Racing», la scuderia Aprilia, che disputerà con i suoi piloti il mondiale nelle classi 125 e 250. Partecipa allo show anche la Demo Morselli Big Band.

IMPERIA «Niente per bocca» è il film inglese di Gary Oldman proiettato oggi (ore 16,15-20,15-22,30) al Centrale per il ciclo del Cineforum.

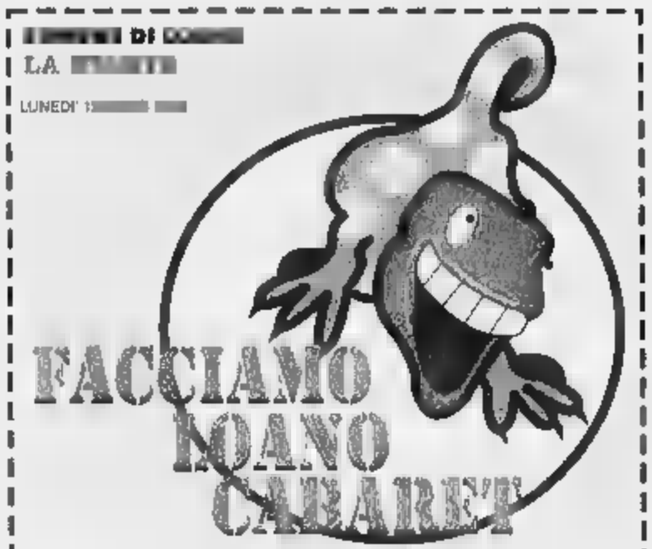
SANREMO Continuano con il concerto jazz dello Zig Zag Quartet i lunedì live al Mazzini Pub, alle porte della Pigna.

BORDIGHERA Il Laboratorio centrale presso la Croce rossa di Bordighera ha oggi in calendario (ore 21) una lezione sui temi «Leggere il rapporto» e «Analisi dei personaggi». [s. d.]

Gino Paoli oggi a Genova con il suo tour «Sono quarant'anni che ho vent'anni»

Stasera show di Dario Vergassola

Loano cabaret con lo sconto



Tagliando sconto di **L. 5000**, da presentare alle prevendite: Civica Biblioteca - Cinema Teatro Loanese e al botteghino del Teatro la sera dello spettacolo. Non valide le fotocopie.

LOANO. Questa sera «Finalmente è lunedì» Dario Vergassola, Margherita Antonelli e il duo Pali e Dispari. La prevendita è effettuata al Loanese di via Garibaldi. I lettori de La Stampa avranno lo sconto di 5 mila lire presentandosi, anche dalle 20 ai botteghini, con il tagliando pubblicato sopra [a. r.]

Al Carlo Felice

Un concerto da applauso per Bonnard

Il concerto di Bonnard al Carlo Felice

GENOVA. Venticinque anni nel 1974, la vita imposta al Premio Paganini ottenendo un buon quinto posto in un'epoca in cui i concorrenti italiani erano rari e difficilmente approdavano alla fase conclusiva del prestigioso Concorso. Sabato sera, Rodolfo Bonnard è tornato a Genova in veste di direttore, sul podio dell'Orchestra Filarmonica Giovanile, al suo ultimo appuntamento stagionale.

Concerto piacevole che Bonnard ha condotto con autorevolezza e buone soluzioni interpretative. Le sue qualità sono permanentemente emerse nella Sinfonia n. 2 di Schubert, partitura deliziosa che l'artista ha restituito con leggerezza (l'Allegro vivace), con duttilità di colori (lo splendido Andante, tema e variazioni) con vivezza e ritmo (il complesso Presto vivace).

Nella prima parte della serata Bonnard aveva eseguito il Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra di Ciaikovski, solista Loredana Brignole. Non si tratta certo di un capolavoro, lontanissimo anche dalle vette espressive del compositore russo nel suo primo Concerto, l'Allegro iniziale è di una lunghezza quasi esasperante, tutto frammentario e al pari dell'ultimo movimento, interamente giocato sul versante virtuosistico. Il tempo centrale offre invece quale elemento di suggestione, ad esempio quando al pianoforte si aggiungono in veste solistica il primo violino e il primo violoncello (lodevolissima la prova di Antonella Santi e Giovanni Ricciardi). Brignole è pianista di solida tecnica, un suono poderoso, massiccio, anche se ricco di sfumature. Inaccettabile la sua prova e buono l'accordo con l'orchestra.

Roberto Jovino

SCEGLI IL CINEMA

Dove si viaggia su comode poltrone.

VOLA AL CINEMA

LE TRAME DEI FILM

AMICI E VICINI. Commedia. La americana d'oggi in sfacciata storia coppie

L'ASSEDIO. Drammatico. Bertolucci in un'altra storia d'amore «al chiuso». Un musicista inglese, una giovane cameriera africana che studia medicina.

ATTACCO AL POTERE. Azione. New York è vittima degli attentati islamici, intervengono generale dell'esercito, un esperto in terrorismo e agente Cia.

I 4 ABBRACCI. Commedia. Tre ex operai disoccupati mettono su un'allevamento di struzzi e scambiano ristoratore fallito per un assessore

BAGNOMARIA. Comico. Giorgio Panariello ripropone i suoi personaggi in quattro episodi

BALLANDO A LUGHNASA. Drammatico. Estate del in un villaggio irlandese: storia della numerosa famiglia Mundy (cinque sorelle e un fratello) e delle sue vicissitudini

BUG'S LIFE. Cartoon. Dall'autore di «Toy Story», la storia di serie di insetti in pericolo per l'arrivo di un'orda di cavallette.

CENTRAL. Drammatico. Il viaggio-odissea di un orfanello e della donna che l'accompagna ricerca del padre.

C'E' POSTA PER TE. Commedia. Hanks e la Ryan sono due nella vita chi innamorano via internet.

LA COLAZIONE DEI Grottesco. Storia d'un venditore d'automobili e impresario immobiliare, tipico di successo della provincia americana, che soccombe alla depressione.

CONFLITTO INTERESSI. Thriller. Il nuovo film Altman narra di un avvocato di successo che vede la sua vita stravolta da una d'amore.

COSI' E' LA VITA. Commedia. Aldo, Giovanni e Giacomo sono truffatore specializzato furti con carte di credito, un poliziotto aspirante scrittore, un inventore di giocattoli

FACE. Azione. Carlyle («Full Monty») è un ex militante politico che si è dato alle rapine per sfiducia futuro

FESTEN. Drammatico. Premiato a Cannes, racconta di pranzo di famiglia cui il primogenito decide di rendere noti i segreti dei presenti.

LA E IL GATTO. Cartoni animati. La storia della gabbianella orfana allevata dal gatto Zorba.

GLORIA. Commedia drammatica. Una donna (Stone) uscita dal carcere sfida la mafia newyorkese per proteggere un bambino testimone di un delitto.

L'IMPOSTORE. Giallo. Una prostituta viene uccisa: la polizia sospetta aristocratico alcolizzato (Tim Roth) e lo sottopone a un duro interrogatorio.

LA LEGGENDA DEL PIANISTA SULL'OCEANO. Drammatico. La storia di Novecento, pianista autodidatta, dall'omonimo racconto lungo di Baricco

Commedia drammatica. Il rapporto non proprio idilliaco tra Isabel e Jackie, al centro contendere, l'ex marito della seconda e figlio.

Azione. Mel Gibson stavolta nei panni di un «cattivo» in un film violento e sadico: è un malvivente che vuole recuperare dei soldi che gli sono sottratti.

E DELIRIO LAS VEGAS. Commedia. La vita sfrenata di due giovani americani dei primi anni '70

LA PROPOSTA. Melodramma. Boston anni '30, storia di coppia che decide, non potendo avere figli, di usare padre rogato

Thriller. Ex spie internazionali vengono assoldate per recuperare una misteriosa valigetta.

SHAKESPEARE IN LOVE. Sentimentale. Il «immagina» la vita Shakespeare in «shakespeaniano». Duello, travestimenti, risse, nella Londra di fine '.

LA SOTTILE LINEA ROSSA. Drammatico. Terrence Malick narra plotone dell'esercito Usa impegnato a Guadalcanal contro i giapponesi durante la seconda guerra mondiale.

TERMINUS Drammatico. Ritratto d'un ribelle radicale, caio e poi soldato, che rifiuta le imposizioni della società.

OE VIE. Commedia drammatica. Anno 1941. Per evitare i campi di sterminio e ai concittadini, l'intraprendente ebreo Schlomo s'inventa un falso treno di deportati.

VELVET GOLDMINE. Musicale. L'epoca del Glam Rock Londra degli Anni Settanta.

VI PRESENTO JOE BLACK. Commedia drammatica. Nella vita Parrish, magnate del mondo dei media, irrompe un giovane (Pitt) elegante e misterioso. E' la Morte.

VUOTI A Drammatico. A un poliziotto stanco del suo mestiere viene affil l'interrogatorio di giovani per un furto d'auto.

Z LA FORMICA. Cartoni. La formica operaia Z, individualista, s'invaghisce della bella principessa.

SAVONA

CHIABRERA. Tel 019 [illegible] Oggi riposo

SALESIANI. Tel 019 [illegible] Oggi riposo

ASTOR. Tel 019/827 **La sottile linea rossa.** Or 16, 19,30 Lire 12.000, 8000, 7000

DIANA 1. Tel 019/825 711 **Shakespeare in love.** Or 15,30 17,45 20, 22,30 Lire 12.000, 8000, 7000

DIANA 2. Tel 019/825 711 **La gabbianella e il gatto.** Or 15,30, 17,45, 19 20,40, 22,45 Lire 12.000, 8000, 7000

DIANA 3. Tel 019/825 711 **Nemiche amiche.** Or 15,30 17,45 20 22,30 Lire 12.000, 8000, 7000

, Payback Or 15,45, 18 20,15, 22,30 Lire 12.000, 8000, 7000

JOLLY. Tel 019/850 570 **Film a luci rosse.** Or 15, 22,45 Lire 10.000, 7000, 5000

FILMSTUDIO. Tel 019/824 127 **L'amico del cuore.** Or 15,30, 20,30, 22,30 Lire 8000, 7000, Sala

SALESIANI. OGGI RIPOSO

ALASSIO

COLOMBO. Tel 0182/640.260 **Payback.** Or 20,30, 22,30 mer festivi e prefestivi spettacolo anche ore 16,30 e 18,30) Lire 10.000, 8000, 5000

RITZ. Tel 0182/640.477 **Shakespeare in love.** Or 16, 18,30, 20,30, 22,30 Lire 10.000, 6000

ALBENGA

AMBRA. Tel 0182/51.019 **A Bug's Life.** Or 15, 16,30, 18, 19,30, 21, 22,30 (in via prefestivo e festivi alle 10,30 e 18,30) Lire 10.000, 6000

ASTOR. Tel 0182/50.907 **Nemico pubblico.** Or 20,15, 22,30 mer festivo e prefestivo spettacolo alle 16 e 18,05) Lire 10.000, 8000, 5000

ALTARE

VALLECHIARA. n. Or 16, 21 Lire 10.000

CAIRO MONTENOTTE

ABBA. OGGI RIPOSO

FINALE LIGURE

O Tel 019/697 210 OGGI RIPOSO

LOANO

, Tel 019/669.961 **Bagno ria.** Or 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Lire 10.000, 6000.

MILLESIMO

LUX. OGGI RIPOSO

IMPERIA

CAVOUR. Tel 0183/61.078 OGGI RIPOSO

, Tel 0183/67.671 **Niente per bocca.** Or 16,15, 20,15, 22,30 Tessera abbonamento

, Tel 0183-293.520 **Payback, La rivincita di Porter.** Or 20,30, 22,30 Lire 10.000, , alle 5000

IMPERIA. Tel 0183-292.745 CHIUSO

DIANO MARINA

DIANESE Tel 0183-495.930 **A Bug's life - Megaminimondo** Or 20,30, 22,30 L 10.000, 7000

ARMA

CAPITOL. Tel 0184-43.440 CHIUSO

BORDIGHERA

OLIMPIA. Tel 0184-261.95 Ciclorama: **Radiofreccia** Or. 20,30, 22,30 Lire 8000, 7000

DOLCEACQUA

CRISTALLO. Tel 0184-206.049 CHIUSO.

VALLECROSIA

BOSCO. CHIUSO.

Tel 0184-506.060 CHIUSO

ARISTON RITZ Tel 0184-506.060 **Gloria.** Oggi (indicativo) 15,30, ult 22,30 L 12.000, 8000

ARISTON - Sala 1, Tel 0184-506 CHIUSO

ARISTON ROOF - Sala 2, Tel 0184-506.060 CHIUSO.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 0184-506.060 CHIUSO

CENTRALE. Tel 0184-597.820. **La linea rossa.** Or.: 15,30, 22,30 Lire 12.000; 8000.

TABARIN Tel. 0184-597.820. **Bagnomaria.** Or.: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

SANREMESE. Tel 0184-507.070 **Nemichesamiche** Oggi (indicativi): 15,30; ult. 22,30. L. 12.000; 8000.

ORFEO Tel 0184-662.333 **Film a rosse** Or.: (indicativi) 15,30 ult. 22,30. Lire 12.000; 8000

A GENOVA

AMERICA - S. A Tel 010-595 91 46 **Shakespeare in love** Or 15, 17,30, 20, 22,30

AMERICA - S. B Tel 010-595 91 46 **Nemichesamiche.** Or 15,15, 17,45, 20,15, 22,30

ARISTON 1 La colazione dei ploni Or 15,30, 17,50, 20,20, 22,30

ARISTON 2 Tel 010-247 35 49 **Nemichesamiche** Or 15,30, 17,50, 20,20, 22,40

AUGUSTUS. Tel 010-566 810 **Payback** Or 15,30, 17,50, 20,10, 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO - S. 1 La sottile linea rossa. Or 14,50, 18,20, 21,50

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 2 Tel 010-254 18 20 **Nemichesamiche,** regia C. Columbus con J. Roberts, S. Sarandon, F. Hayes. Or 15,05, 17,40, 20,15, 22,50

PORTO ANTICO - Sala 3 Tel 010-254 18 20 **Vi presento Joe Black** regia M. Brest con B. Pitt, A. Hopkins. Or 14,30, 18, 21,30

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala Tel 010-254 **Z la formica** Or 14, 16, 18 **Amori incantesimi.** 20, 22,30, 0,40

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 5 Tel 010-254 **La colazione dei campioni** regia A. Hitchcock Or 14,30, 17 19,30, 22, 0,30

PORTO - Sala 6 Tel 010-254 18 20 **Shakespeare in love** con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush Or 14,40, 17,10, 19,40, 22,10

PORTO ANTICO - I Tel 010 254 18 20 **Attacco al potere** regia E. Zwick con D. Washington, A. Bening, B. Willis Or 14,55, 17,30, , 22,40, 1,15

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala Magistrale, Tel 010-275 89 30. **Bug's life - Megaminimondo,** cartoni animati

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala Grande, Tel 010-275 89 30 **Payback,** regia B. Helgeland con Mel Gibson Or 13,50; 16; 18,10, 20,20, 22,30, 0,40

CORALLO 1 Tel 010-586.419 **Train de vie** Or 15,30, 17,50, 20,10, 22,30

CORALLO 2 Tel 010-586.419 **Vuoti a perdere** Or 15,30 **Happiness** Or 17,15, 19,45, 22,15

Tel 010-377 95 35 **L'assedio** regia Bertolucci con T. Newton D. Thewlis Or 20,45, 22,30 Mercoledì, sabato e domenica 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30.

LUX Tel 010-561 691 **Bagnomaria** Or 15, 16,50, 18,40, 20,40, 22,40

ODEON Tel 010-367 82 98 **A Bug's life - Megaminimondo,** cartoni animati Or 15, 16,55, 18,50, 20,45, 22,40

OLIMPIA Tel 010-581 415 **Gloria.** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30

ORFEO. Tel 010-564 849 **La proposta.** Or 15,30, 17,50, 20,10, 22,30

RITZ D'ESSAI. Tel 010-314.141. **C'è posta per te** Or 15, 17,30, 20, 22,30

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - 1 Tel 010-587 461 **Ballando a Lughnasa.** Or 15,30; 17,50, 20,10, 22,30

- PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 2. La sottile linea rossa regia T. Malick con S. Penn, A. Brody, J. Cazenave Or 15; 18,30; 22

UNI - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - 3, Shakespeare in love con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush Or 15, 17,30, 20; 22,30.

VERDI Tel 010-562 137 **Vi presento Joe Black.** Or.: 15,10, 18,30; 22.

LUCI tel. 010-413 838; **ALCIONE** tel. 010-814 965; **1 e 2** tel 560 380; tel. 010 281. ; **CRISTALLO** tel. 010 299 067.

Tel 010-505 930 **Conflitto interessi,** regia Altman, con Bragin, E. Davidz Ore 20,15; 22,30 Festivi 15,15, 17,15; 19,15, 21,15

Tel 010-589 640 RIPOSO.

PEGLI

EDEN Tel 010-698 12 00. **esiche,** regia C. Columbus con J. Roberts, Saradon, L. Hanks 15,20, 17,40, 20, 22,10 Lunedì 20, 22,10

CASELLA

CINEMA Tel 010-967 71 30 RIPOSO

NERVI

S. SIRO Tel 010-320.25.64 **Vi presento** , regia Brest B. Pitt, A. Hopkins. Ore 21 Sab.-dom 15,30 18,30; 21,30

VOLTRI

S.

CENTRALE Tel 0185-286 033 **e-speare in love** con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush Or 18,05; 20,10, 22,20 L 10.000.

RAPALLO

AUGUSTUS. A Bug's life - mondo di W. Disney Or 30, 22,20 Sab.-dom 16,10, 18,15, 20,20, 22,20 L 10.000.

GRIFONE. 0185-507 81. **Payback,** regia B. Helgeland con Mel Gibson 16,10 18,15, 20,15, 22,20 L. 10.000, 7000

CHIAVARI

CANTERO. A Bug's life - Megaminimondo, di W. Disney Or 16; 17,35; 19,15; 20,50, 22,30

MIGNON Tel 0185-309 094 **Shakespeare love** Or 15,30, 17,45, 20, 22,30

BISTRI LEVANTE

Tel 0185-41 505 **Payback** regia B. Helgeland con Mel Gibson Or.: 20,20, 22,30 Sab.-dom 16,10, 18,10, 20,15 22,20 L. 10.000 6000

TEATRI

CARLO FELICE. AUDITORIUM E. MONTALE. RIPOSO. Mercoledì 3: **Fal**

GENOVESE. Gino Paoli in concerto Ore 21. Lire. 60.000, 50.000,

T. STABILE - T. Cons. Pro e contro-grandi parole a Tema: **Rivoluzione** Letture di Pagni e Bianchi. Ore 20,30 ingr. lib., ripeteranno domani la recita di **Amleto.** Pren. per **Giacomino** di L. Pirandello

TEATRO STABILE - Duse, (010-534.22.00) Pren. per di L. Cuenno e G. Vacis. In scena mercoledì 3 marzo. Posto unico numerato 25.000

TEATRO TOSSE - Sala Aldo Trionfo. Chicos in **Meli melo** con J. Garnika, X. Dolca e P. Lafeuille. In scena da lunedì 1 marzo ore 21, L. 25.000; 12.000.

TEATRO DELLA TOSSE - Gruppo. Il gioco delle quattro stagioni scritto e dir. da T. Conte, A. Vivaldi. Ore 16. Lire 15.000/8000.

TEATRO (Sampierdarena). Tel. 010-412.135 regia L. Quintavalla e B. Ston. Interpr. M. bondanza e A. Bertoni. Ore 21. L. 30.000; 25.000.

Bocce, a punti solo la Chiavarese

Prima giornata degli ottavi di finale delle bocce con poche sorprese, e delle due liguri presenti soltanto la Chiavarese conquista punti. Dieci pari per il team diretto da Antonelli■ Solari sui campi degli Autonomi Fossano. Brutta partenza della Chiavarese con due sole vittorie (Ballabene-Sturla nella prima coppia e D'Agostini-Acchiardi nella staffetta) nelle prime cinque partite rimonta nella seconda parte di gara con s■■■■i di Acchiardi nel tiro progressivo, Voltero nel P.T.A e con Tamagno-Sturla-D'Agostini nell'ultima prova, a terne. Un 8-7 sulla terna piemontese che tranquillizza ■ Chiavarese in vista del retour match in programma sabato prossimo alla bocciofila di corso Colombo. Rapallese battuta sui campi della società Ai Tre Tigli per 12-8: per i ruentini non tutto è ancora compromesso, e sabato in piazza Chile Ansaldo e compagni cercheranno di conquistare quei tredici punti che varrebbero il passaggio ai quarti di finale. Altri risultati ottavi andata: Dlf Asti-Mionetto 15-5; Snua-Brb 4-16. [g. s.]

Costanzo quasi in paradiso

GENOVA. La lunga stagione dell'atletica indoor ha vissuto, lo scorso week-end, l'ultimo atto con la disputa, al Palasport genovese, dei Campionati regionali assoluti.

Una rassegna che ha messo in evidenza, nonostante i numerosi problemi, il buon stato di salute del movimento ligure. Tra i principali risultati da segnalare, nel salto in alto, la vittoria di Costanzo (Amatori Genova) che ha superato l'asticella a metri 2,08.

Nei 200 metri femminili e salita sul gradino più alto del podio Greta Castello (Cus Genova) che ha siglato il tempo di 26'18. Nel lancio del peso affermazione di Eros Rolando (Arcobaleno) con metri 14,04.

Diversi i primati provinciali ritoccati. Conclusa l'attività al coperto adesso torca a quella all'aperto con numerosi meeting in programma in Liguria già a partire da metà marzo. [g. o.]

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 1 Marzo 1999 p. 36

Realizzano Giribone e Menchini, gli orafi contestano le decisioni arbitrali

Imperia espugna Valenza: 2-1

L'allenatore Benedetti: «Rigore sacrosanto»

Sestrese, pari

Si fa riprendere a Verbania: 1-1

VERBANIA. Un Verbania tutto cuore e carattere non va oltre il pareggio pur dominando la partita da un capo all'altro. Sono stati anzi gli ospiti ad andare in vantaggio al 58' nella loro prima azione d'attacco, con Pannacci che ha trafitto Macchi in uscita al termine di una veloce puntata in contropiede.

Due minuti dopo il solito Ciocci ha ristabilito la parità con un tiro di punizione dal limite, insaccatosi alle spalle di Gagliardi che non ha potuto fare nulla sulla precisa fiondata dell'ex interista.

Nel primo tempo i locali avevano costruito e sprecato quattro palle gol e anche il loro assalto finale non ha sortito alcun effetto. Se il Verbania ha battuto al vento molte ghiotte occasioni, va aggiunto che determinante per il risultato della partita è stato l'arbitro Bernardoni di Modena. Il direttore di gara non ha infatti concesso ai padroni di casa almeno tre rigori assai netti, suscitando le accese proteste della panchina e del pubblico.

Una notizia sorprendente per il futuro della squadra biancocerchiata è giunta dalla tribuna. L'ex presidente Luigi Pedretti, durante l'intervallo, ha infatti comunicato ufficialmente l'intenzione di tornare alla guida della società. Ha aggiunto di avere già avuto un incontro con l'attuale presidente Pippo Resta, che si sarebbe dichiarato pronto a lasciargli spazio, e di impegnarsi sin d'ora a costruire un nuovo staff dirigenziale e tecnico per un campionato da primi posti.

Sergio Ronchi

VALENZA. L'Imperia espugna il Comunale con un rigore contestato (1-2) e nel clan della Valenzana scoppia la rivolta: «Lo sapevo - sbotta patron Alberto Omodeo - l'aria che spirava da tutte le direzioni si è tradotto nella certezza che oggi i liguri dovevano vincere. Se fossimo pervenuti al pareggio, avrebbero inventato altro per farci perdere. Troppi gli episodi dubbi, per pensare alla buona fede. Non abbiamo santi in Paradiso e non possiamo vincere questo campionato».

Soffia sul fuoco anche l'allenatore rossoblù: «Ci ha condannati un arbitraggio scandaloso - assicura Giuliano Ciravegna - Panizza è intervenuto di spalla su Peluffo e non ha quindi commesso alcun fallo da rigore. La punizione che ci è costata il secondo gol inoltre, era inesistente. A tutto ciò si è aggiunto l'errore del nostro portiere. In ogni caso, il campionato è ancora lungo, ci riprovereno e non ci arrenderemo sino alla fine».

Sul fronte ospite spira aria d'esultanza: «Una grande vittoria, dovuta ad una esaltante prestazione dei miei ragazzi - puntualizza il trainer Benedetti - trovo ineccepibili le decisioni arbitrali durante tutto l'arco della gara, compreso l'episodio del penalty».

Difficile districarsi tra dichiarazioni diametralmente opposte. Sicuramente va detto, che la decisione dell'arbitro di concedere la massima punizione è apparsa un pò affrettata. Il raddoppio dell'Imperia poi, è stato un autentico regalo del portiere valenzano, Tarantini, che non è riuscito a trattenere un pallone che già aveva in mano.

Parte in avanti l'Imperia, che cerca di sfruttare il fattore sorpresa ma la Valenzana risponde chiudendo tutti i varchi. Un tiro di Menchini è intercettato con facilità da Tarantini (10').

I padroni di casa rispondono con un tiro di Conti, a lato (12'). Cinque minuti dopo, gli orafi potrebbero passare in vantaggio, ma la deviazione di Izzillo, su centro di Biasotti, sfiora il palo. E subito dopo, un altro tiro di Biasotti si perde di poco a lato. Al 21' la svolta dell'incontro, che apre la strada alla contestazione: Peluffo entra in area e, il contrasto di Panizza, viene ritenuto da rigore dall'arbitro che assegna la massima punizione, freddamente trasformata da Giribone (23').

Sugli spalti i tifosi rossoblù rumoreggiano ma per fortuna la Valenzana trova subito il pareggio: un furioso batti e ribatti nell'area ospite, viene concluso da Cortesi con un tiro imparabile per il pur attento Viviani (25'). A questo punto, i capovolgimenti di fronte non si contano più ma gli orafi sembrano avere qualche numero in serbo per prevalere. Al contrario, passa l'Imperia. Su un calcio di punizione contestato, Menchini tira in porta e Tarantini intercetta ma non trattiene la palla, che rotola in rete (45').

Una mazzata difficile da digerire, che nella ripresa si aggrava per l'espulsione di Biasotti, dovuta a doppia ammonizione (56'). C'è ancora un episodio dubbio, per una trattenuta su Izzillo al 61' ma l'arbitro non si scompone.

I liguri, in superiorità numerica, chiudono tutti i varchi ma la Valenzana disperatamente ci prova. Un tiro di Conti viene parato da Viviani (70') e una punizione di testa finisce sulla barriera, in avvenuta Veneruz, il cui tiro è fuori (88').

Rodolfo Castellaro

E' del centrocampista Menchini il secondo prezioso gol dell'Imperia a Valenza

In C2 i matuziani vincono 2-1, marcature aperte da Lerda su rigore. La rabbia dei piemontesi, in rete nel finale con Preti

Super-Bifini regala alla Sanremese tre punti d'oro

Determinante l'attaccante: suo un secondo gol che ha finito per piegare il Novara

SANREMO. Tre punti d'oro per la Sanremese; e una sconfitta, con rancore, per il Novara. Perchè alla gioia dei bianconazzurri liguri per la quarta vittoria nelle ultime cinque partite (performance che ha proiettato la Sanremese fuori dalla zona calda della classifica), fa da contraltare la «rabbia» del Novara: «L'atteggiamento arbitrale ci ha creato problemi. Il rigore concesso alla Sanremese era meno netto di quello non concesso per un fallo sul nostro Garofalo», ha detto, a fine gara, l'allenatore novarese Tadino.

Gli episodi da «moviola» sarebbero stati, in effetti, parecchi ieri al «Comunale» di Sanremo, ma va anche detto che il Novara (che un'ora prima del match aveva perso Gissi e Guarnier per un attacco influenzale) ha compromesso la partita con un primo tempo abbastanza disarmante. La squadra piemontese, nei primi 45', è stata a lungo sovrechiata dalla vivacità dei liguri che, con un Bifini in edizione-super, specie quando riuscivano a giocare in velocità, penetravano nella difesa novarese con una facilità anche se poi accusavano i soliti limiti in zona-gol. Ma la Sanremese voleva vincere. L'allenatore Di Somma aveva preparato con cura il match. Persino con un inedito ritiro fuori dai confini di una Sanremo troppo coinvolta nell'atmosfera del Festival. In più qualche novità tattica inedita: fuori, all'inizio, il francese Clement e in campo una terza punta (Laghi) con compiti difensivi per frenare, sulla fascia, le avanzate di Preti, di gran lunga, ieri, il migliore degli ospiti.

La Sanremese è andata in gol al 19': Calabria è stato trattenuto in area da Torchio e l'arbitro, dopo un attimo di esitazione, ha fischiato il rigore. Perfetta l'esecuzione di Lerda dal dischetto. Il match si è fatto più spigoloso e nervoso. E l'arbitro è diventato protagonista: prima ha espulso Petroni, uno dei panchinari del Novara, reo di aver dato un pugno alla panchina e forse di aver detto qualche parola di troppo; poi al 43' Torchio per un fallo su Calabria.

Ma il secondo tempo non è stato facile per la Sanremese con un uomo in più. E' stato il Novara ad attaccare (7-0 il conto dei corner per i piemontesi nella ripresa) di fronte a una Sanremese costretta, paradossalmente, a difendersi. Con Preti al 58' con un colpo di testa e Carbone al 69' con un tiro ravvicinato oltre la traversa, le occasioni migliori del Novara. Ma la Sanremese, l'unica volta in cui si è scossa, ha raddoppiato: bravissimo Laghi a conquistare una palla sulla tre quarti, assist smarcante a centro area per Bifini che ha infilato Bianchessi in uscita. Ma il Novara ha rispetto il match al 71' quando Preti, dal limite, ha sorpreso Rozzini con un tiro angolato. Ma dei minuti finali, brutti e nervosi, non accade nulla.

Sanremese: Rozzini; Balsamo, Bertolone (20' Clement), Vecchio, Baldisserri, Lerda, Grillo, Balducci, Laghi (75' D'Angelo), Calabria (91' Moriani), Bifini. **Novara:** Bianchessi, Corti (69' Morlacchi), Cervato, Marchesi, Rossi, Torchio; Garofalo, Braidoni, Carbone (69' Cretaz), Cavaliere, Preti. **Arbitro:** Bonito di Mestre.

Bruno Monticone

RISULTATI

[illegible]	[illegible]	(a. 0-0)
[illegible]	[illegible]	(0-1)
[illegible]	[illegible]	(1-0)
[illegible]	[illegible]	(3-0)
[illegible]	[illegible]	(1-1)
[illegible]	[illegible]	(2-0)
[illegible]	[illegible]	(3-1)
[illegible]	[illegible]	(1-1)
[illegible]	[illegible]	(0-1)

CLASSIFICA

SQUADRE	P
PISA	[illegible]
PRO VERCELLI	40
MANTOVA	40
FIORENZUOLA	39
SPEZIA	38
VIAREGGIO	37
ALESSANDRIA	35
PRATO	35
ALBINOLEFFE	32
PRO SESTO	32
BIELLESE	31
SANREMESE	30
NOVARA	26
PRO PATRIA	[illegible]
[illegible]	24
VOGHERA	22
BORGOSESIA	[illegible]
CREMAPERGO	15

[illegible] A, OTTAVA DI RITORNO: SI SONO SEGNATE 15 RETI

Valle d'Aosta-Ivrea 1-0

Valle d'Aosta: Grillo, Dandros, De Tommaso, Cuc (83'Vallet), Rubino, Volpone, Pereira (71' Mammoliti), Scipioni, Piro, Gentile, Clerino (46' Celano). **Ivrea:** Pozzati, Corvato, Fantauzzo, Maffei (67' Barbaro), Milani (77' Bergantin), Bellucci, Ferrari (52' Marsani), Capecchi, De Paola, Lasconi, Bonomo. **Arbitro:** Gobbo. **Rete:** 68' Cuc.

[illegible] 0-0

Derthona: Aliotta, Frascella, Piccarreda, Bonadio (84' Bosoni), Lavelli, Schillaci, Cozza, Amoruso, Falzone, Cinquetti (67' Lukanov), Tartaglia (67'Di Mattia). **Cuneo:** Campana, Russo, Bertino, Sora, Volcan, Felice, Carignano (82' Kyeldsen), Bacchio, Luconi, Pope (82' Zoccol, Gorzegno. **Arbitro:** Focaccia. **Note:** spettatori 400 circa, calci d'angolo 10-1 per ■ Cuneo; ammoniti Bonadio, Tartaglia, Cozza e Lavelli, Bertino, Volcan e Felice.

Sant'Angelo-Solbiatese 3-1

Sant'Angelo: Guercilena, Del Monte (46' Colombi), Amadori, Tosi, Belloni, El Sheikh, De Luca (61' Tacchini), Fratello, Curti, Dall'Orso, Rossini (80' Valente). **Solbiatese:** Cappelletti, Santeramo, Fioretti, Martusciello, Ronaldini, Danesi, Altieri (54' Amato), Gardini, Angeretti, Pingitoro, Lorenzi. **Arbitro:** Sartini. **Reti:** 25' e 49' Curti, 37' Pingitoro, 68' Rossini su rigore.

Legnano-Guanzatese 0-0

Legnano: Locatelli, Gruttaduuria, Matera (80' Schenone), De Ambrogi, Foresti, Bastetti, Livieri, Arienti, Parente, Mancini (41' Juretig), Cardamone (47' Marini). **Guanzatese:** Montorfano, Bertelet, Barassi (■ Crippa), Gerosa, Piazzi, Remundo (25' Monti), Politi, Moretto, Rossini, Giannico (46' Francani), Sorbara. **Arbitro:** Ciliberto.

Verbania-Sestrese 1-1

Verbania: Macchi, Blascotto, D'Elia, Armentano, Milani, Guidetti, Famulari, Di Marco (46' Fantone), Ciocci, Mascheroni, Rota. **Sestrese:** Gagliardi, Noris, Perata Davide, Turrone, Zampella, Perata Diego, Colacicco (91' Dandolo), Girardi, Ristic (46' Domonte), Di Somma, Pannacci (74' Anselmi). **Reti:** 58' Pannacci, 60' Ciocci. **Arbitro:** Bernardoni. **Note:** ammoniti Zampella, Gagliardi, Girardi, Perata Diego, Armentano, Ciocci.

Acqui-Corbetta 0-1

Acqui: Binullo, Fragatti (72' Porcellato), Bobbio, Angeleri, Rolfo, Zaccagna, Mantelli, Ricci, Travi, Capocchiano (77' Conti), Ferraris. **Corbetta:** Trezza, Grossi, Carpino, Rocca, Macchi (17' Soldà), Bonubino, Bizzaro (92' Petrelli), Greco, Paleari, Giuseppe Greco (72' Marelli), Merlo. **Arbitro:** Battistella. **Rete:** 38' Paleari (rigore).

Casale-Sancolombano 4-[illegible]

Casale: Paroiko, Brakus (80' Spitaleri), Izzo; Bruno, Guaiana, Rotolo; Cafferata, Melchiori (65' Dattrino), Mazzeo (75' Soragual, Cardinali, Gabasio. **Sancolombano:** Forcati, Bassani (62' Borgantini), Rubino; Dalcorri, Grossi, Barcella; Taglialue (54' Brambilla), Sabbioni, Chiesa, Pancotti (75' Zecchillo), Caracciolo. **Arbitro:** Fringuelli. **Reti:** 45', 50 e 74' Mazzeo, 57' Gabasio.

Sangiustese - Novese 0-0

Sangiustese: Miglino, Prete (65' Romeo), Maggio, Giovine, Larivera, Capozzielli, Rizzo (68' Weffort), Prognolato, Pisasale, Periotto, Bagnoli (68' Bottazzo). **Novese:** Bellafora (46' Sirtori), Belardino, Amarotti, Odino, Spinetta, Ravera, Semitara (63' Lucchetta), Isoldi, Spatari, Celella, Ubertelli (72' Andi). **Arbitro:** Ongaro. **Note:** circa 900 spettatori.

Valenzana-Imperia 1-2

Valenzana: Tarantini, Paolini, Panizza, Biasotti, Minadeo, Peretto, Veneruz, Cosenza (64'Brista), Izzillo (82'Maurino), Conti, Cortesi. **Imperia:** Viviani, Vago, Barone, Giuntoli, Perrotta, Sbravati, Mazzei (72' Brinoli), Bocchi, Giribone (86' Iannolo), Peluffo, Menchini. **Arbitro:** D'Aguanno. **Reti:** 23' Giribone (rigore), 26' Cortesi, 45' Menchini.

CLASSIFICA

SQUADRE	P					
[illegible]	53	[illegible]				
S. ANGELO	52	[illegible]				
VALENZANA	[illegible]	14				24
SANGIUSTESE	[illegible]	[illegible]				
CUNEO	41	[illegible]				
V. D'AOSTA	39	11	6			
SESTRESE	35	9	8	8	5	26
DERTHONA	34	9	7	9	22	27
[illegible]	[illegible]	8	9	8	27	23
[illegible]	32	8	8	9	30	24
[illegible]	[illegible]	8	8	9	26	27
NOVESE	[illegible]	7	10	8	27	28
SANCOLOMB.	[illegible]	8	6	11	22	32
SOLBIATESE	29	8	5	12	33	33
VERBANIA	27	6	9	10	20	24
CORBETTA	[illegible]	5	6	14	20	47
[illegible]	19	3	10	12	16	30
ACQUI	12	2	6	17	14	41

16 reti: Spatari (Novese), Cuto (S. Angelo)

14 reti: Falzone (Derthona), Pisasale (Sangiustese), Pinciroli (Solbiatese)

12 reti: Labrozzo (Casale), Bonomo (Ivrea), Piro (V. d'Aosta)

11 reti: Cortesi (Valenzana)

9 reti: Paleari (Corbetta), De Paola (Ivrea); Lowen (Legnano); Rossini (S. Angelo), Izzillo (Valenzana).

7 reti: Lerda (Cuneo); Brambilla D. (Derthona), Rizzo G. (Guanzatese), Bongiorni (Imperia); Rizzo (Sangiustese), Angeretti (Solbiatese); Clerino (V. d'Aosta); Ciocci (Verbania).

6 reti: Mazzeo (Casale); Luconi (Cuneo), Mazzo (Imperia); Pancotti (Sancolomb.), Pannacci (Sestrese).

PROSSIMO TURNO

9ª DI [illegible] 7/3 - ORE 15

CORBETTA	V. D'AOSTA	(a. 1-2)
CUNEO	S. ANGELO	(1-4)
GUANZATESE	CASALE	(0-1)
IMPERIA	SESTRESE	(2-1)
IVREA	SANGIUSTESE	(2-2)
NOVESE	DERTHONA	(5-1)
SANCOLOMB.	ACQUI	(1-0)
SOLBIATESE	VERBANIA	(1-5)
VALENZANA	LEGNANO	(1-2)

I biancoblù reggono bene sino all'82 poi crollano ed è il 2-0

L'Entella batte il Savona

Questa può essere la fuga decisiva

CHIAVARI. Si potrà discutere sull'entità della sconfitta savonese non sul diritto dell'Entella di prendere tre punti nel big match (2-0) e anche, grazie al contributo dei cugini di Sestri Levante, il largo nel campionato di Eccellenza.

I cinque punti sul Savona e i quattro sulla Fezzanese dicono che questa potrebbe davvero essere la fuga buona per i biancocelesti.

Al Comunale la partita è stata fatta dal primo all'ultimo minuto dalla capolista, il Savona ha tentato di imbastire qualche azione solo quando si è visto perduto.

Va detto che non è facile decidere se i demeriti dei biancoblù savonesi sono maggiori dei meriti dei loro avversari che hanno giocato con un intensità e una rabbia agonistica che nella categoria non hanno rivali.

Flavio Ferraro ha cercato di anestetizzare la partita, indietro si è coperto con Mazzone, Schito e Cappanera che facevano la guardia sul solo Bollesan perchè Vera e Agata, schierati a destra e sinistra stavano piuttosto sulle loro. Il centravanti entellano ha costretto all'ammonizione prima Mazzone e poi Cappanera.

Ferraro ha faticato non poco a convincere il primo ad alternarsi in marcatura con il secondo.

A risolvere la situazione ci ha pensato il tartassato Bollesan, che un po' per i vecchi dolori, un po' per i nuovi colpi, ha dovuto abbandonare il campo a metà gara.

Il centrocampo savonese, in inferiorità numerica, teneva sulle fasce ma frenava al centro dove capitan Valentino e incappato nella ferrea marcatura di Russo, un centrocampista che sta giocando un campionato al di sopra delle più rosee aspettative.

Assieme a Puppo, Ghiorzo, Ruvo e Cella costituisce la spina dorsale di uno schieramento in grado di bloccare ogni iniziativa avversaria e di rilanciare il gioco con inesauribile spinta. Buon per il Savona che in avanti Vera, Bolesan e Agata, nessuno dei quali è una prima punta, raramente trovavano lo spiraglio giusto.

Nella ripresa l'Entella partiva alla carica con rinnovato vigore. E il Savona si aggrappava alle strepitose parate di Di Latte.

Al 49' Buttaro dalla sinistra mette in mezzo, sbuca sul secondo palo Agata che con un sinistro un po' «rimediato» ma efficace azzecca la deviazione, il portierone biancoblù mette in mostra riflessi fulminei per neutralizzare il tiro.

Al 58' Di Latte fa ancora meglio: Agata arriva sul fondo e centra, Bottaro arrivando da dietro riesce a scaricare sulla palla tutta la forza del suo destro, la risposta del portiere a uno mano lascia a bocca aperta i tifosi entellani e fa spellare le mani di quelli ospiti.

Passano i minuti e la capolista deve per forza di cose rifiatare. Il Savona prova a mettere la testa fuori dalle trincee ma allarga le maglie del centrocampo, sulle fasce Sole e Di Gregorio sono stanchi e nell'ultimo quarto d'ora ricominciano le sofferenze.

75': Cella per Vera che viene placcato da Lanzara, per l'arbitro fuori area, per il pubblico e i giocatori dentro. Espulso il numero 8 biancoblù (ultimo uomo), punizione bomba di Puppo che si stampa in pieno sulla traversa.

82': dopo tanto lavoro ai fianchi, arriva il colpo del k.o. Corner, testa di Ghiorzo che schianta l'opposizione di Bottinelli e Mazzone, la palla supera Di Latte, c'è Vera a togliere ogni dubbio spedendola oltre la linea bianca.

Ristabilita la parità, ma solo per gli uomini in campo, un minuto dopo: Puppo fa fallo e non si trattiene dal sibilare qualche parola di troppo all'arbitro che estrae senza esitare il cartellino rosso

Promozione. Varazze ok, travolto il Pietra

«Lupi» e Bolzanetese ormai senza rivali

Sampierdarenese e Bolzanetese sempre protagoniste nel girone A di Promozione

La settima di ritorno ha visto le prime della classe affermarsi con sicurezza

I «lupi» della Sampierdarenese rimangono al comando e ottengono la tredicesima vittoria stagionale superando la Voltrese (4-0) mentre la Bolzanetese ha travolto il Pietra (5-1) che però si è presentato all'appuntamento privo di numerosi titolari (a seguito della gara con il Ventimiglia)

La compagine di Leo Lusarna ed il trainer, subito, ha seguito l'incontro dalla tribuna. Ha arbesso anche la peggior difesa con 35 gol subiti

Tra le partite più attese Carlin's Varazze che si è conclusa 2-2. Incontro ricco di emozioni con Gandolfo che portava in vantaggio i ragazzi di Fulcheri. Poi arrivava la reazione dei padroni di casa che prima pareggiavano con Prato, pronto a trasformare un calcio di rigore prima di portarsi ■ vantaggio con Agnelli. I nerazzurri però non si arrendevano e sfoggiavano la grinta già emersa in altre occasioni. Arrivava così il pareggio siglato da Gandolfo, che firmava così una doppietta.

Il commento del trainer Fulcheri: «Siamo contenti. La squadra meritava almeno il pareggio e così è stato. Sotto di una rete non ci siamo lasciati andare e siamo stati premiati». Il Ventimiglia supera (1-0) il Genoa Maggianego, complice un'autorete di Biffi. I frontalieri si confermano così al terzo posto: quello di ieri è stata l'undicesima vittoria stagionale.

Bella la vittoria dell'Arenzano che supera (2-0) l'Ospedaletti con le reti di Rossa e Benvenga. La compagine genovese supera il Pietra in classifica. Vittoria importante, nell'anticipo di sabato, per lo Zinola che batte (1-0) il Masone. Grande protagonista della sfida è stato Dagnino, autore di una splendida tripletta.

Con questo risultato la compagine savonese fa un importante passo in avanti arrivando ad un soffio da quella salvezza che rimane l'obiettivo da tempo dichiarato e principale della stagione

Guglielmo Olivero

Il sogno della Caperanese

Nel girone B ci sono i verdeblù in scia all'imprendibile Fo.Ce.

Luca Soncin, portiere ■ Ventimiglia

La Caperanese è a 6 punti dal 2° posto nella settima di ritorno i verdeblù di Stagnaro vanno a vincere in casa dell'Albaro e approfittano del mezzo passo falso casalingo del Sesta Godano, bloccato dal pareggio dal Vezzano. La Caperanese è a un passo dalla storica promozione in Eccellenza, con ogni probabilità a maggio il 2° posto varrà come il primo (monopolio di un irraggiungibile Foce Varia) se Sestrese e Imperia si salveranno.

Ma solo la Caperanese sembra in grado di aumentare ancora il ritmo in quest'ultima parte di stagione. Il Pro Recco, che per essere una matricola ha fatto cose egregie, appare in flessione come testimonia il 2-2 al S. Rocco col Brugnato. Chi sorride è il Riva, che con la guida di Stagnaro è risorto e viaggia a marce forzate verso la salvezza. Ha vinto 3-2 a Borghasco: da notare che i padroni hanno conquistato 15 dei loro 25 punti in trasferta. Il successo sul Borghasco ha fatto un favore al Villaggio che resta terzultimo perché sabato nell'anticipo non è riuscito a superare il Pieve. «Non abbiamo giocato bene - ammette il d.s. Angelo Raffo - però la fortuna non ci ha dato una mano. Al 49' ci è stato assegnato un rigore sacrosanto per atterramento di Olivieri. Il tiro di Cassinelli era potente ma leggermente troppo alto, si è stampato sulla traversa ed è rimbalzato fuori area». Il Villaggio poteva subire una beffa peggiore negli ultimi minuti, quando in contropiede Calcagno e Mutrace han fallito ghiotte occasioni da gol. **[d. s.]**

Prima girone A: la Carcarese risale

Il Bragno vola inseguitrici ko

Domina il Bragno nel girone A di Prima Categoria. La compagine di Massimo Caracciolo passa anche il difficile esame di Borgio contro una delle squadre più in forma del momento. E mentre la capolista ottiene la quattordicesima vittoria stagionale, le inseguitrici fanno passi falsi: ieri il Quiliano è stato bloccato (0-0) dal Camporosso anche se i savonesi possono prendersela con alcune decisioni arbitrali. Fa peggio l'Altarese, battuta nel recupero dal Laigueglia e sorpassata dalla Carcarese, che appare ritrovata.

Borgio Verezzi-Bragno 1-2. Potrebbe essere la vittoria decisiva per il salto di categoria. Partita giocata con grande agonismo dalle due squadre e risultato che si sblocca con gol di Galero. I padroni di casa, che mirano a un piazzamento di vertice, non ci stanno e ottengono il pari con Di Masi. Il gol che decide è di Rizzo entrato in campo per sostituire Odella. Commento affidato a Massimo Caracciolo: «Partita ricca di emozioni e grande grinta da parte nostra. Poi il gol decisivo e stato davvero splendido».

Carcarese-Pietrabruna 2-0. Undicesima vittoria per i padroni di casa che finiscono terzi. La gara con gli imperiesi, che invece si trovano in una difficile posizione e decisa dai gol di Blangero e Ottonello.

Quiliano-Camporosso 0-0. Mancano un paio di minuti alla conclusione quando l'arbitro non concede un evidente rigore per i padroni di casa: «Li mandano tutti a noi - dice infuriato il dirigente Ennio Scappatura - e poi alla fine è chiaro che i conti non tornano. Pazienza, adesso il divario con la capolista comincia a essere pesante».

Laigueglia-Altarese 2-1. Partita ricca di emozioni con Garassino che sblocca il risultato per i padroni di casa. Poi arriva il momentaneo pareggio di Manca. «Ma nel recupero - dice il dirigente dell'Altarese, Franco Coppa - è arrivato il gol degli avversari segnato da Belulfi. Una doccia fredda».

S.Ampelio-Legino 0-2. Esulta la compagine del presidente Carella che vince lo scontro salvezza, anche se il cammino per conservare la categoria è sempre in salita. Ma fino a che la matematica da speranza...

Taggese-Alassio 0-2. Torna al successo la compagine di Franco Nicolosi. I gol che decidono il confronto sono realizzati da Rebay e Righetti.

Sassello-Portovado 0-0. Punto prezioso raccolto dai padroni di casa in una partita con poche emozioni.

Celle-Bordighera 1-1. Un pareggio che accontenta due compagini ormai senza particolari obiettivi.

Guglielmo Olivero

Colavito guida il Riviera-Pietrabruna

La Lavagnese non decolla

Nel girone B altro pari polemico Il Marola fa 3-3 nel recupero

Cosmos, Cicagna e Arci Pitelli: cambia una sola squadra al comando, gli spezzini di Pitelli che scavalcano la Lavagnese, costretta al pareggio sul campo del Marola, dopo un match assai interessante, ricco di reti e di contestazioni.

Girone ■. Le prime cinque vincono, e così Camogli Golfo Paradiso e Rapallo devono continuare ad inseguire la coppia regina Cosmos e Praese. I risultati completi della 6a di ritorno: Cep-Camogli 0-2; Cosmos-I Freschi Più 2-0; Little Club Genoa-Anni '50 0-2; Praese-Borzoli 1-0; Sant'Olcese-Goliardica 1-0; San Fruttuoso-Culmv 1-0; Serra Ricco-Don Bosco 2-0; Sori-Rapallo 0-1. Classifica: Cosmos 45; Praese 44; Camogli e Rapallo 41; Anni '50 39; Don Bosco 36; San Fruttuoso 34; Serra Ricco, Little Club 29; Sant'Olcese 28; Borzoli 23; Goliardica e Culmv 17, I Freschi Più 12; Sori 9; Cep 8.

Girone C. La Corte vola e recupera due lunghezze sulla capolista Cicagna e sul Fegino, raggiungendo così i genovesi secondi. In coda importanti passi in avanti per San Michele e Campese, scendono le quotazioni della Calvarese (sconfitta a tempo scaduto) e della Cogornese. Il Riviera Fazzini, dopo le polemiche, non riesce a superare una diretta rivale come ■ Solferino. Ed ecco i risultati completi: Cassassa-Calvarese 2-1; Sciarborasca-Cus Genova 3-3; Campese-Crevarese 1-0; Cicagna-Rossiglionese 1-1; Corte-Ronchese 1-0; Fegino-Corniglianese 2-2; Riviera Fazzini-Solferino 2-2; San Michele-Cogornese 4-3. Classifica: Cicagna 42; Corte e Fegino 39; Cus Genova 36; Corniglianese 35; Scarborasca 32; Casassa 29; Rossiglionese 28; Ronchese 25; Riviera Fazzini 22; Calvarese 21; Campese, Crevarese e San Michele 20; Cogornese 19; solferino 18.

Prima D. L'Arci Pitelli conquista il primato, e deve ringraziare i cugini del Marola che pareggiano in maniera rocambolesca contro la Lavagnese. Partita in settimana molto sentita (il Marola, è risaputo, è una squadra molto arcigna), 3-3 finale, ma Lavagnese a condurre inizialmente per 2-0 grazie alle reti di Belloglio e Toscani. Poi l'arbitro assegna due rigori al Marola, entrambi realizzati. Lavagnese ancora a condurre con Scotto, a tempo scaduto il 3 pari dei padroni di casa in più che sospetta posizione di fuorigioco. Frattura del setto nasale per il laterale bianconero Camezzana. I risultati completi: Pitelli-Beverino 2-1; Borghetto-Casarza 2-1; Canaletto-Bolanese 0-1; Castelnuovo-Romito 3-2; Marola-Lavagnese 3-3; S.Stefano-Carasco 1-1; Santerenzina-Ponzanese 0-1; Valle Sturla-Don Bosco 2-0. Classifica: Pitelli 42; Lavagnese 41; Valle Sturla 40; Bolanese 37; Marola 33; Ponzanese 32; Santerenzina e S. Stefano 30; Canaletto 28; Carasco 27; Castelnuovo 22; Casarza e Borghetto 20; Don Bosco e Romito 19; Beverino 13. **[g. s.]**

Nel torneo di Terza il Cosseria «liquida» la Nuova Intemelia

Seconda, cade la S.Filippo

Andora nuovo leader. L'ira del Dego

Terremoto nel girone A di Seconda Categoria con la S.Filippo che cede (2-1) sul campo del Pontelasso (inutile il gol di La Guardia).

La compagine rapunina, alla seconda sconfitta stagionale, viene così superata dall'Andora che passa senza il minimo problema (5-0) sul campo della Costarainera.

E anche il S.Biagio cede (1-2) in casa contro una scatenata Albisola.

Tra le partite più interessanti della giornata figurava Pontevecchio-Spotornese. I padroni di casa, aggiudicandosi il match (4-1) si sono portati al quarto posto. Le reti che hanno deciso il confronto sono state realizzate da Infante, autore di una doppietta, Ferrua e Marino.

Nel girone B il Mallare domina senza problemi: ieri è arrivato il quattordicesimo centro stagionale, stavolta a spese del Millesimo. Il 4-1 finale non fa una piega anche se erano stati gli ospiti a portarsi in vantaggio con gol di Siri. Poi la capolista si è scatenata: il poker di reti è di Oliveri, Bondini, De Ceglie e Pastorino.

Il Dego, che segna con Zunino, è costretto al pari (1-1) contro gli albisolesi del S.Cecilia ed i dirigenti si scagliano contro una direzione arbitrale piena di lacune.

Il Dego divide adesso il secondo posto con lo Speranza che supera il Cengio (4-0) con le reti di Venturino, autore di una doppietta, Allegra e Porta. Per lo Speranza dodicesima vittoria stagionale.

La S.Nazario supera la Rocchettese (2-1) con le reti di Mascheroni e Turano e ottiene tre punti davvero importante in chiave salvezza.

Ieri era in programma anche la terza di ritorno della Terza Categoria.

Questi i risultati: Ceriale-Nuova Intemelia 2-0; Sabazia-Cosseria 0-1; Murialdo-Letimbro 0-1; Piana Crixia-Valleggia 1-0; Riva Ligure-Badalucchese 3-1 Priamar-Aurora 1-0. Classifica: Cosseria punti 36; Nuova Intemelia 33; Ceriale 30; Riva Ligure 23; Sabazia 24; Piana Crixia 21; Pludio 20; Priamar 19; Valleggia 18; Aurora 15; Letimbro 13; Badalucchese 9; Murialdo 2.

Dunque Cosseria che si conferma al primo posto superando i rivali della Nuova Intemelia. Commento affidato alla dirigente Sandra Piana: «E' un duello che continuerà fino alla conclusione del torneo. La squadra sta andando bene: ieri ha dato un'altra dimostrazione della sua forza» **[g. o.]**

La Seconda di Levante ha trovato la squadra-guida

Il Moneglia vince facile e allunga ancora il passo

Il Moneglia saluta la compagine di netto successo di Leivi sulla Lames (2-0 con tanto di rigore) permette alla compagine del presidente Zappettini non solo di mantenere il comando della classifica ma di allungare su tutti.

Difatti ■ Chiavari è stato bloccato dal Sopesta mentre il Deiva Marina, nettamente in precedenza superato, ha perso ulteriore contatto con la testa della classifica.

Resta apertissimo, pertanto, il discorso per il secondo posto (che all'80% varrà egualmente la promozione in Prima Categoria ed è quindi molto ambito) con Riese e Sopesta, lo stesso Deiva e la Lames che danno la caccia al Chiavari.

Lo sfida tra chiavaresi e sestresi alla Colmata a Mare sabato pomeriggio ha richiamato un gran pubblico: in vantaggio i sestresi con Mauri, una doppietta di Genovese permette il sorpasso dei locali, nel finale Russo da il definitivo 2-2 al Sopesta.

Altri risultati: S.Ambrogio-Riese 0-1; Boghasco-S.Lorenzo 0-0; Deiva Marina-S.Salvatore 4-5; Vecchia Chiavari-Burgone 1-0; Ri Calcio-C.V. Boghasco 0-0; Sestieri Lavagna-Leivi 0-2.

Ed ecco la classifica: Moneglia p. 46; Chiavi 42; Deiva Marina 39; Riese e Sopesta 38; Lames 36; C.V. Boghasco e Leivi 33; Burgone 29; Boghasco 23; S.Lorenzo 22; Sestri Lavagna 20; Vecchia Chiavari 15; S.Ambrogio Uscio e S.Salvatore 12; Ri Calcio 8. **[d. s.]**

Così in Terza

Dalla Panchina alt all'Atletico

Giornata ricca di pareggi nella 5a di ritorno della Terza categoria Chiavari, con le prime due che rallentano e inseguitrici più vicine, in particolare Fontanabuonagattorna, Saline Bacezza e Avegno che inchiodano 2 punti. Soffre la capolista Atletico Maggi nel confronto casalingo contro la Panchina Chiavari: valligiani a sprecare tante palle gol, finisce 1-1. 2° 1-1 pure a Borgorapallo A. Giassetta, con ospiti in vantaggio a pochi minuti dal termine con un rigore contestato dagli avversari e trasformato da Addis; pareggio immediato con Carmine. Vittoria ampia per le Saline Bacezza, in netta ripresa, contro il Real Deiva: 4-1 con reti chiavaresi firmate da Pinasco, Badiale e doppietta di Verbini. Di misura le vittorie dell'Avegno sulla Framurese (1-0) e del Fontanabuonagattorna sul Nè Calcio (2-1). Altri: Aurorariva-Portofino 1-1; Monilia-Moconesi 0-0; Val d'Aveto-Santa Maria del Taro 2-2. Classifica: Atletico Maggi 45; A Giassetta 44; Saline Bacezza e Fontanabuonagattorna 41; Avegno 40; Santa Maria del Taro 37; Aurora e Panchina 27; Monilia 26; Framurese 24; Portofino 21; ■è 20; Moconesi 17; Val d'Aveto 15; Borgorapallo 7; Real Deiva 5. **[g. s.]**

PROMOZIONE: SETTIMA DI RITORNO

GIRONE A

RISULTATI

ARENZANO	OSPEDALETTI	2-0
BOLZANETESE	PIETRA L.	5-1
CARLIN'S B.	VARAZZE	2-2
GOLFODIANESE	RIVAROLESE	2-0
CAMPESE-RAPALLO	VOLTRESE	4-0
VIA ACCIAIO	CAMPOMORONE	1-1
VENTIMIGLIA	MIGNANEGO	1-0
ZINOLA	MASONE	1-0

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SAMPIERDAR.	■	13	7	2	48	14
BOLZANETESE	42	12	6	4	26	12
V[illegible]	40	11	7	4	24	11
VARAZZE	36	9	9	4	38	22
[illegible]	32	6	14	2	28	20
PIETRA L.	30	9	3	10	19	35
MASONE	28	6	10	6	24	21
GOLFODIANESE	■	6	10	6	20	22
CARLIN'S B.	27	6	9	7	20	19
ZINOLA	25	6	7	9	22	25
MIGNANEGO	25	5	10	7	18	23
[illegible]	24	5	9	8	21	29
VIA ACCIAIO	■	6	5	11	22	34
VOLTRESE	21	4	9	9	16	28
[illegible]	21	5	6	11	15	30
[illegible]	17	4	5	13	15	31

PROSSIMO TURNO

8ª DI RITORNO 7/3 - ORE 15

CAMPOMORONE	ZINOLA	(a. 1-2)
MASONE	VENTIMIGLIA	(1-2)
MIGNANEGO	ARENZANO	(1-1)
OSPEDALETTI	CARLIN'S B.	(0-2)
PIETRA L.	SAMPIERDAR.	(1-0)
RIVAROLESE	VIA ACCIAIO	(1-2)
VARAZZE	GOLFODIANESE	(0-0)
VOLTRESE	BOLZANETESE	(0-2)

GIRONE B

RISULTATI

ALBARO	CAPERANESE	0-2
BORGHASCO	RIVASAMBA	2-3
CASELLESE	LIGORNA	2-2
FO.CE. VARA	ORTONOVO	0-0
MIGLIARIN.	MOLASSANA	2-0
PRO RECCO	BRUGNATO	2-2
SESTA	VEZZANO	1-1
VILLAGGIO	PIEVE L.	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FO.CE. VARA	■	■	5	1	45	8
SESTA	40	11	7	4	24	12
[illegible]	39	11	6	5	28	18
PRO RECCO	35	8	11	3	23	15
CASELLESE	35	9	8	5	26	28
[illegible]	33	7	12	3	22	15
[illegible]	30	7	■	6	27	25
RIVASAMBA	■	6	8	8	23	26
[illegible]	25	■	7	9	26	26
MIGLIARIN.	24	6	6	10	30	31
[illegible]	24	6	6	10	16	20
[illegible]	22	3	13	6	22	25
MOLASSANA	22	5	7	10	18	35
VILLAGGIO	■	■	12	7	13	17
[illegible]	19	4	7	11	■	36
PIEVE L.	15	3	6	13	16	44

PROSSIMO [illegible]

11ª DI RITORNO 7/3 - ORE 15

BRUGNATO	FO.CE. VARA	(a. 1-3)
CAPERANESE	SESTA	(1-2)
LIGORNA	MIGLIARIN.	(3-3)
MOLASSANA	VILLAGGIO	(6-0)
[illegible]	PRO RECCO	(6-0)
PIEVE L.	ALBARO	(1-1)
RIVASAMBA	CASELLESE	(2-1)
VEZZANO	BORGHASCO	(2-1)

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

BORGIO V.	BRAGNO	1-2
CARCARESE	PIETRABRUNA	2-0
CELLE	BORDIGHERA	1-1
LAIGUEGLIA	ALTARESE	2-1
QUILIANO	CAMPOROSSO	0-0
S. AMPELIO	LEGINO	0-2
SASSELLO	PORTOVADO	0-0
TAGGESE	ALASSIO	0-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BRAGNO	■	14	3	4	49	17
QUILIANO	38	11	5	5	29	20
[illegible]	37	11	4	6	28	20
[illegible]	35	11	2	8	30	23
ALASSIO	32	9	5	7	30	25
BORGIO V.	32	8	■	5	25	20
[illegible]	31	■	7	■	19	18
LAIGUEGLIA	■	8	5	8	39	32
CAMPOROSSO	■	6	10	■	26	28
PORTOVADO	27	7	6	8	26	27
BORDIGHERA	25	4	13	4	21	17
SASSELLO	22	5	7	9	20	29
[illegible]	■	4	9	8	19	29
[illegible]	19	■	■	12	20	39
LEGINO	■	4	6	11	15	27
S. AMPELIO	■	■	4	13	15	36

PR[illegible] TURNO

7ª DI RITORNO 7/3 - ORE 15

ALASSIO	BORGIO V.	(a. 0-1)
ALTARESE	CARCARESE	(0-2)
BORDIGHERA	SASSELLO	(1-1)
BRAGNO	CELLE	(3-0)
CAMPOROSSO	LAIGUEGLIA	(3-2)
LEGINO	QUILIANO	(1-1)
PIETRABRUNA	[illegible]	(1-1)
PORTOVADO	[illegible]	(2-1)

LA SITUAZIONE IN SECONDA

GIRONE A

RISULTATI

CALICE	PONTELUNGO	1-2
COSTARAINERA	ANDORA	0-5
LECA	BORGHETTO	3-0
PONTEDASSIO	S. FILIPPO	2-1
PONTEVECCHIO	SPOTORNESE	4-1
S. BIAGIO	ALBISOLA	1-2
S. STEFANO	DOLCEDO	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ANDORA	36	10	■	2	30	15
S. FILIPPO	34	9	7	2	38	25
S. BIAGIO	33	9	6	3	25	17
[illegible]	31	9	4	5	32	23
PONTELUNGO	28	7	7	4	22	15
PONTEDASSIO	■	7	6	5	30	22
[illegible]	27	7	■	5	29	27
ALBISOLA	24	6	■	6	19	18
BORGHETTO	23	6	5	7	21	21
DOLCEDO	19	4	7	7	17	23
[illegible]	17	■	5	9	18	32
[illegible]	■	3	■	9	15	25
SPOTORNESE	12	2	6	10	19	32
[illegible]	10	1	7	10	13	33

PR[illegible] TURNO

6ª DI RITORNO 7/3 - ORE 15

ALBISOLA	LECA	(a. 0-1)
ANDORA	S. BIAGIO	(0-0)
BORGHETTO	PONTEDASSIO	(1-2)
CALICE	PONTEVECCHIO	(0-2)
DOLCEDO	COSTARAINERA	(1-1)
PONTELUNGO	S. STEFANO	(1-2)
S. FILIPPO	SPOTORNESE	(■-2)

GIRONE B

RISULTATI

BARDINETO	LUCETO	0-0
CAMERANESE	MALLARE	0-5
MALLARE	MILLESIMO	4-1
S. CECILIA	DEGO	1-1
S. NAZARIO	ROCCHETTESE	2-1
SPERANZA	CENGIO	4-0
VELOCE	CALIZZANO	0-0

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	45	14	3	1	49	20
SPERANZA	38	12	2	4	37	13
DEGO	39	■	5	2	39	23
[illegible]	36	10	6	2	48	20
LUCETO	■	8	7	3	26	23
ROCCHETTESE	25	7	4	7	26	27
VELOCE	■	■	6	6	38	37
BARDINETO	21	5	6	7	19	25
S. NAZARIO	19	5	4	9	20	32
[illegible]	17	4	5	9	22	28
S. CECILIA	16	4	4	10	22	33
CENGIO	16	3	7	8	18	30
CALIZZANO	9	2	3	13	12	35
[illegible]	9	1	6	11	21	51

[illegible] TURNO

8ª DI RITORNO 7/3 - ORE 15

BARDINETO	VELOCE	(a. 0-0)
CENGIO	S. CECILIA	(0-0)
DEGO	MALLARE	(4-1)
LUCETO	CAMERANESE	(4-3)
MILLESIMO	S. NAZARIO	(0-2)
PALLARE	SPERANZA	(2-1)
ROCCHETTESE	CALIZZANO	(1-0)

Volley: il Recco cade ■ Torino in quattro set e perde il treno per la B1

Il Voltri tira fuori l'orgoglio

Vinta la sfida-salvezza contro il Sassuolo

Risultati ancora contrastanti per le liguri impegnate nella 16a giornata dei campionati nazionali di volley. Il Recco perde forse ■ treno che porta definitivamente in B1 femminile, in compenso la Carisa non perde colpi nella lotta per la B1 maschile.

In B1 maschile c'è e ci vorrebbe rimanere l'Olympia Voltri che sabato sera ha vinto una sfida «essenziale» per la salvezza. I rossoneri di Dogliero hanno giocato e vinto meritatamente la partita della disperazione, raggiungendo il Sassuolo e rinforzando le speranza nel «miracolo» salvezza: 3-1 (15-5 9-15 15-5 15-11). Barbareschi era fuori per infortunio (ne avrà per altri due mesi), Canepa era reduce da un brutto incidente automobilistico; il coach Dogliero ha dovuto schierare una formazione di completa emergenza. La squadra voltrese ha avuto un unico momento di sbandamento nel secondo set dal quale si è ripresa con grande lucidità e sicurezza nel terzo e quarto. Il tecnico a chi gli faceva i complimenti ha risposto: «Fateli ai giocatori perché se li meritano, io li avevo visti in allenamento ed ero tranquillissimo perché sapevo che non mi avrebbero deluso». Per restare nella categoria bisogna arrivare almeno quintultimi e ■ Voltri dovrà compiere altre imprese se vuole colmare il ritardo che resta importante: l'Asti è quintultimo con 19 punti, seguito Caronno a 16, Possidonio a 13, Sassuolo e Voltri a 12.

Tito Carmagnini, della Carisa Albisola

In B2 maschile la Carisa Albisola non ■ concede distrazioni a Pisa contro la debole Turris: 11-15 2-15 9-15. E' stata una giornata interlocutoria per l'alta classifica perché le prime cinque della classifica hanno vinto tutte per 3-0. «La Carisa ha la colpa di aver abituato troppo bene i suoi tifosi - scherzano in caso albisolese - e un nostro 3-0 in trasferta non fa notizia. Non dimentichiamo che è la nostra undicesima vittoria su 16 incontri, un record o quasi per una squadra che arriva dai regionali». Si avvicina a un primato, purtroppo negativo anche l'Adino Lavagna che perde secco al parco Tigullio dall'Olympia Massa: 9-15 10-15 13-15. I biancoverdeblù si avviano mestamente alla retrocessione in serie C. La classifica del girone D: Marconi Reggio Emilia p.41; Nationale Modena 36; Carisa 35; Cus Modena 31; Fotoamatore Pisa 30; Cavalieri Parma 25; Casinalbo 24; Arno Misericordia Pisa 20; Emilgraf 19; Turrsi Pisa 18; Calci 16; Siena 11; Adino 5.

In B2 femminile il Terranocentro Joannes Recco non è riuscito a raddrizzare con i suoi soliti finali travolgenti la gara con la Fortitudo: a Torino perde in 4 set (15-13 15-12 6-15 15-11). E' stata anche sfortunata la formazione di Stefano Cappon che quando ha schiacciato sull'acceleratore ha dimostrato di essere superiore all'avversaria, purtroppo nei momenti topici dei primi due set ha concesso troppo spazio all'attacco torinese. Il Rapallo espugna il campo con qualche incertezza 3-1 sul fanalino di coda Altiore (13-15 15-9 15-3 15-8). Classifica girone A: Casale p.40; Sammartinese e Rebecchi Piacenza 39; Valenza 37; Recco 34; Rapallo 30; Aurora Venaria 29; Helgoroso Pavia 20; Fortitudo Torino 16; Pavic Romagnano e Rivoli 14; Cafasse 12; Racconigi 11; Altiora 1.

Danilo Sanguineti

Regionali

Primavera ko chance persa

Ecco i risultati dei campionati regionali di volley.

C2 maschile (16a giornata): Albenga-Pallavolo Spezia 0-3; Ameglia-Psm Rapallo 3-0; S.Pio X Loano-Primavera Imperia 3-2; Savona-V.T. Finale 3-1; Rivarolo-Arma di Taggia 0-3; Golfo Paradiso Recco-Latte Oro S.Margherita 0-3. Ha riposato Igo Genova. Classifica: Igo Genova p. 40; Primavera 39; Loano 33; Savona e Spezia 28; G. Paradiso 26; V.T. Finale 19; Albenga 17; Ameglia 15; Arma di Taggia 15; Rapallo 13; Rivarolo 10; Latte Oro 4. Igo, G. Paradiso e Albenga una partita in meno.

C2 femminile (16a): Avb Normac Bisagno-Ortonovo 0-3; Alassio-L'Amande Varazze 3-0; Lorenzini Piana Batolla-Genova Ponente 3-0; Arenzano-Andora 2-3; Maurina Imperia-Casinò Sanremo 2-3; 3 Stelle Moneglia-Turistar Spezia 1-3; Matuzia I■ Rosa-Iplom Vallescrivia 3-1. Classifica: Turistar Spezia p. 43; Genova Ponente e Matuzia in Rosa 38; Maurina 31; Casinò Sanremo 29; Lorenzini 25; Andora 24; Alassio 23; Ortonovo 22; Vallescrivia 18; Arenzano 15; Normac 14; 3 Stelle Moneglia 11; L'Amande Varazze 5.

D femminile, girone A (15a): Sabazia Vado-Finale 3-1; Sampor Quiliano-Loano Toirano 3-0; Cus Genova-Don Bosco Genova 1-3; Ventimiglia-Savona 3-1. Classifica: Loano Toirano p. 40; Samor 31; Albenga 30; Vallestura e Ventimiglia 28; Don Bosco e Sabazia 25; Ballecrosia 23; Finale 11; Savona 10; Cns Genova 8; Carcare 5. Albenga, Vallestura, Vallecrosia e Carcare una partita in meno.

Girone B (15a): Villaggio-Ameglia rinviata; I Viaggi del Toghiro Genova-Audax Quinto 3-1; Cariparma Chiavari-Don Bosco Spezia 3-0; Amatori Cella Rivarolo-Latte Tigullio Rapallo 0-3; Tigullio S.Margherita-Enti Locali Lerici 3-0; Lunetia-Sestri Levante 2-3. Classifica: I Viaggi del Toghiro p. 40; Lerici 39; Cariparma Chiavari 37; Ameglia 25; Amatori Cella e Latte Tigullio 23; Audax Quinto e Tigullio S.Margherita 17; Lunetia e Villaggio S.Salvatore 16; Sestri Levante 7; Don Bosco Spezia 4. Ameglia e Villaggio una partita in meno.

D maschile (12a): Borghetto-Olympia Voltri 0-3; Varazze-Levante Genova 3-2; Levanto-Carisa Albisola 3-1; Cus Genova-Carcare 3-1; Albaro-Entella 0-3; Tigullio S.Margherita-Cffs Cogoleto 1-3. Classifica: Cffs Cogoleto p. 32; Olympia Voltri e Entella 27; Carcare 25; Varazze 21; Levanto 20; Levante 17; Cus Genova 14; Tigullio 12; Carisa A. 9; Albaro 7; Borghetto 5.

[d. s.]

Pallanuoto A1: stavolta le liguri sorridono in coppia

E' un'Athena da playoff Recco, vittoria-svolta?

Nove minuti che potrebbero valere un'intera stagione. Non è un'esagerazione. L'ultimo tempo della Pro Recco a Bologna potrebbe costituire la vera svolta del campionato, fino a ieri molto sottotono, del «sette» di Marco Baldineti.

Ed alla «Sterlino» la musica suonata sembrava la solita, dopo tre frazioni, con i liguri a soccombere per 10-7. Tutti pronti a recitare il de profundis, ed invece... 5-1 per Ferrari e compagni nell'ultimo tempo, con Ghibellini mattatore, autore in totale di sei reti. Baldineti, tornato a fine gara a parlare dopo alcuni giorni di silenzio-riflessione, ha subito voluto sottolineare la prova del numero uno biancoceleste.

«Un grande Ferrari, decisivo nei momenti chiave, ma in generale una prova convincente, di carattere, di tutta la squadra. Ora ci attendono due prove difficili contro Roma e Pescara, ed ecco perché i tre punti di sabato acquistano un valore inestimabile per tirarci fuori dalla zona playout». Ferrari, Ghibellini e Botto i protagonisti, con i dovuti distinguo. Il portiere è stato finora l'unico del Recco a meritare costantemente il voto superiore al sufficiente, sempre all'altezza anche quando la squadra tedesca arcadeva spesso. Ha abbandonato in balia dei tiratori avversari, il giovane Botto ha acquistato via via fiducia, dopo un avvio altalenante.

Discorso a parte per l'azzurro Ghibellini. Molti commentatori si sorprendono - a ragione - quando il «13» recco... offre prove convincenti... come quella di Bologna. Esagerazioni pure negli elogi perché il vero Ghibellini dev'essere questo non quello di precedenti opache prove. Così va il mondo: sempre pronto quasi quotidianamente prima, elogiato (giustamente) adesso. Una via di mezzo sarebbe la scelta più oculata, anche per i compagni di squadra e la società che ha atteso paziente il risorgere del ■■■ Alberto.

Quarto successo consecutivo intanto, e per l'Athena Savona la conferma della quarta posizione. La Lazio veniva data in ripresa, reduce da due successi consecutivi, ma i liguri hanno vinto senza particolari problemi, dominando una condizione eccellente. Ascendo rose alla distanza con la seconda parte del match devastante (parziale di 8-3 nei, ultimi due tempi). Tutto bene alla corte di Mistrangelo ma purché gli esami non finiscono mai, ecco subito venerdì nell'anticipo tv la sfida forse decisiva per la quarta piazza, contro la Florentia.

«Un elogio a tutta la squadra, che ha interpretato alla perfezione la partita con la Lazio, non calando in concentrazione. Sono davvero soddisfatto di come questa squadra sta gradualmente maturando». Il lavoro paga e Mistrangelo, maestro oltre che di tattica anche di psicologia, può sorridere.

[g. s.]

La serie A2

Sori-Chiavari è stata rinviata

Prima di parlare delle partite giocate bisogna parlare delle partite non giocate. Sono rinviate a mercoledì alle 14.30 a Bogliasco (causa lutto cittadino per la morte di Pertini) la sfida tra Sori e Chiavari, valevole per la 13ª giornata di ritorno del girone di A2. Si giocherà in notturna (ore 21) per consentire ai tifosi di seguire la partita in tv (Raisport 2). Sempre mercoledì alle 14.30 a Bogliasco si giocherà anche Bogliasco-Camogli, valevole per la 14ª giornata di ritorno del girone di A2. Si giocherà in notturna (ore 21) per consentire ai tifosi di seguire la partita in tv (Raisport 2). Sempre mercoledì alle 14.30 a Bogliasco si giocherà anche Bogliasco-Camogli, valevole per la 14ª giornata di ritorno del girone di A2.

Basket nazionale: male anche Polysport e Landini, la Noberasco vince e prenota i playoff di serie C1

Si è conclusa l'avventura della Termocarispe

Chieti castiga le spezzine, ma la salvezza è un gran risultato

Campionati nazionali con un nutrito gruppo ligure: ma sorridono in poche.

■ ■■■■■ Finisce agli ottavi l'avventura della Termocarispe nella poule scudetto: 2-0 per il Chieti che ieri ha nuovamente sconfitto le spezzine, per 76-66. Ed ecco gli altri risultati: Pavia-Euro Hard Messina 63-65 (0-2); Parma-Vicenza 59-56 (2-0); Varese-Alcamo 63-52 (1-1), passa Varese per differenza canestri. Accoppiamenti quarti: Comense-Chieti, Priolo-Parma, Caffè Barbera Messina-Euro Hard Messina e Schio-Varese.

B FEMMINILE. Nella poule promozione, sconfitta la Polysport Lavagna (39-31 per Mariano Comense), arbitri a decidere con una serie di decisioni contro le liguri; tabellino Polysport con Meligrana 13, Feligioni 6, Peirano 3, Ottoboni 2, Patelli 2, Riscazzi 2, Oliveri ■ e Canepa 11. Ko anche il Landini Lerici (57-53 per Mirafiori; tabellino Landini con Peri 15, Sabino 10, Boniccelli 7, Cerretti 7, Maggiani 7, Rossi 3, Illiano 2 e Cordino 2). Altri risultati quarta di andata: Cantello-Ivrea 71-85; Collegno-Cossato 62-48. Classifica: Ivrea p. 8; Cantello 6; Lerici, Mirafiori, Collegno e Mariano 4; Lavagna 2; Cossato 0. In poule salvezza ancora ko il Loano (70-53 per Gallarate).

C1 MASCHILE. Noberasco Albenga sempre più convincente, e playoff praticamente conquistati. Ultima avvittoria il Derthona, battuto per 88-81 al termine di una prova perfetta del collettivo ingauno. Tabellino Noberasco: Fernando 17, Berselli 3; Leoncini 28, Fresia 3; Hotteghi ■; Abbate 2, Righi 23; Garozzo 6; Giovannini 10, Cicione 2. Tarros superata a sorpresa dal fanalino Castellanza (63-46); rischia di restare fuori dai playoff. Altri settimo di ritorno: Novara-Saronno 82-83; Gavirate-Castelletto 85-84, Olimpia Legn.-Rho 76-72, Alba-Rho 86-72; Voghera-Merlett 91-78, recupero Voghera-Novara 83-74. Cl.: Alba p. 34; Castelletto 32; Saronno 26, Albenga 24; Merlett e Voghera 22, Bra, Derthona e Gavirate 20, Spezia 18, Olimpia 14, Rho 12, Novara e Castellanza 8.

D MASCHILE. Ultima giornata di regular season, sorpresa nel girone A col Sanremo che rimane fuori dalla poule promozione a causa della differenza canestri. Ne beneficia il Pegli, agevolato dal sorprendente ko della Columbus a Rossiglione. Girone A, i risultati: Sanremo Arci Varazze 69-84, Ceriale Andora 89-59, Pegli-Carro 77-67, Rossiglione Columbus 78-72, Maremola Bordighera 60-56. Classifica: Varazze p. 30, Maremola 28, Ceriale 24, Columbus e Pegli 18 (in poule promozione) Sanremo 18; Cairese Bordighera 10; Andora 8; Rossiglione 6. Girone B: Follo-Canaletto 82-64, S. Fruttuoso-Campomorone 62-66, Cus Genova Virtus 82-65, Ardita-Tigullio 70-72, Villaggio-Sestri Ponente 69-74. Classifica: Campomorone p. 30, Cus, Tigullio e Follo 28, S. Fruttuoso 16 (in poule promozione), Virtus 16, Canaletto 10; Villaggio e Ardita 8, Sestri P. 6. **[g. s.]**

Gli arbitri

L'Autorighi travolge il Riviera: 83-51

Prima giornata della poule promozione di C2 maschile con tre vittorie per i team provenienti dal girone di Ponente e solo una per le levantine. L'unica del girone B a vincere, e con divario ampio, è stata l'Autorighi Chiavari, 83-51 sul Riviera Savona. Partita nelle mani dei chiavaresi, con il coach Vaccaro che ha fatto ruotare tutti gli elementi, provando schemi e trovando nel savonese Pitzalis l'unico cecchino del Riviera. Tabellino Autorighi: Gorini 20; Costa 14; Gonfiantini 3; Parma 10; Tassisto 14; Cassini 3; Binelli 12, Densi 0; Gelli 0; Cecchetti 17. Riviera: ■allarini 0; Badiale 0; D.Visca 3; Di Mauro 8; Pitzalis 25; V Visca 5; Perugini 6; Alessi 2; Prandi 2. Vincente playoff praticamente conquistati. Ultima avvittoria il Derthona, battuto per 88-81 al termine di una prova perfetta del collettivo ingauno. Tabellino Noberasco: Fernando 17, Berselli 3; Leoncini 28, Fresia 3; Hotteghi ■; Abbate 2, Righi 23; Garozzo 6; Giovannini 10, Cicione 2. Tarros superata a sorpresa dal fanalino Castellanza (63-46); rischia di restare fuori dai playoff. Altri settimo di ritorno: Novara-Saronno 82-83; Gavirate-Castelletto 85-84, Olimpia Legn.-Rho 76-72, Alba-Rho 86-72; Voghera-Merlett 91-78, recupero Voghera-Novara 83-74. Cl.: Alba p. 34; Castelletto 32; Saronno 26, Albenga 24; Merlett e Voghera 22, Bra, Derthona e Gavirate 20, Spezia 18, Olimpia 14, Rho 12, Novara e Castellanza 8.

D MASCHILE. Ultima giornata di regular season, sorpresa nel girone A col Sanremo che rimane fuori dalla poule promozione a causa della differenza canestri. Ne beneficia il Pegli, agevolato dal sorprendente ko della Columbus a Rossiglione. Girone A, i risultati: Sanremo Arci Varazze 69-84, Ceriale Andora 89-59, Pegli-Carro 77-67, Rossiglione Columbus 78-72, Maremola Bordighera 60-56. Classifica: Varazze p. 30, Maremola 28, Ceriale 24, Columbus e Pegli 18 (in poule promozione) Sanremo 18; Cairese Bordighera 10; Andora 8; Rossiglione 6. Girone B: Follo-Canaletto 82-64, S. Fruttuoso-Campomorone 62-66, Cus Genova Virtus 82-65, Ardita-Tigullio 70-72, Villaggio-Sestri Ponente 69-74. Classifica: Campomorone p. 30, Cus, Tigullio e Follo 28, S. Fruttuoso 16 (in poule promozione), Virtus 16, Canaletto 10; Villaggio e Ardita 8, Sestri P. 6. **[g. s.]**

Pallanuoto

La serie A2

Sori-Chiavari è stata rinviata

Prima di parlare delle partite giocate bisogna parlare delle partite non giocate. Sono rinviate a mercoledì alle 14.30 a Bogliasco (causa lutto cittadino per la morte di Pertini) la sfida tra Sori e Chiavari, valevole per la 13ª giornata di ritorno del girone di A2. Si giocherà in notturna (ore 21) per consentire ai tifosi di seguire la partita in tv (Raisport 2). Sempre mercoledì alle 14.30 a Bogliasco si giocherà anche Bogliasco-Camogli, valevole per la 14ª giornata di ritorno del girone di A2. Si giocherà in notturna (ore 21) per consentire ai tifosi di seguire la partita in tv (Raisport 2). Sempre mercoledì alle 14.30 a Bogliasco si giocherà anche Bogliasco-Camogli, valevole per la 14ª giornata di ritorno del girone di A2.

Calcio giovanile regionale: sospesa per una rissa fra i giocatori delle due squadre la partita del gruppo C tra il Don Bosco Varazze e la Voltrese

Ospedaletti, Rivarolese e Pontedecimo: che lotta negli Juniores

Tre squadre a pari punti sono in lotta per il primato nel girone D, regna la massima incertezza

Si avviano ormai alla conclusione i campionati regionali riservati a Giovanissimi ed Allievi. Questi i risultati della nona di ritorno.

Giovanissimi, girone A: Canaletto-Genoa Mora 0-2; Pro Recco-S. Stefano 0-2; Entella-Mazzetta 1-0; Bogliasco-S. Fruttuoso 1-8; Albaro-Genoa 1-1; Borgoratti-Fo.Ce. 2-0; Rivasamba-Don Bosco Spezia 8-0. Classifica: Genoa 60; Entella 51; Canaletto 43; S. Stefano 39; Rivasamba 38; Borgoratti 36; Genoa Mora 35; Mazzetta 32; Albaro 31; S. Fruttuoso 26; Fo.Ce. 15; Don Bosco Spezia 12; Pro Recco 9; Bogliasco 7.

Girone B: Lavagnese-Sarzanese 0-1; Emiliani-Castelnuovo 0-0; Romito-Sammargheritese 0-3; Sampierdarenese-Ligorna 0-1; Migliarinese-Solferino 6-1; Molassana-Baiardo 2-1; Ortonovo-Rapallo 4-1. Classifica: Ligorna 52; Baiardo, Castelnuovo 43; Molassana e Sammargheritese 39; Ortonovo e Migliarinese 36; Emiliani 31; Sarànese 29; Romito Magra, Sampierdarenese 26; Solferino 22; Lavagnese e Rapallo 3.

Girone C: Sampdoria-Imperia 3-0; Don Bosco Varazze-Voltrese sospesa dall'arbitro sul punteggio di 0-1 per una rissa tra i giocatori; Multedo-Sestrese 0-3; Savona-Ventim. 4-0; Praese-Finale 3-1; Albengacisano-Carlin's 1-0; Arenzano-Cairese 0-3. Classifica: Sampdoria 62; Sestrese 57; Savona 56; Cairese 39; Imperia 33; Albengacisano 31; Multedo, Arenzano 28; Ventimiglia 25; Praese 24; Carlin's 17, Finale 16; Voltrese 13; Varazze Don Bosco 6. **Girone D:** Corniglianese-Loanesi 2-0, Camporosso-Lucese 3-1; Ospedaletti-Vado 1-3; Alassio-Nuova Audace 0-0; Busalla-Andora 0-1; Rivarolese-Riviera Fiori 4-2; Taggese-Pontedec. 0-4. Classifica: Ospedaletti, Rivarolese e Pontedecimo ■5; Andora 40; Vado 39; Nuova Audace 38; Loanesi 36; Corniglianese 35; Alassio 26; Busalla 25; Lucese 22; Riviera Fiori 16; Taggese 6; Camporosso 3.

Allievi, girone A: Casarza-Albaro 1-7; Don Bosco Spezia-Borgoratti 1-0; S. Fruttuoso-Pieve 4-3; Ponente S. Bernardo-Entella 2-1; Sarzanese-Bogliasco 2-0; S. Stefano-Canaletto 0-3; Samm-Pro Recco 2-0. Classifica: Samm 52; Entella 49; Sarzanese e Canaletto 44; Albaro 42; Bogliasco, Ponente S. Bernardo e S. Stefano 38; S. Fruttuoso 28; Pieve 21; Don Bosco Spezia 17, Pro Recco 16, Borgoratti 4; Casarza 3. **Girone B:** Fo.Ce.-Migliarin. 2-1, Rapallo-Molassana 1-1, Ligorna Ortonovo 4-0; Solferino-Romito 4-1; Genoa Mora-Casassa 1-3; Villaggio-Lavagnese 0-1; Camogli-Arci Pianazze 1-0. Classifica: Ortonovo 55; Ligorna 54; Molassana 51; Rapallo 40, Camogli 36; Arci Pianazze 29; Solferino 28; Anpi Casassa 27; Fo.Ce. 26; Lavagnese 24; Romito e Mora 22; Migliarinese 10; Villaggio 8. **Girone C:** Carlin's-Praese 0-6; Cairese-Albenga 0-3; Nuova Intemelia-Arenzano 1-0; Finale-Multedo 2-3; Imperia-Savona 2-1; Voltrese-Corniglianese 4-0; Sestrese-Varazze Don Bosco 5-0. Classifica: Imperia 59; Sestrese 51; Savona 46; Praese 43; Nuova Intemelia e Albengacisano 40; Voltrese 33; Finale 27; Multedo 26; Carlin's 23; Cairese 19; Arenzano 13; Varazze 10; Corniglian. 7. **Girone D:** Baiardo-Busalla 1-1; Pontedecimo Rivarolese 4-2, Speranza Savona-Marassi 2-2, Genoa-Ospedaletti 3-0; Loanesi-Sampierdarenese 1-0; Vado-Camporosso 9-0. Ha riposato: Culmv. Classifica: Ospedaletti e Baiardo 41; Sampierdarenese 40; Vado 39; Loanesi 35; Rivarolese 23; Culmv, Pontedecimo 22; Busalla 21; Marassi 20; Camporosso ■; Speranza 6; Genoa 0.

Guglielmo Oliveto

Radio guida l'Imperia Junior nazionale

Gli Juniores

«Nazionali»: Sestrese verso il 2° posto

Campionato nazionale: Imperia-Baiardo 1-1; Pinerolo-Cairese 0-1; Rosta-Don Bosco Asti 2-2; Cuneo-Entella 3-1; Airaschese-Giaveno 2-1; Savona-Piobesi 1-0; Rivoli-Saviglianese 3-3; Sestrese-Vado 2-0. Cl.: Cuneo p. 51; Baiardo 45; Sestrese 44; Pinerolo, Airasch. 43; Rivoli 40; Entella 31; Imperia 29; Vado 25; Savigl. 24; Savona ■0; Cairese 16; Piobesi, D. Bosco 12; Rosta 11.

Regionali, girone A: Albaro-Canaletto 3-3; Pezzanese-S. Frutt. 0-4; Lavagnese-Anpi C. 1-2; Ligorna-Sestri L. 3-2; Recco-Fo.Ce. 1-3; Samm-Bogliasco 1-4; rip. Molassana. Cl.: Fo.Ce. 51; Ligorna 45; S. Frutt. 43; Fezzan. 42; Anpi 33; Mo■■■ 30; Albaro 27; Bogliasco 26; Canal. 24; Pro 22; Sestri 16; Lavagn. e Samm 4. Gir. B: Busalla-Ponted. 2-1; Mazzetta-Sesta 1-3; Audace-Sarz. 0-3; Ortonovo-Migliar. 2-0; Rivarolese-Via Acciaio 4-0; RK-S. Olcese 6-0; rip. Bolzanetese. Cl.: Ortonovo e Rivarol. 51; Sarz. 45; Busalla 37; Migliar. 31; Bolzanet. 29; V. Acciaio 28; Sesta 27; Mazz. e Audace 22; Ponted. 13; RK 10; S. Olcese ■, Gir. C: Cogoleto-Golfod. 2-2; D. Bosco-Varazze 3-1; Legino-Arenz. 1-3; Loanesi-Sampierd. 3-2; Multedo-Albenga 5-1; Pietra-Praese 1-3; Voltr.-Finale 1-1. Cl.: Praese 53; Sampierd. 47; Arenzano 41; Albenga 39; Finale 37; Varazze 34; D. Bosco 31; Mult. 30; Voltr. 27; Loanesi 25; Cogol. 22; Legino 17; Golfo 12; Pietra 9.

[g. o.]

Radio Dimensione Suono NETWORK
ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-255305 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

NUMERI UTILI

SALUTE
- Emergenza sanitaria 118
- Guardia medica 58201030
- Croce Rossa Italiana
- Ambulanze 5510
- Ass. Donatori Sangue 5875372
- Trasfusioni sangue 4957 0693-7705 5563
- Centri Antiveleni 4990 [illegible] 3064343
- Farmacia Comunale (servizio disabili) 228941
- Alcolisti anonimi 6604620
- Droga che fare 167-250795
- Ambulatorio veterinario 5590340

PUBBLICA SICUREZZA
- Soccorso pubblico d'emergenza 113
- Carabinieri [illegible] 112
- Polizia stradale 55441
- Vigili Urbani (Pronto intervento) 67691
- Vigili del fuoco (Pronto intervento) 115
- Guardia di Finanza (Pronto intervento) 117

PREVENZIONE
- Telefono Azzurro (Abuso minori) 5932040
- Telefono Rosa (Violenza donne) 37518282

L'APPUNTAMENTO
IL CONSIGLIO DEL GIORNO

La danza si fa in tre

E' proprio da non perdere l'appuntamento domani al **Teatro Brancaccio** (via Merulana 244). Senza dubbio non lo mancheranno gli appassionati di danza e di coreografia. Tre tra i più grandi coreografi di danza del mondo hanno pensato di selezionare quindici ginnasti della nazionale di ginnastica artistica rumena per dare vita a uno spettacolo nuovo, sull'hair-language, che spazia dalla break dance all'acrobatica, dal gioco delle ombre alla musica tribale, sfruttando ed esaltando la plasticità del corpo e i movimenti dei capelli. **Elastesse** e il nome del lavoro voluto e creato da **Daniel Ezralow, David Parsons e Moses Pendleton**. Personaggi e autori che si contraddistinguono nettamente tra di loro. Impegnati a sperimentare continuamente nuove forme, nuovi linguaggi e anche nuove tecnologie. Consapevoli del tempo. Che non snobbano rifugiandosi in un classicismo atemporale, ma volendo impossessarsi totalmente della realtà che li circonda. Anche e soprattutto di questa nuova era digitale. Ognuno ha un proprio programma. Daniel Ezralow presenta New Age, un percorso introspettivo alla ricerca della conoscenza interiore e dell'io più profondo viaggiando tra le diverse religioni. David Parsons presenta Eros, sul linguaggio dell'amore. Moses Pendleton presenta Passato-Presente-Futuro un viaggio nel tempo attraverso il linguaggio dei capelli. Al termine di questo appuntamento unico, impegnato in una tournée internazionale, finale spettacolare. *(Rossella Fabiani)*

NUMERI UTILI

COMUNE DI ROMA
- Centralino 67101
- Ama (Pulizia della città) 167 857035

GUASTI
- Acea (Pronto intervento elettrico) 167 229893
- Acea (Pronto intervento acqua) 167 229568
- Aci soccorso stradale 116
- Enel 16441
- Italgas 167 803020
- Pronto intervento idraulico 5295959
- Telecom 182

TRASPORTI
- Atac 46954444
- Metrebus 167 431784
- Ferrovie dello Stato
- F.S. Informazioni [illegible]
- Biglietti Eurostar a domicilio 4881726
- Informazioni andamento treni 4884466

Aeroporti
- Fiumicino da Roma 65951
- Ciampino 794341
- Taxi 3518-4994-88177-6645-4157

Radio Dimensione Suono NETWORK
ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-255305 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

ABORA' [illegible] Il fu Mattia Pascal di Luigi Pirandello. Regia di [illegible] Alle 21.15 (prima)

ALFELLINO [illegible] Serata di cabaret e musica [illegible] Alle 22.30

ANFITRIONE [illegible] 24. Giovedì 11 **Indiscreto** di Norman Krasna. Regia di [illegible] Alle 20.45 (prima)

ARCALIUTO [illegible] piazza di Monteleone, 5 Opera [illegible] e musica con [illegible] Alle 20.45

ARGENTINA [illegible] **La grande magia** di E. De Filippo. Regia di G. Strehler. Alle 17 (turno A)

ARIOT [illegible] Via Flaminia, 82. Grande 27. Domani [illegible] Alle 21.30

ARTE SPETTACOLO [illegible] Alle 21 [illegible] **Elsidarta** di H. Hesse. [illegible] Alle 21 (Prima)

BELLI [illegible] **I mercoledì di Biscasta** di Roberto Fonte. Alle 21

BRANCACCIO [illegible] **Elasteese by Parteee** di Daniel Ezralow, David Parsons e Moses Pendleton. Alle 21

CAMPO DE' FIORI [illegible] Domani **Mistero buffo** di Dario Fo. Regia di [illegible] Alle 21. Per info: 06/68801684-68806030

COLOSSEO Sala Grande [illegible] **Ione** di Euripide. Con [illegible] Domani **Shopping** [illegible] Alle 22

COLOSSEO Ridotto [illegible] **L'appuntamento** [illegible] Alle 20.30 **Case che capitano** regia di [illegible] Alle 21.30

DAFNE [illegible] **L'arte della commedia** di E. De Filippo. Alle 21

DEI COCCI [illegible] **Pallottole sul Vomero** di C. Tarallo. Alle 17.30 21

DE' SERVI [illegible]

DEI CONTRARI [illegible] Tre, ma non troppo. Domani **La Gatta**. Alle 21.30

DEI SATIRI Sala A [illegible]

DEI SATIRI Sala B [illegible] **Italo di Natale** [illegible] Alle 21.30

DEI SATIRI Sala Gianni Agus [illegible] Domani **Esperonsalto** [illegible] Alle 20.45

DEL CENTRO [illegible] **Riccardo III** di W. Shakespeare. [illegible] Alle 21

[illegible] **Café chantant** [illegible]

DELLA COMETA [illegible] Domani **Un'indimenticabile serata** di A. Campanile. [illegible]

DELLE MUSE [illegible] Domani Melaggio. **Insa, esse e u' rastaverde** di R. Sandron. Regia di [illegible] Alle 21

DELL'OROLOGIO Sala Grande [illegible] Domani **Romeo e Juennetta** di Jean Anouilh. [illegible] Regia di [illegible] Alle 20.30 Giovedì sera **Monday Night Live** [illegible] Alle 21

DELL'OROLOGIO Sala Caffè [illegible] Domani **Come gocce su pietra roveeta** di [illegible] Alle 21

DELL'OROLOGIO Sala Arlund [illegible] **I nazisti dell'Illinois** di Paola Mammoni. Alle 22

DELL'OROLOGIO Sala Orfeo [illegible] **La stanza dei sogni - Architetture oniriche** di A. Cancio Jurelli di S. Sabelli. Alle 21.30

DI DOCUMENTI 065/44034 v. N. Zabaglia, 42 (p.za **La dea dei baci** di Edy Bellone. Castello. Regia di Caterina Cabiro.

[illegible] 0668/80259 v. Due Macelli, 37. Domani **Borderline blues** di D. Conti. R. Piferi, M. Di [illegible] con Dodi Conti. Regia di R. Piferi. Alle 21

BASE 06/7614522 v. Crema, 8/10. Giovanni, Domani **Rosa dell'altro mondo** di Raffaella [illegible] Regia di C. Cantarano. Alle 21 (Roma A)

[illegible] 0649862114 v. Nazionale, 183/C. Domani **Puntila ed il suo servo Matti** di B. Brecht. [illegible] Regia di Paolo Magelli. Alle 21 (Roma A)

CLUSIO PICCOLO [illegible] Domani **L'amante inglese** di M. [illegible] Regia di Egisto Marcucci. Alle 21 (Prima)

ETI TEATRO QUIRINO [illegible] Domani **Sogno di una notte di mezza estate** di W. Shakespeare. Regia di [illegible] Alle 21 (Prima)

ETI TEATRO VALLE [illegible] Domani **Alice oltre lo specchio** [illegible] Alle 21

EXCLUSIVE 06/6892513, piazza Euclide, 34/A. Giovedì 4 **Un solitito week end** di V. Buffoli. Alle 21

FLAIANO [illegible] v. Stefano del Cacco, 15. Riposo

FURIO CAMILLO 06/7834748 v. Camilla, 44. Domani **Una solitudine troppo rumorosa** di [illegible] Regia di Andrea Negro. Alle 21

GHIONE 06/6372294 v. delle Fornaci, 37. Domani **Casa di bambola** (prima) di H. Ibsen, con Eleonora Nazzari, Raffaella Polizzi Gabrielli, Cristina Battaglia, Fabio D'Avino, Roberto Alpi, Mara Cattoni. Regia di Silvio Zanobi. Alle 21

GRECO [illegible] v. Leonina, 14. Domani **Trilogia favola da balletto** (prima) con il balletto di Renato Greco. Musiche di F. Botticelli. Anteprima. Alle 21

I MITI 065/742240 v. Benjamino Franklin, 7 (Ostiense). Venerdì 5 **La scuola dell'estasi** di [illegible] Anteprima. Alle 22.30

IL CANTIERE [illegible] v. Gustavo Modena, 92 (Portuense). **Isabella** di e con Anna Dodia Bellocchio. Alle 21

IL PUFF 065810721-0658009819 v. G. Zanazzo, 4. Domani **Rinbacchianoci le tasche** di Nanni Loi con [illegible] Alle 22.30

IL VASCELLO 0258811021 v. G. Carini, 72/78. Martedì 3 **La forza dell'abitudine** di Thomas Bernhard. Regia di Tato Pizzolitto. Alle 21 (prima)

IMPOSSIBILE DELL'UMORISMO 06841662 v. Taro, 14. Riposo

LA CHANSON 0648/73164 Lgo Brancaccio, 82/A. Domani **Stracult d'Italia** di e con Dino Verde, Bice e Gian. Regia di Pino Lerro. Alle 21.30

LE [illegible] ASS. CULT. VALLA 06/6130617 v. Aurelio Saffi, 101. Riposo

LE SALETTE 065883867 v. del Campanile, 14. Domani **Famiglia Campanile interno 906 suonare qui** di A. Campanile. Regia di G. Berardinetano. Musiche di D. Nicolai. Alle 21

MANZONI 06/3224634 v. Monterotondo, 14. Domani **Quando la moglie è in** [illegible] di G. Anderi. Con M. Di Lenge, G. Ciavarro. Regia di S. Giordani. Alle 21 (prima)

MONGIOVINO 065139405 via G. Genocchi, 15. Riposo

OLIMPICO 06/32364965 p. G. Gentile, 17. Domani **Compagnia Andaluza** [illegible] diretta da José Antonio. Alle 21 (prima)

OPERA PAESE 06/6795730 via di Pietralata, 157 **Pene d'amore perduto** di W. Shakespeare. Alle 21

ORIONE 06/7182037 via di Torbellino, 7. Sabato 6 **Forza venite gente** di Dino Castellacci. Alle 21

PARIOLI SALA A [illegible] v. G. Borsi, 20. Domani **Ti amo, ma il tuo braccio destro mi dà schifo** [illegible]

PICCOLO ESQUILINO [illegible] v. Napoleone III, 4/f. **Teatro... fai da te** [illegible] Domenica alle 10.30 e alle 17.30

PRATI [illegible] v. degli Zingari, 76. Domani **Il medico dei pazzi** di Edoardo Scarpetta. [illegible] Alle 21

ROSSINI [illegible] p. S. Chiara, 14. Domani **Er Marchese del Grillo** regia di A. Alberti con A. Alberti, M. Merlino, M. Patrizi, L. Grieco. Alle 21

SALA PETROLINI [illegible] v. Panisperna, 5. Sala Alda Fabbri. Domani **Tra moglie e marito non mettere Don Vito** di M. Faraguasta. W. Cajoli, M. Dorian, V. Fabro. Alle 21.15. Sala Petrolini. [illegible] **Anticamerone** di R. Fiorentino. Riposo. Alle 21

SALA TESTACCIO [illegible] v. Rubattino, 81. Sala Fabrizi. Domani **Er sofferiale immaginario** [illegible] Alle 21 (Prima)

SALONE MARGHERITA [illegible] Due Macelli, 75. Domani **Il Ribaltone** di Castellacci e Pingitore con [illegible] Regia di M. Ranaldo. Alle 20.45

SAN GENESIO 06/3223432 v. Podgora, 1. Riposo

SISTINA 064206711 v. Sistina, 129. V. Domani **Rugantino** con [illegible] Alle 10.30 Giovedì **I nuovi tragici** Alle 21

SPAZIO UNO 065895765 v. delle Fornaci, 37. Riposo

STABILE DEL GIALLO 0630311335 v. Cassia, 871. Domani **L'alta cucina del delitto** regia di G. Sisti. Con Paola Lenzarini, Ciro Scalera. Alle 21.30

STANZE SEGRETE [illegible] v. della Penitenza, 33. Domani **Cabaret letterario Ligusa la strana** di e con Francesco Barilaro. Alle 21

STUDIODUE STABILE [illegible] 0624405932 v. Carlo della Rocca, 6/a. Giovedì 4 **Periclesamente Contrari** di G. Basile. Alle 21. Sala Cabaret **Noi arriviamo tardi per il 2000**

[illegible] v. Simone De [illegible], 19. Riposo

TEATRO D'ORSA 06/7004405 v. Lamarmora, 42. Venerdì 5 **Il malato immaginario** di Molière, con [illegible] Alle 21

TEATRO LA COMUNITÀ 06/6874134 v. G. Zanazzo, 1. **Pompeo** di Andrea Paterlini. Con Massimiliano Gareriello. Regia di Davide Grassetti. Alle 21

TEATRO LIBERO [illegible] Riposo

TEATROTERRA TERZARO 063213407-063241416 v. [illegible] Riposo

TEATRO SETTE 0744/950617 via Benevento, 23. Domani **La palla al piede** di S. Feydau. Regia di M. Ranaldo. Alle 20.45

[illegible] **S. FRANCESCA ROMANA** Piazza Renzo [illegible] Da martedì a sabato alle 20.45, domenica alle 17.45. **La tempesta** di Shakespeare, regia di G. Giacovino. Info 0652125531

TEATRO ULPIANO 063218758 via Ulpiano, 29. Riposo

TEATRO VERDE 065882034 Circonvallazione Gianicolense. [illegible] **Cyrano Nessno di Bergerac** Regia di S. Sinatra. Alle 10.30. Giovedì **I nuovi tragici** Alle 21

TORDINONA 0668804890 via degli Acquasparta, 16. Sala Pirandello. Che cos'è un convegno di specialisti [illegible] Di Leonardo Gazzola. Alle 21. Domani Made 2000 presenta [illegible]

VELAVEVODETTO 065/44194 v. Monte Testaccio, 97. Domani Giusy Valeri in **Piano col pappagallo** di P. Castellacci con Camillo Toscano, Alessia Zilio, Loretta Rossi Stuart. Alle 21. Prenotazioni dalle ore 9.00 alle 20.00

VITTORIA 065740170 p.za S.M. Liberatrice, 8. Domani Valeria Graziani e Nicola Piovani in **Recital musicale** con Nicola Piovani, Norma Martelli. Alle 21

CONCERTI E LIRICA

[illegible] 64817003 p.za B. Gigli, 1. Riposo

TEATRO NAZIONALE [illegible] 64817003 via del Viminale, 51. Riposo

ACC. FILARMONICA ROMANA 063201752 v. Flaminia, 118. Al teatro Olimpico (P. zza G. Da Fabriano, 17) da martedì 2 a domenica 14 Spettacolo della compagnia Andaluza di danza diretta da José Antonio. Alle 21

ACC. NAZIONALE S. CECILIA 06/6801044 v. della Conciliazione. Mercoledì 3 Concerto del [illegible] e del coro giovanili dell'accademia di Santa Cecilia diretti da Paolo Olmi con la partecipazione di Anna Maria Dell'Oste (soprano) Francesca Provvisionato (mezzosoprano) Furio Sattori (tenore). Nicola Mirabello (baritono). In programma Vivaldi Gloria per soli, coro e orchestra e Puccini Messa di Gloria per soli, coro e orchestra. Alle 20.30

Botteghino aperto [illegible] escluso il mercoledì dalle ore 10.30/13.30 e [illegible] alle 15/18

Prevendita tel. con carta di credito dal lun. al ven. ore 10/17 tel. 06/36[illegible]

ACCADEMIA ROMANA D'ORGANO CESAR FRANCK 06/85359[illegible] v. [illegible] 11. Riposo

ASS. LA MITA AZZURRA 06/6555762 v. della Camilluccia, 180. Venerdì [illegible] presso l'Auditorium Cavour (P.zza Adriana 3). Concerto del Duo Francesco Antonella e Letizia Di Prospero. Musiche di Schubert, Rachmaninoff, Stravinsky. Alle 21

ASS. INTERNAZIONALE AMICI DELLA MUSICA SACRA 00396688[illegible] v. Paolo VI, 29. Riposo

SCUOLA DI MUSICA [illegible] via delle Carrozze, 3. Sono aperte le iscrizioni alle classi di strumento, alla Scuola di Canto e al Dipartimento di Musica Antica.

ARI SPEVI 067843421 via Amulio, 13. Riposo

ARTE ACADEMY 0644252208 via Gualtiero, 17. Lunedì 1 Presso la Sala Accademica "Nel dell'Arte" concerto da camera. Karl Nakayama (pianoforte): Musiche di Liszt, Scriabin, Rossini, Wagner. Alle 20.30

ARTE SPETTACOLO INTERNATIONAL 065874982 via Pallacorda, 11-A. Sabato 6 presso la chiesa anglicana (via del Babuino, 153) Musiche dell'antica Roma e sugli mistero. Eseguite dall'Ensemble Synaulia. Alle 21. Domenica 7 alle ore 20

ASS. AMICI DELL'OPERA 064747096 via XX settembre, 3. Venerdì 5 presso il Foyer del teatro dell'Opera conversazione di Giuseppe Sanpoli, su "The Walkyrie" di Richard Wagner. Alle 18

ASS. CORALE NOVA ARMONIA 06/5452138. La corale Nova Armonia cerca giovani voci. Le prove si tengono il mart. ed il ven. alle 19.15 in via della Balduina, 296.

[illegible] 0686640399 p.zza Monticiano, 33. Venerdì 12 sera "Speciale giovani". Omaggio a De André e Petrucciani. Cesare Saldecco (pianoforte). Alle 21

ASS. MUSICA E MEDICINA 068080678 via di Vigna Fabbri, 9. Riposo

ASS. MUSICALE EUTERPE 065523034-6922221 v. di Vigna Murata, 1. Inizio abbonamenti stagione 1998/99. Apertura botteghino lun. e mar. dalle 15.30 alle 18.30, mercoledì dalle 19.30 presso l'Auditorium in via del Serafico, 1.

ASS. MUSICALE PARNASO 06765443 via Gaspare, 10. Sabato 6 presso la chiesa San Paolo dentro le mura **Madama Butterfly** di G. Puccini. Alle 20.30

Sabato 13 marzo Presso la chiesa San Paolo dentro le mura **La** [illegible] **G. Verdi** alle 20.30

ASS. MUSICALE R. TORELLI 0679840165 via L. Leonardi, 120. Organizza corsi di musica per tutti gli strumenti anche se preparatorie agli esami di conservatorio.

ASS. ORGANISTICA DEL LAZIO 0679840165 via Leonardi, 120. Riposo

ASS. ROME FESTIVAL 0668804620 (ore 10-18). Concorso "Danzare enterpretando" per ballerini stagione estiva 1999

[illegible] **SCUOLA SILVESTRI** [illegible] 06/32140132 via Col di Lana, 7. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di flauto dolce e traverso, oboe, clarinetto, violoncello, violino, canto, pianoforte, arpa, coro per adulti e bambini, musica d'insieme, teoria e solfeggio. Per info: dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 19.

[illegible] **LIVE**, 063610051 Lungotevere Arnaldo, 5.0. Riposo

AURELIANO 0566140208 via Bravetta, [illegible] sono aperte le iscrizioni ai corsi strumentali, solfeggio e armonia per l'esame di Conservatorio. Audizione per il coro di bambini e di adulti in preparazione Messa Solenne e concerto per il Giubileo.

BRANCACCIO 06485498 v. Merulana, 244. Mercoledì 3 marzo Concerto musiche di P. Peres, L. Beethoven, F. Mendelsshon, Bathsldy Direttore Tu Jia, soprano Giovanna Manci. Alle 21

CLUB ORPHEUS 0647818485 v. delle Fornaci, 37. Riposo

CONCERTI DEL [illegible] **- ARCHEOLOGICA DEL TEATRO MARCELLO** 06/7720[illegible]28 v. del Teatro Marcello, 46. Oggi presso la Sala Baldini (p.zza Campitelli). In collaborazione con l'Eata Italy Domani Ben Mo [illegible] Regalia Panaghiotis (tenore). Lucia Cuomo (Pianoforte). Musiche di G. Francesco di G. Alle 21

GHIONE 06/6372294 v. delle Fornaci, 37. Oggi Euromediterranea presenta "Ogilo" musiche e danze bulgare russe ed est europee. Alle 21

MENDELFLOR MUSIC 0665795147. Domenica 7 Pomeriggio musicale valdese "La traviata" di G. Verdi. Alle 20.30

SENTIERI D'ASCOLTO 0632241416 via Paolo Emilio, 30. Martedì, e mercoledì 3 presso il centro Pime alla "Bambagia" e "Simpatizzanti" coreografie A. Sole. Alle 21

CORSI VARI

INTERCLUB SERVICE piazza Istituto Nevo, 3 (tel. 5866211 fax 5882493-5806090). Chiuso domenica. Orario [illegible] dal lunedì al venerdì 9.00-13.00/16.00-19.00 sabato 9.00-12.00

ORBIS p.za Esquilino, 37 tel. 4744776 4824703. Chiuso domenica. Orario 9.30-13/16-19.30

PLANETARIO via Velo, 28 tel. 70450122. Chiuso domenica. Orario dal lunedì al venerdì 9.00-13.00/16.00-19.30 sabato 10.00-13.00

PREBIS via S. Mariano, 3/B tel. 9066585. Orario [illegible] 9.00-13.00/15.00-19.00

PRENOTICKET Prenotazione telefonica con pagamento tramite carta di credito o vaglia postale: consegna a domicilio tel. 520721

QUADRIFOGLIO via di Macchia Saponara, 74/D tel. 5214337. Chiuso domenica e lunedì mattina. Orario 9.00-13.00/16.00-19.30

MUSEI E MOSTRE

ACCADEMIA AMERICANA via Angelo Masina, 5 (Trastevere) tel. [illegible]8461. Orario lunedì-venerdì [illegible] 17, sabato e domenica ore 11-18. "Roma [illegible]" [illegible] al 21 marzo.

ART CENTER ACEA via Ostiense, 106 tel. 06/5911911. Orario martedì-venerdì ore 10-14/17-22, sabato-domenica ore 10-22. £ 12.000. "Le macchine [illegible] Del" sculture di Roma antica provenienti dal Museo Capitolino. Fino al 2000.

[illegible] viale del Giardino Zoologico, 20 tel. 06/3608211. Orario tutti i giorni ore 9.30-19. "Scultura e Ripara [illegible] Protezione Presbitero" quattro [illegible] Mostra [illegible] umanistiche.

CASA DI GOETHE via del Corso, 18 (Centro storico) tel. 06/3226 112. Orario mercoledì-lunedì ore 10-18 £ 5.0 "Frank Horvat Goethe in Sicilia" Fotografie. Fino al 14 marzo.

CASA MUSEO DE CHIRICO piazza di Spagna, 31 [illegible] (Centro storico) tel. 06/678[illegible] lunedì-venerdì visita su prenotazione ore 10-1[illegible] £ 10.000 "Mostra permanente" [illegible] maestro visse con la moglie.

COLOSSEO (Centro storico) tel. 064815575 (informazioni e prenotazioni). Orario tutti i giorni ore 9-[illegible] "Noleggio audioguide e visite guidate".

COMPLESSO MONUMENTALE DEL SAN MICHELE via di San Michele a Ripa, 22 (Trastevere) tel. [illegible]/785-6584332180. Orario lunedì-[illegible] 10.30-14 e 18-20. Ingresso libero. Sabato [illegible] artista protagonista del cosiddetto [illegible] in mostra a Roma con 23 [illegible] realizzati in gesso che si metallo. Fino [illegible]

EX STABILIMENTO BORRA PERONI (Galleria [illegible] di Arte Moderna) via Cagliari, 29 tel. [illegible]/48. Orario: martedì-sabato ore 10-19, [illegible] ore 9.30-13.30 £ 5.000. "Lavori in corso" [illegible] collettiva. Fino al 16 maggio.

GALLERIA BORGHESE piazza Scipione Borghese [illegible] tel. 068548677. Per visitare la [illegible] Borghese bisogna munirsi di prenotazione [illegible] con giorno e fascia oraria, telefonando al 4281[illegible]. Orario: martedì-domenica ore 9-13 £ 12.000. Visite guidate £ 6.000.

GALLERIA COLONNA piazza Colonna, tel. 06/6789108. Orario: tutti i giorni ore 10-21 £ 12.000. "Star Trek in Italy". Fino al 5 aprile.

GALLERIA COMUNALE DI ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA via Francesco Crispi, 24 tel. 4742848. Orario martedì-venerdì ore 9-19, domenica ore 9-13.30 £ 10.000. "72 ore a Roma. Helmut Newton" l'esposizione delle fotografie inedite scattate la scorsa primavera nella capitale. Fino al 7 marzo.

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA viale delle Belle Arti 131 tel. 06/322981. Orario martedì-domenica ore 9-19 £ 8.000. Accesso disabili. "Picasso 1937-1953 gli anni dell'apogeo in Italia". Fino al 14 marzo.

ISTITUTO [illegible] DI [illegible] via Antonio Gramsci, 74-76 tel. 06/3224754-063224754. Orario: lunedì-venerdì ore 9-12.30 e 14-18.30, mercoledì fino alle 17.30. "Alle donne di Nakin - Maria Domps" [illegible] all'archivio info della raccolta delle perle. Fino al 19 marzo.

MINIARELLA MUSEUM MEGASTORE corso Vittorio Emanuele II, 1 tel. 06/6880433. Orario martedì-domenica ore 10-20, lunedì ore 16-20. "Vasi - Roberto Giacomello e Rosanna Contardi" ceramiche realizzate con tecniche artigianali. Dal 5 marzo al 7 marzo.

MUSEI E GALLERIE DEL VATICANO viale Vaticano, tel. 06/69883333. Orario lunedì-sabato ore 8.45-12.45 £ 15.000. L'ultima domenica del mese ingresso è gratuito. "Diventare Santo" nel salone Sistino sono in mostra manoscritti, opere, stampe, immagini e incisioni che [illegible] cammino verso la santità di alcune delle più importanti figure della Chiesa. Fino al 16 marzo.

MUSEO [illegible] E COPERNICANO viale del Parco Mellini, 84 tel. 0635347056. Orario: mercoledì e sabato ore 9-13. Ingresso libero.

MUSEO CIVICO DI ZOOLOGIA via Aldrovandi, 18 (Parioli) tel. 063216586. Orario: martedì-domenica ore 9-17. £ 5.000. "Viverai ai limiti - Animali in ambienti estremi": deserti, ghiacci polari, grotte e abissi. Inaugurazione per illustrare gli abitat in cui gli animali si sono evoluti. Permanente.

MUSEO DELLA CIVILTÀ ROMANA piazza Agnelli, 10 tel. 065926135. Orario martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-14. Ingresso libero. "Optimus Princeps: la figura di Traiano fra storia e mito": mostra che fa parte delle manifestazioni culturali che celebrano il diciannovesimo centenario dell'ascesa al trono di Traiano all'impero. Acc. disabili. Fino al 25 aprile.

MUSEO DELLA COMUNITÀ EBRAICA lungotevere Cenci (Tempio) tel. 066840061. Orario: lunedì-giovedì ore 9-17, venerdì 9-14, domenica 9-12.30.

MUSEO DELLE CERE piazza SS. Apostoli, 67 tel. 6796482. Aperto tutti i giorni £ 6.000.

MUSEO ETRUSCO piazzale Villa Giulia, 9 tel. 063201951. Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-14 £ 8.000.

MUSEO [illegible] DI ARTE [illegible] RANEA piazzale Aldo Moro, 5 tel. 0649910365. Orario: lunedì-venerdì ore 10-13, martedì e giovedì anche ore 15-17. "Geometria delle metropoli - [illegible] Pravettoni" e "Volterra - Andrea Aquilanti". Fino al 18 marzo.

MUSEO NAZIONALE DELLE ARTI E TRADIZIONI POPOLARI piazza Marconi, 8 tel. [illegible]. Orario: lunedì-sabato ore 9-14, domenica 9-13 £ 4.000.

MUSEO DI CRIMINOLOGIA via del Gonfalone, 29 tel. 06/6868849. Orario: martedì-mercoledì-venerdì-sabato ore 9-13, giovedì ore 14.30-18.30, martedì anche ore 14.30-18.30 £ 4.000.

MUSEO NAPOLEONICO piazza di Ponte Umberto I tel. 0668806286. Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-14 £ 3.750.

MUSEO NAZIONALE DEGLI STRUMENTI MUSICALI piazza S. Croce in Gerusalemme, 9/a tel. 067014796. Orario: martedì-sabato ore 9-13.30, domenica ore 9-12.30 £ 4.000. Accesso disabili.

MUSEO NAZIONALE DI CASTEL SANT'ANGELO lungotevere Castello, 50 tel. 0639080730. Orario: martedì-domenica 9-20 £ 8.000.

MUSEO NAZIONALE [illegible] **GRAFICO LUNI** [illegible] piazza G. Marconi, 14 tel. 06/5459421. Orario: martedì-sabato ore 9-14, domenica ore 9-13 £ 8.000. "Lo splendore del quotidiano - Arma africane antiche" e "Oceania. Gli dei degli uomini. Case degli spiriti" collezioni del museo e le culture dell'Oceania.

MUSEO NUMISMATICO DELLA ZECCA via [illegible] tel. 0647613317. Orario: martedì-venerdì ore 9-12.30. Ingresso libero.

MUSEO STORICO DELL [illegible] via Tasso, 145 tel. 057003865. Orario: martedì-venerdì ore 16-19, sabato e domenica ore 9.30-12.30.

PALATINO ingresso da piazza di Santa Maria Nova, 53 e via di San Gregorio 30 (Centro storico) tel. 064815576. Orario: lunedì-sabato ore 9-16, domenica 9-14 £ 12.000. Visite guidate.

PALAZZO ALTEMPS (Museo Nazionale Romano) piazza S. Apollinare, 44 tel. 064815576 (informazioni e prevendita). Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-14 £ 10.000.

PALAZZO BARBERINI (Galleria Nazionale di Arte Antica) via Barberini, 18 tel. 064824184. Orario: martedì-domenica ore 9-19 £ 10.000. "Caravaggio e i suoi". Sessanta opere di Caravaggio e dei cosiddetti caravaggeschi. Fino al 9 maggio.

PALAZZO DELLE E [illegible] via Nazionale, 194 tel. 0647[illegible]903-0648[illegible]465. Orario: 10-21 (chiuso martedì) £ 12.000. "Nicolas Poussin I primi anni romani" esposizione di 41 opere. Fino al 1 marzo. "Algardi - L'altra faccia del Barocco": disegni e sculture. Fino al 30 aprile. "Cento progetti per Centocelle". Fino al 25 marzo.

PALAZZO MASSIMO terme di Villa Peretti, 1 tel. 064815576. Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-14 £ 12.000. Visite guidate.

PALAZZO RUSPOLI via del Corso, 418 tel. 0668307344. Orario: tutti i giorni ore 9.30-19.30. "Alla scoperta del Barocco italiano - La collezione Denis Mahon". £ 12.000. Fino al 2 maggio.

UN SERRA - VISITORS CENTER DELL'AUDITORIUM via Pietro de Coubertin (corso Francia) tel. 068076255. Orario: lunedì-venerdì ore 10-13 e 15-17, sabato e [illegible] 10-13. "Plastici, progetti e schizzi del nuovo Auditorium di Renzo Piano".

FARMACIE DI NOTTE

Aperte dalle 19.30 alle 8.30

USL RM/A via della Stazione Ostia, via Nomentana 564, piazza Mancini, 10, piazza Bologna, 18, piazza Bainsizza, 8, Colonna di Isola, Stazione Termini, via [illegible] 29, via Appiani, 7, corso Francia, 278, via Arenula, 73, via Bertolini, 4, piazza Ballarin, 49, corso d'Italia, 100, via Reni, [illegible] 2, piazza della Repubblica, 67, piazza dei Cinquecento, 49.

USL RM/B via Tiburtina, 437, via Tuscolana, 925/E, in alternanza settimanale con via Tuscolana, 1258 e via Tuscolana, 488, via della Robbine, 61, via Casilina, 1220.

USL RM/C viale Europa, 76, viale Beata Vergine del Carmelo, 73, via Dodecaneso, 168, piazza Ragusa, 14, via Etruria, 36, via Tuscolana, 462, via Appia Nuova, 213, via Angelo Bellucci, 68, via Prenestina, 365/A, via Collatina, 112.

USL RM/D viale Marconi, 178, via Portuense, 425, via Pietro Custoni, 183, piazza S. Giovanni di Dio, 14, viale Trastevere, 229, via Gino Bonichi, 113, via Pietro Rosa, 42, largo G. da Montecalvario, 10.

USL RM/E largo Cervinia, 16, via Monti di Primavalle, 187, via Pavacciano, 12, piazza Risorgimento, 44, corso Francia, 174, largo Donnaggio, 8, piazza Ponte Milvio, 15, piazza Pio XI, 30, via Cola [illegible] Rienzo, 213.

LIBRERIE DI NOTTE

[illegible] via dei Fienaroli, 27/28 tel. 5884047. Orario lunedì-ore 17.00-24.00, dal martedì alla domenica ore 11.00-24.00. Libreria-Caffè con sala riservata, ristorante e sala da tè.

FAHRENHEIT 451 piazza Campo de' Fiori, 44 tel. 6875930. Orario: lunedì ore 16.00-24.00, dal martedì al sabato ore 10-13.30 e 16.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 18.00-24.00. Libri antichi, teatro, cinema e spettacolo con una particolare attenzione ai piccoli editori.

[illegible] **PER** - via Tuscolana, 771/A tel. 76960869. Orario: Tutti i giorni ore 9.00-23.00.

[illegible] **ALLA CITTÀ** corso Vittorio Emanuele II, 283 tel. 6861396/6896826. Orario: [illegible] martedì al giovedì ore 9.00-1.00, venerdì e sabato ore 9.00-2.00, domenica e lunedì ore 11.00-24.00. Presentazione di libri, incontro dedicati alla poesia, lezioni di ballo, domenica animazione bambini. Libri introvabili (fuori catalogo) in particolare libri d'arte.

LIBRERIA DEL TESTACCIO - piazza S. Maria Liberatrice, 23 tel. 5746153. Orario: aperta tutti i giorni fino alle 23.00.

LIBRERIA MELTON - via del Corso, 26/27 tel. 3204942. Orario: lunedì-giovedì ore 10-20.30, venerdì e sabato ore 10.00-24.00, domenica [illegible] 10.30-13.30 e 15.30-21.00.

LIBRERIA TIBERINA RIPETTA via Ripetta, 239/241 tel. 3207305 3600631. Orario: lunedì-venerdì ore 10.00-24.00, sabato ore 10.00-1.00, domenica ore 11-13.30 e 17.00-24.00.

[illegible] - via Gustavo Bianchi, 7 tel. 5750477-5754632. Orario: dal martedì alla domenica ore 14.00-1.00. Libreria-Caffè con Internet café, sala conferenze con maxischermo per proiezioni.

PAESI NUOVI - piazza Montecitorio, 59 tel. 67611[illegible]. Orario: aperta tutte le sere fino [illegible] 23.00, al sabato fino alle ore 24.00.

LA [illegible] - via Veneto, [illegible] tel. 4824151. Orario: dal lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, sabato ore 9.30-1.00, domenica ore 11.00-13.30 e ore 17.00-24.00. Costruita su diversi piani la libreria ospita eventi e presentazione di libri.

TERMINI - stazione Termini (Atrio degli Arrivi) tel. 4828422. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00.

I LOCALI

AKAB via di Monte Testaccio, 69 tel. 065823876. Mercoledì [illegible] 30 Gegè Telesforo in "Groove & Guest" incontro con amici e dj.

ALEXANDERPLATZ via Ostia, 9 (Prati) tel. 0639742171. Alle 22 [illegible] concerto di musica jazz con la Bosco-Sanjust Quartetto.

OLICE'S CAFÈ

TRAME

LIFE. Cartoon. Dall'autore di «Toy Story», la storia di una serie di insetti in pericolo per l'... un'orda di cavallette
(Ambassade 2, Apollo, Atlantic 2, Broadway 2, Ciak 1 e 2, Doria 1, Excelsior 1, Galaxy Sala Giove, Golden, Madison 3, Missouri 2, Rouge et Noir, Sala Troisi, Trianon 3, Tristar Sala Blu, Warner Village 7 e 12)

L'ASSEDIO. Drammatico. Il ... di Bernardo Bertolucci narra di due persone sole che vivono nello stesso palazzo: un inglese professore di musica, e una giovane africana piena di problemi e di speranze per la sua condizione di rifugiata
(Alcazar, Delle Mimose 4, Maestoso 4, Rivoli)

ATTACCO AL POTERE. Azione. In una New York vittima degli attentati islamici intervengono un generale dell esercito (Denzel Washington), un esperto in antiterrorismo (Bruce Willis) e un'agente Cia (Annette Bening)
(America, Atlantic 5, Doria 2, Europa, Madison 3, Trianon 3, Warner Village 1)

BACI E ABBRACCI. Commedia. Nel nuovo film di Paolo Virzì padrone di un'azienda di allevamento di struzzi da carne attendono aiuti finanziari, per superare la crisi, da parte di un presunto assessore della Regione (Francesco Paolantoni)
(Admiral, Atlantic 3, Excelsior 3, Missouri 3, Quirinale 1, Reale 2)

BAGNOMARIA. Comico. Nell esordio alla regia, Giorgio Panariello ripropone i suoi personaggi nei quattro episodi su cui si articola il film
(Ambassade 1, Atlantic 1, Broadway 1, Empire 1 e 2, Excelsior 2, Galaxy Sala Marte, Gregory, New York, Quirinale 2, Reale 1, Royal 2, Warner Village 3)

BALLANDO A LUGHNASA. Drammatico. Ambientato nell'estate del '36 in un villaggio irlandese, il film di Pat O'Connor si concentra sulla numerosa famiglia Mundy formata da cinque sorelle e un fratello e ne descrive le necessità
(Delle Mimose 3, Eurcine 2, Fiamma 1, Warner Village 16)

FACE. Drammatico. Una banda compie una rapina. Dopo il colpo, uno dei componenti diventa un assassino per assicurarsi il bottino del complice
(Nuovo Olimpia A. Savoy)

GLORIA. Commedia drammatica. Remake del celebre film di Cassavetes, racconta di una donna (Sharon Stone) appena uscita dal carcere che sfida la mafia newyorkese per proteggere un vivace bambino di sei anni testimone di un delitto
(Atlantic 4, Etoile, Ritz)

L'IMPOSTORE. Giallo. Una prostituta viene uccisa, la polizia sospetta un aristocratico alcolizzato (Tim Roth) e lo sottopone a un duro interrogatorio
(Galaxy Sala Mercurio, Intrastevere 2, Savoy 1, Trianon II)

NEMICHEAMICHE. Commedia drammatica. Successo americano il film di Chris Columbus descrive il rapporto non proprio idilliaco che s'instaura tra Isabel (Julia Roberts) e Jackie (Susan Sarandon). Al centro del contendere, l'ex marito della seconda e i suoi figli
(Academy Hall, Antares 2, Archimede, Ciak 1 e 2, Eden, Madison 2, Trianon 4, Tristar Sala Verde, Warner Village 5 e 10)

PAYBACK. Azione. Ladro di professione Porter (Mel Gibson) viene tradito dalla moglie e dal migliore amico, scampato a un tentativo di omicidio, decide di vendicarsi
(Alhambra 1, Barberini 1, Delle Mimose 1, Eurcine 3, Jolly 1, Lux 5, Maestoso 1, Metropolitan, Pasquino, Sisto, Warner Village 8 e 16)

LA PROPOSTA. Drammatico. Nella Boston del 1935 due benestanti coniugi non riescono ad avere un figlio e architettano un piano per riuscirci
(Ambassade 3, Broadway 3, Capitol, Capranica, Paris, Quirinetta)

SHAKESPEARE IN LOVE. Commedia sentimentale. Tredici nomination all'Oscar per il film di John Madden basato sull'immaginaria storia del giovane William Shakespeare che, alle prese con la stesura di «Romeo & Giulietta» s'innamora
(Alhambra 2, Barberini 2, Delle Mimose 2, Embassy, Eurcine 1, Giulio Cesare 1, Intrastevere 1, Jolly 2, Lux 1, Maestoso 2, Superga, Warner Village 2 e 11)

LA SOTTILE LINEA ROSSA. Drammatico. Film che segna il ritorno dietro la macchina da presa di uno dei registi più importanti degli anni Settanta quale Terrence Malick, narra di un plotone impegnato a Guadalcanal contro i giapponesi durante la seconda guerra mondiale
(Adriano 1, Galaxy Sala Venere, Garden, Giulio Cesare 2, Odeon 1, Savoy 4, Trianon 1, Tristar Sala Rossa, Warner Village 9 e 15)

TRAIN DE VIE. Commedia drammatica. Anno 1941. Per evitare i campi di sterminio a sé e ai suoi concittadini, l'intraprendente Schlomo s'inventa un falso treno di deportati
(Farnese, Greenwich 1, Odeon 2, Quattro Fontane 2, Savoy 3)

VI PRESENTO JOE BLACK. Commedia drammatica. Nella vita di William Parrish (Anthony Hopkins), magnate dei mass media di comunicazione, irrompe un giovane (Brad Pitt) tanto ingenuo ed elegante quanto misterioso
(Alhambra 3, Cola Di Rienzo, Eurcine 4, Jolly 4, Lux 3, Maestoso 3, Missouri 1, Warner Village 4 e 14)

VUOTI A PERDERE. Drammatico. A un poliziotto (Giancarlo Giannini) stanco del suo mestiere viene affidato l'interrogatorio di due giovani arrestati per un furto d'auto: egli fa credere ai due di conoscere su di loro cose ben più gravi.
(Quattro Fontane 4)

PRIME VISIONI

RISTORO · LOCALI CON ARIA CONDIZIONATA · ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LA RECENSIONE
DI LIETTA TORNABUONI

Festen, amaro compleanno in famiglia

A un banchetto in Danimarca, affollato di parenti e amici invitati a festeggiare il sessantesimo compleanno del capofamiglia, un figlio si alza a parlare: accusa il padre d'avere abusato d'una delle figlie che per questo si è uccisa, di uno dei figli quand'era bambino; accusa la madre di amoralità ipocrita, perché sapeva e ha taciuto senza far nulla per evitare lo scempio dei figli da parte del marito. Il figlio accusatore e un suo fratello violento quasi pazzo, nel procedere della serata e della notte si picchiano, si cacciano di casa a vicenda, s'insultano; gli altri cercano di fingere che niente sia accaduto. Al mattino tutto sembra ricomposto, ma la famiglia è in pezzi e nessuno dimenticherà.

Il dramma così classico della tradizione letteraria, teatrale e cinematografica del Nord europeo diventa straordinario grazie allo stile assolutamente originale del regista danese ventinovenne, all'andamento nervoso e sussultorio dato alla vicenda dall'uso della macchina da presa a mano, alla illuminazione che riproduce il fluire diretto, sregolato della vita e del sogno, una qualità naturale e insieme onirica.
Gli attori sono davvero magnifici.

FESTEN - FESTA IN FAMIGLIA di Thomas Vinterberg, con Ulrich Thomsen, Henning Moritzen, Thomas Bo Larsen, Paprika Steen. Produzione ..., ...nese. 1998.
(Greenwich 2)

ACADEMY HALL
via Stamira 5 tel. 064423778
Nemicheamiche di Chris ... con Julia Roberts, Susan Sarandon. Orario 15:30-17:50 L. ... 20.10-22.30 L. 12.000

ADMIRAL
piazza Verbano 5 tel. 068543195
Baci e abbracci di Paolo Virzì con Francesco Paolantoni, Eduardo Gabbriellini. Orario 15:00-16:10-17:20-18:30-19:40-20.50-22.00 L. 13.000

AIRONE
piazza Cavour 22 tel. 063211896
Chiuso per lavori

ALCAZAR
via Merry del Val 14 tel. 065880099
L'assedio VO di Bernardo Bertolucci con Thandie Newton, David Thewlis. Orario 16:30-18:30-20:30-22:30 L. 6.000 20:30-22:30 L. 13.000

ALCYONE
via Lago di Lesina 39 tel. 0666012154
Sala 1 **Payback** di Brian Helgeland con Mel Gibson, Gregg Henry. Orario 15:00-16:50-18:40-20:40-22:30 L. 6.000 18:40-20:40-22:30 L. 13.000
Sala 2 **Shakespeare in love** di John Madden con Gwyneth Paltrow. Orario 14:45-17:20-20:00-22:30 L. 13.000
Sala 3 **Vi presento Joe Black** di Martin Brest con Brad Pitt. Orario 15:00-18:30-22:00 L. 13.000

AMBASSADE
via Accademia Agiati 57 tel. 0654080451
Sala 1 **Bagnomaria** Orario 15:30-17:15-19:00-20:45-22:30 L. 13.000
Sala 2 **A Bug's life-Megaminimondo** di John Lasseter Orario 15:00-16:45-18:30-20:30-22:30 L. 13.000
Sala 3 **La proposta** di Lesli Linka Glatter con Sandra Bullock, Ben Chaplin Orario 15:30-17:50-20:10-22:30 L. 13.000

AMERICA
via Natale del Grande 6 tel. 0658316168
Attacco al potere di Edward Zwick con Denzel Washington, Annette Bening Orario 15:30-17:50-20:10-22:30 L. 13.000

ANTARES
viale Adriatico 15 tel. 0681843198
Sala 1 **La sottile linea rossa** di Terrence Malick con Sean Penn, Nick Nolte Orario 15:00-18:30-22:00 L. 13.000
Sala 2 **Nemicheamiche** di Chris Columbus con Julia Roberts, Susan Sarandon Orario 15:00-17:10-19:20-21:30-23:40 L. 13.000

APOLLO
via Cairoli 98 tel. 0685235457
A Bug's life-Megaminimondo di John Lasseter Orario 14:30-16:45-18.00-19:30-21:00-22:30 L. 6.000 16:45-19:30-22:30 L. 13.000

ARCHIMEDE
via Archimede 71 tel. 063242508
Nemicheamiche di Chris Columbus con Julia Roberts, Susan Sarandon. Orario 15:45-18:00 L. ... 20.15-22.30 L. 12.000

ARISTON
via Cicerone 19 tel. 063212597
Chiuso per lavori

ATLANTIC
via Tuscolana 745 tel. 0676109656
Sala 1 **Bagnomaria** di Giorgio Panariello con Giorgio Panariello, Marcella Attanasio Orario 15:00-16:45-18:30-20:30-22:30 L. 12.000
Sala 2 **A Bug's life-Megaminimondo** di John Lasseter Orario 15:00-16:45-18:30-20:30-22:30 L. 13.000
Sala 3 **Baci e abbracci** di Paolo Virzì Orario 15:30-17:50-20:10-22:30 L. 13.000
Sala 4 **Gloria** di Sidney Lumet con Sharon Stone, Jeremy Piven Orario 15:30-17:50-20:10-22:30 L. 13.000
Sala 5 **Attacco al potere** di Edward Zwick con Denzel Washington, Annette Bening Orario 15:30-17:50-20:10-22:30 L. 13.000
Sala 6 **Paura e delirio a Las Vegas** di Terry Gilliam con Johnny Depp, Benicio Del Toro Orario 15:30-17:50-20:10-22:30 L. 13.000

AUGUSTUS
corso Vittorio Emanuele 203 tel. 0668375455
Sala 1 **Paura e delirio a Las Vegas** di Terry Gilliam Orario 15:30-17:50-20:10-22:30 L. 12.000
Sala 2 **Elizabeth** di Mike Figgis con Cate Blanchett, Geoffrey Rush Orario 15:30-17:50-20:10-22:30 L. 12.000

BARBERINI
piazza Barberini 24-25-26 tel. 064827707
Sala 1 **Payback** Orario 15:30-17:20-19:00-20:40-22:30 L. 6.000 15:00-16:50-18:40-20:30-22:30 L. 13.000
Sala 2 **Shakespeare in love** di John Madden, con Gwyneth Paltrow Orario 10:00-12:30-15:00-17:30 L. 6.000 20:00-22:30 L. 13.000
Sala 3 **Amici e rivali** di Neil ... Orario 10:25-12:25-14:30-16:30-18:30 L. 6.000 20:30-22:30 L. 13.000

BROADWAY
via dei Narcisi 36 tel. ...
Sala 1 **Bagnomaria** di Giorgio Panariello Orario 15:30-17:10-18:50-20:40-22:30 L. 6.000
Sala 2 **A Bug's life-Megaminimondo** di John Lasseter Orario 15:00-16:45-18:30-20:30-22:30 L. 6.000
Sala 3 **La proposta** di Lesli Linka Glatter con Kenneth Branagh, Madeleine Stowe Orario 15:45-18:00-20:15-22:30 L. 6.000

CAPITOL
via G. Sacconi 39 tel. 063236619
La proposta di Lesli Linka Glatter, con Kenneth Branagh, Madeleine Stowe Orario 16:00-18:10 L. 8.000 20:20-22:30 L. 12.000

CAPRANICA
piazza Capranica 101 tel. 066792465
La proposta di Lesli Linka Glatter, con Kenneth Branagh Orario 16:00-18.10 L. ... 20.20-22.30 L. 13.000

CAPRANICHETTA
piazza Montecitorio 125 tel. 066796957
Conflitto di interessi di Roberto Arnaiz con Ennio Fantastichini, Sergio Rubini Orario 15:45-18:00-20:15-22:30 L. 12.000

CIAK
via Cassia 692 tel. 0633251607
Sala 1 **A Bug's life** Orario 15:30-17:30 L. 8.000 **Nemicheamiche** Orario 19:10-22:30 L. 13.000
Sala 2 **Nemicheamiche** Orario 15:15-17:45 L. 8.000 **A Bug's life** Orario 20:00-22:30 L. 13.000

CINEMALUCKYBLU
Borgo Sotto Sporti 25 tel. 056832724
Velvet Goldmine di Todd Haynes con Ewan McGregor, Ewan McGregor, Christian Bale Orario 15:30-17:50-20:10-22:30 L. 8.000 15:30-17:50-20:10-22:30 L. 13.000

COLA DI RIENZO
piazza Cola di Rienzo 88 tel. 063235693
Vi presento Joe Black di Martin Brest con Brad Pitt, Anthony Hopkins Orario 14:45-18:00-21:15 L. 8.000 16:30-22:00 L. 13.000

DEI PICCOLI
via della Pineta 15 tel. 0685333480
Mulan Orario 17:00-18:30 L. 7.000 **La vita sognata dagli angeli** Orario 20:30-22:30 L. 8.000

DELLE MIMOSE
via V. ... tel. ...
Payback ... **Nemicheamiche** ... **Bagnomaria** ... **L'assedio** ...

DORIA
via Andrea Doria 52 tel. 0639724448
Sala 1 **A Bug's life-Megaminimondo** di J. Lasseter Orario ... 18.10 L. ... 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **... al potere** di Edward Zwick Orario 15:00-17:30 L. 8.000 20:00-22:30 L. 13.000
Sala 3 **Nemico pubblico** Orario 15:00-17:30 L. 8.000 20:00-22:30 L. 13.000

EDEN
piazza Cola di Rienzo 74 tel. 063612449
Nemicheamiche di Chris Columbus con Julia Roberts, Susan Sarandon Orario 15:45-18:00 L. 8.000 20:20-22:45 L. 13.000

EMBASSY
via Stoppani 7 tel. 0620760245
Shakespeare in love di John Madden con Gwyneth Paltrow Orario 15:00-17:40 L. 8.000 20:00-22:30 L. 13.000

EMPIRE
viale dell'Esercito 44 tel. 0686571719
Bagnomaria di Giorgio Panariello con Giorgio Panariello, Marcella Attanasio Orario 16:30-18:30 L. 8.000 20:30-22:30 L. 13.000

EMPIRE 2
viale Regina Margherita 29 tel. 0644170512
Bagnomaria di Giorgio Panariello con Giorgio Panariello, Marcella Attanasio Orario 16:30-18:30-20:30-22:30 L. 8.000

ETOILE
piazza in Lucina 41 tel. 0668806125
Gloria di Sidney Lumet, con Sharon Stone Orario 15:30-17:50 L. 8.000 20:10-22:30 L. 13.000

EURCINE
via Liszt 32 tel. 0659600186
Sala 1 **Shakespeare in love** di John Madden con Gwyneth Paltrow Orario 14:45-17:20-20:00-22:30 L. 13.000
Sala 2 **Ballando a Lughnasa** di Pat O'Connor con Meryl Streep Orario 15:30-18:30 L. 8.000 20:30-22:30 L. 13.000
Sala 3 **Payback** di Brian Helgeland, con Mel Gibson Orario 16:00-18:10 L. 8.000 20:20-22:30 L. 13.000
Sala 4 **Vi presento Joe Black** di Martin Brest, con Brad Pitt Orario 15:00-18:30-22:00 L. 13.000

EUROPA
corso Italia 107 tel. 0644249760
Attacco al potere di Edward Zwick con Denzel Washington Orario 15:30-18:00 L. 8.000 20:10-22:30 L. 13.000

EXCELSIOR
via Cairoli 98 tel. 0682922296
Sala 1 **A Bug's life-Megaminimondo** Orario 15:30-17:30 L. 8.000 18:50-20:40-22:30 L. 13.000
Sala 2 **Bagnomaria** di Giorgio Panariello Orario 16:30-18:30 L. 8.000 20:30-22:30 L. 13.000
Sala 3 **Baci e abbracci** di Paolo Virzì Orario 16:00-18:10 L. 8.000 20:20-22:30 L. 13.000

FARNESE
Campo de' Fiori 56 tel. 066864395
Train de vie di Radu Mihaileanu, con Lionel Abelanski, Rufus Orario 16:30-18:30 L. 8.000 20:30-22:30 L. 12.000

FIAMMA Sala 1
via Bissolati 47 tel. 064827100
Sala 1 **Ballando a Lughnasa** Orario 16:15-18:30 L. 8.000 20:30-22:30 L. 13.000
Sala 2 **C'è posta per te** Orario 14:30-17:10 L. 8.000 19:50-22:30 L. 13.000

GALAXY
via P. Mario 10 tel. 066156237B
Mattè **Bagnomaria** di Giorgio Panariello con Giorgio Panariello, Marcella Attanasio Orario 16:00-18:00-20:00-22:30 L. 13.000
Saturno **La colazione dei campioni** di Alan Rudolph con Bruce Willis, Albert Finney Orario 15:00-16:50-18:40-20:30-22:30 L. 13.000
Marte **L'impostore** di ... con Tim Roth, Chris ... Orario 15:30-17:50 L. 8.000 20:10-22:30 L. 13.000
Venere **La sottile linea rossa** di Terrence Malick con Jim Caviezel, George Clooney, John Cusack Orario 15:00-16:50 L. 8.000 18:45-20:30-22:30 L. 13.000
Giove **A Bug's life-Megaminimondo** di John Lasseter Orario 15:00-16:50 L. 8.000 18:40-20:30-22:30 L. 13.000

GARDEN
viale Trastevere 246 tel. 065812848
La sottile linea ... ... Orario 15:45-22.00 L. 13.000

GIOIELLO
via Nomentana 43 tel. 0644250310
La gabbianella e il gatto di D.Wilson Orario 15:30-17:05 L. 6.000 18:40-20:15-22:00 L. 13.000

GIULIO CESARE
viale Giulio Cesare 226 tel. 0635972...
Sala 1 **Shakespeare in love** di John Madden, con Gwyneth ... Orario 14:45-17:20-20:00-22:30 L. 13.000
Sala 2 **La sottile linea rossa** ... Orario 14:30 L. 8.000 18:30-22:00 L. 13.000
Sala 3 **Sabbia** di Lawrence ... con Ben Affleck, Josh Brolin, Billy Bob Thornton Orario 16:30-18:10 L. 8.000 20:20-22:30 L. 13.000

GOLDEN
viale Labicano 36 tel. 067049660
A Bug's life-Megaminimondo di John Lasseter Orario 15:00-16:50 L. 6.000 18:40-20:30-22:30 L. 10.000

GREENWICH
via G. Bodoni ... tel. 0657...
Sala 1 **Train de vie** di Radu Mihaileanu, con Lionel Abelanski, Rufus Orario 16:30-18:30-20:30-22:30 L. 8.000 20:30-22:30 L. 13.000
Sala 2 **Festen Festa in famiglia** di Thomas Vinterberg Orario 16:30-18:30-20:30-22:30 L. 8.000 20:30-22:30 L. 13.000
Sala 3 **Svegliati Ned!** di ... con David Kelly Orario 15:30-17:30 L. 8.000 20:30-22:30 L. 13.000

GREGORY
via Gregorio VII ... tel. ...
Bagnomaria di Giorgio Panariello con Giorgio Panariello, Marcella Attanasio Orario 16:30-18:30 L. 8.000 ...

HOLIDAY
Largo Benedetto Marcello ... tel. 0685...
La vita è bella di Roberto Benigni con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi Orario 15:00-17:30 L. 8.000 ... 13.000

INTRASTEVERE
viale ... Trastevere ... tel. 0658334230
Sala 1 **Shakespeare in love** di John Madden, con Gwyneth Paltrow, Joseph Fiennes, Judi Dench Orario 15:30-17:50 L. 8.000 20:00-22:30 L. 13.000
Sala 2 **L'impostore** di ... con Tim Roth, Chris ... Orario 16:15-18:15 L. 8.000 20:10-22:30 L. 13.000
Sala 3 **Idiots Knickknack** di Lars Von Trier con Kate Amalie ... Orario 16:30-18:30 L. 8.000 20:30-22:30 L. 13.000

JOLLY
via Gioacchino Belli 4 tel. 6544232190
Sala 1 **Payback** di Brian Helgeland, con Mel Gibson, Gregg Henry Orario 16:15-18:20 L. 8.000 20:25-22:30 L. 13.000
Sala 2 **Shakespeare in love** di John Madden con Gwyneth Paltrow, Joseph Fiennes Orario 14:45-17:30 L. 8.000 20:00-22:30 L. 13.000
Sala 3 **Svitati** di ... Greggio, con Mel Brooks Orario 16:30-18:30 L. ... 20:30-22:30 L. 13.000
Sala 4 **Vi presento Joe Bl...** di Martin Brest, con Brad Pitt, Anthony Hopkins Orario 15:30 L. 8.000 18:... 22.00 L. ...

KING
via Fogliano 37 tel. 0686205732.
Chiuso per lavori

LUX
via Massaua 10 tel. 0685...
Shakespeare in love ...
La colazione dei campioni ...
Vi presento Joe Black ...
Z la formica ...
Payback ...
My name is Joe ...

MADISON
Casi di la vita ...
Nemicheamiche ...
A Bug's life-Megaminimondo ... **Attacco al potere** ...
C'è posta per te ...
Sabbia ...

MAESTOSO
via Appia Nuova 416 tel. 0678580...
Sala 1 **Payback** di Brian Helgeland con Mel Gibson, Gregg Henry Orario 15:15-17:30 L. 8.000 20:00-22:30 L. 13.000
Sala 2 **Shakespeare in love** di ... Orario 14:45-17:20 L. 8.000 19:50-22:30 L. 13.000
Sala 3 **Vi presento Joe Black** di ... Orario 14:30-18:00-21:30 L. 8.000
Sala 4 **L'assedio** ... Orario 16:30-18:30-20:30-22:30 L. 8.000
Sala 5 **Z la formica** ... Orario 15:30-17:50-20:10-22:30 L. 8.000
Sala 6 **Baci e abbracci** ... Orario 16:30-20:30-22:30 L. 8.000

MAJESTIC
via ... 31 tel. ...
Chiuso

METROPOLITAN
Payback ...

MIGNON
Happiness ...
Idioti ...

MISSOURI
Vi presento Joe Black ...
A Bug's life-Megaminimondo ... **Così è la vita** ...
Z la formica ...
Baci e abbracci ...

NEW YORK
via Cavour 84 tel. ...
Bagnomaria di Giorgio Panariello con Giorgio Panariello, ... Orario 16:00-18:30 L. ... 20:30-22:30 L. ...

NUOVO OLIMPIA
piazza in Lucina 16/g tel. 0668...
Sala A **Face** di John ... con Robert Carlyle, Ray Winstone Orario 16:30-18:30 L. 8.000 20:30-22:30 L. ...
Sala B **The blues brothers** (Dallo ... Orario 15:30-17:50-20:10 L. 8.000 **Senso** di Luchino Visconti Orario 22:30 L. 8.000

NUOVO SACHER
largo Ascianghi 1 tel. 065818116
I segreti del cuore di Bart Freundlich con Julianne Moore Orario 16:45-18:40 L. 8.000 20:35-22:30 L. 13.000

ODEON 1
piazza ... tel. 0636...
Sala 1 **La sottile linea rossa** di Terrence Malick con Sean Penn, Nick Nolte 8.000 16:00-22:30 L. ...
Sala 2 **Train de vie** di Radu Mihaileanu Orario ... L. 8.000
Sala 3 **Ronin** ... L. 8.000
Sala 4 **La colazione dei campioni** ... 13.000

PARIS
via Magna Grecia ... tel. ...
La proposta ...

PASQUINO
vicolo del ... tel. ...
Payback VO ...

QUATTRO FONTANE
via ... tel. ...
Sala 1 **La colazione dei campioni** ...
Sala 2 **Train de vie** ...
Sala 3 **Z la formica** ... **Central do Brasil** ...
Sala 4 **Vuoti a perdere** ...

QUIRINALE
via Nazionale 190 tel. ...
Baci e abbracci ...
Bagnomaria ...

QUIRINETTA
via M. Minghetti 4 tel. ...
La proposta VO ...

REALE
piazza Sonnino 13 tel. 0658...
Bagnomaria ...
Baci e abbracci ...

RIALTO
via IV Novembre 156 tel. 0679...
La leggenda del pianista sull'oceano di Giuseppe Tornatore con Tim Roth Orario 16:00 L. 8.000 19:00-22:00 L. 12.000

RITZ
viale Somalia 109 tel. 0686205...
Gloria di Sidney Lumet con Sharon Stone Orario 15:30-17:50-20:10-22:30 L. 12.000

RIVOLI
via Lombardia 23 tel. 0646...
L'assedio ...

ROMA
via Appia Nuova 427 tel. 0678...
La vita è bella ...

ROUGE ET ...
via ... tel. ...
A Bug's life-Megaminimondo ...

ROYAL
via ... tel. ...
Sala 1 **Paura e delirio a Las Vegas** di Terry Gilliam con Johnny Depp, Benicio Del Toro Orario 15:30-17:50 L. 8.000 20:10-22:30 L. 13.000
Sala 2 **Bagnomaria** ... Orario 15:30-17:30-20:30-22:30 L. 13.000

SALA TROISI
via ... tel. ...
A Bug's life-Megaminimondo ...

SALA UMBERTO
via della Mercede 50 tel. 0669...
Kiss di Richard ... con ... Orario 15:30-17:45-20:00-22:30 L. 12.000

SAVOY
via ... tel. ...
Sala 1 **L'impostore** ... Orario 15:30-17:50-20:10-22:30 L. 13.000
Sala 2 **Face** di ... con ... Orario 15:30-17:50-20:10-22:30 L. 8.000 20:00-22:30 L. 13.000
Sala 3 **Train de vie** di ... Orario 15:30-17:50-20:10-22:30 L. 8.000
Sala 4 **La sottile linea rossa** ... Orario 15:30-17:50-20:10-22:30 L. 13.000

SISTO
via dei Romagnoli 125 (Ostia) tel. 0656...
Payback di Brian Helgeland con Mel ... Henry Orario 16:00-18:10 L. 8.000 20:15-22:30 L. 12.000

SUPERGA
viale della Marina 44 (Ostia) tel. 0656...
Shakespeare in love di John Madden con Gwyneth Paltrow, Joseph Fiennes Orario 15:30-17:45 L. 8.000 20:00-22:30 L. 12.000

TRIANON
via ... tel. 0648...
Sala 1 **La sottile linea rossa** ...
Sala 2 **La colazione dei campioni** ...
Sala 3 **A Bug's life-Megaminimondo** ... **Attacco al potere** ...
Sala 4 **Nemicheamiche** ...
Sala 5 **L'impostore** ...

TRISTAR MULTIPLEX
...
A Bug's life-Megaminimondo ...
... sottile linea rossa ...
Nemicheamiche ...

UNIVERSAL
L'amico del cuore ...

WARNER VILLAGE CINEMAS
Attacco al potere ...
Shakespeare in love ...
Bagnomaria ...
Vi presento Joe Black ...
La colazione dei campioni ...
A Bug's life-Megaminimondo ...
Payback ...
La sottile linea rossa ...
Sala 10 **Nemicheamiche** ...
Shakespeare in love ...
A Bug's life - Megaminimondo ...
Nemico pubblico ...
Vi presento Joe Black ...
La sottile linea rossa ...
Ballando a Lughnasa ...
Ronin ...
Payback ...

ASS. LABIRINTO ...
... **La vita sognata dagli angeli** ...
... **The Truman show** ...
... **Interferenza** ...
AZZURRO SCIPIONI ...
... **Trent'anni d'oblio** ...
L'uomo dopo l'uomo ... **Lo spirito dell'alveare** ... **D'amore si vive** ... **L'...** **proiettile** ... **Arizona dream** ...
GRAUCO ...
Un lupo en el mundo ...
La Patagonia al rebelde ...
PASQUINO CLUB ...
... **Elizabeth** VO ...
... **Nemico pubblico** ...
POLITECNICO ... **Deprisa, deprisa** VO Orario 20:00 ...
STA... SEGRETE ...
TIZIANO ... **Cous cous** Orario 21.30
... **Ronin** Orario 20.20-22.30

RDS RADIO DIMENSIONE SUONO È SEMPRE SINTONIZZATA SULLE TUE FREQUENZE
Radio Dimensione Suono STRONG

PATIO
discoteca
TUTTE LE SERE ore 22,30
FESTA DELLA DONNA
Spettacoli dedicati alle donne
Sabato - Domenica - Lunedì
per informazioni
C.so Moncalieri 346/14 - TO - Tel. 011.6614841

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 1 Marzo 1999

PATIO
discoteca
TUTTE LE SERE ore 22,30
e a tua semplice richiesta puoi prenotare la tua cena per le
TUE FESTE PRIVATE
TEL. N° 011.6614841
via Marenco 32, telefono 011.65.68.111

In arrivo il Piano del traffico urbano, all'esame della giunta fra un mese

La Ztl si moltiplicherà per dieci

Cresceranno le zone a traffico limitato
L'assessore: misure anti-inquinamento

La Ztl? Altro che abolirla. Il nuovo piano urbano del traffico prevede che questa zona vietata alle auto senza permesso si moltiplichi. Dove? In quelle aree di città, periferia compresa, dove inquinamento e sicurezza richiedono una drastica diminuzione del movimento automobilistico.

Eccolo, svelato un mese prima della sua presentazione in Giunta, l'obiettivo principale del «Ptgtu», quel piano generale del traffico urbano che per la prima volta fissera le regole della viabilità cittadina correntemente con quelle dei comuni che costituiscono l'area metropolitana. «E' un piano molto complesso le cui novità verranno realizzate entro il 2001 e che segnerà il piano urbano del traffico visto e preparato» ha spiegato ieri l'assessore all'Assetto urbano Franco Corsico «un piano che si pone tre priorità: il potenziamento del trasporto pubblico, il controllo dell'inquinamento e l'aumento della sicurezza». Tre obiettivi apparentemente inconciliabili, ma che secondo l'assessore - «se si riuscirà ad alleggerire il traffico della tangenziale che oggi arriva a 400 mila auto il giorno. Come? Offrendo ai torinesi un insieme di strade alternative insieme con una rete di trasporti pubblici competitiva».

Si entrano nei dettagli grazie al decreto appena approvato dal Governo «che rende legittimo il sistema di controllo della viabilità affidato alle apparecchiature elettroniche; sarà possibile selezionare il traffico nelle zone più inquinate della città. A sorvegliare l'ingresso da queste Ztl ma immaginiamo non ci sarà più il solito vigile munito di taccuino ma un occhio elettronico collegato alla centrale operativa». Per aumentare il tasso di sicurezza, spiega invece il direttore della divisione Ambiente e Mobilità, Biagio Burdizzo «anche attraverso l'aspetto di molti incroci studio accurato, insieme con l'assessorato all'Ambiente: precisa Corsico - ovunque ci sia il rischio di oltrepassare la soglia-benzene fissata dal Ministero introdurremo questo restrizione».

La zona a traffico limitato, ■ in vigore solo nell'area centrale, dovrebbe ■ estesa ad altre ■ della città

Per quanto riguarda la tangenziale, sempre nel «Ptgtu» sono contenuti tutti gli elementi in grado - almeno negli intenti - di alleggerirne il carico. «Oltre al prolungamento di corso Marche - prosegue l'assessore Corsico - abbiamo studiato un secondo anello, parallelo, costituito da ■ raccordi e circonvallazioni».

Secondo l'assessore il «problema del pendolarismo verso Torino che finisce per essere interamente assorbito dalla tangenziale» non si risolve soltanto così. In attesa di un «numero chiuso» di auto che ■ non si sente di confermare, ma che è allo studio, spiega: «Intanto bisogna intervenire sulla città dal punto di vista urbanistico: costruendo nuove case a prezzi simili ■ quelli degli immobili che si trovano in cintura. Soltanto così si metterà freno ■ quella fuga - dettata soprattutto da fattori economici - verso l'hinterland o Comuni più lontani. E poi bisognera offrire a questi signori della città usa-e-getta che abitano lontano da Torino, ma che a Torino continuano a lavorare, un buon motivo per lasciare a casa l'auto in favore del treno o, appena ci sarà, il metro».

Emanuela Minucci

Nascono i «Democratici per l'Ulivo»

Gianni Vattimo ■ il sindaco Valentino Castellani. Sono il sindaco di Catania Enzo Bianco

Vattimo pronto alla gara per il Parlamento europeo

Da Castellani simpatia e qualche critica
«Ma il mio posto resta a Palazzo civico»

Piena adesione del professor Gianni Vattimo che si dice disponibile a scendere in campo come candidato per l'Europa. Simpatia con qualche critica da parte del professore-sindaco Valentino Castellani che afferma di non aver nessuna intenzione di entrare in lizza, perché vuole restare al suo posto di «sindaco a tempo pieno fino alla scadenza del mandato».

La prima assemblea del movimento «Centocittà per un'Italia Nuova», coordinata dal presidente della Sala Rossa, Mauro Marino, con a fianco, oltre a Vattimo e Castellani, il sindaco di Catania, Enzo Bianco, il primo cittadino di Cuneo Elio Rostagno e l'assessore municipale all'Ambiente, Gianni Vernetti, ha riunito alla Galleria d'Arte Moderna le tre anime del nuovo «soggetto politico» che ha come simbolo l'asino: i democratici che fanno capo ai sindaci (Bianco, Rutelli, Cacciari e altri), a Romano Prodi (rappresentato ieri dal professor Franco Pizzetti) e ad Antonio Di Pietro, per il quale in platea c'erano i responsabili di Italia dei Valori, Alessandro Di Benedetto e Pino De Michele.

Fra gli spettatori, anche rappresentanti dei ■ come l'onorevole Chiara Acciarini («Sono venuta ad ascoltare e anche per stemperare un po' le polemiche», precisa). Poi ■ri (fra gli altri Ugo Perone e Paolo Peverati). ■ coordinatore dell'Ulivo, Angelo Tartaglia, ex deputati come Aldo Gandolfi, ex politici in Regione come Sergio Marchini e Franco Ferrara. Infine il capogruppo di Alleanza per Torino, Michele Paolino ■ il consigliere Paola Monaci, il verde-democratico Giovanni Negro, Alessandro Altamura ■ Giuseppina De Santis di Torino Liberale, Carmine Vella e Nicola Borrelli, repubblicani.

«Verso il partito democratico». Un'ipotesi di lavoro valida, dice Vattimo che dalla tribuna racconta: «Ho parlato con molta gente che non ■ andata a votare per i partiti tradizionali, dai quali l'opinione pubblica ■ si sente più rappresentata, mentre ha maggior fiducia in questo nostro progetto che potrebbe essere il naturale sviluppo dell'Ulivo in previsione della ■ legge elettorale». Castellani: «Ho letto che qualcuno vorrebbe candidarmi per le elezioni europee. Ma nessuno mi ha chiesto nulla, comunque io faccio il sindaco». Poi molte in guardia l'assemblea. «Attenti - afferma - perché ■ progetto come questo può diventare la casa di molti cani sciolti e non è detto che tutti i cani sciolti vadano be■. Vernetti ricorda che con i democratici «riprende un cammino che ■ era bruscamente interrotto con la caduta del governo Prodi: unire le diverse anime riformatrici ■ Paese». Enzo Bianco polemizza con coloro che lo elogiavano quand'era ■ casacca. «Adesso che l'ho indossata non vado bene, è pura ipocrisia». Marino apre alla sinistra: «Noi crediamo nel dialogo e nell'impegno a lavorare per una vittoria che se arriverà sarà di tutti».

Stasera, ore 20,30, al teatro di via Baretti 4, dibattito di Italia dei Valori sul tema: «Tolleranza zero? Legge e ordine: San Salvario e i luoghi della convivenza difficile». Partecipano gli onorevoli Cauhursano e Veltri, con interventi del vice sindaco Carpanini, del procuratore aggiunto Laudi, del segretario dei funzionari di polizia, Aliquò e del sindacalista Adam M'Bodj. Venerdì prossimo, infine, i responsabili piemontesi delle componenti che hanno dato vita ai «Democratici» incontreranno il coordinamento nazionale del nuovo soggetto politico.

Giuseppe Sangiorgio

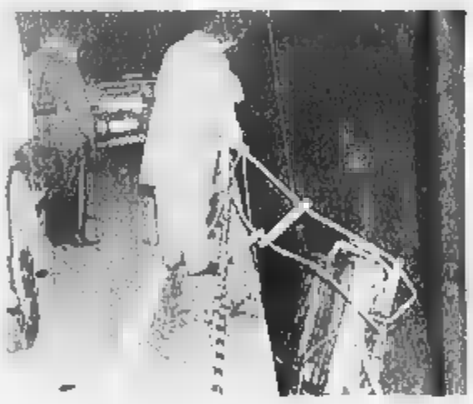
LE STRAGI DEL SABATO SERA

A Germagnano un gruppo di amici rientrava a casa nella notte: la loro vettura è uscita di strada

Due morti e 4 feriti sulle strade

Auto nella scarpata dopo la birreria

L'altro incidente a Orbassano: perde la vita un motociclista



Il recupero dell'auto finita nella scarpata alle porte di Germagnano nella notte tra sabato e domenica Trasportava quattro giovani: è morto **Vittorino Fornelli Tomè**, residente a Monastero di Lanzo

Due morti e quattro feriti, tra sabato notte e ieri, sulle strade della provincia. In due incidenti avvenuti alle porte di Germagnano e a Orbassano hanno perso la vita un autista di 41 anni di Monastero di Lanzo, Vittorino Fornelli Tomè, e il tassista Roberto Sgueglia, 36 anni, di Sangano. Tre dei quattro feriti di questo tragico weekend viaggiavano su una Polo assieme alla prima delle due vittime, mentre l'ultimo contuso è l'automobilista che s'è scontrato al volante della propria Uno contro la moto di Sgueglia.

La prima tragedia fra sabato e domenica, alle 2, 10, a pochi centinaia di metri dall'abitato di Germagnano. Vittorino Fornelli Tomè, autista della ditta di escavazioni Sipes di Villanova Canavese, stava rientrando a casa sulla Polo condotta da Bruno Pastero, 41 anni, di Cirie, in Via Vastalla 32. Con loro, dopo una serata trascorsa in birreria, anche Luca Berlese, 25 anni, di Caravino via Proglio 19, e Giuseppe Giacometti, 45 anni, anch'esso di Caravino, via Roma 171. Forse per un colpo di sonno o per un malore, oppure semplicemente per la velocità eccessiva, la Polo ha proseguito dritta la sua traiettoria all'uscita di una curva si è schiantata contro il guard rail, lo ha sradicato, ed è precipitata nel vuoto per una quindicina di metri fin sulle rive del torrente Stura. Inutile lo sforzo dei medici del «118», che per diversi minuti hanno cercato di rianimare Vittorino Fornelli Tomè. La disperata corsa in ambulanza al pronto soccorso del MaurizIano di Lanzo non è servita. Giuseppe Giacometti è stato invece estratto dalla lamiere della Polo da Luca Berlese, che poi ha anche dato l'allarme. Pastero, all'ospedale di Cirie, guarirà in un mese; Giacometti è stato invece trasferito al Cto, in prognosi riservata, mentre Berlese è ferito in modo lieve.

L'incidente ha riacceso le polemiche sulle protezioni che costeggiano le arterie provinciali della Val di Lanzo e che dovrebbero tutelare chi le percorre: guai i rail fatiscenti e precipizi segnalati con vecchi paracarri in cemento. «Se qui fosse stata posta una barriera più resistente, molto probabilmente la tragedia non sarebbe precipitata», sostengono i soccorritori.

L'altra tragedia ieri verso le 13 sulla circonvallazione esterna di Orbassano, quasi all'altezza dell'incrocio con strada Volvera. Un motociclista di 36 anni, Roberto Sgueglia, residente a Sangano, ha perso la vita schiantandosi contro una Fiat Uno condotta da Giuseppe De Grazia, 33 anni, di Racconigi, che viaggiava nella sua stessa direzione di marcia e d'improvviso - stando ai primi rilievi - ha fatto inversione di marcia, tagliando la strada alla moto. Sgueglia non ha avuto scampo, si è trovato la via sbarrata ed è finito frontalmente contro la vettura. Il conducente della Uno è rimasto leggermente ferito: è ricoverato al San Luigi.

Sgueglia era appena partito da casa, diretto a Torino, dove lo aspettavano alcuni amici. Faceva il taxista a Torino, come la moglie. «Un ragazzo molto prudente: era appassionato di moto ma non amava correre», dice sconvolta la suocera.

Gianni Giacomino
Massimiliano Peggio

BOLLETTINO METEO

Lunedì 1 Marzo

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	13,9
MINIMA	-1,4
UMIDITA' (ore 14)	55%

PRECIPITAZIONI

DALL'ALBA DI IERI	0 mm
TOTALE DEGLI ULTIMI MESI	0 mm
MEDIA (1913-1998)	39,2

OGGI

SOLE: sorge alle ore 7 e 8 minuti, tramonta alle ore 18 e 36 minuti

LA LUNA: si trova alle ore 17 e 31 minuti (alta dietro alle ore 7 e 1 minuto)

○ Luna piena 2 marzo ore 8
◐ Ultimo quarto 10 marzo ore ■
● Luna nuova 17 marzo ore 20
◑ Primo quarto 20 marzo ore 11
○ Luna piena 31 marzo ore 24

L'AEROPORTO DI ■■■■■ TEMPERATURE

MASSIMA 13,1 MINIMA -1,0
PRESSIONE (ore 20) 1023 hPa

■■■■■D dei mesi - (ore 5) -

MASSIMA 25,8 15 febbraio 1990
MINIMA -21,8 1° febbraio 1956

■■■■■■■■

MASSIMA 16,9 MINIMA 4,9

■■■■■ osservabile alla sera (40 minuti dopo il tramonto del Sole)

VENERE: astro appariscente nel cielo serale (a ponente-Ovest)

MARTE: [illegible] dalla prezzemolo in avanti a sud [illegible]

GIOVE: a 874 milioni di km dalla Terra, chiaro e splendente

SATURNO: si trova presso l'equinozio celeste della costellazione del Pesce

IL FENOMENO: alle ore 13 Plutone viene a trovarsi a 90° dal Sole (quadratura). Questo pianeta nano è visibile solo attraverso grossi telescopi

Specchio dei tempi

«Ecco chi sono i volontari che la gente ha chiamato "eroi silenziosi"» - «Sui bus di Copenaghen l'autista è anche bigliettaio» - «Rendere le chiese accessibili agli handicappati» - «Deluso dall'inquilino»

Un lettore ci scrive:
«In qualità di presidente dell'Area di Base 26 - Pinerolese Pedemontano - dell'Associazione Regionale Volontari Antincendi Boschivi del Piemonte (AIB) di cui fanno parte i Comuni di Possasco e Roletto, rispettivamente luogo dell'incendio e della squadra a cui apparteneva David Bertrand, perito durante l'incendio del Monte San Giorgio, mi sento in dovere di rispondere a quel lettore che ha militato in più associazioni, AIB, Telefono Amico e così via.

«David era nella squadra da quattro anni ed aveva all'attivo numerosi interventi sul fuoco. Amava la montagna ed i boschi che conosceva bene, proprio lui pochi mesi or sono aveva ritrovato un disperso sulle sue montagne.

«Volontari AIB non si diventa frequentando stages o corsi con diplomi, che non esistono. Ad operare direttamente sull'incendio boschivo sono i volontari che hanno già familiarità con i monti, conoscono i boschi ed i tipi di fuoco e si esercitano periodicamente nell'uso dei mezzi e delle attrezzature. Iniziano ad operare sul fuoco ■ fianco dei volontari più anziani ed esperti ■ da loro imparano i segreti del "mestiere".

«David operava con Daniele, uno dei migliori, preparato, mai imprudente; erano a fianco dei Vigili del Fuoco nei pressi di una casa in pineta e la loro non è stata imperizia o leggerezza, ma un evento eccezionale, anomalo, che è stato fatale a David.

«Mentre questo accadeva ed i tanti volontari accorrevano dai paesi vicini per fermare il rogo, il lettore in questione stazionava ad un incrocio ad osservare l'incendio, al sicuro, sulla frequenza radio AIB ad ascoltare le drammatiche ■ concitate comunicazioni tra le squadre.

«Non si azzardi costui a gettare fango su coloro che, come David e Daniele, sono corsi in un paese che non era il loro a combattere il fuoco, a proteggere le case e le persone. Questi sono i volontari che la gente ha chiamato "eroi silenziosi"».

Renato Maritano

Un lettore ci scrive:
«Sono un lettore ventenne ■ vorrei intervenire sulla "disputa del bigliettaio" sui mezzi pubblici torinesi. Nel marzo '98 ero a Copenaghen, dove ho dovuto servirmi dei mezzi pubblici per qualche tempo. Sugli autobus la porta anteriore è riservata esclusivamente alla salita dei passeggeri, che sono tenuti a mostrare i documenti di viaggio all'autista che, del resto, è anche abilitato ■ vendere i biglietti. Ritengo che, come soluzione, l'"autista-bigliettaio" potrebbe risolvere i problemi sia dell'Atm (che non può assumere così tanti controllori), sia dell'onesto cittadino che si vede offeso ad indignato da chi viaggia gratuitamente».

Stefano Ferrari

Un lettore ci scrive:
«Vorrei rivolgere un invito ai fedeli: quando vi recate a messa, ■ dovete scegliere una chie■ per una qualche cerimonia come battesimo, prima comunione ecc..., o vi andate anche solo per fare una breve preghiera, orientatevi possibilmente verso quelle (e per fortuna sono già tante) che sono state rese accessibili agli invalidi, e anche alle persone anziane, le quali, data l'età, hanno anch'esse dei problemi ■ superare le barriere architettoniche.

«Tutti abbiamo o conosciamo persone care che sono disabili, o che, privi del vigore fisico di un tempo, incontrano difficoltà ■ muoversi; quindi per affetto e per rispetto nei confronti di queste persone scegliamo, per quanto è possibile, quegli edifici di culto che sono stati resi accessibili a tutti.

«Faccio notare che non esistono ostacoli né di ordine architettonico né di ordine storico e artistico così gravi da rendere impossibile la realizzazione della accessibilità: basti pensare, ■ titolo di esempio, che al Santuario della Consolata ■ alla Gran Madre già da molti anni possono entrare le persone in carrozzella».

Antonio Odone

Un lettore ■ scrive da Ciriè:
«Nell'alloggio vuoto di mia proprietà ora fioriscono i giacinti coltivati in due piccoli ■■. Non ci s■■ più gli odori sgradevoli di una cucina untuosa. L'inquilino è andato via di ■■ spontanea volontà dopo aver lasciato una morosità di parecchi milioni. Ho 75 anni, avevo fatto molti sacrifici per comprare questo alloggio sperando ■ salvaguardare i miei risparmi per la vecchiaia.

«Adesso non riesco neanche ■ venderlo anche se mi servirebbero quei soldi per entrare in un pensionato. Ora devo pagare i debiti lasciati dall'inquilino insolvente, le tasse allo Stato e le spese condominiali all'amministratore. D'altra parte non voglio più rischiare di affittarlo e di ■■■ nuovamente beffato perché la legge non protegge i piccoli proprietari».

Segue la firma

SALE (AL)
STATALE 211
0131.84108
TUTTI I LUNEDÌ SERA
BALLO LISCIO
orchestra
CHARLOT

LA STAMPA

ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Lunedì 1 Marzo 1999

REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA IN: 0131.263.360
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TEL. 0131.44.55.22 / FAX 0131 30 05.28

SALE (AL)
STATALE 211
0131.84108
BALLO LISCIO
MAURO
GIORGIO
ZAMBO

La tragedia di piazza Garibaldi: l'ha strangolata perché seguiva il festival ad alto volume

«Non volevo uccidere mia moglie»

Increduli i vicini di casa: era un uomo così mite

La sorella: neanch'io so bene quello che è successo. I titolari della pizzeria: uscivano poco lei la si vedeva solo la sera quando chiudeva le finestre

Paolo Fasano ieri mattina mentre esce dalla Questura dopo l'interrogatorio

La casetta in cui vivevano i coniugi. Si trova nel cortile al numero 45 di piazza Garibaldi

ALESSANDRIA. «Non sappiamo neanche noi cosa sia successo di preciso l'altra sera». Così la sorella di Piera Ecauvre, 75 anni, uccisa dal marito Paolo Fasano, 71 anni, sabato notte nella loro casa di piazza Garibaldi. E' stata la donna, appunto, a dare l'allarme, a chiamare la polizia l'altra notte quando ha trovato la sorella morta, strangolata sul divano accanto al cognato che dormiva.

Ieri pomeriggio tra i vicini di casa della coppia nessuno riusciva a credere al movente del delitto: un raptus, l'uxoricida avrebbe agito perché il volume della televisione durante il Festival di Sanremo era troppo alto. «Ma era un uomo così mite - dicono alcuni vicini - forse un po' schivo non parlava volentieri, ma sembrava certo una persona che potesse perdere la testa per uno scatto d'ira».

La coppia abita in piazza Garibaldi 45, il portone in vetro e ferro subito dopo l'ingresso di una nota pizzeria. La casa del delitto rimane all'interno del cortile, distaccata dallo stabile principale dove al terzo piano abita la sorella della vittima.

Fino a qualche tempo fa in quell'appartamento dell'ultimo piano abitava anche un altro fratello, morto da circa tre anni. L'abitazione è di quel tipo rimasto soffocato da condomini più grandi, dalle finestre si vedono altre finestre, sono case di cui in pochi conoscono l'esistenza. Una casa adatta alla vita di Paolo Fasano e della moglie, lui schivo e lei che usciva raramente i vicini la notavano chiudere porte e finestre la sera tardi prima di andare a dormire. Tra i vicini di casa pochi potevano dire di conoscerli, spesso si limitavano al solo saluto di cortesia. Il retro della pizzeria sta di fronte alla casa del delitto. «Lui ogni tanto lo si vedeva quando andavano in cortile, posteggio l'auto lì e mi capitava di incontrarlo - racconta il titolare del locale - in più di dieci anni che siamo qui abbiamo scambiato poche parole, solo un saluto, era una persona molto riservata. Lei la si vedeva soltanto quando la sera quando chiudeva le finestre». Sabato secondo una prima ricostruzione fatta dagli agenti della squadra mobile della questura, la lite deve essere scoppiata verso le 22,30, più che di una lite forse si è trattata di un'aggressione di Paolo Fasano nei confronti della moglie. Non ci sono state grida, nessuno ha sentito urlare la donna. E non sembra che i due fossero litigiosi. L'unico problema sembrava essere l'ossessione dell'anziano di rimanere senza soldi: «Non vedevo nessuno la non so cosa gli abbia detto Fasano agli agenti».

Nella pizzeria dove si sono recati di mattina per ascoltare la moglie hanno detto: «Abbiamo visto verso le nove lui che usciva da casa con un poliziotto - ha detto il titolare del locale -, una moglie ha chiesto all'amico se era successo qualcosa, lui ha abbassato la testa e non ha risposto». [a. m.]

leri sera sulla statale, mentre usciva dal piazzale della sua ditta

Il titolare di un mobilificio muore nello scontro a Bosco

BOSCO MARENGO. Uno dei titolari della ditta Arredamenti Bruno è morto ieri sera in seguito ad uno scontro avvenuto sulla statale per Alessandria, all'altezza del mobilificio. E' Luigi Bruno, 52 anni, originario di Sezzadio, ma residente a Castelspina, in via Cavallotti 10.

L'incidente è avvenuto poco prima delle 19. Luigi Bruno, alla guida di una Daewoo stava uscendo dal piazzale della ditta e stava facendo manovra per immettersi sulla statale. In quel momento stava arrivando da Alessandria una Bmw 525 Turbodiesel: sull'auto una coppia di giovani di cui, non sono state rese note le generalità. I due hanno riportato soltanto lievi ferite: sono stati accompagnati in ospedale per un controllo, ma subito dimessi.

La Bmw ha centrato in pieno, a tutta velocità, il lato del guidatore della Daewoo e per Luigi Bruno non c'è stato nulla da fare: l'uomo è morto praticamente sul colpo.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti una pattuglia della Polstrada di Serravalle, i vigili del fuoco di Novi e l'ambulanza del «118». I vigili del fuoco hanno dovuto tagliare le lamiere per liberare il corpo di Luigi Bruno, caricato poi sull'ambulanza dove il medico ne ha constatato il decesso.

Sulla statale il traffico è stato rallentato, anche se gli agenti della radale sono riusciti a smaltire le auto in arrivo evitando che si creassero lunghe code: a quell'ora la strada è particolarmente trafficata. Il punto dello scontro è buio: l'unico lampione non funziona. Potrebbe anche essere stata questa una delle cause della disgrazia, abbinata alla velocità. [m. pu.]

SENESE SPARITO

Fu ricoverato in ospedale

VALENZA. Sarebbe stato ricoverato per una settimana all'ospedale di Alessandria, il pensionato senese Amedeo Amorosi, 59 anni, scomparso da 3 anni e di cui si stanno occupando tv e giornali.

Il caso è stato riaperto a «Chi l'ha visto?» dalla testimonianza di una signora che l'avrebbe incontrato alla stazione di Valenza. Giovedì scorso i figli sono stati in città, cercandolo ovunque, con l'aiuto delle forze dell'ordine, ma senza esito. Tornati a casa hanno ricevuto una nuova segnalazione, da un poliziotto: il loro congiunto sarebbe stato ricoverato al «Santi Antonio e Biagio» dal 18 al 25 febbraio, giorno in cui nutrito e ripulito, è stato dimesso. Avrebbe fornito generalità false, dicendo di chiamarsi Giorgio Fontanesi, residente a Milano dalla signora Scattolin. «Abbiamo controllato ma della signora Scattolin nessuno sa niente. Chiunque sappia qualcosa ci aiuti». Domani la vicenda tornerà a «Chi l'ha visto?». [r. c.]

Controlli anche sugli edifici pubblici?

Ora il caso moschea arriva in Consiglio

ALESSANDRIA. Si riunisce alle 19 il Consiglio comunale e si discuterà della diffida del sindaco alla Comunità musulmana a utilizzare, mancando le condizioni di sicurezza, la moschea di via Verona 72. La commissione dei capigruppo riunita dal presidente del consiglio Piercarlo Fabbio ha predisposto - d'accordo anche il capogruppo della Lega - un documento per sapere se la diffida è stato un atto a se stante oppure si mira a controllare l'agibilità di tutti gli edifici pubblici. C'è l'agibilità per la sala consiliare?

Solidarietà Lega. La commissione, ha pure espresso solidarietà alla Lega Nord per l'attacco terroristico alla sede.

Regolamento Circoscrizioni. Al primo punto della seduta è l'approvazione di modifiche al regolamento delle Circoscrizioni. Le forze politiche avevano chiesto votazioni per rieleggere i consigli delle Circoscrizioni Nord e Sud, commissariate. Il presidente della Conferenza dei presidenti delle Circoscrizioni, Piero Ferrero, aveva notato che il regolamento non prevede il decadimento dei commissari e nuove elezioni. In commissione i capigruppo hanno deciso di proporre la modifica dei due articoli. Decidera il Consiglio.

L'assessore Dario Pavanello ha incontrato i cittadini di Alessandria Sud, presente il commissario Antonio Tortorici. Lavori pubblici e viabilità i due principali temi dell'incontro, l'assessore, precisando le priorità («Tra una piazza da sistemare ed una scuola malandata, il privilegio quest'ultima»), non ha voluto fare promesse non realizzabili.

Ha assicurato la riqualificazione di corso Acqui (marciapiedi ed altro): 700 milioni nel '99, mentre per piazza Ceriana occorreranno tre miliardi. Poi si procederà verso la zona 14.

Per il rinnovamento dell'illuminazione si stanzieranno i fondi nel 2000. Ha assicurato il recupero di Forte Acqui, e ribadito il «no» al Palasport. Non è possibile il vigile di quartiere ma si potenzierà la sicurezza.

Franco Marchiaro

IN BREVE

ALESSANDRIA

Si è gettato dal quarto piano dell'ospedale

Suicidio ieri nel primo pomeriggio all'ospedale: un uomo gravemente malato, ricoverato in pneumologia, si è gettato da una finestra schiantandosi nel cortile [r. al.]

[illegible]

Bomba a [illegible] in un campo vicino a Spinetta

Una bomba a mano Srcm, da esercitazione, è stata trovata da alcuni contadini, lungo strada Bolla. Hanno chiamato i carabinieri che hanno fatto intervenire la Digos e quindi gli artificieri. [r. sc.]

Alessandria

Porte Cento città, nuovi segretari di Rc e Fl

Costituito in città il coordinamento dei movimenti dei sindaci «Cento città» Ubaldo Cervetti, Riccardo Lenti, Carlo Vascarù, alle 21 alla Circoscrizione Centro, riunione per decidere l'adesione ai Democratici per l'Ulivo e ribadire il «sì al referendum del 18 aprile. Ieri si è concluso il IV congresso provinciale del Pdci: eletto il nuovo comitato federale e confermato segretario Alberto Deambrogio. Sempre ieri primo congresso comunale di Fl: nominato coordinatore Giuseppe Remotti, sostituisce Fabrizio Prunio [f. m.]

[illegible]

Contro le mine anti uomo suonano le campane

Anche in città e in altri cinque centri della provincia (Novi, Valenza, Ovada e Acqui) oggi a mezzogiorno le campane delle chiese suoneranno a festa per l'entrata in vigore del Trattato di Ottawa che vieta l'uso, la produzione e il commercio delle mine anti persona. [r. p.]

OVADA

Oggi i funerali dell'antifascista Paolo Marchelli

E' morto a 95 anni Paolo Marchelli, uno dei leader dell'antifascismo ovadese, per molti anni presidente dell'Anpi. I funerali con rito civile, oggi, alle 15, da piazza Matteotti al cimitero. [r. bo.]

STASERA AL CINEMA

[illegible]

ALESSANDRINO Tel. 0131-252.644. **Nemici cheamiche**, di C. Columbus con J. [illegible]berts e S. Sarandon. Or. 20; 22,30 L. [illegible] (posto unico).

AMBRA. Tel. 0131-252.079. **Conflitto di interessi**, [illegible]. Altman con K. Branagh e E. Davidtz. Or.: 20; 22,20 L. [illegible] (posto unico).

COMUNALE - [illegible] 0131-234.240. **La sghiarola.** Spettacolo dialettale a cura del Comune di Alessandria. Ore 21. Ingresso libero.

COMUNALE - [illegible] **Ferrero.** Tel. 0131-[illegible]. **Bagnomaria** di G. Panariello. Or.: 20,15; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

CORSO. T. 0131-268.080. **La sottile linea rossa.** Or.: 19; 22,15. L. 7000.

GALLERIA. Tel. 0131-252.112. **[illegible]spoare in love**, di J. Madden con G. Paltrow e J. Fiennes. Or.: 19,50; 22,15. [illegible] 7000 (posto unico).

[illegible]. T. 0131-252.707. **Payback.** Or.: 20,10; 22,25. L. 7000 (p. un.).

[illegible]. Tel. 0144-322.400. **Payback** con M. Gibson e M. Bello. Or.: 20; 22,30. Lire 7000.

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400. **Nemichecamiche**, con J. Roberts. Or. 20,30; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

[illegible]

[illegible]. Tel. 0143-687.516. OGGI CHIUSO.

GARIBALDI

[illegible]. Tel. 0141-824.889. OGGI CHIUSO.

[illegible]

FITTOUSE. [illegible]. 0142-452.291. **Payback** con M. Gibson e M. Bello. Or.: 20,10; 22,25. Lire 7000. (posto unico)

POLI. Tel. 0142-452.081. **La sottile linea rossa**, di T. Malick, con S. Penn. [illegible]: 19; 22,10. L. 7000 (posto unico).

[illegible]ERIO. Tel. 0142-452.816. **[illegible]spoare in love** di J. Madden. [illegible]: 20, 22,30. [illegible] 7000 (posto unico).

MACALLE'. Tel. 0131-585.091. OGGI CHIUSO.

[illegible]. Tel. 0141-966.376. [illegible].

[illegible]. Tel. 0141-701.459. OGGI CHIUSO.

[illegible] Tel 0141-702 [illegible]. OGGI CHIUSO

SOCIALE. [illegible] 0141-701.496. OGGI CHIUSO.

[illegible]

[illegible]. Tel 0143-321 472. **Payback** con M. Gibson e M. [illegible]. Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000.

[illegible]. T. 0143-78.290 **Bagnomaria.** Or.: 20,30; 22,20 L. 10.000; 6000.

OVADA

[illegible] [illegible] 0143-81.411. **Nemiche** [illegible] di R. Columbus. Or.: 20; 22,15. Lire 10.000; [illegible].

[illegible]

LARI. Tel. 0143-67.695 **Shakespeare in love**, con G. Paltrow e J. Fiennes. [illegible]: 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000.

[illegible]

[illegible]. **Sala 1:** [illegible]. 0131-861.326. **Payback** con M. Gibson e M. Bello. Or.: 20,30; 22,30. Lire 7000.

[illegible]. **SOCIALE. Sala 2:** Tel. 0131-[illegible]. PROSSIMA APERTURA.

[illegible]

[illegible]. Tel. 0383-648.124. [illegible] **spoare in love**, con G. Paltrow. Ore 20,10; 22,20. Lire 7000 (posto unico).

Carnevale in città ieri pomeriggio: tanti carri, migliaia di persone lungo il percorso, poi la busìnà

Presa in giro anche la «truffa del Lotto»

Il primo premio va alla gondola veneziana di Borgo S. Martino

ALESSANDRIA. Una folla ha gremito piazza Garibaldi e tanta gente ha seguito la sfilata dei carri per le vie del centro: è mancato però quel calore che ci si attende per una festa come il Carnevale. Ma il carattere degli alessandrini non si cambia.

Il Carnevale - arrivato in piena Quaresima ed organizzato dal Comune, assessorato Cultura e turismo, con la Famija ad Gaioud - ha avuto comunque un grosso successo, richiamando migliaia di persone che in piazza Garibaldi hanno seguito la businà di Sandro Locardi.

La sfilata è stata aperta dalla carrozza con il sindaco Francesca Calvo, mentre l'assessore Gianfranco Cuttica di Revigliasco ha presieduto la giuria per la premiazione dei carri.

Al di là della classifica, è da sottolineare il grande impegno di tutti i gruppi - Pro loco, Soms, parrocchie, Comuni - che hanno predisposto i carri ed un riconoscimento va al gruppo La Lachera di Rocca Grimalda e al carro di Villa del Foro che ha ricostruito momenti di vita romana legati alla storia del borgo, presenti fuori concorso.

Importante anche la partecipazione degli Sbandieratori alessandrini e del gruppo musicale «Arlecchino» di Bergamo.

Il primo premio è andato a La gondola veneziana con gruppo in maschere veneziane di Borgo S. Martino. I posti d'onore Carnevale di Rio di Bosio ed il carro della Soms di Pietra Marazzi che bene ha rievocato la «truffa» del Lotto.

Seguono Asterix Rocca Grimalda, Trenino di san Baudolino con i bimbi dell'omonima parrocchia, Putanik di Bruno, Costa del Sol Mirabello, Viva il Circo di San Salvatore e Famiglia Addams di Felizzano.

Questa sera, alle 21, al Comunale, «La Sghiarola», spettacolo dialettale di Locardi. [f. m.]

Al posto d'onore, il carro di Pietra Marazzi con la satira al Lotto-beffa

RADIO & RADIO

Beba, Robin Hood dell'etere fa ascoltare il centralino del ministero

AVETE voglia di ascoltare la sinfonia de «la Gazza Ladra»? Niente di più semplice: basta comporre al telefono il numero del centralino del Ministero dell'Università a Roma e potrete goderla per quanto tempo vorrete, nessun centralinista verrà a disturbarvi. Apprendiamo la bella notizia dal Robin Hood dell'etere, Oliviero Beha che tutti i giorni feriali, dalle 11,17 alle 12 su Radiouno Rai, va all'assalto di chi ha un potere in nome e per conto di chi si sente indifeso. Anche chi gestisce un centralino esercita una forma di potere, sia pure piccolo, e la puntata di «Radio a colori» a cui riferimmo navigava nel mare dei numeri verdi e dei centralini, compreso quello della Rai di viale Mazzini con tre soli operatori oberati dalle chiamate. Secondo i calcoli delle associazioni che tutelano i consumatori ogni italiano trascorre in media un'ora all'anno appeso al telefono ad ascoltare musichette in attesa che gli passino la persona richiesta, con un costo aggiuntivo sulle bollette di ben 1000 miliardi.

A questo punto s'infiamma la bellicosa curiosità di Beha che pretende di sapere se la Sip, sempre così occhiuta nell'esigere i diritti anche quando si tratta di spettacoli di beneficenza, applica le sue tariffe anche alle musiche telefoniche, inizia così un grottesco balletto alla ricerca della dottoressa Sabbi, cioè, come precisa la centralinista della Sip «come Sabbia senza la A» che purtroppo «deve avere la cornetta nuova male». Dovremo attendere il giorno dopo per sapere dal dottor Fiocco che «in linea di principio è dovuto il diritto d'autore», ma solo in linea di principio. Un'azienda con un centralino fino a 20 linee se la cava con 70 000 lire all'anno. Resta da sapere quanti sono a ricordarsi di pagarle. In una puntata definita di color arancione si parla della pubblicità ingannevole in riferimento alla Ford che, quando ha reclamizzato la Ka si è dimenticata di dire che «è un tipo di pianificazione montati su quel modello non si possono mettere catene da neve».

Degno di nota è il fatto che sempre vengono fatti i nomi e i cognomi e che nessuno possa godere i vantaggi dell'anonimato.

Oliviero Beha, con il valido aiuto dell'invitata Daniela Attilini e di una redazione efficiente nel trovare recapiti telefonici e agganciarli al volo, tratta anche temi importanti e gravi, come i contratti di formazione o una bretella autostradale interrotta da anni a Capodichino. La mia preferenza va a quegli argomenti che solo in apparenza sono marginali perché «il demonio si nasconde nei dettagli». Sembra un'Italia raccontata da Nikolaj Gogol che non a caso risiedeva a Roma quando scriveva «Le anime morte». Ad esempio: il 51° storno da cucina di stanza a Treviso indice una gara d'appalto per la fornitura di gelati con un bando che elenca dei tipi, come il Freddolone e il Camillino, che sono prodotti da una sola ditta. Al rappresentante di una delle ditte escluse che chiede spiegazioni il capitano Alberto Andreola, che ha firmato il bando, replica: «L'ho fatto così perché a me piacciono solo i gelati Algida». Naturalmente l'inchiesta scatena una piccola bagarre fra gli ascoltatori uno dei quali si domanda perché deve contribuire con le sue tasse a pagare il gelato ai militari. Se fosse ancora di moda, gli sceneggiatori della commedia all'italiana troverebbero in questi 45 minuti quotidiani una miniera inesauribile di suggerimenti e di situazioni.

Bruno Gambarotta

I FILM DI OGGI IN TV

Una coppia affascinante

QUALCOSA DI [illegible]SONALE
1996, Raiuno alle 20,50; dur. 124'

Commedia sentimentale su misura per l'affascinante coppia Robert Redford-Michelle Pfeiffer diretta da Jon Avnet. Trama esile e prevedibile che però il regista e gli interpreti riescono a velare con sicuro mestiere. Nel cast anche Joe Mantegna, Stockard Channing, Kate Nelligan e Glenn Plummer. La giornalista Sully Atwater, aspirante star televisiva, viene scoperta dal direttore di una rete di Miami, Warren Justice. L'uomo la fa assumere ma la costringe a una dura gavetta. Ovviamente nasce l'amore e arriva il successo però...

[illegible]
1996, Canale [illegible] 21; dur. 108'

Da uno spunto originale, un'occasione mancata per la regista Nora Ephron ("C'è posta per te") ma anche per John Travolta che gigioneggia più del necessario nel ruolo dell'angelo (malizioso). Una commedia leggera furba e gradevole ma scontata. Frank Quinlan, scalcinato reporter, viene mandato a verificare [illegible] la persona che si è rifugiata nella [illegible] di un'anziana coppia è veramente un angelo. [illegible] deve portarsi dietro un'aspirante giornalista e il fotografo...

ALL'ULTIMO [illegible]SPIRO
1983, Rete 4 alle 22,30; dur. 100'

Riuscito remake-omaggio al capolavoro di Godard "Fino all'ultimo respiro", firmato Jim McBride, con Richard Gere e Valerie Kaprisky. Ritmo sfrenato ed erotismo esplicito (e patinato). Un giovane ladro di macchine, appassionato di fumetti e di rock'n'roll, trascina una studentessa straniera innamorata...

STORIE DI ORDINARIA FOLLIA
1981, Raitre alle 3,45; dur. 107'

Marco Ferreri si ispira a Charles Bukowski per un dramma «scabroso» dall'erotismo freddo, in cui continua il suo discorso sulla donna. Ben Gazzara e Ornella Muti gli interpreti. Avventure, fra alcol e sesso, [illegible] un poeta underground che s'innamora di [illegible] prostituta.

[illegible] FOLLE
1945, Rete 4 alle 16; dur. 110'

Capolavoro del melodramma (noir) [illegible] John M. Stahl con Gene Tierney e Cornel Wilde. Oscar per la fotografia. Helen, passionale e gelosa, fa di tutto (incluso l'omicidio) per tenere il marito vicino...

CATHOLIC BOYS
1986, Tmc2 alle 20,40; dur. 104'

Commedia dolce-amara di Michael Dinner con Donald Sutherland. Brooklyn '65: [illegible] disavventure di cinque ragazzi di un severo collegio cattolico.

Watt Radio
Abbonamenti in sede e a domicilio
informazioni ai numeri:
BEINASCO: [illegible] TORINO: 011/20.28.18

I [illegible] DI OGGI

RAIUNO

- [illegible] **Euronews** [2555]
- **6.30 Tg1- Rassegna stampa** (anche alle 7.00, 7.30, 8.00, 9.00, 11.30) [99055]
- **6.50 Unomattina** [1824420]
- **8.30 Tg1 flash** Tg [90456]
- **9.30 Tg1 flash** [9951178]
- **9.35 Dieci minuti di...** Programmi dell'accesso [9909856]
- **9.45 Nata di Marzo** Film (comm., 1958) con J. Sassard, G. Ferzetti. Regia di A. Pietrangeli [2727101]
- **11.35 La vecchia fattoria** [8694756]
- **12.25 Che tempo fa** [9240517]
- **12.30 Tg1 flash** [91170]
- **13.30 Telegiornale** [50107]
- **13.55 Tg1 Economia** [4413442]
- **14.05 Il tocco di un angelo** Telefilm [99705]
- **15.00 Il mondo di Quark** Documentario "La banda delle mandorle" a cura di P. Angela [64864]
- **15.20 Giorni d'Europa** [8834014]
- **15.50 Solstizio** [2463574]
- **17.00 Gt Ragazzi** [91097]
- **17.35 Oggi al Parlamento** [91884755]
- **17.45 Prima del Tg** Attualità con D. Brindisi [99574]
- **18.00 Tg1** [93608]
- **18.10 Prima - La cronaca prima di tutto** [99174449]
- **18.35 In bocca al lupo!** [8211720]
- **19.30 Che tempo fa** [38]
- **20.00 Telegiornale** [96294]
- **20.35 Il fatto** [99317836]
- **20.40 Navigator: alla ricerca di Ulisse** Gioco [70665594]
- **20.50 Qualcosa di personale** Film (comm., 1996) con R. Redford, M. Pfeiffer. Regia di J. Avnet [84967209]
- **23.05 Tg1** [14651705]
- **23.10 Porta a porta** Attualità con B. Vespa [99270805]
- **0.15 Tg1 Notte - Agenda - Zodiaco** [83579]
- **0.45 Rai Educational** Il giallo [15529870]
- **1.15 Sotto[illegible]** [1101] [6473]
- **1.40 Le nuove inchieste del commissario Maigret** Telefilm [2201577]
- **2.35 Cara polinesia...** [7351943]
- **3.35 Helzacomic** [70814862]
- **4.20 Ci pensiamo lunedì** [91340381]
- **5.25 Villa Arzilla** Tf [70030571]

[illegible]

- **6.40 Osservatorio natura** [21078664]
- **6.50 Sette meno sette** a cura di G. La Porta [63769659]
- **7.00 Go cart mattina** Programma per ragazzi. All'interno cartoni e telefilm [24029]
- **9.15 Protestantesimo** [70665517]
- **9.45 Quando si ama** Soap opera [56629847]
- **10.05 Santa Barbara** Soap opera [71869015]
- **10.50 Tg2 Medicina 33** [70941470]
- **11.15 Tg2 Mattina** [2900626]
- **11.30 Anteprima I fatti vostri** Varietà con M. Giusti [3952]
- **12.00 I fatti vostri** con M. Giusti, con la partecipazione di H. Dalla Chiesa, T. Cutugno, S. Orlando [21791]
- **13.00 Tg2 Giorno** [6961]
- **13.30 Tg2 Costume e società** [46429]
- **13.45 Tg2 Saluti** [97644494]
- **14.00 Ci vediamo in tv** Varietà con F. Lundi [4197]
- **14.30 Io amo gli animali** [2598807]
- **16.00 La vita in diretta** Rubrica di attualità con M. Cucuzza [9139]
- **16.30 Tg2 flash** (anche alle 17.15) [99301579]
- **16.10 Meteo** [99307975]
- **16.15 Tg2 flash** Tg [99279998]
- **16.20 Rai sport sportsera** [99279494]
- **16.40 In viaggio con Sereno variabile** Rubrica con O. Beccalossi [99704494]
- **19.05 Jarod il camaleonte** Telefilm [9900621]
- **20.00 Il lotto alle otto** Varietà con M. Giusti [3]
- **20.30 Tg2 20.30** [91710]
- **20.50 L'ispettore Derrick** Telefilm [99298810]
- **23.05 Pinocchio** Attualità con G. Lopez [4567721]
- **23.45 Tg2 Notte** [1109710]
- **0.25 Oggi al Parlamento** [1993674]
- **0.45 I giorni senza cielo** Film (dr., 1995) con K. Martin, M. Ross [70514424]
- **2.15 Non lavorare stanca?** [99744830]
- **2.25 Sanremo compilation** [98781636]
- **2.50 Consorzio Nettuno - Diplomi universitari a distanza** [99142706]

[illegible]

- [illegible] **Tg3 Mattino - Tgr - Sveglia Tv** (anche alle 6.15, 6.30, 6.45, 7.00, 7.15, 7.30, 7.45, 8.00, 8.15) [99225555]
- **8.30 Rai educational** Media/Monto - La storia siamo noi - La macchina cinofila [99774494]
- **10.00 Cartoni d'epoca** [31430]
- **10.20 Una vita in musica** Storia di cantautori e interpreti - 2ª puntata [23105556]
- **12.00 Tg3 - Rai Sport notizie** [55975]
- **12.15 Rai sport notizie** [42405339]
- **12.20 Telesogni** Rubrica a cura di C. Ferretti [833772]
- **13.00 La melevisione** Favole e cartoni [40517]
- **13.40 Mille e una Italia** Rubrica con M. Losa [58223339]
- **14.00 Tg regionale - Meteo** [97701]
- **14.20 Tg3 - Meteo** [9956866]
- **14.50 Tgr Leonardo** [94809747]
- **15.00 La melevisione** Favole e cartoni [99702]
- **15.50 Rai Sport pomeriggio sportivo** [97446]
- **16.30 Calcio e dismo** [64401]
- **16.45 Speciale Ramsau** [99118]
- **17.00 Geo & Geo** Documentario a cura di S. Sangiorgio. Regia di G. Michelacci [11397]
- **18.30 Un posto al sole** Soap opera [2062]
- **19.00 Tg3 - Tg regionale** [56620]
- **19.55 Blob** Videoframmenti [85999130]
- **20.00 Ellen** Telefilm "La polaroid - La promozione" [88690]
- **20.50 Speciale "Chi l'ha visto?"** con M. Di Palma. Regia di P. Bolli [88115]
- **22.40 Tg3 - Tg regionale** [5029067]
- **23.05 Milano-Roma** con Selen - Do Forman [86926707]
- **24.00 Appuntamento al buio** di M. Fornaciino [2578]
- **0.30 Tg3 La notte** [61653192]
- **1.10 Fuori orario. Cose (mai) viste** [15782810]
- **2.10 Star Trek** TF "Viaggio nella memoria" [2021531]
- **2.55 Il ritorno del Santo** Telefilm [21849024]
- **3.45 Storia di ordinaria follia** Film (dr., 1981) con O. Muti, B. Gazzara. Regia di M. Ferreri [70275589]

[illegible]

- **6.00 Tg5 Prima pagina - Oroscopo - Meteo** [4039830]
- **8.00 Tg5 Mattina** [99600754]
- **8.45 Vivere bene** Rubrica di medicina con M.T. Rota [9664450]
- **10.00 Maurizio Costanzo Show** Talk-show condotto da M. Costanzo (Replica) [28140258]
- **11.25 Il commissario Scali** Telefilm "Poliziotto d'apolide" con [illegible] Chikis, T. Saldoris [20174468]
- **12.30 Nonno Felice** Sit-com con G. Bramieri [8813]
- **13.00 Tg5** [9642]
- **13.30 Sgarbi quotidiani** Rubrica di attualità con V. Sgarbi [21826]
- **13.45 Beautiful** SO [58149369]
- **14.20 Vivere** Soap opera con P. Colissano, F. Marchegiani [9672765]
- **14.50 Uomini e donne** Talk-show con M. De Filippi. Regia di I. Basile [54844492]
- **16.25 Ciao dottore** Telefilm "Il piccolo sconosciuto" [99782757]
- **17.30 Verissimo - Tutti i colori della cronaca** Rubrica di attualità con C. Parodi [17481]
- **18.30 Passaparola** Gioco con C. Lippi, A. Mancini [96813]
- **20.00 Tg5** [5818]
- **20.30 Striscia la notizia - La voce dell'inavvertenza** Varietà condotto da G. Scotti, G. Gnocchi. Regia di R. Bollini [8739]
- **21.00 Michael** Film (comm., 1996) con J. Travolta, A. McDowell. Regia di N. Ephron [42967239]
- **23.05 Maurizio Costanzo Show** Talk-show condotto da M. Costanzo, con la partecipazione di F. Brancadi, orchestra del M° D. Morselli. Regia di P. Pietrangeli. Dal Teatro Parioli di Roma [81815054]
- **1.00 Tg5 Notte** [5047250]
- **1.30 Striscia la notizia - La voce dell'inavvertenza** (Replica) [59678547]
- **2.00 Hill street giorno e notte** Telefilm "Mazzetto e cianbolle" [9409431]
- **3.00 Vivere bene** (R) [45788192]
- **4.15 Tg5** [48455192]
- **4.45 Verissimo** (R) [29830824]

[illegible]

- **6.10 Ocean girl** TF [8087517]
- **6.40 Cartoni animati** [4470284]
- **9.20 Chips** Telefilm con E. Estrada [2844771]
- **10.15 Il bandito e la "Madama"** Film (avv., 1977) con B. Reynolds, J. Gleason. Regia di H. Needham [3150008]
- **12.20 Studio sport** [6584504]
- **12.25 Studio aperto** [4961284]
- **12.50 Fatti e misfatti** [3703527]
- **13.00 [illegible] sotto un tetto** Telefilm "Il gruppo del paradiso" [7284]
- **13.30 Lupin, l'incorreggibile Lupin** Cartoni [1541]
- **14.00 I Simpson** Cartoni animati [61420]
- **14.20 Colpo di fulmine** Varietà con W. Nudo, R. Ream [4658881]
- **15.00 Fuego!** Varietà presentato da T. Dorà [7420]
- **15.30 Gli amici del cuore** Telefilm [7807]
- **16.00 Bim bum bam** Varietà per ragazzi. All'interno verranno trasmessi i cartoni animati [74170]
- **17.20 Baywatch** Telefilm "Caccia all'oro" [15423]
- **18.30 Studio aperto** [96975]
- **18.55 Studio sport** [5554975]
- **19.00 Una bionda per papà** Telefilm "Amore e ginnastica" [1826]
- **19.30 La tata** Telefilm "Una posta in [illegible]" [7587]
- **20.00 Sarabanda** Gioco presentato da E. Papi [64178]
- **20.45 Tremors** Film (thriller, 1990) con K. Bacon, F. Ward. Regia di [illegible]. Underwood [767604]
- **22.40 Controcampo** [5092307]
- **0.40 Clak speciale "Giallo Parma"** [10124449]
- **0.45 Studio sport - La giornata** [1040173]
- **0.50 Fatti e misfatti** [1072685]
- **1.00 Studio sport** [1266579]
- **1.25 Fuego!** Varietà presentato da T. Dorà (Replica) [2883818]
- **1.55 Brillantina rock** Film (musi., 1979) con M. Garrison, C. Bonocore. Regia di Michele Massimo Tarantini [13250640]
- **4.00 I ragazzi della terza C** Telefilm [9421037]
- **5.00 Acapulco heat** Telefilm "Carlos" [9425753]
- **6.00 Il mio amico Ricky** Telefilm

[illegible]

- **6.00 Un volto, due donne** Telenovela [8069536]
- **6.50 Guadalupe** TN [1916130]
- **8.30 Rassegna stampa** [3941668]
- **8.50 Renzo e Lucia** Telenovela [4929333]
- **9.40 Pesto e corno** A tu per tu con R. Gervaso [7508642]
- **9.45 Huracan** Telenovela [1023371]
- **10.45 Febbre d'amore** Soap opera [5861081]
- **11.30 Tg4** [6152410]
- **11.40 Forum** Rubrica con P. Perogo con la partecipazione dei giudici S. Lichori e T. Lagostena Bassi [3239197]
- **13.30 Tg4** [3536]
- **14.00 La ruota della fortuna** Gioco presentato da M. Bongiorno con la partecipazione di M. Trevisan [86630]
- **15.00 Sentieri** Soap opera con K. Zimmer, R. Newman [46061]
- **16.00 Femmina folle** Film (dr., 1945) con C. Wilde, G. Tierney. Regia di J. Stahl [939710]
- **16.00 Ok il prezzo è giusto** Gioco con I. Zanicchi [52420]
- **16.55 Tg4** Notiziario diretto da E. Fede [27863771]
- **19.30 Colombo** Telefilm "Riscatto per un uomo morto" con P. Falk - 1ª parte [6481082]
- **20.35 Incontro fatale** Film-tv (dramm., 1998) con J. Trachta, S. Harrison. Regia di R. Jacobson [4360052]
- **22.30 All'ultimo respiro** Film (dramm., 1983) con R. Gere, V. Kaprisky. Regia di J. McBride [58888]
- **0.20 Clak Speciale** [4271550]
- **0.30 Tg4 Rassegna stampa** [9468579]
- **0.50 RDF - Rumori di fondo** Film (dramm., 1996) con A. Occhipinti, V. Di Prima [6167227]
- **2.15 Pesto e corno** Rubrica di attualità a cura di R. Gervaso (Replica) [55894821]
- **2.20 Tg4** [2506127]
- **2.40 Pop corn '81** Replica [7353014]
- **3.40 Amici animali** Replica [5905753]
- **5.20 Parlamento In** Replica

TELEMONTECARLO

- **6.55 Telegiornale** Notiziario diretto da Antonio Lubrano [7464913]
- **9.00 La grande missione** Film (western, 1940) con TyronePower, Linda Darnell. Regia di Henry Hathaway. All'interno **Telegiornale** Notiziario diretto da Antonio Lubrano (alle ore 10.00) [4572265]
- **11.35 Agenzia Rockford** Telefilm [6851252]
- **12.30 Tmc Sport** [82913]
- **12.45 Telegiornale - Meteo** Notiziario diretto da Antonio Lubrano [9683721]
- **13.00 Ellery Queen** TF [50710]
- **14.00 Lord Brummel** Film (biogr., 1954) con Stewart Granger, Elizabeth Taylor. Regia Curtis Bernhart [4234913]
- **16.25 La posta del Tappato volante** Talk-show condotto da L. Rispoli e la partecipazione di Samantha De Grenet [921401]
- **18.00 Zap zap Tv** Programma per ragazzi condotto da Alessandra Luna, Ettore Bassi [8520081]
- **19.15 Frontiera** [illegible] Documentario [7243331]
- **19.45 Telegiornale** Notiziario diretto da Antonio Lubrano [924517]
- **20.10 Tmc sport** [5700611]
- **20.35 Giocamondo** Rotocalco sul mondo del gioco e sul gioco nel mondo [8074474]
- **20.40 Aspettando Il Processo di Biscardi** Ideato e condotto da Aldo Biscardi [8365791]
- **20.45 Il processo di Biscardi** Ideato e condotto da Aldo Biscardi [4763331]
- **23.00 Telegiornale** Notiziario diretto da Antonio Lubrano [68710]
- **23.25 Roxy bar** Programma musicale condotto da Red Ronnie (R) [81820062]
- **2.00 Telegiornale** Notiziario diretto da Antonio Lubrano [2870937]
- **2.25 Vip, mio fratello superuomo** Film (fantastico, 1968). Regia di Bruno Bozzetto [8400818]
- **3.55 Con** collegamento via satellite in diretta tv con la rete televisiva americana che trasmette ventiquattro ore su ventiquattro notizie di attualità e cronaca

ANTEMA

OGGI
Gigi Marzullo intervista Gabriele Lavia dal teatro Carignano di Torino (*Sottovoce*, Raiuno, [illegible] 1,15), Gad Lerner ospita D'Alema e Veltroni (*Pinocchio*, Raidue, ore 23), Primo giorno di Gerry Scotti e Gene Gnocchi al timone di *Striscia la notizia* (Canale 5, ore 20,30), *Speciale chi l'ha visto?* dedicato ad alcuni casi irrisolti (Raitre, ore 20,50), Alessandro Bergonzoni ospite di *Appuntamento al buio* (Raitre, ore 24,00), Carlo Massarini si occupa [illegible] «politica telematica» (*Mediamente*, Raitre, [illegible] 8,30), primo giorno [illegible] Claudio Lippi alla conduzione di *Passaparola* (Canale 5, ore 18,30).

[illegible]SE
Come racconta l'«Espresso», ha grande successo su Internet il sito Watchcams.com, che permette di spiare, 24 ore su 24, le ventuno ragazze che abitano in una villetta della Florida chiamata «Da House» (oramai i «peep-show» virtuali sono moltissimi, [illegible] un'intera casa attrezzata allo scopo è una novità). Le ragazze, che in realtà in quel posto non [illegible] vivono ma ci lavorano, guadagnano dai 120 ai 150 dollari al giorno per fare la doccia, mangiare, dormire, e soprattutto spogliarsi. Pagando quindici dollari al mese, i navigatori hanno l'accesso a tutte le diciannove telecamere sparse nella casa. Per invogliare gli utenti ad abbonarsi, il sito offre accesso gratis alle prime due telecamere, che non permettono di guardare le ragazze completamente nude: appena si tolgono le mutandine, compare tra le loro gambe un delfino di peluche azzurro. Una delle telecamere preferite dagli abbonati è la terza, piazzata sotto una sedia in plexiglas (dunque trasparente). La Da House è stata creata nell'ottobre scorso da Igor Shoemaker, 40 anni, tedesco-americano. Tra le ultime invenzioni tecnologiche da lui introdotte c'è la «robocam», una telecamera mobile che può essere comandata via Internet per inseguire la ragazza prescelta in tutte le stanze della villa (installate alla fine di gennaio, le robocam hanno già trasmesso più di novecentomila immagini). Le ventuno ragazze, scelte da una quarantotteenne di nome Nancy in modo da soddisfare i gusti di tutti (bianche [illegible] latino-americane, magre [illegible] grasse, con le tette e senza, eccetera), ricevono in dono dagli ammiratori mazzi di fiori, gioielli, reggicalze e biancheria intima. Alcuni abbonati approffittano della chat line per dare suggerimenti sul modo di rendere la Da House più intrigante (ad esempio qualcuno ha preteso e ottenuto, per una maggiore naturalezza, che la tendina trasparente della doccia fosse sostituita con un'altra che lascia solo intuire le forme delle ragazze).

[illegible]
Cento americani famosi, tra i quali Bill Clinton, Bob Dole, Lauren Bacall, Isabella Rossellini e Ivana Trump, si sono fatti fotografare con un segno bianco sulle labbra per la campagna «The Milk Mustache» (baffi di latte) che dal '[illegible] appare sulla stampa statunitense per sostenere il consumo di latte. A ognuno dei protagonisti è stato offerto un compenso di [illegible] mila dollari. Qualcuno ha posato gratis. In quattro anni il budget della campagna non ha superato i 37 milioni di dollari (circa 62 miliardi di lire). Tutti i testimonial devono essere autentici bevitori di latte: l'attrice Whoopy Goldberg, che al momento di firmare il contratto confessò di non digerirlo, venne esclusa.

[illegible]
Per il trasloco milanese di Maddalena Anselmi, sensitiva molto amata dai vip, Valeria Marini ha messo a disposizione due camioncini per il trasporto dei mobili. Natalia Estrada ha mandato [illegible] aiutante con l'incarico di imballare le ceramiche.

Giorgio Dell'Arti

ALLA RADIO [illegible]

RADIOUNO Gr: 6.6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 12; 13; 14; 15.30; 17.30; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 4; 5.
6.34 Lunedì sport, **10.00** Milleyoga [illegible] tere; **10.13** Cultura, **10.30** Titoli, **11.00** Stagioni, **11.17** Radiouno clan, **12.05** Come vanno gli affari, **12.30** Titoli; **13.27** Parlamento news; **13.30** Partita doppia; **14.15** Senza rete: Musica e informazione con C. Cali, **14.30** Titoli, **15.00** New York news, **17.00** Come vanno gli affari, **18.00** Radiocampus; [illegible] Asfalto, se fa sera; **19.40** Zapping a cura di A. Forbice, **20.47** Dieci minuti di [illegible] L'ispettore Derrick (in onde medie); **21.05** L'udienza è aperta; **22.03** Per noi, **23.10** All'ordine del giorno; **23.4[illegible]** Uomini e camion; **0.33** La notte del mistero.
RADIODUE 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.10; 12.30; 13.30; 19.30; 22.30.
8.50 "Ritorno a Villa Musica" originale radiofonica, **9.13** Il raggio del coniglio; **10.35** Se telefonando Incontro con B. Palombelli, **11.54** Mezzogiorno con..., **13.00** Hit parade, **14.15** Alcatraz; **15.00** Cracking, **16.07** Jeffersone. Magazine under 30, [illegible] Caterpillar; [illegible] I duellanti; **21.20** Suoni e ultrasuoni; [illegible] Crackers; **23.45** Alcatraz; **0.30** Stereonotte
[illegible]: 6.45; 8.45; 13.45; 20.00.
9.03 Ascolti musicali a tema; **9.45** Ritorni di fiamma, **10.35** L'opera fatta a pezzi; **11.00** Accadde domani; [illegible] Inaudito, **12.45** Conto live; **13.00** La Barcaccia; **14.04** Lampi d'inverno. All'interno: Così lontano così vicino; **16.30** Voci di un secolo; **18.00** Tre minuti, **19.01** Hollywood party; **19.45** Radiotre suite, [illegible] Concerto di "The musicians of the Globe"; **22.30** Oltre il sipario; [illegible] Stone alla radio.

TMC2

- **9.30 Help** [4357309]
- **10.00 Colorado giallo** [76003772]
- **13.00 Arrivano i nostri** [3065868]
- **14.00 Tg Flash** [5409420]
- **14.05 1+1+1** [85099330]
- **14.30 Vertigine** [46198826]
- **15.20 Coloradio rosso** [3481517]
- **17.00 Help** con Rod Ronnie [7808826]
- **18.00 Coloradio rosso** [4033150]
- **19.30 Tg Flash** [3444408]
- **19.35 Help** con Rod Ronnie [1557791]
- [illegible] **Non notwork** [8059964]
- **20.40 Catholic boys** Film-tv (dramm., 1986) [5548628]
- **22.30 Coloradio viola** La radio in diretta tv con Gianni Simioli [171934]
- **23.00 Tmc2 sport - Magazine** [2586423]
- **23.30 Calcio** Sintesi di [illegible] partite [88089197]

TELE +

- **9.00 Selena** Film (biogr., 1997) con E. James Olms [3578701]
- **11.00 L'allenatrice** Film (comm., 1998) [6830002]
- **12.40 Tre** Film (comm., 1995) [illegible] Christian De Sica [5213197]
- **14.10 Dawson's creek** Telefilm [3509984]
- **14.55 Il piccolo tostapane va su Marte** Film (anim., 1997). Regia di Robert C. Ramirez [5923026]
- **16.05 Una seconda chance** Film (dramm., 1997) [1071913]
- **17.40 Il barbiere di Rio** Film (comm., 1996) [5049468]
- **19.30 Com'è** Magazine [438791]
- **20.00 Zona** Magazine [265868]
- **20.55 Calcio: Leicester City-Leeds** Premier league [5814517]
- **23.00 Ancora vivo** Film [84258042]

TELE +

- **9.15 L'incantesimo del lago II** Film (dramm., 1997) [9858265]
- **10.25 Contesto** Talk show [6406536]
- **11.20 A tutto gas** Film (comm., 1997) con R. Corradino [4245130]
- **12.50 Una verità scomoda** Film [3120178]
- **14.2[illegible]re attacks!** Film [7234739]
- **16.00 Rien [illegible] va plus** Film (dramm., 1997) [6457994]
- **17.45 She's so lovely - Così carina** Film (comm., 1997) [8585555]
- **19.20 [illegible] perfetti** Film (comm., 1996) [4018352]
- **20.45 Il ciclone** Film (comm., 1996) [315884]
- **22.15 Silicone Valerie** Cort. [3262130]
- [illegible] **meccanica** Film (dramm., 1971) [90348266]

MTV

- **15.30 Mad 4 hits!** video più popolari, le informazioni sugli artisti e sulle tournée più importanti, i [illegible] del passato senza soluzione di continuità [66159]
- **17.00 Select Mtv** [218371]
- **19.00 News & news** [6994]
- **19.30 Mtv Easy!** video di facile ascolto [5265]
- **20.00 The Web Chart** Classifica dei video più votati sul sito Mtv [6975]
- **21.00 Pop Up night II** Una serata [illegible] i Pop Video [37807]
- [illegible] nuovo show con A. Pezzi e Mao [75081]
- **23.30 Beavis & Butt-head** [9325]
- **24.00 Biorythm** [1066]
- [illegible] **Movie special** Dietro le quinte del festival di R. [illegible]

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **Show-View**, (stampati [illegible] il programma da Voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore [illegible] dotato [illegible] sistema ShowView) o sull'Unità Show-View (nel caso che il vostro videoregistratore non [illegible] di Sistema ShowView).
(02)269.218.15.
Diritto del Copyright
SHOWVIEW® è un marchio Gemstar Development Corporation© TM[illegible] - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; Tele/Nero-013; Tele/Bianco-014; MTV-ReteA-008; Svizzera-016.

DA RITAGLIARE E ATTACCARE SUL CALENDARIO.
Non ti scordar del canone.

PATIO
discoteca
TUTTE LE SERE ore 22,30
FESTA DELLA DONNA
Spettacoli dedicati alle donne
Sabato - Domenica - Lunedì
per informazioni
C.so Moncalieri 346/14 - TO - Tel. 011.6614841

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 1 Marzo 1999 n. 26

PATIO
discoteca
TUTTE LE SERE ore 22,30
e a tua semplice richiesta puoi prenotare la Discoteca per le
TUE FESTE PRIVATE
TEL. N° 011.6614841
via Marenco 32, telefono 011.65.68.111

In arrivo il Piano del traffico urbano, all'esame della giunta fra un mese

La Ztl si moltiplicherà per dieci

Cresceranno le zone a traffico limitato
L'assessore: misure anti-inquinamento

La zona a traffico limitato, oggi in vigore solo nell'area centrale, dovrebbe essere estesa ad altre zone della città

La Ztl? Altro che abolirla. Il nuovo piano urbano del traffico prevede che questa zona vietata alle auto senza permesso si moltiplichi. Dove? In quelle aree di città, periferia compresa, dove inquinamento e sicurezza richiedano una drastica diminuzione del movimento automobilistico.

Eccolo, svelato un mese prima della sua presentazione in Giunta, l'obiettivo principale del «Pgtu», quel piano generale del traffico urbano che per la prima volta fisserà le regole della viabilità cittadina coerentemente con quelle dei comuni che costituiscono l'area metropolitana. «E' un piano molto complesso le cui novità verranno realizzate entro il 2001 e cui seguirà il piano urbano del traffico vero e proprio - ha spiegato ieri l'assessore all'Assetto urbano Franco Corsico -; un piano che si pone tre priorità: il potenziamento del trasporto pubblico, il controllo dell'inquinamento e l'aumento della sicurezza». Tre conquiste raggiungibili soltanto - sempre secondo l'assessore - «se si riuscirà ad alleggerire il traffico della tangenziale che oggi accoglie sino a 400 mila auto il giorno. Come? Offrendo ai torinesi un insieme di strade alternative insieme con una rete di trasporti pubblici competitiva».

Scendiamo nei dettagli: grazie al decreto appena approvato dal Governo (che rende legittimo il sistema di controllo della viabilità affidato alle apparecchiature elettroniche) sarà possibile selezionare il traffico nelle zone più inquinate della città. A sorvegliare l'ingresso di queste Ztl in miniatura non ci sarà più il solito vigile sinora utilizzato alle diciotto porte del centro, ma l'occhio scientifico della telecamera. Quante saranno le nuove Ztl? Circa una decina, ma l'elenco specifico non è ancora stato reso noto. Facile immaginare che nella lista non mancheranno luoghi come piazza Rivoli, meglio nota come la «camera a gas» di Torino. «Abbiamo fatto uno studio accurato, insieme con l'assessorato all'Ambiente - precisa Corsico - ovunque ci sia il rischio di oltrepassare la soglia benzene fissata dal Ministero introdurremo queste restrizioni».

Per aumentare il tasso di sicurezza, spiega invece il direttore della divisione Ambiente e Mobilità, Biagio Burdizzo «cambieremo l'aspetto di molti incroci adottando il sistema francese della rotonda. E ovunque ci sia bisogno di rallentare la velocità con dissuasori, autovelox, telecamere nascoste, lo si farà». Per quanto riguarda la tangenziale, sempre nel «Pgtu» sono contenuti tutti gli elementi in grado - almeno negli intenti - di alleggerirne il carico: «Oltre al prolungamento di corso Marche - prosegue l'assessore Corsico - abbiamo studiato un secondo anello, parallelo, costituito da nuovi raccordi e circonvallazioni».

Secondo l'assessore il «problema del pendolarismo verso Torino che finisce per essere interamente assorbito dalla tangenziale» non si risolve soltanto così. In attesa di un «numero chiuso» di auto che non si sente di confermare, ma che è allo studio, spiega: «Intanto bisogna intervenire sulla città dal punto di vista urbanistico: costruendo nuove case a prezzi simili a quelli degli immobili che si trovano in cintura. Soltanto così si metterà freno a quella fuga - dettata soprattutto da fattori economici - verso l'hinterland o Comuni più lontani. E poi bisognerà offrire a questi signori della città usa-e-getta che abitano lontano da Torino, ma che a Torino continuano a lavorare, un buon motivo per lasciare a casa l'auto in favore del treno o, appena ci sarà, il metrò».

Emanuela Minucci

Nascono i «Democratici per l'Ulivo»

Gianni **Vattimo** con il sindaco **Valentino Castellani.** Sotto il sindaco di Catania **Enzo Bianco**

Vattimo pronto alla gara per il Parlamento europeo

Da Castellani simpatia e qualche critica
«Ma il mio posto resta a Palazzo civico»

Piena adesione del professor Gianni Vattimo che si dice disponibile a scendere in campo come candidato per l'Europa. Simpatia con qualche critica da parte del professore-sindaco Valentino Castellani che afferma di non aver nessuna intenzione di entrare in lizza, perché vuole restare al suo posto di «sindaco a tempo pieno fino alla scadenza del mandato».

La prima assemblea del movimento «Centocittà per un'Italia Nuova», coordinata dal presidente della Sala Rossa, Mauro Marino, con a fianco, oltre a Vattimo e Castellani, il sindaco di Catania, Enzo Bianco, il primo cittadino di Cuneo Elio Rostagno e l'assessore municipale all'Ambiente, Gianni Vernetti, ha riunito alla Galleria d'Arte Moderna le tre anime del nuovo esoggetto politico che ha come simbolo l'asino: i democratici che fanno capo ai sindaci (Bianco, Rutelli, Cacciari e altri), a Romano Prodi (rappresentato ieri dal professor Franco Pizzetti) e ad Antonio Di Pietro, per il quale in platea c'erano i responsabili di Italia dei Valori, Alessandro Di Benedetto e Pino De Michele.

Fra gli spettatori, anche rappresentanti dei Ds come l'onorevole Chiara Acciarini («Sono venuta ad ascoltare e anche per stemperare un po' le polemiche», precisa). Poi assessori (fra gli altri Ugo Perone e Paolo Peveraro), il coordinatore dell'Ulivo, Angelo Tartaglia, ex deputati come Aldo Gandolfi, ex politici in Regione come Sergio Marchini e Franco Ferrara. Infine il capogruppo di Alleanza per Torino, Michele Paolino con il consigliere Paola Monaci, il verde-democratico Giovanni Nigro, Alessandro Altamura e Giuseppina De Santis di Torino Liberale, Carmine Vella e Nicola Borrelli, repubblicani.

«Verso il partito democratico». Un'ipotesi di lavoro valida, dice Vattimo che dalla tribuna racconta: «Ho parlato con molta gente che non sarebbe andata a votare per i partiti tradizionali, dai quali l'opinione pubblica non si sente più rappresentata, mentre ha maggior fiducia in questo nostro progetto che potrebbe essere il naturale sviluppo dell'Ulivo in previsione della nuova legge elettorale». Castellani: «Ho letto che qualcuno vorrebbe candidarmi per le elezioni europee. Ma nessuno mi ha chiesto nulla, comunque io faccio il sindaco». Poi mette in guardia l'assemblea: «Attenti - afferma - perché un progetto come questo può diventare la casa di molti cani sciolti e non è detto che tutti i cani sciolti vadano bene». Vernetti ricorda che con i democratici «riprende un cammino che si era bruscamente interrotto con la caduta del governo Prodi: unire le diverse anime riformatrici del Paese». Enzo Bianco polemizza con coloro che lo elogiavano quand'era senza casacca. «Adesso che l'ho indossata non vado bene, è pura ipocrisia». Marino apre alla sinistra: «Noi crediamo nel dialogo e nell'impegno a lavorare per una vittoria che se arriverà sarà di tutti».

Stasera, ore 20,30, al teatro di via Baretti 4, dibattito di Italia dei Valori sul tema: «Tolleranza zero? Legge e ordine: San Salvario e i luoghi della convivenza difficile». Partecipano gli onorevoli Camoirsano e Veltri, con interventi del vice sindaco Carpanini, del procuratore aggiunto Laudi, del segretario dei funzionari di polizia, Alapo e del sindacalista Adam M'Hody. Venerdì prossimo, intanto, i responsabili piemontesi delle componenti che hanno dato vita al «Democratici» incontreranno il coordinamento nazionale del nuovo soggetto politico.

Giuseppe Sangiorgio

TRAGEDIA

LE STRAGI DEL SABATO SERA

A Germagnano un gruppo di amici rientrava a casa nella notte: la loro vettura è uscita di strada

Due morti e 4 feriti sulle strade

Auto nella scarpata dopo la birreria

L'altro incidente a Orbassano: perde la vita un motociclista

Il recupero dell'auto finita nella scarpata alle porte di Germagnano nella notte tra sabato e domenica Trasportava quattro giovani: è morto **Vittorino Fornelli Tomè,** residente a Monastero di Lanzo

DUE morti e quattro feriti, fra sabato notte e ieri, sulle strade della provincia. In due incidenti avvenuti alle porte di Germagnano e a Orbassano hanno perso la vita un autista di 41 anni di Monastero di Lanzo, Vittorino Fornelli Tomè, e il taxista Roberto Sgueglia, 36 anni, di Sangano. Tre dei quattro feriti di questo tragico weekend viaggiavano su una Polo assieme alla prima delle due vittime, mentre l'ultimo contuso è l'automobilista che s'è scontrato al volante della propria Uno contro la moto di Sgueglia.

La prima sciagura fra sabato e domenica, alle 2,30, a poche centinaia di metri dall'abitato di Funghera. Vittorino Fornelli Tomè, autista della ditta di escavazioni Seges di Villanova Canavese, stava rientrando a casa sulla Polo condotta da Bruno Pasero, 41 anni, di Cirié, località Vastalla 32. Con loro, dopo una serata in birreria, anche Luca Berlese, 25 anni, di Cafasse, via Proglio 19, e Giuseppe Giacometti, 45 anni, anch'esso di Cafasse, via Roma 171. Forse per un colpo di sonno o per un malore, oppure semplicemente per la velocità eccessiva, la Polo ha proseguito dritta la sua traiettoria all'uscita di una curva: si è schiantata contro il guard-rail, lo ha sradicato, ed è precipitata nel vuoto per una quindicina di metri fin sulle rive del torrente Stura. Inutile lo sforzo dei medici del «118», che per diversi minuti hanno cercato di rianimare Vittorino Fornelli Tomè. La disperata corsa in ambulanza al pronto soccorso del Mauriziano di Lanzo non è servita. Giuseppe Giacometti è stato invece estratto dalla lamiere della Polo da Luca Barlese, che poi ha anche dato l'allarme. Pasero, all'ospedale di Cirié, guarirà in un mese; Giacometti è stato invece trasferito al Cto, in prognosi riservata; mentre Berlese è ferito in modo lieve.

L'incidente ha riacceso le polemiche sulle protezioni che costeggiano le arterie provinciali della Val di Lanzo e che dovrebbero tutelare chi le percorre: guard-rail fatiscenti e precipizi segnalati con vecchi paracarri in cemento. «Se qui fosse stata piazzata una barriera più resistente, molto probabilmente la macchina non sarebbe precipitata», sostengono diversi automobilisti della zona.

L'altra tragedia ieri verso le 13 sulla circonvallazione esterna di Orbassano, quasi all'altezza dell'incrocio con strada Volvera. Un motociclista di 36 anni, Roberto Sgueglia, residente a Sangano, ha perso la vita schiantandosi contro una Fiat Uno condotta da Giuseppe De Grazia, 33 anni, di Racconigi, che viaggiava nella sua stessa direzione di marcia e d'improvviso - stando ai primi rilievi - ha fatto inversione di marcia, tagliando la strada alla moto. Sgueglia non ha avuto scampo, si è trovato la via sbarrata ed è finito frontalmente contro la vettura. Il conducente della Uno è rimasto leggermente ferito, è ricoverato al San Luigi.

Sgueglia era appena partito da casa, diretto a Torino, dove lo aspettavano alcuni amici. Faceva il taxista a Torino. «Un ragazzo molto prudente: era appassionato di moto ma non amava correre», dice sconvolta la suocera.

Gianni Giacomino
Massimiliano Peggio

BOLLETTINO **METEO**

Lunedì 1 Marzo

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo generalmente nuvoloso, deboli precipitazioni nevose in montagna. Temperatura: stazionaria. Venti: deboli variabili. Visibilità: ridotta per foschie dense in pianura

Con la collaborazione del Comando Militare Regionale Piemonte

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	13,9
MINIMA	-1,4
UMIDITA' (ore 14)	55%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1994)	39,2

AEROPORTO DI CASELLE
TEMPERATURE

MASSIMA	13,1	MINIMA	-1,0
PRESSIONE (ore 20)			1023 hPa

RECORD del mese (dati 50 anni)

MASSIMA	25,8	15 febbraio 1990
MINIMA	-21,8	12 febbraio 1956

UN ANNO FA

MASSIMA	16,9	MINIMA	4,8

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 11 minuti; tramonta alle ore 18 e 15 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 17 e 31 minuti; cala domani alle ore 7 e 19 minuti.

- Luna piena 2 marzo ore 8
- Ultimo quarto 10 marzo ore 10
- Luna nuova 17 marzo ore 20
- Primo quarto 20 marzo ore 11
- Luna piena 31 marzo ore 24

MERCURIO: osservabile alla sera 40 minuti dopo il tramonto del Sole

VENERE: astro appariscente nel cielo serale, in direzione Ovest

MARTE: ben visibile dalla mezzanotte in avanti a Sud-Est

GIOVE: a 874 milioni di Km dalla Terra, che si allontana

SATURNO: si trova presso il confine orientale della costellazione dei Pesci

IL FENOMENO: alle ore 13, Plutone viene a trovarsi a 90° dal Sole (quadratura). Questo pianeta risulta visibile solo attraverso grossi telescopi

Specchio dei tempi

«Ecco chi sono i volontari che la gente ha chiamato "eroi silenziosi"» - «Sui bus di Copenaghen l'autista è anche bigliettaio» - «Rendere le chiese accessibili agli handicappati» - «Deluso dall'inquilino»

Un lettore ci scrive:
«In qualità di presidente dell'Area di Base 26 - Pinerolese Pedemontano - dell'Associazione Regionale Volontari Antincendi Boschivi del Piemonte (AIB) di cui fanno parte i Comuni di Piossasco e Roletto, rispettivamente luogo dell'incendio e dello squadra a cui apparteneva David Bertrand, perito durante l'incendio del Monte San Giorgio, mi sento in dovere di rispondere a quel lettore che ha militato in più associazioni, AIB, Telefono Amico e così via.

«David era nella squadra da quattro anni ed aveva all'attivo numerosi interventi sul fuoco. Amava la montagna ed i boschi che conosceva bene, proprio lui pochi mesi or sono aveva ritrovato un disperso sulle sue montagne.

«Volontari AIB non si diventa frequentando stages o corsi con diplomi, che non esistono. Ad operare direttamente sull'incendio boschivo sono i volontari che hanno già familiarità con i monti, conoscono i boschi ed i tipi di fuoco e si esercitano periodicamente nell'uso dei mezzi e delle attrezzature. Iniziano ad operare sul fuoco a fianco dei volontari più anziani ed esperti e da loro imparano i segreti del "mestiere".

«David operava con Daniele, uno dei migliori, preparato, mai imprudente; erano a fianco dei Vigili del Fuoco nei pressi di una casa in pineta e la loro non è stata imperizia o leggerezza, ma un evento eccezionale, anomalo, che è stato fatale a David.

«Mentre questo accadeva ed i tanti volontari accorrevano dai paesi vicini per fermare il rogo, il lettore in questione stazionava ad un incrocio ad osservare l'incendio, al sicuro, sulla frequenza radio AIB ad ascoltare le drammatiche e concitate comunicazioni tra le squadre.

«Non si azzardi costui a gettare fango su coloro che, come David e Daniele, sono corsi in un paese che non era il loro a combattere il fuoco, a proteggere le case e le persone. Questi sono i volontari che la gente ha chiamato "eroi silenziosi"».

Renato Maritano

Un lettore ci scrive:
«Sono un lettore ventenne e vorrei intervenire sulla "disputa del bigliettaio" sui mezzi pubblici torinesi. Nel marzo '98 ero a Copenaghen, dove ho dovuto servirmi dei mezzi pubblici per qualche tempo. Sugli autobus la porta anteriore è riservata esclusivamente alla salita dei passeggeri, che sono tenuti a mostrare i documenti di viaggio all'autista che, del resto, è anche abilitato a vendere i biglietti. Ritengo che, come soluzione, l'"autista-bigliettaio" potrebbe risolvere i problemi sia dell'Atm (che non può assumere così tanti controllori), sia dell'onesto cittadino che si vede offeso ed indignato da chi viaggia gratuitamente».

Stefano Ferrari

Un lettore ci scrive:
«Vorrei rivolgere un invito ai fedeli: quando vi recate a messa, o dovete scegliere una chiesa per una qualche cerimonia come battesimo, prima comunione ecc..., o vi andate anche solo per fare una breve preghiera, orientatevi possibilmente verso quelle (e per fortuna sono già tante) che sono state rese accessibili agli invalidi, e anche alle persone anziane, le quali, data l'età, hanno anch'esse dei problemi a superare le barriere architettoniche.

«Tutti abbiamo o conosciamo persone care che sono disabili, o che, prive del vigore fisico di un tempo, incontrano difficoltà a muoversi; quindi per affetto e per rispetto nei confronti di queste persone scegliamo, per quanto è possibile, quegli edifici di culto che sono stati resi accessibili a tutti.

«Faccio notare che non esistono ostacoli né di ordine architettonico né di ordine storico e artistico così gravi da rendere impossibile la realizzazione della accessibilità; basti pensare, a titolo di esempio, che al Santuario della Consolata e alla Gran Madre già da molti anni possono entrare le persone in carrozzella».

Antonio Odone

Un lettore ci scrive da Cirié:
«Nell'alloggio vuoto di mia proprietà ora fioriscono i gerani coltivati in due piccoli vasi. Non ci sono più gli odori sgradevoli di una cucina untuosa. L'inquilino è andato via di sua spontanea volontà dopo aver lasciato una morosità di parecchi milioni. Ho 75 anni, avevo fatto molti sacrifici per comprare questo alloggio sperando di salvaguardare i miei risparmi per la vecchiaia.

«Adesso non riesco neanche a venderlo anche se mi servirebbero quei soldi per entrare in un pensionato. Ora devo pagare i debiti lasciati dall'inquilino insolvente, le tasse allo Stato e le spese condominiali all'amministratore. D'altra parte non voglio più rischiare di affittarlo e di essere nuovamente beffato perché la legge non protegge i piccoli proprietari».

Segue la firma

Dopo la tragedia di Morgex molte richieste di informazioni agli operatori ma nessuna disdetta

Le valanghe non spaventano i turisti

Buon afflusso di sciatori sulle piste in Valle d'Aosta

AOSTA. «Non siamo autorizzati a rilasciare dati. Bisogna parlare con il presidente e sarà possibile soltanto lunedì mattina». E' cortese, ma risoluta l'impiegata dell'Azienda di promozione turistica del Monte Bianco. Forse, anche questo fa parte dell'«effetto valanga» scaturito dalle cronache sul «soffio» della massa di neve che ha distrutto le case del villaggio di Dailley, a Morgex, ucciso una donna, sorpresa nel sonno e schiacciata da un trave sul letto.

In questo fine settimana, comunque, 7-8 mila sciatori hanno scelto le piste del comprensorio di Courmayeur per trascorrere le giornate sulla neve. Quasi 6 mila, poi, si sono orientati verso La Thuile. «Qui non abbiamo avuto notizia di disdette» spiegano all'Apt e agli impianti di risalita del Piccolo San Bernardo.

Tremila e 500 appassionati di sci hanno affollato le piste del comprensorio del Monterosa ski. «Subito dopo la valanga di Morgex, abbiamo ricevuto molte telefonate per ottenere informazioni. Ma nessuno ha disdetto le prenotazioni, anche perché la nostra zona non era stata toccata da quella valanga» spiegano alla «Monterosa spa».

Dodicimila sciatori sono andati a Cervinia, dove il bel tempo e gli oltre 2 metri di neve sulle piste hanno dato soddisfazione ai patiti della discesa. La società che gestisce gli impianti («Cervino spa») ha, poi, organizzato a Plateau Rosa un museo con foto e oggetti «d'antan» sulla storia delle funivie.

«Da noi, qualcuno ha deciso di disdire la prenotazione - spiega Lorenzo Lévêque, gestore dell'albergo Croce Bianca di Brusson -. Comunque, in questo fine settimana c'è stato un afflusso normale di turisti. Almeno 4-5 mila appassionati di sci da discesa e mille e 500 per il fondo. Un fine settimana nella media di stagione».

I turisti hanno anche dimostrato di aver recepito l'appello delle guide riguardo al pericolo dello sci fuori pista. Nonostante questo, alcuni «discesisti» hanno avuto bisogno dell'aiuto degli esperti della Protezione civile e del «118». Le guide hanno utilizzato l'elicottero per soccorrere un giovane a Crévacol (trauma alla schiena), sulle piste dello Chécrouit a Courmayeur (traumi alla schiena e alla testa), due sciatori sulle piste di Champoluc (uno ha una spalla lussata, l'altro un trauma alla schiena). [c. l.]

Le case del villaggio di Dailley a Morgex distrutte da un'enorme massa di neve

Nell'Ossola

In duemila a Macugnaga

DOMODOSSOLA. Tempo sereno e gran parte delle piste ancora ben innevate hanno richiamato molti sciatori nelle stazioni invernali dell'Ossola. Oltre 2 mila persone si sono riversate nel fine settimana a Macugnaga, che ha ospitato i campionati nazionali dell'Arma dei carabinieri. Turismo e sport anche in valle Vigezzo: al Centro del fondo di Santa Maria Maggiore ieri si sono svolti i campionati italiani giovanili di sci nordico per le categorie aspiranti e juniores. La kermesse, salutata da folta cornice di pubblico, ha ridotto sensibilmente le affluenze alla Piana.

Folta presenza di sciatori invece a Domobianca, dove si disputavano i campionati provinciali Cuccioli e Baby, a San Domenico di Varzo, a Formazza e all'Ape Devero.

Buone notizie anche sul fronte della viabilità: da sabato ha riaperto al traffico il passo del Sempione, segnale di un lento rientro alla normalità nel vicino Canton Vallese dopo le recenti valanghe. [p. ben.]

Nella Granda

Manto nevoso stabilizzato

LIMONE. C'è ancora neve abbondante nel Cuneese, le piste di discesa e fondo continuano a essere super affollate. E sui tracciati non c'è il pericolo valanghe: le ultime nevicate non sono recenti, il manto bianco è ormai stabilizzato.

Gli operatori prevedono di conservare l'agibilità degli impianti di risalita almeno fino a Pasqua.

A Limone gli alberghi sfiorano il tutto esaurito. Le settimane bianche dei francesi sono finite, ma non mancano presenze inglesi e dal Nord Europa. Le condizioni della neve permangono del tutto soddisfacenti.

Mercoledì a Entracque si svolgerà uno slalom in notturna, esteso anche allo snowboard.

Bilancio positivo pure nel Monregalese. Artesina e Prato Nevoso (che con Lurisia da giovedì ospiteranno i Campionati italiani escursionisti) ieri hanno fatto registrare un'ottima affluenza, così come San Giacomo di Roburent, Frabosa Soprana e Garessio 2000. [l. t.]

Due incendi dolosi nel Vercellese

Boschi in fiamme Caccia ai piromani

BORGO D'ALE. Dopo l'incendio, probabilmente doloso, di venerdì notte, un altro rogo - che secondo gli inquirenti potrebbe pure essere di natura dolosa - è divampato nella stessa zona, la frazione Areglio di Borgo d'Ale, e ha impegnato i vigili del fuoco fino alle 2 di notte.

Il primo, vasto incendio boschivo si era sviluppato, nella tarda serata di venerdì, sulle alture collinari di Areglio e si era esteso su circa 5 ettari di terreno coltivato. Con i pompieri e i carabinieri di Cigliano erano pure accordi numerosi contadini borgodalesi: le fiamme, fra l'altro, erano anche alimentate da una leggera brezza. L'incendio, per fortuna, si era sviluppato in alture lontane da caseggiati popolati. Sono tuttavia numerosi i titolari di piccole aziende boschive rimaste danneggiate, in quanto la proprietà terriera è, in quell'area, molto frammentata.

L'incendio di sabato notte è stato meno esteso: le fiamme hanno intaccato un ettaro di bosco ceduo, composto per la maggior parte di acacie e castagni. I vigili del fuoco di Vercelli, messi in allarme dalle 22, sono accorsi prontamente e, come abbiamo detto, hanno lavorato fino a notte inoltrata. L'opera di spegnimento non è stata facile anche se, per fortuna, rispetto alla sera precedente, il vento era praticamente assente. Ma i vigili del fuoco hanno dovuto fare i conti con un clima particolarmente secco: sul Vercellese ormai da settimane non piove e l'innesco delle fiamme è micidiale.

E' ormai caccia al piromane (o ai piromani). Sul fronte delle indagini, infatti, resta aperta l'inchiesta fatta partire dai carabinieri di Cigliano subito dopo il rogo di venerdì sera; ed ora, dopo il rogo della notte scorsa, i militari sono doppiamente impegnati a risalire agli autori dei due gesti criminali, e sulle colline di Areglio è scattato l'allarme. [p. a. r.]

Stato di allerta per i vigili del fuoco

NOTIZIE FLASH

PETTENASCO

Continuano le ricerche del sub scomparso nell'Orta

Sono proseguite per tutta la giornata di ieri, purtoppo senza esito, le ricerche del sub lombardo scomparso nelle acque del lago d'Orta, sabato pomeriggio, durante un'immersione. Silvano Silva, 44 anni di Boffalora Ticino, s'era immerso con il novarese Mirko Guida alla punta di Crabbia. Un luogo suggestivo anche se tristemente famoso per i sub. Qui ci sono già state due vittime. Quando Guida è riemerso in fretta rischiando l'embolia, non ha più visto il compagno. Guida è stato sottoposto per tutta la notte al trattamento in camera iperbarica all'ospedale di Verbania. Non corre pericolo di vita. I vigili del fuoco sommozzatori di Como hanno proseguito ieri le ricerche in profondità ricorrendo ad una particolare telecamera ma finora senza risultati concreti. [r. n.]

BIELLA

Al teatro Sociale finalisti del «Bancarella»

Il premio letterario «Bancarella» farà tappa a Biella. Lo hanno annunciato ieri l'Unione librai Pontremolesi e l'Unione librai delle Bancarelle. I finalisti sono Maurizio Maggiani con «La regina disadorna», Nicholas Sparks («Le parole che non ti ho detto»), Raffaele Nigro («Adriatico»), Catherine Dunne («La metà di niente»), Franco Piccinelli («L'ultimo appello») e Ken Follet («Il martello dell'Eden»). La proclamazione del vincitore avverrà il 24 luglio a Pontremoli ma prima i finalisti saranno presentati al Teatro Sociale di Biella quindi a Salsomaggiore, a Montecatini e a Sesto San Giovanni.

VERCELLI

Incontro sulla storia contemporanea

Terzo appuntamento, stasera, alle 21, al Seminario di Vercelli, con la rassegna culturale i «Settelunedì». Il professor Alfredo Canavero, docente di Storia contemporanea alla Statale di Milano, parlerà su «I movimenti perversi del secolo: dal trionfo delle ideologie al fallimento dei progetti politici».

COSSATO

Pensionata investita davanti a casa: è grave

Una donna di 67 anni, Maria Tresoldi, residente a Cossato, è ricoverata in gravi condizioni nel reparto di rianimazione dell'ospedale cittadino. La pensionata è stata travolta da un'auto sabato sera mentre stava attraversando a la strada, a pochi metri dalla propria abitazione.

MONTEGROSSO D'ASTI

Costi e gestione delle case di riposo

I costi e la gestione delle case di riposo sarà il tema affrontato oggi pomeriggio, in un «meeting» organizzato dal Cdu, a cui interverranno Antonio D'Ambrosio, assessore regionale alla Sanità, Sergio Morgagni, direttore dell'Agenzia regionale servizi sanitari, Ruggero Teppa, direttore Politiche sociali e Carlo Coppo, consulente del lavoro. Dalle 18,30 nel salone del mercato coperto.

CANELLI

Da un mese ambulanti al mercato, ma senza banchi

C'è attesa per verificare se anche domani gli ambulanti del settore ortofrutta continueranno nella loro singolare protesta. Da un mese si presentano regolarmente in piazza Gioberti, per il mercato del martedì, ma non aprono le bancarelle. Chiedono al Comune di trasferire il mercato in una zona più centrale della città.

SALUZZO

Serata con i vini di Pio Cesare

Stasera, alle 21, nel convento di San Bernardino, appuntamento de «Incontri di...vini»: lezione e degustazione con Pio Cesare.

CUNEO

Stroncato da infarto in una palestra di body building

Mario Salvagno, 36 anni, autista di una ditta di S. Rocco Castagneretta, è morto l'altra sera, stroncato probabilmente da un infarto mentre si trovava in una palestra di body building di via Meucci. L'uomo (abitava in via Amedeo Rossi) era impegnato in un esercizio di trazioni quando si è accasciato a terra. Immediatamente soccorso da alcuni amici, è stato chiesto l'intervento del «118» e della polizia, ma ogni tentativo di rianimarlo è risultato vano. [r. s.]

L'incidente di notte in Val Vigezzo. Vittima un sedicenne di Toceno, feriti i due amici

Muore sull'auto finita nel torrente

La vettura è uscita di strada per evitare una volpe

TOCENO. Una pizza con gli amici, quattro chiacchiere al bar «Cabirio», sulla piazzetta. Poi, la decisione: scendere in gruppo a fondovalle per vedere se c'è da divertirsi ancora un po'. Sono già le due e il sabato sera si trasforma in tragedia per la piccola comitiva. Giunti sulla statale vigezzina e superato Druogno, in località Cà Turbin la «Citroex Ax» condotta da Simone Bonzani, 18 anni, di Buttogno, ha uno scarto improvviso a sinistra e, divelto il guard rail, esce di strada e finisce sul greto del torrente Melezzo con un volo di una decina di metri. La vettura s'incastra fra gli alberi in fondo alla scarpata, imprigionando i tre giovani a bordo. Scattano i soccorsi: arrivano vigili del fuoco, volontari della croce rossa e carabinieri: ma per Sergio Barbieri, di Toceno, 16 anni, che viaggiava sul sedile posteriore, non c'è più niente da fare. Trasportati all'ospedale di Domodossola, Simone e l'altro passeggero, Marco Cattini, 18 anni, tocenese e cugino della vittima, se la caveranno. La disgrazia, che pare sia stata provocata da un animale, forse una volpe, che ha attraversato la strada, ha suscitato cordoglio in tutta la valle: quattro anni fa Sergio aveva perso il padre in tragiche circostanze. [p. ben.]

Sergio Barbieri

Una vittima di Crescentino

PALESTRO. Una donna di 38 anni è morta in un incidente stradale avvenuto ieri mattina, poco dopo le 9, sulla statale Vercelli-Vigevano, vicino a Palestro. Si chiamava Laura Settimo, e abitava a Crescentino in via Giotto 52. Nella cittadina vercellese, la donna lavorava al mercato ambulante: con il padre e una sorella gestiva il banco di polleria di fronte alla Banca popolare di Novara.

Secondo la ricostruzione fatta dalla Polstrada di Vigevano, ieri, al volante della sua auto, Laura Settimo stava percorrendo la Vercelli-Vigevano. Nei pressi di Palestro, forse a causa di un malore, oppure di un colpo di sonno della donna (non c'erano tracce di frenata), la vettura è uscita di strada e si è schiantata contro un palo. [r. v.]

Si schianta contro un muro

OMEGNA. Un giovane giardiniere di Armeno, Alessandro Sappa, 25 anni, è morto ieri mattina in un incidente stradale avvenuto ieri mattina poco dopo le 6 in via Repubblica a Omegna, nella zona a ridosso della stazione ferroviaria.

Il giovane era al volante della sua Peugeot 205. Per cause ancora in fase di accertamento da parte dei carabinieri del capoluogo cusiano, Alessandro Sappa ha perso il controllo dell'auto, che si è schiantata contro un muretto.

L'impatto, particolarmente violento, è si è rivelato fatale per il giovane, morto sul colpo per la gravità dlle lesioni. La salma è stata composta all'obitorio dell'ospedale di Omegna, a disposizione dell'autorità giudiziaria. [r. s.]

Pescatore albese

Con la canna tocca i fili E' fulminato

FOSSANO. Muore fulminato mentre pesca nel canale Mellea, in via Nazario Sauro. E' successo ieri, alle 11, nel giorno d'apertura della pesca sportiva. Alessandro Pavanello, 50 anni, impiegato di Alba (via Piave 207, sposato e due figlie), si era sistemato nel punto in cui il canale attraversa la linea ferroviaria Torino-Savona. Durante un lancio la canna in fibra di carbonio ha sfiorato i fili della linea elettrica Fs. L'uomo si è accasciato, aggrappandosi al parapetto per non cadere nel canale. «Ho pensato a un malore - dice un pescatore che si trovava sull'altro lato del canale -, ho chiamato aiuto; sono accorsi alcuni suoi amici che hanno avvertito il "118"». L'equipe medica ha cercato inutilmente di rianimare il pescatore. Alessandro Pavanello è deceduto poco prima di mezzogiorno. Sono intervenuti anche i carabinieri del nucleo radiomobile di Fossano. La salma è stata composta nel cimitero di Fossano. Stasera, alle 20, nella parrocchia di San Cassiano d'Alba. [l. a.]

L'appello di undici sindaci della zona del Barolo

Un piano paesaggistico per chi costruisce in Langa

BAROLO. I sindaci degli 11 Comuni della zona del barolo chiedono alla Regione un piano paesistico che dia indirizzi su come e dove costruire, più in generale sulla tutela dell'ambiente. Questo dopo un'analisi del territorio e delle sue esigenze, anche dal punto di vista produttivo. E' una delle proposte concrete che sono emerse l'altra sera in un incontro all'enoteca regionale del barolo. Con l'occasione è stata presentata la «Guida per gli interventi edilizi di recupero degli edifici agricoli tradizionali», pubblicata dalla Regione: è stata distribuita ai sindaci, che potranno utilizzarla nei rispettivi Comuni e sarà messa a disposizione di privati e operatori.

All'incontro, promosso dal presidente dell'enoteca, Luigi Cabutto, erano presenti sindaci delle Langhe e Roero, tecnici, esponenti di associazioni. Era atteso l'assessore regionale all'urbanistica e pianificazione territoriale, Franco Maria Botta, che non è intervenuto. Al suo posto il dirigente dell'assessorato, architetto Franco Ferrero. Per il piano paesistico, la terra del barolo si è proposta per un «progetto pilota» per la sperimentazione di norme che potrebbero poi essere trasformate in legge per tutti. Nei prossimi giorni ci sarà un incontro tra sindaci e Regione.

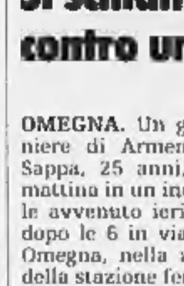
Nel dibattito, molti interventi hanno toccato il problema della tutela delle colline dall'invasione del cemento, i discussi «capannoni», al centro di tante polemiche. La guida al recupero degli edifici agricoli, è stata curata dagli architetti Ubaldo Bossolono, Domenico Stabilito, dal presidente delle «Città del vino» Massimo Corrado e dall'enologo Claudio Rosso. Contiene un'analisi della situazione socio-rurale-urbanistica della zona, indicazioni sul restauro di cascine, che diventano cantine e delle abitazioni. [g. f.]

Ospiti del centro di Moncrivello

Vercelli, 2 giovani tornano in Ruanda

VERCELLI. Altri due giovani ruandesi ripartono, stamane, per l'Africa. Sono un ventitreenne, gravemente handicappato, e un diciannovenne, che erano ospitati nel Centro «Silenziosi operai della Croce» di Moncrivello.

Entrambi facevano parte del contingente di 58 tra bambini e ragazzi che furono accolti, in modo commovente, dalla città nell'agosto del '94 in un centro appositamente allestito dal missionario padre Giuseppe Minghetti all'ex ospedale «La Bertagnetta». E suscitò una polemica non ancora sopita il rimpatrio dei primi giovani (una ventina), nell'agosto del '97. I ragazzi tornarono in Africa nonostante la situazione nel Ruanda, tuttora dilaniato dalla guerra etnica, fosse tutt'altro che tranquilla. Il sindaco, Gabriele Bagnasco, s'era impegnato ad andare di persona ad accertare che davvero i ragazzi fossero accolti nelle famiglie di provenienza, ed il fatto che Bagnasco torni oggi in Ruanda ha fatto sì che la Croce rossa vercellese lo solleciti ad andare a cercare notizie degli altri giovani già rimpatriati. [r. v.]



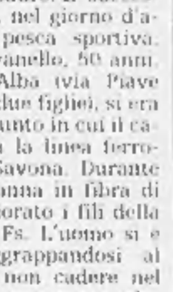
Padre Minghetti

Da oggi corso nazionale per docenti

Democrazia e scuola a Cuneo con Caselli

CUNEO. «La partecipazione democratica nella scuola dell'autonomia» è l'articolato titolo del corso nazionale di aggiornamento per docenti di tutte le scuole che si tiene oggi e domani a Cuneo. Alla cattedra per oggi (15,45) è atteso il Procuratore capo di Palermo Gian Carlo Caselli. Domani, tra gli altri, Federico Ottolenghi (Gabinetto del ministro Berlinguer); Rita Borsellino, sorella del magistrato ucciso dalla mafia e attuale vicepresidente dell'associazione «Libera»; don Luigi Ciotti, presidente di «Libera» che, con Provveditorato, Comune e Provincia di Cuneo hanno voluto questo corso che si svolgerà - con la stessa impostazione - anche a Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.

«La nuova scuola dell'autonomia - sostengono gli organizzatori - avrà un compito sempre più attivo nella formazione civile della persona e del cittadino. In questo senso è fondamentale che l'insegnante sia in grado di trasmettere non solo contenuti culturali, ma anche una coscienza civile». Il corso si concluderà alle 18 di domani. [g. mar.]



Gian Carlo Caselli

PATIO
discoteca
TUTTE LE SERE ore 22,30
FESTA DELLA DONNA
Spettacoli dedicati alle donne
Sabato - Domenica - Lunedì
per informazioni
C.so Moncalieri 346/14 - TO - Tel. 011.6614841

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 1 Marzo 1999 n. 26

PATIO
discoteca
TUTTE LE SERE ore 22,30
e a tua semplice richiesta puoi prenotare la Discoteca per le
TUE FESTE PRIVATE
TEL. N° 011.6614841
via Marenco 32, telefono 011.65.68.111

In arrivo il Piano del traffico urbano, all'esame della giunta fra un mese

La Ztl si moltiplicherà per dieci

Cresceranno le zone a traffico limitato
L'assessore: misure anti-inquinamento

La Ztl? Altro che abolirla. Il nuovo piano urbano del traffico prevede che questa zona vietata alle auto senza permesso si moltiplichi. Dove? In quelle aree di città, periferia compresa, dove inquinamento e sicurezza richiedano una drastica diminuzione del movimento automobilistico.

Eccolo, svelato un mese prima della sua presentazione in Giunta, l'obiettivo principale del «Pgtu», quel piano generale del traffico urbano che per la prima volta fisserà le regole della viabilità cittadina coerentemente con quelle dei comuni che costituiscono l'area metropolitana. «E' un piano molto complesso le cui novità verranno realizzate entro il 2001 e cui seguirà il piano urbano del traffico vero e proprio» ha spiegato ieri l'assessore all'Assetto urbano Franco Corsico , un piano che si pone tre priorità: il potenziamento del trasporto pubblico, il controllo dell'inquinamento e l'aumento della sicurezza». Tre conquiste raggiungibili soltanto - sempre secondo l'assessore - «se si riuscirà ad alleggerire il traffico della tangenziale che oggi accoglie sino a 400 mila auto il giorno. Come? Offrendo ai torinesi un insieme di strade alternative insieme con una rete di trasporti pubblici competitiva».

Scendiamo nei dettagli: grazie al decreto appena approvato dal Governo (che rende legittimo il sistema di controllo della viabilità affidato alle apparecchiature elettroniche) sarà possibile selezionare il traffico nelle zone più inquinate della città. A sorvegliare l'ingresso di queste Ztl in miniatura non ci sarà più il solito vigile sinora utilizzato alle diciotto porte del centro, ma l'occhio scientifico della telecamera. Quante saranno le nuove Ztl? Circa una decina, ma l'elenco specifico non è ancora stato reso noto. Facile immaginare che nella lista non mancheranno luoghi come piazza Rivoli, meglio nota come la «camera a gas» di Torino. «Abbiamo fatto uno studio accurato, insieme con l'assessorato all'Ambiente - precisa Corsico - ovunque ci sia il rischio di oltrepassare la soglia benzene fissata dal Ministero introdurremo queste restrizioni».

Per aumentare il tasso di sicurezza, spiega invece il direttore della divisione Ambiente e Mobilità, Biagio Burdizzo «cambieremo l'aspetto di molti incroci adottando il sistema francese della rotonda. E ovunque ci sia bisogno di rallentare la velocità con dissuasori, autovelox, telecamere nascoste, lo si farà». Per quanto riguarda la tangenziale, sempre nel «Pgtu» sono contenuti tutti gli elementi in grado - almeno negli intenti - di alleggerirne il carico: «Oltre al prolungamento di corso Marche - prosegue l'assessore Corsico - abbiamo studiato un secondo anello, parallelo, costituito da nuovi raccordi e circonvallazioni».

La zona a traffico limitato, oggi in vigore solo nell'area centrale, dovrebbe essere estesa ad altre zone della città

Secondo l'assessore il «problema del pendolarismo verso Torino che finisce per essere interamente assorbito dalla tangenziale» non si risolve soltanto così. In attesa di un «numero chiuso» di auto che non si sente di confermare, ma che è allo studio, spiega: «Intanto bisogna intervenire sulla città dal punto di vista urbanistico: costruendo nuove case a prezzi simili a quelli degli immobili che si trovano in cintura. Soltanto così si metterà freno a quella fuga - dettata soprattutto da fattori economici - verso l'hinterland o Comuni più lontani. E poi bisognerà offrire a questi signori della città usa-e-getta che abitano lontano da Torino, ma che a Torino continuano a lavorare, un buon motivo per lasciare a casa l'auto in favore del treno o, appena ci sarà, il metrò».

Emanuela Minucci

Nascono i «Democratici per l'Ulivo»

Gianni Vattimo con il sindaco **Valentino Castellani.** Sotto il sindaco di Catania **Enzo Bianco**

Vattimo pronto alla gara per il Parlamento europeo

Da Castellani simpatia e qualche critica
«Ma il mio posto resta a Palazzo civico»

Piena adesione del professor Gianni Vattimo che si dice disponibile a scendere in campo come candidato per l'Europa. Simpatia con qualche critica da parte del professore-sindaco Valentino Castellani che afferma di non aver nessuna intenzione di entrare in lizza, perché vuole restare al suo posto di «sindaco a tempo pieno fino alla scadenza del mandato».

La prima assemblea del movimento «Centocittà per un'Italia Nuova», coordinata dal presidente della Sala Rossa, Mauro Marino, con a fianco, oltre a Vattimo e Castellani, il sindaco di Catania, Enzo Bianco, il primo cittadino di Cuneo Elio Rostagno e l'assessore municipale all'Ambiente, Gianni Vernetti, ha riunito alla Galleria d'Arte Moderna le tre anime del nuovo «soggetto politico» che ha come simbolo l'asino: i democratici che fanno capo ai sindaci (Bianco, Rutelli, Cacciari e altri), a Romano Prodi (rappresentato ieri dal professor Franco Pizzetti) e ad Antonio Di Pietro, per il quale in platea c'erano i responsabili di Italia dei Valori, Alessandro Di Benedetto e Pino De Michele.

Fra gli spettatori, anche rappresentanti dei Ds come l'onorevole Chiara Acciarini («Sono venuta ad ascoltare e anche per stemperare un po' le polemiche», precisa). Poi assessori (fra gli altri Ugo Perone e Paolo Peveraro), il coordinatore dell'Ulivo, Angelo Tartaglia, ex deputati come Aldo Gandolfi, ex politici in Regione come Sergio Marchini e Franco Ferrara. Infine il capogruppo di Alleanza per Torino, Michele Paolino con il consigliere Paola Monaci, il verde-democratico Giovanni Nigro, Alessandro Altamura e Giuseppina De Santis di Torino Liberale, Carmine Vella e Nicola Borrelli, repubblicani.

«Verso il partito democratico». Un'ipotesi di lavoro valida, dice Vattimo che dalla tribuna racconta: «Ho parlato con molta gente che non sarebbe andata a votare per i partiti tradizionali, dai quali l'opinione pubblica non si sente più rappresentata, mentre ha maggior fiducia in questo nostro progetto che potrebbe essere il naturale sviluppo dell'Ulivo in previsione della nuova legge elettorale». Castellani: «Ho letto che qualcuno vorrebbe candidarmi per le elezioni europee. Ma nessuno mi ha chiesto nulla, comunque in faccio il sindaco». Poi mette in guardia l'assemblea. «Attenti - afferma - perché un progetto come questo può diventare la casa di molti cani sciolti e non è detto che tutti i cani sciolti vadano bene». Vernetti ricorda che con i democratici «riprende un cammino che si era bruscamente interrotto con la caduta del governo Prodi: unire le diverse anime riformatrici del Paese». Enzo Bianco polemizza con coloro che lo elogiavano quand'era senza casacca. «Adesso che l'ho indossata non vado bene, è pura ipocrisia». Morino apre alla sinistra: «Noi crediamo nel dialogo e nell'impegno a lavorare per una vittoria che se arriverà sarà di tutti».

Stasera, ore 20,30, al teatro di via Baretti 4, dibattito di Italia dei Valori sul tema: «Tolleranza zero? Legge e ordine: San Salvario e i luoghi della convivenza difficile». Partecipano gli onorevoli Camoursano e Veltri, con interventi del vice sindaco Carpanini, del procuratore aggiunto Laudi, del segretario dei funzionari di polizia, Aliquò e del sindacalista Adam M'Bodj. Venerdì prossimo, infine, i responsabili piemontesi delle componenti che hanno dato vita ai «Democratici» incontreranno il coordinamento nazionale del nuovo soggetto politico.

Giuseppe Sangiorgio

TRAGEDIA

LE STRAGI DEL SABATO SERA

A Germagnano un gruppo di amici rientrava a casa nella notte: la loro vettura è uscita di strada

Due morti e 4 feriti sulle strade

Auto nella scarpata dopo la birreria

L'altro incidente a Orbassano: perde la vita un motociclista

Due morti e quattro feriti, fra sabato notte e ieri, sulle strade della provincia. In due incidenti avvenuti alle porte di Germagnano e a Orbassano hanno perso la vita un muratore di 41 anni di Monastero di Lanzo, Vittorino Fornelli Tomè, e il taxista Roberto Sgueglia, 36 anni, di Sangano. Tre dei quattro feriti di questo tragico weekend viaggiavano su una Polo arrestatasi alla prima delle due vittime, mentre l'ultimo contuso è l'automobilista che s'è scontrato al volante della propria Uno contro la moto di Sgueglia.

La prima sciagura fra sabato e domenica, alle 2,30, a poche centinaia di metri dall'abitato di Funghera. Vittorino Fornelli Tomè, autista della ditta di escavazioni Seges di Villanova Canavese, stava rientrando a casa sulla Polo condotta da Bruno Passero, 41 anni, di Cirié, località Vastalla 32. Con loro, dopo una serata in birreria, anche Luca Berlese, 25 anni, di Calusso, via Proglio 19, e Giuseppe Giacometti, 45 anni, anch'esso di Calusso, via Roma 171. Forse per un colpo di sonno o per un malore, oppure semplicemente per la velocità eccessiva, la Polo ha proseguito dritta la sua traiettoria all'uscita di una curva: si è schiantata contro il guard-rail, lo ha sradicato, ed è precipitata nel vuoto per una quindicina di metri fin sulle rive del torrente Stura. Inutile lo sforzo dei medici del «118», che per diversi minuti hanno cercato di rianimare Vittorino Fornelli Tomè. La disperata corsa in ambulanza al pronto soccorso del Mauriziano di Lanzo non è servita. Giuseppe Giacometti è stato invece estratto dalla lamiera della Polo da Luca Barlese, che poi ha anche dato l'allarme. Passero, all'ospedale di Cirié, guarirà in un mese; Giacometti è stato invece trasferito al Cto, in prognosi riservata; mentre Berlese è ferito in modo lieve.

Il recupero dell'auto finita nella scarpata alle porte di Germagnano nella notte tra sabato e domenica. Trasportava quattro giovani: è morto **Vittorino Fornelli Tomè**, residente a Monastero di Lanzo

L'incidente ha riacceso le polemiche sulle protezioni che costeggiano le arterie provinciali della Val di Lanzo e che dovrebbero tutelare chi le percorre: guard-rail fatiscenti e precipizi segnalati con vecchi paracarri in cemento. «Se qui fosse stata piazzata una barriera più resistente, molto probabilmente la macchina non sarebbe precipitata», sostengono diversi automobilisti della zona.

L'altra tragedia ieri verso le 13 sulla circonvallazione esterna di Orbassano, quasi all'altezza dell'incrocio con strada Volvera. Un motociclista di 36 anni, Roberto Sgueglia, residente a Sangano, ha perso la vita schiantandosi contro una Fiat Uno condotta da Giuseppe De Grazia, 33 anni, di Racconigi, che viaggiava nella sua stessa direzione di marcia e d'improvviso - stando ai primi rilievi - ha fatto inversione di marcia, tagliando la strada alla moto. Sgueglia non ha avuto scampo, si è trovato la via sbarrata ed è finito frontalmente contro la vettura. Il conducente della Uno è rimasto leggermente ferito: è ricoverato al San Luigi.

Sgueglia era appena partito da casa, diretto a Torino, dove lo aspettavano alcuni amici. Faceva il taxista a Torino. «Un ragazzo molto prudente: era appassionato di moto ma non amava correre», dice sconvolta la suocera.

Gianni Giacomino
Massimiliano Peggio

BOLLETTINO **METEO**

Lunedì 1 Marzo

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta cielo generalmente nuvoloso, deboli precipitazioni sparse in montagna. Temperatura stazionaria. Venti deboli variabili. Umidità in lenta diminuzione in pianura.

Con la collaborazione del Comando Militare Esercito Piemonte

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	13,9
MINIMA	-1,4
UMIDITA' (ore 14)	55%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1994)	39,2

AEROPORTO DI CASELLE
TEMPERATURE

MASSIMA	13,1	MINIMA	-1,0
PRESSIONE (ore 20)			1023 hPa

RECORD del mese (dal 50 anni)

MASSIMA	25,8	15 febbraio 1990
MINIMA	-21,8	12 febbraio 1956

UN ANNO FA

MASSIMA	16,9	MINIMA	4,9

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 8 minuti, tramonta alle ore 18 e 16 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 17 e 31 minuti, cala domani alle ore 7 e 19 minuti

- Luna piena 2 marzo ore 8
- Ultimo quarto 10 marzo ore 10
- Luna nuova 17 marzo ore 20
- Primo quarto 20 marzo ore 11
- Luna piena 31 marzo ore 24

MERCURIO: osservabile alla sera 40 minuti dopo il tramonto del Sole.

VENERE: astro appariscente nel cielo serale, in direzione Ovest.

MARTE: ben visibile dalla mezzanotte in avanti a Sud-Est.

GIOVE: a 8/4 milioni di Km dalla Terra, che si allontana.

SATURNO: si trova presso il confine orientale della costellazione dei Pesci.

IL FENOMENO: alle ore 13. Plutone viene a trovarsi a 90° dal Sole (quadratura). Questo pianeta risulta visibile solo attraverso grossi telescopi.

Specchio dei tempi

«Ecco chi sono i volontari che la gente ha chiamato "eroi silenziosi"» - «Sui bus di Copenaghen l'autista è anche bigliettaio» - «Rendere le chiese accessibili agli handicappati» - «Deluso dall'inquilino»

Un lettore ci scrive:
«In qualità di presidente dell'Area di Base 26 - Pinerolese Pedemontano - dell'Associazione Regionale Volontari Antincendi Boschivi del Piemonte (AIB) di cui fanno parte i Comuni di Piossasco e Rofetto, rispettivamente luogo dell'incendio e della squadra a cui apparteneva David Bertrand, perito durante l'incendio del Monte San Giorgio, mi sento in dovere di rispondere a quel lettore che ha militato in più associazioni, AIB, Telefono Amico e così via.

«David era nella squadra da quattro anni ed aveva all'attivo numerosi interventi sul fuoco. Amava la montagna ed i boschi che conosceva bene, proprio lui pochi mesi or sono aveva ritrovato un disperso sulle sue montagne.

«Volontari AIB non si diventa frequentando stages o corsi con diplomi, che non esistono. Ad operare direttamente sull'incendio boschivo sono i volontari che hanno già familiarità con i monti, conoscono i boschi ed i tipi di fuoco e si esercitano periodicamente nell'uso dei mezzi e delle attrezzature. Iniziano ad operare sul fuoco a fianco dei volontari più anziani ed esperti e da loro imparano i segreti del "mestiere".

«David operava con Daniele, uno dei migliori, preparato, mai imprudente; erano a fianco dei Vigili del Fuoco nei pressi di una casa in pineta e la loro non è stata imperizia o leggerezza, ma un evento eccezionale, anomalo, che è stato fatale a David.

«Mentre questo accadeva ed i tanti volontari accorrevano dai paesi vicini per fermare il rogo, il lettore in questione stazionava ad un incrocio ad osservare l'incendio, al sicuro, sulla frequenza radio AIB ad ascoltare le drammatiche e concitate comunicazioni tra le squadre.

«Non si azzardi costui a gettare fango su coloro che, come David e Daniele, sono corsi in un paese che non era il loro a combattere il fuoco, a proteggere le case e le persone. Questi sono i volontari che la gente ha chiamato "eroi silenziosi"».

Renato Muritano

Un lettore ci scrive:
«Sono un lettore ventenne e vorrei intervenire sulla "disputa del bigliettaio" sui mezzi pubblici torinesi. Nel marzo '98 ero a Copenaghen, dove ho dovuto servirmi dei mezzi pubblici per qualche tempo. Sugli autobus la porta anteriore è riservata esclusivamente alla salita dei passeggeri, che sono tenuti a mostrare i documenti di viaggio all'autista che, del resto, è anche abilitato a vendere i biglietti. Ritengo che, come soluzione, l' "autista-bigliettaio" potrebbe risolvere i problemi sia dell'Atm (che non può assumere così tanti controllori), sia dell'onesto cittadino che si vede offeso ed indignato da chi viaggia gratuitamente».

Stefano Ferrari

Un lettore ci scrive:
«Vorrei rivolgere un invito ai fedeli: quando vi recate a messa, o dovete scegliere una chiesa per una qualche cerimonia come battesimo, prima comunione ecc..., o vi andate anche solo per fare una breve preghiera, orientatevi possibilmente verso quelle (e per fortuna sono già tante) che sono state rese accessibili agli invalidi, e anche alle persone anziane, le quali, data l'età, hanno anch'esse dei problemi a superare le barriere architettoniche.

«Tutti abbiamo o conosciamo persone care che sono disabili, o che, prive del vigore fisico di un tempo, incontrano difficoltà a muoversi; quindi per affetto e per rispetto nei confronti di queste persone scegliamo, per quanto è possibile, quegli edifici di culto che sono stati resi accessibili a tutti.

«Faccio notare che non esistono ostacoli né di ordine architettonico né di ordine storico e artistico così gravi da rendere impossibile la realizzazione della accessibilità; basti pensare, a titolo di esempio, che al Santuario della Consolata e alla Gran Madre già da molti anni possono entrare le persone in carrozzella».

Antonio Odone

Un lettore ci scrive da Cirié:
«Nell'alloggio vuoto di mia proprietà ora fioriscono i giacinti coltivati in due piccoli vasi. Non ci sono più gli odori sgradevoli di una cucina untuosa. L'inquilino è andato via di sua spontanea volontà dopo aver lasciato una morosità di parecchi milioni. Ho 75 anni, avevo fatto molti sacrifici per comprare questo alloggio sperando di salvaguardare i miei risparmi per la vecchiaia.

«Adesso non riesco neanche a venderlo anche se mi servirebbero quei soldi per entrare in un pensionato. Ora devo pagare i debiti lasciati dall'inquilino insolvente, le tasse allo Stato e le spese condominiali all'amministratore. D'altra parte non voglio più rischiare di affittarlo e di essere nuovamente beffato perché la legge non protegge i piccoli proprietari».

Segue la firma

Juniores, derby al Derthona

ALESSANDRIA. Nel campionato nazionale Juniores, un gol del «coloured» Dario Di Mattia, decide al 42' il derbissimo tra Derthona e Valenzana. La punta tortonese è al ventitreesimo centro stagionale ed è stato convocato in prima squadra. Gli orafi si lamentano per un presunto fuori gioco del giocatore ma i padroni di casa sostengono che la rete segnata da Guerci al 10' è annullata dall'arbitro, era valida. Dopo quattro sconfitte consecutive, torna alla vittoria il Casale, che espugna San Colombano con le reti di Bertani, Zurlo e Musso. La gara, a senso unico, ha fatto registrare anche una traversa di Manino. Buon pareggio della Novese col Sandamianferrere (1-1): alla rete ospite iniziale, su calcio di punizione, propiziata da una deviazione della barriera, ha replicato Ballestrero al 60'. Niente da fare per l'Acqui, travolto ad Asti: 5-0. [r. c.]

Brillano Longhi e Porta

ALESSANDRIA. Per i 13 nuotatori della provincia, terminano con un acuto i tricolori giovanili di Imperia. Il diciassettenne Stefano Longhi, alfiere del Gulliver Derthona, supera i 1500 in 15'55.45, sale sul terzo gradino del podio e arpiona il pass per gli assoluti. Il risultato più eclatante resta l'argento della compagna di squadra Assunta Riva del Gulliver Derthona nei 200 fa (2'25'52) ma l'impresa di Longhi, che stabilisce il nuovo limite personale, fa sensazione. Per la luese Eleonora Porta (Cn Torino), reduce da un infortunio, solo piazzamenti e un dato: nei 400 sl se avesse realizzato il suo tempo limite di 4'30' sarebbe diventata campionessa italiana. Tra i maschi, di rilievo i due settimi posti ottenuti da Andrea Lazzarini del Gulliver nei 100 e 200 ra; la 13ª piazza conquistata da Gianluca Messina nei 100 mx e da Fabio Daglio nei 200 sl. Gabriele Zanin, di San Giorgio, si è classificato 11° nei 200 ra; Valerio Motta della «3 G» Valenza è 13° nei 400 sl e 16° nei 200 sl. [r. c.]

LA STAMPA

ALESSANDRIA SPORT

Lunedì 1 Marzo 1999 a. 36

Qualche fischio dagli spalti accompagna nella prima mezz'ora la prova incolore dei padroni di casa

Grigi, tre punti dedicati alla nuova dirigenza

Ma quanta fatica a piegare il Voghera: Lanotte in gol solo all'81'

ALESSANDRIA. Tre punti dedicati al nuovo staff dirigenziale per i grigi contro il Voghera. Ma quanta fatica per piegare (1-0) i rossoneri, terzultimi in graduatoria ma capaci di giocare alla pari con l'Alessandria per oltre un'ora. Il pubblico del «Moccagatta» ha fischiato a tratti la squadra di Maselli, che ha avuto però il merito di non disunirsi e di trovare il guizzo decisivo quasi in zona Cesarini. Bravo Lanotte a realizzare il gol, ingenui gli ospiti a scoprirsi e a subire un micidiale contropiede quando avevano ormai il pareggio in pugno.

Per mezz'ora, si assiste a uno spettacolo sconcertante. Le due contendenti non lesinano l'impegno, ma commettono errori a raffica nell'impostazione della manovra. L'atteggiamento tattico del Voghera è prudente e i grigi non trovano varchi. Solo al 26', Romairone riceve applausi per una bella girata su cross di Ferrarese, ma il pallone termina di poco alto. Trascorrono sette minuti e Lanotte sferra un diagonale che attraversa lo specchio della porta e si perde sul fondo. L'Alessandria prova a scuotersi e al 36' Cortinovis si supera respingendo con i pugni due conclusioni in rapida sequenza dello scatenato Lanotte. Gli oltrepadani si affacciano solo una volta dalle parti di Lafuenti, ma l'inzuccata di Dozio su corner di Cattaneo finisce sull'esterno della rete. Dopo l'intervallo, Maselli sostituisce l'evanescente Giraldi con Scaglia e sposta Lanotte sulla corsia di destra. L'ex novarese è ispirato e al 48' spara al volo dal limite dell'area, mandando la sfera a lambire la traversa.

Sembra il preludio a una ripresa più vivace ed invece la partita ridiventa monotona. Il Voghera difende senza affanno lo 0-0 e si permette il lusso di una lunga serie di fraseggi a metà campo, che riscuote anche l'applauso della curva alessandrina. All'improvviso, la svolta: Romairone (81') recupera palla sulla tre-quarti e innesca un micidiale contropiede, a cui partecipano Giannoni e Montrone. L'assist di quest'ultimo è per Romairone, che dribbla il portiere e centra rasoterra per l'accorrente Lanotte, che non ha difficoltà ad appoggiare la palla nella porta sguarnita. Il finale è pirotecnico: Lafuenti salva il risultato all'83' deviando con la punta delle dita un siluro di Frau. Nel prosieguo dell'azione, altro mezzo miracolo del numero uno dei grigi, che neutralizza un velenoso destro di Cattaneo. Sull'altro fronte, Mozzoni salva sulla linea su tiro di Scaglia e Montrone sciupa una favorevole occasione, preferendo l'assist verso Romairone a una comoda conclusione in porta.

Il dopo partita è tutto riservato al neo amministratore delegato dell'Alessandria, Roberto Spinelli, soddisfatto per il risultato della squadra. «Nel primo tempo i giocatori faticavano a trovarsi, poi siamo andati meglio - è il commento a caldo -. Stiamo già lavorando per il prossimo anno? Non direi, vediamo di non buttare via la stagione in corso e di agguantare i playoff. Sarebbe davvero importante approdare agli spareggi per la promozione».

Il primo giorno di Spinelli «junior» ad Alessandria si rivela impegnativo. «Sono arrivato allo stadio verso le 13, addirittura in anticipo rispetto alla squadra - spiega -. Non sono andato negli spogliatoi a caricare i ragazzi, sapevo che ce l'avrebbero messa tutta per vincere». Poi, un elogio ad Amisano («insieme costruiremo una grande Alessandria») e qualche battuta (il "parto" per la ridefinizione delle quote è stato lungo, ma ha avuto un epilogo positivo»).

Al fianco di Spinelli, i fedeli collaboratori Roberto Lamanna (che ricoprirà il ruolo di direttore sportivo) e Carlo Besozzi sorridono e scambiano qualche battuta con il sindaco Francesca Calvo, più che mai «portafortuna» dei grigi. Il primo cittadino ringrazia Spinelli e spera che «il suo ingresso nel club sia di buon auspicio verso grandi traguardi. Ma mi auguro anche che si intraprendano iniziative importanti per il rilancio dell'economia locale».

Massimo Delfino

PAGELLE: LAFUENTI FA IL MIRACOLO SU UN «SILURO» DI FRAU

LAFUENTI 8. Quando un portiere resta inoperoso per oltre ottanta minuti, rischia di farsi trovare impreparato al primo tiro in porta. Non è il caso del numero uno dei grigi, semplicemente straordinario quando nega il pareggio a Frau con un volo degno di ben altri palcoscenici.
FERRARESE 6. Copre bene la fascia destra, non concede varchi agli avversari ed è rapido in alcuni recuperi. Ma si propone poco in avanti e, soprattutto nel primo tempo, non si intende con Giraldi.
GIANNONI 7. E' il solito «turbo» sulla sinistra. Generoso e fin troppo irruento (si fa ammonire per un fallo evitabile), dà la spinta ai compagni per l'arrembaggio finale e per il gol di Lanotte.
BETTONI 4,5. In costante difficoltà a metà campo, sbaglia un'infinità di passaggi e corre a vuoto, dimostrando di non trovare la giusta posizione.
D'ANTONI (dal 52') **5.** Non combina molto di più rispetto al compagno che sostituisce.
FORNACIARI 6,5. Si batte con coraggio nelle retrovie e mette la museruola ai modesti attaccanti rossoneri. Poi esce per infortunio.
LIZZANI (dal 63') **6.** Emerge con un paio di chiusure provvidenziali nell'arroventato finale.
MELARA 6. Prova senza sussulti, ma anche senza particolari errori per l'ex bolognese, che svolge con sufficiente disinvoltura il compitino assegnatogli dal mister.
GIRALDI 4,5. Evanescente per l'intero primo tempo, conferma di non attraversare un periodo di forma brillante. In queste condizioni, è quasi di peso alla squadra.
SCAGLIA (dal 46') **6.** Qualche buona incursione sull'out di sinistra e un contributo sostanzioso nelle battute finali.
CATELLI 4,5. Giornata quasi disastrosa per il regista dei grigi, che non azzecca lanci e passaggi. Dovrebbe dare ritmo alla squadra facendo girare la palla ed invece rallenta il gioco in modo preoccupante.
ROMAIRONE 5,5. Una bellissima semi-rovesciata e l'azione del gol non bastano ad evitargli l'insufficienza. Ma non ha molte colpe: i palloni gli arrivano con il contagocce.
MONTRONE 5,5. Si muove meglio rispetto al compagno di reparto e ritorna sulla tre-quarti a cercare qualche palla giocabile. Ma solo in un paio d'occasioni salta il diretto avversario. In zona-gol sciupa due opportunità rinunciando a comodi tiri.
LANOTTE 8. Il migliore in campo e non soltanto per il facile gol realizzato nel finale. E' l'unico della compagine grigia a cercare con convinzione la porta e a tenere in apprensione Cortinovis. Quando è in giornata, diventa irresistibile. [m. d.]

La rabbia di Garavaglia

«Con una squadra senza carattere sarà un'impresa evitare i playout»

ALESSANDRIA. E' un fiume in piena Garavaglia, il tecnico del Voghera trafitto al cuore da un'ennesima e inaspettata sconfitta. Non occorre nemmeno fargli tante domande. Ed a ruota libera, senza mezzi termini, spiega il tracollo di una squadra nata per la C1 ed ormai stabile affittuaria delle abitazioni destinate ai playout. «Se si prende un gol da un calcio d'angolo a nostro favore, allora è proprio finita. Sinceramente non pensavo di tornare a casa da Alessandria con una sconfitta. Ormai avevamo preso in mano la partita. Dopo aver sofferto un po' nel primo tempo sulla destra, ero passato ad una difesa a 5 arretrando anche Frau. I miei giocatori devono capire che un punto lo si deve portare a casa anche con i denti. La verità è che ho qualche giocatore bravo ma senza attributi. Ci manca il carattere. Comunque io non mollo mai alla fine. A questo punto mi rendo conto che è difficilissimo evitare i playout a fine campionato, ma ce la possiamo ancora fare».

La speranza non può mai mancare, ma diventa difficile poter fare risultato quando una squadra conclude per la prima volta a rete al 37' della ripresa. Sino a quel momento nessun tiro tra i pali difesi da Lafuenti. «Faticavamo, lo sappiamo tutti che faticchiamo a fare un gol, e quando ne prendiamo uno diventa difficile recuperare», ammette il ds Sergio Giuliano. Rimane da sottolineare l'affanno atletico di una squadra che non riesce a reggere per 90'. «Ma io non ho altre alternative - spiega ancora Garavaglia - ho tanti giocatori che rientrano dopo un lungo periodo trascorso senza giocare, è scontato che sotto l'aspetto fisico subiscano verso la fine della partita».

Il riferimento va a Gay, Greco, Lupo, Cattaneo, Angeloni. Quest'ultimo ieri è tornato tra i titolari, il suo talento è servito a far quadrare la difesa, ma nel finale, ovviamente, è rimasto sulle gambe. Intanto prosegue l'attesa per il rientro in campo di quelli che, almeno sulla carta, dovrebbero essere i salvatori della patria vogherese. Tra due settimane Visca viene dato come pronto a ricoprire il ruolo da regista. Francia inizierà ad allenarsi tra una decina di giorni. Sfortuna incredibile invece per Prete. Sabato è sceso in campo con la Beretti e si è di nuovo infortunato al ginocchio. Ieri anche Russo si è infortunato. Per lui una distorsione alla caviglia.

Daniele Salerno

SECONDA E TERZA CATEGORIA

Allunga l'Airone, cinque volte a segno a Sezzadio con doppiette di Pronzato e Diego Ponti

Casalcermelli corsaro a Bosco Marengo: 4-0

Dopo due pareggi, il Sale torna al successo con la Ronzonese

In **Seconda categoria, girone P**, torna alla vittoria il Sale dopo due pareggi di seguito. **Risultati:** Molinese-'90 QuarSolero 5-2; Sale-Ronzonese 2-1; Calliano-Bassignana 0-4; Occimiano-Junior calcio 1-1; Refrancorese-Luese 3-0; Valentino Mazzola Asti-Mirabello 0-3; Popolo calcio-Napoli Club Asti Est 0-4. **Classifica:** Sale, punti 42; Occimiano, 35; Refrancorese e Bassignana, 31; Napoli C.A.E. 29; Junior calcio, 28; Ronzonese, 25; Molinese, 23; Luese e Mirabello, 16; Calliano, 13; Popolo e V.Mazzola, 9; '90 QuarSolero, 3.

Nel **girone O**, Casalcermelli corsaro a Bosco Marengo e primato ora in coabitazione con la Castelnovese bloccata in casa dall'Orione. **Risultati:** Boschese-Casalcermelli 0-4; Castelnovese-Orione Audax 1-1; Garbagna-Villalvernia 1-1; Rocca '97-Cabella 0-1; Basaluzzo-Frugarolese 1-2; Vignolese-Incontro Cantalupo 1-1; San Giuliano Vecchio-Silvanese 2-0. **Classifica:** Castelnovese e Casalcermelli, punti 32; Vignolese, 28; Villalvernia, 26; Cabella e S. Giuliano V., 24; Rocca '97, 22; Silvanese, 21; Basaluzzo e Orione, 19; Garbagna, 18; I.Cantalupo, 17; Frugarolese, 13; Boschese, 6.

In **Terza categoria, girone A**, allunga l'Airone: cinque gol (la uno) a Sezzadio con doppiette di Pronzato e Diego Ponti oltre al gol di Brugiom. **Risultati:** Ovadese '98-Don Bosco Al 1-4; Capriatese-Aurora Novi 1-0; Sezzadio-Airone Rivalta B.da 1-5; Europa Al-Belforte 1-1; Castelletto M.to-Bistagno 1-5; Pecetto-Dlf Al 2-0; Castellettese-Mornese 1-1; Fulgor Galimberti Al-Gamalero 1-2. **Classifica:** Airone, punti 44; Sezzadio e Mornese, 29; Pecetto, Capriatese e Bistagno, 28; Castellettese, 27; Dlf Alessandria e Gamalero, 21; Castelletto M.to, 20; Belforte, 19; Ovadese '98 e Europa, 18; Don Bosco, 17; Aurora Novi, 13; Fulgor Galimberti, 2. Nel **girone B**, tre successi per le prime della graduatoria. **Risultati:** Brignanese-Cascinagrossa 4-2; Lobbi-Fabbrica Curone 1-4; San Giuliano Nuovo Cerretese 1-1; Villaromagnano-Aurora P.ne 1-1; Volpedo-Cristo Alessandria 0-1; Mandrogne Eliorapida-Pozzolese 2-4; Carbonara-Torregarofoli 1-2; Montegioco-Sansebastianese 2-1. **Classifica:** Cristo Al. punti 43; Torregarofoli e Fabbrica Curone, 40; Lobbi, Villaromagnano e Montegioco, 28; S.Giuliano Nuovo, 25; Mandrogne E. e Pozzolese, 22; Volpedo, 19; Cascinagrossa, 17; Carbonara e Brignanese, 13; Cerretese, 11; Aurora P.ne, 10; Sansebastianese, 9. [r. gel.]

SERIE C2, SETTIMA DI RITORNO: SI SONO SEGNATE 18 RETI

Alessandria-Voghera 1-0

Alessandria: Lafuenti, Ferrarese, Giannoni, Bettoni (52' D'Antoni), Fornaciari (63' Lizzani), Melara, Giraldi (46' Scaglia), Catelli, Romairone, Montrone, Lanotte. **Voghera**: Cortinovis, Mozzoni, Ricci, Rocchi, Dozio, Angeloni, Lupo, Greco, Russo (48' Gay), Frau, Cattaneo (84' Bruzzano). **Arbitro**: Porretta. **Rete**: 81' Lanotte.

Biellese-Prato 3-1

Biellese: Lazzarini, Severi, Passariello, Koffi Teja, Mazzia, Mandelli, Vagnati (68' Saviozzi), Ferretti, Comi, De Martini (81' Garegnani), Guidetti (59' Gerardi). **Prato:** Sarti, Piccioni, Mascheretti (28' Abate), Padoin, Argentesi, Lanzara, Grego (62' Brunetti), Vivani, Nobile, Schiavon, Maccarone. **Arbitro:** Amato. **Reti:** 3' Severi, 9' Comi (rigore), 38' Guidetti, 83' Nobile. **Note:** espulso Lazzarini al 59'.

Fiorenzuola-Spezia 1-1

Fiorenzuola: Gandini, Miccoli, Marcucci, Grossi, Conca, Cardarelli (43' Quaresmini), Parma (46' Della Bianchina), Ferraresso, Consonni, Vessella (65' Bolla), D'Isidoro. **Spezia:** Adami, Moro, Cantone (69' Lenzoni), Milone, Sottili, Lazzoni, Baldini, Campedelli (63' Gutili), Zaniolo (79' Barontini), Salsano, Andreini. **Arbitro:** Gasparoni. **Reti:** 46' Lazzoni (rigore), 53' Consonni. **Espulsi:** Ferraresso, Consonni, Mauro mister Fiorenzuola.

Pontedera-Pisa 0-0

Pontedera: Pugliesi, Stringardi, Borghi, Fiorentini (74' Fiorini), Fanani, Cotroneo, Malventi, Carsetti, Lapini (84' Randazzo), Ardito, Pierotti (65' Vigna). **Pisa:** Verderame, Lauretti, Cei (48' Marcato), Andreotti, Tomei, Zazzetta, Moro, Lo Garzo, Ricci, Del Bianco (77' Femiano), Muoio (81' Langone). **Arbitro:** Santoro.

Pro Sesto-AlbinoLeffe 1-1

Pro Sesto: Malatesta, Di Gioia, Brambilla, Saini, Lambrughi (55' Pappalardo), Marzini, Guerrisi, Giorgio, Temelin, Maiolo, Garghetini. **Albinoleffe:** Redaelli; Biava, Pelati, Mosa, Sonzogni, Mignani, Raimondi, Poloni, Moffioletti, Del Prato (47' Consonni), Bonavita (67' Bolis). **Arbitro:** Lucenti. **Reti:** 42' Bonavita, 79' Maiolo su rigore. **Note:** espulso Mosa al 66', spettatori 1300 circa.

Viareggio-Mantova 0-1

Viareggio: Bianchi, Castelli, Barsotti, Casoni, Macelloni, Gazzoli, Mariniello (81' Menicucci), Coppola, Bonuccelli, Reccolani (73' Bernardi), Di Natale. **Mantova:** Simoni, Consoli, Cavagnini (16' Ghetti), Lasagni, Lampugnani, Pennacchioni (75' Gabriellini), Nistri, Laureri, Della Giovanna, Avanzi, Frutti (92' Faini). **Arbitro:** Benedetto. **Rete:** 83' Gabriellini. **Note:** a fine gara scontri tra ultras delle due tifoserie.

Pro Vercelli-Pro Patria 2-1

Pro Vercelli: Mordenti, Groppi (8' Motta), Ragagnin, Dal Compare, Garlini, Fogli, D'Agostino (52' Gallina), Col, Fabbrini, Beghetto (80' Albonetti), Righi. **Pro Patria:** Visentin, Dato, Salvalaggio, Faccio (46' Nardi), Casabianca, Tubaldo, Tagliaferri (66' Barbiero), Centi (89' Biagi), Guerra, Bonomi, Provenzano. **Arbitro:** Benedetti. **Reti:** 36' Beghetto, 37' Ragagnin su rigore, 79' Guerra.

Cremapergo-Borgosesia 1-1

Cremapergo: Caselli, Pedretti (79' Cichella), Calcaterra, Altamura, Piccaluga (39' Bertarelli), Coppola, Dossi, Araboni (69' Piovanelli), Caserta, Procopio. **Borgosesia:** Sannino, Zito, Panella (56' Sironi), Galeazzi, Danini, Paladini, Dotti, Signorelli, Guatteo, Misso, Giannini. **Arbitro:** Semerato. **Reti:** 22' Misso (rigore), 40' Araboni (rigore).

Sanremese-Novara 2-1

Sanremese: Bozzini; Balsamo, Bertolone (20' Clement); Vecchio, Baldisserri, Lerda; Grillo, Balducci, Laghi (75' D'Angelo), Calabria (91' Moriani), Bifini. **Novara** Bianchessi; Corti (69' Morlachi), Cervato; Marchesi, Rossi, Torchio; Garofalo, Bracaloni, Carbone (69' Cretaz), Cavaliere, Preti. **Arbitro:** Bianco. **Reti:** 19' Lerda su rigore; 69' Bifini, 71' Preti.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
PISA	55	16	7	1	39	17
PRO VERCELLI	40	11	7	6	33	18
MANTOVA	40	13	7	6	24	13
FIORENZUOLA	33	9	12	3	28	19
SPEZIA	38	10	8	6	24	17
VIAREGGIO	37	10	7	7	31	22
ALESSANDRIA	35	9	8	7	25	21
PRATO	35	9	8	7	18	19
ALBINOLEFFE	32	8	6	8	26	26
PRO SESTO	32	9	5	10	31	34
BIELLESE	31	8	7	9	26	29
SANREMESE	30	7	9	8	21	22
NOVARA	26	5	11	8	18	26
PRO PATRIA	25	5	10	9	26	29
PONTEDERA	24	5	9	10	10	22
VOGHERA	22	5	7	12	13	22
BORGOSESIA	18	2	12	10	17	34
CREMAPERGO	15	3	6	15	13	33

I MARCATORI

14 reti: Della Giovanna (Mantova).
13 reti: Bonuccelli (Viareggio).
12 reti: Maiolo (Pro Sesto).
11 reti: Tomolin (Pro Sesto).
10 reti: Fabbrini (Pro Vercelli).
9 reti: Bonavita (Albinoleffe), Romairone (Alessandria), Araboni (Cremapergo), Muoio (Pisa), Di Natale (Viareggio).
8 reti: Comi (Biellese), Dossi (Fiorenzuola), Mezzini (Pro Patria), Righi (Pro Vercelli).
7 reti: Maffioletti (Albinoleffe), Guidetti (Biellese), Ferraresso (Fiorenzuola), Andreotti (Pisa), Zaniolo (Spezia).
6 reti: Ricci G. (Pisa), Lerda (Sanremese).

PROSSIMO TURNO

8ª DI RITORNO 7/3 - ORE 15

ALBINOLEFFE	FIORENZUOLA	(a. 0-0)
BORGOSESIA	BIELLESE	(0-1)
MANTOVA	SANREMESE	(1-0)
NOVARA	PISA	(0-0)
PONTEDERA	PRATO	(1-1)
PRO PATRIA	ALESSANDRIA	(2-0)
PRO VERCELLI	CREMAPERGO	(3-1)
SPEZIA	VIAREGGIO	(1-1)
VOGHERA	PRO SESTO	(0-1)